BOLLETTINO UFFICIALE

n. 43
DEL 24 OTTOBRE 2018

Anno LV n. 43

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

Corte Costituzionale

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

18_43_1_DPR_200_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 0200/Pres.

Art. 42 bis cc fusione per incorporazione dell'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus" - Udine, nella Codess Friuli Venezia Giulia cooperativa sociale onlus - Udine. Iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche del relativo atto pubblico e conseguente cancellazione dal Registro dell'Associazione incorporata "Nuovi Cittadini Onlus" - Udine.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto 15 luglio 2011 n. 0169/Pres. è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus", con sede a Udine, ne è stato approvato lo statuto e che la medesima è stata iscritta al n. 263 del Registro regionale delle persone giuridiche;
VISTO l'articolo 42 bis c.c. il quale, nel consentire le fusioni tra enti privi di scopi di lucro, assoggetta i medesimi alle disposizioni contenute nella sezione II, del capo X, titolo V, libro V del codice civile, in quanto compatibili;
VISTO il progetto di fusione per incorporazione dell'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus" in "Codess Friuli Venezia Giulia cooperativa sociale onlus" iscritto in data 17 aprile 2018 nel Registro regionale delle persone giuridiche su istanza del Presidente della predetta Associazione;
VISTA la deliberazione del 24 maggio 2018 dell'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione "Nuovi Cittadini onlus" di approvazione del progetto di fusione medesimo nonché il conferimento al rappresentante legale dell'espresso mandato e dei necessari poteri per la stipula del relativo atto di fusione;
VISTO il verbale di detta Assemblea a rogito del dott. Alberto Piccinini, notaio in Tarvisio, rep. n. 9432, racc. 5627, registrato a Tolmezzo il 29 maggio 2018 al n. 846 serie 1T e iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche in data 14 giugno 2018;
VERIFICATO che la predetta approvazione del progetto di fusione dell'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus - la quale determina un sostanziale scioglimento dell'ente con devoluzione del patrimonio all'ente incorporante - è stata adottata dall'assemblea straordinaria dei soci all'unanimità e pertanto in conformità al quorum deliberativo dei tre quarti degli associati richiesto dalla norma dell'articolo 21, comma 3, c.c., per i casi di scioglimento delle associazioni riconosciute;
VISTO l'atto di fusione del 1° agosto 2018, a rogito del dott. Alberto Piccinini, notaio in Tarvisio, rep. n. 9580, racc. 5721, registrato a Tolmezzo il 9 agosto 2018 al n. 1286 serie 1T, con il quale i legali rappresentanti hanno dichiarato fuse l'Associazione "Nuovi Cittadini Onlus" e "Codess Friuli Venezia Giulia cooperativa sociale onlus" mediante l'incorporazione del primo ente nel secondo;
CONSTATATO che in tale atto i legali rappresentati dei predetti enti hanno dichiarato espressamente che i medesimi non sono in perdita, come evidenziato dalle situazioni patrimoniali già oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra indicati;
RICONOSCIUTA l'opportunità di provvedere all'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del predetto atto di fusione per incorporazione dell'Associazione riconosciuta "Nuovi Cittadini Onlus" nella "Codess Friuli Venezia Giulia cooperativa sociale onlus" e la conseguente necessità di provvedere alla cancellazione dal Registro regionale della persone giuridiche della citata

Associazione incorporata;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

DECRETA

1. È iscritto nel Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato l'atto di fusione per incorporazione dell'Associazione riconosciuta "Nuovi Cittadini Onlus" in "Codess Friuli Venezia Giulia cooperativa sociale onlus, entrambe aventi sede a Udine, il quale viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. L'Associazione incorporata "Nuovi Cittadini Onlus", avente sede a Udine, è cancellata dal numero 243 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Imposta di bollo assolta ai sensi dell'articolo 1 bis della tariffa, allegata "A", al D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642.

Repertorio n. 9580 Raccolta n. 5721

Atto di fusione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciotto, il giorno uno del mese di agosto, in Udine, via Morpurgo n.34.

Avanti a me Alberto Piccinini, notaio in Tarvisio con studio in via Roma n.43, iscritto al Collegio Notarile di Udine,

intervengono:

- "CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN BREVE "CODESS FVG"", con sede in Udine, viale Trieste n. 89, iscritta al registro delle imprese di Udine con il numero di iscrizione, codice fiscale e partita IVA 02122950302, in persona del presidente del consiglio di gestione e legale rappresentante

FULLIN FRANCO, nato a Venezia il giorno 28 maggio 1957, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in esecuzione della infra indicata delibera assembleare del 25 maggio 2018 mio rep.9437 racc.5631 e

- "NUOVI CITTADINI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", con sede in Udine, via Micesio n. 31, codice fiscale 94089900305, partita IVA 02389820305, costituita con atto autenticato nelle sottoscrizioni dal notaio Vito Erasmo Dimita in data 18 giugno 2004, suo rep.n.128.994, registrato a Udine il giorno 1.7.2004, al n. 1945 privati, e da ultimo modificata con atto a mio rogito d.d. 15.2.2011, rep.n.5295, rac.n.2918, registrato a Udine il giorno 17.2.2011 al n.2525 serie 1T,

iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche al n.243, in persona del presidente del consiglio direttivo

DE LOTTO SILVIA, nata a Udine il giorno 5 febbraio 1968, domiciliata per la carica presso la sede sociale, in esecuzione della infra indicata delibera assembleare del 24 maggio 2018 mio rep.9432 racc.5627.

I comparenti, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale, anzitutto,

premettono:

- che con verbale di data 25 maggio 2018 mio rep.9437 racc.5631, registrato a Tolmezzo il 6 giugno 2018 al n.897 serie 1T, regolarmente iscritto presso il registro delle imprese di Udine in data 1 giugno 2018, la società "CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN BREVE "CODESS FVG"" ha deliberato la fusione per incorporazione nella stessa società della "NUOVI CITTADINI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", alle condizioni, con le formalità e le modalità previste nella citata deliberazione;

- che con verbale di data 24 maggio 2018 mio rep.9432 racc.5627, registrato a Tolmezzo il 29 maggio 2018 al n.846

REGISTRATO A
TOLMEZZO
Il 09/08/2018
al n.1286 serie 1T
Euro 625,00

serie 1T, l'associazione "NUOVI CITTADINI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", ha deliberato la fusione per incorporazione della stessa nella società "CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN BREVE "CODESS FVG"", alle condizioni, con le formalità e le modalità previste nella citata deliberazione;

- che sia per la società incorporante che per l'associazione incorporanda sono trascorsi, senza opposizioni di creditori, i termini e che sono stati eseguiti gli adempimenti di cui al disposto dagli artt.2502 *bis* et 2503 c.c.;

- che pertanto si può procedere alla attuazione della deliberata fusione.

Tutto ciò premesso, ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, i comparenti, confermano volersi addivenire ora alla effettiva fusione dei suddetti enti, per cui

dichiarano

avvenuta la fusione per incorporazione nella società "CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS IN BREVE "CODESS FVG"", dell'associazione riconosciuta "NUOVI CITTADINI - ORGANIZZAZIONE NON LUCRATIVA DI UTILITÀ SOCIALE", secondo le modalità tutte indicate nel progetto di fusione allegato a ciascuna delle deliberazioni assembleari sopra menzionate, fusione da attuarsi altresì sulla base delle situazioni patrimoniali approvate e citate nelle dette deliberazioni assembleari.

La fusione ha effetto da quando sarà eseguita l'ultima delle prescritte iscrizioni del presente atto nei relativi Registri delle Imprese.

Le operazioni dell'associazione incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dalle ore 0,00 del 1.1.2018 (primo gennaio duemiladiciotto); dalla stessa data decorreranno anche gli effetti di cui al 9° comma dell'art. 172 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Non esistono particolari categorie di soci, né è previsto alcun trattamento particolare a favore dei possessori di titoli diversi dalle quote.

Non sono previsti vantaggi particolari a favore dei soggetti ai quali compete l'amministrazione degli enti partecipanti alla Fusione.

Si fa riserva di fornire, anche in atti successivi, le eventuali specificazioni che si rendessero necessarie, tenuto anche conto delle variazioni patrimoniali conseguenti alla ordinaria e normale gestione degli enti, intervenute dopo la data delle situazioni patrimoniali citate nelle delibere di fusione.

Per effetto della fusione lo statuto della società incorporante subirà le modifiche a suo tempo deliberate, e che qui si sintetizzano nella:

- specificazione del numero delle azioni che il candidato socio vuole sottoscrivere, con conseguente modifica

dell'art. 8 dello statuto sociale;

- rideterminare il valore nominale di ciascuna azione con conseguente modifica dell'art. 23 dello statuto sociale;

- disciplinare la modalità di pubblicazione dell'avviso di convocazione delle assemblee, con conseguente modifica dell'art. 29 dello statuto sociale;

- determinazione dei requisiti dei candidati a comporre il Consiglio di Sorveglianza, con conseguente modifica dell'art. 38 dello statuto sociale;

- determinazione del numero massimo dei componenti il consiglio di gestione, della loro scadenza e del numero dei vice presidenti il consiglio stesso, con conseguente modifica dell'art. 42 dello statuto sociale;

- specificazione dei poteri di rappresentanza, anche in caso di assenza del presidente del consiglio di gestione, con conseguente modifica dell'art. 46 dello statuto sociale.

In conseguenza di ciò il testo di statuto della società incorporante già unito al progetto di fusione, è quello contenuto nel documento allegato al presente atto sotto la lettera "A".

A seguito del presente atto, vengono a cessare i poteri di rappresentanza e di firma dell'organo direttivo dell'associazione incorporata e decadono tutte le procure conferite a terzi, assumendo la società incorporante attraverso i propri organi la piena amministrazione ed il controllo del patrimonio della incorporata.

I comparenti, nella rispettiva qualità e rappresentanza, consentono che su richiesta di chiunque venga eseguita la voltura e trascrizione a nome della incorporante dei diritti tutti della incorporata.

I consensi dai comparenti prestati, si intendono estesi a tutte le attività mobiliari e immobiliari dell'incorporata, anche se non identificate in quest'atto.

I comparenti danno atto, altresì, che -sulla base delle situazioni patrimoniali menzionate nelle delibere di fusione miei rep.nn.9432 et 9437- l'ammontare del capitale e riserve dell'associazione incorporata è pari a Euro 909.518,00 (novecentonovemilacinquecentodiciotto virgola zero zero).

I comparenti danno atto che l'associazione incorporata è proprietaria dei seguenti immobili siti in Comune di Udine ed individuati al catasto fabbricati al

fg. 48 m. 209 sub 1, Via Della Roggia n. 51, P. S1-PT, z.c. 2, cat. A/3, cl. 3, vani 8, R.C.Euro 599,09

fg. 48 m. 209 sub 2, Via Della Roggia n. 51, P. S1-P1, z.c. 2, cat. A/3, cl. 3, vani 8, R.C.Euro 599,09

fg. 48 m. 209 sub 3, Via Della Roggia n. 51, P. T, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 18, R.C.Euro 59,50

fg. 48 m. 209 sub 4, Via Della Roggia n. 51, P. T, z.c. 2, cat. C/6, cl. 7, mq. 18, R.C.Euro 59,50

ed è proprietaria degli automezzi targati TS 370154, EM 132

XK.

Sono a carico della società incorporante le spese tutte relative al presente atto e conseguenti.

Si omette la lettura dell'allegato da parte di me notaio per espressa volontà dei comparenti.

Quest'atto da me scritto su quattro pagine di un foglio , viene da me notaio letto ai comparenti che lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono essendo le ore nove e venti minuti.

F.to Franco Fullin
Silvia De Lotto
Alberto Piccinini, notaio

Allegato "A" al n. 5721 di raccolta

TITOLO I

ELEMENTI IDENTIFICATIVI E NORME APPLICABILI

Art. 1 - Denominazione.

- È costituita la società denominata:

"CODESS FRIULI VENEZIA GIULIA Cooperativa sociale Onlus" in breve: "CODESS FVG" (di seguito anche solo "la Società" o "la Cooperativa sociale").

Art. 2 - Sede della Cooperativa sociale.

- La Cooperativa sociale ha sede legale nel Comune di Udine.
- L'Assemblea dei soci è competente in merito al trasferimento della sede legale al di fuori del territorio comunale o in merito alla istituzione di eventuali sedi secondarie.
- Il Consiglio di Gestione è competente, ai sensi degli artt. 2519 e 2365 c.c., in merito all'istituzione di unità operative, succursali, agenzie e uffici, nei modi e termini di legge.
- Il Consiglio di Gestione è altresì competente al trasferimento della sede legale all'interno del Comune di Udine.

Art. 3 - Scopo.

- La Cooperativa sociale, retta e disciplinata dai principi della mutualità, senza fini di speculazione privata e nel rispetto di quanto previsto all'art. 10 del D. Lgs. 4/12/1997, n. 460 (Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale), si propone, attraverso lo svolgimento delle proprie attività indicate al successivo articolo 6, il perseguimento dei seguenti scopi:
- creare nuove opportunità di lavoro per i propri Soci lavoratori;
- assicurare ai propri Soci lavoratori, tramite la gestione in forma associata, continuità di occupazione lavorativa;
- conseguire per i propri Soci lavoratori le migliori condizioni economiche, sociali e professionali;
- accrescere le capacità lavorative e la qualificazione dei propri Soci lavoratori anche attraverso la cura della formazione e dell'aggiornamento professionale;
- sviluppare nei propri Soci lavoratori il senso di partecipazione all'attività dell'impresa collettiva;
- promuovere, nel contesto della prestazione di lavoro e della vita societaria, i valori costituzionali della solidarietà, della dignità, dell'uguaglianza, della libertà, della sicurezza, della salute.
- La Cooperativa sociale, inoltre, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

- La Cooperativa sociale, nello svolgimento della propria attività si avvale, prevalentemente, delle prestazioni lavorative dei soci; la stessa, inoltre, può svolgere la propria attività avvalendosi anche delle prestazioni lavorative di terzi non soci.
- Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, come disposto dalla Legge 3/4/2001, n. 142 (Revisione della legislazione in materia cooperativistica, con particolare riferimento alla posizione del socio lavoratore), e successive modifiche e integrazioni, i Soci lavoratori instaurano con la Cooperativa sociale un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.
- Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito Regolamento interno (di seguito solo "Regolamento interno") approvato ai sensi dell'articolo 6 della già citata Legge 3/4/2001, n. 142.
- La Cooperativa sociale si propone, altresì, di partecipare al rafforzamento del Movimento cooperativo unitario italiano e per ciò stesso aderisce ad almeno una delle Centrali di tutela e rappresentanza delle Cooperative riconosciute, ed alle sue articolazioni periferiche operanti nella circoscrizione ove essa ha la propria sede legale.
- La Cooperativa sociale può anche aderire ad altri organismi economici e sindacali che si propongono iniziative mutualistiche, cooperativistiche, di lavoro e di servizio.
- Le adesioni agli organismi ed Enti saranno deliberate dal Consiglio di Gestione.

Art. 4 - Oggetto.

- La Cooperativa sociale si propone di intervenire nel campo socio-sanitario ed educativo, con la promozione e la gestione di attività di assistenza alle persone e di servizi sul territorio ed all'interno di strutture per anziani, minori, disabili, migranti e soggetti affetti da dipendenze, nonché all'interno di strutture sanitarie e penitenziarie.
- Nell'ambito di cui al precedente comma 1, la Cooperativa sociale svolge le seguenti attività:
- promuovere e gestire - in proprio o per terzi - strutture residenziali e semiresidenziali, progettare e gestire servizi socio-assistenziali, sociali, sanitari, riabilitativi, infermieristici, educativi, ricreativi e formativi, rivolti ad adulti, minori, anziani, pazienti psichiatrici, portatori di disabilità fisica e psichica, emarginati e persone in situazione di disagio sociale;
- promuovere, organizzare e gestire, in proprio e per conto terzi, asili nido, giardini per l'infanzia, scuole e centri per l'infanzia comunque denominati, servizi integrativi e domiciliari per l'infanzia; organizzare attività sco-

lastiche ed extrascolastiche per l'infanzia;

- offrire interventi nel settore del tempo libero, soprattutto dei giovani, con attività di animazione e gestione dei centri giovanili, centri culturali, ecc., così come organizzare e gestire servizi di informazione rivolti ai giovani (ad es. servizio Informagiovani), in collaborazione con enti pubblici e privati;
- offrire interventi nel campo del turismo sociale, contribuendo alla gestione di soggiorni, campeggi, alberghi, case alloggio, istituendo itinerari didattici e turistici e organizzare ogni altra iniziativa a carattere di studio tendente a valorizzare il patrimonio culturale del territorio in cui opera;
- intervenire in ambito formativo mediante la promozione, l'organizzazione e la gestione di corsi organizzati da enti pubblici e privati o dalla Cooperativa sociale stessa; destinatari potranno essere gli stessi soci, soggetti esterni, enti vari, inoccupati, lavoratori.
- In relazione all'attività socio-sanitaria ed educativa svolta, la Cooperativa sociale potrà promuovere e gestire altresì attività culturali, ricreative, congressuali e turistiche utili al completamento dell'azione sociale di integrazione dei cittadini nella comunità e per la promozione umana.
- La Cooperativa sociale potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, necessarie od utili alla realizzazione degli scopi sociali e, comunque, sia indirettamente che direttamente attinenti alle medesime.
- Restano espressamente e tassativamente escluse - sia in ordine all'oggetto sociale che alle attività propriamente strumentali ad esso -, le attività che presentino profili di contrasto o comunque di incompatibilità con le previsioni contenute nel D. Lgs. 1/9/1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), D. Lgs. 23/7/1996, n, 415 (Recepimento della direttiva 93/22/CEE del 10 maggio 1993 relativa ai servizi di investimento nel settore dei valori mobiliari e della direttiva 93/6/CEE del 15 marzo 1993 relativa all'adeguatezza patrimoniale delle imprese di investimento e degli enti creditizi) e D. Lgs. 24/2/1998, n. 58 (Testo unico in materia di intermediazione finanziaria), nonché le attività riservate ad iscritti in appositi albi o elenchi.
- Restano altresì escluse le attività il cui esercizio sia vietato alle società cooperative sociali e, in generale, alle ONLUS ai sensi della disciplina vigente.
- La Cooperativa sociale potrà emettere gli strumenti finanziari previsti dal Titolo III del presente Statuto,

titoli obbligazionari ed altri titoli di debito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e di ogni altra disposizione in materia.

- La Cooperativa sociale potrà raccogliere prestiti da soci per destinarli esclusivamente al conseguimento dell'oggetto sociale, istituendo una specifica sezione di attività ai sensi e nei limiti delle disposizioni di legge vigenti. È pertanto tassativamente vietata la raccolta di risparmio tra il pubblico sotto ogni forma.
- La Cooperativa sociale, per agevolare il conseguimento dello scopo sociale e la realizzazione dell'oggetto sociale, si propone di costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale. La Cooperativa sociale si propone altresì l'adozione di procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale.

Art. 5 - Durata.

- La Cooperativa sociale ha durata sino al 31 dicembre dell'anno 2070 a decorrere dalla sua legale costituzione, e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'Assemblea straordinaria dei soci.

Art. 6 - Norme applicabili.

- Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società per azioni in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.
- Alla Cooperativa sociale si applicano altresì, le disposizioni di cui alla già citata Legge 3/4/2001, n. 142 nonché le disposizioni di cui alla Legge 8/11/1991, n. 381 (Disciplina delle cooperative sociali) e successive modifiche ed integrazioni.

TITOLO II

DEI SOCI

Art. 7 - Numero e requisiti dei soci.

- Il numero dei soci è illimitato e variabile: non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- I Soci possono appartenere ad una delle seguenti categorie:
- SOCI LAVORATORI: sono i lavoratori di ambo i sessi, che esercitino arti e mestieri attinenti alla natura dell'impresa esercitata dalla Cooperativa sociale e che, per la loro effettiva capacità di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, possono cooperare al suo esercizio e al suo sviluppo; possono essere inoltre soci lavoratori gli elementi tecnici e amministrativi, in numero strettamente necessario al buon funzionamento dell'impresa sociale;
- SOCI LAVORATORI IN FORMAZIONE: sono i soci lavora-

tori ammessi a far parte della Cooperativa sociale ai sensi del successivo articolo 9, ed in osservanza di quanto previsto dall'art. 2527, III comma c.c.;

• SOCI VOLONTARI: sono coloro che, condividendo lo scopo e le finalità della Cooperativa sociale, siano intenzionati a prestare la loro attività lavorativa in modo gratuito secondo quanto previsto dall'articolo 2 della già citata Legge 8/11/1991, n. 381. Il numero dei soci volontari non può superare la metà del numero complessivo dei soci;

• SOCI FINANZIATORI: sono le persone giuridiche nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività delle cooperative sociali, e i cui scopi non siano in contrasto con quelli della Cooperativa sociale e che preveda lo sviluppo delle attività oggetto della stessa;

• SOCI SOVVENTORI: sono le persone fisiche e giuridiche che si ripromettano di finanziare la costituzione di fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o il potenziamento aziendale, e di partecipare alla società in osservanza di quanto previsto nella L. 31/1/1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative).

• In nessun caso possono essere soci lavoratori coloro che esercitano in proprio, o vi abbiano interessenza diretta, in imprese identiche od affini a quella esercitata dalla Cooperativa sociale ed in concorrenza con quest'ultima, salvo diversa deliberazione del Consiglio di Gestione assunta in conformità alle leggi speciali in materia di cooperazione di lavoro.

Art. 8 - Ammissione nuovi soci.

• Chi intende essere ammesso come Socio lavoratore dovrà presentare al Consiglio di Gestione domanda scritta che dovrà contenere:

• l'indicazione del nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza o domicilio e cittadinanza;

• l'indicazione dell'effettiva attività di lavoro, dell'eventuale capacità professionale maturata nei settori di cui all'oggetto sociale della Cooperativa sociale, delle specifiche competenze possedute nonché l'intendimento di instaurare un ulteriore rapporto di lavoro, in conformità con il Regolamento, in una delle forme di cui all'articolo 3 del presente Statuto, sottoscrivendo successivamente apposito contratto con la Cooperativa sociale;

• il numero delle azioni che si propone di sottoscrivere, che non potrà essere mai inferiore a 10 (dieci) ed il cui valore nominale non potrà essere né inferiore né superiore ai limiti di legge, oltre all'eventuale sovrapprezzo deliberato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Gestione;

• la dichiarazione di attenersi al presente Statuto, ai regolamenti della Cooperativa sociale, al Codice Etico ed

alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

- gli ulteriori elementi previsti dal Regolamento interno di cui all'art. 6 della già citata L. 3/4/2001, n. 142.
- Nella domanda di ammissione dei soci volontari di cui all'articolo 2 della L. 8/11/1991, n. 381, dovrà essere perfettamente specificata la volontarietà del rapporto associativo, e la gratuità dell'opera lavorativa prestata, salve le coperture assicurative previste dalle vigenti leggi e il numero delle azioni che si propone di sottoscrivere che devono essere almeno pari a 1.
- Il Consiglio di Gestione, accertata l'esistenza dei requisiti di cui all'articolo 7 e l'inesistenza delle cause di incompatibilità in detto articolo indicate, delibera sulla domanda.
- La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato ed annotata a cura degli Amministratori nel libro soci. Dopo il ricevimento della delibera di ammissione il nuovo socio deve versare il capitale sottoscritto secondo le modalità e nei termini definiti dal Regolamento interno della Cooperativa sociale. Trascorsi trenta giorni dalla data di comunicazione di ammissione, senza che sia stato effettuato detto versamento, la delibera diverrà inefficace.
- In caso di rigetto della domanda di ammissione, il Consiglio di Gestione dovrà, entro sessanta giorni dalla domanda, motivare la deliberazione e comunicarla agli interessati a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In questo caso l'aspirante socio, entro sessanta giorni dalla comunicazione del diniego, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea dei soci in occasione della sua prossima successiva convocazione.
- In caso di pronuncia dell'Assemblea difforme da quella del Consiglio di Gestione, quest'ultimo è tenuto a recepire quanto stabilito dall'Assemblea stessa con apposita delibera entro trenta giorni.
- Il Consiglio di Gestione delibera inoltre sulla richiesta di ammissione del socio finanziatore e del socio sovventore. La delibera di ammissione a socio sovventore diventerà operativa e sarà annotata nel libro dopo che siano stati effettuati i versamenti delle azioni sottoscritte
- Il Consiglio di Gestione nella relazione al bilancio illustra le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.
- L'ammissione è finalizzata allo svolgimento effettivo dello scambio mutualistico e all'effettiva partecipazione del socio all'attività della Cooperativa sociale. L'ammissione deve essere coerente con le capacità della Cooperativa sociale di soddisfare gli interessi dei soci anche in relazione alle strategie imprenditoriali di medio e lungo periodo, sulla base delle concrete esigenze di sviluppo della

stessa. Inoltre le nuove ammissioni non devono compromettere l'erogazione del servizio mutualistico in favore dei soci preesistenti.

Art. 9 - Soci lavoratori in formazione.

- I nuovi soci lavoratori sono ammessi nella categoria speciale dei Soci lavoratori in formazione.
- Il Socio in formazione non ha diritto di voto nelle delibere riguardanti l'elezione a cariche sociali, né può esservi designato.
- Il Socio in formazione non può esercitare i diritti previsti dalla disposizione di cui all'art. 2545-bis del Codice Civile.
- Il Regolamento interno disciplina il trattamento economico e normativo del Socio in formazione, anche allo scopo di consolidare il vincolo sociale e di premiare lo sforzo lavorativo e partecipativo del medesimo.
- Il Consiglio di Gestione adotta una delibera con la quale disciplina, nel rispetto del principio di parità di trattamento, la durata, la tipologia e le modalità dei percorsi formativi, avuto riguardo alle diverse posizioni ed aree professionali.
- Il periodo di formazione, della durata complessiva di diciotto mesi, si articola in due fasi: prima e seconda fase di formazione. I periodi di assenza superiori ai 15 giorni consecutivi, non vengono conteggiati ai fini del periodo di formazione.
- Nella prima fase, il socio in formazione viene valutato nella sua generica attitudine professionale, umana e di inserimento nella Cooperativa sociale, e ciò attraverso l'osservazione della sua capacità di lavoro e di apprendimento, della sua attitudine alla collaborazione con gli altri soci, con i Coordinatori del Servizio e con i Responsabili aziendali della Cooperativa sociale, della sua idoneità a partecipare in modo proficuo ai lavori dell'impresa. Durante tale fase il Socio può essere escluso in qualsiasi momento, senza preavviso, né diritto alla relativa indennità sostitutiva. Anche il Socio, durante il suddetto periodo, può decidere di interrompere, senza preavviso, né indennità sostitutiva, il rapporto sociale e di lavoro. La prima fase del periodo di formazione avrà una durata pari a tre mesi.
- Nella seconda fase, della durata che residua sino al completamento del periodo di diciotto mesi, il socio in formazione è tenuto al rispetto degli obblighi previsti nel Regolamento interno in relazione a tale sua qualità; durante questa fase il socio in formazione sarà valutato in base alla sua specifica capacità professionale, alla sua adesione e rispetto dei valori cooperativi e del codice etico e alla sua partecipazione e integrazione alla vita della Cooperativa sociale. In caso in cui la valutazione dovesse essere negativa, il Consiglio di Gestione motivatamente escluderà il socio in

formazione ai sensi dell'art. 19 del presente statuto.

- Al termine della seconda fase il socio viene ammesso nella categoria dei Soci lavoratori con delibera del Consiglio di Gestione.
- Il Consiglio di Gestione, può ammettere senz'altro l'aspirante socio lavoratore nella categoria ordinaria o abbreviare o omettere una o entrambe le fasi del periodo di formazione nelle seguenti ipotesi:
- rispetto a coloro che sono già stati soci della Cooperativa sociale, ed il cui rapporto sia cessato per cause diverse dalla decadenza o dall'esclusione;
- rispetto a coloro i quali abbiano ricoperto funzioni operative, o di direzione in altre Società cooperative o imprese operanti nei settori di attività della Cooperativa sociale;
- rispetto a coloro i quali, fuori dai casi precedenti, a giudizio motivato del Consiglio di Gestione, in ragione della propria precedente comprovata attività professionale e delle proprie qualità e caratteristiche personali, siano già dotati di una formazione completa e di una sicura capacità di inserimento nella Cooperativa sociale, avuto riguardo alla situazione di questa al momento della loro ammissione.
- I soci in formazione non possono in ogni caso superare un terzo del numero totale dei soci lavoratori. Qualora, nell'interesse della Cooperativa sociale, sia necessario ammettere nuovi soci lavoratori in formazione in numero tale da superare il rapporto sopra indicato, il Consiglio di Gestione provvederà, anche in deroga alle previsioni del Regolamento interno, ad ammettere nella categoria dei Soci lavoratori i soci in formazione che abbiano effettuato positivamente la maggior parte del percorso formativo assegnatogli.
- Per quanto non è espressamente previsto nello Statuto e nel Regolamento interno, si applicano alla categoria dei soci in formazione le disposizioni previste per i soci lavoratori.

Art. 10 - Trattamento normativo ed economico dei soci lavoratori

- Al fine di determinare i criteri e le regole inerenti allo svolgimento dell'attività mutualistica tra la Cooperativa sociale ed i soci lavoratori, nel rispetto del principio di parità di trattamento nella costituzione e nell'esecuzione dei rapporti mutualistici e considerata la peculiare posizione occupata dal socio lavoratore nell'ambito organizzativo e produttivo della Cooperativa sociale, la prestazione di lavoro dello stesso ed il relativo trattamento economico e normativo sono disciplinati dal Regolamento interno, nel rispetto delle norme della già citata Legge n. 3/4/2001, n. 142, e successive modificazioni.
- Il Regolamento interno viene approvato dall'Assem-

blea dei soci con le maggioranze previste per l'Assemblea straordinaria.

• Per i soci titolari di ulteriore rapporto di lavoro subordinato, il regolamento richiama i contratti collettivi nazionali di lavoro (CCNL) applicabili, con particolare riferimento ai trattamenti economici e normativi ivi previsti, tenendo, altresì, conto della quantità e qualità del lavoro prestato.

• Per i soci aventi rapporti di lavoro differenti da quello di lavoro subordinato, il trattamento complessivo dei soci sarà proporzionato alla qualità e quantità del lavoro prestato e, comunque, in assenza di contratti o accordi collettivi specifici, non inferiore ai compensi medi in uso per prestazioni analoghe. Il predetto Regolamento interno potrà delineare i presupposti di carattere economico, produttivo e finanziario, in presenza dei quali l'Assemblea può dichiarare lo stato di crisi aziendale e stabilire le misure ritenute più idonee a far fronte allo stesso. Il Regolamento interno potrà, altresì, definire le misure da adottare in caso di approvazione di un piano di avviamento di nuova attività, nel rispetto delle condizioni e delle modalità richiamate dalle leggi.

Art. 11 - Obblighi dei soci.

• I soci dovranno sottoscrivere le azioni di cui precedente articolo 8, comma 1, lett (c).

• Essi sono obbligati:

• al versamento immediato della eventuale tassa di ammissione stabilita dal Consiglio di Gestione;

• al versamento delle azioni sottoscritte con le modalità stabilite dal Regolamento interno e nei termini previsti dal successivo articolo 24;

• all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti, del Codice Etico e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

• I soci lavoratori, inoltre:

• concorrono alla gestione dell'impresa partecipando alla formazione degli organi sociali;

• partecipano all'elaborazione dei programmi di sviluppo e delle scelte strategiche attraverso la condivisione e l'approvazione degli obiettivi societari in sede di assemblea annuale di approvazione del bilancio;

• contribuiscono alla formazione del capitale sociale, a partecipare al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione;

• mettono a disposizione le loro capacità professionali anche in relazione al tipo ed allo stato dell'attività svolta.

• È fatto divieto ai soci lavoratori di aderire contemporaneamente ad altre cooperative che perseguano analoghi scopi sociali o esplichino una attività concorrente, nonché

di prestare lavoro a favore di terzi esercenti imprese concorrenti. Il Consiglio di Gestione, in considerazione delle caratteristiche della tipologia del rapporto di lavoro instaurato, può autorizzare il lavoratore allo svolgimento di prestazioni lavorative a favore di terzi, nonché, in qualità di socio lavoratore, presso altre cooperative.

Art. 12 - Diritto all'informazione.

- I soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci ed il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea e di ottenere estratti a proprie spese.
- Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richieda, gli stessi hanno inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Gestione.
- L'esercizio di quest'ultimo diritto è possibile venga svolto da un rappresentante eventualmente assistito da professionista di fiducia.
- I diritti di cui sopra non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o inadempimenti rispetto alle obbligazioni contratte con la società e ai soci in formazione.

TITOLO III

FINANZA COOPERATIVA SOCIALE

Art. 13 - Soci sovventori.

- Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa sociale soci sovventori di cui all'articolo 4 della Legge 31/1/1992, n. 59 (Nuove norme in materia di società cooperative).
- Possono essere soci sovventori sia le persone fisiche che quelle giuridiche ed i soggetti diversi.
- I conferimenti effettuati dai soci sovventori, rappresentati da azioni nominative trasferibili, ciascuna del valore nominale di Euro 500,00 (cinquecento/00) vanno a formare il capitale sociale dei soci sovventori destinato allo sviluppo tecnologico, alla ristrutturazione ed al potenziamento aziendale di cui al precedente articolo 3.
- La Cooperativa sociale ha facoltà di non emettere i titoli ai sensi dell'art. 2346, comma 1, c.c.
- L'emissione delle azioni destinate ai soci sovventori deve essere disciplinata con deliberazione dell'Assemblea, con la quale devono essere stabiliti:
- l'importo complessivo dell'emissione;
- l'eventuale diritto di opzione dei soci lavoratori sulle azioni emesse;
- i diritti patrimoniali di partecipazione agli utili e gli eventuali privilegi attribuiti alle azioni, fermo restando che il tasso di remunerazione può essere maggiorato entro i limiti massimi previsti dalla legge per il mantenimento dei requisiti mutualistici;

• l'eventuale durata minima del conferimento e le modalità con cui il socio sovventore può esercitare la facoltà di recesso.

• Il rapporto con i soci sovventori potrà essere ulteriormente disciplinato, in conformità alla normativa vigente in materia, da apposito regolamento approvato dall'Assemblea ordinaria.

• La deliberazione dell'Assemblea stabilisce, altresì, i compiti che vengono attribuiti al Consiglio di Gestione ai fini dell'emissione dei titoli.

• L'ammissione del socio sovventore è deliberata dal Consiglio di Gestione.

• Qualunque sia l'ammontare del conferimento effettuato, a ciascun socio sovventore persona fisica potrà essere attribuito un solo voto e a ciascun socio sovventore diverso da persona fisica non potranno essere attribuiti più di cinque voti.

• Il numero complessivo dei voti attribuiti ai soci sovventori deve essere tale da non superare un terzo del totale dei voti complessivamente spettanti a tutti i soci presenti ovvero rappresentati in ciascuna Assemblea.

• Qualora, per qualunque motivo, si superi tale limite, i voti dei soci sovventori verranno computati applicando un coefficiente rettificativo determinato dal rapporto tra il numero massimo dei voti ad essi attribuibili per legge e il numero dei voti da essi portati.

• Nel caso in cui il socio lavoratore sia anche socio sovventore, lo stesso avrà comunque diritto a un solo voto.

• I soci sovventori persone fisiche ed i rappresentanti dei soci sovventori persone giuridiche possono essere nominati Amministratori. La maggioranza degli Amministratori deve comunque essere costituita da soci lavoratori.

• Il socio sovventore può recedere dalla compagine sociale trascorso il periodo di permanenza stabilito dall'atto dell'ingresso in Cooperativa sociale e nei casi previsti da apposito accordo tra le parti.

• Al recedente spetta il rimborso del capitale conferito al valore nominale, eventualmente rivalutato a norma dell'articolo 26 dello Statuto.

• Il tasso di remunerazione dei conferimenti dei soci sovventori sarà maggiorato, rispetto a quello dei soci lavoratori, nella misura massima consentita dalla legge.

• La trasferibilità delle azioni nominative dei soci sovventori è subordinata al gradimento del Consiglio di Gestione.

• In caso di liquidazione della Cooperativa sociale le azioni dei soci sovventori hanno diritto di prelazione nel rimborso rispetto alle partecipazioni dei soci lavoratori.

• In caso di riduzione del capitale sociale in con-

seguenza di perdite, il capitale dei soci sovventori sarà ridotto dopo quello dei soci lavoratori.

- Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente titolo, ai sovventori si applicano le disposizioni dettate per i soci lavoratori in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione e le cause di incompatibilità.
- I soci sovventori sono obbligati, inoltre:
- al versamento delle azioni sottoscritte con le modalità e nei termini previsti dal regolamento interno;
- all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, limitatamente alle disposizioni ad essi applicabili.

Articolo 14 - Soci possessori di azioni di partecipazione cooperativa.

- Qualora la Cooperativa sociale abbia adottato procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale, in conformità di quanto previsto al precedente articolo 4, essa può emettere azioni di partecipazione Cooperativa sociale, anche al portatore se interamente liberate, prive del diritto di voto e privilegiate nella ripartizione degli utili e nel rimborso del capitale.
- Le azioni di partecipazione Cooperativa sociale possono essere emesse per un ammontare non superiore al valore contabile delle riserve indivisibili o del patrimonio netto, risultanti dall'ultimo bilancio certificato e depositato presso il competente ufficio della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
- Le azioni di partecipazione Cooperativa sociale devono essere offerte in opzione, in misura non inferiore alla metà, ai Soci e ai lavoratori dipendenti della Cooperativa sociale, i quali possono sottoscriverle anche superando i limiti fissati dalla legge per i Soci lavoratori.
- Ai possessori delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale spetta una remunerazione maggiorata del 2% (due per cento) rispetto a quella delle partecipazioni dei Soci lavoratori stabilita dall'Assemblea ordinaria dei Soci.
- All'atto dello scioglimento della Cooperativa sociale le azioni di partecipazione Cooperativa sociale hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale per l'intero valore nominale.
- La riduzione del capitale sociale in conseguenza di perdite non comporta riduzione del valore nominale delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale, se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.
- La regolamentazione delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale sarà disciplinata, in conformità alla

normativa vigente in materia, da apposito Regolamento interno approvato dall'assemblea ordinaria dei Soci.

- I possessori di azioni di partecipazione Cooperativa sociale sono obbligati:
- al versamento delle azioni sottoscritte, con le modalità e nei termini previsti dal Regolamento interno;
- all'osservanza dello Statuto, dei Regolamenti e delle deliberazioni adottate dagli organi sociali, limitatamente alle disposizioni ad essi applicabili.

Art. 15 - Strumenti finanziari di debito.

- Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria, la Cooperativa sociale può emettere obbligazioni nonché strumenti finanziari di debito diversi dalle obbligazioni, ai sensi degli artt. 2410 e seguenti del codice civile.
- In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa Assemblea straordinaria, sono stabiliti:
- l'importo complessivo dell'emissione, non eccedente il doppio del capitale netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.
- La deliberazione dell'Assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al Consiglio di Gestione ai fini del collocamento dei titoli.
- All'Assemblea speciale degli obbligazionisti ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dalle norme di legge.

TITOLO IV

PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

Art. 16 - Perdita della qualità di socio.

- La qualità di socio si perde per recesso, decadenza, esclusione, per causa di morte, o per scioglimento e messa in liquidazione nel caso di persone giuridiche.
- Le disposizioni in materia di perdita della qualità di socio si applicano in quanto compatibili, anche ai soci sovventori e ai soci volontari.
- Salvo diversa e motivata decisione del Consiglio di gestione, alla perdita della qualità di socio consegue la risoluzione dell'ulteriore rapporto di lavoro instaurato ai sensi dell'articolo 5.

Art. 17 - Recesso.

- Oltre che nei casi di recesso regolati dalla legge, il socio lavoratore può recedere nei casi in cui:
- abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali;
- abbia visto risolto l'ulteriore rapporto di lavo-

ro.

• Il recesso non può essere parziale.

• La dichiarazione di recesso deve essere comunicata alla Cooperativa sociale con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

• Spetta al Consiglio di gestione constatare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di recesso, se ricorrano i motivi che, a norma della legge e del presente Statuto, legittimino il recesso e comunicare la relativa delibera di accoglimento al socio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

• Se non sussistono i presupposti del recesso, il Consiglio di gestione deve darne immediatamente comunicazione al socio con lettera raccomandata con avviso di ricevimento che, entro sessanta giorni dal ricevimento, può attivare le procedure arbitrali di cui all'articolo 48.

• Il recesso diventa efficace, con riguardo al rapporto sociale, a far data dal ricevimento della comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

• Fatto salvo quanto previsto dal presente articolo 17, comma 1, lettera (c), in caso di recesso, l'ulteriore rapporto di lavoro si risòlverà di diritto a far data dal ricevimento della comunicazione della delibera del Consiglio di Gestione, con cui si constatano i legittimi motivi della risoluzione del rapporto sociale.

Art. 18 - Decadenza.

• La decadenza è pronunciata dal Consiglio di Gestione nei confronti dei soci lavoratori:

• interdetti, inabilitati o falliti o sottoposti ad amministrazione di sostegno (salvo che nel provvedimento istitutivo dell'amministrazione non sia previsto il mantenimento del rapporto sociale);

• coloro che vengono a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dal precedente articolo 7;

• coloro che sono in possesso dei requisiti di legge per avere diritto al trattamento pensionistico. Quando ricorrano particolari esigenze interne della Cooperativa sociale, il Consiglio di Gestione ha facoltà di escludere dalla decadenza i soci lavoratori che abbiano raggiunto il limite di età pensionabile, fissando il limite massimo della eccezionale prosecuzione del rapporto sociale, fatto salvo comunque quanto previsto dalle leggi in materia;

• nel caso di sopravvenuta inabilità a partecipare ai lavori della Cooperativa sociale e comunque di perdita dei requisiti per essere socio lavoratore;

• che abbiano sciolto unilateralmente per dimissioni l'ulteriore rapporto di lavoro instaurato con l'adesione alla Cooperativa sociale o successivamente.

• Lo scioglimento del rapporto sociale per decadenza, limitatamente al socio lavoratore ha effetto dalla anno-

tazione nel libro dei soci lavoratori da farsi a cura degli Amministratori, ai sensi dell'articolo 2527 del c.c.

Art. 19 - Esclusione.

- L'esclusione sarà deliberata dal Consiglio di Gestione, oltre che nei casi previsti dalla legge e fermo quanto previsto dal precedente articolo 9 relativo al socio in formazione, nei confronti del socio:
- che non ottemperi alle disposizioni del presente Statuto, dei regolamenti sociali, delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali, con inadempimenti che non consentano la prosecuzione, nemmeno temporanea, del rapporto;
- che sia recidivo nell'inadempimento non grave delle obbligazioni di cui alla precedente lettera a) e non abbia adeguato la propria condotta in conformità a quanto richiestogli;
- che, senza giustificato motivo, si renda moroso nel versamento delle azioni sottoscritte o nei pagamenti di eventuali debiti contratti ad altro titolo verso la società;
- che venga a trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 7, ultimo comma;
- che svolga o tenti di svolgere attività di concorrenza o contrarie agli interessi sociali;
- che, nell'esecuzione del proprio lavoro, commetta atti valutabili quali notevole inadempimento come delimitato dall'articolo 1455 c.c.;
- che, in qualunque modo, arrechi danni gravi alla Cooperativa sociale, o fomenti in seno ad essa dissidi o disordini pregiudizievoli per il conseguimento dello scopo e dell'oggetto sociale;
- che riveli a terzi segreti aziendali sia in campo tecnico che commerciale o notizie comunque riservate riguardanti la Cooperativa sociale e/o i suoi soci;
- che diffonda notizie mendaci o compia qualsiasi altro atto direttamente o indirettamente finalizzato a danneggiare l'immagine o gli interessi della Cooperativa sociale;
- che sottragga o danneggi volontariamente materiali, mezzi ed attrezzature della Cooperativa sociale o di terzi;
- che abbandoni il posto di lavoro creando pregiudizio all'incolumità delle persone e/o alla sicurezza degli impianti, oppure interruzioni di pubblico servizio;
- che provochi per colpevole negligenza sul lavoro danni gravi ai mezzi, alle attrezzature, al materiale della Cooperativa sociale o di terzi;
- che esegua durante l'orario di lavoro, attività per conto proprio o di terzi;
- che venga condannato, con sentenza penale passata in giudicato, anche se pronunciata ai sensi dell'articolo 444

del codice di procedura penale, per reati dolosi la cui gravità o natura renda improseguibile il rapporto sociale;

• che abbia subito la risoluzione dell'ulteriore rapporto di lavoro ad iniziativa della Cooperativa sociale per giusta causa, per giustificato motivo o per ragioni disciplinari;

• che abbia violato norme di comportamento contenute nel Codice Etico adottato ai sensi del D. Lgs. 8/6/2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) o che - anche fuori dal caso di cui alla precedente lettera (n) - abbia tenuto una condotta non conforme al Modello di Organizzazione aziendale ed ai documenti accessori istituiti in base alla stessa legge, allorquando tale condotta abbia concorso a determinare la condanna della società ad una delle sanzioni ivi previste;

• negli altri casi previsti dalle vigenti leggi, dal presente Statuto e dal Regolamento interno.

• Richiamato quanto previsto dall'articolo 16, comma 3, si ribadisce che l'esclusione prevista dal presente articolo comporta la perdita della qualità di socio e, pertanto, ne consegue la risoluzione dell'ulteriore rapporto di lavoro.

• L'esclusione diventa efficace, con riguardo al rapporto sociale ed al rapporto mutualistico, a far data dal ricevimento della comunicazione del provvedimento deliberato dal Consiglio di Gestione.

Art. 20 - Morte del socio.

• In caso di morte del socio, il diritto degli eredi al rimborso della partecipazione da lui effettivamente versata, si matura nella misura e con le modalità previste.

Art. 21 - Procedura e liquidazione.

• Le deliberazioni prese in materia di recesso, decadenza ed esclusione debbono essere comunicate ai soci lavoratori che ne sono l'oggetto, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

• Le controversie che insorgessero tra i soci e la Cooperativa sociale in merito a provvedimenti adottati dal Consiglio di Gestione su tali materie saranno demandate alla decisione del Collegio Arbitrale, regolato dall'articolo 48 del presente Statuto.

• I soci che intendessero reclamare contro i menzionati provvedimenti del Consiglio dovranno promuovere la procedura arbitrale con atto comunicato a mezzo raccomandata alla Cooperativa sociale, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla ricevuta comunicazione dei provvedimenti stessi.

• I soci receduti, decaduti od esclusi, o gli eredi del socio defunto hanno soltanto diritto al rimborso delle partecipazioni di capitale da essi effettivamente versate, aumentate delle rivalutazioni eventualmente compiute a norma del presente Statuto. La liquidazione, eventualmente ridotta

in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avrà luogo, sulla base dell'ultimo bilancio approvato, entro 6 mesi dall'approvazione del bilancio stesso.

- È fatto salvo il diritto della Cooperativa sociale di ritenzione di ogni proprio eventuale credito liquido.

Art. 22 - Prescrizione dei diritti.

- I soci receduti o esclusi e gli eredi del socio lavoratore deceduto, dovranno richiedere il rimborso delle azioni loro spettanti entro i 5 anni dalla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

TITOLO V

PATRIMONIO SOCIALE E BILANCIO

Art. 23 - Patrimonio Sociale

- Il patrimonio della società è costituito dal capitale sociale, che è variabile e formato da:
- un numero illimitato di azioni dei soci lavoratori, ciascuna del valore nominale di Euro 52,00 (cinquantadue/00);
- le azioni nominative dei soci sovventori, ciascuna del valore nominale di Euro 500 (cinquecento/00), destinate allo sviluppo tecnologico, alla ristrutturazione o al potenziamento aziendale di cui all'articolo 6 del presente Statuto;
- le azioni di partecipazione Cooperativa sociale, ciascuna dal valore di Euro 500,00 (cinquecento/00), destinato alla realizzazione dei programmi pluriennali di sviluppo e ammodernamento;
- dalla riserva legale, formata con le quote degli avanzi di gestione di cui all'articolo 26 e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti od esclusi ed agli eredi dei soci deceduti;
- da eventuali riserve straordinarie;
- dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni di cui all'art. 8;
- da ogni altra riserva costituita dall'Assemblea e/o prevista per legge.
- Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio e conseguentemente i soci nei limiti delle azioni sottoscritte, ed eventualmente rivalutate.
- Le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite fra i soci durante la vita sociale, né all'atto dello scioglimento ai sensi dell'articolo 12 della Legge 16/12/1977, n. 904 (Modificazioni alla disciplina dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche).

Art. 24 - Liberazione delle azioni sottoscritte.

- Le azioni sottoscritte saranno liberate con le modalità stabilite dal Consiglio di Gestione, in conformità - per quel che riguarda i soci lavoratori - con quanto previsto

dal Regolamento interno; in difetto, secondo quanto previsto dal Consiglio di Gestione all'atto dell'ammissione.

Art. 25 - Caratteristiche delle azioni dei soci lavoratori.

- Le azioni detenute dai soci lavoratori sono nominative. Non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli, né essere cedute senza l'autorizzazione del Consiglio di Gestione e si considerano vincolate a favore della Cooperativa sociale a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni che i soci lavoratori contraggono con la medesima.

Art. 26 - Esercizio Sociale.

- L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.
- Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Gestione provvede alla redazione del bilancio, secondo le disposizioni di legge.
- Nello stato patrimoniale e nel conto economico devono essere riportati separatamente i dati dell'attività svolta con i soci, distinguendo le diverse gestioni mutualistiche.
- Gli Amministratori documentano, nella nota integrativa, la condizione di prevalenza, ai sensi dell'articolo 2513 c.c., tenendo conto, in ogni caso, della disposizione di cui all'art.111-septies, R.D. 30/3/1942, n. 318.
- Il bilancio deve essere accompagnato dalla relazione sulla gestione, nella quale, in particolare, sono indicati i criteri seguiti dal Consiglio di Gestione nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in conformità con il carattere di Cooperativa sociale a mutualità prevalente della società. Nella suddetta relazione gli Amministratori illustrano anche le ragioni delle deliberazioni adottate con riguardo all'ammissione dei nuovi soci.
- Il bilancio deve essere presentato al Consiglio di Sorveglianza per l'approvazione entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o, se la Cooperativa sociale è tenuta alla redazione del bilancio consolidato e comunque quando lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Cooperativa sociale, entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
- Il Consiglio di Gestione, con propria deliberazione presa prima della scadenza dei 90 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio sociale, dovrà enunciare le particolari esigenze per cui si rendesse eventualmente necessario il prolungamento del termine sino a 180 giorni.
- Il Consiglio di Gestione dovrà segnalare le ragioni della dilazione nella relazione sulla gestione.
- L'Assemblea dei soci, nel rispetto delle leggi vigenti in materia, può deliberare, in favore dei soci lavoratori, trattamenti economici ulteriori a titolo di ristorno, mediante integrazione dei loro trattamenti retributivi complessivi, ovvero mediante aumento gratuito del numero di

azioni sottoscritte e versate, ovvero anche mediante distribuzione gratuita dei titoli di cui all'articolo 4 della citata Legge 31/1/1992, n. 59.

- Allo stesso modo la suddetta delibera assembleare può operare ratifica dello stanziamento dei trattamenti di cui al precedente periodo effettuato dagli Amministratori. La ripartizione del ristorno ai soci lavoratori deve avvenire in modo proporzionale alla quantità e qualità dello scambio mutualistico, in relazione all'ammontare delle ore di lavoro effettuate nel corso dell'esercizio sociale ed in relazione al livello di inquadramento contrattuale, i cui parametri di incidenza verranno definiti dall'Assemblea dei soci in sede di approvazione dell'apposito regolamento interno, ai sensi dell'art. 2521c.c.

Art. 27 - Destinazione dell'utile.

- L'Assemblea delibera sulla ripartizione dell'utile netto, destinandolo:
- per una quota non inferiore a quella prevista dalla legge alla riserva legale;
- ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, di cui all'art. 11 della citata Legge 31/1/92, n. 59, nella misura del 3% ovvero non inferiore ai limiti previsti dalla legge;
- per un'eventuale ai soci lavoratori a titolo di ristorno, nei limiti e secondo le previsioni stabiliti dalle leggi vigenti in materia;
- per un'eventuale quota, quale dividendo, ragguagliata al capitale effettivamente versato ed eventualmente rivalutato, da distribuire ai soci lavoratori ed ai soci sovventori, in misura non superiore al limite stabilito dalla legge ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici;
- per un'eventuale quota ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato, nei limiti consentiti dalle leggi in materia per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali;
- per quanto residua alla riserva straordinaria.
- L'Assemblea potrà deliberare, ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali ed in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, che la totalità degli utili di esercizio sia devoluta alle riserve indivisibili.
- In ogni caso non potranno essere distribuiti dividendi e non potrà essere effettuata la rivalutazione gratuita del capitale sociale, finché non si sia provveduto alla totale ricostituzione delle riserve eventualmente utilizzate a copertura di perdite di esercizio.

TITOLO VI

ORGANI SOCIALI

Articolo 28 - Organi Sociali.

- La Cooperativa sociale adotta, per l'amministra-

zione ed il controllo, il sistema dualistico previsto dagli articoli 2409-octies e seguenti del Codice Civile.

- Sono Organi della Cooperativa sociale:
- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Sorveglianza;
- il Consiglio di Gestione.

Articolo 29 - Assemblee.

- Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.
- Le Assemblee sono convocate presso la sede sociale o altrove, purché in Italia.
- Il Consiglio di Gestione, convoca le assemblee ordinarie e straordinarie mediante avviso di convocazione, affisso nei locali della sede sociale, contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima. L'avviso deve essere inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale o sul giornale quotidiano "Messaggero Veneto". Avviso e pubblicazione devono avvenire almeno dieci giorni prima di quello fissato per l'assemblea.
- Il Consiglio di Gestione potrà, a sua discrezione ed in aggiunta a quella obbligatoria stabilita dal precedente comma, usare qualunque altra forma di pubblicità diretta a meglio diffondere fra i soci l'avviso di convocazione. In mancanza della formalità suddetta, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti o rappresentati tutti i soci aventi diritto di voto e partecipa all'assemblea la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo. Tuttavia in tale ipotesi ciascuno dei partecipanti può opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato e dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo non presenti.
- E' ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano per audio-videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:
- sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio-

video collegati, a cura della Cooperativa sociale, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

- Verificandosi questi requisiti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il soggetto verbalizzante.
- Il Consiglio di Gestione, anche qualora non ricorrano i presupposti di legge che rendono obbligatorio lo svolgimento di assemblee separate, ha la facoltà di convocare assemblee generali per delegati, in conformità di quanto previsto dal successivo articolo 37.

Articolo 30 -Presidenza dell'Assemblea.

- L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in sua assenza o impedimento, l'Assemblea di soci designa il suo presidente a maggioranza assoluta dei presenti.
- Il Presidente è assistito da un segretario nominato dall'Assemblea. Nelle Assemblee straordinarie funge da segretario un notaio. All'Assemblea interviene, inoltre, il Presidente del Consiglio di Gestione.
- Le deliberazioni assunte dall'Assemblea debbono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario o dal notaio, che deve essere trascritto nell'apposito libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee.

Articolo 31 - Assemblea ordinaria.

- L'Assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro il termine di centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della Cooperativa sociale o ricorrono le altre condizioni previste dalla legge, l'Assemblea ordinaria può essere convocata entro il termine di centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. In questi casi il Consiglio di Gestione segnala nella relazione prevista dall'art. 2428 c.c. le ragioni della dilazione.
- L'Assemblea ordinaria si riunirà, inoltre, tutte le volte che il Consiglio di Gestione lo riterrà necessario o opportuno e quando ne sarà fatta richiesta ai sensi di legge.
- L'Assemblea si riunisce, inoltre, quante volte il Consiglio di Gestione lo creda necessario o ne sia fatta richiesta per iscritto, con indicazione delle materie da trattare, dal Consiglio di Sorveglianza o da tanti soci che esprimano almeno un decimo dei voti spettanti ai soci lavoratori ed ai soci sovventori. In questi ultimi casi, la convocazione deve avere luogo entro 20 giorni dalla data di presentazione della richiesta.
- L'Assemblea ordinaria:
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Sorveglianza e ne determina il compenso, differenziando - se del caso - la posizione di coloro i quali abbiano la qualità di

iscritti nel Registro dei revisori legali, del Presidente e degli eventuali non soci;

- delibera sulla responsabilità dei componenti del Consiglio di Sorveglianza;
- delibera sulla distribuzione degli utili; in particolare, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 3, comma 2, della citata Legge 3/4/2001 n. 142, può deliberare in favore dei Soci lavoratori l'erogazione di trattamenti economici ulteriori a titolo di maggiorazione retributiva ovvero a titolo di ristorno;
- nomina e revoca il revisore legale dei conti o la società di revisione legale e ne determina il compenso;
- delibera, all'occorrenza, un piano di crisi aziendale - ai sensi dell'art. 6 della citata Legge 3/4/2001, n. 142 e successive modificazioni, con le relative forme di apporto, anche economico, da parte dei Soci lavoratori ai fini della soluzione della crisi nonché, in presenza delle condizioni previste dalla legge, il programma di mobilità;
- approva il Regolamenti interno e gli altri regolamente previsti dal presente Statuto o ritenuti comunque utili al buon funzionamento della Cooperativa sociale;
- approva i principi, i valori e la missione della Cooperativa sociale a cui si deve ispirare il Codice Etico previsto dal citato D. Lgs. 8/6/2001 n. 231;
- adotta le procedure di programmazione pluriennale finalizzata allo sviluppo o all'ammodernamento aziendale di cui all'art. 4 del presente statuto, approvandone annualmente, gli stati di attuazione, previo parere dell'assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione Cooperativa sociale;
- delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge.
- In caso di mancata approvazione del bilancio o qualora lo richiedano almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, la competenza per l'approvazione del bilancio di esercizio sarà attribuita all'Assemblea.
- Nell'ipotesi in cui il bilancio d'esercizio venga approvato dal Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione esporrà all'assemblea dei soci i dati salienti del bilancio ed illustrerà le operazioni di gestione effettuate nell'esercizio.

Articolo 32 - Quorum.

- In prima convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei soci aventi diritto al voto e delibera validamente a maggioranza dei voti dei soci presenti o rappresentati.
- In seconda convocazione l'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita qualunque sia il

numero dei soci, presenti o rappresentati, aventi diritto al voto e delibera validamente a maggioranza dei voti dei soci presenti o rappresentati, su tutti gli oggetti posti all'ordine del giorno, salvo che sullo scioglimento e la liquidazione della Cooperativa sociale, nonché su modifiche dell'oggetto, per cui occorrerà la presenza, in proprio o per delega, della metà più uno dei soci aventi diritto al voto ed il voto favorevole dei 3/5 (tre quinti) dei soci presenti o rappresentati.

Articolo 33 - Modalità di voto.

- Per le votazioni si procederà col sistema della alzata di mano, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea.

Articolo 34 - Diritto di voto.

- Nelle Assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei Soci da almeno novanta giorni e che non siano in mora nei versamenti delle azioni sottoscritte, ferme restando le limitazioni al diritto di voto previste per i Soci in formazione.
- Ciascun Socio lavoratore ha un solo voto, qualunque sia l'ammontare della partecipazione sottoscritta.
- Ciascun Socio sovventore avrà diritto ad un numero di voti differenziato a seconda dell'ammontare del conferimento effettuato, così come previsto dal regolamento approvato dalla assemblea ordinaria dei soci.
- Il Socio sovventore persona giuridica delegherà all'assemblea propri rappresentanti, che dovranno produrre delega scritta dell'organo che li ha nominati.
- I Soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro Socio, appartenente alla medesima categoria di Socio lavoratore o Sovventore, che non sia un componente del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza o un dipendente della Cooperativa sociale, ma che abbia diritto al voto, mediante delega scritta.
- Ciascun socio può rappresentare non più di altri due soci. Le deleghe devono essere conservate tra gli atti sociali.

Articolo 35 - Assemblea straordinaria.

- Saranno riservate alla competenza dell'Assemblea Straordinaria le delibere riguardanti:
- le modifiche dello statuto;
- la proroga della durata della Cooperativa sociale;
- lo scioglimento, la nomina, la revoca ed i poteri del/i liquidatore/i;
- l'emissione delle azioni di cui agli articoli 12 del presente statuto e l'emissione degli strumenti finanziari di cui all'articolo 13 e 14 del presente statuto;
- le altre materie per legge ad essa riservate.

Articolo 36 - Assemblea speciale dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa.

• L'assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale, per la quale valgono, ove compatibili, le norme fissate per le assemblee ordinarie dei soci, viene convocata dal Consiglio di Gestione della Cooperativa sociale o dal rappresentante comune, quando lo ritengano necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei possessori delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale.

• L'assemblea, in particolare:

• delibera sulla nomina e sulla revoca del rappresentante comune, sull'approvazione delle deliberazioni dell'assemblea che pregiudicano i diritti della categoria e sugli altri oggetti di interesse comune;

• delibera sulla costituzione di un eventuale proprio fondo per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi e sul relativo rendiconto;

• esprime annualmente un parere motivato sullo stato di attuazione dei programmi pluriennali di sviluppo e di ammodernamento.

• Il rappresentante comune ha diritto di esaminare i libri sociali indicati dalla legge e di ottenerne estratti; ha diritto di assistere alle assemblee dei soci e di impugnarne le deliberazioni; deve provvedere all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea speciale e tutelare gli interessi comuni dei possessori delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale nei rapporti con la Cooperativa sociale.

Articolo 37 - Assemblee separate.

• Salvi i casi in cui la legge espressamente impone lo svolgimento di assemblee separate, il Consiglio di Gestione, in relazione al numero complessivo dei soci raggiunto dalla Cooperativa sociale, alla distanza dei luoghi di lavoro dalla sede legale o dal luogo in cui è convocata l'Assemblea, alla importanza degli argomenti da trattare, onde consentire la massima partecipazione dei soci alle assemblee ha la facoltà, anche su richiesta del Consiglio di Sorveglianza, in occasione di ciascuna convocazione, di far precedere l'assemblea generale da assemblee separate, convocate nelle località sedi di lavori nelle quali siano state istituite le sezioni soci e siano occupati non meno di 50 (cinquanta) soci lavoratori.

• Per le convocazioni delle assemblee separate dovranno essere osservate le seguenti formalità:

• le assemblee separate dovranno essere convocate con il medesimo avviso dell'assemblea generale e con le stesse modalità previste dall'articolo 28 del presente statuto;

• le date di convocazione per le singole assemblee separate potranno essere diverse per ognuna di esse, ma in ogni caso la data dell'ultima deve precedere di almeno otto giorni quella fissata per la prima con- vocazione dell'assemblea generale;

- anche per le assemblee separate dovrà essere indicata la data della prima e dell'eventuale seconda convocazione, che dovrà essere di almeno ventiquattro ore successiva a quella della prima;
- nell'avviso dovrà essere indicata la località di convocazione di ciascuna assemblea separata, scelta dal Consiglio di Gestione fra le località sedi di lavori sociali;
- nell'avviso dovrà essere chiaramente indicato che le assemblee separate sono convocate per discutere e per deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'assemblea generale e per l'elezione dei propri delegati a questa assemblea.
- Alle assemblee separate si applicano, in quanto compatibili, le medesime norme disposte per lo svolgimento dell'assemblea generale non preceduta da assemblee separate.
- Ogni socio può partecipare con diritto di voto solo all'assemblea separata cui appartiene in base alla suddivisione territoriale operata dal Consiglio di Gestione, previo parere del Consiglio di Sorveglianza.
- Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza o, in sua vece, uno dei membri dello stesso appositamente delegato, presiederà ciascuna assemblea separata. Su sua richiesta potrà essere inoltre presente un membro del Consiglio di Gestione.
- Ogni assemblea separata eleggerà, scegliendoli fra i propri soci, in proporzione di uno ogni dieci o frazione di dieci soci in essa presenti o rappresentati ed aventi diritto al voto, i propri delegati all'assemblea generale, assicurando la proporzionale rappresentanza delle eventuali minoranze espresse dall'assemblea separata.
- I processi verbali delle assemblee separate, salvo che le votazioni avvengano all'unanimità, dovranno contenere il computo dei voti di maggioranza, di minoranza e di astensione per ogni deliberazione presa.
- Quando si adopera tale forma, l'assemblea generale sarà costituita dai delegati delle assemblee separate presenti, ciascuno dei quali rappresenterà il numero dei soci e dei voti attribuitigli e risultante dal processo verbale della rispettiva assemblea separata.
- Il delegato che sia impossibilitato a partecipare all'assemblea generale può farsi rappresentare da un altro socio delegato dalla stessa assemblea separata.
- I delegati rappresentano con vincolo di mandato i soci delle assemblee che li hanno delegati.
- Il numero dei soci complessivamente rappresentato dai delegati delle assemblee separate presenti all'assemblea generale condiziona la validità dell'assemblea generale stessa in prima ed in seconda convocazione.
- Per ogni deliberazione dell'assemblea generale il computo dei voti favorevoli, contrari o di astensione va effettuato sulla base di quelli riportati da ciascuna delibera-

zione nelle singole assemblee separate e risultanti dai processi verbali delle assemblee separate i cui delegati siano presenti e rappresentati nell'assemblea generale.

- I soci che hanno preso parte alle assemblee separate possono assistere all'assemblea generale.

Articolo 38 - Consiglio di Sorveglianza.

- Il Consiglio di Sorveglianza si compone da un numero di consiglieri minimo di 11 ad un massimo 21, eletti dall'Assemblea ordinaria; almeno un membro effettivo del Consiglio di Sorveglianza deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito Registro.
- Possono essere eletti anche soggetti non soci, tuttavia almeno due terzi devono essere soci lavoratori.
- Non possono essere eletti alla carica di componente del Consiglio di Sorveglianza e, se eletti, decadono dall'ufficio:
- coloro che sono stati dichiarati interdetti, inabilitati, falliti e coloro che sono stati condannati ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- i componenti del Consiglio di Gestione;
- coloro che sono legati alla Cooperativa sociale, o alle società da questa controllate, o alle società che la controllano, o a quelle sottoposte a comune controllo, da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza, salvo che non si tratti del rapporto mutualistico.
- Il Presidente del Consiglio di Sorveglianza è nominato dall'Assemblea e ha i seguenti poteri:
- convoca il Consiglio di Sorveglianza;
- verifica la regolarità della costituzione del Consiglio di Sorveglianza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola lo svolgimento delle sedute, accerta i risultati delle votazioni determinandone le modalità, purché palesi;
- nomina, anche al di fuori dei componenti, un segretario con compiti di verbalizzazione delle sedute e di supporto tecnico alla Presidenza;
- convoca il revisore legale dei conti o la società di revisione legale per lo scambio delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei compiti affidati al Consiglio;
- esercita, a nome del Consiglio di Sorveglianza, tutti i poteri attribuiti dalla legge a tale Organo, previa delibera del medesimo.
- Al Presidente del Consiglio di Sorveglianza si applicano le cause di incompatibilità e decadenza previste dall'art. 42 del presente statuto per i membri del Consiglio di gestione.
- I componenti del Consiglio di Sorveglianza restano

in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea ordinaria convocata ai sensi del precedente articolo 29 in relazione al bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

- La carica di componente del Consiglio di Sorveglianza non potrà essere ricoperta dalla stessa persona per più di tre mandati consecutivi. L'Assemblea può derogare a tale limite con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino almeno i tre quarti dei voti espressi.
- La cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Sorveglianza è stato ricostituito.
- Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più componenti del Consiglio di Sorveglianza questi vengono sostituiti con nuova nomina alla prima Assemblea utile. Nel caso vengano a mancare più della metà dei consiglieri, o in caso venga a mancare la figura del Presidente, il Consiglio di Gestione provvede, senza indugio, alla convocazione dell'Assemblea dei Soci.
- I componenti del Consiglio di Sorveglianza sono revocabili dall'assemblea ordinaria in qualunque tempo, con deliberazione adottata con la maggioranza prevista dall'art. 2393, quarto comma c.c., salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.
- Il Consiglio di Sorveglianza può eleggere al proprio interno un Vice Presidente con il compito di sostituire nelle sue funzioni il Presidente in caso di assenza.

Articolo 39 - Elezione del Consiglio di Sorveglianza.

- Il Consiglio di Sorveglianza viene eletto dall'Assemblea a norma di apposito Regolamento elettorale approvato dall'Assemblea dei Soci.
- Il Regolamento elettorale deve favorire la massima partecipazione e trasparenza, garantendo la piena rappresentatività dell'organo sociale in termini di territorialità, aree di servizio, genere, età, preservando al contempo le esperienze e la storia della Cooperativa sociale.
- In previsione di rinnovo delle cariche, l'Assemblea delibera, almeno 120 giorni prima della scadenza, sul Regolamento elettorale per la nomina del Consiglio di Sorveglianza. In assenza di tale delibera rimane in vigore il Regolamento elettorale da ultimo approvato ad parte dell'Assemblea dei Soci.

Articolo 40 - Competenze del Consiglio di Sorveglianza.

- Il Consiglio di Sorveglianza:
- nomina e revoca i componenti del Consiglio di Gestione e ne determina il compenso;
- approva il bilancio di esercizio, in tempi tali da consentire il rispetto dei termini previsti dal precedente articolo 26 e, ove redatto, il bilancio consolidato;

- vigila sull'osservanza della legge e del presente Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa sociale e sul suo concreto funzionamento;
- approva il Codice Etico ex Decreto Legislativo 8/6/2001 n. 231 e vigila affinché le attività di gestione siano coerenti con i principi, i valori e la missione della Cooperativa sociale approvati dall'Assemblea;
- nomina l'Organismo di Vigilanza previsto dal predetto D.Lgs 8/6/2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni, individuandone almeno un componente al proprio interno;
- favorisce la partecipazione dei Soci attraverso la proposta di adozione di idonei strumenti e/o progetti specifici;
- promuove l'esercizio dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti del Consiglio di Gestione;
- presenta la denunzia al Tribunale di cui all'art. 2409 del Codice Civile;
- riferisce per iscritto all'Assemblea, almeno un volta all'anno, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati;
- delibera in ordine ai piani strategici, industriali e finanziari della Cooperativa sociale predisposti dal Consiglio di Gestione, ferma in ogni caso la responsabilità di questo per gli atti compiuti;
- assolve tutte le altre funzioni ad esso attribuite dalla legge.
- In caso di mancata approvazione del bilancio o qualora lo richieda almeno un terzo dei componenti del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, la competenza per l'approvazione del bilancio di esercizio viene attribuita all'Assemblea ordinaria.
- I componenti del Consiglio di Sorveglianza possono assistere alle adunanze del Consiglio di Gestione e devono partecipare alle assemblee.
- Il Consiglio di Sorveglianza può chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Può altresì scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale. Gli accertamenti eseguiti devono risultare dal libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.

Articolo 41 - Deliberazioni del Consiglio di Sorveglianza.

- Il Consiglio di Sorveglianza è convocato dal Presidente, presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, almeno ogni novanta giorni, nonché tutte le volte in

cui vi siano argomenti su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno cinque un terzo dei componenti.

- La convocazione va fatta a mezzo di lettera, da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, anche a mezzo di telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, da inviarsi ai recapiti comunicati alla Cooperativa sociale dai membri del Consiglio di Sorveglianza, in modo che tutti ne siano informati almeno un giorno prima della riunione.
- Il Consiglio è validamente riunito, anche in mancanza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Consiglio di Sorveglianza.
- Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei membri del Consiglio di Sorveglianza in carica.
- Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con voto palese. A parità di voti prevale il voto del Presidente.
- E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Sorveglianza si tengano per audio-videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:
- sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio - video collegati, a cura della Cooperativa sociale, nei quali gli intervenuti potranno affluire.
- Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Sorveglianza si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 42 - Consiglio di Gestione.

- La Cooperativa sociale è amministrata da un Consiglio di Gestione composto da tre a sette membri eletti dal Consiglio di Sorveglianza.
- Possono essere nominati componenti del Consiglio di Gestione anche soggetti non soci e soci sovventori; tuttavia, la maggioranza dei componenti del Consiglio di Gestione deve sempre essere scelta fra i soci lavoratori.
- I componenti del Consiglio di Gestione non possono

essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi, scadono alla data della riunione del Consiglio di Sorveglianza convocato per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e possono essere rieletti; qualora l'approvazione del bilancio sia demandata all'Assemblea, tale termine è posticipato alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio della loro carica.

- La legge determina le cause di ineleggibilità e di decadenza dei componenti del Consiglio di Gestione.
- I componenti del Consiglio di Gestione non possono assumere la qualità di soci illimitatamente responsabili in società concorrenti, né esercitare un'attività concorrente per conto proprio o di terzi, né essere amministratori o direttori generali in società concorrenti, salvo autorizzazione del Consiglio di Sorveglianza.
- Costituisce causa di incompatibilità o decadenza l'assunzione della carica di Membro del Parlamento o del Governo, Consigliere, Assessore Regionale o Presidente della Giunta Regionale, Assessore Provinciale o Presidente della Provincia, Assessore o Sindaco in Comuni con oltre 15.000 abitanti.
- Il Consiglio di Sorveglianza può revocare i componenti del Consiglio di Gestione in ogni tempo, salvo il diritto al risarcimento dei danni se la revoca avviene senza giusta causa.
- Il Consiglio di Gestione, nella sua prima riunione, elegge nel proprio seno il Presidente ed uno o due Vice Presidenti.
- A far data dall'entrata in vigore della presente disposizione statutaria nella sua attuale formulazione, la carica di Presidente non potrà essere ricoperta dalla stessa persona per più di tre mandati consecutivi. La medesima disposizione vale per la carica di Vice Presidente.

Articolo 43 - Convocazione del Consiglio di Gestione.

- Il Consiglio di Gestione è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, almeno una volta ogni due mesi, presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, nonché tutte le volte in cui vi siano argomenti su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno un terzo dei consiglieri in carica o dal Presidente del Consiglio di Sorveglianza.
- La convocazione va fatta a mezzo di lettera, da spedirsi non meno di tre giorni prima dell'adunanza ovvero a mezzo di telegramma, telefax o messaggio di posta elettronica, da inviarsi ai recapiti comunicati alla Cooperativa sociale dai membri del Consiglio di Gestione.
- La convocazione è fatta, con le medesime modalità, per scopo di conoscenza, anche al Presidente del Consiglio di Sorveglianza.

• Il Consiglio di Gestione è validamente riunito, anche in mancanza di formale convocazione, qualora siano presenti tutti gli Amministratori.

• Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei membri del Consiglio di Gestione in carica.

• Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, con voto palese. A parità di voti prevale il voto del Presidente.

• E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Gestione si tengano per audio-videoconferenza, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede, ed in particolare:

• sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

• sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;

• sia consentito a tutti gli intervenuti di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti affrontati, di visionare, ricevere e trasmettere documentazione e di partecipare alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

• vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i luoghi audio - video collegati, a cura della Cooperativa sociale, nei quali gli intervenuti potranno affluire.

• Verificandosi questi requisiti, il Consiglio di Gestione si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione.

Articolo 44 - Poteri di amministrazione.

• La gestione ordinaria e straordinaria della Cooperativa sociale spetta in via esclusiva al Consiglio di Gestione.

• Compete, pertanto, a titolo esemplificativo, al Consiglio di Gestione:

• convocare l'Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci e l'Assemblea speciale dei possessori delle azioni di partecipazione cooperativa;

• curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

• redigere i bilanci consuntivi e preventivi;

• compilare i Regolamenti previsti dallo Statuto da proporre all'approvazione dell'Assemblea, previo parere favorevole del Consiglio di Sorveglianza;

• stipulare tutti gli atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;

• deliberare in ordine al conferimento di procure, sia generali che speciali;

- assumere o licenziare gli eventuali collaboratori subordinati della Cooperativa sociale, nelle categorie degli operai, impiegati, quadri e dirigenti;
- deliberare circa l'ammissione, la decadenza, l'esclusione, il recesso dei soci;
- deliberare la concessione di garanzie reali e/o personali, tipiche e atipiche, in conformità a quanto previsto al precedente articolo 4;
- deliberare la istituzione di una sezione di attività per la raccolta di prestiti prevista dall'articolo 4 del presente Statuto;
- adottare il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 8/6/2001 n.231.
- Il Consiglio di Gestione può delegare proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2381 c.c. ed i poteri in materia di ammissione, recesso, decadenza o esclusione dei soci e le decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci.
- Il Consiglio di Gestione favorisce l'attività di vigilanza del Consiglio di Sorveglianza assegnatagli dal presente Statuto e relaziona periodicamente sui fatti rilevanti della gestione della Cooperativa sociale.

Articolo 45 - Sostituzione degli Amministratori.

- Nel caso in cui vengano a mancare uno o più componenti del Consiglio di Gestione, il Consiglio di Sorveglianza provvede senza indugio alla loro sostituzione, nel rispetto di quanto previsto al precedente articolo 42.

Articolo 46 - Presidente - Poteri di rappresentanza.

- Il potere di rappresentanza della Cooperativa sociale è generale e spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vice Presidente.
- Il potere di rappresentanza spetta altresì, in via disgiunta, ai consiglieri cui siano state delegate, ai sensi del precedente articolo 43, in tutto o in parte, le attribuzioni del Consiglio, nei limiti di queste ultime.
- Il Presidente ha la facoltà di nominare avvocati o procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Cooperativa sociale, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa ed in qualunque grado di giurisdizione.
- In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le di lui mansioni spettano al Vice Presidente; qualora siano nominati due Vicepresidenti, le funzioni vicarie del Presidente spettano al Vice Presidente più anziano (e in caso di sua assenza al secondo Vice Presidente) le cui firme fanno fede nei confronti dei terzi dell'assenza o impedimento del Presidente.

Articolo 47 - Revisione legale dei conti.

- La revisione legale dei conti è esercitata da un

revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito Registro.

- L'Assemblea ordinaria, su proposta motivata del Consiglio di Sorveglianza, conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il corrispettivo spettante al revisore legale o alla società di revisione legale per l'intera durata dell'incarico e gli eventuali criteri per l'adeguamento di tale corrispettivo durante l'incarico.
- L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.
- L'incarico può essere revocato solo per giusta causa, sentito il parere del Consiglio di Sorveglianza. Il revisore legale o la società di revisione legale esercitano le funzioni attribuite dalla legge.
- Restano ferme le disposizioni di leggi speciali in materia di certificazione di bilancio.

Articolo 48 - Collegio Arbitrale.

- Tutte le controversie che dovessero insorgere in vigenza del presente statuto fra la Cooperativa sociale ed uno o più soci, oppure fra i soci, ovvero tra la Cooperativa sociale e gli eredi di un socio defunto o tra questi ultimi e gli altri soci e le controversie promosse da componenti del Consiglio di Gestione, componenti del Consiglio di Sorveglianza, soggetti incaricati della revisione legale dei conti, liquidatori o nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale e mutualistico, saranno obbligatoriamente devolute alla cognizione di un Collegio Arbitrale, che deciderà secondo diritto, applicandosi, quanto al rito, le norme contenute negli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile e le altre norme speciali in materia.
- Il Collegio Arbitrale sarà composto da tre arbitri, tutti nominati dal Presidente del Tribunale di Udine, su richiesta della parte più diligente.
- Le spese dell'arbitrato saranno a carico della parte soccombente, salvo diversa decisione del Collegio Arbitrale.

TITOLO VII

SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Art. 49 - Scioglimento.

- La Cooperativa sociale si scioglie per le cause previste dalla legge.
- Verificata la ricorrenza di una causa di scioglimento della Cooperativa sociale, l'assemblea, con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto, dovrà deliberare in merito a:
- il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- la nomina dei liquidatori, con indicazione di

quelli cui spetta la rappresentanza della società;

- i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione; i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione dell'azienda sociale, di rami di essa, ovvero anche di singoli beni o diritti, o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del migliore realizzo.
- Ai liquidatori potrà essere conferito il potere di compiere tutti gli atti utili per la liquidazione della Cooperativa sociale.
- La Cooperativa sociale potrà, in qualunque momento, revocare lo stato di liquidazione, occorrendo previa eliminazione della causa di scioglimento, con delibera dell'assemblea straordinaria, assunta con le maggioranze previste per la modifica dello Statuto.
- I soci che non abbiano concorso alle deliberazioni riguardanti la revoca dello stato di liquidazione hanno diritto di recedere.

Art. 50 - Devoluzione patrimoniale.

- In caso di cessazione della Cooperativa sociale, l'eventuale residuo attivo di liquidazione è destinato, nell'ordine:
- al rimborso delle azioni di partecipazione Cooperativa sociale;
- al rimborso dei conferimenti effettuati dai soci sovventori, eventualmente rivalutati;
- al rimborso delle partecipazioni liberate dai soci lavoratori, eventualmente rivalutate;
- alla devoluzione al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione di cui al- l'art. 11, legge 31 gennaio 1992, n. 59.

TITOLO VIII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 51 - Requisiti mutualistici.

- È fatto divieto di distribuire le riserve fra i soci durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento. Il patrimonio sociale, fatta eccezione delle partecipazioni di capitale sociale rimborsabili nei modi e nei termini stabiliti dal presente Statuto per i casi di recesso, decadenza ed esclusione, non è in nessun caso ripartibile tra i soci.
- È fatto divieto di distribuire dividendi, a remunerazione del capitale effettivamente versato, in misura superiore a quanto previsto dalla legge vigente ai fini del riconoscimento dei requisiti mutualistici.
- Le clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 c.c. e contenute nel presente articolo e negli articoli 23, 26 e 50 sono inderogabili e devono essere di fatto osservate.

Art. 52 - Regolamenti e Linee Guida.

- Per meglio disciplinare il funzionamento interno,

il Consiglio di Gestione, sentito il Consiglio di Sorveglianza, potrà elaborare appositi regolamenti, sottoponendoli successivamente alla approvazione dei soci riuniti in Assemblea.

- Per meglio orientare l'agire della Cooperativa sociale, il Consiglio di Sorveglianza, sentito il Consiglio di Gestione, potrà elaborare documenti e Linee guida quali: i principi, valori e missione a cui si deve ispirare il Codice Etico, sottoponendoli successivamente alla approvazione dei soci riuniti in Assemblea.

Art. 53 - Rinvio di legge.

- Per quanto non è previsto dal presente Statuto valgono le norme del vigente Codice civile e delle Leggi speciali sulla cooperazione.

F.to Franco Fullin
Silvia De Lotto
Alberto Piccinini, notaio

La presente copia su supporto informatico è conforme all'originale atto su supporto analogico ai sensi dell'art. 22 del d. lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche, che si rilascia in esenzione da bollo ai sensi art.27bis della tabella allegata B al D.P.R. 642/72.

Tarvisio, 5 settembre 2018

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_43_1_DPR_201_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 0201/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 296 (Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere)).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere) e, in particolare, l'articolo 6 bis ai sensi del quale subito dopo l'annotazione sul tesserino regionale di caccia dell'abbattimento di esemplari appartenenti a specie di ungulati, il cacciatore applica l'apposito contrassegno inamovibile fornito dalla Riserva di caccia o dall'Azienda faunistico-venatoria secondo le modalità indicate con regolamento regionale;
VISTO il proprio decreto 27 ottobre 2008, n. 0296/Pres., con cui è stato emanato il "Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere)", come da ultimo modificato con proprio decreto 20 aprile 2009, n. 0113/Pres.;
RILEVATO che risulta opportuno modificare ulteriormente il predetto regolamento al fine di semplificare l'attività gestionale delle Riserve di caccia e delle Aziende faunistico-venatorie;
RITENUTO pertanto di modificare il comma 1, dell'articolo 3 e di sostituire il comma 4, dell'articolo 4 del regolamento, al fine di snellire le procedure burocratiche e di sgravare i Direttori delle Riserve di caccia e i Legali rappresentanti delle Aziende faunistico-venatorie di compiti superflui;
ATTESO che le modifiche introdotte non pregiudicano in alcun modo l'efficacia dell'utilizzo e la tracciabilità dei contrassegni inamovibili per gli ungulati;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2018, n. 1702;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008 n. 296 (Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere))", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008 n. 296 (Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere)).

Art. 1 – modifica dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 296/2008.

1. All'articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 27 ottobre 2008, n. 0296 (Regolamento recante modalità per l'applicazione del contrassegno inamovibile in esecuzione dell'articolo 6 bis della legge regionale 17 luglio 1996, n. 24 (Norme in materia di specie cacciabili e periodi di attività venatoria ed ulteriori norme modificative ed integrative in materia venatoria e di pesca di mestiere).) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 la parola "disponibili" è sostituita con la parola "acquisiti".

Art. 2 – modifica dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 296/2008.

1. All'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 296/2008 sono apportate le seguenti modifiche:
   a) il comma 4 è sostituito dal seguente:
   "4. I contrassegni inamovibili rimangono al cacciatore fino al loro utilizzo."
   b) dopo il comma 4 è inserito il seguente:
   "4.1. I contrassegni inamovibili vengono restituiti, integri e aperti:
   a) alle Aziende faunistico-venatorie, qualora non utilizzati entro il termine dell'annata venatoria;
   b) alle Riserve di caccia, qualora stabilito dal Regolamento di fruizione venatoria o dal Piano venatorio distrettuale;
   c) a seguito di trasferimento o di decadenza dall'ammissione alla Riserva di caccia del cacciatore;
   d) a seguito di sospensione o revoca della licenza di porto di fucile per uso di caccia;
   e) a seguito di ritiro o sospensione del tesserino regionale di caccia.";
   c) al comma 4 bis le parole: "di cui al comma 4" sono sostituite dalle seguenti "di cui al comma 4.1".

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_43_1_DPR_202_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 0202/Pres.

POR FSE 2014/2020 - Istituzione del Comitato di sorveglianza - Costituzione del Comitato di sorveglianza. Modifiche.

IL PRESIDENTE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
VISTA la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 della Commissione europea che ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - POR FSE 2014/2020;
PRESO ATTO che l'articolo 47, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;
VISTA la legge regionale n. 63/1982 concernente "Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale";
PRECISATO che:
- ai sensi del comma 2 del richiamato articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno di funzionamento;
- l'articolo 48 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispone in merito alla composizione del Comitato di sorveglianza;
- gli articoli 49 e 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono in merito alle funzioni del Comitato di sorveglianza;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 con la quale è stato istituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 in ottemperanza alla normativa richiamata;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 201 del 5 febbraio 2015, n. 904 del 15 maggio 2015, n. 848 del 13 maggio 2016, n. 350 del 3 marzo 2017, n. 1092 del 16 giugno 2017 e n. 545 del 15 marzo 2018 con le quali sono state apportate modifiche e integrazioni alla succitata deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 ed il successivo decreto del Presidente n. 0110/Pres. del 29 maggio 2015, con i quali è stato costituito il Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 848 del 13 maggio 2016 ed il successivo decreto del Presidente n. 0124/Pres. del 20 giugno 2016, n. 350 del 3 marzo 2017 ed il successivo decreto del Presidente n. 064/Pres. del 14 marzo 2017, n. 1092 del 16 giugno 2017 ed il successivo decreto del Presidente n. 0152/Pres. del 30 giugno 2017, n. 545 del 15 marzo 2018 ed il successivo decreto del Presidente n. 073/Pres. del 20 marzo 2018, con i quali è stata modificata l'istituzione e la composizione del Comitato di sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020;
ATTESO che sono intervenute modifiche all'assetto organizzativo della struttura dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO che, a seguito di pensionamenti e trasferimenti, sono cambiati alcuni dei titolari delle posizioni dirigenziali;
PRECISATO che sono pervenute richieste di modifica nelle designazioni dei componenti il Comitato di Sorveglianza;
ACCERTATO che tutte le persone designate a far parte del Comitato di Sorveglianza hanno presentato la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti;
VISTO l'articolo 10, comma 6, della legge regionale 18/1996;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1733 del 21 settembre 2018;

DECRETA

1. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 16 gennaio 2015 e successive modifiche, è modificato nei termini di cui all'Allegato A.

2. La composizione del Comitato di Sorveglianza, nominato con deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 22 maggio 2015 e successive modifiche, è modificata come segue:

- al punto 1 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione e famiglia" ed il nome del componente titolare "Loredana Panariti" viene sostituito con il nome "Alessia Rosolen";
- al punto 2 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia";
- al punto 3 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione - Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Autorità di gestione - Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia";
- al punto 4 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore dell'Area agenzia regionale per il lavoro - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" ed il nome del componente titolare "Giuseppe Sassonia" viene sostituito con il nome "Anna D'Angelo";
- dopo il punto 4 - componenti con diritto di voto - viene inserito il punto 5 "Direttore ad interim del Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" - il nome del componente titolare è "Nicola Manfren" ed il nome del componente delegato è "Franca Parpaiola";
- l'elencazione dei punti da 5 a 16 - componenti con diritto di voto - diventa da 6 a 17;
- al punto 6 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia";
- al punto 7 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" ed il nome del componente delegato "Elena Stocola" viene sostituito con il nome "Alessandra Miani";
- al punto 8 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni - Area politiche sociali - Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia" viene sostituita con "Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni - Area politiche sociali - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità";
- al punto 9 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore dell'Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale - Vice direttore centrale - Presidenza della Regione - Direzione generale" viene sostituita con "Direttore del Servizio funzione pubblica - Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione" ed il nome del componente titolare "Anna D'Angelo" viene sostituito con il nome "Serena Cutrano";
- al punto 10 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Area sistema integrato del pubblico impiego regionale e locale - Presidenza della Regione - Direzione generale" viene sostituita con "Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione";
- al punto 12 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Presidenza della Regione" viene sostituita con "Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Presidenza della Regione - Direzione generale";
- al punto 13 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Roberto Giovanetti" viene sostituito con il nome "Roberto Schak";
- al punto 14 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione FESR - Direttore dell'Area per il manifatturiero - Vice direttore centrale - Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione" viene sostituita con "Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Area per il manifatturiero -Direzione centrale attività produttive" - il nome del componente titolare "Wania Moschetta" viene sostituito con il nome "Lino Vasinis" ed il nome del componente delegato verrà individuato di volta in volta, ove necessario, in occasione delle sedute del Comitato di sorveglianza;

- al punto 15 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione PSR - Direttore dell'Area sviluppo rurale - Vice direttore centrale - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche" viene sostituita con "Autorità di gestione PSR - Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche" - il nome del componente titolare "Serena Cutrano" viene sostituito con il nome "Karen Miniutti" ed il nome del componente delegato "Roberto Michielis" viene sostituito con il nome "Walter Zilli";
- al punto 16 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore del Servizio caccia e risorse ittiche - Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche" viene sostituita con "Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine - Area foreste e territorio - Direzione centrale risorse agroalimentari";
- al punto 17 - componenti con diritto di voto - la dicitura "Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL" viene sostituita con "Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 6" - il nome del componente titolare "Simonetta D'Ottavio" viene sostituito con il nome "Marianna D'Angelo" e il nome del componente delegato "Gianna Donati" viene sostituito con il nome "Maria Cristina Lorenzotti";
- dopo il punto 17 - componenti con diritto di voto - viene inserito il punto 18 "Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro -ANPAL - Divisione 3" - il nome del componente titolare è "Pietro Orazio Francesco Ferlito" ed il nome del componente delegato verrà individuato di volta in volta, ove necessario, in occasione delle sedute del Comitato di sorveglianza;
- l'elencazione dei punti da 17 a 50 - componenti con diritto di voto - diventa da 19 a 52;
- al punto 50 - componenti con diritto di voto - il nome del componente titolare "Roberta Vlahov" viene sostituito con il nome "Eleonora Oddo";
- al punto 1 - partecipanti a titolo consultivo - la dicitura "Autorità di certificazione - Direttore ad interim del Servizio innovazione e professioni - Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università" viene sostituita con "Autorità di certificazione - Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia" ed il nome del componente titolare "Nicola Manfren" viene sostituito con il nome "Roberto Crucil";
- al punto 2 - partecipanti a titolo consultivo - la dicitura "Autorità di audit - Direttore del Servizio audit - Direzione Generale" viene sostituita con "Autorità di audit - Direttore del Servizio audit - Presidenza della Regione - Direzione Generale" ed il nome del componente titolare "Gianni Mighetti" viene sostituito con il nome "Edoardo Boschin";
- il punto 3 - partecipanti a titolo consultivo - "Autorità di gestione PON Occupazione - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL" viene soppresso;
- il punto 7 - partecipanti a titolo consultivo "Autorità di gestione PON Iniziativa per l'Occupazione giovanile - Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL" viene soppresso;
- l'elencazione dei punti da 4 a 8 - partecipanti a titolo consultivo - diventa da 3 a 6
- al punto 3 - partecipanti a titolo consultivo - il nome del componente titolare "Cristina Berliri" viene sostituito con il nome "Carla Antonucci";
- al punto 5 - partecipanti a titolo consultivo - il nome del componente titolare "Annamaria Leuzzi" viene sostituito con il nome "Alessandra Augusto" ed il nome del componente delegato "Maria Teresa Pela" verrà eventualmente designato di volta in volta.

3. Il Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Friuli Venezia Giulia risulta così composto:

Componenti con diritto di voto:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Presidente	ALESSIA ROSOLEN	
2	Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Vice Presidente	NICOLA MANFREN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
3	Autorità di gestione - Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca - Vice direttore centrale - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	KETTY SEGATTI	FELICE CARTA
4	Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ANNA D'ANGELO	MASSIMO COVACICH
5	Direttore ad interim del Servizio coordinamento politiche per la famiglia - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	NICOLA MANFREN	FRANCA PARPAIOLA

6	Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	IGOR DE BASTIANI	LUIGINA LEONARDUZZI
7	Direttore del Servizio politiche del lavoro - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ADRIANO COSLOVICH	ALESSANDRA MIANI
8	Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni - Area politiche sociali - Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità	MARINA GUGLIELMI	EMILIANO VISENTINI
9	Direttore del Servizio funzione pubblica - Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	SERENA CUTRANO	MICHELA AZZAN
10	Direttore del Servizio amministrazione personale regionale - Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	PAOLA PAVESI	PAOLO PENZO
11	Direttore centrale per particolari funzioni - Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della amministrazione regionale - Presidenza della Regione - Direzione generale	MAURO VIGINI	MARIA MOSCATO
12	Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna - Presidenza della Regione - Direzione generale	LORIS TONEGUZZI	MAURIZIO DAICI
13	Autorità ambientale - Direttore centrale ambiente ed energia	ROBERTO SCHAK	MARZIA BONETTI
14	Autorità di gestione FESR - Direttore del Servizio gestione fondi comunitari - Area per il manifatturiero - Direzione centrale attività produttive	LINO VASINIS	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
15	Autorità di gestione PSR - Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	KAREN MINIUTTI	WALTER ZILLI
16	Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca - Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine - Area foreste e territorio - Direzione centrale centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	SERGIO CRISTANTE	FRANCO MANZIN
17	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 6	MARIANNA D'ANGELO	MARIA CRISTINA LORENZOTTI
18	Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro - ANPAL - Divisione 3	PIETRO ORAZIO FRANCESCO FERLITO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
19	Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea - I.G.R.U.E.	ANTONIA RONZIO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
20	Agenzia per la coesione territoriale	MICHELE D'ERCOLE	GIANNI MASSIMO GLIOTTONE
21	Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione	SILVIA VALLI	IVANA SACCO
22	Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia	ALIDA MISSO	PAOLA FLOREANCIG
23	Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena presso Ufficio scolastico regionale	IGOR GIACOMINI	TOMAZ BAN
24	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane - CRUI	GIANNI SAVA	ALESSANDRO SENSIDONI
25	Confindustria Friuli Venezia Giulia	ELENA CLARI	SANDRA ZOGLIA
26	Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia - CONFAPI FVG	EMANUELA DE FACCIO	FEDERICA TESSITORI
27	Federazione Regionale Artigiani Piccole e Medie imprese Friuli Venezia Giulia - Confartigianato	MELITTA CREVATIN	GIANFRANCO TREBBI
28	Federazione regionale CNA	ROBERTO FABRIS	MARA TOMASELLA
29	Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia - Confcommercio	NICOLA DE LUCA	ELISA BONORA
30	Comitato regionale Confesercenti	GIUSEPPE GIOVARRUSCIO	ALBERTO CICUTA
31	Federazione regionale delle unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia - Confagricoltura	STEFANO VISINTIN	FRANCESCO ZANELLI

32	Confederazione italiana agricoltori FVG	GIOVANNI IMBRIACO	DANILO CANESIN
33	Kmecka zveza - Associazione agricoltori	EDI BUKAVEC	ERIK MASTEN
34	Coldiretti - Federazione Regionale per il Friuli Venezia Giulia	DANILO MERZ	IVO BOZZATTO
35	Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia - Legacoop	FEDERICA VISENTIN	PAOLO FELICE
36	Confederazione Cooperative italiane - Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia - Confcooperative	TANIA VESCUL	NICOLA GALLUA'
37	Associazione generale delle Cooperative italiane - Federazione regionale FVG	EMANUELE CRUDER	RAFFAELE CISILINO
38	Unione regionale economica slovena - Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje	GIULIANO NADRAH	DIONISIO GHERBASSI
39	Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia	SARA MICHELUZ	OMAR LONDERO
40	CGIL regionale	EMANUELE IODICE	ORIETTA OLIVO
41	CISL regionale	LUCIANO BORDIN	FRANCO COLAUTTI
42	UIL regionale	CLAUDIO CINTI	ANTONIO RODA'
43	CISAL regionale	FABIO BONIVENTO	MICHELE MAURO
44	UGL regionale	CRISTIANO CENNI	GIORGIO FAVRETTO
45	CONFSAL regionale	GIOVANNI ZANUTTINI	MAURO GRISI
46	Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna	ANNAMARIA POGGIOLI	INGRID STRATTI
47	Consigliera regionale di parità	ROBERTA NUNIN	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
48	A.N.C.I. Friuli Venezia Giulia	LAVINIA CLAROTTO	MICHELE LOBIANCO
49	Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani - UNCEM	STEFANO LUCCHINI	SANDRO ROVEDO
50	Consulta regionale delle associazioni dei disabili	ELEONORA ODDO	SERGIO RAIMONDO
51	Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23	OSVALDO DEL SAVIO	MARCO IOB
52	ENAIP Friuli Venezia Giulia	PAOLA STUPARICH	CIRO SPANGARO

Partecipanti a titolo consultivo:

	Soggetti	Componente titolare	Componente delegato
1	Autorità di certificazione - Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia	ROBERTO CRUCIL	LEONARDO LENOCI
2	Autorità di Audit - Direttore del Servizio Audit - Presidenza della Regione - Direzione Generale	EDOARDO BOSCHIN	CARLO ZORZENONE
3	Autorità di gestione PON Inclusione - Ministero del lavoro e delle politiche sociali	CARLA ANTONUCCI	STEFANIA PIZZOLLA
4	Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale - Agenzia per la coesione territoriale	RICCARDO MONACO	GIORGIO CENTURELLI
5	Autorità di gestione PON Istruzione - Ministero dell'istruzione università e ricerca	ALESSANDRA AUGUSTO	EVENTUALMENTE DA DESIGNARE DI VOLTA IN VOLTA
6	Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo	ANNA CHIARA SERENA	GIUSEPPE DI STEFANO

4. La Commissione europea partecipa ai lavori del Comitato a titolo consultivo ai sensi dell'articolo 48, comma 3, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed è rappresentata dal Capo Unità responsabile per l'Italia della Direzione Generale Occupazione affari sociali e inclusione, dott. Lodovico Conzimu o dal suo delegato, il relatore del PO FSE 2014/2020 Regione Friuli Venezia Giulia.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato A)

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020

"Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

Composizione del Comitato di sorveglianza.

Componenti con diritto di voto

1. Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Presidente – o suo delegato
2. Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – Vice Presidente – o suo delegato
3. Autorità di gestione – Direttore dell'Area istruzione, formazione e ricerca – Vice direttore centrale – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
4. Direttore del Servizio interventi per i lavoratori e le imprese – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
5. Direttore ad interim del Servizio coordinamento politiche per la famiglia – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
6. Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
7. Direttore del Servizio politiche del lavoro – Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
8. Direttore del Servizio sviluppo dei servizi sociali dei comuni – Area politiche sociali – Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità – o suo delegato
9. Direttore del Servizio funzione pubblica – Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione - o suo delegato
10. Direttore del Servizio amministrazione personale regionale – Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione - o suo delegato
11. Direttore responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione dell'amministrazione regionale – Presidenza della Regione – Direzione Generale – o suo delegato
12. Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna – Presidenza della Regione – Direzione generale – o suo delegato
13. Autorità ambientale regionale – Direttore centrale ambiente ed energia – o suo delegato
14. Autorità di gestione FESR – Direttore del Servizio gestione fondi comunitari – Area per il manifatturiero – Direzione centrale attività produttive – o suo delegato
15. Autorità di gestione PSR – Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
16. Autorità di gestione Fondo europeo affari marittimi e pesca – Direttore dell'Ispettorato forestale di Udine – Area foreste e territorio – Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche – o suo delegato
17. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 6 – o suo delegato

18. Rappresentante dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro – ANPAL – Divisione 3 – o suo delegato
19. Rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ispettorato Generale per i rapporti con l'Unione Europea – I.G.R.U.E. –- o suo delegato
20. Rappresentante dell'Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
21. Rappresentante del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche di coesione – o suo delegato
22. Rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
23. Rappresentante dell'Ufficio per le scuole con lingua di insegnamento slovena (presso Ufficio scolastico Regionale) – o suo delegato
24. Rappresentante della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI – o suo delegato
25. Rappresentante di Confindustria Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
26. Rappresentante dell'Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI FVG – o suo delegato
27. Rappresentante della Federazione regionale Artigiani Piccole e Medie Imprese del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
28. Rappresentante della Federazione regionale CNA – o suo delegato
29. Rappresentante dell'Unione regionale del commercio, turismo e servizi del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
30. Rappresentante del Comitato regionale Confesercenti – o suo delegato
31. Rappresentante della Federazione regionale delle Unioni agricoltori del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
32. Rappresentante della Confederazione Italiana Agricoltori – sede regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
33. Rappresentante di Kmecka Zveza – Associazione agricoltori – o suo delegato
34. Rappresentante di Coldiretti – Federazione regionale per il Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
35. Rappresentante della Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
36. Rappresentante della Confederazione Cooperative Italiane – Unione regionale della cooperazione Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
37. Rappresentante dell'Associazione generale delle Cooperative Italiane – Federazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
38. Rappresentante dell'Unione regionale economica slovena – Slovensko dezelno gospodarsko zdruzenje – o suo delegato
39. Rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia o suo delegato
40. Rappresentante della CGIL regionale o suo delegato
41. Rappresentante della CISL regionale o suo delegato
42. Rappresentante della UIL regionale o suo delegato
43. Rappresentante della CISAL regionale o suo delegato
44. Rappresentante della UGL regionale o suo delegato
45. Rappresentante della Confsal regionale o suo delegato
46. Rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna o suo delegato
47. Rappresentante della Consigliera di parità regionale o suo delegato
48. Rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – ANCI – Associazione regionale del Friuli Venezia Giulia – o suo delegato
49. Rappresentante dell'Unione Nazionale Comuni, Comunità Enti Montani – UNCEM – o suo delegato

50. Rappresentante della Consulta regionale delle associazioni dei disabili o suo delegato
51. Rappresentante del Comitato regionale del volontariato ai sensi dell'articolo 6 della LR 23/2012 o suo delegato
52. Rappresentante dell'ENAIP Friuli Venezia Giulia o suo delegato

Partecipanti a titolo consultivo

1. Autorità di Certificazione – Direttore del Servizio innovazione e professioni - Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia – o suo delegato
2. Autorità di audit – Direttore del Servizio audit – Presidenza della Regione - Direzione generale – o suo delegato
3. Autorità di gestione PON Inclusione – Ministero del lavoro e delle politiche sociali – o suo delegato
4. Autorità di gestione PON Governance e capacità istituzionale – Agenzia per la coesione territoriale – o suo delegato
5. Autorità di gestione PON Istruzione – Ministero dell'istruzione università e ricerca – o suo delegato
6. Rappresentante di Tecnostruttura delle regioni per il Fondo sociale europeo – o suo delegato

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_43_1_DPR_203_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 0203/Pres.

Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 n. 1304/2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
PRESO ATTO che con proprio decreto n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)";
PRESO ATTO che il suddetto Regolamento ha abrogato il proprio decreto del 4 ottobre 2011, n. 0232/Pres. (Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76) il quale ha continuato a trovare applicazione con riferimento alle operazioni relative agli avvisi emanati anteriormente alla data di entrata del Regolamento di cui al richiamato proprio decreto n. 0140/Pres./2016;
PRESO ATTO che il Regolamento di cui al proprio decreto n. 0140/Pres./2016, a fronte dell'abrogazione della legge regionale 76/1982 (Ordinamento della formazione professionale), ha continuato a trovare applicazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 della legge regionale 27/2017;
PRESO ATTO pertanto della necessità di provvedere alla emanazione del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", in virtù della rinnovata cornice legislativa;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 1693 del 14 settembre 2018;

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)" nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento per l’attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, in attuazione dell’articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)

CAPO I – FINALITA' E DEFINIZIONI

Articolo 1 – Finalità

1. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), il presente Regolamento disciplina le modalità di gestione e di attuazione del Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo 2014/2020, obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" di seguito denominato POR FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9883 del 17 dicembre 2014.

Articolo 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
   a) Fondo sociale europeo (FSE): Fondo strutturale che interviene nell'ambito della politica di coesione dell'Unione Europea (UE) e che cofinanzia il POR ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, di seguito Regolamento disposizioni comuni - RDC. In particolare il FSE:
      1) promuove elevati livelli di occupazione e di qualità dei posti di lavoro;
      2) migliora l'accesso al mercato del lavoro;
      3) sostiene la mobilità geografica e occupazionale dei lavoratori e facilita il loro adattamento ai cambiamenti industriale e del sistema produttivo;
      4) incoraggia un livello elevato di istruzione e formazione;
      5) combatte la povertà, migliora l'inclusione sociale e promuove l'uguaglianza di genere, la non discriminazione e le pari opportunità;
   b) Accordo di Partenariato: documento di programmazione dello Stato, con il coinvolgimento dei partner in linea con l'approccio della "governance" a più livelli che definisce, a livello nazionale, la strategia e le priorità nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi strutturali e di investimento europei al fine di perseguire la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il documento è stato emanato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2014)8021 del 29 ottobre 2014;
   c) Programma Operativo Regionale – POR FSE: il documento presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ed approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, il quale contribuisce all'attuazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ed al raggiungimento della coesione economica, sociale e territoriale. Il POR FSE si articola in assi prioritari, priorità d'investimento, obiettivi specifici e azioni;
   d) Programma specifico: operazione o gruppo di operazioni omogenee per il perseguimento delle linee strategiche del POR FSE, previste dal documento "Pianificazione periodica delle operazioni";
   e) Asse prioritario: insieme di uno o più obiettivi tematici di cui all'articolo 9 del RDC declinabile in una o più delle priorità di investimento di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

f) Priorità di investimento: le misure definite all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici nell'ambito di un obiettivo tematico di cui all'articolo 9 del RDC;
g) Obiettivo specifico: ambito prioritario di intervento ai fini dell'attuazione delle priorità di investimento;
h) Azione: le specifiche attività previste dal POR FSE finalizzate al raggiungimento degli obiettivi specifici definiti da ciascuna priorità di investimento;
i) Pianificazione periodica delle operazioni, di seguito denominato PPO: documento approvato annualmente dalla Giunta regionale il quale individua le operazioni da realizzare, anche di carattere pluriennale, attraverso le azioni del POR FSE, nell'ambito di appositi programmi specifici;
j) Strutture regionali attuatrici, di seguito denominate SRA: le Direzioni centrali, Aree o Servizi della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia responsabili della gestione e dell'attuazione dei programmi specifici di pertinenza previsti dal PPO;
k) Autorità di gestione, di seguito denominata AdG: l'organismo responsabile della gestione del POR FSE secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 1 e dall'articolo 125 del RDC;
l) Autorità di certificazione, di seguito denominata AdC: l'organismo responsabile della corretta certificazione delle spese erogate a valere sul POR FSE, secondo quanto stabilito dall'articolo 123, paragrafo 2 e dall'articolo 126 del RDC;
m) Autorità di audit, di seguito denominata AdA: l'organismo responsabile delle attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del POR FSE, di cui all'articolo 123, paragrafo 4 e all'articolo 127 del RDC;
n) Organismo intermedio, di seguito denominato OI: qualsiasi organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'AdG o di un'AdC o che svolge mansioni per conto di queste autorità nei confronti dei beneficiari che attuano le operazioni. È possibile designare uno o più OI per lo svolgimento di compiti dell'AdG o dell'AdC registrando formalmente per iscritto i relativi accordi. Un OI può essere affidatario della gestione di parte di un POR (una sovvenzione globale) mediante un accordo scritto. L'OI garantisce la propria solvibilità e competenza nel settore interessato nonché la propria capacità di gestione amministrativa e finanziaria. In particolare l'OI può essere, un ente pubblico territoriale o un servizio di questo oppure altro soggetto pubblico o privato. Il rapporto con l'OI, regolato con apposito accordo scritto, può avere natura contrattuale oppure concessoria;
o) Forme di partenariato: il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di un'operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner operativi) sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder);
p) Operazione: secondo quanto stabilito all'articolo 2 paragrafo 1 numero 9) del RDC l'operazione è un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari. Il progetto rappresenta l'unità minima di rilevazione per le finalità del Sistema nazionale di monitoraggio;
q) Attività in senso lato e attività in senso stretto: l'attività in senso lato comprende le attività inerenti all'operazione, realizzate dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione alla data di avvio dell'operazione e dalla data di conclusione dell'operazione alla data di presentazione della documentazione attestante l'effettiva realizzazione dell'operazione. L'attività in senso stretto è la fase relativa al periodo di realizzazione dell'operazione, dal primo all'ultimo giorno di attuazione dell'operazione;

r) Prototipo: primo esemplare e modello di una serie di progetti formativi o non formativi successivi;
s) Beneficiario: secondo quanto stabilito all'articolo 2 paragrafo 2 numero 10) del RDC il beneficiario è un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; nel quadro dei regimi di aiuti di Stato si tratta dell'organismo che riceve l'aiuto; nel quadro degli strumenti finanziari si tratta dell'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo dei fondi. Il Beneficiario assume la configurazione di:
    1) Soggetto proponente: quando è l'organismo che presenta l'operazione sulla base di un avviso pubblico o a seguito di una gara d'appalto;
    2) Soggetto attuatore: nelle fattispecie di natura concessoria, quando è il soggetto che realizza l'operazione ammessa al finanziamento; nelle fattispecie di natura contrattuale, quando è il soggetto che fornisce il bene, il servizio o la prestazione;
t) Forme del sostegno: il RDC introduce la differenziazione delle forme di sostegno dei fondi SIE nelle seguenti quattro fattispecie che risultano definite all'interno del Regolamento (UE EURATOM) n. 966/12 (di seguito Regolamento finanziario) e nelle Guide EGESIF:
    1) sovvenzioni (articolo 121 Regolamento finanziario);
    2) assistenza rimborsabile (guida EGESIF 15_005-01 15.04.2015);
    3) strumenti finanziari (articolo 2 lettera p) del Regolamento finanziario);
    4) premi (articolo 2 lettera j) del Regolamento finanziario);
u) Contratti pubblici (appalti e concessioni): per contratti pubblici si intendono sia gli appalti pubblici, sia le concessioni, come disciplinati dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
v) Destinatario: i destinatari degli interventi sono i soggetti che beneficiano dell'esecuzione dei progetti e delle realizzazioni da essi prodotte;
w) Destinatario finale: una persona fisica o giuridica che riceve sostegno finanziario da uno strumento finanziario, secondo quanto previsto dall'articolo 2 paragrafo 12 del RDC;
x) Sistema di gestione e controllo, di seguito denominato "SIGECO": insieme organizzato di funzioni e procedure conformi alle disposizioni di cui agli articoli 72 e 74 del RDC, volto a garantire l'attuazione del POR FSE secondo il principio della sana gestione finanziaria di cui all'articolo 30 del Regolamento finanziario;
y) Sistema informativo del POR FSE: sistema di gestione, registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati sui singoli partecipanti alle operazioni.

CAPO II – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE FUNZIONI DELL'AUTORITA' DI GESTIONE E DELLE STRUTTURE REGIONALI ATTUATRICI

Articolo 3 – Funzioni dell'Autorità di gestione

1. Le funzioni dell'AdG, afferenti alla gestione del programma operativo, alla selezione delle operazioni, alla gestione finanziaria e al controllo del programma operativo, sono indicate all'articolo 125 del RDC.

Articolo 4 – Strutture regionali attuatrici e loro funzioni

1. Le SRA sono le strutture dell'Amministrazione regionale responsabili dell'attuazione e della gestione delle operazioni riconducibili ai programmi specifici individuati dai pertinenti PPO.
2. Le SRA sono individuate nelle Direzioni centrali dell'Amministrazione regionale e provvedono all'attuazione delle linee di intervento del POR secondo la rispettiva competenza.
3. Le funzioni delle SRA sono le seguenti:
   a) concorrere alla definizione dei documenti di programmazione e pianificazione, dei criteri di selezione delle operazioni nel quadro delle rispettive competenze settoriali;
   b) concorrere alla definizione del SIGECO;
   c) collaborare con l'AdG ai fini della realizzazione dei controlli di primo livello dall'AdG stessa svolti;
   d) predisporre ed emanare i bandi e gli avvisi pubblici che danno attuazione ai programmi specifici di propria competenza ai sensi di quanto previsto dal pertinente PPO utilizzando le metodologie ed i criteri di selezione trasparenti e non discriminatori approvati dal Comitato di sorveglianza;
   e) garantire la corretta gestione finanziaria delle attività di propria competenza in coerenza con le disposizioni normative UE, nazionali e regionali e rispettando le procedure, gli obblighi e gli impegni previsti dal SIGECO;
   f) individuare le operazioni ed i beneficiari da ammettere al finanziamento, in conformità con i criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza;
   g) comunicare gli esiti della selezione delle operazioni ai soggetti proponenti attraverso un documento contenente le condizioni per il sostegno dell'operazione di riferimento, compresi i requisiti specifici concernenti i prodotti o servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione;
   h) accertare che il beneficiario abbia la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per soddisfare le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione prima dell'approvazione dell'operazione stessa in conformità a quanto previsto dall'articolo 125, paragrafo 3, lettera d) del RDC;
   i) emettere gli atti di concessione e di erogazione nei confronti dei beneficiari delle operazioni finanziate;
   j) disporre che i beneficiari/soggetti attuatori e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione delle operazioni, laddove applicabile ai sensi del RDC, adottino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
   k) alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE secondo le indicazioni rese dall'AdG, con tutte le necessarie informazioni, assumendone la responsabilità in merito alla loro correttezza e veridicità;
   l) alimentare, per quanto di competenza, il sistema informativo del POR FSE secondo le scadenze previste, le previsioni di spesa e ogni altra informazione utile alla predisposizione delle domande di pagamento da inoltrare alla Commissione europea ed allo Stato da parte dell'AdC;
   m) collaborare alle attività di valutazione del POR FSE;
   n) predisporre e aggiornare le piste di controllo per le attività di propria pertinenza;
   o) fornire all'AdG tutte le informazioni utili alla predisposizione delle informative e relazioni previste dalla normativa dell'UE e nazionale vigente in materia, con particolare riguardo alla documentazione da sottoporre al Comitato di sorveglianza, alla Commissione europea, alla Corte dei conti europea, all'OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode), al Valutatore e alle istituzioni nazionali e regionali competenti;

p) concorrere con l'AdG alla definizione e attuazione della strategia di comunicazione di cui all'articolo 116 del RDC;
q) applicare le procedure stabilite dall'AdG in caso di irregolarità e di recupero di importi indebitamente versati;
r) svolgere, previa condivisione con l'AdG, tutte le azioni necessarie, anche correttive, per raggiungere i target previsti dal "Performance Framework" ai fini della assegnazione della riserva di efficacia di attuazione di cui all'articolo 20 del RDC.

CAPO III – PROCEDURE DI PIANIFICAZIONE, ACCESSO, SELEZIONE E APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

Articolo 5 – Predisposizione e approvazione del PPO

1. La Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico – sociale, approva annualmente il documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO" che stabilisce i programmi specifici da realizzare, indicandone:
   a) l'asse prioritario di riferimento;
   b) la priorità d'investimento di riferimento;
   c) l'obiettivo specifico di riferimento;
   d) l'azione di riferimento;
   e) la denominazione;
   f) la descrizione;
   g) i destinatari;
   h) la durata – annuale o pluriennale;
   i) la disponibilità finanziaria;
   j) la struttura attuatrice;
   k) il referente, ove già individuato.
2. La previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.
3. Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.
4. Ad avvenuta approvazione da parte della Giunta regionale, il PPO viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e nel sito istituzionale della Regione.

Articolo 6 – Raccordo tra AdG e SRA

1. L'AdG approva e trasmette a ciascuna SRA un documento di indirizzo denominato "Linee Guida alle SRA per l'attuazione del POR FSE 2014-2020" descrittivo delle attività che le SRA sono tenute a porre in essere per l'espletamento delle funzioni di cui all'articolo 4 comma 3.
2. L'AdG, ad avvenuta approvazione del PPO, trasmette a ciascuna SRA, per i programmi specifici di competenza, una comunicazione nella quale delinea i contenuti e le modalità di attuazione di ciascun programma specifico. Tale documento contiene i seguenti elementi minimi relativamente ai programmi specifici:
   a) denominazione del programma specifico;

b) disponibilità finanziaria;
c) tempi indicativi di attuazione (emanazione dell'avviso o procedure di attivazione se diverse dall'avviso, tempi di attuazione, chiusura);
d) pianificazione degli obiettivi di spesa e dei target intermedi e finali di risultato per la verifica di efficacia dell'attuazione del POR FSE di cui agli articoli 20, 21, 22 del RDC.

Ove si prevedano delle modifiche ai tempi indicativi di attuazione proposti dall'AdG, l'AdG stessa e la SRA concordano le modifiche alla pianificazione dei target intermedi e finali di cui alla lett. d);

3. La pianificazione degli obiettivi di spesa e dei target intermedi e finali di cui al comma 2, lettera d) può essere aggiornata in relazione a specifiche esigenze di attuazione e modifiche del POR FSE.
4. L'AdG e le SRA monitorano periodicamente il raggiungimento degli obiettivi di spesa e dei target intermedi e finali di risultato del POR FSE, attivando tempestivamente le opportune azioni correttive e migliorative ove necessario ai fini del raggiungimento dei risultati previsti.
5. In relazione a ciascun programma specifico del PPO, l'AdG assicura il trasferimento delle risorse finanziarie previste per l'attuazione del programma specifico alla SRA competente, sulla base delle procedure contabili previste ai fini della gestione del bilancio regionale.

Articolo 7 – Modalità di finanziamento

1. Il finanziamento delle operazioni può prevedere:
   a) la totale partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal POR FSE;
   b) la partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal POR FSE e la partecipazione finanziaria privata;
   c) la partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal POR FSE e la partecipazione finanziaria privata da parte delle imprese, nel caso l'operazione rientri nella disciplina degli aiuti di Stato;
   d) la partecipazione delle risorse finanziarie pubbliche derivanti dal POR FSE e da altre risorse nazionali o regionali.
2. La SRA, in sede di avviso pubblico, stabilisce le modalità di finanziamento nelle fattispecie di cui al comma 1, lettere b), c) e d).

Articolo 8 – Procedure per l'accesso alle operazioni

1. Per l'affidamento dei finanziamenti l'AdG e le SRA ricorrono a procedure ad evidenza pubblica, applicando i principi generali di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, sia per le forme di sostegno che per i contratti pubblici.
2. Gli avvisi pubblici riguardano:
   a) la selezione di soggetti aventi titolo per la realizzazione di operazioni predeterminate dalla SRA;
   b) la selezione di operazioni che assumono il carattere di prototipo;
   c) la selezione di operazioni di carattere formativo;
   d) la selezione di operazioni di carattere non formativo.
3. La procedura di selezione prevista dagli avvisi pubblici a valere sul presente Regolamento è svolta secondo le modalità del procedimento a bando e può prevedere un unico termine di presentazione delle operazioni o più scadenze nei cui ambiti si provvede alla raccolta e selezione delle operazioni pervenute.

4. Gli avvisi pubblici di cui al comma 3 devono prevedere un termine per la presentazione delle proposte progettuali corrispondente ad almeno 30 giorni a partire da quello di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino ufficiale della Regione.
5. I contenuti minimi degli avvisi pubblici relativi alla selezione di proposte progettuali, presentate da soggetti aventi titolo, ai sensi del comma 2, lettera a), sono i seguenti:
   a) asse prioritario, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione, settore di intervento e altre indicazioni funzionali all'inquadramento delle operazioni nel Sistema di monitoraggio;
   b) oggetto dell'avviso;
   c) termini e modalità per la presentazione delle proposte progettuali;
   d) soggetti proponenti e soggetti attuatori;
   e) destinatari;
   f) parametri finanziari;
   g) risorse finanziarie disponibili;
   h) criteri per la selezione delle proposte progettuali;
   i) modalità per l'approvazione delle proposte progettuali;
   j) termini per la rendicontazione;
   k) termine della chiusura del procedimento.
6. I contenuti minimi degli avvisi pubblici per la selezione di operazioni di carattere formativo o non formativo sono i seguenti:
   a) asse prioritario, priorità di investimento, obiettivo specifico, azione, settore di intervento;
   b) oggetto dell'avviso;
   c) termini e modalità per la presentazione delle operazioni, con l'indicazione di un termine unico oppuredi più scadenze nei cui ambiti si provvede alla raccolta e selezione delle operazioni pervenute;
   d) soggetti proponenti e soggetti attuatori;
   e) tipologia formativa (ove pertinente);
   f) destinatari;
   g) parametri finanziari;
   h) risorse finanziarie disponibili;
   i) modalità per la gestione finanziaria delle operazioni;
   j) criteri per la selezione delle operazioni;
   k) modalità per l'approvazione delle operazioni;
   l) termini per la rendicontazione;
   m) termine della chiusura del procedimento.
7. Gli avvisi pubblici sono emanati dal soggetto individuato nell'ambito del raccordo tra l'AdG e le SRA di cui all'articolo 6 e sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito internet istituzionale della Regione.

Articolo 9 – Presentazione, selezione e approvazione delle operazioni

1. Le operazioni sono presentate secondo le modalità e nei termini stabiliti dalla SRA nell'avviso pubblico di riferimento.
2. Le operazioni sono presentate secondo i formulari definiti dalla SRA e richiamati nell'avviso pubblico di riferimento.

3. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicata sul sito www.regione.fvg.it entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.
4. L'avviso pubblico può prevedere una diversa modalità di comunicazione di avvio del procedimento, qualora ritenuta maggiormente funzionale alla particolare tipologia del procedimento stesso.
5. La selezione delle operazioni avviene con l'applicazione delle metodologie e dei criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR FSE previste dall'articolo 110 paragrafo 2. lettera a) del RDC, approvate dal Comitato di sorveglianza e riportate nell'avviso pubblico.
6. La selezione delle operazioni pervenute avviene entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni e sotto la responsabilità del dirigente della SRA competente, che si avvale del personale regionale e dell'apporto dell'assistenza tecnica.
7. Il Dirigente Responsabile della SRA, responsabile del procedimento in oggetto, approva, entro 30 giorni dalla selezione delle operazioni, con proprio decreto, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it :
   a) la graduatoria delle operazioni approvate, con l'indicazione delle operazioni ammesse al finanziamento in base alla disponibilità finanziaria prevista;
   b) l'elenco delle operazioni non approvate;
   c) l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione.
8. L'esito della selezione è comunicato, con apposita nota, a tutti i soggetti proponenti. Con specifico riferimento alle operazioni ammesse al finanziamento, la nota indica l'ammontare del finanziamento, i termini e tutti gli altri elementi utili alla realizzazione delle operazioni.

Articolo 10 – Concessione del contributo e avvio dell'operazione finanziata

1. Il Responsabile della SRA provvede alla concessione del contributo entro 60 giorni dall'emanazione del decreto di approvazione della graduatoria.
2. L'avvio dell'operazione è documentato dalla compilazione on-line, da parte del beneficiario, di un apposito modello presente nel sistema informativo del POR FSE entro il settimo giorno successivo a quello dell'avvio (attività in senso stretto).

Articolo 11 – Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario, nella progettazione e gestione delle operazioni, deve attenersi alle disposizioni dei Regolamenti UE, del presente regolamento, nonché a quanto stabilito dall'avviso pubblico di riferimento.
2. Il beneficiario in particolare deve:
   a) assicurare la disponibilità della documentazione tecnica e contabile durante le verifiche in loco realizzate dall'AdG anche in collaborazione con la SRA;
   b) in relazione a ciascuna operazione, tenere una contabilità separata o un sistema di codificazione contabile adeguato;
   c) realizzare l'operazione nel rispetto di quanto previsto dall'avviso e dal progetto approvato e garantire la completa realizzazione della stessa;
   d) concludere le operazioni entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
   e) garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio nei tempi e modi richiesti dall'AdG o dalla SRA;

f) realizzare le misure di informazione e comunicazione collegate all'operazione, secondo quanto previsto dall'allegato XII del RDC paragrafo 2.2 e dall'avviso pubblico di riferimento

Articolo 12 – Revoca del contributo

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei seguenti casi:
   a) mancato utilizzo dei loghi istituzionali indicati nell'avviso pubblico;
   b) mancata realizzazione dell'operazione oppure realizzazione dell'operazione in difformità dalle previsioni dell'avviso;
   c) in sede di verifica sul posto delle operazioni, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 5 lettera b) del RDC, riscontro di gravi inadempimenti degli obblighi di cui all'articolo 11 del presente regolamento o di gravi violazioni di legge;
   d) ove previsto, mancata vidimazione dei registri precedente all'avvio dell'attività in senso stretto.
2. La SRA, prima di procedere alla revoca del contributo, dà comunicazione al beneficiario dell'avvio delle procedure di revoca.
3. Entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al comma 2, il beneficiario può presentare per iscritto le sue osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nel provvedimento di revoca.

CAPO IV – GESTIONE CONTABILE DELLE OPERAZIONI

Articolo 13 – Modalità di erogazione dei contributi

1. L'erogazione dei contributi da parte della SRA avviene in forma di anticipazione e saldo o in unica soluzione.
2. Complessivamente, per gli interventi di cui alla Legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente), la somma delle anticipazioni non può superare il 95% del costo pubblico complessivo dell'operazione; in sede di avviso la SRA stabilisce la percentuale di anticipazione entro il limite massimo sopraindicato.
3. L'erogazione del saldo interviene sempre ad avvenuta verifica della documentazione presentata a titolo di rendiconto ed è pari alla differenza tra i contributi assegnati in via definitiva e quanto eventualmente erogato in forma di anticipazioni.
4. Le somme erogate a titolo di anticipazione devono essere garantite da fideiussione bancaria o assicurativa. La fideiussione deve essere predisposta secondo il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it . Sono esenti dall'obbligo di garanzia fideiussoria le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche).
5. L'erogazione dei contributi, da parte della SRA, avviene mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata mediante il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.

CAPO V – VERIFICHE DI GESTIONE

Articolo 14 – Verifiche di gestione

1. Le verifiche di gestione delle operazioni finanziate dal POR FSE sono definite dall'AdG nel rispetto delle previsioni del RDC in particolare dell'articolo 125 paragrafo 5 e riguardano:
   a) la verifica amministrativa in itinere;
   b) la verifica in loco;
   c) la verifica ex post – rendicontazione.
2. Le verifiche di gestione delle operazioni finanziate sono svolte dall'AdG attraverso la propria struttura dedicata. Quest'ultima, nell'esercizio delle attività di controllo, si avvale del personale regionale e della SRA oltre che dell'apporto dell'assistenza tecnica.
3. Le procedure, le metodologie e gli strumenti per le verifiche di gestione sono stabiliti in apposita manualistica approvata dall'AdG.
4. Le verifiche amministrative in itinere sono svolte sulle domande di rimborso intermedie relative alla totalità delle operazioni finanziate e danno conto della corretta attuazione formale delle operazioni con riferimento alle modalità attuative stabilite.
5. Le verifiche in loco si svolgono su base campionaria e previa analisi del rischio, secondo quanto previsto dal Manuale per il campionamento delle operazioni. Le verifiche sono eseguite dall'AdG prima che le spese siano certificate dalla AdC alla Commissione.
6. Le verifiche ex post – rendicontazione – consistono in controlli amministrativo-contabili su tutte le domande di rimborso finali, volte ad appurare il rispetto della normativa dell'UE e nazionale di riferimento, l'eventuale utilizzo delle opzioni di semplificazione, nonché l'ammissibilità delle relative spese al contributo dei fondi.

CAPO VI – AMMISSIBILITA' DELLE SPESE

Articolo 15 – Ammissibilità della spesa

1. Le spese ammissibili sono indicate nell'allegato A) al presente Regolamento.
2. Per quanto derivante dalle disposizioni regolamentari e dalla norma nazionale di ammissibilità della spesa, ai sensi dell'articolo 65 paragrafo 1 del RDC, la spesa, ai fini della ammissibilità, deve in particolare:
   a) essere pertinente e imputabile, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dai beneficiari, ovvero riferirsi ad operazioni riconducibili alle attività ammissibili del FSE di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) 1304/2013;
   b) riferirsi temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento del POR, tra il 1 gennaio 2014 e il 31 dicembre 2023;
   c) riferirsi ad operazioni ubicate nell'area coperta dal POR secondo le previsioni contenute nell'articolo 70 del RDC e nell'articolo 12 paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 1304/2013;
   d) essere stata sostenuta osservando il diritto comunitario, nazionale e regionale e conformemente ai criteri di selezione approvati nell'ambito del Comitato di sorveglianza;
   e) essere effettivamente sostenuta e contabilizzata, ossia essere stata pagata dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità con le disposizioni normative e i principi contabili.

Articolo 16 – Spese non ammissibili

1. Le spese non ammissibili al contributo del POR FSE sono sancite nell'articolo 69 del RDC e nell'articolo 13 paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1304/2013.

Articolo 17 – Modalità di attuazione delle operazioni

1. Le operazioni possono essere attivate secondo le seguenti modalità di cui all'articolo 67 paragrafo 1 del RDC:
   a) a costi reali quando rimborsate sulla base del principio della spesa effettivamente sostenuta, la cui gestione, rendicontazione e controllo vertono sulla realità della spesa sulla base di quanto disposto dall'articolo 67 paragrafo 1 lettera a) del RDC;
   b) a costi semplificati quando assumono la forma di sovvenzione o assistenza rimborsabile secondo quanto previsto dall'articolo 67 paragrafo 1 lettere b) c) e d) del RDC.
2. Le tipologie di costi semplificati sono indicate nell'allegato B) al presente Regolamento.

CAPO VII –RENDICONTAZIONE

Articolo 18 – Generalità

1. Il beneficiario presenta alla SRA la documentazione inerente al rendiconto entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto, salvo diverse disposizioni della SRA in sede di avviso pubblico.

Articolo 19 – Rendicontazione a costi reali

1. Per la presentazione del rendiconto deve essere utilizzato un apposito modello disponibile sul sito www.regione.fvg.it al quale devono accompagnarsi
   a) la documentazione delle spese sostenute;
   b) prospetti analitici che, per voce di spesa, descrivono i beni e i servizi oggetto di rendicontazione determinando l'ammontare dei costi inseriti nel rendiconto;
   c) le dichiarazioni sostitutive di atto notorio richieste in originale;
   d) ogni altro documento previsto dall'avviso.

Articolo 20 - Documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni basate sulla gestione finanziaria secondo unità di costo standard o somme forfettarie

1. Nel caso in cui l'operazione sia gestita con l'applicazione di UCS o somme forfettarie, il corretto svolgimento e l'effettivo completamento delle operazioni costituisce di per sé dimostrazione dell'onere di spesa sostenuto.

2. I pagamenti effettuati dai soggetti attuatori non devono essere comprovati da documenti giustificativi delle spese; è sufficiente dare prova del corretto svolgimento dell'operazione secondo quanto previsto nel progetto approvato e del raggiungimento dei risultati (a titolo di esempio l'obiettivo formativo) secondo quanto anticipatamente stabilito dalla SRA nell'avviso pubblico di riferimento.
3. Per quanto concerne le operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari:
   a) qualora gli obiettivi dell'operazione risultino parzialmente conseguiti (a titolo di esempio l'obiettivo formativo risulti parzialmente conseguito in termini di allievi partecipanti all'operazione), si applicano le decurtazioni finanziarie stabilite dalle disposizioni regionali vigenti;
   b) qualora si siano riscontrate irregolarità gestionali, si applica la rideterminazione del contributo per le cause e con le modalità previste dai documenti adottati in esecuzione dell'articolo 67 paragrafo 6 del RDC, ovvero si provvede alla revoca qualora sussistano le cause di cui all'articolo 12 del presente Regolamento.
4. Per quanto riguarda le operazioni gestite, totalmente o parzialmente con somme forfettarie, il mancato o parziale conseguimento del risultato previsto (a titolo di esempio l'obiettivo formativo previsto) comporta l'inammissibilità in toto o parziale dell'operazione.
5. La documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari o con somme forfettarie è quella prevista dai singoli avvisi, in accompagnamento ad una relazione tecnico – fisica dell'operazione, da presentare con l'utilizzo del modello predisposto dall'AdG disponibile sul sito www.regione.fvg.it.

Articolo 21 - Certificazione esterna dei rendiconti

1. Ai sensi dell'articolo 6 comma 193 della Legge regionale 22 febbraio 2000, n. 2 (Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione - Legge finanziaria 2000), nel quadro della gestione finanziaria a costi reali, per le operazioni che prevedono l'effettuazione di esami o prove finali, i rendiconti delle spese sostenute devono essere certificati da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili, non legata da rapporto organico con il soggetto attuatore. Il soggetto attuatore assicura la realizzazione dell'attività di certificazione esterna da parte dei soggetti aventi titolo prima della presentazione del rendiconto alla SRA.
2. La disposizione di cui al comma 1 si applica anche ad operazioni che non prevedono la realizzazione di esami o prove finali, laddove stabilito dall'avviso pubblico.

Articolo 22 – Erogazione del saldo spettante

1. La conclusione della verifica della documentazione di cui all'articolo 20 è comunicata alla SRA per l'erogazione del saldo, ove spettante

CAPO VIII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 23 – Disposizioni finali

1. Gli allegati di cui al presente Regolamento sono aggiornati con decreto dal Dirigente pro tempore incaricato della funzione di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale del Fondo sociale europeo.
2. I rinvii alle disposizioni normative effettuate dal presente Regolamento e dai suoi allegati si intendono effettuati al testo vigente delle medesime, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 24 – Abrogazione

1. È abrogato il decreto del Presidente della Regione del 7 luglio 2016, n. 140/Pres. "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)".

Articolo 25 - Trattamento dei dati

1. I dati personali e sensibili forniti alla SRA sono raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui all'avviso di riferimento, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali e sono conservati in archivi informativi e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   a) il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   b) il responsabile protempore della protezione dei dati individuato dalla Giunta regionale con propria deliberazione;
   c) il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE

Articolo 26 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato A)
(riferito all'articolo 15)

SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' FORMATIVE

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
Codice	**Macrocategoria di spesa**	**Voce analitica di spesa**
B1	Preparazione	
B1.1		Indagine preliminare di mercato
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.4		Selezione e orientamento dei partecipanti
B1.5		Elaborazione del materiale didattico
B1.6		Formazione del personale docente
B1.7		Spese di costituzione ATS/ATI
B2	Realizzazione	
B2.1		Docenza
B2.2		Tutoraggio
B2.3		Erogazione del servizio
B2.4		Attività di sostegno all'utenza
B2.5		Attività di sostegno all'utenza svantaggiata
B2.6		Retribuzioni ed oneri del personale in formazione
B2.7		Esami e prove finali
B2.8		Altre funzioni tecniche
B2.9		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.10		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1		Incontri e seminari
B3.2		Elaborazione reports e studi
B3.3		Pubblicazione dei risultati
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
B4.4		Valutazione finale dell'operazione
B – TOTALE COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
C	Costi indiretti	
C0		Costi indiretti su base forfettaria
C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni
C6		Cancelleria e stampati
C7		Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente
C – TOTALE COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE		

TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE (B + C)

SPESE AMMISSIBILI – ATTIVITA' NON FORMATIVE

B – COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
Codice	**Macrocategoria di spesa**	**Voce analitica di spesa**
B1	Preparazione	
B1.1		Indagine preliminare di mercato
B1.2		Ideazione e progettazione
B1.3		Pubblicizzazione e promozione dell'operazione
B1.4		Spese di costituzione ATS/ATI
B2	Realizzazione	
B2.1		Personale interno
B2.2		Collaboratori esterni
B2.3		Erogazione del servizio
B2.4		Altre funzioni tecniche
B2.5		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata
B2.6		Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
B3	Diffusione dei risultati	
B3.1		Incontri e seminari
B3.2		Elaborazione reports e studi
B3.3		Pubblicazione dei risultati
B4	Direzione e controllo interno	
B4.1		Direzione
B4.2		Coordinamento
B4.3		Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
B4.4		Valutazione finale dell'operazione
B – TOTALE COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE		
C	Costi indiretti	
C0		Costi indiretti su base forfettaria
C1		Illuminazione, forza motrice, acqua
C2		Riscaldamento e condizionamento
C3		Telefono
C4		Spese postali
C5		Assicurazioni
C6		Cancelleria e stampati
C7		Altri costi indiretti ammissibili in base alla normativa vigente
C – TOTALE COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE		
TOTALE COSTI DELL'OPERAZIONE (B + C)		

Allegato B)
(riferito all'articolo 17)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard - UCS

1. Premessa

L'utilizzo delle misure di semplificazione nella gestione di operazioni finanziate dal Fondo sociale europeo, introdotte con il regolamento (CE) n. 396/2009, è avvenuta sul territorio del Friuli Venezia Giulia sin dalla fine del 2010, con una serie di integrazioni e modifiche determinate dalla volontà di migliorare e ottimizzare l'impianto complessivo.

I regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013, che costituiscono il quadro normativo di riferimento per la programmazione 2014/2020, intervengono in maniera anche innovativa nell'ambito delle misure di semplificazione finanziaria.

Con il presente documento la Regione definisce un quadro unitario di tutte le misure di semplificazione finanziarie connesse alle previsioni della richiamata normativa, con particolare riguardo all'articolo 67, comma 6 del regolamento (UE) n. 1303/2013 il quale richiede l'indicazione del metodo da applicare per stabilire il costo dell'operazione e le condizioni per il pagamento dell'operazione costruita con l'applicazione delle misure di semplificazioni finanziaria che assumono la denominazione di Unità di Costo Standard - UCS.

In relazione invece a talune UCS, conferma il recepimento di UCS previste dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel documento "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione

della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)". Tali UCS trovano esclusiva applicazione nell'ambito della realizzazione del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro – PIPOL – approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

2. Le UCS

Le UCS previste sono le seguenti:

UCS
UCS 1 – Formazione
UCS 2 – Formazione per laureati
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali
UCS 4 – Formazione PON IOG
UCS 5 – Formazione per laureati PON IOG
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato – **UCS 6 A** - Apprendistato formazione – **UCS 6 B** - Apprendistato formazione FAD assistita – **UCS 6 C** - Apprendistato formazione FAD non assistita
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali
UCS 8 - Formazione individuale personalizzata
UCS 9 - Orientamento
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10 A** - Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10 B** - Azioni di arricchimento curriculare nei percorsi IeFP
UCS 11 - Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – **UCS 11 A -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura BASSO – **UCS 11 B -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MEDIO – **UCS 11 C -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura ALTO – **UCS 11 D -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MOLTO ALTO
UCS 12 - OMISSIS
UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – **UCS 18 A** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1

– **UCS 18 B** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2 – **UCS 18 C** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3 – **UCS 18 D** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1 – **UCS 18 E** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2
UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda
UCS 22 – Formazione professionalizzante 1 – **UCS 22 A** – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – **UCS 22 B** – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato
UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse
UCS 26 - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: – **UCS 26 a -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 26 b -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 26 c -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: – **UCS 27 a -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 27 b -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro**;** – **UCS 27 c -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.
UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992
UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo
UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare
UCS 31 - Formazione continua
UCS 32 - Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale
UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA) della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA) – **UCS 33 A** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 2 mesi** – **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi** – **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi** – **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi** – **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento

ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**
UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL
UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)
UCS 36 – Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17
UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica
UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica

3. Coerenza della metodologia adottata rispetto alle condizioni di cui all'art 67 del Regolamento (UE) 1303/2013

La determinazione delle UCS è avvenuta nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 1303/2013. Pertanto:

a) il ricorso alle UCS è definito in anticipo.
Ove si tratti di UCS individuate nell'ambito del presente documento, trovano applicazione se previsto dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento per la selezione di operazioni a partire dagli avvisi pubblici o direttive emanati successivamente all'entrata in vigore del presente documento.

Ove si tratti di UCS precedentemente approvate, possono continuare a trovare applicazione nell'ambito di avvisi pubblici o direttive che ne abbiano previsto l'utilizzo;

b) il calcolo delle UCS è giusto, vale a dire ragionevole, basato sulla realtà, non eccessivo o estremo;

c) l'applicazione delle UCS è equa e non favorisce alcun beneficiario rispetto ad altri trovando applicazione per tutti i beneficiari che intendono avere accesso ai finanziamenti;

d) le modalità attraverso le quali si è giunti alla determinazione di ogni UCS è verificabile, sulla base della metodologia indicata con il presente documento.

4. Metodologia e condizioni per il pagamento dell'operazione costruita con l'applicazione delle UCS.

Nel presente paragrafo si fornisce l'indicazione, per ciascuna UCS, della metodologia seguita nella loro definizione e delle loro modalità di applicazione.

Si evidenzia che qualora le modalità di calcolo dell'UCS abbiano condotto alla individuazione di una cifra decimale, il valore dell'UCS viene definito con l'arrotondamento all'unità intera inferiore. Le sole eccezioni riguardano

- le parti delle UCS 1, 2, 3, 4, 5 corrispondenti ad un parametro ora/allievo, costituenti il recepimento di tabella standard definita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- la parte dell'UCS 5 corrispondente ad un parametro ora/corso, costituente il recepimento di tabella standard definita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- l'UCS 10, nella sua articolazione in UCS 10A e UCS 10B, che costituisce il pieno recepimento di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 777 del 18 aprile;
- l'UCS 24 che costituisce recepimento di tabella standard definita dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Nella metodologia seguita nella predisposizione delle UCS si è tenuto conto, ove pertinente, dell'effettivo minor impegno derivante dalla gestione di un'operazione con l'utilizzo di UCS rispetto ad una gestione basata su costi reali. Tale minor impegno è stato di norma quantificato in una quota finanziaria pari al 5% del costo orario terminato con la metodologia seguita. Per quanto riguarda in particolare l'UCS 1, essa costituisce una media derivante da precedenti forme di semplificazione concernenti 4 importanti tipologie formative; fra queste le operazioni concernenti Formazione permanente. Poiché le operazioni prese in esame in questa tipologia sono state realizzate nell'ambito del cosiddetto Catalogo regionale della formazione permanente che, dal punto di vista di preparazione e gestionale hanno seguito prassi attuative semplificate, il minor impegno è stato determinato in una misura pari al 15% del costo orario terminato con la metodologia seguita.

L'UCS 23 costituisce un adattamento dell'UCS 1 al fine di rendere coerente l'effettività dell'attività svolta ai contenuti del parametro finanziario.

4.1 UCS 1 – Formazione

L'UCS 1 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi Costi Unitari Fissi – CUF – relativi a tipologie di operazioni di carattere formativo di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

Essa si compone di una parte corrispondente ad un parametro costo ora corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata, e di una parte corrispondente ad un parametro costo ora allievo.

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione post diploma (130 operazioni);

- istruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);
- formazione permanente (51 operazioni).

- L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:
  - dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
  - dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
    - B2.2 – Tutoraggio;
    - B4.1 – Direzione;
    - B4.2 – Coordinamento;
    - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

- Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia QBA è risultato il seguente:

Costi diretti	127,260
Costi indiretti	9,225
Totale	136,485
Decurtazione 5%	129,661
Costo ora	**129,000**

- Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione post diploma è risultato il seguente:

Costi diretti	98,800
Costi indiretti	4,900
Totale	103,700
Decurtazione 5%	98,515
Costo ora	**98,000**

- Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia IFTS è risultato il seguente:

Costi diretti	122,530
Costi indiretti	7,950
Totale	130,480

Decurtazione 5%	123,956
Costo ora	**123,000**

– Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione permanente è risultato il seguente:

Costi diretti	140,360
Costi indiretti	8,430
Totale	148,790
Decurtazione 15%	126,472
Costo ora	**126,000**

– Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**post diploma**	**IFTS**	**formazione permanente**
Costo ora	129,00	98,00	123,00	126,00
costo medio	**119,00**			

Si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2008	2009	2010
indice FOI	**1,095**	**1,087**	**1,070**

ottenendo un valore dell'UCS parte ora corso pari a:

UCS 1 (ora/corso)	**euro 130,00**

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, essa costituisce recepimento di quanto previsto nel documento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".

Tale recepimento intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo.

Tale aliquota è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa.

Tutto ciò premesso, **l'UCS 1 – Formazione** è la seguente:

UCS 1	**euro 139,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 1

L'utilizzo dell'UCS 1 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Non è in ogni caso applicabile nell'ambito delle operazioni finanziate all'interno del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 1 è determinato nel modo seguente:

139,00 * n° ore corso

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento può fornire indicazioni specifiche sulle modalità di determinazione del costo dell'operazione. A titolo esemplificativo, in merito al numero delle ore corso da considerare ai fini del prodotto con il parametro di euro 139,00, che può tener conto della presenza di periodi di stage all'interno dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS1

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 1 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità (nel caso di percorsi rivolti a soggetti svantaggiati), sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Per quanto concerne la parte dell'operazione gestita con l'UCS 1 relativa al parametro ora/corso, qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	**Numero minimo di allievi ammessi all'operazione**	**Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS**	**Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo**
UCS 1 – Formazione	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:

- l'allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

La gestione finanziaria dell'operazione viene gestita nel modo seguente:

numero totale delle ore di effettiva presenza di tutti gli allievi certificata da registro * 139,00 (euro)

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale); numero medio di allievi pari a 12; indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2008 - 2016

^^^^^^^^^^

4.2 UCS2 - Formazione per laureati

L'UCS 2 costituisce la razionalizzazione del CUF 8 – Formazione post laurea - di cui al documento approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 514 del 29 marzo 2014.

Essa si compone di una parte corrispondente ad un parametro costo ora corso, che deriva della razionalizzazione sopra indicata, e di una parte corrispondente ad un parametro costo ora allievo.

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazioni i dati analitici di rendicontazione di 25 operazioni di carattere formativo per laureati svolte con una gestione a costi reali fra il 2009 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie.

- L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:
  - dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
  - dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
    - B2.2 – Tutoraggio;
    - B4.1 – Direzione;
    - B4.2 – Coordinamento;
    - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

- Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione per laureati è risultato il seguente:

Costi diretti	139,970
Costi indiretti	8,500
Totale	148,470
Decurtazione 5%	141,047
Costo ora	**141,00**

Si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2009 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2009	2010
indice FOI	**1,087**	**1,070**

ottenendo un valore dell'UCS parte ora corso pari a:

UCS 2 (ora/corso)	**euro 153,00**

Per quanto riguarda la parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora allievo, essa costituisce recepimento di quanto previsto nel documento del Ministero del lavoro e delle politiche sociali "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".

Tale recepimento intende valorizzare, nel quadro della realizzazione dell'operazione, i livelli di partecipazione dell'utenza ed è quantificato in euro 0,80 ora allievo.

Tale aliquota è stata inglobata all'interno dell'UCS, considerando il numero medio di allievi a rendiconto pari a 12, e apportando di conseguenza un aumento di euro 9,60 al valore dell'UCS stessa.

Tutto ciò premesso, **l'UCS 2 – Formazione per laureati** è la seguente:

UCS 2	**euro 162,00**

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 2 e Modalità di trattamento dell'UCS2, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale); numero medio di allievi pari a 12; indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2009 - 2016

^^^^^^^^^^

4.3 UCS3 - Formazione nelle case circondariali

L'attività formativa svolta a favore della popolazione detenuta costituisce una forma di intervento consolidata nel panorama formativo regionale. Per le caratteristiche che ne contraddistinguono le modalità di attuazione, risulta opportuno definire una UCS che corrisponda agli aspetti di effettiva realizzazione.

L'UCS 3 corrisponde ad un parametro costo ora corso; ai fini delle definizione della UCS:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione permanente (51 operazioni);

- in relazione ai dati analitici sopraindicati ed in funzione delle specifiche modalità di realizzazione delle operazioni a favore della popolazione detenuta:
  - non sono stati presi in considerazione i costi unitari relativi alle seguenti voci di spesa:
    - B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione;
    - B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti;
    - B2.9 Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata;
    - C0 Costi indiretti;
  - il costo unitario della voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione è stato valorizzato nella misura del 50%.

Ciò premesso, il parametro costo ora corso relativo alla tipologia QBA è risultato il seguente:

Costi diretti	103,64
Costi indiretti	0,00
Totale	103,64
Decurtazione 5%	98,46
Costo ora	**98,000**

– Il parametro costo ora corso relativo alla tipologia Formazione permanente è risultato il seguente:

Costi diretti	108,28
Costi indiretti	0,00
Totale	108,28
Decurtazione 5%	102,87
Costo ora	**102,000**

– Pertanto:

Tipologia formativa	**QBA**	**formazione permanente**
Costo ora	98,00	102,00
costo medio	**100,00**	

Si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2008	2009	2010
indice FOI	**1,095**	**1,087**	**1,070**

Tutto ciò premesso, **l'UCS 3 – Formazione nelle case circondariali** è la seguente:

UCS 3	**euro 109,00**

Non viene prevista una parte di UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo. Tale parte valorizza, di norma, la partecipazione delle persone alla attività formativa; valore aggiunto che non diviene associabile all'UCS in questione ed alla tipologia di attività a cui si associa.

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 2 e Modalità di trattamento dell'UCS2, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2008 – 2016.

^^^^^^^^^^

4.4 UCS 4 – Formazione PON IOG

L'UCS 4 costituisce la riproposizione dell'UCS 1 di cui al documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 934 del 23 maggio 2014.

L'UCS 4 è la seguente

euro 117,00 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

ed ai fini della sua determinazione vale la metodologia prevista dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel richiamato documento "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".

L'UCS 4 trova esclusiva applicazioni nell'ambito delle operazioni finanziate dal del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. Ciò detto, per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 4 e Modalità di trattamento dell'UCS4, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.5 UCS 5 – Formazione PON IOG

L'UCS 5 costituisce la riproposizione dell'UCS 2 di cui al documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 934 del 23 maggio 2014.

L'UCS 5 è la seguente

euro 146,25 (ora corso)
+
Euro 0,80 (ora allievo)

ed ai fini della sua determinazione vale la metodologia prevista dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel richiamato documento "Prime indicazioni in merito alla metodologia di determinazione delle opzioni di semplificazione di costo (c.d. costi standard) nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI)".

L'UCS 5 trova esclusiva applicazioni nell'ambito delle operazioni finanziate dal del Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e il Lavoro – PIPOL, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 731/2014 e successive modifiche e integrazioni. Ciò detto, per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 5 e Modalità di trattamento dell'UCS5, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.6 UCS 6 – Formazione nell'apprendistato

L'UCS 6 era già presente nel quadro delle UCS di cui alla DGR 934/2014, derivando da quanto previsto dalla DGR n. 514/2012 che, a propria volta, derivava direttamente dalla tabella standard di costi unitari n. 14 di cui alla DGR n. 2461/2010.

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013, si è giunti alla rideterminazione dell'UCS, con l'applicazione di un tasso forfettario dei costi diretti ammissibili pari 15% dei costi diretti del personale a fronte del precedente tasso forfettario del 20% calcolato sulla somma dei costi diretti.

Attraverso la metodologia evidenziata, il valore dell'UCS 6 articolato secondo le diverse modalità di attuazione della formazione all'interno dell'apprendistato è il seguente:

UCS 6 A - Apprendistato formazione

Costi diretti	10,42
Costi indiretti	0,69
Totale	11,11
Decurtazione 5%	10,55
Arrotondamento	10,00
UCS	**10,00**
UCS 6 B - Apprendistato formazione FAD assistita	
Costi diretti	6,67
Costi indiretti	0,53
Totale	7,20
Decurtazione 5%	6,84
Arrotondamento	6,00
UCS	**6,00**
UCS 6 C - Apprendistato formazione FAD non assistita	
Costi diretti	4,17
Costi indiretti	0,15
Totale	4,32
Decurtazione 5%	4,10
Arrotondamento	4,00
UCS	**4,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 6

L'utilizzo dell'UCS 6 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

In relazione all'organizzazione didattica prevista dall'ordinamento regionale, l'UCS in questione trova applicazione rispetto a percorsi formativi che prevedono la partecipazione di un allievo.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente, tenuto conto che l'UCS costituisce un parametro di costo ora/allievo:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore allievo *n allievi

Modalità di trattamento dell'UCS 6

L'UCS 6 subisce un'azione di trattamento connessa all'effettiva partecipazione dell'allievo all'attività formativa. Pertanto se, ad esempio, a fronte di un percorso formativo la cui durata prevista è pari a 120 ore ad una effettiva presenza dell'allievo interessato pari a 90 ore, il trattamento dell'UCS consiste nella rideterminazione del costo dell'operazione formativa che avviene nel modo seguente:

valore dell'UCS (euro 10,00 o euro 6,00 o euro 4,00) * n° ore di effettiva presenza al percorso formativo

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.7 UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali

L'UCS 7 , già presente nel quadro delle UCS di cui alla DGR 934/2014, deriva dal Costo unitario fisso – CUF – 10 di cui alla DGR n. 514/2012 che, a propria volta, costituiva una sintesi della tabella standard di costi unitari n. 13 di cui alla DGR n. 2461/2010.

Ai fini dell'armonizzazione della metodologia complessivamente seguita nella determinazione delle UCS, si è prevista una quota finanziaria corrispondente ai costi indiretti determinate secondo le modalità stabilite dall'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013.

L'articolazione dell'UCS 7 è pertanto la seguente:

Costi diretti	98,56

Costi indiretti	5,97
Totale	104,53
Decurtazione 5%	5,23
Totale	99,30
Arrotondamento	99,00
UCS	**99,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 7

L'utilizzo dell'UCS 7 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 6 è determinato nel modo seguente:

99,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 7

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 7 sono di carattere individuale pur se, di norma, è ammissibile la realizzazione dell'operazione con un numero partecipanti compreso tra 1 e 3.

Pertanto il riconoscimento dei costi sostenuti è ammissibile esclusivamente se almeno un allievo ha partecipato effettivamente almeno al numero minimo di ore previste dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento ai fini dell'ammissione alla prova finale;

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.8 - UCS 8 Formazione individuale personalizzata

Per la determinazione dell'UCS 8 – Formazione individuale personalizzata -, si è tenuto conto del costo annuale di un tutor assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue e aumentato nella misura del 15% conformemente all'articolo 68, comma 1, lettera b) del medesimo regolamento.

Voce di spesa	Costo unitario
B2.2 Tutoraggio	23,00
C0 Costi indiretti	3,45
Totale	26,45
Arrotondamento	26,00
UCS	**26,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 8

L'utilizzo dell'UCS 8 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 8 è determinato nel modo seguente:

- percorsi di formazione individuale personalizzata minori o uguali a 150 ore:

26,00 * 40 (ore)

- percorsi di formazione individuale personalizzata superiori a 150 ore

26,00 * 80 (ore)

Il numero di ore indicate nelle formule di cui sopra può essere modificato, non in senso migliorativo, dall'avviso o dalla direttiva di riferimento.

Modalità di trattamento dell'UCS 8

In relazione alla modalità individuale delle operazioni svolte con l'applicazione dell'UCS 8, l'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di tutoraggio svolte, fermo restando i limiti orari di cui sopra ovvero di quelli previsti dall'Avviso o dalla direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.9 UCS 9 – Orientamento

L'UCS 9, già presente nel quadro delle UCS di cui alla DGR 934/2014, deriva dal Costo unitario fisso – CUF – 11 di cui alla DGR n. 514/2012.

In ottemperanza alle previsioni dell'articolo 68, comma 1, lettera b) del Regolamento (UE) 1303/2013, si è giunti alla rideterminazione dell'UCS, con l'applicazione di un tasso forfettario dei costi diretti ammissibili pari 15% dei costi diretti del personale a fronte del precedente tasso forfettario del 20% calcolato sulla somma dei costi diretti.

L'articolazione dell'UCS 9 è pertanto la seguente:

Costi diretti	43,25
Costi indiretti	6,48
Totale	49,73
Arrotondamento	49,00
UCS	**49,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 9

L'utilizzo dell'UCS 9 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 9 è determinato nel modo seguente:

49,00 * n° ore orientamento

Modalità di trattamento dell'UCS 9

Le operazioni gestite attraverso l'UCS 9 possono essere di carattere collettivo o individuale. L'avviso o la direttiva di riferimento indica la modalità di attuazione dell'operazione che può pertanto essere:

- individuale;
- collettiva;
- individuale e collettiva.

Le operazioni di carattere collettivo o individuale e collettivo devono prevedere un numero minimo di partecipanti pari a almeno 5 unità; l'avviso o la direttiva di riferimento può prevedere livelli minimi di partecipazione anche superiori, fino a 8 unità.

Per quanto riguarda la parte svolta con carattere collettivo, il livello minimo di partecipazione richiesto ai fini della ammissibilità della partecipazione e finanziaria è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Ai fini della rendicontazione, il costo ammissibile è pari al seguente prodotto:

49,00 * n° ore effettivamente svolte

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^

4.10 UCS 10 – Percorsi IeFP

L'UCS 10 fa riferimento ai Costi unitari fissi – CUF – approvati dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 777 del 18 aprile 2013.

Le previsioni della richiamata deliberazione sono totalmente recepite all'interno dell'UCS 10 la quale si articola nel modo seguente in funzione delle diverse modalità di attuazione della formazione all'interno di IeFP:

UCS	Modalità dell'attuazione formativa	Importo
UCS 10A	Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP	**euro 6,58**
UCS 10B	Azioni arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	**euro 6,58**

Come evidenziato dalla richiamata deliberazione n. 777/2013, ai fini della definizione dell'UCS 10A, è stato analizzato il rendiconto generale delle spese relativo all'anno formativo 2010/2011, individuando per ciascuna voce di spesa il corrispondente indice di costo ora allievo e giungendo in tal modo alla individuazione dell'allora CUF 13A, ora UCS 10A, di euro 6,58.

Per quanto riguarda l'UCS 10B, fa riferimento a operazioni di carattere formativo rientranti nei percorsi IeFP con specifici aspetti di carattere integrativo e di arricchimento di tali percorsi. Al fine di garantire modalità gestionali uniformi tra tali attività e quelle di cui costituiscono integrazione ed arricchimento, l'allora CUF 13 B, ora UCS 10B, corrisponde all'allora CUF 13 A, ora UCS 10A.

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 10A e dell'UCS 10 B e Modalità di trattamento dell'UCS 10A e dell'UCS 10B, si rinvia alle indicazione contenute negli avvisi pubblici o direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

^^^^^^^^^^

4.11 UCS 11 – Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica

L'UCS 11 - Tirocini formativi extracurriculari anche in mobilità geografica – definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, svolti nell'ambito Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI) e nel quadro di quanto previsto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Con riferimento ai livelli di profilatura dei destinatari, previsti dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'articolazione dell'UCS 10 è la seguente:

UCS	Livello di profilatura	Importo
UCS 11A	BASSO	**euro 200,00**
UCS 11B	MEDIO	**euro 300,00**
UCS 11C	ALTO	**euro 400,00**
UCS 11D	MOLTO ALTO	**euro 500,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 11

L'utilizzo dell'UCS 11, nelle articolazioni sopraindicate, avviene nell'ambito dei tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, realizzati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani (PON YEI); può inoltre avvenire ove previsto dall'avviso o direttiva di riferimento, anche prescindendo dalla corrispondenza ai livelli di profilatura.

Modalità di trattamento dell'UCS 11

La somma forfettaria derivante dalla articolazione indicata dell'UCS 11 è ammissibile a fronte della effettiva realizzazione del tirocinio, con la partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto dal progetto di tirocinio.

È considerato effettivamente realizzato il tirocinio che non conduce alla partecipazione del tirocinante al numero minimo di ore previsto qualora ciò derivi da una delle seguenti cause:

- permanenti motivi di salute del destinatario, certificati da una struttura sanitaria pubblica, che non consentono la prosecuzione del progetto;
- gravi motivi familiari adeguatamente motivati che riguardino parenti di primo grado che determinano l'impossibilità di proseguire l'attività avviata;
- collocazione lavorativa del tirocinante che non consente la prosecuzione del tirocinio, documentata attraverso dichiarazione del datore di lavoro.

In presenza di tali situazione, la somma forfettaria spettante è ammissibile.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.12 OMISSIS

4.13 - UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata.

Per la determinazione dell'**UCS 13** – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata -, finalizzata a riconoscere dal punto di vista finanziario l'attività tecnica, organizzativa e amministrativa svolta, si è tenuto conto del costo annuo lordo iniziale di un dipendente appartenente alla categoria D1, giungendo alla individuazione di un costo orario lordo di euro 21,67.

Il processo seguito per la determinazione del suddetto costo è il seguente:

Retribuz. annua lorda	Riduzione dpcm	Imponib. enpdedp inail inpdap	Contrib. enpdedp inail inpdap	Imponib. inadel	Contrib. Inadel tfr	Imponib. irap	Contrib. irap	Totale contrib. carico ente	Costo annuo lordo	Ore annue dovute	Costo orario lordo
	2%		24,593%		4,88%		8,50%				
29.873,18	597,46	29.873,18	7.346,71	29.873,18	1.457,81	29.275,72	2.488,44	11.292,96	40.568,67	**1872**	**21,67**

Ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 68, comma 1 lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013, al costo orario lordo di euro 21,67, costituente costo diretto del personale, è stato applicato il tasso forfettario del 15% ai fini della determinazione forfettaria dei costi indiretti.

Si giunge pertanto alla determinazione dell'UCS 13 ad un importo pari a euro 24,00 attraverso i seguenti passaggi:

Costi diretti	21,67
Costi indiretti	3,25
Totale	24,92
UCS	**24,00**

Modalità di utilizzo delle UCS 13

L'applicazione dell'UCS 13 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente:

UCS 13 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dall'importo massimo stabilito dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Non è in ogni caso ammissibile un costo complessivo superiore a euro 5.000.

Modalità di trattamento delle UCS 13

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% dei costi diretti del personale)

^^^^^^^^^^

4.14 - UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio nazionale

L'UCS 14 è finalizzata a sostenere:

a) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio nazionale, al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia;
b) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a un tirocinio extracurriculare sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia qualora il tirocinante non sia residente in Friuli Venezia Giulia;
c) le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano a operazioni di carattere formativo, con esclusivo riferimento alle parti dell'operazione realizzate al di fuori del territorio del Friuli Venezia Giulia, sul territorio nazionale."

L'UCS 14 costituisce l'applicazione della somma forfettaria definita nell'ambito del Progetto Interregionale "Verso un sistema integrato di alta formazione" a cui ha preso parte anche la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. In tal senso le somme che costituiscono l'UCS 14 sono state oggetto di positiva valutazione da parte dei soggetti aventi titolo ad esaminarne la corrispondenza ai criteri e principi previste per la definizione di somme forfettarie.

La valorizzazione dell'UCS 14 è la seguente:

Ore formazione	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
40 - 160	577,72	616,26	655,77	653,62	406,84	464,57

161-200	579,91	618,46	657,96	655,81	409,04	466,77
201-249	667,75	706,30	745,81	743,66	496,88	554,61
250-300	775,36	813,91	853,41	851,26	604,49	662,22
301-600	887,36	925,91	965,41	963,26	716,49	774,22
Oltre 600	1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Ore formazione	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
40 - 160	471,59	450,99	514,38	570,24	454,61	433,67
161-200	473,79	453,18	516,58	572,44	456,81	435,86
201-249	561,63	541,03	604,42	660,28	544,65	523,71
250-300	669,24	648,63	712,03	767,89	652,26	631,32
301-600	781,24	760,63	824,03	879,89	764,26	743,31
Oltre 600	1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Ore formazione	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
40 - 160	526,89	592,49	630,50	676,37	421,56	513,87	480,42	388,73
161-200	529,08	594,68	632,70	678,57	423,75	516,07	482,62	390,92
201-249	616,93	682,53	720,54	766,41	511,60	603,91	570,46	478,77
250-300	724,54	790,13	828,15	874,02	619,20	711,52	678,07	586,37
301-600	836,54	902,13	940,15	968,02	731,20	823,52	790,07	698,37
Oltre 600	1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 14

L'applicazione dell'UCS 14 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 14

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.15 - UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni

L'UCS 15 rappresenta una somma forfettaria finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di aggiornamento e manutenzione dei repertori regionali delle qualificazioni professionali.

Per quanto riguarda la metodologia utilizzata per la determinazione dell'UCS, si sono presi in considerazione i costi annui di un progettista di sesto livello e di un direttore della progettazione, con riferimento al contratto nazionale della formazione professionale. Nella definizione dell'UCS si è tenuto conto, per il 70%, del costo orario del progettista di sesto livello e, per il 30%, del costo orario del direttore della progettazione.

Attraverso la metodologia evidenziata, il **valore dell'UCS 15 è pari** a euro 31,60 che, in relazione alla prassi adottata, viene arrotondata **a euro 31,00**.

Modalità di utilizzo delle UCS 15

L'applicazione dell'UCS 15 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 15 * numero ore di impegno previste

Il numero delle ore di impegno previste deriva da quanto previsto dall'avviso pubblico o dalle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 15

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni della somma determinata con le modalità sopraindicate. Tale somma è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato indicato nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.16 - UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative

L'UCS 16 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano ad attività di carattere formativo. L'UCS 16 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 16 costituisce una somma forfettaria. I vari importi determinati ed indicati nella tabella che segue derivano dalla considerazione del costo del biglietto di in mezzo pubblico andata/ritorno desunto dalle tabelle fornite da aziende di autotrasporti regionali. Tale costo viene moltiplicato per la mediana del numero delle ore/corso; il prodotto viene diviso per sei, cifra corrispondente alla media giornaliera delle ore frequentate. Le cifre decimali sono arrotondate all'intero inferiore.

Distanze		Ore corso						
Da Km	a Km	Fino a 40	41 - 80	81 - 160	161 - 320	321 - 640	641 - 1280	1281 - 2000
10	14	€ 14,00	€ 42,00	€ 84,00	€ 168,00	€ 336,00	€ 672,00	€ 1.148,00
15	20	€ 18,00	€ 55,00	€ 110,00	€ 220,00	€ 440,00	€ 880,00	€ 1.503,00
21	30	€ 21,00	€ 65,00	€ 130,00	€ 260,00	€ 520,00	€ 1.040,00	€ 1.776,00
31	40	€ 26,00	€ 80,00	€ 160,00	€ 320,00	€ 640,00	€ 1.280,00	€ 2.186,00
41	50	€ 31,00	€ 94,00	€ 188,00	€ 376,00	€ 752,00	€ 1.504,00	€ 2.569,00
51	60	€ 37,00	€ 113,00	€ 226,00	€ 452,00	€ 904,00	€ 1.808,00	€ 3.088,00
61	70	€ 44,00	€ 134,00	€ 268,00	€ 536,00	€ 1.072,00	€ 2.144,00	€ 3.662,00
71	80	€ 49,00	€ 149,00	€ 298,00	€ 596,00	€ 1.192,00	€ 2.384,00	€ 4.072,00
81	90	€ 57,00	€ 173,00	€ 346,00	€ 692,00	€ 1.384,00	€ 2.768,00	€ 4.728,00
91	100	€ 63,00	€ 191,00	€ 382,00	€ 764,00	€ 1.528,00	€ 3.056,00	€ 5.220,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 16

Viene applicata la somma forfettaria pertinente rispetto alle indicazioni della tabella riportata.

L'avviso pubblico o la direttiva di riferimento indica l'utilizzo dell'UCS 15 nel caso di riferimento a parti non intere di mese.

Modalità di trattamento dell'UCS 16

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.17 - UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero

L'UCS 17 è finalizzata a sostenere le spese per la mobilità sostenute dalle persone che partecipano tirocini extracurriculari all'estero. L'UCS 17 non è cumulabile con l'UCS 14 ed è applicabile ove specificamente previsto dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

L'UCS 17 costituisce una somma forfettaria mutuata completamente dal quadro di riferimento predisposto dall'Unione europea per il finanziamento di analoghi percorsi di mobilità finanziati attraverso programmi a gestione diretta.

L'articolazione della UCS 17 è la seguente:

	3 MESI		4 MESI		5 MESI		6 MESI	
	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE	TOTALE	MESE
AUSTRIA	3.094,00	1.031,33	4.082,00	1.020,50	4.732,00	946,40	5.382,00	897,00
BELGIO	2.841,00	947,00	3.719,00	929,75	4.305,00	861,00	4.890,00	815,00
BULGARIA	1.831,00	610,33	2.583,00	645,75	2.980,00	596,00	3.377,00	562,83
CIPRO	2.499,00	833,00	3.316,00	829,00	3.957,00	791,40	4.495,00	749,17
REP. CECA	2.522,00	840,67	3.369,00	842,25	4.018,00	803,60	4.564,00	760,67
GERMANIA	2.751,00	917,00	3.749,00	937,25	4.344,00	868,80	4.939,00	823,17
DANIMARCA	3.707,00	1.235,67	5.080,00	1.270,00	5.889,00	1.177,80	6.698,00	1.116,33
ESTONIA	2.949,00	983,00	3.765,00	941,25	4.366,00	873,20	4.968,00	828,00
SPAGNA	2.860,00	953,33	3.894,00	973,50	4.514,00	902,80	5.133,00	855,50
FINLANDIA	3.351,00	1.117,00	4.537,00	1.134,25	5.260,00	1.052,00	5.982,00	997,00
FRANCIA	3.295,00	1.098,33	4.451,00	1.112,75	5.162,00	1.032,40	5.873,00	978,83
REGNO UNITO	3.668,00	1.222,67	4.950,00	1.237,50	5.737,00	1.147,40	6.525,00	1.087,50
UNGHERIA	2.324,00	774,67	3.223,00	805,75	3.727,00	745,40	4.231,00	705,17
GRECIA	2.598,00	866,00	3.674,00	918,50	4.251,00	850,20	4.828,00	804,67
IRLANDA	3.330,00	1.110,00	4.493,00	1.123,25	5.210,00	1.042,00	5.927,00	987,83
ISLANDA	3.011,00	1.003,67	4.062,00	1.015,50	4.710,00	942,00	5.358,00	893,00
LIECHTENSTEIN	3.656,00	1.218,67	4.968,00	1.242,00	5.758,00	1.151,60	6.547,00	1.091,17

LITUANIA	2.133,00	711,00	2.912,00	728,00	3.420,00	684,00	3.882,00	647,00
LUSSEMBURGO	2.794,00	931,33	3.802,00	950,50	4.406,00	881,20	5.010,00	835,00
LETTONIA	2.238,00	746,00	3.104,00	776,00	3.589,00	717,80	4.074,00	679,00
MALTA	2.452,00	817,33	3.362,00	840,50	3.891,00	778,20	4.420,00	736,67
OLANDA	3.058,00	1.019,33	4.144,00	1.036,00	4.805,00	961,00	5.466,00	911,00
NORVEGIA	3.942,00	1.314,00	5.341,00	1.335,25	6.189,00	1.237,80	7.036,00	1.172,67
POLONIA	2.284,00	761,33	3.174,00	793,50	3.669,00	733,80	4.165,00	694,17
PORTOGALLO	2.548,00	849,33	3.492,00	873,00	4.041,00	808,20	4.591,00	765,17
ROMANIA	1.958,00	652,67	2.745,00	686,25	3.170,00	634,00	3.596,00	599,33
SVEZIA	3.288,00	1.096,00	4.452,00	1.113,00	5.161,00	1.032,20	5.871,00	978,50
SLOVENIA	2.526,00	842,00	3.465,00	866,25	4.011,00	802,20	4.556,00	759,33
SLOVACCHIA	2.408,00	802,67	3.308,00	827,00	3.827,00	765,40	4.346,00	724,33
TURCHIA	2.218,00	739,33	3.071,00	767,75	3.552,00	710,40	4.033,00	672,17
SVIZZERA	3.279,00	1.093,00	4.670,00	1.167,50	5.370,00	1.074,00	6.070,00	1.011,67
CROAZIA	2.021,00	673,67	2.953,00	738,25	3.385,00	677,00	3.817,00	636,33
Paesi extra UE	2.794,81	931,60	3.796,66	949,16	4.367,91	873,58	4.962,56	827,09

Per quanto riguarda l'UCS 17 relativa a Paesi extra UE, gli importi sono pari alla media della somma degli importi relativi agli altri Paesi.

Modalità di utilizzo dell'UCS 17

L'applicazione dell'UCS 17nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene con l'imputazione del costo pertinente in base a quanto stabilito dalla tabella sopraindicata.

Modalità di trattamento dell'UCS 17

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS mensile è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla permanenza all'estero finalizzata alla partecipazione all'attività formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata

nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.18 - UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio

L'UCS 18 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi di viaggio e alloggio o che individua una indennità giornaliera a favore della persona che si reca in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio (Svizzera, Norvegia, Islanda, Liechtenstein) per svolgere un colloquio di lavoro nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale.

L'UCS 18 è strutturata sulla base dei parametri e delle procedure previste dall'Azione preparatoria proposta dalla Commissione Europea (Targeted job Mobility Schemes) denominata Your First EURES Job (YfEj).

L'UCS 18 si articola nel modo seguente in funzione delle diverse condizioni che ne determinano una diversa configurazione:

UCS	Descrizione	Condizioni per l'applicabilità	Importo
UCS 18A	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1	Spostamento della persona compreso tra 50 e 250 chilometri dalla residenza	**euro 100**
UCS 18B	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2	Spostamento della persona compreso tra 251 e 500 chilometri dalla residenza	**euro 250**
UCS 18C	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3	Spostamento della persona dalla propria residenza di oltre 500 chilometri	**euro 350**
UCS 18D	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 50/giorno**
UCS 18E	Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2	Impegni giornalieri di almeno 12 ore per un massimo di tre giornate	**euro 25/giorno**

Modalità di utilizzo delle UCS 18A, 18B, 18C

La modalità di utilizzo dell'UCS 17A, 17B, 17C è esclusivamente legata al calcolo della distanza intercorrente tra la residenza della persona interessata il luogo presso cui si tiene il colloquio di lavoro.

Modalità di trattamento delle UCS 18A, 18B, 18C

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E

La modalità di utilizzo dell'UCS 18D, 18E è esclusivamente legata al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 18D, 18E

La configurazione dell'UCS 18D, 18E quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione al colloquio di lavoro, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate per la definizione dell'UCS: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.19 - UCS 19- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria che sostiene i costi a carico della persona che si occupa in un Paese UE o in un Paese aderente all'Associazione per il libero scambio, limitatamente alla Norvegia e all'Islanda, nell'ambito di un progetto di mobilità transnazionale ed è mutuata dal quadro di riferimento relativo a tale tipologia di sostegno utilizzato dall'Unione europea per la realizzazione di programmi a gestione diretta.

L'UCS 19 costituisce una somma forfettaria erogata *una tantum* ad avvenuta collocazione lavorativa.

Il quadro complessivo dell'UCS 19, derivante corrispondente a quello dell'UE, è il seguente:

UCS	VALORE
UCS 19 Austria	1.025
UCS 19 Belgio	970
UCS 19 Bulgaria	635
UCS 19 Cipro	835
UCS 19 Repubblica Ceca	750
UCS 19 Germania	940
UCS 19 Danimarca	1.270
UCS 19 Estonia	750
UCS 19 Grecia	910
UCS 19 Spagna	890
UCS 19 Finlandia	1.090
UCS 19 Francia	1.045
UCS 19 Croazia	675
UCS 19 Ungheria	655
UCS 19 Irlanda	1.015
UCS 19 Islanda	945
UCS 19 Lituania	675
UCS 19 Lussemburgo	970
UCS 19 Lettonia	675
UCS 19 Malta	825
UCS 19 Olanda	950
UCS 19 Norvegia	1.270

UCS 19 Polonia	655
UCS 19 Portogallo	825
UCS 19 Romania	635
UCS 19 Svezia	1.090
UCS 19 Slovenia	825
UCS 19 Slovacchia	740
UCS 19 Gran Bretagna	1.060

Modalità di utilizzo dell'UCS 19

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso al Paese presso cui è avvenuta la collocazione al calcolo delle giornate di impegno previsto e delle ore di impegno giornaliere della persona.

Modalità di trattamento dell'UCS 19

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.20 - UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro

L'UCS 20 costituisce l'applicazione delle indicazioni ministeriali sulla quantificazione delle indennità di mobilità per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro. Vengono utilizzati come parametri di rimborso per la mobilità interregionale la tabella delle somme forfettarie per i rimborsi delle spese di mobilità del

Catalogo Interregionale Alta Formazione 2013, facendo riferimento alla durata del corso oltre le 600 ore (vedi UCS 14). Tuttavia, in base alla tipologia contrattuale, bisogna valutare la composizione della tabella CIAF, perché, a seconda dei casi, bisognerà escludere l'applicazione della parte del vitto e/o dell'alloggio contenuta nelle summenzionate tabelle. Bisogna applicare i parametri CIAF con la scritta ove compatibili. Il contributo sarà erogato una tantum.

La valorizzazione dell'UCS 20 è la seguente:

Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia Romagna	Lazio
1.546,18	1.584,73	1.624,24	1.622,09	1.375,31	1.433,04

Liguria	Lombardia	Marche	Molise	P.A. Bolzano	P.A. Trento
1.440,06	1.419,46	1.482,85	1.538,71	1.423,08	1.402,14

Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	Umbria	v. d'Aosta	Veneto
1.495,36	1.560,96	1.598,97	1.644,84	1.390,03	1.482,34	1.448,89	1.357,20

Modalità di utilizzo dell'UCS 20

La modalità di utilizzo dell'UCS è legata all'avvenuta collocazione lavorativa della persona e con l'applicazione del valore connesso alla regione presso cui è avvenuta la collocazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 20

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla avvenuta collocazione lavorativa, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.21 - UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda

L'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si applica alle misure di orientamento specialistico che si sostanziano in visite e seminari in azienda promosse da un soggetto attuatore sulla base di specifici dispositivi dell'Amministrazione regionale e che vedono la partecipazione diretta dell'azienda ospitante.

Ai fini della definizione dell'UCS e nel rispetto delle condizioni poste dall'articolo 67 del regolamento (UE) n. 1303/2013 – gli importi devono essere definiti con un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile – vengono prese in esame le seguenti voci di costo ammissibili di cui al Piano dei costi costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011:

– B2.1 – docenza;

– B2.2 – tutoraggio;

– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Per ognuna delle voci di spesa indicate è stato individuato un costo orario medio. Tale costo orario medio deriva dall'analisi fatta ai fini dell'individuazione dei Costi unitari fissi – CUF - di cui alla deliberazione n. 514 del 29 marzo 2012. In particolare, il costo orario medio individuato per ognuna delle menzionate voci di spesa deriva dall'analisi storica svolta per la definizione dei seguenti CUF:

– CUF 1 – Qualificazione di base abbreviata;

– CUF 2 – Formazione permanente;

– CUF 4 – Percorsi post diploma;

– CUF 8 – Formazione post laurea.

Dall'applicazione della suddetta metodologia, il costo orario medio delle tre voci di spesa considerate è il seguente:

– B2.1 – docenza: euro 43,23;

– B2.2 – tutoraggio: euro 20,88;

– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,37.

I suddetti valori vengono rivalutati con l'applicazione dell'indice FOI utilizzato per l'adeguamento periodico dei valori monetari. La valutazione, sulla base dei dati derivanti da ISTAT, viene fatta con riferimento al 31 dicembre 2013, con l'applicazione del coefficiente 1,011:

– B2.1 – docenza: euro 43,71;

– B2.2 – tutoraggio: euro 21,11;

– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,99.

I medesimi valori sono arrotondati all'intero inferiore per cui

– B2.1 – docenza: euro 43,00;

– B2.2 – tutoraggio: euro 21,00;

– B4.3 – segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione: euro 19,00.

Ai fini della individuazione dell'UCS 21 – Orientamento e seminari in azienda - si procede alla somma dei tre costi medi individuati che determina una UCS pari a euro 83,00.

Per quanto riguarda Modalità di utilizzo dell'UCS 21 e Modalità di trattamento dell'UCS21, vale quanto detto nelle corrispondenti parti relativamente all'UCS1

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

^^^^^^^^^^

4.22 – UCS 22 – Formazione professionalizzante 1

L'**UCS 22** si articola in due distinte UCS nella forma di somme forfettarie di carattere individuale connesse alla partecipazione di una persona ad un percorso formativo di carattere professionalizzante – Formazione professionalizzante – articolato nel modo seguente:

- 140 ore di formazione d'aula;
- da 140 ore a 280 ore di stage in impresa.

L'UCS 22 A – Formazione professionalizzante – attuazione a processo, è finalizzata al riconoscimento di una somma forfettaria – a favore del soggetto attuatore – per la partecipazione di un allievo al percorso di "Formazione professionalizzante" nel rispetto dei limiti previsti dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento (di norma la presenza effettiva ad almeno il 70% delle ore di formazione previste al netto dell'esame finale).

L'UCS 22B – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato, è finalizzata al riconoscimento di una somma forfettaria – a favore del soggetto attuatore – ove l'allievo partecipante al percorso di "Formazione professionalizzante" risulti collocato al lavoro, con mansioni e funzioni coerenze con le competenze acquisite nel percorso formativo

- entro un termine successivo alla conclusione del percorso formativo preventivamente definito nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento;
- con una tipologia contrattuale preventivamente definita nell'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

La somma forfettaria costituente l'**UCS 22 A** è pari a **euro 2.800;** la somma forfettaria costituente l'**UCS 22 B** è pari a **euro 1.200.**

Nel rispetto delle indicazioni comunitarie che indicano come le opzioni di semplificazione finanziari debbano

- essere definite in anticipo,
- derivare da modalità di calcolo giuste, vale a dire ragionevoli, basate sulla realità, non eccessive o estreme,
- eque, nel senso di non favorire alcun potenziale beneficiario, e
- verificabili,

le somme forfettarie in argomento valgono a definire la realizzazione di un'operazione di "Formazione professionalizzante" con il riconoscimento di un costo in linea con quello che deriverebbe dalla sua realizzazione con una UCS costruita su tabella standard e costi indiretti forfettari, pur valutando l'aspetto premiante derivante dal possibile riconoscimento dell'UCS 22B.

Modalità di utilizzo delle UCS 22A e 22B

L'applicazione delle UCS 22A e 22B nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

- a valere sulla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio:

UCS 22A * numero degli allievi previsti

- a valere sulla voce di spesa B2.8 – Altre funzioni tecniche:

UCS 22B * numero degli allievi previsti

Modalità di trattamento delle UCS 22 A e 22B

La configurazione delle UCS 22 A e 22 B quali somme forfettarie non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni delle UCS medesime.

Entrambe sono ammissibili a conseguimento del risultato predeterminato dato, rispettivamente, dalla partecipazione all'attività formativa del singolo allievo all'interno dei limiti prestabiliti e dall'assunzione entro un termine prestabilito dopo la conclusione dell'operazione formativa nell'ambito di tipologie contrattuali predefinite.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.23 – UCS 23 - – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015.

L'UCS 23 costituisce un adattamento dell'UCS 1 – Formazione - al fine di rendere coerente il valore dell'unità di costo standard da applicare alle attività di carattere formativo svolte nel quadro dell'attuazione del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 (Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa) rispetto alla effettività dell'attività svolta.

Pertanto:

- il costo unitario della voce di spesa B1.2 individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'80%. Infatti le attività formative si realizzano attraverso la costituzione di una serie di Cataloghi composti da prototipi formativi da attivare in un numero di edizioni coerente con la domanda per cui le attività relative alla voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione si limitano alla fase di preparazione del prototipo, con possibili lievi modifiche in fase di attuazione delle varie edizioni del prototipo che attengono a meri adattamenti operativi;
- le attività di promozione e pubblicizzazione delle attività sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione - non può essere computato;
- le attività di selezione dei partecipanti alle attività formative sono oggetto di una specifica funzione prevista all'interno del programma specifico n. 7/15. Sulla base del principio generale per cui non è ammissibile il doppio finanziamento della medesima attività, il costo unitario interno all'UCS 1 relativo alla voce di spesa B1.4 Selezione e orientamento dei partecipanti non può essere computato;
- il costo unitario della voce di spesa B1.8 – Altre funzioni tecniche - individuato in fase di costituzione dell'UCS 1 viene rideterminato con un ribasso dell'40%. Infatti una serie di attività riconducibili alla voce di spesa B2.8 non trovano spazio o limitato spazio ai fini dell'attuazione delle attività formative del programma specifico n. 7/15.

Si è pertanto operata una rivisitazione della base di calcolo utilizzata per la determinazione dell'UCS 1 con i seguenti esiti:

- Qualificazione di base abbreviata (QBA):

Costi diretti	119,660
Costi indiretti	9,225
Totale	128,885
Decurtazione 5%	122,441

Costo ora	122,00

– Formazione post diploma (P.D.):

Costi diretti	92,043
Costi indiretti	4,900
Totale	96,943
Decurtazione 5%	92,096
Costo ora	92,00

– Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS)

Costi diretti	113,056
Costi indiretti	7,950
Totale	121,006
Decurtazione 5%	114,956
Costo ora	114,00

– Formazione permanente per gruppi omogenei (FPGO)

Costi diretti	124,280
Costi indiretti	8,430
Totale	132,710
Decurtazione 5%	112,804
Costo ora	112,00

– Pertanto:

Tipologia formativa	QBA	P.D.	IFTS	FPGO
Costo ora	122,00	92,00	114,00	112,00
Costo medio	110,00			
UCS 23	110,00			

L'UCS 23 corrisponde ad un parametro ora/corso. In relazione alle attività formative per cui trova applicazione, caratterizzate da breve durata, non si prevede una parte dell'UCS corrispondente ad un parametro ora/allievo.

Modalità di utilizzo dell'UCS 23

L'utilizzo dell'UCS 23 è stabilito dall'avviso pubblico di riferimento.

Il costo dell'operazione formativa a cui viene applicata l'UCS 23 è determinato nel modo seguente:

euro 110,00 (UCS 23) * n. ore attività in senso stretto

Modalità di trattamento dell'UCS23

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

L'avviso pubblico che prevede il ricorso all'UCS 23 deve indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8 o a 6 unità, sulla base di quanto indicato dall'avviso di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità o 6) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità a 4, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 o 1/6 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi	Numero minimo di allievi che concludono	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore

	ammessi all'operazione	l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	al numero minimo
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	12	10	1/12
	8	6	1/8
	6	4	1/6

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato da una delle seguenti cause:

- l'allievo disoccupato ha trovato lavoro, con documentazione dell'inserimento occupazionale,
- l'allievo è in condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)."

^^^^^^^^^^

4.24 – UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani

L'UCS 24 è finalizzata a sostenere la realizzazione delle attività di orientamento specialistico svolte a valere sulla Scheda 1C del Programma Garanzia Giovani che riguardano:

- la ricostruzione e valorizzazione delle esperienze di vita e di lavoro;
- la formalizzazione delle competenze acquisite e la loro rielaborazione consapevole in termini di spendibilità in altri contesti;
- il rafforzamento e lo sviluppo della identità personale e lavorativa attraverso un processo di attribuzione di significato alla propria esperienza di vita professionale e personale

L'UCS 24 costituisce il recepimento dell'UCS elaborata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel documento che descrive la metodologia per la determinazione delle UCS nell'ambito Programma Garanzia Giovani ed ha un valore di euro 35,50 corrispondente ad un costo/ora.

Modalità di utilizzo dell'UCS 24

L'utilizzo dell'UCS 24 è stabilito dall'avviso pubblico o direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 24 è determinato nel modo seguente:

euro 35,50 (UCS 24) * n. ore di impegno

Modalità di trattamento dell'UCS24

A fronte del costo previsto per ogni operazione, il riconoscimento dell'UCS avviene in base all'effettivo numero di ore di impegno svolte.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.25 – UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse.

Il coordinamento delle attività svolta da associazioni temporanee complesse ai fini della gestione delle operazioni affidate attraverso procedure ad evidenza pubblica costituisce elemento fondamentale ai fini del conseguimento dei risultati previsti.

Per la definizione di una UCS attraverso la quale valorizzare tale azione di coordinamento si è fatto riferimento al costo orario del personale dell'8° livello del contratto nazionale della formazione professionale.

Il campione preso a riferimento riguarda 6 unità i cui costi orari sono risultati i seguenti:

- 55,13
- 50,41
- 51,78
- 57,14
- 50,85
- 57,29.

Da tale campione è stato tratto il dato medio pari a euro 53,76.

Con la modalità di arrotondamento adottato nell'ambito del documento UCS è stata definito in **euro 53,00** l'ammontare dell'**UCS 25**.

Modalità di utilizzo delle UCS 25

L'applicazione dell'UCS 25 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 25 * numero ore di impegno previste

Il numero massimo delle ore di impegno previste deriva dalle indicazioni presenti nell'avviso pubblico o nelle direttive di riferimento.

Modalità di trattamento delle UCS 25

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle ore di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato in apposito timesheet.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.26 – UCS 26. Somma forfettaria a sostegno delle spese di vitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il vitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre unità di costo standard corrispondenti al contributo giornaliero

per le spese di vitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria vitto giornaliero
26 a	Fino a 15.000 euro/anno	4,50
26 b	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	3,50
26 c	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	2,50

Le UCS sono determinato sulla base del dato storico degli ultimi anni.

Modalità di utilizzo delle UCS 26

L'applicazione dell'UCS 26 nella fase di preparazione dell'operazione e di predisposizione del preventivo di spesa avviene nel modo seguente

UCS 26 (a, b, c) * numero giornate di formazione previste

Modalità di trattamento delle UCS 26

L'ammissibilità del costo è computata sulla base delle giornate di effettivo impegno rispetto a quelle previste, sulla base di quanto indicato nel registro delle presenze.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard.

^^^^^^^^^^

4.27 UCS 27. Sostegno delle spese di convitto degli allievi

Al fine di garantire un sostegno alle spese sostenute dagli allievi per il convitto durante lo svolgimento delle attività di carattere formativo, vengono individuate tre somme forfettarie corrispondenti al contributo mensile

per le spese di convitto associate all'appartenenza ad una fascia ISEE – Indicatore della Situazione Economica Equivalente – predeterminata, secondo quanto indicato nella tabella che segue:

UCS	Fascia ISEE	Somma forfettaria convitto mensile
27 a	Fino a 15.000 euro/anno	220,00
27 b	Da 15.001 a 20.000 euro/anno.	176,00
27 c	Da 20.001 a 30.000 euro/anno	132,00

Le somme forfettarie indicate derivano da una somma giornaliera rispettivamente di euro 10,00, 8,00, 6,00 moltiplicato per un numero convenzionale di giornate formative mensili pari a 22.

Modalità di trattamento delle UCS 27a, 27b, 27c

La somma forfettaria mensile è ammissibile a fronte della effettiva presenza ad almeno 7 giornate formative e con giustificazione delle assenze approvate dal collegio dei docenti.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.28 UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992

L'articolo 4 della legge n. 104/1992 prevede lo svolgimento, da parte del servizio sanitario nazionale, degli accertamenti relativi alla minorazione, alle difficoltà, alla necessità dell'intervento assistenziale permanente nei riguardi delle persone affette da disabilità.

A fronte di uno studente

- con disabilità certificata ai sensi del richimato articolo 4 della legge n. 104/1992,
- in possesso di un Piano educati integrato (PEI) che indichi gli interventi di supporto a suo favore,
- che abbia partecipato all'attività educativa annuale nella misura pari ad almeno il 60% delle ore previste,

è riconosciuta una **somma forfettaria** a favore dell'istituto scolastico/formativo pari a **euro 4.000**.

La misura di euro 4.000 costituisce un importo coerente con i principi indicati al paragrafo 3 del presente documento, tenuto anche conto che gli importi riconosciuti dall'anno formativo 2007/2008 al 2012/2013 sono i seguenti:

Anno formativo	Importo
2007/2008	6.461,67
2008/2009	6.699,16
2009/2010	6.641,04
2010/2011	5.821,27
2011/2012	4.704,45
2012/2013	4.584,20

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.29 - UCS 29 Attività di carattere tecnico/amministrativo

Per la determinazione dell'UCS 29 – Attività di carattere tecnico amministrativo -, si è tenuto conto del costo annuale di un operatore assunto con CCNL della formazione professionale avente un'anzianità di 20 anni di servizio nel IV livello di inquadramento. L'importo, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, è stato suddiviso per 1720 ore annue e aumentato nella misura del 15% conformemente all'articolo 68, comma 1, lettera b) del medesimo regolamento.

Voce di spesa	Costo unitario
B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	22,00

Co Costi indiretti	3,30
Totale	25,30
Arrotondamento	25,00
UCS	**25,00**

Modalità di utilizzo dell'UCS 29

L'utilizzo dell'UCS 29 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 29 è determinato nel modo seguente:

euro 25,00 *

n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell'UCS 29

L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)

^^^^^^^^^^

4.30 - UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare

Per la determinazione dell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare sono stati presi a riferimento i costi annui lordi del personale a cui si applica il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della formazione professionale 2011/2013 impegnato nelle funzioni di progettazione, amministrazione e tutoraggio; i suddetti costi annui lordi sono stati presi in considerazione con riferimento al personale neoassunto, al personale con anzianità di lavoro di 12 anni ed al personale con venti anni di lavoro.

I dati quantitativi considerati sono i seguenti:

Funzione	Livello	Anzianità	Costo annuo lordo
Segreteria	4	0	35.860,54
		12	38.013,06
		20	39.448,08
Tutorship	5	0	38.702,95
		12	41.662,67
		20	43.635,82
Progettista	6	0	42.584,44
		12	45.169,31
		20	47.321,84

E' stato individuato, sulle suddette basi, il costo annuo lordo medio, PARI A EURO 41.377,63 il quale è stato suddiviso, ai sensi dell'articolo 68, comma 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013, per 1720 ore.
L'esito del suddetto calcolo, pari a euro 24,056 è stato arrotondato a **euro 24,00** con la definizione, in tal modo dell'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare.

Modalità di utilizzo dell'UCS 30

L'utilizzo dell'UCS 30 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 30 è determinato nel modo seguente:

euro 24,00 * n° ore di impegno predeterminate

Modalità di trattamento dell'UCS 30

L'ammissibilità dei costi definiti con le modalità sopraindicate è legata alle ore effettive di attività svolte, fermo restando i limiti orari di impegno predeterminati.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard

^^^^^^^^^^

4.31 UCS 31 – Formazione continua

L'UCS 31 costituisce la razionalizzazione dei costi relativi alla formazione continua del personale occupato prendendo in considerazione un campione significativo di costi di operazioni in un intervallo temporale esteso.

Essa corrisponde ad un parametro costo ora/corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata e in particolare:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo inerenti la formazione continua svolte con una gestione a costi reali fra il 2011 e il 2017, per un totale di 378 operazioni gestite da enti su commessa aziendale;
- visto l'intervallo di tempo esteso, si è effettuata la rivalutazione dei valori monetari attraverso l'utilizzo dei coefficienti FOI dell'ISTAT calcolati per ogni anno e rapportati all'anno 2017. Il FOI rappresenta l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati al netto dei tabacchi (esso viene pubblicato periodicamente sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392).

L'analisi ha riguardato l'individuazione di un parametro di costo ora/corso costituito:

- dalla somma dei costi diretti unitari medi per voce di spesa;
- dalla determinazione dei costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  - B2.2 – Tutoraggio;
  - B4.1 – Direzione;
  - B4.2 – Coordinamento;
  - B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

Il parametro costo ora corso relativo al calcolo è risultato il seguente:

Costi diretti	107,323
Costi indiretti	5,445
Totale	112,768

Decurtazione 5%[1]	107,130
Costo ora	**107,00**

Per la rivalutazione dei valori monetari, vista la distribuzione delle operazioni nell'intervallo di tempo molto varia a seconda dell'anno considerato, si sono applicati gli indici FOI relativi anno per anno, riportandoli all'anno 2017 e si è calcolato il parametro costo ora corso. Si riportano gli indici FOI per gli anni considerati:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
indice FOI	**1,065**	**1,039**	**1,017**	**1,011**	**1,019**	**1,016**	**1,007**

Il parametro costo ora corso è risultato il seguente:

Costi diretti	109,54
Costi indiretti	5,56
Totale	115,11
Decurtazione 5%	109,35
Costo ora	**109,000**

Pertanto:

UCS 31 (ora/corso)	**euro 109,00**

Le operazioni formative finanziate con l'utilizzo dell'UCS 31 rientrano nella disciplina degli aiuti alla formazione di cui all'art. 31 del regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014.

Sono altresì ammissibili, ai sensi del richiamato articolo 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni, le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione; tale tipologia di spesa non è stata presa in considerazione nella definizione dell'UCS 31.

[1] La decurtazione del 5% deriva dal minor onere di carattere amministrativo derivante dalla gestione di un'operazione attraverso UCS rispetto ad una gestione a costi reali.

Il finanziamento delle operazioni formative rientranti nella disciplina dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014, prevedono le seguenti intensità di aiuto pubblico:

- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 60%
- Piccola impresa: 70%.

La partecipazione privata al finanziamento delle operazioni formative, elaborata considerando i costi della partecipazione del personale alla formazione rendicontati a costi reali, è pertanto la seguente:

- Grande impresa: 50%
- Media impresa: 40%
- Piccola impresa: 30%.

Modalità di utilizzo dell'UCS 31

L'utilizzo dell'UCS 31 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione formativa gestita finanziariamente con l'UCS 31 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 31 (euro 109,00) * n. ore di formazione + Σ costi della partecipazione di ogni lavoratore alla formazione (*per ogni lavoratore: costo orario * numero ore formazione*)

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Rispetto a tale costo, il contributo pubblico è determinato in base alle disposizioni dell'art. 31 Reg. (UE) 651/2014 e successive modifiche e integrazioni (più sopra richiamate).

La somma dei costi relativi alla partecipazione dei lavoratori alla formazione non può essere superiore al tasso di partecipazione privata al finanziamento dell'operazione.

Nella predisposizione del preventivo di spesa:

- il prodotto fra UCS 31 e ore di formazione viene imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio – della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale

16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni;

- la somma dei costi di partecipazione dei lavoratori alla formazione viene imputata alla voce di spesa B2.6 – Retribuzione e oneri del personale in formazione - della tabella di cui all'allegato A) – Spese ammissibili attività formative – del Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale) emanato con D.P.Reg. 07/07/2016, n. 0140/Pres. e successive modifiche e integrazioni.

Modalità di trattamento dell'UCS 31

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 31 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 8 per operazioni pluriaziendali o a 5 per operazioni riguardanti un'azienda singola (monoaziendali), e comunque sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimo di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (8 o 5 unità) o comunque non scenda al di sotto di 1 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 7 o almeno 4 unità), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 7 o a 4 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari rispettivamente a 1/8 o 1/5 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo inferiore al numero minimo. Pertanto:

UCS	Numero minimo di allievi ammessi all'operazione	Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS	Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo
UCS 31 – Formazione continua	8	7	1/8
	5	4	1/5

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato dalle condizioni di salute dell'allievo tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Determinazione dell'intensità di aiuto pubblico a rendiconto

Ad avvenuto controllo della documentazione presentata a titolo di rendicontazione dell'attività svolta e ad avvenuta definizione del costo complessivo ammissibile dell'operazione, viene stabilita la parte del costo ammissibile su cui grava l'intensità di aiuto pubblico, corrispondente a quanto stabilito dall'art. 31 Reg. (UE) 651/2014. Al riguardo si conferma che anche in sede di rendicontazione i costi ascritti alla voce di spesa B2.6 - Retribuzione e oneri del personale in formazione – non può essere superiore alla quota di partecipazione privata prevista dal richiamato articolo 31.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale); indici FOI per ogni anno nel periodo 2011 – 2017.

^^^^^^^^^^

4.32 UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale

L'UCS 32 costituisce la razionalizzazione dei più rappresentativi costi reali di operazioni in settori di formazione permanente con modalità laboratoriale e/o seminariale.

Essa si compone di un'aliquota corrispondente al costo ora per corso, che deriva dalla razionalizzazione sopra indicata.

Per il calcolo dell'UCS corrispondente al parametro ora corso:

- sono stati presi in considerazione i dati analitici di rendicontazione di operazioni di carattere formativo svolte con una gestione a costi reali fra il 2008 e il 2010 relativamente alle seguenti tipologie:
  - qualificazione di base abbreviata – QBA (56 operazioni);
  - formazione post diploma (130 operazioni);
  - istruzione e formazione tecnico professionale – IFTS (16 operazioni);
  - formazione permanente (51 operazioni).
- si è effettuata la somma dei costi diretti unitari medi per le voci di spesa relativi ad una realizzazione tipo di percorsi laboratoriali/seminariali e nello specifico tralasciando le seguenti voci di spesa:
  - B1.5 – Elaborazione del materiale didattico;
  - B2.4 – Attività di sostegno all'utenza;

– B2.7 – Esami finali;

– si sono determinati i costi indiretti su base forfettaria, con l'applicazione dell'opzione di cui all'articolo 68, comma 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare la quota dei costi indiretti è pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, laddove il personale considerato è quello impegnato sulle seguenti voci di spesa del piano finanziario dell'operazione:
  – B2.2 – Tutoraggio;
  – B4.1 – Direzione;
  – B4.2 – Coordinamento;
  – B4.3 - Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.

I costi unitari, determinati dalla somma delle voci di spesa relative alle tipologie sopra riportate e arrotondati per difetto, sono i seguenti:

QBA	119,00
Formazione post diploma	92,00
IFTS	114,00
Formazione permanente	115,00

Nello specifico, è stata applicata per le prime tre tipologie una decurtazione del 5% in considerazione del minor impegno derivante dalla gestione delle operazioni con l'utilizzo di UCS, di cui al paragrafo 4, e si è applicata una decurtazione del 15% del costo unitario della formazione permanente, considerando che in questa tipologia le operazioni sono state prioritariamente realizzate nell'ambito del cosiddetto Catalogo regionale della formazione permanente, con conseguente minor carico amministrativo per il soggetto attuatore.

Mediando tali valori, si è applicata la rivalutazione ISTAT attraverso l'utilizzo dell'indice FOI più rilevante tra quelli relativi alla media annua nell'intervallo temporale 2008 – 2010, riportati al 2016, come da tabella:

anno	2008	2009	2010
indice FOI	**1,095**	**1,087**	**1,070**

Si ottiene, arrotondando per difetto:

Costi diretti	110,00
Costi indiretti	7,62
Totale	117,62

Rivalutazione con indice FOI	128,00

Tutto ciò premesso, **l'UCS 32 – Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale** è la seguente:

UCS 32	euro 128,00

Modalità di utilizzo dell'UCS 32

L'utilizzo dell'UCS 32 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il costo dell'operazione a cui viene applicata l'UCS 32 è determinato nel modo seguente:

128,00 * n° ore corso

Modalità di trattamento dell'UCS 32

Il soggetto attuatore è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca, fino ad una unità. Il livello di efficienza nella gestione delle operazioni costituisce indicatore rilevante nella valutazione di qualità del soggetto attuatore medesimo e nella determinazione dei criteri di selezione delle operazioni.

Le operazioni per le quali l'avviso pubblico o la direttiva di riferimento prevedono il ricorso alle UCS 32 devono indicare il numero minimo di allievi ammessi all'operazione utile per l'avvio dell'operazione medesima. Tale numero minimo può essere pari a 12 o a 8, sulla base di quanto indicato dall'avviso o direttiva di riferimento.

Qualora il numero degli allievi che concludono il percorso formativo con l'ammissione alla prova finale sia pari o superiore al numero minimi di allievi previsti dall'avviso o direttiva di riferimento (12 o 8 unità) o comunque non scenda al di sotto di 2 unità dal suddetto numero minimo (e dunque, rispettivamente, almeno 10 o almeno 6), il costo previsto a preventivo, a fronte della corretta presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'operazione, è integralmente riconosciuto.

Qualora invece il numero degli allievi ammessi alla prova finale risulti inferiore rispettivamente a 10 o 6 unità, il costo ammissibile dell'operazione viene rideterminato con una diminuzione pari, rispettivamente a 1/12 o 1/8 del costo ammesso dell'operazione per ogni allievo ammesso alla prova finale al di sotto, come detto, delle 10 o delle 6 unità. Pertanto:

UCS	**Numero minimo di allievi ammessi all'operazione**	**Numero minimo di allievi che concludono l'operazione richiesto per il completo riconoscimento dell'UCS**	**Decurtazione dell'UCS per ogni allievo inferiore al numero minimo**
UCS 32 - Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	12	10	1/12
	8	6	1/8

Non si ricorre alla decurtazione dell'UCS qualora il calo degli allievi sia determinato delle condizioni di salute tali da precludere la prosecuzione dell'operazione, con certificazione della struttura sanitaria competente.

Opzioni di semplificazione utilizzate: tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale); indice FOI media annua periodo 2008 – 2016.

^^^^^^^^^^

4.33 UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA)

L'UCS 33 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con l'applicazione dei Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA).

L'UCS 33 non trova applicazione qualora i tirocini extracurriculari si svolgano nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani (PON IOG).

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 33 avviene a risultato, sulla base del conseguimento delle seguenti condizionalità:

- *effettiva presenza del tirocinante ad almeno il 70% delle ore di tirocinio mensile previste, documentata attraverso l'apposito registro di presenza del tirocinante stesso;*
- *svolgimento di almeno 1 visita mensile presso il soggetto ospitante da parte del tutor del soggetto promotore, documentate sul registro di presenza del tirocinante stesso,*

ed a fronte della verificata azione di sostegno a favore del tirocinante che non trova occupazione al termine del tirocinio e fino alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute per il tirocinio di riferimento. Tale azione si concretizza nella segnalazione al Centro per l'impiego di riferimento ai fini del coinvolgimento del tirocinante in possibili azioni di orientamento specialistico.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria:

- si è presa in considerazione l'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" di cui all'allegato VI del Regolamento delegato (UE) 2017/90 della commissione del 31 ottobre 2016;
- in particolare è stata preso a riferimento il costo riconosciuto per la profilatura MOLTO ALTA, pari a euro 500,00 – in ragione della complessiva maggiore onerosità di carattere programmatorio e gestionale derivante dalla realizzazione di questa tipologia di tirocini;
- sono state prese a riferimento le attività previste dalla scheda 5 – Tirocini extracurriculari – a cui fa capo la richiamata UCS del Regolamento delegato (UE) 2017/90:
    - promozione del tirocinio;
    - assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio;
    - riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio;
    - validazione/certificazione delle competenze acquisite;
    - promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso;
- l'UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare – pari a euro 24,00/ora - del documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS" costituente allegato B del regolamento emanato con DPReg 140/2016 e successive modifiche e integrazioni è stata presa a riferimento per la seguente stima dell'impegno orario rispetto alle attività sopraindicate che conducono alla definizione dell'importo di euro 500,00 di cui al secondo alinea:
- promozione del tirocinio: 2 ore;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla predisposizione del progetto di tirocinio): 3 ore;
- assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (per la parte relativa alla assistenza/tutoraggio): 9 ore
    - riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio: 0 ore (in considerazione della funzione esterna svolta da INPS);
    - validazione/certificazione delle competenze acquisite: 4,833 ore;
    - promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso: 2 ore
  - nell'assumere quale riferimento finanziario l'UCS 30 e tenuto conto di ulteriori attività connesse alla realizzazione dei tirocini a cui ci si rivolge, si è definito il seguente quadro di riferimento:

Attività	Ore	Importo	Note
Promozione del tirocinio	2	48,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato di un'ora rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Controllo registri presenze	9	216,00	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Tutoraggio con visita in azienda	21	504,00	L'impegno mensile è quantificato in 3,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	9	216	L'impegno mensile è quantificato in 1,5 ore. I dati riportati (ore e importo) si riferiscono ad un tirocinio di 6 mesi.
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio. L'impegno è maggiorato rispetto all'UCS "Misura 5 del PON IOG 2014IT05M9OP001" in considerazione dell'aspetto sperimentale derivante dal riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA)
Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48	L'impegno orario è complessivo nell'intero arco del tirocinio
TOTALE	52,5	1.500,00	

Da quanto indicato nella tabella precedente, relativo ad un tirocinio di 6 mesi, si ricavano le seguenti determinazioni per i tirocini di 2, 3, 4, 5 mesi:

	DURATA DEL TIROCINIO							
	2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi	
Attività	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**	**Ore**	**Importo**
Promozione del tirocinio	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (progettazione)	4	96,00	4	96,00	4	96,00	4	96,00
Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio (assistenza/tutoraggio individuale al tirocinante)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Controllo registri presenze	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Tutoraggio con visita in azienda	7	168,00	10,5	252,00	14	336,00	17,5	420,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa pagamento indennità)	3	72,00	4,5	108,00	6	144,00	7,5	180,00
Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio (gestione amministrativa predisposizione CUD)	1	24,00	1	24,00	1	24,00	1	24,00
Validazione/certificazione delle competenze acquisite	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00	5,5	132,00
,Promuovere l'inserimento occupazionale delle persone che concludono con successo il percorso	2	48,00	2	48,00	2	48,00	2	48,00
TOTALE	**30,5**	**732**	**38,5**	**924**	**46,5**	**1.116,00**	**54,5**	**1.308,00**

Occorre inoltre considerare che la procedura di gestione dei tirocini prevede la possibilità, da parte del soggetto promotore, di richiedere una anticipazione finanziaria, pari all'85% del costo approvato del tirocinio, a fronte della presentazione di una anticipazione, da parte del soggetto promotore alla struttura regionale attuatrice, di una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dell'anticipazione.
I costi sostenuti dal soggetto promotore per la fideiussione sono quantificabili nello 0,8% della somma anticipata. Pertanto, con riferimento alla durata dei tirocini e alla somma oggetto di anticipazione (somma forfetaria e indennizzo al tirocinante), la somma standard riconoscibile al soggetto promotore per l'accensione della fideiussione è la seguente:

2 mesi		3 mesi		4 mesi		5 mesi		6 mesi	
Anticipo	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**	**Anticipo**	**0,8%**
Euro 1.132,00	Euro 9,00	Euro 1.550,00	Euro 12,00	Euro 1.969,00	Euro 16,00	Euro 2.387,00	Euro 19,00	Euro 2.805,00	Euro 22,00

Tutto ciò premesso, è possibile definire la somma forfettaria mensile per i tirocini rispettivamente di 2, 3, 4, 5, 6 mesi ammissibile a risultato sulla base delle condizionalità in precedenza indicate:

UCS	Quota fissa (mensile a risultato)	Modalità di calcolo	Quota aggiuntiva sull'intero periodo del tirocinio (fideiussione per anticipazione finanziaria	Totale
UCS 33 A - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 2 mesi**	366,00	732,00/2	9	375,00
UCS 33 B - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**	308,00	924,00/3	12	320,00
UCS 33 C - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**	279,00	1.116,00/4	16	295,00
UCS 33 D - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**	262,00	1.308,00/5	19	281,00
UCS 33 E - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**	250,00	1.500,00/6	22	272,00

Modalità di trattamento dell'UCS 33

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 33. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

^^^^^^^^^^

4.34 UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL

Il PPO 2017, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'emanazione di un avviso per la selezione di 5 ATI cui affidare lo svolgimento delle attività di carattere formativo ed i tirocini extracurriculari nell'ambito del Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro – PIPOL – nel triennio 2018/2020.

La complessità delle attività da svolgere comporta una rilevante azione di coordinamento da parte del capofila di ogni ATI selezionata che si concretizza nel funzionamento di un Comitato di pilotaggio e nello svolgimento di funzioni di direzione della progettazione e della gestione e di direzione amministrativa e della rendicontazione.

Al fine di sostenere finanziariamente l'impegno del capofila nelle suddette attività, viene definita una somma forfettaria la cui ammissibilità è legata al raggiungimento di un obiettivo annuale predeterminato in sede di avviso pubblico.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della determinazione della somma forfettaria sono stati presi a riferimento i Costi annui (anno formativo 2015/2016) di 6 dipendenti operanti con funzioni di direttore con CCNL della formazione professionale comprensivi di:

- retribuzione mensile;
- indennità di direzione;
- tredicesima;
- INPS;
- INAIL;
- Fondo incentivi;

- Ente bilaterale;
- TFR;
- Riv TFR.

Per ogni dipendente è stato definito il costo orario su base annuale, suddividendo il costo annuale per le ore lavorate (1720, ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013). Dal costo orario dei dipendenti considerati è stato definito il costo orario medio.

Il percorso sopraindicato viene riportato nella tabella che segue:

Dipendente	Totale costo	Ore di lavoro ex art. 68 c. 2 Reg 1303/2013	Costo orario	Totale costi orari	Costo orario medio	Arrotondamento
1	87.701,37	1720	50,9891686	297,4202151	49,5700359	49,00
2	80.839,81	1720	46,99988953			
3	80.846,95	1720	47,0040407			
4	82.315,82	1720	47,85803488			
5	90.830,03	1720	52,80815698			
6	89.028,79	1720	51,76092442			

Il costo orario medio di euro 49,00 è stato moltiplicato per un impegno mensile di 40 ore il quale appare congruo rispetto alla complessità e rilevanza dell'impegno richiesto. Tale importo, pari a euro 1.960,00, è stato moltiplicato per 12 (mesi dell'anno), giungendo così all'**importo della somma forfettaria di euro 23.500,00.**

Modalità di trattamento dell'UCS 34

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 34. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

^^^^^^^^^^

4.35 UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)

L'UCS 34 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di formazione on-line, sotto forma di web seminar e/o video, in modalità sincrona.

Il riconoscimento della somma forfettaria prevista dall'UCS 34 avviene al raggiungimento completo dell'obiettivo predeterminato in sede di Avviso.

Definizione della somma forfettaria

Ai fini della definizione della somma forfettaria, si sono prese le voci di spesa ammissibili a valere sul Documento "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa" emanato con Decreto n.5723 del 03/08/2016, di seguito Linee guida spesa, interessate nella definizione del costo totale di un'operazione volta alla realizzazione di webinar. In particolare sono state prese in considerazione le voci di spesa di cui all'avviso emanato con decreto n. 2103/LAVFORU del 4 aprile 2016 e successive modifiche e integrazioni e relativo all'attuazione del programma specifico n. 33/15 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses – e successive modifiche e integrazioni, vale a dire:

– B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione – B1.5 Elaborazione del materiale didattico – B2.1 Docenza – B2.2 Tutoraggio e FAD – B4.2 Coordinamento
– B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione
– B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata – B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata
– B1.2 Ideazione e progettazione
– B2.8 Altre funzioni tecniche

Nel definire in 1 ora la durata standard del webinar e:

a) con riferimento al costo orario massimo ammissibile per il personale esterno di cui al paragrafo 2.2.2 delle Linee guida spese per le funzioni di cui alle voci di spesa di cui alla prima riga della sopraindicata tabella
b) nel rispetto del metodo di calcolo giusto, equo e verificabile previsto dalla nota EGESIF 14-0017

il costo unitario relativo alle voci di spesa della richiamata prima riga della sopraindicata tabella è determinato nel modo seguente:

– B1.3 Pubblicizzazione e promozione dell'operazione:
  - ore di impegno: 8
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 480,00**
– B1.5 Elaborazione del materiale didattico:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 120,00**
– B2.1 Docenza:
  - ore di impegno: 1
  - costo orario: euro 100,00
  - **totale: euro 100,00**
– B2.2 Tutoraggio e FAD:
  - ore di impegno: 2
  - costo orario: euro 50,00
  - **totale: euro 100,00**
– B4.2 Coordinamento:
  - ore di impegno: 3
  - costo orario: euro 60,00
  - **totale: euro 180,00**

Con riferimento alla voce di spesa B4.3 Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione (seconda riga della tabella sopraindicata), è stata presa in considerazione l'UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo:

- ore di impegno: 12
- costo orario: euro 25,00
- **totale: euro 300,00.**

Con riferimento alle voci di spesa B2.9 Utilizzo, locali e attrezzature per l'attività programmata e B2.10 Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata (terza riga della tabella sopraindicata), è stato preso a riferimento il costo posto a preventivo nell'operazione presentata dal soggetto che ha dato attuazione al richiamato programma specifico n. 33/15 il quale è stato suddiviso per 80 (numero totale dei webinar previsti. Pertanto i costi unitari delle voci di spesa B2.9 e B2.10 sono i seguenti:

– B2.9:
  - costo a preventivo: euro 21.500,00
  - **costo unitario: euro 268,00**
– B2.10:
  - costo a preventivo: euro 960,00
  - **costo unitario: euro 12,00**

La somma delle voci di spesa di cui da B1.3 a B2.10 della sopraindicata tabella è pari a *euro 1.560,00*.

Il paragrafo 4.2 delle Linee guida spesa prevede che il costo relativo alla **voce di spesa B1.2 Ideazione e progettazione** (quarta riga della tabella sopraindicata) **non possa essere superiore al 5% del costo complessivo dell'operazione ammesso a preventivo.**

In tal senso il costo relativo alla voce di spesa B1.2 ai fini della definizione dell'UCS/somma forfettaria è pari a *euro 78,00* (euro 1.560,00 * 5%).

Per quanto riguarda la **voce di spesa B2.8 Altre funzioni tecniche**, ad essa fanno capo i costi per la fideiussione bancaria o assicurativa richiesta per l'erogazione dell'anticipazione finanziaria. Da indagine di mercato svolta, risulta che tale costo incide nella misura dell'1% su base annua rispetto alla somma anticipata.

Tenuto conto che la somma anticipata è pari all'85% del costo del singolo webinar, **il costo inerente la voce di spesa B2.8 è definito in *euro 17,00*, tenuto anche conto che la durata media della fideiussione è quantificabile in 15 mesi.**

Euro 1.560,00 + euro 78,00 = euro 1.638
Somma anticipata (85% di euro 1.638,00) = euro 1.392,00
Costo fideiussione (su base annua): euro 13,92 (1% di euro 1.392,00)
Costo fideiussione su base di 15 mesi: euro 17,40 (euro 13,92 + 25%)
Arrotondamento: euro 17,00

Per quanto indicato, **l'UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar) è pari a *euro 1.655,00*.**

Modalità di trattamento dell'UCS 35

Non sono previste modalità di trattamento dell'UCS 35. La sua ammissibilità è legata al raggiungimento dell'obiettivo predeterminato.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria.

4.36 UCS 36 - Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17

Ai fini della determinazione della somma forfettaria, è stata condotta un'indagine di mercato prendendo a riferimento le tariffe indicate nei cataloghi 2017/2018 di cinque tra le più importanti agenzie specializzate nel soggiorno linguistico all'estero. Sono state prese a riferimento le tariffe praticate per un corso di lingue di quattro settimane per ottanta ore complessive, comprensivo di vitto e alloggio, in almeno una città dei Paesi in cui avverrà il soggiorno linguistico.

Costi CORSO per 4 settimane con vitto e alloggio in residenza o famiglia

Stato	Città	Agenzia 1	Agenzia 2	Agenzia 3	Agenzia 4	Agenzia 5	TOTALE
Austria	Vienna				1824,00		1824,00
Germania	Berlino	2346,00	1410,00		1835,00	2100,00	1922,75
	Heidelberg	1368,00	1580,00		1600,00	2100,00	1662,00
Spagna	Madrid	1523,00	1780,00		1881,00	1780,00	1741,00
	Valencia	1712,00	1630,00		1681,00	1780,00	1700,75
Francia	Montpellier	1544,00	2050,00		1823,00	2380,00	1949,25
	Nizza	1828,00	1600,00		1795,00	2100,00	1830,75
Portogallo	Lisbona				1592,00		1592,00
Regno unito	Londra	1980,50	2100,00	2280,00	1935,00	2180,00	2095,10
	Cambrige	1980,50	2130,00	2080,00	1980,00	2260,00	2086,10

MEDIA DI TUTTI I COSTI-CORSO: € 1.876,00

A tale somma si aggiunge poi il costo medio di un esame di certificazione linguistica ALTE, servizio non garantito dalle agenzie prese in considerazione. Si è preso a riferimento, in tal senso, il costo in euro di un esame di certificazione linguistica B2 per l'inglese, il francese, lo spagnolo, il tedesco e il portoghese, presso centri accreditati.

Certificazione linguistica		
DELF	137,00	Media 160,00
DELE	140,00	
First certificate	222,00	
DAF	195,00	
CAPLE	110,00	

somma forfettaria costo corso e certificazione lingua con arrotondamento per difetto	**1876,00 +160,00** **=** **2.036,00** **Arrotondamento per difetto** **2.000,00**
UCS 36 – formazione linguistica all'estero (somma forfetaria)	**€ 2.000,00**

Gli specifici dispositivi predisposti ai fini dell'applicazione della somma forfettaria possono prevedere la compartecipazione finanziaria dei destinatari sulla base di modalità e criteri stabiliti dai medesimi dispositivi.

Modalità di utilizzo dell'UCS 36

L'utilizzo dell'UCS 36 è stabilito dall'Avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 36 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 36 (euro 2.000,00) * n. partecipanti

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 36

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

Il beneficiario è tenuto a erogare al destinatario la somma individuata nell'UCS 36, nella misura prevista dal dispositivo di riferimento, a copertura dei costi di aggiornamento linguistico del destinatario e dei servizi connessi.

Qualora il destinatario non partecipi al minimo di ore di formazione linguistica previsto nel dispositivo, la somma forfettaria non è riconosciuta.

Opzioni di semplificazione utilizzate: somma forfettaria

^^^^^^^^^^

4.37 UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica

Conformemente a quanto disposto dall'art. 67, comma 5, lett. b) del regolamento RDC, per la copertura delle spese di viaggio, andata e ritorno, dei partecipanti ad attività formative o di ricerca in mobilità geografica si applicano i costi unitari previsti per fasce di distanza dal luogo di residenza al luogo di svolgimento del corso previsti per l'analoga tipologia di operazione Erasmus KA1, a gestione diretta della Commissione Europea, di seguito riportata.

UCS 37 – Spese di viaggio	
Km	euro
10 - 99 Km	20 €
100 - 499 Km	180 €
500 - 1999 Km	275 €
2000 - 2999 Km	360 €
3000 - 3999 Km	530 €
4000 - 7999 Km	820 €
oltre 8.000 Km	1.500 €

Modalità di utilizzo dell'UCS 37

L'utilizzo dell'UCS 37 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 37 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 37 (nella misura pertinente) * partecipante

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 37

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività

formativa con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi

adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

^^^^^^^^^^

4.38 UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica

L'UCS 38 definisce la somma forfettaria a favore del soggetto attuatore di progetti di ricerca afferenti assegnisti di ricerca residenti o elettivamente domiciliati in Friuli Venezia Giulia, per quanto riguarda il periodo di ricerca svolto all'estero comunque fuori dal territorio regionale.

La somma forfetaria è stata calcolata sulla base di quanto previsto, con decisione della Commissione Europea C(2017)7124 del 27 ottobre 2017, per quanto riguarda gli analoghi periodi di *individual fellowship* all'interno delle azioni Marie Skłodowska Curie, nell'ambito del programma Horizon.

Si è preso a riferimento, in particolare, il modello della *fixed amount fellowship*, in assenza di rapporto di lavoro con la struttura ospitante. In questo caso, infatti, la *living allowance* prevista per chi è in possesso di un contratto di lavoro viene dimezzata.

Living allowance Marie Curie program (M. Cu. Program - Table 2 - European Commission Decision C(2017)7124 of 27 October 2017) in presenza di contratto di lavoro/mese	€ 4.880,00
Living allowance per individual fellowship/mese	€ 2.440,00

A tale somma si deve applicare, sempre con riferimento al programma predetto, un coefficiente correttivo che dipende dal Paese di residenza dell'assegnista. Per l'Italia tale coefficiente è 104,4, quindi:

Living allowance mensile per *individual fellowship*	€ 2.440,00
Living allowance mensile corretta	€ 2.440,00*1,044= **€ 2.547,36**
UCS 38	**€ 2.547,36/mese**

Modalità di utilizzo

L'utilizzo dell'UCS 38 è stabilito dall'avviso pubblico o dalla direttiva di riferimento.

Il preventivo di spesa di un'operazione gestita finanziariamente con l'UCS 38 viene predisposto nel modo seguente:

UCS 38 (euro 2.547,36) * n. mesi di ricerca in mobilità * assegnista di ricerca

Il costo derivante dalle operazioni sopraindicate costituisce il costo massimo ammissibile dell'operazione.

Modalità di trattamento dell'UCS 37

La configurazione dell'UCS quale somma forfettaria non consente modalità di trattamento nel senso di possibili rideterminazioni dell'UCS medesima.

L'UCS è ammissibile a conseguimento del risultato predeterminato dato dalla partecipazione all'attività di ricerca con una intensità quantitativa e/o qualitativa indicata nell'avviso pubblico di riferimento, salvo casi adeguatamente motivati anch'essi dettagliatamente indicati nell'avviso pubblico di riferimento.

Opzioni di semplificazione utilizzata: somma forfettaria.

5. Quadro riassuntivo delle UCS

Il quadro riassuntivo delle UCS previsto ed il loro ammontare è il seguente:

UCS	VALORE	OPZIONE DI SEMPLIFICAZIONE
UCS 1 – Formazione	– euro 139,00	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – numero medio di allievi pari a 12 – indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2008 - 2016
UCS 2 – Formazione per laureati	– euro 162,00	– tabella standard – costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – numero medio di allievi pari a 12 – indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2009 - 2016
UCS 3 – Formazione nelle case circondariali	– euro 109,00	– tabella standard – indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2008 - 2016
UCS 4 – Formazione PON IOG	– euro 117,00 – euro 0,80	– tabella standard
UCS 5 – Formazione per laureati PON IOG	– euro 14,25 – euro 0,80	– tabella standard
UCS 6 - Formazione nell'apprendistato – **UCS 6 A** - Apprendistato formazione – **UCS 6 B** - Apprendistato formazione FAD assistita – **UCS 6 C** - Apprendistato formazione FAD non assistita	 – euro 10,00 – euro 6,00 – euro 4,00	 – tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali	– euro 108,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) – indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2008 - 2016

UCS 8 - Formazione individuale personalizzata	– euro 26,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 9 - Orientamento	– euro 49,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 10 – Percorsi IeFP – **UCS 10 A** - Azioni di qualificazione di base nei percorsi IeFP – **UCS 10 B** - Azioni di arricchimento curriculare nei percorsi IeFP	 – euro 6,58 – euro 6,58	 – tabella standard – tabella standard
UCS 11 - Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – **UCS 11A -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura BASSO – **UCS 11 B -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MEDIO – **UCS 11 C -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura ALTO – **UCS 11 D -** Tirocini formativi extracurricolari anche in mobilità geografica – Livello di profilatura MOLTO ALTO	 – euro 200,00 – euro 300,00 – euro 400,00 – euro 500,00	 – somma forfettaria – somma forfettaria – somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 12 OMISSIS		
UCS 13 – Alto apprendistato – Sostegno alla formazione individuale personalizzata	- euro 24,00	- Tabella standard
UCS 14 – Indennità di mobilità sul territorio regionale	– euro 500,00	– somma forfettaria
UCS 15 - Aggiornamento e manutenzione di repertori regionali delle qualificazioni	– euro 31,00	– tabella standard
UCS 16 – Indennità di mobilità per la partecipazione ad attività formative	Vedi paragrafo 4.16	– somma forfettaria
UCS 17 – Indennità di mobilità forfettaria per tirocini extracurriculari all'estero	Vedi paragrafo 4.17	– somma forfettaria
UCS 18 – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – **UCS 18 A** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 1 – **UCS 18 B** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 2 – **UCS 18 C** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro	Vedi paragrafo 4.18	– somma forfettaria

Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Viaggio e alloggio 3 – **UCS 18 D** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 1 – **UCS 18 E** – Indennità a favore di persone per colloqui di lavoro in un altro Paese UE o dell'Associazione per il libero scambio – Indennità giornaliera 2		
UCS 19 - Indennità a favore di persone per il trasferimento in un altro Stato membro per avviare il nuovo lavoro	Vedi paragrafo 4.19	– somma forfettaria
UCS 20- Indennità a favore di persone per il trasferimento in un'altra regione italiana per avviare il nuovo lavoro	Vedi paragrafo 4.20	– somma forfettaria
UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda	- euro 83,00	– tabella standard
UCS 22 – Formazione professionalizzante 1 – **UCS 22 A** – Formazione professionalizzante – attuazione a processo – **UCS 22 B** – Formazione professionalizzante – attuazione a risultato	– euro 2.800,00 – euro 1.200,00	– somma forfettaria – somma forfettaria
UCS 23 – Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015	- euro 110,00	– tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale)
UCS 24 - Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani	– euro 35,50	– tabella standard
UCS 25 - Attività di coordinamento di associazioni temporanee complesse	- euro 53,00	- tabella standard
UCS 26 - Sostegno delle spese di vitto degli allievi: – **UCS 26 a -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 26 b -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 26 c -** Sostegno delle spese di vitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.	- euro 4,50 - euro 3,50 - euro 2,50	- tabella standard - tabella standard - tabella standard
UCS 27 - Sostegno delle spese di convitto degli allievi: – **UCS 27 a -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: fino a 15.000 euro; – **UCS 27 b -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 15.001 euro a 20.000 euro; – **UCS 27 c -** Sostegno delle spese di convitto degli allievi: da 20.001 euro a 30.000 euro.	- euro 220,00 - euro 176,00 - euro 132,00	- somma forfettaria - somma forfettaria - somma forfettaria
UCS 28 – Somma forfettaria per l'accompagnamento e il sostegno a favore di allievi con disabilità certificata ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 104/1992	- euro 4.000	- somma forfettaria
UCS 29 - Attività di carattere tecnico/amministrativo	- euro 25,00	- tabella standard; costi indiretti a tasso forfettario (15% costi

		diretti personale)
UCS 30 - Attività connessa alla realizzazione di un tirocinio extracurriculare	- euro 24,00	- tabella standard
UCS 31 – Formazione continua	- euro 109,00	- costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) - indici FOI dell'ISTAT annui nel periodo 2011 - 2017
UCS 32 - Formazione permanente con modalità laboratoriale/seminariale	- euro 128,00	- tabella standard - costi indiretti a tasso forfettario (15% costi diretti personale) - indice FOI dell'ISTAT media annua periodo 2008 - 2016
UCS 33 - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali o alle aree di attività (ADA):		
- **UCS 33 A** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 2 mesi**	- euro 366,00 (quota fissa mensile) - euro 9,00 (quota aggiuntiva sul periodo)	- somma forfettaria
- **UCS 33 B** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 3 mesi**	- euro 308,00 (quota fissa mensile) - euro 12,00 (quota aggiuntiva sul periodo)	- somma forfettaria
- **UCS 33 C** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 4 mesi**	- euro 279,00 (quota fissa mensile) - euro 16,00 (quota aggiuntiva sul periodo)	- somma forfettaria
- **UCS 33 D** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 5 mesi**	- euro 262,00 (quota fissa mensile) - euro 19,00 (quota aggiuntiva sul periodo)	- somma forfettaria
- **UCS 33 E** - Remunerazione a risultato del soggetto promotore di tirocini extracurriculari realizzati con riferimento ai Repertori di settore economico professionali della Regione Friuli Venezia Giulia o alle aree di attività (ADA). **Tirocinio di 6 mesi**	- euro 250,00 (quota fissa mensile) - euro 22,00 (quota aggiuntiva)	

		- somma forfettaria - somma forfettaria
UCS 34 - Somma forfettaria a risultato conseguente al raggiungimento degli obiettivi annuali di PIPOL	- euro 23.500,00	- somma forfettaria
UCS 35 – Somma forfettaria a risultato per la realizzazione di formazione on-line in modalità sincrona (web seminar)	- euro 1.655,00	- somma forfettaria
UCS 36 – Somma forfettaria per voucher di aggiornamento linguistico all'estero nell'ambito del programma 66/17	- euro 2.000 (quota fissa per partecipante)	- somma forfettaria
UCS 37 – Somma forfettaria per le spese di viaggio per attività formative o di ricerca in mobilità geografica	- Vedi paragrafo 4.37	- somma forfettaria
UCS 38 – Somma forfettaria per assegnisti di ricerca in mobilità geografica	- euro 2.547,36 (quota fissa mensile per assegnista)	- somma forfettaria

6. Rideterminazione delle UCS

La Regione provvede alla rideterminazione delle UCS con cadenza biennale, sulla base degli indici ISTAT.

Per quanto concerne UCS derivanti da tariffe/unità di costo adottate dall'Unione europea nell'ambito di programmi comunitari a gestione diretta o che costituiscono il recepimento di unità di costo individuate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai fini della realizzazione di Programmi Operativi Nazionali (PON), la Regione provvede al recepimento di eventuali variazioni/integrazioni adottate dall'Unione europea o dal Ministero.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_43_1_DPR_204_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 15 ottobre 2018, n. 0204/Pres.

Regolamento di modifica al Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), ai sensi del quale l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi in conto capitale a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile;
VISTO il "Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile", emanato con proprio decreto 16 marzo 2015, n. 055/Pres. e successive modifiche;
ATTESO che risulta opportuno modificare il sopraccitato regolamento di attuazione per allinearlo alle diposizioni della legge regionale 12 aprile 2017, n. 6 (Norme urgenti in materia di delega di funzioni contributive alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia), ai sensi della quale la gestione degli incentivi di cui trattasi è delegata alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia, approvando altresì adeguamenti di carattere meramente tecnico;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 21 marzo 2018, n. 701, con la quale è stato approvato in via preliminare il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 28 settembre 2018 n. 1775 con la quale è stato approvato in via definitiva il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

DECRETA

1. È emanato il "Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55", nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Regolamento di modifica al regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile, emanato con decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55.

art. 1 modifiche all’articolo 1 del DPReg 55/2015

1. All’articolo 1 del decreto del Presidente della Regione 16 marzo 2015, n. 55 (Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi ai sensi dell'articolo 20, commi 3 e 4, della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 a sostegno di progetti di imprenditoria giovanile) sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<alla Unione Regionale delle Camere di Commercio del Friuli Venezia Giulia (Unioncamere)>> sono sostituite dalle seguenti: <<alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura del Friuli Venezia Giulia>>;

b) al comma 2 le parole: <<Unioncamere ha facoltà di delegare>> sono sostituite dalle seguenti: <<Alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura sono delegate>>.

art. 2 modifica all’articolo 3 del DPReg 55/2015

1. La lettera f) del comma 1 dell’articolo 3 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 è sostituita dalla seguente:

<<f) soggetto gestore: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente.>>.

art. 3 modifica all'articolo 6 del DPReg 55/2015

1. La lettera b) del comma 4 dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 è abrogata.

art. 4 modifica all'articolo 10 del DPReg 55/2015

1. Al comma 1 dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Regione 55/2015, dopo le parole: <<soggetto gestore>> sono inserite le seguenti: <<territorialmente competente>>.

art. 5 modifiche all'articolo 11 del DPReg 55/2015

1. All'articolo 11 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) il comma 1 è sostituito dal seguente:
<<1. Con decreto del direttore del Servizio competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, di seguito denominato Servizio competente, sentite le Camere medesime, è approvato il bando, articolato per singolo territorio provinciale, per la presentazione delle domande di contributo, in relazione alle risorse disponibili, che è pubblicato sul sito internet della Regione. Le domande di contributo sono presentate esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo di PEC indicato nel bando e sono redatte secondo lo schema approvato dal direttore del Servizio competente con il decreto di cui al primo periodo, sentite le Camere di commercio, e pubblicato sul sito internet della Regione e del soggetto gestore.>>;

b) il comma 2 è sostituito dal seguente:
<<2. La Giunta regionale provvede a ripartire le risorse annuali complessive a disposizione su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente.>>;

c) alla lettera a) del comma 4 sono soppresse le seguenti parole: <<mediante posta elettronica certificata (PEC)>> e le parole: <<dall'impresa>> sono sostituite dalle seguenti: <<dal soggetto richiedente>>;

d) al comma 6 la parola: <<Unioncamere>> è sostituita dalle seguenti: <<Il soggetto gestore>>, e la parola: <<ufficiale>> è sostituita dalla seguente: <<internet>>.

art. 6 modifiche all'articolo 12 del DPReg 55/2015

1. All'articolo 12 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) alla lettera b) del comma 5 il numero: <<40>> è sostituito dal seguente: <<35>>;

b) al comma 6 le parole: <<di Unioncamere>> sono sostituite dalle seguenti: <<del soggetto gestore>>.

art. 7 modifiche all’articolo 13 del DPReg 55/2015

1. All’articolo 13 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 sono apportate le seguenti modifiche:
a) al comma 1 le parole: <<ufficiale di Unioncamere>> sono sostituite dalle seguenti: <<del soggetto gestore medesimo>>;

b) al comma 5 dopo le parole: <<dell’anno>> sono inserite le seguenti: <<di approvazione della graduatoria>> e dopo le parole: <<contributi concessi>> sono inserite le seguenti: <<o dall’adozione da parte della Regione di provvedimenti di rifinanziamento del bando>>.

art. 8 modifica all’articolo 14 del DPReg 55/2015

1. Alla lettera b) del comma 1 dell’articolo 14 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 le parole: <<ufficiale di Unioncamere>> sono sostituite dalle seguenti: <<del soggetto gestore>>.

art. 9 modifica all’articolo 15 del DPReg 55/2015

1. Al comma 2 dell’articolo 15 del decreto del Presidente della Regione 55/2015, le parole: <<da Unioncamere e pubblicato sul sito internet di Unioncamere>> sono sostituite dalle seguenti: <<dal direttore del Servizio competente, sentite le Camere di commercio, e pubblicato sul sito internet del soggetto gestore>>.

art. 10 modifica all’articolo 22 del DPReg 55/2015

1. All’alinea del comma 2 dell’articolo 22 del decreto del Presidente della Regione 55/2015 le parole: <<e comunque su quello di Unioncamere FVG>> sono soppresse.

art. 11 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

18_43_1_DDC_AMB ENER_3648_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2018, n. 3648

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA e di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97 del progetto riguardante l'intervento di manutenzione dell'alveo mediante estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento a valle del ponte Cornino-Cimano nei Comuni di Forgaria nel Friuli e San Daniele del Friuli. (SCR/1603). Proponente: Collini V. & M. Snc.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTO il DPR 8 settembre 1997, n. 357, recante il regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1323 del 11 luglio 2014 recante "Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza";
VISTA la domanda pervenuta in data 28 maggio 2018 presentata da Collini V. & M. snc per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e contestuale valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97;
VISTA la nota prot. SVA/29818/SCR/1603 dd. 05 giugno 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico, all'ARPA FVG e allo Studio Puntel Capellari e Associati Ingegneria;
CONSTATATO che il progetto risulta sottoposto a procedura di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97, in quanto limitrofo alla ZSC IT3320015 "Valle del Medio Tagliamento";
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto;
- con nota prot. n. 51614 del 13.8.2018, parere da parte del Servizio foreste, Corpo forestale e biodiversità;
- con nota prot. n. 4287 del 3.9.2018, parere da parte dell'ETPI;
- con nota prot. n. 47521 del 26.9.2018, parere da parte del Servizio difesa del suolo;

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 26 settembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/37/2018 del 03 ottobre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'insieme degli elementi, quali in particolare al fatto che si tratta di interventi volti a ripristinare la funzionalità idraulica di questo tratto del Tagliamento, i cui impatti in fase di cantiere sono generalmente sostenibili;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per

l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche ai Comuni territorialmente interessati, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'intervento di manutenzione dell'alveo mediante estrazione ed asporto di materiale litoide sul fiume Tagliamento a valle del ponte Cornino-Cimano nei Comuni di Forgaria nel Friuli e San Daniele del Friuli - presentato da Collini V. & M. snc - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006 e di valutare favorevolmente il progetto medesimo in materia di valutazione di incidenza di cui al DPR 357/97.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. nella progettazione definitiva il proponente dovrà tener conto di quanto indicato dall'ETPI relativamente alle soluzioni progettuali orientate alla riqualificazione fluviale;
2. i lavori dovranno essere sospesi nel periodo da aprile a luglio a salvaguardia del periodo riproduttivo della fauna terrestre;
3. a tutela degli habitat acquatici il cantiere non dovrà provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua. A tal fine per gli eventuali attraversamenti dei filoni idrici attivi durante le operazioni di cantiere dovranno essere realizzati guadi temporanei sopraelevati rispetto al deflusso delle portate di magra, non determinanti salti di fondo o velocità dell'acqua che impediscano la risalita della fauna ittica, quindi realizzati preferibilmente con elementi scatolari aventi adeguata sezione che permettano il passaggio dei mezzi pesanti evitando interferenze con l'ambiente idrico;
4. le operazioni di cantiere che interferiscono col deflusso superficiale del corpo idrico, compresi gli interventi relativi alle opere provvisionali per la deviazione o per l'attraversamento dei filoni attivi non dovranno essere eseguite tra novembre e luglio inclusi;
5. le deviazioni dei filoni attivi dovranno essere ridotte al minimo indispensabile, in termini di numero complessivo e di estensione dei tratti interessati e dovranno avvenire in modo lento e graduale, quasi riproducendo il calo naturale di portata, per favorire l'allontanamento spontaneo della fauna ittica, se non altro delle specie meno legate al fondo, verso tratti che ne consentano la sopravvivenza;
6. nell'area di cantiere dovranno essere presenti presidi idonei ad impedire in tempi rapidi l'inquinamento di suolo e/o acque, dovuto a perdite di fluidi dagli automezzi.
La Collini V. & M. snc dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Forgaria nel Friuli, al Comune di San Daniele del Friuli, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, al Servizio difesa del suolo della Direzione centrale ambiente ed energia, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2018

CANALI

18_43_1_DDC_AMB ENER_3649_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2018, n. 3649

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'inserimento del nuovo impianto di verniciatura presso lo stabilimento Freud

Spa di Fagagna. (SCR/1613). Proponente: Freud Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 4 luglio 2018 presentata da Freud S.p.A per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/36503/SCR/1613 dd. 13 luglio 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Fagagna, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
RILEVATO che con nota prot. n° 30425/P/GEN/PRA_VAL del 24 agosto 2018, l'ARPA FVG comunica che condivide le valutazioni fatte dal proponente in merito alle emissioni in atmosfera ed al rumore;
CONSTATATO che non sono pervenute osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 settembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/38/2018 del 03 ottobre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'inserimento delle nuova linea di verniciatura con il conseguente aumento della produzione dello stabilimento esistente non modifichi in maniera significativa gli impatti attuali;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'inserimento del nuovo impianto di verniciatura presso lo stabilimento Freud S.p.A. di Fagagna - presentato da Freud S.p.A. - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Freud S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Fagagna, al Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2018

CANALI

18_43_1_DDC_AMB ENER_3650_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2018, n. 3650

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante la razionalizzazione e l'ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale ed ambientale del bacino 2 della cava di pietra ornamentale denominata "Ivere" sita in Comune di Duino Aurisina. (SCR/1614). Proponente: Marmi del Carso Scarl.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 12 luglio 2018 presentata da Marmi del Carso Scarl per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/36832/SCR/1614 dd. 16 luglio 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
RILEVATO che è pervenuto il parere da parte di ARPA (nota prot. n. 30880 del 29.8.2018) e che non sono giunte osservazioni in relazione al progetto;
PRESO ATTO che in data 21 settembre 2018, il proponente ha presentato una nota integrativa volontaria relativamente alla quantificazione del traffico indotto dall'attività;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 24 settembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/39/2018 del 03 ottobre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione all'insieme degli elementi, quali in particolare al fatto che si tratta di una variante che limita fortemente sia la durata che la volumetria movimentata rispetto al progetto precedentemente valutato nell'ambito della procedura di screening conclusasi con Decreto n. 2021 del 27.08.2013 e al fatto che gli impatti sono in generale sostenibili;
VISTO che la Commissione tecnico - consultiva VIA ha ritenuto, in relazione a quanto previsto dall'art 14 comma 7 della LR 12/2016, che anche nel caso in cui si rendessero necessari rinnovi e proroghe all'autorizzazione all'attività estrattiva, il conseguente prolungamento dell'attività (16 anni complessivi considerando anche la manutenzione dei ripristini) non determinerebbe particolari problematiche e che gli impatti siano comunque sostenibili o di scarso rilievo.
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia

al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante la razionalizzazione e l'ampliamento della coltivazione e valorizzazione socio-culturale ed ambientale del bacino 2 della cava di pietra ornamentale denominata "Ivere" sita in comune di Duino Aurisina - presentato da Marmi del Carso Scarl - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Marmi del Carso Scarl dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Duino Aurisina, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2018

CANALI

18_43_1_DDC_AMB ENER_3651_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2018, n. 3651

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante l'ampliamento e sviluppo dell'area in concessione di coltivazione di risorse geotermiche-UMGCM/040 SIL, in Comune di Lignano Sabbiadoro. (SCR/1620). Proponente: Società Imprese Lignano Sil Spa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 31 luglio 2018 presentata da Società Imprese Lignano S.i.l. S.p.A. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/40520/SCR/1620 dd. 08 agosto 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Lignano Sabbiadoro, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che, con nota prot. n. 45869 del 14 settembre 2018 sono pervenute delle considerazioni da parte del Servizio geologico e che non sono pervenute altre osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 settembre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/40/2018 del 03 ottobre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che in fase di cantiere gli impatti risultano sostenibili e che, sulla base delle conoscenze attuali, un pozzo di estrazione risulta sostenibile per la risorsa geotermica presente e l'eventuale ulteriore perforazione di pozzi verrà valutata alla luce delle risultanze delle prove e delle analisi previste;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche

condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante l'ampliamento e sviluppo dell'area in concessione di coltivazione di risorse geotermiche-UMGCM/040 SIL, in Comune di Lignano Sabbiadoro - presentato da Società Imprese Lignano S.i.l. S.p.A.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientali di seguito riportata:
- se in seguito alla presentazione delle analisi e delle valutazioni della risorsa geotermica intercettata dal primo pozzo, presentate all'interno della Relazione mineraria, che dovrà valutare anche il sito più idoneo per il pozzo di reinezione, il proponente evidenziasse la necessità di ulteriori prelievi geotermici mediante la realizzazione di ulteriori pozzi, tali ulteriori prelievi dovranno essere preventivamente valutati dal Servizio geologico e dal Servizio valutazioni ambientali.

La Società Imprese Lignano S.i.l. S.p.A. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune di Lignano Sabbiadoro, al Servizio geologico della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2018

CANALI

18_43_1_DDC_AMB ENER_3652_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2018, n. 3652

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante il ripristino della sezione idraulica di un tratto del torrente Cosa in Comune di Castelnovo del Friuli. (SCR/1590). Proponente: Comune di Castelnovo del Friuli.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 31 gennaio 2018 presentata dal Comune di Castelnovo del Friuli per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/9910/SCR/1590 dd. 14 febbraio 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, all' UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che con nota prot. 18877/P del 03 aprile 2018 del Servizio valutazioni ambientali sono stati sospesi i termini del procedimento in ragione alla necessità di reperire il parere dell'ente tutela del patrimonio ittico previsto dall'articolo 38, comma 2 della L.R. 42/2017;
PRESO ATTO che il suddetto parere risulta pervenuto in data 01 giugno 2018;
CONSTATATO che con nota prot. n. 30167 sono state richieste integrazioni al proponente che risultano pervenute in data 23 luglio 2018;
RILEVATO che con nota prot. 38008 del 24 luglio 2018 del servizio valutazioni ambientali sono stati nuovamente sospesi i termini del procedimento in ragione alla necessità di reperire il parere dell'Ente tutela del patrimonio ittico sulla documentazione integrativa;
EVIDENZIATO che con nota prot. 42347 del 22 agosto 2018, in seguito al ricevimento del parere dell'ETPI sulla documentazione integrativa, il servizio valutazioni ambientali nel comunicare la ripresa del procedimento ha altresì evidenziato la necessità di prorogare di 30 giorni il termine per l'adozione del provvedimento finale di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi di quanto previsto dal comma 7 dell'articolo 19 del d.lgds. 152/06;
PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni/pareri relative al progetto;
- parere dell'ETPI sulla documentazione originaria registrato con protocollo in entrata 29299 del 1 giugno 2018;
- parere dell'ETPI sulle integrazioni registrato con protocollo in entrata 41571 del 14 agosto 2018;
- parere del Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi con nota prot. 18611/P del 30 marzo 2018;
- parere collaborativo del Servizio difesa del suolo prot. 48214 del 1 ottobre 2018 in risposta a specifica richiesta del servizio valutazioni ambientali di cui alla nota prot. 44082 del 3 settembre 2018.

VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 ottobre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/41/2018 del 03 ottobre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che, in ragione alle seguenti considerazioni e valutazioni sugli impatti ambientali:
1. Il progetto indurrà verosimilmente impatti positivi in fase post realizzativa, a breve/medio termine sulle componenti ambientali salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico, in termini di: Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti, Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte, in ragione alle seguenti considerazioni:
- necessità di intervento comprovata dal fatto che lo stesso viene proposto dal Comune su delegazione amministrativa del Servizio difesa del suolo;
- l'intervento assume i connotati di manutenzione idraulica, come definita dalla Lr 11/2015;
- l'intervento è funzionale a garantire il mantenimento della salvaguardia della strada provinciale n. 22.

A supporto e verifica degli effetti benefici dell'intervento: analisi idrologica, modelli afflusso/deflusso, modellazione tiranti idraulici in SF e SP per Q100;
- il servizio difesa del suolo, interpellato in fase di procedimento, non ha fatto pervenire osservazioni di merito, ritenendo pertanto l'intervento congruente con gli obbiettivi di tutela prefissati.

2. L'impatto negativo "modifiche alle dinamiche evolutive del corso d'acqua con variazione della morfologia fluviale" sulla componente suolo, sottosuolo, assetto idrogeomorfologico è da ritenersi verosimilmente non significativo, di lieve entità nel breve - medio periodo, in ragione alle seguenti considerazioni:
- le dinamiche evolutive e la conformazione morfologica del corso d'acqua risultano inevitabilmente condizionate dagli effetti idrodinamici determinati dalla presenza di opere idrauliche (traversa di Paludea a valle) e infrastrutture viarie (ponte a monte con pile in alveo su alveo a corrente torrentizia) in alveo, che necessitano di adeguata manutenzione;
- le quote di scavo risultano superiori al talveg, pendenza costante, ricalcando analogo intervento di manutenzione effettuato nel 2006. Detto intervento non ha determinato nel breve/medio periodo ef-

fetti negativi, in termini di banalizzazione del tratto fluviale interessato e diminuzione della diversità ambientale;
- verosimile pertanto un recupero nel breve - medio periodo alla conformazione morfologica attuale a seguito della attuazione dell'intervento in progetto;
- il piano di tutela delle acque cita la DGR 676/2013 per analisi impatti morfologici. A tal riguardo va preso atto che il servizio difesa del suolo, non ha segnalato difformità con la precitata DGR 676/2013. Eventuali necessità di ridurre il quantitativo di materiale asportato dal corso d'acqua in coerenza con gli indirizzi del PTA verrà valutata dal predetto servizio difesa del suolo in sede di nulla osta idraulico.

3. Gli impatti negativi sulle componenti aria, acque sotterranee, acque superficiali, rumore, assetto territoriale risulteranno verosimilmente non significativi, di lieve entità nel breve - medio periodo se adottati opportuni accorgimenti operativi. Va pertanto a tal riguardo prevista una specifica prescrizione.
4. Gli impatti negativi: Eliminazione e/o danneggiamento del patrimonio arboreo esistente, Alterazioni nel livello e/o nella qualita' della biodiversita' esistente e conseguenti perdite di funzionalità ecosistemica complessiva, Perdita complessiva di naturalità nelle aree coinvolte, sulle componenti ecosistema e flora e vegetazione si ritengono verosimilmente non significativi nel breve - medio periodo in ragione alle seguenti considerazioni:
- l'ambito di intervento risulta caratterizzato da una alta densità di vegetazione;
- non sono previsti interventi di consolidamento spondale che possano frenare il futuro sviluppo di vegetazione lungo le sponde;
- l'intervento ricalca una analoga manutenzione effettuata nel 2006. E' pertanto verosimile una ripresa in breve termine della vegetazione in alveo e sulle sponde;
- gli effetti negativi a carico della componente floristica, possono essere efficacemente limitati ponendo attenzione alla fase di taglio degli elementi arborei ed arbustivi presenti (ricognizione preventiva con il Personale del Corpo Forestale della stazione di Pinzano). Si prevede a riguardo una specifica prescrizione;
- il PTA identifica il torrente in stato ecologico e chimico buono, privo di pressioni e impatti significativi.

5. Gli impatti negativi: Distruzione o alterazione di habitat di specie animali di particolare interesse; Danneggiamento (o rischio di danneggiamento) del patrimonio ittico, sulla componente fauna si ritengono significativi di media entità a breve termine, verosimilmente non significativi nel breve - medio periodo. A tal riguardo fa fede quanto rilevato nei pareri dell'ETPI pervenuti in corso di procedimento. In particolare, nel parere successivo alla richiesta di integrazioni l'ETPI ha ritenuto che "la realizzazione del progetto non comporti possibili impatti negativi significativi su fauna ittica ed ambiente acquatico qualora il servizio competente convalidi la sostanziale corrispondenza dei tiranti idrici ante e post operam" in condizioni di magra. L'ETPI ha inoltre evidenziato l'utilità di una "valutazione da parte del servizio competente circa l'impossibilità di modificare sezioni e profilo di progetto al fine di diversificare gli habitat acquatici". Il Servizio difesa del suolo, interpellato a riguardo, non ha rilevato possibili sostanziali variazioni dei tiranti idrici in condizioni di magra. Vanno pertanto previste le prescrizioni di carattere operativo indicate dell'etpi nei pareri pervenuti.
6. In un bilancio complessivo si ritiene che gli effetti positivi dell'intervento in termini di "Riduzione dei rischi di dissesto idrogeologico esistenti" e "Miglioramento delle condizioni sicurezza delle popolazioni coinvolte" (componenti salute e benessere, suolo, sottosuolo assetto idrogeomorfologico), unitamente alle misure di mitigazione proposte dal proponente e alle prescrizioni sopra citate bilancino opportunamente gli effetti negativi principali (ambiente acquatico), indotti a breve termine dall'attuazione del progetto.

il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche all' UTI DELLE VALLI E DELLE DOLOMITI FRIULANE, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della

Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante il ripristino della sezione idraulica di un tratto del torrente Cosa in Comune di Castelnovo del Friuli - presentato dal Comune di Castelnovo del Friuli - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, vengono previste le condizioni ambientali di seguito riportate:
1. l'organizzazione del cantiere per le lavorazioni dovrà prevedere:
- limitazione della velocità massima a 30 km/h sulle piste interne alle zone in attività;
- apposito lavaggio dei mezzi uscenti dal cantiere per evitare che il propagarsi delle polveri e del fango sulle arterie stradali dia luogo ad inconvenienti al regolare svolgersi del traffico. Nel caso sia verificato un effetto sul peggioramento delle condizioni stradali, il proponente dovrà prevedere azioni contrastanti quali spazzamento meccanico o pulizia manuale;
- le operazioni di manutenzione e rabbocco dei macchinari utilizzati dovrà avvenire al di fuori dell'alveo ed in zona pavimentata ed impermeabile atta a garantire che eventuali sversi di inquinante non diano luogo ad inquinamento del terreno o della falda e dovranno essere presenti in tale zona idonei presidi atti a confinare e raccogliere i liquidi accidentalmente versati;
- nei periodi di maggior siccità o ventosità le piste di accesso e di cantiere dovranno essere bagnate con adeguata frequenza durante le fasi di esecuzione dei lavori in modo tale da ridurre al minimo il sollevamento delle polveri;
- Al termine delle lavorazioni giornaliere, l'alveo dovrà essere lasciato libero da macchine ed attrezzature e questi dovranno essere sistemati in aree individuate come le più idonee, in termini di sicurezza idraulica, alla loro permanenza;
- si dovrà provvedere, contestualmente alla realizzazione degli interventi previsti in progetto, a ripulire l'intero alveo - limitatamente al tratto di intervento - da tutti i rifiuti di varia natura eventualmente già presenti sul letto del corso d'acqua o prodotti in fase di cantiere. Tali rifiuti dovranno essere inviati ad idonei impianti di smaltimento e/o recupero, in tempi celeri e comunque limitando al minimo il loro deposito temporaneo in aree di cantiere;
- al termine dei lavori, tutte le piste in alveo di accesso alle aree di cantiere dovranno essere adeguatamente sistemate e ripristinate nel rispetto dell'ambiente paesaggistico circostante.
- Le attività di estrazione degli inerti dall'alveo andranno organizzate in modo da non provocare un intorbidimento anomalo del corso d'acqua; siano, quindi, adottate adeguate misure nell'esecuzione delle eventuali operazioni che interferiscono con il deflusso superficiale del corpo idrico, compresa la realizzazione e manutenzione delle opere provvisionali, anche intervallando i lavori con pause per favorire la diluizione dei solidi sospesi; siano adottate adeguate precauzioni anche nella gestione dei materiali di risulta degli scavi per evitarne il dilavamento ad opera delle acque correnti e meteoriche;

Le indicazioni operative di cui sopra andranno recepite e dettagliate, nelle modalità di esecuzione, in apposito documento da redigere nelle successive fasi progettuali, finalizzato a rappresentare: la modalità di organizzazione dell'attività di cantiere, le modalità di gestioni di eventuali incidenti, le modalità di gestione di eventuali rifiuti prodotti in fase di attuazione dell'intervento, le precauzioni messe in atto per limitare le interferenze con il flusso idrico e un eccessivo intorbidimento delle acque;
2. per la limitazione degli impatti sulla componente fauna acquatica, il proponente dovrà attenersi alle indicazioni operative richieste dall'ETPI nelle note pervenute in corso di procedimento;
3. il proponente dovrà attenersi alle indicazioni operative già fornite dal corpo forestale in fase di predisposizione del progetto, funzionali a contenere gli impatti sulla vegetazione, limitando il taglio degli elementi arborei ed arbustivi allo stretto indispensabile in relazione alle finalità idrauliche dell'intervento. La data di inizio lavori andrà comunicata, con debito anticipo, al personale dell'ispettorato forestale di Pordenone di modo da favorire eventuali controlli sulla corretta applicazione delle misure sopra menzionate.

Il Comune di Castelnovo del Friuli dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, all' UTI DELLE VALLI E

DELLE DOLOMITI FRIULANE, al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi, al Servizio difesa del suolo, al Servizio geologico, al Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente ed energia, al Servizio biodiversità della Direzione centrale agroalimentari, forestali e ittiche, all'Ente Tutela Patrimonio Ittico e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'Autorità giudiziaria competente entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2018

CANALI

18_43_1_DDC_AMB ENER_3653_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale ambiente ed energia 9 ottobre 2018, n. 3653

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti non pericolosi - Aumento potenzialità annua autorizzata in Comune di Majano. (SCR/1615). Proponente: Frucco Elio e Cristian Snc.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);
VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);
VISTA la domanda pervenuta in data 17 luglio 2018 presentata da Frucco Elio e Cristian snc per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;
VISTA la nota prot. SVA/39154/SCR/1615 dd. 31 luglio 2018, con la quale ai sensi della L.R. 7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Majano, alla UTI Collinare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
CONSTATATO che in data 26 settembre 2018 è giunto il parere da parte del Servizio biodiversità che conferma la non necessità di applicazione della procedura di VINCA di cui al DPR 357/1997 e che non sono pervenute ulteriori osservazioni relative al progetto;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 01 ottobre 2018 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, agli atti della Direzione medesima;
VISTO il parere n. SCR/42/2018 del 03 ottobre 2018 della Commissione tecnico - consultiva VIA, dal quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione al fatto che l'impianto in progetto risulti compatibile con il sistema territoriale ed ambientale in cui è ubicato dal momento che:
- non si evidenziano effetti ambientali significativi derivanti dalle variazioni in esame né un eventuale carattere cumulativo degli effetti residui;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica;
- le mitigazioni proposte in sede di AUA, e riproposte dal proponente anche per la variante in oggetto, si possono ritenere cautelative a garanzia della sostenibilità ambientale del progetto;
- gli impatti ambientali differenziali indotti dal potenziamento di tale attività all'interno di un sito già oggetto di produzione si possono considerare sostenibili;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica

condizioni preordinate all'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l'attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia, non solo al proponente, ma anche al Comune territorialmente interessato, alla UTI Collinare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG;
VISTI il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres e s.m.i. e la Deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e s.m.i., con i quali viene attribuita la competenza in materia al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante un impianto di recupero rifiuti non pericolosi - aumento potenzialità annua autorizzata" in Comune di Majano - presentato da Frucco Elio e Cristian snc - non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.

La Frucco Elio e Cristian snc dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
Il decreto sarà anche inviato, a cura del predetto Servizio valutazioni ambientali, al Comune Majano, alla UTI Collinare, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati e al Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi della Direzione centrale ambiente ed energia e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 9 ottobre 2018

CANALI

18_43_1_DDC_INF TERR_AREA TERR_4645_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio - Area interventi a favore del territorio 3 ottobre 2018, n. 4645/TERINF

DPR 327/2001, art. 20, comma 3. Costruzione di una piccola centrale idroelettrica a coclea denominata "Sottoponte Natisone" posta sulla sponda sinistra del fiume Natisone in località Case di Manzano. Decreto di fissazione dell'indennità provvisoria di espropriazione. Società proponente: Nadilus Sas.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto del Direttore di servizio della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, servizio energia n. 929/AMB del 09.03.2017, pubblicato sul BUR n. 12, dd. 22.12.2017, con la quale è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio, approvato il progetto definitivo nonché dichiarata la pubblica utilità delle opere in oggetto a favore della società Nadilus S.a.s.,di Bandera Dario, c.f. 02851890307, con sede legale in Buia (UD), Piazza del Mercato, 25, cap. 33030;
ATTESO che con il medesimo provvedimento la società Enel Distribuzione S.p.a. con sede in Roma, via Ombrone, 2 c.f. 05779711000 è stata autorizzata alla costruzione dell'impianto di rete per la connessione alla rete elettrica di distribuzione esistente;
ATTESO che con nota n. 35167/P dd. 04.04.2017, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del DPR 327/01, è stata data comunicazione ai proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opere in oggetto, dell'emanazione del decreto del Direttore di servizio della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, servizio energia n. 929/AMB del 09.03.2017, della facoltà di visionare la relativa documentazione indicando le modalità di accesso e dell'onere di comunicare eventuali variazioni circa la proprietà delle aree;
ATTESO che a seguito della succitata comunicazione il geom. Luca Berto è stato incaricato, diretta-

mente dai comproprietari: Società Immobiliare Stampa e Union Teleo S.r.l.; e dai comproprietari: Montina Valerio, Rapicavoli Salvatore, Morettin Luigi, Puntel Lorena, Morettin Luca, Bolzicco Bettina, Passoni Giuseppina, Querini Patrizia, Querini Gianni, Nadalutti Paola, Olivo Valentino, Zanuttini Roberto, Savino Vito, Filcasa CISL Friuli V.G., Estetica Arianna di Menis Arianna, Fior Tiziana, Beltramini D. e M., Menis Arianna, Pallavisini L., Zamò I, Furlan I, riunitisi in assemblea straordinaria dd. 28.02.2018, a presentare osservazioni scritte, e a depositare documenti utili ai fini della definizione del valore da attribuire alle aree da espropriare.
Con nota dd. 10.03.2018 il geom. Luca Berto, nato a Grado il 01.01.1967, residente a Manzano, Via Roma n. 12/2 ha presentato le osservazioni, vertenti sostanzialmente:
a) Sull'utilizzo della cabina ENEL, ricadente su terreno di proprietà condominiale e individuata per il collegamento fra il punto di connessione della realizzanda centralina idroelettrica e la rete di distribuzione ENEL, come indicata nella tavola di progetto n. 8,;
b) Nell'evidenziare la discordanza fra gli importi relativi alla indennità di espropriazione indicata nella tavola di progetto "4.2" e quella riporta nella nota inviata ai sensi dell'art. 20, comma 1 del d. P.R. 327/2001;
c) Nella mancanza di indicazioni circa l'indennizzo per l'occupazione temporanea dell'ulteriore area condominiale da occupare temporaneamente non soggetta ad espropriazione e della vegetazione arborea costituita da circa 20 piante di specie prevalentemente autoctona non di pregio di età meria stimata di 20 anni;
d) Nell' illustrare gli aspetti che hanno reso pregevole l'area di pertinenza con l'indicazione del valore da attribuire alla stessa, e i vari aspetti che incideranno negativamente sull'intera proprietà condominiale, (Inquinamento acustico dovuto dalla presenza della turbina, mancato pieno utilizzo dell'area residua, ecc.).
Alle succitate osservazioni viene dato puntuale riscontro:
a) Da informazioni ricevuta dal progettista, sentito il consulente che ha seguito la pratica di connessione per E-Distribuzione è stato precisato che il collegamento avviene mediante cavidotto interrato fra il punto di connessione posto su area espropriata e il pozzetto esistente posto in strada, da questo si andrà su cavidotto esistente di proprietà E-distribuzione nella cabina di proprietà della medesima società;
b) I valori esposti nei due documenti citati, riguardano le indennità offerte nelle diverse fasi previste del procedimento espropriativo;
c) L'occupazione temporanea dell'ulteriore area condominiale non soggetta ad espropriazione sarà oggetto di apposito provvedimento ai sensi dell'art. 49, d.P.R. 327/2001 e la relativa indennità verrà determinata con i criteri previsti dall'art. 50 del medesimo d.P.R. 327/2001;
d) La determinazione dell'indennità di espropriazione dell'area individuata per il collocamento della centralina idroelettrica è oggetto di trattazione del presente provvedimento, mentre per quanto attiene alla richiesta di indennizzi per danni dovuti al mancato utilizzi dell'area espropriata, all'inquinamento acustico dovuto alla vicinanza della centralina idroelettrica, dovranno essere provati e fatti valere nelle opportune sedi.
VISTA la relazione di stima n. 01/18, dd. 07.08.2018, relativa ai beni da espropriare, redatta dall'ufficio sulla base dei dati risultanti dai sopralluoghi eseguiti e della documentazione agli atti;
CONSIDERATA la vacanza della titolarità della carica di Direttore di servizio lavori pubblici;
VISTO il vigente regolamento di organizzazione approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. Del 27 agosto 2004 e s.m.i. che prevede all'art. 20, c) 1 lett. b) che il Vice Direttore centrale in caso di vacanza dei Direttori di Servizio ricompresi nell'area ne assuma il potere sostitutivo;
VISTA la delibera n. 1434 del 27 luglio 2018 con cui è stato conferito l'incarico di Vicedirettore centrale preposto all'area interventi a favore del territorio della Direzione centrale infrastrutture e territorio al dott. Marco Padrini a far data dal 2 agosto 2018;
RILEVATA la sussistenza dei presupposti di legge;
Richiamati:
- il DPR, 8 giugno 2001, n. 327 e smi, Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- la L.R. 31 maggio 2002, n. 14 e smi, Disciplina organica dei lavori pubblici;
- la L.R. 20 marzo 2000, n. 7 e smi, Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso;
- il DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013 in materia di imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 20, comma 3, dPR 327/2001, è determinata l'indennità provvisoria, che la società Nadilus S.a.s.,di Bandera Dario, c.f. 02851890307, con sede legale in Buia (UD), Piazza del Mercato, 25, cap. 33030, è autorizzata a corrispondere alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare di seguito riportati, come evidenziate sulla planimetria allegata facente parte integrante del presente provvedimento;

Comune di Manzano

1) Foglio 22, mappale 81 di mq. 7.668,
superficie da espropriare: mq. 804,

indennità provvisoria:	€	16.160,40
soprassuolo a corpo (vegetazione arborea):	€	232,00
totale indennità:	€	16.392,40

Ditta proprietaria:
Sub. 1- IMMOBILIARE STAMPA S.P.C.A., con sede in Vicenza prop. 1/1,
Sub. 2- ZANUTTINI Roberto, n. a San Giovanni al Natisone il 01.06.1943, prop. 1/1,
Sub. 3- BORGHESE Alfredo, n. a Manzano il 09.05.1943,prop. ½, COSTANTINI Orietta, n. a San Giovanni al Natisone il 03.09.1945, prop, ½,
Sub. 4- UNION TELEO S.r.l., con sede in Udine, prop. 1/1,
Sub. 5- CAPPELLO Marta, n. a Manzano il 15.12.1944, prop. 1/1,
Sub. 6- FEDERAZIONE SINDACALE REGIONALE FILCA - SISL DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, con sede in Udine,
Sub. 7 29, 43- BERNARDIS Annalisa, n. a Corno di Rosazzo il 10.02.1955 prop. ½, BERNARDIS Francesco, n. a Corno di Rosazzo il 04.10.1962, prop. ½,
Sub. 8- FED SERVIZI S.r.l., con sede in Udine, prop. 1/1,
Sub. 9, 47, 65- SAVINO Vito, n. a Gorizia il 14.01.1975,
Sub. 11- GRATTONI Alina, n. a San Giovanni al Natisone il 30.08.1955, prop. 1/1,
Sub. 12- PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, prop 1/1,
Sub. 13, 14- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, prop. 1/1,
Sub. 15, 26- MORETTIN Luca, n. a Cividale del Friuli il 17.12.1978, prop. 1/1,
Sub. 17, 18, 27, 28, 53- NADALUTTI Paola, n. a Trivignano Udinese il 15.03.1940, prop. ½, QUERINI Gianni, n. a Udine il 15.05.1939, prop. ½,
Sub. 17, 28- QUERINI Patrizia n. a Udine il 24.10.1967, nuda proprietà,
Sub. 23, 40, 48- FAZION Loredana, n. a Palmanova il 30.12.1956, prop. ½, ZAMO' Lucio, n. a Udine il 20.10.1953, prop. ½,
Sub. 20, 33, 58- MENIS Arianna, n. a Udine il 26.10.1966, prop. ½, PALLAVISINI Luca, n. a Udine il 27.07.1966, prop. ½,
Sub. 24, 39, 55- BELTRAMINI Davide, n. a Cividale del Friuli il 10.04.1978, prop. 1/6, BELTRAMINI Manuel, n. a Palmanova il 16.11.1975, prop. 1/6, FIOR Tiziana, n. a Tolmezzo il 11.12.1950, prop. 4/6,
Sub. 35, 36, 66- MORETTIN Luigi, n. a Grado il 14.11.1956, prop. ½, PUNTEL Lorena, n. a Palmanova il 23.07.1959, prop. ½,
Sub. 30- OLIVO Valentino, n. a Manzano il 27.10.1947, prop. 1/1,
Sub. 31, 32, 44, 59, 60- CAVASSI Cristina, n. a Udine il 30.07.1961, prop. ½, RAPICAVOLI Salvatore, n. a Cormons il 25.12.1959, prpo. ½,
Sub. 34, 67- MONTINA Valerio Graziano, n. a Manzano il 12.08.1942, prop. 1/1,
Sub. 50, 51- ELETTRICA DE.SA DI DE BIASIO MARCO & C. S.n.c., con sede in Manzano, prop 1/1,
Sub. 61, 62- BOLZICCO Bettina, n. a Udine il 19.06.1965, prop. 1/1,
Sub. 68- PASSONI Giuseppina, n. a Manzano il 27.01.1940, prop. 1/1.
Amministratore del condominio: AL.CON. di Marchetto Alessandra & C. S.a.s. Via Madonna del Podgora, 4, 33048 San Giovanni al Natisone;

2. Entro 30 (trenta) giorni dalla data del presente provvedimento il proprietario che intende condividere l'indennità, come determinata con il presente provvedimento, deve darne comunicazione all'Autorità espropriante. La predetta dichiarazione è irrevocabile, ai sensi dell'art. 20, comma 5, DPR 327/01. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata.
3. Il proprietario che non condivide l'indennità come determinata, può entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente provvedimento, chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21, DPR 327/01, designando contestualmente un proprio tecnico di fiducia. Se non condivide la relazione finale può proporre opposizione alla stima. Le spese per la nomina dei tecnici sono determinate dall'autorità espropriante e poste a carico dei soggetti individuati dall'art. 21, comma 6, DPR 327/01, in base ai criteri ivi indicati. Qualora il proprietario non intenda avvalersi della procedura mediante tecnici di cui all'art. 21, DPR 327/01, l'Autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione competente per territorio, ai sensi dell'art. 41, DPR 327/01. In caso di silenzio o di rifiuto la somma relativa

all'indennità provvisoria sarà depositata presso il Servizio depositi definitivi del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento provinciale del Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione provinciale dei servizi vari, territorialmente competente.

4. E' fatto salvo il diritto dei proprietari di ottenere il risarcimento degli eventuali maggiori danni per eventuali usi del fondo stesso diversi da quello indicato nel presente provvedimento;

5. Il presente decreto, è comunicato ai proprietari interessati mediante raccomandata con avviso di ricevimento, ai sensi dell'art. 65 ter della L.R. 14/2002, introdotto con l'art 16 della L.R. 21 luglio 2017, n. 29.

6. Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ex art. 23 comma 5 del DPR 327/2001, a cura dell'Autorità espropriante. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità resta fissata nella somma determinata.

7. Avverso il presente decreto potrà essere proposto ricorso ordinario al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di giorni 120 (centoventi).

8. Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dalla presente procedura di asservimento coattivo dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico".

9. L'imposta di bollo sugli atti rilasciati per via telematica di cui al DPR n. 642 del 26/10/1972 e successive modifiche e integrazioni, come da ultimo modificato dai commi 593 e 594 della legge 147/2013, è stata assolta come da attestato dal modello F23 dd. 21.09.2018 allegato e facente parte integrante e sostanziale del presente atto.

Trieste, 3 ottobre 2018

PADRINI

18_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8861_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 ottobre 2018, n. 8861

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 3 - Istruzione e formazione - PPO 2016 - Programma specifico n. 53/16 - Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea". Approvazione operazioni periodo gennaio-agosto 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale del 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1361 del 23 luglio 2018 che modifica il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 relativa alla articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;

VISTO il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 232/Pres del 4 ottobre 2011;

VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale- POR - del Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76" emanato con DPReg n. 140/Pres del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76", emanato con DPReg

n. 140/Pres del 22 giugno 2017;
VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 53/16: "Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea" che dispone la realizzazione di azioni formative di carattere specialistico e professionalizzate aggiuntive al percorso curriculare dei diplomi di laurea presso le Università di Trieste e di Udine, prevedendo un contributo, da suddividere in maniera uguale fra i due Atenei, in euro 1.000.000 - per il biennio 2017/2019;
VISTO il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017 di emanazione dell'Avviso per la presentazione della proposta progettuale da parte delle Università di Trieste e di Udine, di seguito Avviso, e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 7259 LAVFORU del 04 settembre 2017, di nomina di una Commissione interna alla Direzione, per l'espletamento delle attività relative all'esame di ammissibilità e alla valutazione di coerenza delle proposte progettuali, presentate dalle Università di Trieste e Udine, a seguito dell'emanazione del succitato Avviso;
VISTO il decreto del Vice direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università n. 9221/LAVFORU d.d. 27/10/2017, di approvazione della proposta progettuale presentata dall'Università degli Studi di Udine, assunta al protocollo della Direzione centrale con n. 96537-A LAVFORU-GEN d.d. 11/10/2017 e relative operazioni;
PRESO ATTO che il succitato Avviso prevede al paragrafo 8 comma 6 che durante la fase di realizzazione, ove ne venga evidenziata la necessità, l'Ateneo possa presentare ulteriori prototipi;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 246/LAVFORU del 25/01/2018, con il quale sono stati approvati 31 prototipi presentati dall'Università di Udine e assunti al protocollo della Direzione centrale con n. 117621-A LAVFORU-GEN d.d. 14/12/2017;
RICHIAMATI altresì i propri decreti n. 1631/LAVFORU/2018 del 09/03/2018, n. 5387/LAVFORU del 22/06/2018 e n. 7516/LAVFORU del 04/09/2018 di approvazione di ulteriori 13 prototipi presentati dall'Università di Udine;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017, di prenotazione delle risorse necessarie l'esecuzione delle azioni progettuali presentate da parte delle Università di Trieste e Udine delle azioni progettuali presentate e ammesse al finanziamento, a seguito dell'emanazione dell'"Avviso per la presentazione di Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea", nella misura di complessivi Euro 1.000.000,00- da far valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 3323 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
RICHIAMATO il proprio decreto n. 11206/LAVFORU del 29/11/2017, che dispone un impegno di spesa pari ad euro 500.000,00- a favore dell'Università degli studi di Udine (codice fiscale 0000080014550307) a valere sui capitoli n. 3321, n. 3322 e n. 33323 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2017-2019 e per l'anno 2020;
VISTE le 26 edizioni clone dei prototipi presentate ed avviate dall'Università degli studi di Udine nel periodo compreso fra i mesi di gennaio e agosto 2018, come riportato in elenco Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
RITENUTO di approvare complessivamente n. 26 operazioni presentate dall'Università degli studi di Udine ed avviate nel periodo compreso tra gennaio e maggio 2018, come riportato in elenco Allegato 1 parte integrante del presente decreto;
CONSIDERATO che le 26 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo complessivo di Euro 187.173,60;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, sono approvate e ammesse a finanziamento n. 26 operazioni (cloni di prototipi), elencate in Allegato 1 parte integrante del presente decreto, presentate nel periodo compreso tra gennaio e agosto 2018 dall'Università degli studi di Udine in relazione alla realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea di cui all'Avviso approvato con il decreto del Vice Direttore centrale n. 2618/LAVFORU del 20 aprile 2017;
2. Le 26 operazioni approvate, elencate in Allegato 1, sono ammesse a finanziamento per un costo com-

plessivo di Euro 187.173,60

3. Per la realizzazione delle Operazioni si fa riferimento alle risorse prenotate con decreto n. decreto n. 10569/LAVFORU del 22/11/2017 e impegnate con decreto n. 11206/LAVFORU del 29/11/2017;

4. Il presente decreto, con il suo allegato parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 – operazioni approvate gennaio – agosto 2018

	CODICE CLONE	TITOLO	COSTO ammesso	DATA AVVIO EFFETTIVO
1	OR1808221001	ARABO A1 - Gr B	6.950,00 €	5-feb-18
2	OR1806769001	CINESE A1	8.340,00 €	29-gen-18
3	OR1806767001	ARABO A1 - Gr. A	6.950,00 €	29-gen-18
4	OR1808228001	CINESE A1	8.340,00 €	6-feb-18
5	OR1811873001	INGLESE B2	11.676,00 €	21-feb-18
6	OR1811883001	SPAGNOLO B1	8.340,00 €	19-feb-18
7	OR1811884001	INGLESE B1	8.340,00 €	20-feb-18
8	OR1811886001	INGLESE B1	8.340,00 €	20-feb-18
9	OR1811890001	INGLESE B1	8.340,00 €	20-feb-18
10	OR1811895001	INGLESE B2	11.676,00 €	20-feb-18
11	OR1811898001	FRANCESE B1	8.340,00 €	21-feb-18
12	OR1812043001	INGLESE B1 - PROGREDITO	8.340,00 €	21-feb-18
13	OR1812540001	INGLESE C1	6.672,00 €	20-feb-18
14	OR1815709001	LAB DI ITALIANO	11.676,00 €	27-feb-18
15	OR1821514001	LAB DIDATTICO TRADUZIONE ASSISTITA 2	4.170,00 €	21-mar-18
16	OR1821549001	SALUTE SENZA BARRIERE - INGLESE	2.780,00 €	26-mar-18
17	OR1821554001	SALUTE SENZA FRONTIERE- FRANCESE	3.475,00 €	23-mar-18
18	OR1821559001	SALUTE SENZA BARRIERE - INFORMATICA	4.726,00 €	26-mar-18
19	OR1835708001	CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICO-LETTERARIE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA DIDATTICA	4.110,60 €	23-apr-18
20	OR1843761001	LABORATORIO DIDATTICO DIGITAL HUMANITIES: OGGI E DOMANI	2.780,00 €	2-mag-18
21	OR1845875001	SLOVENO PER I BENI CULTURALI	6.672,00 €	4-mag-18
22	OR1848355001	LA LINGUA ITALIANA NELLE ARTI	8.340,00 €	15-mag-18
23	OR1848649001	LA BIBLIOGRAFIA NEL MONDO DIGITALE	2.780,00 €	14-mag-18
24	OR1857638001	INGLESE B1	8.340,00 €	11-giu-18
25	OR1857632001	INGLESE B1	8.340,00 €	11-giu-18
26	OR1857624001	INGLESE B1 PROGREDITO	8.340,00 €	13-giu-18

totale	187.173,60 €

18_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8873_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 ottobre 2018, n. 8873

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - Pipol 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari - presentati nel mese di luglio 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori" finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, e n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018 con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
   con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
   con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
   con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
   con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
   con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2018 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2018 al 30 aprile 2019 - sono pari ad euro 1.800.000,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;
VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di luglio 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di luglio 2018, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 settembre 2018;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che tutte le proposte di tirocinio presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l’allegato 1 determina l’approvazione di 3 operazioni - “Tirocini extracurriculari” - che si realizzano nell’ambito territoriale “Hub Udine e bassa friulana” per complessivi euro 9.944,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell’allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 1.491,60
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 3.480,40
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 4.972,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.790.056,00	322.200,00	243.000,00	564.256,00	250.200,00	410.400,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l’anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l’anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso indicato in premessa ed a seguito dell’esame delle proposte di tirocinio presentate entro nel mese di luglio 2018 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 3 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 9.944,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 1.491,60
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 3.480,40
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 4.972,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 ottobre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - M.E.	FP1875649001	2018	3.300,00	3.300,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA - M.A.	FP1875649002	2018	3.322,00	3.322,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA PRESSO STUDIO VETERINARIO - D.G.	FP1875649003	2018	3.322,00	3.322,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			9.944,00	9.944,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			9.944,00	9.944,00	
	Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2			9.944,00	9.944,00	
	Totale 1420-TIR-F5N2			9.944,00	9.944,00	
	Totale con finanziamento			9.944,00	9.944,00	
	Totale			9.944,00	9.944,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1875649003	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA PRESSO STUDIO VETERINARIO - D.G.		3.322,00	1.661,00	1.162,70	498,30
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1875649002	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA STAMPA - M.A.		3.322,00	1.661,00	1.162,70	498,30
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1875649001	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - M.E.		3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**3**	**9.944,00**	**4.972,00**	**3.480,40**	**1.491,60**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**3**	**9.944,00**	**4.972,00**	**3.480,40**	**1.491,60**

18_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8874_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 9 ottobre 2018, n. 8874

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Direttive per l'attuazione delle attività dell'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa. Modifica al termine per la presentazione delle operazioni.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/2016, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG";

PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";

PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:
- area 1 - Promozione e comunicazione;
- area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;
- area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa;
- area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO';

VISTO che le summenzionate direttive sono state approvate con decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018;

PRESO ATTO, in particolare, che le suddette Direttive disciplinano le tipologie di attività dell'Area 3 relative a
- Accoglienza;
- Attività di carattere formativo
- Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
- Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',

- Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',
- Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan

e che con successivo decreto si provvederà alla emanazione di apposita Direttiva relativa alla tipologia di attività dell'Area 3 inerente "Selezione dei business plan";

CONSIDERATA la complessità organizzativa e di progettazione insita nelle attività disciplinate dalle suddette direttive;

RITENUTO pertanto di prorogare il termine di presentazione dei progetti e prototipi per le rispettive attività al 31 ottobre 2018 alle ore 18:00

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, sono approvate le modifiche al documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attivita' dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa" che costituisce allegato A) parte integrante del presente avviso, in forza delle quali i termini di presentazione dei progetti e prototipi a valere sulle diverse attività sono prorogati al 31 ottobre 2018, ore 18:00.

2. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 9 ottobre 2018

SEGATTI

Allegato A)

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

DIRETTIVE PER IL SOGGETTO ATTUATORE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DELL'AREA 3 - PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

Trieste, OTTOBRE 2018

Allegato A)

SOMMARIO

Allegato A)

Allegato A)

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione delle attività relative all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione d'impresa – previste dall'avviso, con specifico riferimento alle seguenti tipologie di attività:

a) Accoglienza;
b) Attività di carattere formativo
   i. Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',
   ii. Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO',
   iii. Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO',
c) Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan.

Con riferimento alla tipologia di attività Selezione dei business plan, si provvederà alla sua disciplina con l'emanazione di una successi direttiva.

2. QUADRO DELLE ATTIVITA' E RIPARTIZIONE FINANZIARIA

1. Le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario definito dal soggetto attuatore all'atto della presentazione della proposta progettuale:

Priorità investimento	Azione	AREA 3 PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA
8i	8.5.3	1.390.000 €
8ii	8.1.7	1.494.000 €
8iv	8.2.5	900.000 €
	TOTALE:	3.784.000 €
		ALMENO 10% AREA MONTANA (378.400 €)

2. Le tipologie di attività previste nell'ambito dell'Area 3 sono quelle indicate al paragrafo 1.
3. Con riferimento alla tabella riportata nelle Premesse, il soggetto attuatore, con nota da trasmettere alla SRA a mezzo PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it **entro l'8 ottobre 2018**, indica le risorse destinate alla realizzazione del Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO', con riferimento alla disponibilità finanziaria delle priorità di investimento 8i e 8iv.
4. Almeno il 10% delle risorse complessivamente disponibili deve essere utilizzato attraverso la realizzazione delle attività nelle aree montane individuate.

Allegato A)

3. ACCOGLIENZA

1. L'attività di accoglienza si svolge secondo le modalità previste dall'avviso in coerenza con quanto definito nella proposta di candidatura. In tal senso deve essere predisposto il progetto da presentare con le modalità indicate al paragrafo 3.2.
2. Si ricorda che la fase di accoglienza si conclude, ove se ne ravvisino le condizioni, con la sottoscrizione, da parte del soggetto attuatore e dell'utente, del Patto di Servizio – PdS - nel quale viene evidenziato il percorso personalizzato della persona all'interno di IMPRENDERO' nel quadro delle attività previste dall'AREA 3. In particolare il PdS può prevedere, rispetto al singolo utente:
   a) la partecipazione ad un percorso del Catalogo formazione imprenditoriale;
   b) la partecipazione ad un percorso del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan
   c) la partecipazione ad un percorso di Accompagnamento alla definizione del business plan;
   d) la partecipazione ad un percorso del Catalogo formazione manageriale.
   Il PdS può vedere la partecipazione integrata ai percorsi di cui alle lettere a), b) c) – (a+b; a+c; b+c; a+b+c=)

3.1 STRUTTURAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Il soggetto attuatore, al fine di assicurare il monitoraggio previsto dal paragrafo 15 dell'avviso, deve presentare un progetto con riferimento a ognuna delle priorità d'investimento di cui alla tabella riportata nelle Premesse ed uno relativo all'Area montana sulla priorità d'investimento 8i.
2. Ogni progetto deve descrivere le modalità attraverso le quali si svolge la fase di accoglienza. Il colloquio di accoglienza ha una durata indicativa di 60 minuti e può prevedere la partecipazione di un numero di persone compreso tra 1 e 3.

3.2 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere inviati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni progetto viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti si registrano preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

Allegato A)

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i progetti presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: *"POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – ACCOGLIENZA"*.
7. Il formulario di ogni progetto va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
8. La gestione finanziaria del progetto avviene con l'utilizzo dell'UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – pari a euro 35,50/ora. Il preventivo delle spese di ogni progetto è pari al seguente prodotto:

UCS 24 (euro 35,50) * ore di impegno previste

3.3 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità dei progetti;
   b) fase di selezione dei progetti secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	– mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 3.2, capoverso 1 – mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 3.2, capoverso 2 – mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 3.2, capoverso 3 – mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 3.2, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile

Allegato A)

della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerenza dei contenuti del progetto rispetto alla attività previste nella proposta di candidatura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del progetto.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei progetto/i non approvato/i.
6. I progetti sono valutati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei progetti approvati;
   b) l'elenco dei progetti non approvati;
   c) l'elenco dei progetti esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it

3.4 ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.

3.5 RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

1. In relazione a ciascun progetto, il soggetto attuatore presenta la documentazione relativa alle rendicontazione delle attività svolte secondo le seguenti scadenze:
   a) 30 settembre 2019 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2019;
   b) 30 settembre 2020 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2020;
   c) 30 settembre 2021 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2021;
   d) 30 settembre 2022 con riferimento alle spese effettivamente sostenute entro il 30 giugno 2022;
   e) entro 60 giorni dalla conclusione delle attività e comunque non oltre il 30 giugno 2023.
2. In riferimento a ciascuna delle fasi di rendicontazione sopraindicate viene rendicontata la spesa pari al seguente prodotto:

UCS 24 (euro 35,50) * ore di impegno effettivamente svolte nel periodo considerato

3. Non sono ammissibili modalità di calcolo che contemplino frazioni di ora
4. In riferimento a ciascuna delle fasi di rendicontazione sopraindicate viene presentata la seguente documentazione:

Allegato A)

a) relazione tecnico fisica dell'attività svolta, con l'utilizzo del documento predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it
b) timesheet relativo alle ore di attività del personale che ha svolto l'attività di accoglienza. Il timesheet deve fare riferimento alle singole fasi di accoglienza delle persone svolte per gruppi composti da una a tre persone (cfr paragrafo 3.1, capoverso 3);
c) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA.

4. ATTIVITA' DI CARATTERE FORMATIVO

4.1 CATALOGO DELLA FORMAZIONE IMPRENDITORIALE DI IMPRENDERO'

4.1.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO' è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale", "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa" e "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile".
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 4.1.3, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile".
3. Nella predisposizione dei prototipi il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata compresa tra 8 e 24 ore:
   a) business idea e selezione delle opportunità;
   b) prototyping and business modelling;
   c) la predisposizione del business plan;
   d) aspetti economici/finanziari nell'avvio dell'impresa;
   e) aspetti giuridici nell'avvio dell'impresa;
   f) organization design e risorse umane;
   g) accesso al credito, finanziamenti e fundraising;
   h) pre-selling, marketing, comunicazione e networking;
   i) strategie regionali di sviluppo e innovazione, con particolare riferimento alla Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3);
   j) industria 4.0;
   k) strumenti regionali, nazionali ed europei a sostegno della creazione d'impresa;
   l) passaggio generazionale e trasmissione d'impresa;
   m) impresa sociale;
   n) impresa nell'economia circolare;
   o) internazionalizzazione e delocalizzazione dell'impresa;
   p) mercati di riferimento;
   q) filiere produttive;
   r) concorrenza;
   s) reti di imprese;
   t) aggregazioni territoriali (quali i cluster);
   u) capacità manageriali e competenze trasversali;
   v) proprietà intellettuale;

Allegato A)

w) servizi per l'imprenditorialità nel territorio (es. incubatori, contamination lab, servizi offerti dai parchi scientifici, servizi pubblici per il lavoro, ecc);
x) rating di legalità;
y) imprenditoria femminile;
z) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese.

4. L'articolazione e declinazione dei moduli all'interno dei prototipi avviene con riferimento al fabbisogno che deriva dai diversi obiettivi che si vogliono cogliere e dalla finalizzazione propria delle due tipologie di prototipo. In tal senso la durata dei moduli può essere diversamente definita, entro i limiti di durata previsti al capoverso 2.
5. L'articolazione dei prototipi "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile" deve prevedere la presenza dei moduli di cui alle lettere y) e z) dell'elenco di cui al capoverso 2 e può prevedere la presenza di parte dei restanti moduli del medesimo elenco.
6. Le modalità di attuazione del prototipo (attraverso le operazioni clone di cui al paragrafo 4.1.5) possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017, di seguito Regolamento formazione.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi in relazione alle tre tipologie di cui al capoverso 1, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.1.3 e 4.1.4.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_ FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_ FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_ CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO _CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

4.1.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE

1. Il costo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 110,00 (UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015) * n. ore attività in senso stretto

2. Le modalità di trattamento dell'UCS avvengono secondo quanto stabilito dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", con specifico riferimento all'UCS 23.

4.1.3 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed **entro il 31 ottobre 2018, ore 18.00**.

Allegato A)

3. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE*".
7. Ogni prototipo deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – titolo*"
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
9. Come indicato al capoverso 5 del paragrafo 4.1.1, il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi durante la fase di attuazione del catalogo.

4.1.4 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;

Allegato A)

b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.

2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 3 v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.1.3, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.1.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I prototipi presentati entro il termine del 17 ottobre 2018 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. I prototipi presentati durante la fase di attuazione del Catalogo sono selezionai entro 60 giorni dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione del prototipo.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

Allegato A)

4.1.5 L'ATTIVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE (OPERAZIONI CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere
2. all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati – operazione clone.
3. L'operazione clone deve prevedere la presenza di almeno 8 allievi, con un limite massimo fissato in 25 unità.
4. La composizione della classe avviene secondo le seguenti modalità:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa tradizionale" ed a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – impresa innovativa" possono prevedere la compresenza di allievi rientranti nelle seguenti categorie di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8i: disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
      ii. priorità d'investimento 8ii: giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE IMPRENDITORIALE – imprenditoria femminile" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa disoccupate, inoccupate o inattive.

   I requisiti di cui alla lettera a), punti i. e ii. ed alla lettera b), punto i. devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone.
5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso e coerente con quanto previsto al capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
6. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
7. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione imprenditoriale – Titolo ___*.**
8. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 4 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 4 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 5 e/o
   d) preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 3,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 6,

   il Responsabile del procedimento comunica via P
   EC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   – comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.1.6 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

Allegato A)

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.1.7 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia dei PdS relativi agli allievi partecipanti.

Allegato A)

4.2 CATALOGO DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE DI IMPRENDERO'

4.2.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO' è costituito da tre tipologie di prototipi formativi rispettivamente denominati "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE", "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" e "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 4.2.3, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE S3";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
3. Nella predisposizione dei prototipi relativi a FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata compresa tra 8 e 16 ore:
   a) impresa innovativa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie. L'impresa e le sue strategie di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, la sua realizzazione di brevetti e la collaborazione con il sistema della ricerca;*
   b) *impresa automatizzata e interconnessa per il perseguimento dei modelli di industria 4.0;*
   c) impresa lean, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di lean production e lean organisation;*
   d) impresa sostenibile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali, realizzazione di modelli di sviluppo di economia circolare;*
   e) impresa efficiente, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito,;*
   f) impresa commerciale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali;*
   g) impresa internazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese;*
   h) impresa che si muove, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti;*
   i) impresa condivisa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa;*
   j) impresa intergenerazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa;*
   k) impresa responsabile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adozione di principi della Responsabilità Sociale di Impresa, ottenimento del rating di legalità e attuazione di modelli e di strumenti per valorizzazione del capitale umano;*
   l) impresa in rete, *che partecipa a reti di imprese e ad altre forme di aggregazione*
4. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli, ciascuno dei quali può prevedere una durata compresa tra 8 e 16 ore:
   a) S3 - modulo generale;
   b) S3 – agroalimentare;
   c) S3 – filiere produttive strategiche: metalmeccanica e filiera casa;
   d) S3 – tecnologie marittime;
   e) S3 – smart health;

Allegato A)

f) S3 - cultura, creatività e turismo;
g) mercati locali, nazionali e internazionali e filiere di riferimento;
h) nuovi scenari produttivi e il futuro delle professioni;
i) S3 nel nuovo periodo di programmazione 2021 – 2017.

5. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" il soggetto attuatore deve prevedere la presenza dei seguenti moduli di durata compresa tra 8 e 16 ore
   a) leadership femminile
   b) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese

   e può prevedere la presenza di parte dei moduli indicati negli elenchi di cui al capoverso 3 e/o 4 .
6. Le modalità di attuazione dei prototipi di cui ai capoversi 3 e 4 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.2.4 e 4.2.5.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

4.2.2 AIUTI *DE MINIMIS*

1. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013. Ai fini della realizzazione delle attività formative del Catalogo, è necessario fare riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, di seguito Manuale, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it .
2. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto ad operare nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5 del Manuale. In tal senso si sottolinea che:
   a) il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire, da parte dell'impresa richiedente, la dichiarazione di cui al capitolo "Massimale d'aiuto" del richiamato paragrafo 5 del Manuale. La dichiarazione o le dichiarazioni devono essere allegate alla documentazione con la quale il soggetto attuatore richiede alla SRTA l'attivazione delle operazioni clone (vedo paragrafo 4.2.5);
   b) il soggetto attuatore è tenuto a svolgere un preliminare controllo al fine della verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle imprese ai fini dell'accesso all'aiuto.
3. La SRA opera un controllo rispetto all'effettivo possesso dei requisiti. Nel caso se ne riscontri l'assenza, si determina la non rendicontabilità dell'allievo o degli allievi provenienti dall'impresa in questione.

4.2.3 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE

1. Il costo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

Allegato A)

euro 110,00 (UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015) * n. ore attività in senso stretto

2. Le modalità di trattamento dell'UCS avvengono secondo quanto stabilito dal documento "Unità di costo standard – UCS – calcolate applicando tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie, costi indiretti dichiarati su base forfettaria. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1304/2013.Metodologia e condizioni per il pagamento delle operazioni con l'applicazione delle Unità di Costo Standard – UCS", con specifico riferimento all'UCS 23.

4.2.4 PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Ogni prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www..regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE*".

Allegato A)

7. Ogni prototipo deve recare la seguente intestazione: *"POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE – titolo"*
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
9. Come indicato al capoverso 7 del paragrafo 4.2.1, il soggetto attuatore può presentare ulteriori prototipi durante la fase di attuazione del catalogo.

4.2.5 SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 3 x. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.2.4, capoverso 3 x. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.2.4, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.

Allegato A)

6. I prototipi presentati entro il termine del 17 ottobre 2018 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione. I prototipi presentati durante la fase di attuazione del Catalogo sono selezionai entro 60 giorni successivi al giorno della loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 6 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.2.6 L'ATTIVAZIONE DEI PROTOTIPI FORMAZIONE MANAGERIALE (OPERAZIONI CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi approvati – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di almeno 6 allievi, con un limite massimo fissato in 25 unità.
3. La composizione della classe avviene secondo le seguenti modalità:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE" o "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" devono prevedere la presenza di allievi rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8i: neo imprenditori; lavoratori autonomi;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1,
      i. priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa neo imprenditrici o lavoratrici autonome.
4. I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone. Per neo imprenditore/imprenditrice si considera l'imprenditore titolare dell'impresa da non più di tre anni al momento dell'avvio dell'operazione clone.
5. Ad avvenuto raggiungimento del numero di iscrizioni ritenuto congruo all'avvio del percorso e coerente con quanto previsto al capoverso 2, il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il numero degli allievi previsti e il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
6. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
7. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 del presente paragrafo deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione manageriale – Titolo* ___**.
8. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 4 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 4 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 5 e/o

Allegato A)

d) preveda un numero di allievi inferiore o superiore a quello indicato al capoverso 3,
e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 6,
il Responsabile del procedimento comunica via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.

9. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   - comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   - adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.2.7 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.2.8 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievi;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia dei PdS relativi agli allievi partecipanti.

Allegato A)

4.3 CATALOGO PER LA FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN DI IMPRENDERO'

4.3.1 IL CATALOGO

1. Il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO è costituito da un prototipo formativo, denominato PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN, concernente un percorso formativo individuale che consente di analizzare il progetto di sviluppo imprenditoriale per valutarne la fattibilità
   - in relazione alla struttura aziendale dell'impresa che si va a costituire e
   - in relazione al contesto entro cui l'impresa andrebbe ad operare,

   con l'esame anche delle principali scelte aziendali e degli obiettivi economico – finanziari.
2. Il prototipo formativo si articola nei seguenti moduli ciascuno dei quali può avere una durata massima di 8 ore e riguardare lo sviluppo dei seguenti aspetti:
   a) la descrizione dell'impresa, con l'esame del profilo aziendale, dell'assetto proprietario, della *mission* aziendale;
   b) l'offerta dell'impresa, con la descrizione dettagliata di ciò che l'impresa produce e offre sul mercato;
   c) il mercato target, con la presa in esame della potenziale clientela, con attenzione agli aspetti qualitativi e quantitativi;
   d) il sistema competitivo allargato, con l'esame dell'ambiente entro cui l'impresa diviene attiva e con attenzione ai concorrenti diretti e alla evoluzione della concorrenza;
   e) le strategie, con la individuazione e definizione dei macro obiettivi dell'imprenditore e delle modalità attraverso le quali perseguirli;
   f) le scelte operative, con attenzione alla logistica, alla vendita e marketing, alla produzione, alle aggregazioni, e alle reti di imprese e all'assetto organizzativo, le collaborazioni per la ricerca e sviluppo
3. Le modalità di attuazione del prototipo di cui al capoverso 2 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.
4. Ai fini della positiva valutazione, ogni prototipo deve contenere lo sviluppo di tutti i moduli sopraindicati.

Attività	Codice (COD_MODALITA_FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO_CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.4.2	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula (incluse lezioni o conferenze	Altro non specificato	Istruzione e formazione non formale

4.3.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROTOTIPO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN

1. Il costo complessivo del prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 99,00 (UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali) * n. ore attività in senso stretto

Allegato A)

2. Ai fini della ammissibilità dell'operazione clone, l'utente deve assicurare la partecipazione ad almeno il 90% delle ore dell'operazione clone, con la presenza certificata attraverso l'apposito registro.

4.3.3 PRESENTAZIONE DEL PROTOTIPO

1. Il prototipo può essere presentato dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. Il prototipo viene presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).
   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.
   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.
   Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00
3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN*".
7. Il prototipo deve recare la seguente intestazione: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN*"
8. Il formulario del prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

4.3.4 SELEZIONE DEL PROTOTIPO

Allegato A)

1. Il prototipo viene selezionato sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 3 v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 4.3.3, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 4.3.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo con riferimento al numero dei moduli previsti ed alla rispettiva durata in ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici dei moduli rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**. (da valutare se togliere, se consideriamo che è presente l'obiettivo 8.2, e si possono inserire temi di parità delle donne in materia di accesso all'autoimprenditorialità, conciliazione tra vita professionale e vita privata).
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del prototipo non approvato.
6. Il prototipo presentato entro il termine del 17 ottobre 2018 è selezionato entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;

Allegato A)

c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

4.3.5 L'ATTIVAZIONE DEL PROTOTIPO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN (OPERAZIONE CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza descritta la paragrafo 7.4, capoverso 3 dell'avviso ed al paragrafo 3 delle presenti direttive, può procedere all'attivazione delle edizioni del prototipo approvato – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di 1 allievo rientrante in una delle seguenti categorie di destinatari:
   a) priorità d'investimento 8i: disoccupati o inoccupati o inattivi; disoccupati di lunga durata; immigrati; disabili; altre categorie di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati (ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento (UE) 651/2014); lavoratori che per situazioni di crisi rischiano di fuoriuscire dal mercato del lavoro;
   b) priorità d'investimento 8ii: giovani disoccupati o inattivi o inoccupati di età compresa tra 18 e 29 anni;
   c) priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa disoccupate o inoccupate o inattive.

   I requisiti di cui alle lettere a), b), c) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone.
3. Il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
4. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.
5. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 5 deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone accompagnamento al business plan***.
6. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 3 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 3 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 4 e/o
   d) preveda un numero di allievi superiore a quello indicato al capoverso 2,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 5,

   il Responsabile del procedimento comunicherà via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
7. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento:
   – comunica via PEC al soggetto attuatore l'autorizzazione all'avvio e il codice progetto attribuito all'operazione clone prima della data di avvio prevista;
   – adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

4.3.6 ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.

Allegato A)

2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

4.3.7 RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza dell'allievo in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievo;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   a) copia del PdS dell'allievo partecipante.

Allegato A)

5. COACHING E ACCOMPAGNAMENTO ALLA DEFINIZIONE DEL BUSINESS PLAN

5.1 LA MISURA

1. A seguito della completa partecipazione al percorso, anche integrato, previsto dal PdS, l'utente può presentare a IMPRENDERO' la richiesta per la predisposizione di un business plan utilizzando il servizio di "Coaching e accompagnamento alla predisposizione del business plan".
2. L'intervento, di carattere individuale, avviene attraverso la partecipazione ad una azione di accompagnamento; alla persona interessata viene affiancato un coach il quale fornisce il supporto tecnico e di conoscenze utile allo sviluppo del business plan.
3. Il soggetto attuatore deve presentare:
   a) un progetto inerente la priorità d'investimento 8i;
   b) un progetto inerente la priorità d'investimento 8ii;
   c) un progetto inerente la priorità d'investimento 8iv;
   d) un progetto inerente la priorità d'investimento 8i; - Area montana;
   e) un progetto inerente la priorità d'investimento 8ii – Area montana;
   f) un progetto inerente la priorità d'investimento 8iv – Area montana;
   in ciascuno dei quali descrive lo svolgimento della misura di accompagnamento evidenziando, in particolare, i seguenti aspetti:
   - le modalità attraverso le quali l'utente accede alla misura. In tale senso si richiede, comunque, la sottoscrizione, da parte del coach/tutor e dell'utente, di un disciplinare che disciplina lo svolgimento della misura;
   - le modalità attraverso le quali avviene l'erogazione della misura di coaching e accompagnamento;
   - la descrizione dei contenuti sviluppati nella fase erogativa della misura.

5.2 GESTIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO PER IL COACHING E L'ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEL BUSINESS PLAN

1. Il costo di ogni progetto deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 49,00 (UCS 9 – Orientamento) * n. ore complessive di coaching/accompagnamento previste

2. Il costo di ogni progetto determinato con le modalità di cui al capoverso 1 costituisce il tetto di spesa massimo ammissibile per la sua realizzazione.

5.3 PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **31 ottobre 2018, ore 18.00**.
2. I progetti sono presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi.

Allegato A)

Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato).

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:

- dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
- sabato dalle 8.00 alle 12.30.

Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: *"POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROGETTO COACHING E ACCOMPAGNAMENTO ALLA PREDISPOSIZONE DEL BUSINESS PLAN"*.
7. Il formulario va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5.4 SELEZIONE DEI PROGETTI

1. I progetti sono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 5.3, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo 5.3, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 5.3, capoverso 3

Allegato A)

	x. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 5.3, capoverso 3 x. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 5.3, capoversi 5 e 6

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento “Linee guida alle Strutture regionali attuatrici”, approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l’applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo
Coerenza del progetto	- Coerente descrizione delle modalità con cui l’utente accede alla misura - Coerente descrizione delle modalità attraverso le quali avviene l’erogazione della misura di coaching e accompagnamento - Coerente descrizione dei contenuti sviluppati nella fase erogativa della misura - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del progetto

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR.**
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione del prototipo.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del/dei prototipo/i non approvati.
6. I progetti sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la sua presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l’adozione della procedura di cui all’articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l’elenco dei prototipi approvati;
   b) l’elenco dei prototipi non approvati;
   c) l’elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,

   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

5.5 ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. L’avvio delle attività di ogni progetto è documentato con la comunicazione online dell’avvio tramite web forma.
2. L’avvio delle attività corrisponde con l’avvio della prima misura di coaching/accompagnamento.
3. La medesima procedura deve essere attivata per ogni successivo avvio della misura.

5.6 RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI

Allegato A)

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'ultima attivazione della misura e comunque entro i termini fissati dal decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA. Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) i timesheet del coach/tutor. Nel timesheet deve essere riscontrabile l'impegno sostenuto dal coach/tutor rispetto ai singoli utenti;
   c) dati dei partecipanti con l'utilizzo del format predisposto dalla SRA;
   d) copia dei disciplinari sottoscritti dai coach/tutor e dagli utenti (cfr paragrafo 5.1, capoverso 3)

Allegato A)

6. DISPOSIZIONI DI CARATTERE TRASVERSALE

1. Il soggetto attuatore, nella fase di realizzazione dei prototipi, opera nel rispetto delle pertinenti disposizione del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.
2. Tutte le operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE, al CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE, al CATALOGO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN si concludono con un esame finale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 dell'allegato 1 del regolamento formazione.
3. Hanno titolo a partecipare all'esame finale:
   a) gli allievi che hanno effettivamente partecipato ad almeno il 70% delle ore che compongono l'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale, certificato sul registro delle presenze, delle operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE IMPRENDITORIALE e al CATALOGO FORMAZIONE MANAGERIALE;
   b) gli allievi che hanno effettivamente partecipato ad almeno il 90% delle ore che compongono l'attività in senso stretto, al netto dell'esame finale, certificato sul registro delle presenze, delle operazioni clone relative al CATALOGO FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA PER L'ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN.
4. Per quanto concerne le sedi di realizzazione delle attività finanziate, si rinvia alle disposizioni del paragrafo 17 dell'avviso.
5. Con riferimento allo svolgimento delle attività inerenti il Catalogo formazione imprenditoriale, il Catalogo formazione manageriale e il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan il soggetto attuatore può definire accordi con Area science park e/o con gli enti gestori di parchi scientifici e tecnologici e/o con gli incubatori certificati e i centri di competenza ad alta specializzazione di Industria 4.0,al fine di potersi avvalere delle competenze di tali soggetti con particolare riguardo alle fasi della docenza, dell'accompagnamento e della consulenza. Ciò anche al fine di rendere coerente lo svolgimento delle attività con quanto previsto dal paragrafo 7.4, capoverso 4 dell'avviso. Tali accordi non rivestono rilevanza rispetto alla strutturazione dell'ATI/soggetto attuatore; l'attività dei partner si configura nell'ambito dell'affidamento di parte dell'attività a terzi.
6. Tutte le attività di cui alle presenti direttive si realizzano a valere sull'asse 1 – Occupazione – del POR VFSE 2014/2020.
7. Le attività del <u>Catalogo formazione imprenditoriale</u> si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti

Allegato A)

sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani			da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

8. Le attività del Catalogo formazione manageriale si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

9. Le attività del Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di IMPRENDERO' si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori

Allegato A)

8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari valore

10. Le attività del Prototipo per il coaching e l'accompagnamento alla predisposizione del business plan si realizzano a valere sulle priorità d'investimento, obiettivi specifici, azioni e settori d'intervento di seguito indicati:

Priorità d'investimento	Obiettivo specifico	Azione	Settore d'intervento
8.i) Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale	8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata	8.5.3 Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	102 - Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e le persone inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone distanti dal mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità dei lavoratori
8.ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani	8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani	8.1.7 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	103 - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "garanzia per i giovani"
8.iv) l'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità	8.2 Aumentare l'occupazione femminile	8.2.5 Percorsi di sostegno (servizi di accompagnamento e/o incentivi) alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo, ivi compreso il trasferimento d'azienda (ricambio generazionale)	105 Parità tra uomini e donne in tutti i campi, anche in materia di accesso al lavoro, progressione nella carriera, conciliazione tra vita professionale e vita privata e promozione della parità di retribuzione per lavoro di pari

Allegato A)

di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore			valore

11. Ai fini della realizzazione delle attività, gli indicatori di risultato e gli indicatori di output di riferimento sono i seguenti:
    a) Priorità d'investimento 8i:
    INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Disoccupati, inclusi i disoccupati di lunga durata

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

b) Priorità d'investimento 8ii:
INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro**, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

Allegato A)

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

c) Priorità d'investimento 8iv:
INDICATORI DI RISULTATO

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	-

INDICATORI DI OUTPUT

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 05	Lavoratori, compresi gli autonomi	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 21	Numero di progetti dedicati alla partecipazione sostenibile e al progresso delle donne nel mondo del lavoro	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

12. Ai fini della indicazione delle categorie di operazione, le attività di cui alle presenti direttive sono inquadrate nel modo seguente:

Dimensione 2 – Forma di finanziamento

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	01 – Sovvenzione a fondo perduto	€ 3.784.000,00

Dimensione 3 – Tipo di territorio

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 3.784.000,00

Allegato A)

Dimensione 4 – Meccanismi territoriali di attuazione

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 – Non pertinente	€ 3.405.600,00
	03 – Investimento territoriale integrato	€ 378.400,00

Dimensione 6 – tematica secondaria del FSE

Fondo	**FSE**	**Risultato atteso**
Categoria di regioni	**Regioni più sviluppate**	
Asse prioritario	**Codice**	
Asse 1	07 Parità di genere	€ 900.000,00
	08 Non pertinente	€ 2.884.000,00

7. RACCORDO TRA IL QUADRO FINANZIARIO E L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Secondo quanto indicato dal paragrafo 2, il quadro finanziario inerente lo svolgimento delle attività dell'Area 3 è il seguente:

Priorità investimento	Azione	AREA 3 PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA
8i	8.5.3	1.390.000 €
8ii	8.1.7	1.494.000€
8iv	8.2.5	900.000 €
	TOTALE:	3.784.000€
		ALMENO 10% AREA MONTANA (378.400 €)

2. "Accoglienza":

Allegato A)

a) gestione finanziaria: UCS 24 – Attività di orientamento specialistico relative all'attuazione della Scheda 1C di Garanzia Giovani – pari a euro 35,50/ora;
b) l'attuazione avviene nell'ambito di:
   i. un progetto relativo alla priorità di investimento 8i;
   ii. un progetto relativo alla priorità di investimento 8ii;
   iii. un progetto relativo alla priorità di investimento 8iv;
   iv. un progetto relativo all'area montana relativo alla priorità di investimento 8i.

   Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle tre priorità d'investimento che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna priorità. La quantificazione finanziaria del progetto Area montana contribuisce alla riserva complessiva destinata a tale area territoriale.

3. "Catalogo formazione manageriale":
   a) gestione finanziaria: UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 – pari a euro 110,00/ora;
   b) la disponibilità finanziaria riservata al Catalogo è individuata dal soggetto attuatore attraverso nota da inviare alla SRA entro l'8 ottobre 2018 (cfr paragrafo 2, capoverso 3), con specifico riferimento a:
      i. priorità di investimento 8i;
      ii. priorità di investimento 8iv.

      Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle due priorità d'investimento interessate che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna delle due priorità;
   c) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.
4. "Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan":
   a) gestione finanziaria: UCS 9 – Orientamento – pari a euro 49,00/ora;
   b) l'attuazione avviene nell'ambito di sei progetti che attingono dalla disponibilità delle priorità 8i, 8ii, 8iv. Ne deriva una quantificazione finanziaria definita a livello delle tre priorità d'investimento che va a decremento della disponibilità generale di ciascuna priorità;
   c) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.
5. "Catalogo formazione imprenditoriale" e "Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan"
   a) gestione finanziaria:
      i. Catalogo formazione imprenditoriale: UCS 23 - Formazione nell'ambito del programma specifico n. 7/15 del PPO 2015 – pari a euro 110,00/ora;
      ii. Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan: UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali – euro 99,00/ora
   b) l'attuazione avviene nell'ambito delle priorità di investimento 8i. 8ii, 8iv;
   c) la disponibilità finanziaria deriva da quella complessiva di cui al capoverso 1, detratte le risorse destinate all'"Accoglienza", al "Catalogo formazione manageriale", al "Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan";
   d) il soggetto attuatore ha cura di garantire un monitoraggio interno relativo alla alimentazione della riserva per l'area montana.

8. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:

Allegato A)

- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi formativi/non formativi,

e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.

Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:

- il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
- il responsabile della protezione dei dati è il dirigente Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 15 marzo 2018);
- il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

9. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento: Ketty Segatti.
2. I responsabili dell'istruttoria sono:
   a) per la redazione delle direttive e la procedura di selezione dei prototipi: Felice Carta;
   b) per la procedura contabile: Daniele Ottaviani;
   c) per la procedura di rendicontazione e per i controlli: Alessandra Zonta.
3. Referenti del programma specifico, a cui rivolgersi per ogni quesito: Enrico Cattaruzza (enrico.cattaruzza@regione.fvg.it) e Elisabeth Antonaglia (elisabeth.antonaglia@regione.fvg.it)
4. Copia integrale del presente documento è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it *lavoroformazione/formazione*

18_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8902_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 10 ottobre 2018, n. 8902

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nei mesi di agosto e settembre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 6988/LAVFORU dell' 8 agosto 2018 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di luglio 2018 per complessivi euro 79.230,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 1.466.758,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di agosto e settembre 2018;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni clone per un costo complessivo di euro 202.662,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 18.765,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 43.785,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 62.550,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 11.634,30
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 27.146,70
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 38.781,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 1.264.096,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di luglio 2018, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 13 operazioni clone per un costo complessivo di euro 202.662,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2018 - euro 18.765,00
Capitolo S/3632 - competenza 2018 - euro 43.785,00
Capitolo S/3633 - competenza 2018 - euro 62.550,00
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 11.634,30
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 27.146,70
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 38.781,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell' allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 ottobre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1879378001	ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
2	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1880483001	AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	2018	14.178,00	14.178,00	AMMESSO
3	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1880755001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
4	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1880755002	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
5	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1884664001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
6	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1885038001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	12.510,00	12.510,00	AMMESSO
7	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1885466001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2018	12.510,00	12.510,00	AMMESSO
8	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1886298001	CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	2018	13.344,00	13.344,00	AMMESSO
9	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1886856001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
10	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1888084001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
11	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1889297001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
12	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1891529001	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
13	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	FP1891529002	JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	2018	16.680,00	16.680,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		202.662,00	202.662,00	
			Totale		202.662,00	202.662,00	
			Totale con finanziamento		202.662,00	202.662,00	
			Totale		202.662,00	202.662,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1889297001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1886856001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
CONSORZIO FRIULI FORMAZIONE	FP1886298001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		13.344,00	6.672,00	4.670,40	2.001,60
AZIENDA SPECIALE IMPRESE E TERRITORIO	FP1880483001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		14.178,00	7.089,00	4.962,30	2.126,70
ECIPA SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1879378001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE		16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**5**	**77.562,00**	**38.781,00**	**27.146,70**	**11.634,30**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	FP1891529002	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	FP1891529001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1888084001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1885466001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	12.510,00	6.255,00	4.378,50	1.876,50
I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	FP1885038001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	12.510,00	6.255,00	4.378,50	1.876,50
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1884664001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	FP1880755002	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00
JOB & SCHOOL - IMPRESA SOCIALE	FP1880755001	CORSO DI FORMAZIONE IMPRENDITORIALE	16.680,00	8.340,00	5.838,00	2.502,00

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

Totali per classificazione:	U.1.04.04.01.000	Numero progetti :	8	125.100,00	62.550,00	43.785,00	18.765,00
Totali del provvedimento:		Numero progetti:	13	202.662,00	101.331,00	70.931,70	30.399,30

18_43_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_8903_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, formazione e ricerca 10 ottobre 2018, n. 8903

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo. Approvazione tirocini extracurriculari - Tirex - a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentati nei mesi di agosto e settembre 2018.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE

VISTO il decreto n. 6452/LAVFORU del 3 agosto 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2017, con il quale è stato emanato l'avviso pubblico per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n. 64/17 - Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2017" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 766 del 29 aprile 2017 e successive modificazioni;
VISTI i successivi decreti n. 7553/LAVFORU del 12 settembre 2017, n. 8176/LAVFORU del 3 ottobre 2017, n. 298/LAVFORU del 29 gennaio 2018, n. 3048/LAVFORU del 17 aprile 2018 e n.3141/LAVFORU del 20 aprile 2018, con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni all'Avviso;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di cinque tipologie di percorsi (complesso di operazioni obbligatorie e facoltative) come meglio specificato:

a. Percorso 1:
   1. operazioni obbligatorie: Formazione in ambito museale e degli eventi culturali (FPGO1) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
   2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
b. Percorso 2:
   1. operazioni obbligatorie: Formazione in ambito bibliotecario, della catalogazione e dell'archivistica (FPGO2) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
   2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
c. Percorso 3:
   1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito della conservazione e del restauro dei beni artistici e culturali (FPGO3) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
   2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
d. Percorso 4:
   1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito del turismo culturale (FPGO4) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
   2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)
e. Percorso 5:
   1. operazioni obbligatorie: Formazione nell'ambito dell'artigianato artistico (FPGO5) e formazione imprenditoriale (Imprenderò)
   2. operazioni facoltative: tirocinio extracurriculare (TIREX) e/o formazione con modalità individuali (FORMIL)

PRECISATO che le operazioni TIREX sono rivolte esclusivamente agli allievi che hanno partecipato alle operazioni di carattere obbligatorio FPGO e Imprenderò e devono essere presentate entro la chiusura delle operazioni di carattere obbligatorio;
PRECISATO che le operazioni TIREX devono essere presentate alla Struttura attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.500.000,00;
EVIDENZIATO altresì che le operazioni TIREX vengono valutate, con modalità a sportello, mediante una fase di ammissibilità ed una fase di coerenza sulla base di quanto stabilito dal Manuale operativo per la selezione delle operazioni approvato con decreto n. 3968/LAVFORU del 30 maggio 2016 e successive modifiche ed integrazioni e sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 7468/LAVFORU del 31 agosto 2018 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento 20 operazioni TIREX presentate nel mese di luglio 2018 ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 958.898,00;
VISTE le operazioni TIREX presentate nei mesi di agosto e settembre 2018;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni TIREX presentate nei mesi di agosto e settembre 2018, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie del 26 settembre e 9 ottobre 2018;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni TIREX per complessivi euro 8.824,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 1.323,60
Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 3.088,40
Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 4.412,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 950.074,00;
PRECISATO che la Struttura Regionale Attuatrice, nell'approvare le operazioni TIREX presentate, ritiene di considerare necessaria l'acquisizione di una motivata richiesta di proroga dei termini di realizzazione, come previsto dal decreto n. 3048/LAVORU del 17 aprile 2018, e che tale richiesta deve intervenire prima dell'avvio di ciascuna operazione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la Legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per

l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni TIREX presentate nei mesi di agosto e settembre 2018 sono approvati i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 operazioni TIREX per complessivi euro 8.824,00.

3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2018 - euro 1.323,60

Capitolo S/3635 - competenza 2018 - euro 3.088,40

Capitolo S/3636 - competenza 2018 - euro 4.412,00

4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.

5. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 ottobre 2018, salvo proroghe concesse a fronte di una motivata richiesta inoltrata dai soggetti attuatori prima dell'avvio di ciascuna operazione.

6. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 10 ottobre 2018

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-TIREX

FSE 2014/2020 - OPERAZIONI TIREX

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTA ALLORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI (E.B.)	FP1882236001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.436,00	2.436,00	AMMESSO
2	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - I.C.	FP1882238001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.140,00	2.140,00	AMMESSO
3	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - M. T.	FP1891678001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	2.424,00	2.424,00	AMMESSO
4	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - E.G.	FP1891678002	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2018	1.824,00	1.824,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		8.824,00	8.824,00	
			Totale		8.824,00	8.824,00	
			Totale con finanziamento		8.824,00	8.824,00	
			Totale		8.824,00	8.824,00	

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1891678002	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - E.G.		1.824,00	912,00	638,40	273,60
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1891678001	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - M. T.		2.424,00	1.212,00	848,40	363,60
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1882238001	F17100047001 TIROCINIO PER LA VALORIZZAZIONE DIGITALE DEI BENI ARTISTICI E CULTURALI - I.C.		2.140,00	1.070,00	749,00	321,00
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1882236001	F17100052001 TIROCINIO PER ADDETTA ALLORGANIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI (E.B.)		2.436,00	1.218,00	852,60	365,40
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**4**	**8.824,00**	**4.412,00**	**3.088,40**	**1.323,60**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**4**	**8.824,00**	**4.412,00**	**3.088,40**	**1.323,60**

18_43_1_DDS_ATT CULT_3662_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio attività culturali 11 ottobre 2018, n. 3662

"Bando. Linea di intervento 2.1.b.1. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo" - Approvazione dello schema tipo di Convenzione di sovvenzione, ai sensi dell'articolo 20 del bando.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione n. 2492 di data 14 dicembre 2017, con cui la Giunta regionale ha approvato il "Bando. Linea di intervento 2.1.b.1. Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo", e ss.mm.ii.;

VISTO l'articolo 20 del Bando che prevede, a garanzia dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, che la sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione stipulata tra la SRA, il Beneficiario, AREA Science Park e l'Incubatore certificato preposto, sia preceduta dall'adozione da parte della SRA del provvedimento di approvazione dello schema tipo di Convenzione di sovvenzione;

RITENUTO opportuno, in considerazione della rilevanza o meno dell'obbligo a costituire impresa previsto dal Bando, approvare due diversi modelli di schema tipo di Convenzione di sovvenzione, uno per gli aspiranti imprenditori, ed uno per le imprese già regolarmente costituite;

RITENUTO altresì opportuno delegare la successiva adozione dei singoli decreti di impegno previsti dall'articolo 20, comma 11, del Bando, al titolare della Posizione organizzativa competente in materia di attività FESR, dott. Simone Faillace;

RITENUTO, alla luce delle disposizioni sopra richiamate, di:

- approvare il modello di schema tipo di Convenzione di sovvenzione per gli aspiranti imprenditori e il modello di schema tipo di Convenzione di sovvenzione per le imprese già regolarmente costituite, allegati al presente decreto, unitamente agli allegati costituenti parte sostanziale ed integrante dei medesimi modelli di seguito elencati: Allegato n. 1: "Diario dell'Operazione"; Allegato n. 2: "Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione"; Allegato n. 3: "Quadro economico dell'Operazione";
- delegare la successiva adozione dei singoli decreti di impegno previsti dall'articolo 20, comma 11, del Bando, al titolare della Posizione organizzativa competente in materia di attività FESR, dott. Simone Faillace;
- provvedere con proprio decreto, da pubblicare sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti dei citati modelli di schema tipo di Convenzione di sovvenzione aventi natura operativa;

DECRETA

1. di approvare il modello di schema tipo di Convenzione di sovvenzione per gli aspiranti imprenditori e il modello di schema tipo di Convenzione di sovvenzione per le imprese già regolarmente costituite, allegati al presente decreto, unitamente agli allegati costituenti parte sostanziale ed integrante dei medesimi modelli di seguito elencati: Allegato n. 1: "Diario dell'Operazione"; Allegato n. 2: "Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione"; Allegato n. 3: "Quadro economico dell'Operazione";

2. di delegare la successiva adozione dei singoli decreti di impegno previsti dall'articolo 20, comma 11, del Bando, al titolare della Posizione organizzativa competente in materia di attività FESR, dott. Simone Faillace;

3. di provvedere con proprio decreto, da pubblicare sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti dei citati modelli di schema tipo di Convenzione di sovvenzione aventi natura operativa;

4. di pubblicare il presente decreto sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia nelle sezioni dedicate al Bando e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 11 ottobre 2018

SPAGNUL

**Allegato Modello SCHEMA TIPO
DI CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
PER LE IMPRESE GIÀ
REGOLARMENTE COSTITUITE**

Allegato "X" al Decreto del Direttore del Servizio Attività Culturali n. _ _ _ _, dd. _ _ /_ _/2018, avente ad oggetto "*POR FESR FVG 2014 – 2020. Linea d'Intervento 2.1.b.1. Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche. Approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20 del Bando adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2492, dd 14/12/2017 e ss.mm.ii.*".

S C H E M A D I C O N V E N Z I O N E D I S O V V E N Z I O N E

recante le condizioni per il sostegno del Programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "_ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 125, paragrafo 3, lettera c).

Anagrafica dell'Operazione
Prat. n. _____ (MIC)
Codice (CUP): _;
Codice (RNA-COR): _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _;

Anagrafica della Convenzione di sovvenzione
N° Repertorio regionale: prot. __/CONV dd __/__/____

LE PARTI DI SEGUITO INDIVIDUATE:

1. Struttura Regionale Attuatrice *ex* articolo 2, comma 1, lettera i), del Bando (di seguito, in breve, "**SRA**"), responsabile dell'implementazione dell'Attività 2.1.b:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Cultura e Sport, Servizio Attività Culturali – Posizione Organizzativa "*Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione*

delle attività FESR", ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Responsabile della SRA)

- Nome: _________;
- Cognome: _________;
- Codice Fiscale: _________;
- Luogo e data di nascita: _________;
- Residenza o Domicilio legale: _________;

giusta delega

(Estremi identificativi dell'atto di delega)

- es. Decreto del D.C.C. n. ___, dd. __ /__/2018;

2. Beneficiario della sovvenzione (di seguito, in breve "**Beneficiario**") *ex* articolo 4 del Bando:

2.1. Impresa Culturale e Creativa come dettagliatamente definita all'articolo 2, comma 1, lettera b), del Bando regolarmente costituita e iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA da meno di n. 24 mesi alla data dell'11/12/2017;

(Dati anagrafici dell'Impresa beneficiaria della sovvenzione)

- Ragione Sociale: _________;
- Codice Fiscale: _________;
- P.IVA: _________;
- Sede Legale: _________;
- Sede operativa: _________;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _________;
- Numero REA: _________;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Impresa beneficiaria della sovvenzione)

- Nome: _________;
- Cognome: _________;
- Codice Fiscale: _________;
- Luogo e data di nascita: _________;
- Residenza o Domicilio legale: _________;

giusto titolo

(Estremi identificativi del titolo)

- es. Atto Costitutivo/Statuto/Visura camerale;

(ovvero)

2.2. Impresa turistica *ex* articolo 2, comma 1, lettera c) del Bando regolarmente costituita e iscritta al Registro delle imprese presso la CCIAA da meno di n. 24 mesi alla data dell'11/12/2017;

(Dati anagrafici dell'Impresa turistica beneficiaria della sovvenzione)

- Ragione Sociale: _________;
- Codice Fiscale: _________;
- P.IVA: _________;
- Sede Legale: _________;
- Sede operativa: _________;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _________;
- Numero REA: _________;
- Codice ISTAT ATECO 2007: _________;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Impresa turistica beneficiaria della sovvenzione)

- Nome: _________
- Cognome: _________;
- Codice Fiscale: _________;
- Luogo e data di nascita: _________;
- Residenza o Domicilio legale: _________;

giusto titolo

(Estremi identificativi del titolo)

- es. Atto Costitutivo/Statuto/Visura camerale;

3. Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle Linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1.b.2 *ex* articolo 2, comma 1, lettera j) del Bando (di seguito, in breve "**Coordinatore**"): Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale rappresentante del Coordinatore)

- Nome: _________;
- Cognome: _________;

- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega

(Estremi identificativi dell'atto di delega)

- es. Determinazione/Deliberazione del D.G. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

4. Incubatore certificato regionale preposto all'esecuzione dell'Operazione sovvenzionata, individuato fra quelli elencati all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Bando in applicazione di quanto disposto all'articolo 19, comma 1, lettera a), punto 3) del Bando medesimo (di seguito, in breve, "**Incubatore certificato preposto**"):

4.1. BIC Incubatori F.V.G S.p.A. – via Flavia 23/1, 34148, Trieste (TS);

(ovvero)

4.2. Friuli Innovazione S.c.ar.l. – via Jacopo Linussio 51, 33100, Udine (UD);

(ovvero)

4.3. Innovation Factory S.r.l. – Padriciano 99, 34149, Trieste (TS);

(ovvero)

4.4. Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.a. – via Roveredo 22, 33170, Pordenone (PN);

(Dati anagrafici dell'Incubatore certificato preposto)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Incubatore certificato preposto)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega/titolo

(Estremi identificativi dell'atto di delega/del titolo)

- es. Determinazione/Deliberazione del D.G. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

PREMESSO:

- che il Parlamento Europeo e il Consiglio, in data 17/12/2013, hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- che il Parlamento Europeo e il Consiglio, in data 17/12/2013, hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 708, dd. 17/04/2015, ha approvato il documento programmatico denominato "*Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*" (di seguito, in breve, "**S3**"), da ultimo revisionato ed integrato con Deliberazione n. 590, dd. 08/04/2016 e ss.mm.ii., recante al p.to 3.3.5 una Sezione di approfondimento specificatamente dedicata all'Area di specializzazione "*Cultura, Creatività e Turismo*";
- che la Commissione Europea, in data 14/07/2015, ha adottato la Decisione di esecuzione C(2015)4814 *final*, con la quale è stata disposta l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo denominato "*POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014 – 2020*" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" per la regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, in breve, "**Programma**");
- che la Commissione Europea, in data 14/09/2017, ha adottato la Decisione di esecuzione C(2017) 6147 *final*, con la quale ha provveduto a modificare parzialmente il Programma;
- che la Giunta regionale con proprie Deliberazioni, rispettivamente n. 1575, dd. 06/08/2015 e n. 1836, dd. 29/09/2017, ha formalmente provveduto a prendere atto delle predette Decisioni esecutive;

- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso*), di seguito, in breve, "**L.R. n. 7/2000**", la quale annovera al Titolo I, Capo III, l'articolo 17 recante la disciplina degli "*Accordi procedimentali e accordi sostitutivi del provvedimento*", quale Istituto giuridico finalizzato a garantire il più elevato livello di partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo;
- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (*Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale*), di seguito, in breve, "**L.R. n. 21/2007**", recante nel Capo VI, dedicato alla disciplina della "*Gestione delle spese*", specifiche disposizioni relative all'impegno di spesa conseguente all'assunzione di obbligazioni contrattuali, e ss.mm.ii.;
- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (*Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*), e ss.mm.ii. (di seguito, in breve, "**L.R. n. 14/2015**"), con la quale è stato istituito il "*Fondo POR FESR 2014 – 2020*", gestito fuori bilancio regionale dal Soggetto Pagatore del Programma (di seguito, in breve, "**Fondo**");
- che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con proprio Decreto dd. 01/07/2015, n. 0136/Pres., ha emanato il "*Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020, Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", recante, fra le altre, disposizioni attuative relative alle modalità di gestione del Fondo (di seguito, in breve, "**Regolamento Attuativo**");
- che le Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 298 dd. 16/02/2018, in applicazione di quanto disposto all'articolo 7, comma 2, del succitato Regolamento Attuativo, ha provveduto, da ultimo, ad approvare l'odierna struttura del Programma, la rimodulazione del Piano Finanziario Analitico del POR, nonché la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) prevedendo, fra le altre, che:

a) l'Asse Prioritario II – OT3 – Priorità d'Investimento 3a – Obiettivo Specifico 3.5. – Azione 2.1, ricomprenda l'Attività 2.1.b denominata "*Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'Area di specializzazione cultura, creatività e turismo*", ulteriormente dettagliata nella Linea d'intervento 2.1.b.1 denominata "P*re-incubazione e incubazione di I.C.C.*" (di seguito, in breve "Linea d'intervento 2.1.b.1") e nella Linea d'Intervento n. 2.1.b.2. denominata "*Accelerazione e consolidamento di I.C.C.*" (di seguito, in breve "Linea d'intervento 2.1.b.2");

b) la SRA deputata all'implementazione dell'Attività 2.1.b, è individuata nella Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio attività culturali;

c) il sostegno finanziario ascritto all'Attività 2.1.b, è pari ad euro 2.249.761,00 (duemilioniduecentoquarantanovemilasettecentosessantuno,00) di fondi POR (importo comprensivo della riserva di efficacia) ed euro 1.746.415,00 (unmilionesettecentoquarantaseimilaquattrocentoquindici,00), di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR);

- che l'Autorità di Gestione del Programma, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e h) del Regolamento Attuativo, con proprio Decreto dd. 21/11/2016, n. 2578/PROTUR, ha provveduto ad adottare il "*Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma*", quale strumento amministrativo costituente parte integrante del quadro normativo di riferimento, recante disposizioni attuative di dettaglio aventi efficacia vincolante nei confronti dei Soggetti attuatori con specifico riferimento all'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (di seguito, in breve, "**Si.Ge.Co.**");

- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 4, della DIR. (UE) n. 24/2014, nonché in conformità allo schema convenzionale approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2472, dd. 16/12/2016, hanno stipulato l'"*Accordo di Partenariato Pubblico – Pubblico non istituzionale orizzontale*", finalizzato all'implementazione congiunta, in regime di cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni, fra gli altri, degli strumenti d'incentivazione d'impresa previsti dal Programma (di seguito, in breve, "**Accordo di partenariato**");

- che nel quadro previsionale definito da anzidetto Accordo di partenariato, i Partner pubblici hanno convenuto di integrare:

a) il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione Regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione degli strumenti di incentivazione previsti dal Programma;

b) il ruolo di coordinatore del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, nell'ambito del Sistema (SiS FVG);

c) il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221;

al fine di istituire un impianto operativo funzionale all'ottimale perseguimento del comune obiettivo di rilevante interesse pubblico, consistente nel rinnovamento e nel rafforzamento del tessuto produttivo regionale attraverso l'offerta di servizi di fertilizzazione d'impresa;

- che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, in applicazione del combinato disposto degli articoli 2 e 5 del summenzionato Accordo di partenariato, per quanto di competenza, ha provveduto con proprio Decreto n. 1889/CULT, dd. 25/05/2017, all'adozione dello schema tipo di Accordo Attuativo finalizzato a definire le modalità di gestione, attuazione ed esecuzione degli strumenti di incentivazione delle I.C.C e Turistiche, previsti dall'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014 – 2020 (di seguito, in breve, "**Accordo attuativo**"), e che le controparti sono progressivamente addivenute alla formale stipulazione del medesimo in data 06/06/2017;
- che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, ha provveduto con proprio Decreto n. 3652/CULT, dd. 19/09/2017, a constatare la conformità dell'Accordo esecutivo stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 del summenzionato Accordo attuativo fra l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park e gli Incubatori certificati regionali di seguito elencati:

a) BIC Incubatori FVG S.p.A.;

b) Friuli Innovazione S.c.ar.l.;

c) Innovation Factory S.r.l.;

d) Polo Tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.ar.l.;

rispetto alle prescrizioni operative definite dall'Accordo di partenariato e dall'Accordo attuativo medesimo (di seguito, in breve, "**Accordo esecutivo**");
- che il summenzionato Accordo esecutivo annovera all'articolo 4, comma 1, una clausola di adesione che prevede l'integrazione dell'impianto operativo più sopra descritto con la partecipazione di Incubatori certificati che dovessero eventualmente costituirsi nella regione Friuli Venezia Giulia nel periodo di efficacia dell'Accordo medesimo;
- che la Giunta regionale, in applicazione del principio di semplificazione della gestione degli interventi comunitari finanziati dai fondi SIE, con specifico riferimento ai costi correlati al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione delle Operazioni ascritte all'Attività 2.1.b, con propria Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017, ha contestualmente:

a) adottato il documento denominato "*Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferiti alla Attività 2.1.b*";

b) autorizzato la SRA a dare applicazione alle tabelle standard di costi unitari ed ai finanziamenti a tasso forfettario ivi contestualmente definiti secondo quanto previsto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 2492, dd. 14/12/2017, ha disposto l'approvazione del Bando 2.1.b.1, avente ad oggetto la "*Concessioni di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*";
- che il Beneficiario, in attuazione di quanto disposto all'articolo 15, comma 1, del Bando, ha presentato domanda di sovvenzione tramite il sistema di compilazione ed inoltro telematico denominato FEG, ed alla medesima sono state assegnate le seguenti segnature protocollari: _ _ _ _ _ _, dd. xx/yy/2018;
- che ad esito del regolare espletamento del procedimento di selezione disciplinato agli articoli da 16 a 19 del Bando, il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, con proprio Decreto n. 2977, dd. 12/07/2018, ha approvato, fra gli altri, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione ai sensi dell'articolo 20 del Bando, fra i quali rientra il Progetto denominato "_ _";
- che la SRA, il Beneficiario, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto, per quanto di rispettiva competenza, hanno regolarmente espletato gli adempimenti prescritti dall'articolo 20 del Bando al fine di addivenire alla definizione concordata degli elementi discrezionali della presente Convenzione di sovvenzione, di seguito elencati:

  a) "*Diario dell'Operazione*", Allegato sub n. 1;

  b) "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*", Allegato sub n. 2;

  c) "*Quadro economico dell'Operazione*", Allegato sub n. 3;
- che in considerazione delle risultanze emerse nel corso della fase di negoziazione degli elementi discrezionali sopra elencati la SRA, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto hanno predisposto la proposta di Convenzione di sovvenzione e che la SRA, con nota prot. n. _____ dd __/__/____, trasmessa a mezzo PEC, ha conseguentemente provveduto a comunicarla al candidato Beneficiario, assegnando contestualmente al medesimo un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni per provvedere alla formale accettazione della medesima;
- che il candidato Beneficiario, ha provveduto ad accettare formalmente la suddetta proposta di Convenzione di sovvenzione con nota prot. n. _____ dd __/__/____, trasmessa a mezzo PEC, nei termini, in atti;

- che la SRA ha provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera k), del Bando, a verificare il corretto adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali da parte del candidato Beneficiario, acquisendo il pertinente DURC/documento equipollente regolare;
- che la SRA ha provveduto ad acquisire:

a) il codice CUP di seguito precisato: _;

b) il codice RNA-COR di seguito precisato: _;

- che al fine di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, il Direttore del Servizio Attività Culturali, in applicazione di quanto previsto all'articolo 20, comma 8 del Bando, con proprio decreto n. ____ dd. __/__/____, ha provveduto ad approvare lo schema tipo della presente Convenzione di sovvenzione;
- che in ragione delle risultanze istruttorie emerse ad esito dei procedimenti di selezione progettuale e formazione della Convenzione di sovvenzione disciplinati al Capo V del Bando, la SRA ritiene che nulla osti a disporre a favore del Beneficiario la concessione della sovvenzione come dettagliatamente definita negli Allegati sub nn. 1, 2 e 3 alla presente;
- che in attuazione dell'articolo 10, comma 5, del Regolamento attuativo, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da parte di ciascuno dei contraenti, la SRA provvederà:

a) ad adottare il decreto di impegno di spesa a valere sul Fondo per un importo corrispondente al valore della sovvenzione medesima;

b) a comunicare anzidetto provvedimento al Beneficiario al fine di avviare la fase realizzativa dell'Operazione sovvenzionata;

- che al fine di garantire l'uniforme attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere *e*) e *j*) dell'Accordo attuativo, il Coordinatore provvederà a predisporre a favore del Beneficiario moduli e formulari funzionali, rispettivamente:

a) all'analisi dei fabbisogni finalizzata all'acquisizione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1 lettera *b*) del Bando;

b) alla corretta predisposizione dei contenuti della domanda di rimborso della sovvenzione di cui all'articolo 25 del Bando;

PER I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE ESPOSTI NELLE PREMESSE, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Capo I

- Disposizioni generali -

Art. 1

- Valore delle premesse -

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 2

- Valore degli Allegati della Convenzione di sovvenzione -

1. Gli Allegati sotto elencati costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione di sovvenzione:

a) Allegato n. 1: "*Diario dell'Operazione*";

b) Allegato n. 2: "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*";

c) Allegato n. 3: "*Quadro economico dell'Operazione*";

Art. 3

- Valore della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convezione di sovvenzione rileva quale:

a) "*Accordo procedimentale e accordo sostitutivo del provvedimento*" di concessione della sovvenzione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 17 della L.R. n. 7/2000 e dell'articolo 11 della Legge n. 241/1990;

b) "*Contratto*" ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 44, comma 2 della L.R. n. 21/2007, nonché dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento Attuativo;

c) "*Documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 4

- Definizioni -

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione di sovvenzione si applicano le definizioni dettate all'articolo 2 del Bando, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 5

- Finalità della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione:

a) in accordo al modello di sviluppo prescelto dall'Amministrazione regionale per offrire sostegno alle Imprese Culturali e Creative nell'Area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo della S3;

b) nonché in attuazione dello strumento di incentivazione previsto dal Programma in relazione all'implementazione dell'Attività 2.1.b;

è finalizzata a garantire la partecipazione del Beneficiario al processo di rinnovamento, rafforzamento e consolidamento della competitività del sistema economico produttivo della regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'assegnazione al medesimo di una sovvenzione concessa a titolo di rimborso dei costi correlati alla realizzazione del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "____".

2. Per i suddetti fini l'aiuto è reso a favore del Beneficiario in regime di cooperazione orizzontale fra la SRA ed il Coordinatore, avvalendosi del supporto operativo dell'Incubatore certificato preposto.

Art. 6

- Obbligo generale di adeguata attuazione della Convenzione di sovvenzione -

1. Le parti si impegnano reciprocamente a dare attuazione alla presente Convenzione di sovvenzione nel rispetto dei principi di leale collaborazione e buona fede contrattuale, tanto in sede di formazione, quanto in sede di interpretazione ed esecuzione delle prescrizioni disposte dalla medesima.

Capo II

- Ambito di applicazione della Convenzione di sovvenzione -

Art. 7

- Oggetto della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione stabilisce diritti ed obblighi, termini e condizioni applicabili alla Sovvenzione concessa dalla SRA al Beneficiario per la realizzazione dell'Operazione di cui all'articolo successivo.

Art. 8

- Operazione ed elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione -

1. L'Operazione consiste nel programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "_____________ ____" (di seguito, in breve, "Progetto"), definito congiuntamente dalle parti nel corso del procedimento di formazione della presente Convenzione di sovvenzione.

2. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera a) del Bando i contenuti operativi dell'Operazione sono determinati dalle parti, in accordo agli obiettivi ed alle finalità del Progetto, nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Diario dell'Operazione*".

3. Il "*Diario dell'Operazione*" è suddiviso nelle Sezioni di seguito elencate:

a) Sezione n. 1, recante la descrizione sintetica del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa, con particolare riferimento:

- alle motivazioni progettuali;
- alle opportunità di *business*;
- agli obiettivi ed alle finalità;

b) Sezione n. 2, recante il cronoprogramma dell'Operazione, articolato in moduli operativi progressivi, in relazione a ciascuno dei quali è contestualmente dettagliato:

- il termine iniziale e finale;
- il piano delle attività progettuali ascritte al *Team* di progetto;
- il piano dei servizi di supporto ed il piano dei servizi accessori allo sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b) del Bando, ascritti rispettivamente all'Incubatore certificato preposto ed al Coordinatore (di seguito, in breve, "**Realizzatori**");
- il corrispondente risultato operativo.

4. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera b) del Bando:

- le unità di personale ed i profili professionali preposti alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione e all'attuazione dell'Operazione;
- le corrispondenti mansioni;

nonché, limitatamente ai Realizzatori:

- il monte ore complessivamente riferito alla realizzazione dell'Operazione;

sono determinati dalle parti nell'Allegato n. 2 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*".

5. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera c) del Bando, i costi ammessi a rimborso in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e

b) del Bando, riferiti a ciascuno dei moduli operativi nei quali si articola l'Operazione, sono determinati dalle parti nell'Allagato n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Quadro economico dell'Operazione*".

6. I costi di cui al comma 5 sono definiti in applicazione delle opzioni di semplificazione approvate con Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017.

Art. 9

- Variazioni dell'Operazione -

1. Le parti si impegnano ad attuare l'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal Bando e definiti dalla presente Convenzione di sovvenzione.

2. In deroga alla disposizione di cui al comma 1, è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della presente Convenzione di sovvenzione purché intervenga nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 21 del Bando.

3. La variazione dell'Operazione non determina l'aumento della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

Art. 10

- Localizzazione dell'Operazione -

1. L'Operazione è localizzata sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 11

- Durata complessiva, termini e proroga del termine finale dell'Operazione -

1. La durata complessiva dell'Operazione è definita dalle parti in n. -- (------) mesi, decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione al Beneficiario del decreto di impegno di spesa a valere sul Fondo per un importo corrispondente al valore della sovvenzione concessa.

2. La durata di ciascuno dei moduli operativi progressivi nei quali si articola l'Operazione ed il corrispondente termine iniziale e finale è definita dalle parti nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione di sovvenzione.

3. La proroga del termine finale dell'Operazione è autorizzata dalla SRA nel rispetto delle condizioni prescritte all'articolo 22 del Bando e non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

Art. 12

- Recesso unilaterale del Beneficiario dalla Convenzione di sovvenzione -

1. Il Beneficiario ha la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione di sovvenzione nel rispetto delle condizioni prescritte all'articolo 23 del Bando.

2. Il recesso unilaterale esercitato dal Beneficiario in violazione delle condizioni richiamate al comma 1 rileva quale rinuncia del medesimo alla sovvenzione concessa e comporta l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 30 del Bando in materia di revoca della sovvenzione e risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.

Art. 13

- Stabilità dell'Operazione -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 27 del Bando in materia di stabilità dell'Operazione.

Art. 14

- Importo della sovvenzione, intensità e regime d'aiuto -

1. L'importo della sovvenzione ammonta ad euro --.---,--, (--------------------------).

2. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del Bando la sovvenzione:

a) è concessa al Beneficiario a titolo di rimborso del 100% dei costi ammissibili stimati in relazione alla realizzazione dell'Operazione, quali dettagliatamente definiti in relazione a ciascuno dei moduli operativi nell'Allegato n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione;

b) è corrisposta al Beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento).

3. In attuazione della previsione di cui al comma 2, lettera b) del presente articolo, il Beneficiario (delegante) delega la SRA (delegato) a corrispondere il rimborso delle risorse concesse ai fini della realizzazione dell'Operazione sovvenzionata al Coordinatore (Delegatario).

4. In attuazione di quanto previsto all'articolo 25, comma 19 del Bando, al fine di documentare il perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse per la realizzazione dell'Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dall'Accordo esecutivo.

5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Bando la sovvenzione è concessa al Beneficiario in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del

18 dicembre 2013, relativa all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*».

Art. 15

- Divieto generale di pluricontribuzione e sostegno congiunto dei fondi -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 65, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 16

- Divieto generale di contribuzione -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 31 della Legge regionale n. 7/2000.

Art. 17

- Informazione e comunicazione sui finanziamenti UE -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 115, 116 e 117, nonché dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di misure di informazione e comunicazione rivolte al pubblico in ordine al sostegno finanziario riconosciuto all'Operazione dal Fondo FESR.

Capo III

- Obblighi delle parti -

Art. 18

- Obbligo generale di adeguata implementazione dell'Operazione -

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a gestire, realizzare, nonché attuare l'Operazione nel rispetto delle disposizioni che definiscono il quadro normativo di riferimento:

a) delle disposizioni dettate dalla preminente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di programmazione dei Fondi SIE;

b) delle disposizioni dettate dall'Accordo Attuativo e dall'Accordo Esecutivo;

c) delle disposizioni dettate dal Bando;

d) delle disposizioni operative prescritte dall'Autorità di Gestione del Programma nel corso dell'esecuzione del rapporto contrattuale, con particolare riferimento al Si.Ge.Co.;

e) delle disposizioni dettagliate nella presente Convenzione di sovvenzione e nei suoi Allegati.

Art. 19

- Obbligo generale d'informazione -

1. Le parti si impegnano per l'intera durata dell'Operazione, nonché per i 5 (cinque) anni successivi alla conclusione dell'Operazione medesima, a fornire alla SRA qualsiasi informazione richiesta al fine di monitorare, verificare e valutare la corretta implementazione dell'Operazione ed il rispetto della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 20

- Obbligo generale di conservazione della documentazione giustificativa di spesa -

1. Le Parti si impegnano per l'intera durata dell'Operazione, nonché per i 6 (sei) anni successivi alla conclusione dell'Operazione medesima, a conservare, per quanto di competenza, la documentazione giustificativa di spesa, fatta salva la possibilità riconosciuta alla SRA di prorogare detto termine qualora si manifestassero criticità specifiche che determinano l'impossibilità che la spesa sia certificata e inserita nei primi conti annuali utili.

Art. 21

- Obblighi in capo alla SRA -

1. La SRA provvede all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati alla gestione dell'Operazione secondo le disposizioni prescritte nei Capi da 6 a 9 del Bando.

Art. 22

- Obblighi in capo al Beneficiario -

1. Il Beneficiario attua l'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione e nel rispetto delle disposizioni prescritte nei Capi da 6 a 9 del Bando.

2. In applicazione del combinato disposto dell'articolo 25, commi 1, 2 e 3 del Bando, il Beneficiario si impegna a predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi, rispettivamente:

a) alla scadenza del termine finale di ciascuno dei moduli operativi progressivi di cui all'articolo 8, comma 3, lettera b), p.to n. 1, della presente Convenzione di sovvenzione, per quanto attiene alla domanda di rimborso intermedio;

b) alla scadenza del termine finale dell'Operazione di cui all'articolo 11, comma 1 della presente Convenzione di sovvenzione, per quanto attiene la domanda di rimborso finale;

nonché in conformità ai moduli e formulari predisposti dal Coordinatore in attuazione di quanto previsto all'articolo 23, comma 2 della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 23

- Obblighi in capo al Coordinatore -

1. Il Coordinatore provvede al coordinamento tecnico operativo dell'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, in esecuzione delle funzioni ad esso attribuite dall'Accordo Attuativo e dall'Accordo esecutivo nel rispetto delle disposizioni previste nei Capi da 6 a 9 del Bando.

2. Al fine di garantire l'uniforme attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere e) e j) dell'Accordo attuativo, il Coordinatore provvede a predisporre a favore del Beneficiario moduli e formulari funzionali, rispettivamente:

a) all'analisi dei fabbisogni finalizzata all'acquisizione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Bando;

b) alla corretta predisposizione dei contenuti della domanda di rimborso della sovvenzione di cui all'articolo 25 del Bando.

3. Il Coordinatore provvede a predisporre unilateralmente appositi Accordi integrativi della presente Convenzione di sovvenzione, da sottoporre all'accettazione del Beneficiario al fine di disciplinare termini, condizioni e modalità di utilizzo dei beni acquisiti in applicazione di quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera a) del Bando.

Art. 24

- Obblighi in capo all'Incubatore certificato preposto -

1. L'Incubatore certificato preposto provvede ad eseguire l'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, in esecuzione delle funzioni ad esso attribuite dall'Accordo esecutivo nel rispetto delle disposizioni previste nei Capi da 6 a 9 del Bando.

Capo IV

- Disposizioni finali -

Art. 25

- Esecutività della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione è esecutiva a decorrere dal giorno successivo alla data della comunicazione al Beneficiario dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa relativo all'importo della sovvenzione di cui all'articolo 10, comma 5, del Regolamento Attuativo.

Art. 26

- Comunicazioni -

1. Le comunicazioni rilevanti ai fini della corretta, adeguata e tempestiva attuazione della presente Convenzione di sovvenzione devono:

a) essere formulate per iscritto;

b) essere digitalmente sottoscritte dal dichiarante;

c) riportare il codice CUP, il codice RNA-COR e il N° Repertorio ascritto alla presente Convenzione di sovvenzione;

d) essere trasmesse esclusivamente utilizzando il sistema di scambio elettronico integrato al Sistema Informativo del Programma, ed eccezionalmente tramite PEC, laddove espressamente disposto dalla SRA in occorrenza a comprovate esigenze di natura organizzativa.

Art. 27

- Interpretazione della Convenzione di sovvenzione -

1. La SRA è competente a pronunciarsi in via pregiudiziale in merito all'interpretazione delle disposizioni della presente Convenzione di sovvenzione, nonché in ordine alle disposizioni del Bando dalla medesima richiamate.

Art. 28

- Composizione delle controversie -

1. Ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lettera a), n. 2, del D. Lgs. n. 104/2010, le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione di sovvenzione sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
2. Qualora sorgano delle controversie tra le parti in dipendenza della presente Convenzione di sovvenzione, esperiti in via preventiva i tentativi di conciliazione, le parti concordano come foro competente quello di Trieste.

Art. 29

- Rinvio -

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione di sovvenzione si rinvia alle disposizioni del Bando.

Art. 30

- Registrazione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione è soggetta all'imposta di bollo e sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n. 131/1996.
2. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, lì

1. per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Cultura e Sport
Servizio Attività Culturali

____

dott. Nome _ Cognome

2. per il Beneficiario

____

dott. Nome _ Cognome

3. per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
AREA Science Park

____

dott. Nome _ Cognome

4. per l'Incubatore Certificato

____

dott. Nome _ Cognome

Allegato Modello SCHEMA TIPO
DI CONVENZIONE DI SOVVENZIONE
PER GLI ASPIRANTI IMPRENDITORI

Allegato "X" al Decreto del Direttore del Servizio Attività Culturali n. _ _ _ _, dd. _ _ /_ _/2018, avente ad oggetto "*POR FESR FVG 2014 – 2020. Linea d'Intervento 2.1.b.1. Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche. Approvazione dello schema di Convenzione di sovvenzione di cui all'articolo 20 del Bando adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2492, dd 14/12/2017 e ss.mm.ii.*".

S C H E M A   D I   C O N V E N Z I O N E   D I   S O V V E N Z I O N E

recante le condizioni per il sostegno del Programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "_ _", ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 125, paragrafo 3, lettera c).

Anagrafica dell'Operazione
Prat. n. _____ (MIC)
Codice (CUP): _;
Codice (RNA-COR): _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _;

Anagrafica della Convenzione di sovvenzione
N° Repertorio regionale: prot. __/CONV dd __/__/____

LE PARTI DI SEGUITO INDIVIDUATE:

1. Struttura Regionale Attuatrice *ex* articolo 2, comma 1, lettera i) del Bando (di seguito, in breve, "**SRA**"), responsabile dell'implementazione dell'Attività 2.1.b:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Cultura e Sport, Servizio Attività Culturali – Posizione Organizzativa "*Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e gestione*

delle attività FESR", ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Responsabile della SRA)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

giusta delega

(Estremi identificativi dell'atto di delega)

- es. Decreto del D.C.C. n. _ _ _, dd. _ _ /_ _/2018;

2. Beneficiario della sovvenzione (di seguito, in breve "**Beneficiario**") *ex* articolo 4 del Bando:

2.1. Aspirante imprenditore come precisato all'articolo 4, comma 1, lettera a), punti nn. 1 e 2 del Bando:

2.1.1. Persone fisiche, singolarmente ovvero raggruppate in Team di progetto che si assumono l'impegno a costituire impresa nel territorio regionale secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti, nonché nel rispetto delle modalità e delle condizioni definite all'articolo 20, comma 10 del Bando:

(Dati anagrafici del beneficiario della sovvenzione)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Sede operativa/di realizzazione dell'Operazione: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

(ovvero)

2.1.2. Soggetto di diritto privato diverso dalla persona fisica, senza finalità di lucro, che si assume l'impegno a costituire impresa nel territorio regionale secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti, nonché nel rispetto delle modalità e delle condizioni definite all'articolo 20, comma 10 del Bando:

(Dati anagrafici del beneficiario della sovvenzione)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Associazione o Fondazione beneficiaria della sovvenzione)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _;

giusto titolo

(Estremi identificativi del titolo)

- es. Atto Costitutivo/Statuto/Visura camerale;

3. Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle Linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1.b.2 *ex* articolo 2, comma 1, lettera j) del Bando (di seguito, in breve "**Coordinatore**"): Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale rappresentante del Coordinatore)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega

(Estremi identificativi dell'atto di delega)

- es. Determinazione/Deliberazione del D.G. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

4. Incubatore certificato regionale preposto all'esecuzione dell'Operazione sovvenzionata, individuato fra quelli elencati all'articolo 2, comma 1, lettera k) del Bando in

applicazione di quanto disposto all'articolo 19, comma 1, lettera a), punto 3) del Bando medesimo (di seguito, in breve, "**Incubatore certificato preposto**"):

4.1. BIC Incubatori F.V.G S.p.A. – via Flavia 23/1, 34148, Trieste (TS);

(ovvero)

4.2. Friuli Innovazione S.c.ar.l. – via Jacopo Linussio 51, 33100, Udine (UD);

(ovvero)

4.3. Innovation Factory S.r.l. – Padriciano 99, 34149, Trieste (TS);

(ovvero)

4.4. Polo tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.p.a. – via Roveredo 22, 33170, Pordenone (PN);

(Dati anagrafici dell'Incubatore certificato preposto)

- Ragione Sociale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- P.IVA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede Legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Sede operativa: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero di iscrizione Registro delle Imprese: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Numero REA: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

ai fini della stipulazione della presente Convenzione di sovvenzione rappresentata da:

(Dati anagrafici del Legale Rappresentante dell'Incubatore certificato preposto)

- Nome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Cognome: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Codice Fiscale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Luogo e data di nascita: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;
- Residenza o Domicilio legale: _ _ _ _ _ _ _ _ _ ;

giusta delega/titolo

(Estremi identificativi dell'atto di delega/del titolo)

- es. Determinazione/Deliberazione del D.G. n. _ _ _ _ , dd. _ _ /_ _/2018;

PREMESSO:

- che il Parlamento Europeo e il Consiglio, in data 17/12/2013, hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, nonché disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo

Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- che il Parlamento Europeo e il Consiglio, in data 17/12/2013, hanno adottato il Regolamento (UE) n. 1301/2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 708, dd. 17/04/2015, ha approvato il documento programmatico denominato "*Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*" (di seguito, in breve, "S3"), da ultimo revisionato ed integrato con Deliberazione n. 590, dd. 08/04/2016 e ss.mm.ii., recante al p.to 3.3.5 una Sezione di approfondimento specificatamente dedicata all'Area di specializzazione "*Cultura, Creatività e Turismo*";
- che la Commissione Europea, in data 14/07/2015, ha adottato la Decisione di esecuzione C(2015)4814 *final*, con la quale è stata disposta l'approvazione di determinati elementi del Programma Operativo denominato *"POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014 – 2020*" per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*" per la regione Friuli Venezia Giulia (di seguito, in breve, "**Programma**");
- che la Commissione Europea, in data 14/09/2017, ha adottato la Decisione di esecuzione C(2017) 6147 *final*, con la quale ha provveduto a modificare parzialmente il Programma;
- che la Giunta regionale con proprie Deliberazioni, rispettivamente n. 1575, dd. 06/08/2015 e n. 1836, dd. 29/09/2017, ha formalmente provveduto a prendere atto delle predette Decisioni esecutive;
- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso*), di seguito, in breve, "**L.R. n. 7/2000**", la quale annovera al Titolo I, Capo III, l'articolo 17 recante la disciplina degli "*Accordi procedimentali e accordi sostitutivi del provvedimento*", quale Istituto giuridico finalizzato a garantire il più elevato livello di partecipazione dei soggetti interessati al procedimento amministrativo;
- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (*Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale*), di seguito, in breve, "**L.R. n. 21/2007**", recante nel Capo VI, dedicato alla disciplina della "*Gestione delle spese*", specifiche

disposizioni relative all'impegno di spesa conseguente all'assunzione di obbligazioni contrattuali, e ss.mm.ii.;

- che il Consiglio regionale ha adottato la Legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (*Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale*), e ss.mm.ii. (di seguito, in breve, "**L.R. n. 14/2015**"), con la quale è stato istituito il "*Fondo POR FESR 2014 – 2020*", gestito fuori bilancio regionale dal Soggetto Pagatore del Programma (di seguito, in breve, "**Fondo**");

- che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con proprio Decreto dd. 01/07/2015, n. 0136/Pres., ha emanato il "*Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 – 2020, Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*", recante, fra le altre, disposizioni attuative relative alle modalità di gestione del Fondo (di seguito, in breve, "**Regolamento Attuativo**");

- che le Giunta regionale, con propria Deliberazione n. 298, dd. 16/02/2018, in applicazione di quanto disposto all'articolo 7, comma 2 del succitato Regolamento Attuativo, ha provveduto, da ultimo, ad approvare l'odierna struttura del Programma, la rimodulazione del Piano Finanziario Analitico del POR nonché la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) prevedendo, fra le altre, che:

a) l'Asse Prioritario II – OT3 – Priorità d'Investimento 3a – Obiettivo Specifico 3.5. – Azione 2.1, ricomprenda l'Attività 2.1.b denominata "*Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'Area di specializzazione cultura, creatività e turismo*", ulteriormente dettagliata nella Linea d'intervento 2.1.b.1 denominata "P*re-incubazione e incubazione di I.C.C.*" (di seguito, in breve "**Linea d'intervento 2.1.b.1**") e nella Linea d'Intervento n. 2.1.b.2. denominata "*Accelerazione e consolidamento di I.C.C.*" (di seguito, in breve "**Linea d'intervento 2.1.b.2**");

b) la SRA deputata all'implementazione dell'Attività 2.1.b, è individuata nella Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Servizio attività culturali;

c) il sostegno finanziario ascritto all'Attività 2.1.b, è pari ad euro 2.249.761,00 (duemilioniduecentoquarantanovemilasettecentosessantuno,00) di fondi POR (importo comprensivo della riserva di efficacia) ed euro 1.746.415,00 (unmilionesettecentoquarantaseimilaquattrocentoquindici,00), di risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR);

- che l'Autorità di Gestione del Programma, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, lettere a) e h) del Regolamento Attuativo, con proprio Decreto dd. 21/11/2016, n. 2578/PROTUR, ha

provveduto ad adottare il "*Manuale delle procedure di gestione e controllo del Programma*", quale strumento amministrativo costituente parte integrante del quadro normativo di riferimento, recante disposizioni attuative di dettaglio aventi efficacia vincolante nei confronti dei Soggetti attuatori con specifico riferimento all'implementazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (di seguito, in breve, "**Si.Ge.Co.**");

- che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, in applicazione dell'articolo 12, paragrafo 4, della DIR. (UE) n. 24/2014, nonché in conformità allo schema convenzionale approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 2472, dd. 16/12/2016, hanno stipulato l'"*Accordo di Partenariato Pubblico – Pubblico non istituzionale orizzontale*", finalizzato all'implementazione congiunta, in regime di cooperazione fra Pubbliche Amministrazioni, fra gli altri, degli strumenti d'incentivazione d'impresa previsti dal Programma (di seguito, in breve, "**Accordo di partenariato**");

- che nel quadro previsionale definito da anzidetto Accordo di partenariato, i Partner pubblici hanno convenuto di integrare:

a) il ruolo strategico ascritto all'Amministrazione Regionale nella pianificazione, nella gestione e nell'attuazione degli strumenti di incentivazione previsti dal Programma;

b) il ruolo di coordinatore del *network* dei Centri di Ricerca regionali rivestito dall'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park, nell'ambito del Sistema (SiS FVG);

c) il vantaggio competitivo derivante dalla presenza sul territorio regionale di Incubatori certificati ai sensi della Legge 17 dicembre 2012, n. 221;

al fine di istituire un impianto operativo funzionale all'ottimale perseguimento del comune obiettivo di rilevante interesse pubblico, consistente nel rinnovamento e nel rafforzamento del tessuto produttivo regionale attraverso l'offerta di servizi di fertilizzazione d'impresa;

- che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, in applicazione del combinato disposto degli articoli 2 e 5 del summenzionato Accordo di partenariato, per quanto di competenza, ha provveduto con proprio Decreto n. 1889/CULT, dd. 25/05/2017, all'adozione dello schema tipo di Accordo Attuativo finalizzato a definire le modalità di gestione, attuazione ed esecuzione degli strumenti di incentivazione delle I.C.C e Turistiche, previsti dall'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014 – 2020 (di seguito, in breve, "**Accordo attuativo**"), e che le controparti sono progressivamente addivenute alla formale stipulazione del medesimo in data 06/06/2017;

- che il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, in qualità di Direttore sostituto del Servizio attività culturali, ha provveduto con proprio Decreto n. 3652/CULT, dd. 19/09/2017, a constatare la conformità dell'Accordo esecutivo stipulato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1 del summenzionato Accordo attuativo fra l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste – AREA Science Park e gli Incubatori certificati regionali di seguito elencati:

a) BIC Incubatori FVG S.p.A.;

b) Friuli Innovazione S.c.ar.l.;

c) Innovation Factory S.r.l.;

d) Polo Tecnologico di Pordenone Andrea Galvani S.c.ar.l.;

rispetto alle prescrizioni operative definite dall'Accordo di partenariato e dall'Accordo attuativo medesimo (di seguito, in breve, "**Accordo esecutivo**");

- che il summenzionato Accordo esecutivo, annovera all'articolo 4, comma 1 una clausola di adesione che prevede l'integrazione dell'impianto operativo più sopra descritto con la partecipazione di Incubatori certificati che dovessero eventualmente costituirsi nella regione Friuli Venezia Giulia nel periodo di efficacia dell'Accordo medesimo;

- che la Giunta regionale, in applicazione del principio di semplificazione della gestione degli interventi comunitari finanziati dai fondi SIE, con specifico riferimento ai costi correlati al coordinamento tecnico operativo ed all'esecuzione delle Operazioni ascritte all'Attività 2.1.b, con propria Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017, ha contestualmente:

a) adottato il documento denominato "*Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi riferiti alla Attività 2.1.b*";

b) autorizzato la SRA a dare applicazione alle tabelle standard di costi unitari ed ai finanziamenti a tasso forfettario ivi contestualmente definiti secondo quanto previsto dagli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- che la Giunta regionale con propria Deliberazione n. 2492, dd. 14/12/2017, ha disposto l'approvazione del Bando 2.1.b.1, avente ad oggetto la "*Concessioni di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo*";

- che il Beneficiario, in attuazione di quanto disposto all'articolo 15, comma 1 del Bando ha presentato domanda di sovvenzione tramite il sistema di compilazione ed inoltro telematico denominato FEG, ed alla medesima sono state assegnate le seguenti segnature protocollari: _ _ _ _ _ _, dd. xx/yy/2018;

- che ad esito del regolare espletamento del procedimento di selezione disciplinato agli articoli da 16 a 19 del Bando, il Direttore Centrale cultura, sport e solidarietà, con proprio Decreto n. 2977, dd. 12/07/2018, ha approvato, fra gli altri, la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e dei candidati beneficiari ammessi a partecipare al procedimento di formazione della Convenzione di sovvenzione ai sensi dell'articolo 20 del Bando, fra i quali rientra il Progetto denominato "____";

- che la SRA, il Beneficiario, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto, per quanto di rispettiva competenza, hanno regolarmente espletato gli adempimenti prescritti dall'articolo 20 del Bando al fine di addivenire alla definizione concordata degli elementi discrezionali della presente Convenzione di sovvenzione, di seguito elencati:

a) "*Diario dell'Operazione*", Allegato sub n. 1;

b) "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*", Allegato sub n. 2;

c) "*Quadro economico dell'Operazione*", Allegato sub n. 3;

- che in considerazione delle risultanze emerse nel corso della fase di negoziazione degli elementi discrezionali sopra elencati la SRA, il Coordinatore e l'Incubatore certificato preposto hanno predisposto la proposta di Convenzione di sovvenzione e che la SRA, con nota prot. n. _____ dd. __/__/____, trasmessa a mezzo PEC, ha conseguentemente provveduto a comunicarla al candidato Beneficiario, assegnando contestualmente al medesimo un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni per provvedere alla formale accettazione della medesima;

- che il candidato Beneficiario, ha provveduto ad accettare formalmente la suddetta proposta di Convenzione di sovvenzione con nota prot. n. _____ dd. __/__/____, trasmessa a mezzo PEC, nei termini, in atti;

- che la SRA ha provveduto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera k), del Bando, a verificare il corretto adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali ed assistenziali da parte del candidato Beneficiario, acquisendo il pertinente DURC/documento equipollente regolare;

- che la SRA ha provveduto ad acquisire:

a) il codice CUP di seguito precisato: ______________________;

b) il codice RNA-COR di seguito precisato: ______________________;

- che al fine di garantire l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa, il Direttore del Servizio Attività Culturali, in applicazione di quanto previsto all'articolo 20, comma 8 del Bando, con proprio decreto n. ____ dd. __/__/____, ha provveduto ad approvare lo schema tipo della presente Convenzione di sovvenzione;

- che in ragione delle risultanze istruttorie emerse ad esito dei procedimenti di selezione progettuale e formazione della Convenzione di sovvenzione disciplinati al Capo V del Bando, la SRA ritiene che nulla osti a disporre a favore del Beneficiario la concessione della sovvenzione come dettagliatamente definita negli Allegati sub nn. 1, 2 e 3 alla presente;

- che in attuazione dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento attuativo, a seguito della sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione da parte di ciascuno dei contraenti, la SRA provvederà:

a) ad adottare il decreto di impegno di spesa a valere sul Fondo per un importo corrispondente al valore della sovvenzione medesima;

b) a comunicare anzidetto provvedimento al Beneficiario al fine di avviare la fase realizzativa dell'Operazione sovvenzionata;

- che al fine di garantire l'uniforme attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere *e*) e *j*) dell'Accordo attuativo, il Coordinatore provvederà a predisporre a favore del Beneficiario moduli e formulari funzionali, rispettivamente:

a) all'analisi dei fabbisogni finalizzata all'acquisizione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1 lettera *b*) del Bando;

b) alla corretta predisposizione dei contenuti della domanda di rimborso della sovvenzione di cui all'articolo 25 del Bando;

PER I PRESUPPOSTI DI FATTO E LE RAGIONI GIURIDICHE ESPOSTI NELLE PREMESSE, LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Capo I

- Disposizioni generali -

Art. 1

- Valore delle premesse -

1. Le premesse sopra indicate costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 2

- Valore degli Allegati della Convenzione di sovvenzione -

1. Gli Allegati sotto elencati costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione di sovvenzione:

a) Allegato n. 1: "*Diario dell'Operazione*";

b) Allegato n. 2: "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*";

c) Allegato n. 3: "*Quadro economico dell'Operazione*";

Art. 3

- Valore della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convezione di sovvenzione rileva quale:

a) "*Accordo procedimentale e accordo sostitutivo del provvedimento*" di concessione della sovvenzione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 17 della L.R. n. 7/2000 e dell'articolo 11 della Legge n. 241/1990;

b) "*Contratto*" ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 44, comma 2 della L.R. n. 21/2007, nonché dell'articolo 10, comma 5 del Regolamento Attuativo;

c) "*Documento contenente le condizioni per il sostegno relative a ciascuna Operazione*" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013.

Art. 4

- Definizioni -

1. Ai fini dell'attuazione della presente Convenzione di sovvenzione si applicano le definizioni dettate all'articolo 2 e all'articolo 4 del Bando, che si intendono qui integralmente richiamate.

Art. 5

- Finalità della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione:

a) in accordo al modello di sviluppo prescelto dall'Amministrazione regionale per offrire sostegno alle Imprese Culturali e Creative nell'Area di specializzazione Cultura Creatività e Turismo della S3;

b) nonché in attuazione dello strumento di incentivazione previsto dal Programma in relazione all'implementazione dell'Attività 2.1.b;

è finalizzata a garantire la partecipazione del Beneficiario al processo di rinnovamento, rafforzamento e consolidamento della competitività del sistema economico produttivo della regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'assegnazione al medesimo di una sovvenzione concessa a titolo di rimborso dei costi correlati alla realizzazione del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto

denominato "____
______".

2. Per i suddetti fini l'aiuto è reso a favore del Beneficiario in regime di cooperazione orizzontale fra la SRA ed il Coordinatore, avvalendosi del supporto operativo dell'Incubatore certificato preposto.

Art. 6

- Obbligo generale di adeguata attuazione della Convenzione di sovvenzione -

1. Le parti si impegnano reciprocamente a dare attuazione alla presente Convenzione di sovvenzione nel rispetto dei principi di leale collaborazione e buona fede contrattuale, tanto in sede di formazione, quanto in sede di interpretazione ed esecuzione delle prescrizioni disposte dalla medesima.

Capo II

- Ambito di applicazione della Convenzione di sovvenzione-

Art. 7

- Oggetto della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione stabilisce diritti ed obblighi, termini e condizioni applicabili alla Sovvenzione concessa dalla SRA al Beneficiario per la realizzazione dell'Operazione di cui all'articolo successivo.

Art. 8

- Operazione ed elementi discrezionali della Convenzione di sovvenzione -

1. L'Operazione consiste nel programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa finalizzato allo sviluppo imprenditoriale del Progetto denominato "____________
____", (di seguito, in breve, "**Progetto**"), definito congiuntamente dalle parti nel corso del procedimento di formazione della presente Convenzione di sovvenzione.

2. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera a) del Bando i contenuti operativi dell'Operazione sono determinati dalle parti, in accordo agli obiettivi ed alle finalità del Progetto, nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Diario dell'Operazione*".

3. Il "*Diario dell'Operazione*" è suddiviso nelle Sezioni di seguito elencate:

a) Sezione n. 1, recante la descrizione sintetica del programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione d'impresa, con particolare riferimento:

- alle motivazioni progettuali;

- alle opportunità di *business*;

- agli obiettivi ed alle finalità;

b) Sezione n. 2, recante il cronoprogramma dell'Operazione, articolato in moduli operativi progressivi, in relazione a ciascuno dei quali è contestualmente dettagliato:

- il termine iniziale e finale;

- il piano delle attività progettuali ascritte al *Team* di progetto;

- il piano dei servizi di supporto ed il piano dei servizi accessori allo sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b) del Bando, ascritti rispettivamente all''Incubatore certificato preposto ed al Coordinatore (di seguito, in breve, "Realizzatori");

- il corrispondente risultato operativo;

4. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera a), terzo periodo del Bando, il modulo conclusivo dell'Operazione è finalizzato a supportare il Beneficiario nelle attività progettuali che precedono la costituzione in impresa.

5. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera b) del Bando:

- le unità di personale ed i profili professionali preposti alla gestione, al coordinamento tecnico operativo, all'esecuzione e all'attuazione dell'Operazione;

- le corrispondenti mansioni;

nonché, limitatamente ai Realizzatori:

- il monte ore complessivamente riferito alla realizzazione dell'Operazione;

sono determinati dalle parti nell'Allegato n. 2 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Assetto organizzativo complessivo dell'Operazione*".

6. In applicazione di quanto disposto all'articolo 20, comma 4, lettera c) del Bando, i costi ammessi a rimborso in relazione alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettere a) e b) del Bando, riferiti a ciascuno dei moduli operativi nei quali si articola l'Operazione, sono determinati dalle parti nell'Allagato n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, denominato "*Quadro economico dell'Operazione*".

7. I costi di cui al comma 6 sono definiti in applicazione delle opzioni di semplificazione approvate con Deliberazione n. 1757, dd. 22/09/2017.

Art. 9

- Variazioni dell'Operazione -

1. Le parti si impegnano ad attuare l'Operazione nel rispetto degli obblighi, dei limiti, dei termini e delle condizioni prescritti dal Bando e definiti dalla presente Convenzione di sovvenzione.

2. In deroga alla disposizione di cui al comma 1, è ammissibile la variazione dell'Operazione che insiste sui soli elementi discrezionali della presente Convenzione di sovvenzione purché intervenga nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 21 del Bando.

3. La variazione dell'Operazione non determina l'aumento della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

Art. 10

- Localizzazione dell'Operazione -

1. L'Operazione è localizzata sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia.

Art. 11

- Durata complessiva, termini e proroga del termine finale dell'Operazione -

1. La durata complessiva dell'Operazione è definita dalle parti in n. -- (------) mesi, decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione al Beneficiario del decreto di impegno di spesa a valere sul Fondo per un importo corrispondente al valore della sovvenzione concessa.

2. La durata di ciascuno dei moduli operativi progressivi nei quali si articola l'Operazione ed il corrispondente termine iniziale e finale è definita dalle parti nell'Allegato n. 1 alla presente Convenzione di sovvenzione.

3. La proroga del termine finale dell'Operazione è autorizzata dalla SRA nel rispetto delle condizioni prescritte all'articolo 22 del Bando e non comporta la maggiorazione della sovvenzione concessa per la realizzazione dell'Operazione.

Art. 12

- Recesso unilaterale del Beneficiario dalla Convenzione di sovvenzione -

1. Il Beneficiario ha la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Convenzione di sovvenzione nel rispetto delle condizioni prescritte all'articolo 23 del Bando.

2. In applicazione di quanto disposto all'articolo 23, comma 1, lettera c) del Bando e fatto divieto al Beneficiario di recedere nel corso del modulo conclusivo dell'Operazione.

3. Il recesso unilaterale esercitato dal Beneficiario in violazione delle condizioni richiamate al comma 1, rileva quale rinuncia del medesimo alla sovvenzione concessa e comporta

l'applicazione delle disposizioni di cui al comma 30 del Bando in materia di revoca della sovvenzione e risoluzione di diritto della Convenzione di sovvenzione.

Art. 13

- Stabilità dell'Operazione -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 27 del Bando in materia di stabilità dell'Operazione.

Art. 14

- Importo della sovvenzione, intensità e regime d'aiuto -

1. L'importo della sovvenzione ammonta ad euro --.---,--, (--------------------------).

2. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del Bando la sovvenzione:

a) è concessa al Beneficiario a titolo di rimborso del 100% dei costi ammissibili stimati in relazione alla realizzazione dell'Operazione, quali dettagliatamente definiti in relazione a ciascuno dei moduli operativi nell'Allegato n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione;

b) è corrisposta al Beneficiario secondo le modalità previste dall'articolo 1269 del codice civile (delegazione di pagamento).

3. In attuazione della previsione di cui al comma 2, lettera b) del presente articolo, il Beneficiario (delegante) delega la SRA (delegato) a corrispondere il rimborso delle risorse concesse ai fini della realizzazione dell'Operazione sovvenzionata al Coordinatore (Delegatario).

4. In attuazione di quanto previsto all'articolo 25, comma 19 del Bando, al fine di documentare il perfezionamento del circuito finanziario delle risorse concesse per la realizzazione dell'Operazione, la SRA, successivamente all'adozione dei provvedimenti di liquidazione della sovvenzione, acquisisce dai Realizzatori la documentazione comprovante la regolazione dei rapporti finanziari intercorrenti fra i medesimi in forza delle disposizioni dettate dall'Accordo esecutivo.

5. Ai sensi dell'articolo 1, comma 6 del Bando la sovvenzione è concessa al Beneficiario in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativa all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «*de minimis*».

Art. 15

- Divieto generale di pluricontribuzione e sostegno congiunto dei fondi -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 65, paragrafo 11 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Art. 16

- Divieto generale di contribuzione -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto della disposizione di cui all'articolo 31 della Legge regionale n. 7/2000.

Art. 17

- Informazione e comunicazione sui finanziamenti UE -

1. La Sovvenzione è concessa al Beneficiario nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 115, 116 e 117 nonché dell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013, in materia di misure di informazione e comunicazione rivolte al pubblico in ordine al sostegno finanziario riconosciuto all'Operazione dal Fondo FESR.

Capo III

- Obblighi delle parti -

Art. 18

- Obbligo generale di adeguata implementazione dell'Operazione -

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a gestire, realizzare, nonché attuare l'Operazione nel rispetto delle disposizioni che definiscono il quadro normativo di riferimento:

a) delle disposizioni dettate dalla preminente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di programmazione dei Fondi SIE;

b) delle disposizioni dettate dall'Accordo Attuativo e dall'Accordo Esecutivo;

c) delle disposizioni dettate dal Bando;

d) delle disposizioni operative prescritte dall'Autorità di Gestione del Programma nel corso dell'esecuzione del rapporto contrattuale, con particolare riferimento al Si.Ge.Co.;

e) delle disposizioni dettagliate nella presente Convenzione di sovvenzione e nei suoi Allegati.

Art. 19

- Obbligo generale d'informazione -

1. Le parti si impegnano per l'intera durata dell'Operazione, nonché per i 5 (cinque) anni successivi alla conclusione dell'Operazione medesima, a fornire alla SRA qualsiasi informazione richiesta al fine di monitorare, verificare e valutare la corretta implementazione dell'Operazione ed il rispetto della presente Convenzione di sovvenzione.

Art. 20

- Obbligo generale di conservazione della documentazione giustificativa di spesa -

1. Le Parti si impegnano per l'intera durata dell'Operazione, nonché per i 6 (sei) anni successivi alla conclusione dell'Operazione medesima, a conservare, per quanto di competenza, la documentazione giustificativa di spesa, fatta salva la possibilità riconosciuta alla SRA di prorogare detto termine, qualora si manifestassero criticità specifiche che determinano l'impossibilità che la spesa sia certificata e inserita nei primi conti annuali utili.

Art. 21

- Obblighi in capo alla SRA -

1. La SRA provvede all'espletamento degli adempimenti amministrativi correlati alla gestione dell'Operazione secondo le disposizioni prescritte nei Capi da 6 a 9 del Bando.

Art. 22

- Obblighi in capo al Beneficiario -

1. Il Beneficiario attua l'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione e nel rispetto delle disposizioni prescritte nei Capi da 6 a 9 del Bando.
2. In applicazione del combinato disposto dell'articolo 25, commi 1, 2 e 3 del Bando, il Beneficiario si impegna a predisporre e presentare la domanda di rimborso della sovvenzione entro e non oltre il termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi, rispettivamente:

a) alla scadenza del termine finale di ciascuno dei moduli operativi progressivi di cui all'articolo 8, comma 3, lettera b), p.to n. 1, della presente Convenzione di sovvenzione, per quanto attiene alla domanda di rimborso intermedio;

b) alla scadenza del termine finale dell'Operazione di cui all'articolo 11, comma 1 della presente Convenzione di sovvenzione, per quanto attiene la domanda di rimborso finale;

nonché in conformità ai moduli e formulari predisposti dal Coordinatore in attuazione di quanto previsto all'articolo 23, comma 2 della presente Convenzione di sovvenzione.

3. In applicazione del combinato disposto dell'articolo 20, comma 10 e dell'articolo 26, comma 1, lettera e) del Bando, il Beneficiario si impegna a costituire impresa nel territorio regionale nel rispetto delle norme di diritto civile e commerciale vigenti, entro e non oltre il termine di 90 (novanta) giorni successivi alla scadenza del termine finale dell'Operazione sovvenzionata.

4. L'efficacia dell'obbligo di cui al comma precedente è sospensivamente condizionata alla scelta del Beneficiario di dare attuazione al modulo conclusivo dell'Operazione.

5. Laddove il Beneficiario esprima la volontà di non attivare il modulo conclusivo dell'Operazione si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 23 del Bando in materia di recesso unilaterale dalla Convenzione di sovvenzione.

6. Laddove il Beneficiario esprima la volontà di anticipare la costituzione in impresa rispetto al termine previsto al comma 3, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 21 del Bando in materia di attuazione e variazione dell'Operazione, nonché le disposizioni di cui all'articolo 24 in materia di operazioni societarie e di subentro.

Art. 23

- Obblighi in capo al Coordinatore -

1. Il Coordinatore provvede al coordinamento tecnico operativo dell'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, in esecuzione delle funzioni ad esso attribuite dall'Accordo Attuativo e dall'Accordo esecutivo nel rispetto delle disposizioni previste nei Capi da 6 a 9 del Bando.

2. Al fine di garantire l'uniforme attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 5, comma 1, lettere e) e j) dell'Accordo attuativo, il Coordinatore provvede a predisporre a favore del Beneficiario moduli e formulari funzionali, rispettivamente:

a) all'analisi dei fabbisogni finalizzata all'acquisizione dei servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b) del Bando;

b) alla corretta predisposizione dei contenuti della domanda di rimborso della sovvenzione di cui all'articolo 25 del Bando.

3. Il Coordinatore provvede a predisporre unilateralmente appositi Accordi integrativi della presente Convenzione di sovvenzione, da sottoporre all'accettazione del Beneficiario al fine di disciplinare termini, condizioni e modalità di utilizzo dei beni acquisiti in applicazione di quanto previsto all'articolo 8, comma 2, lettera a) del Bando.

Art. 24

- Obblighi in capo all'Incubatore certificato preposto -

1. L'Incubatore certificato preposto provvede ad eseguire l'Operazione in conformità ai contenuti definiti negli Allegati da n. 1 a n. 3 alla presente Convenzione di sovvenzione, in esecuzione delle funzioni ad esso attribuite dall'Accordo esecutivo nel rispetto delle disposizioni previste nei Capi da 6 a 9 del Bando.

Capo IV

- Disposizioni finali -

Art. 25

- Esecutività della Convenzione di sovvenzione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione è esecutiva a decorrere dal giorno successivo alla data della comunicazione al Beneficiario dell'adozione del provvedimento di impegno di spesa relativo all'importo della sovvenzione di cui all'articolo 10, comma 5, del Regolamento Attuativo.

Art. 26

- Comunicazioni -

1. Le comunicazioni rilevanti ai fini della corretta, adeguata e tempestiva attuazione della presente Convenzione di sovvenzione devono:

a) essere formulate per iscritto;

b) essere digitalmente sottoscritte dal dichiarante;

c) riportare il codice CUP, il codice RNA-COR e il N° Repertorio ascritto alla presente Convenzione di sovvenzione;

d) essere trasmesse esclusivamente utilizzando il sistema di scambio elettronico integrato al Sistema Informativo del Programma, ed eccezionalmente tramite PEC, laddove espressamente disposto dalla SRA in occorrenza a comprovate esigenze di natura organizzativa;

Art. 27

- Interpretazione della Convenzione di sovvenzione -

1. La SRA è competente a pronunciarsi in via pregiudiziale in merito all'interpretazione delle disposizioni della presente Convenzione di sovvenzione, nonché in ordine alle disposizioni del Bando dalla medesima richiamate.

Art. 28

- Composizione delle controversie -

1. Ai sensi dell'articolo 133, comma 1, lettera a), n. 2, del D. Lgs. n. 104/2010, le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione della presente Convenzione di sovvenzione sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
2. Qualora sorgano delle controversie tra le parti in dipendenza della presente Convenzione di sovvenzione, esperiti in via preventiva i tentativi di conciliazione, le parti concordano come foro competente quello di Trieste.

Art. 29

- Rinvio -

1. Per quanto non disciplinato dalla presente Convenzione di sovvenzione si rinvia alle disposizioni del Bando.

Art. 30

- Registrazione -

1. La presente Convenzione di sovvenzione è soggetta all'imposta di bollo e sarà registrata solo in caso d'uso ai sensi degli articoli 5 e 39 del D.P.R. n. 131/1996.
2. Le spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Trieste, lì

1. per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione Centrale Cultura e Sport
Servizio Attività Culturali

____

dott. Nome _ Cognome

2. per il Beneficiario

____

dott. Nome _ Cognome

3. per l'Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste
AREA Science Park

____

dott. Nome _ Cognome

4. per l'Incubatore Certificato

____

dott. Nome _ Cognome

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea di intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

DIARIO DELL'OPERAZIONE

Allegato n. 1 alla Convenzione di sovvenzione approvata con Decreto del Direttore del Servizio Attività Culturali n. XXXX, dd. xx/yy/2018
Prat. n. XXXXX (MIC); Codice (CUP): XXXXXXXXXXXXXXX; Codice (RNA-COR): YYYYYY;

Sezione n. 1 - Contenuti del Programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione di impresa

(Descrizione sintetica del programma personalizzato di creazione o di sviluppo di nuova impresa: motivazioni progettuali, opportunità di business, obiettivi e finalità)

Sezione n. 2 - Cronoprogramma dell'Operazione

MODULO OPERATIVO 1	DURATA (5 Mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) del Bando	SERVIZI ACCESSORI ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera b), e comma 2 del Bando	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica)
oggetto del modulo operativo	Termine iniziale	MESE-ANNO	Termine finale	MESE-ANNO				

MODULO OPERATIVO 2	DURATA (4 Mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) del Bando	SERVIZI ACCESSORI ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera b), e comma 2 del Bando	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica)
oggetto del modulo operativo	Termine iniziale	MESE-ANNO	Termine finale	MESE-ANNO				

MODULO OPERATIVO 3	DURATA (3 Mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) del Bando	SERVIZI ACCESSORI ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera b), e comma 2 del Bando	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica)
oggetto del modulo operativo	Termine iniziale	MESE-ANNO	Termine finale	MESE-ANNO				

MODULO OPERATIVO 4	DURATA (3 Mesi)				ATTIVITA' PROGETTUALI (Descrizione sintetica)	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera a) e Allegato A) del Bando	SERVIZI ACCESSORI ALLA CREAZIONE O ALLO SVILUPPO DI NUOVA IMPRESA Articolo 8, comma 1, lettera b), e comma 2 del Bando	RISULTATI OPERATIVI (Descrizione sintetica)
oggetto del modulo operativo	Termine iniziale	MESE-ANNO	Termine finale	MESE-ANNO				

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea di intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

ASSETTO ORGANIZZATIVO COMPLESSIVO DELL'OPERAZIONE

Allegato n. 2 alla Convenzione di sovvenzione approvata con Decreto del Direttore del Servizio Attività Culturali n. XXXX, dd. xx/yy/2018
Prat. n. XXXXX (MIC); Codice (CUP): XXXXXXXXXXXXXXX; Codice (RNA-COR): YYYYYY;

Struttura Regionale Attuatrice (SRA) Responsabile dell'attuazione dell'Attività 2.1.b del POR FESR FVG 2014 - 2020	
	Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale cultura e sport
	Servizio Attività culturali
	Posizione Organizzativa " Coordinamento degli interventi regionali a sostegno delle attività culturali in materia di musica, folclore, teatro amatoriale, attività bandistica e coristica, delle arti figurative, della divulgazione della cultura, della valorizzazione della memoria storica e della gestione attività FESR"

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni

Responsabile del coordinamento tecnico operativo delle Linee di intervento 2.1.b.1 e 2.1.b.2	
	Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica di Trieste - Area Science Park

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni	Inquadramento U.C.S.	Monte ore complessivamente concordato per l'implementazione dell'Operazione
			Direttore/Dirigente	0
			Project manager	0
			Personale tecnico - amministrativo	0

Responsabile dell'erogazione dei servizi di supporto alla creazione o allo sviluppo di nuova impresa previsti dal Programma personalizzato di pre-incubazione e incubazione di impresa	
	Incubatore certificato preposto

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni	Inquadramento U.C.S.	Monte ore complessivamente concordato per l'implementazione dell'Operazione
			Direttore/Dirigente	0
			Project Manager	0
			Personale tecnico amministrativo	0

Team di progetto: soggetti ammessi dal Beneficiario a partecipare all'attuazione dell'Operazione	
	Beneficiario
	Nome
	Titolo del progetto

Nominativo	Ruolo	Compiti e funzioni

POR FESR FVG 2014 - 2020

Linea di intervento POR 2.1.b.1 - Pre-incubazione e incubazione di imprese culturali, creative e turistiche

Bando approvato con D.G.R. n. 2492, dd. 14/12/2017, avente ad oggetto la "*Concessione di sovvenzioni per il finanziamento di programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa, finalizzati alla realizzazione di progetti di creazione o di sviluppo di nuove imprese caratterizzati da una significativa valenza o da un rilevante connotato culturale e/o creativo* "

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Allegato n. 3 alla Convenzione di sovvenzione approvata con Decreto del Direttore del Servizio Attività Culturali n. XXXX, dd. xx/yy/2018
Prat. n. XXXXX (MIC); Codice (CUP): XXXXXXXXXXXXXXX; Codice (RNA-COR): YYYYYY;

Tabella n. 1 - Costi del personale del Responsabile del coordinamento tecnico dell'Operazione - Area Science Park

Ruolo o Inquadramento	Costi del personale di Area Science Park									
Direttore/Dirigente	Costo Medio Orario applicabile (A_1)	87,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (B_1)	13,05 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_1)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_1)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_2)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_3)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_2)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_3)
	Costo Orario Complessivo (A_1) + (B_1)	100,05 €					- €	- €	- €	- €
					(C_1) + (C_2) + (C_3)	0			(D_1) + (D_2) + (D_3)	- €
Project manager	Costo Medio Orario applicabile (A_2)	28,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (B_2)	4,20 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_4)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_4)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_5)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_6)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_5)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_6)
	Costo Orario Complessivo (A_2) + (B_2)	32,20 €					- €	- €	- €	- €
					(C_4) + (C_5) + (C_6)	0			(D_4) + (D_5) + (D_6)	- €
Personale tecnico - amministrativo	Costo Medio Orario applicabile (A_3)	25,00 €	Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (B_3)	3,75 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_7)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_7)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_8)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (C_9)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_8)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (D_9)
	Costo Orario Complessivo (A_3) + (B_3)	28,75 €					- €	- €	- €	- €
					(C_7) + (C_8) + (C_9)	0			(D_7) + (D_8) + (D_9)	- €
					$\Sigma_1(C)_9$	0			$\Sigma_1(D)_9$	- €

Tabella n. 2 - Costi del personale del Responsabile dell'erogazione dei servizi di supporto alla creazione o allo sviluppo di nuova impresa - Incubatore certificato

Ruolo o Inquadramento	Costi del personale dell'Incubatore certificato									
			Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costo Medio Orario applicabile (E_1)	64,00 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_1)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_1)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_2)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_3)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_2)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_3)
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (F_1)	9,60 €								
Direttore/Dirigente	Costo Orario Complessivo (E_1) + (F_1)	73,60 €					- €	- €	- €	- €
					(G_1) + (G_2) + (G_3)	0			(H_1) + (H_2) + (H_3)	- €
			Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costo Medio Orario applicabile (E_2)	31,00 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_4)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_4)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_5)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_6)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_5)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_6)
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (F_2)	4,65 €								
Project manager	Costo Orario Complessivo (E_2) + (F_2)	35,65 €					- €	- €	- €	- €
					(G_4) + (G_5) + (G_6)	0			(H_4) + (H_5) + (H_6)	- €
			Monte Ore Operazione				Costo ammesso			
	Costo Medio Orario applicabile (E_3)	26,00 €	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_7)	Monte Ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_7)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_8)	Monte ore concordato in relazione al modulo operativo n. progressivo (G_9)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_8)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (H_9)
	Costi Indiretti a tasso forfettario del 15% (F_3)	3,90 €								
Personale tecnico - amministrativo	Costo Orario Complessivo (E_3) + (F_3)	29,90 €					- €	- €	- €	- €
					(G_7) + (G_8) + (G_9)	0			(H_7) + (H_8) + (H_9)	- €
					$\Sigma_1(G)_9$	0			$\Sigma_1(H)_9$	- €
					$\Sigma_1(C)_9 + \Sigma_1(G)_9$	0			$\Sigma_1(D)_9 + \Sigma_1(H)_9$	- €
									% AREA S.P.	#DIV/0!

Tabella n. 3 - Costi ammessi correlati alle tipologie di servizi di cui all'articolo 8, comma 1, lettera b), e comma 2 del Bando

ACQUISIZIONE DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE Articolo 8, comma 2, lettera a)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 1*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_1)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_2)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_3)
				$(i_1) + (i_2) + (i_3)$	- €

ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA Articolo 8, comma 2, lettera b)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 2*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_4)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_5)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_6)
	1. Servizio xxx (durata attività 3 mesi: aprile 2019-giugno 2019)				
		- €	- €	- €	- €
				$(i_4) + (i_5) + (i_6)$	- €

ACQUISIZIONE DI PRESTAZIONI E LAVORAZIONI Articolo 8, comma 2, lettera c)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 3*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_7)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_8)	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_9)
	2. Servizio xxx (durata attività 6 mesi: dicembre 2018-maggio 2019)				
	3. Servizio xxx (durata attività 9 mesi: gennaio 2019-settembre 2019)				
		- €	- €	- €	- €
				$(i_7) + (i_8) + (i_9)$	- €

ACQUISIZIONE DI BENI IMMATERIALI Articolo 8, comma 2, lettera d)	*(Descrizione sintetica del servizio)* *Servizio 4*	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{10})	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{10})	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{11})	Costo ammesso per modulo operativo n. progressivo (i_{12})
				$(i_{10}) + (i_{11}) + (i_{12})$	- €
				$\Sigma_1(I)_{12}$	- €
				$\Sigma_1(D)_9 + \Sigma_1(H)_9 + \Sigma_1(I)_{12}$	- €

Costo ammesso complex. Modulo operativo n.	Costo ammesso complex. Modulo operativo n.	Costo ammesso complex. Modulo operativo n.	Costo ammesso complex. Modulo operativo n.
- €	- €	- €	- €

18_43_1_DDS_COMP SIST AGROAL_5850_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 11 ottobre 2018, n. 5850

Proroga termini al 31 ottobre 2018 per l'accesso al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante la tipologia d'intervento 16.1.1 - seconda fase - ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, ed in particolare l'articolo 20, il quale prevede il sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), come modificato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/669 della Commissione di data 28 aprile 2016;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), nella sua ultima versione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2018) 666 final, adottata dalla Commissione Europea in data 31 gennaio 2018, della quale si è preso atto con Deliberazione del 23 febbraio 2018, n. 359, ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che prevede, tra le altre, la tipologia di intervento 16.1.1 - Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura;

VISTO il testo di cui all'intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTA la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, per l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del Programma di Sviluppo rurale";
VISTO il Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio 2016, n. 0141/Pres. e pubblicato sul supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016, modificato con decreto del Presidente della Regione 4 aprile 2017, n. 73, pubblicato sul BUR SO del 6 aprile 2017, n. 12;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 1313 che approva l'avviso relativo alla seconda fase - Invito a presentare i progetti di innovazione dei Gruppi Operativi - del bando per l'accesso alla tipologia di intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura." del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia;
ATTESO che l'articolo 19, comma 1 del bando prevede che il richiedente possa presentare la domanda di sostegno entro l'1ottobre 2018;
ATTESO che l'articolo 19, comma 2 del bando prevede che il termine di presentazione delle domande possa essere prorogato con decreto del direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il proprio decreto n. 5462/AGFOR del 19.09.2018 con il quale il termine di presentazione della domanda di sostegno a valere sulla seconda fase della tipologia d'intervento 16.1.1 è prorogato al 15 ottobre 2018;
VISTA la nota prot. 2615 di data 10 ottobre 2018 con la quale l'Università di Udine, congiuntamente ai partner Consorzio delle DOC FVG, Thiel Cooperativa sociale, AIAB-APROBIO FVG, Danta legnami e biomasse s.r.l., Associazione Istituto di Genomica Applicata, chiede un'ulteriore proroga fino al 31 ottobre 2018 per la presentazione delle domande di finanziamento relative alla seconda fase della tipologia di intervento in oggetto, motivando che tale richiesta è dovuta alla complessità della documentazione prevista dal bando;
TENUTO CONTO che il sistema per il rilascio informatico delle domande sul portale SIAN, messo da poco tempo a disposizione dei richiedenti, comporta effettivamente delle procedure complesse che coinvolgono tutti i partner progettuali che devono operare ciascuno sul proprio fascicolo in coordinamento temporale con il capofila, il che comporta un allungamento nella tempistica di rilascio delle domande;
CONSIDERATA la necessità di garantire ai richiedenti una tempistica adeguata per l'inserimento a sistema delle domande di sostegno;
RITENUTO pertanto necessario prorogare il termine di presentazione delle domande al 31 ottobre 2018;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Il termine di presentazione della domanda di sostegno a valere sulla seconda fase della tipologia d'intervento 16.1.1 "Sostegno per la costituzione e la gestione dei Gruppi Operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura" di cui all'articolo 19, comma 1 del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 13 luglio 2018, n. 1313 e già prorogato al 15 ottobre 2018 con proprio decreto n. 5462/AGFOR del 19.09.2018 è ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2018.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 11 ottobre 2018

URIZIO

18_43_1_DDS_COMP SIST AGROAL_5851_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agroalimentare 11 ottobre 2018, n. 5851

Legge regionale 5/2006 (Sissar), articolo 16, comma 2): appro-

vazione progetti presentati dai soggetti erogatori per l'attività 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2006, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni concernente il "Sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale (SISSAR)";
VISTO il D.P.Reg. 7 agosto 2018, n. 0161/Pres. con il quale si approva la "Programmazione del sistema integrato dei servizi di sviluppo agricolo e rurale di cui alla l.r. 5/2006, per il periodo 2016-2018. Aggiornamento annuale per il 2018" (di seguito denominato regolamento);
ATTESO che ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, sono stati presentati, da parte di 5 soggetti erogatori, 5 progetti relativi all'attività del CAPO I del regolamento;
CONSIDERATO che l'articolo 16, comma 4, della legge regionale 5/2006 prevede che i progetti presentati dagli aventi titolo siano valutati da un'apposita Commissione di esperti (di seguito "Commissione");
ATTESO che i progetti pervenuti sono stati valutati dalla Commissione, costituita ed aggiornata nella sua composizione con decreti del Direttore centrale alle risorse agricole, naturali e forestali n. 6790 del 17 ottobre 2006, n. 1091 del 9 giugno 2008, n. 1830 del 13 agosto 2009, decreto del Direttore centrale alle risorse rurali, agroalimentari e forestali n. 42 del 19 gennaio 2011 e decreto del Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche n. 5586/AGFOR del 28/09/2018;
VISTO il verbale dell'8 ottobre 2018 della Commissione con il quale si ritengono ammissibili a finanziamento i 5 progetti presentati, individuandone il costo ed il contributo ammesso per ciascuno di essi;
RITENUTO pertanto, in base all'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, di approvare i progetti ammissibili in base alle risultanze formulate dalla Commissione, indicandone anche il relativo costo e il contributo ammesso, nonché di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvati, a seguito delle risultanze formulate dalla Commissione, i 5 progetti presentati ai sensi dell'articolo 16, comma 1 della legge regionale 5/2006, da parte di 5 soggetti attuatori, così come di seguito elencati:

n.	Soggetto erogatore	CAPO I			
		Costo progetto		Costo ammesso	Contributo ammesso CAPO I
1	Consorzio di tutela DOP Tergeste		28.421,00	28.421,00	26.999.95
2	Consorzio delle D.O.C.-F.V.G.		196.842,11	196.842,11	187.000,00
3	Consorzio tutela vini Collio		22.631,50	22.631,50	21.499,90
4	Cooperativa frutticoltori friulani SCA		48.060,00	48.060,00	40.500,00
5	Associazione italiana agricoltura biologica del FVG (AIAB) - APROBIO FVG	frutticolo	18.947,37	18.947,37	18.000,00
		orticolo	18.947,37	18.947,37	18.000,00
		seminativi	18.947,37	18.947,37	18.000,00
	Totale complessivo		**€ 352.796,72**	**€ 352.796,72**	**€ 329.999,85**

2. Come previsto dall'articolo 16, comma 2, della legge regionale 5/2006, il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Udine, 11 ottobre 2018

URIZIO

18_43_1_DDS_COORD POL MONT_2780_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 12 ottobre 2018, n. 2780

Legge regionale 11 agosto 2016 n. 14, articolo 2, commi da 143 a 147 - Concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distri-

buzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo. Approvazione graduatoria e prenotazione delle risorse anno 2018.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'articolo 2, commi da 143 a 147, della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi a favore delle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo destinando per l'anno 2016 risorse per € 300.000,00;
VISTO il "Regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26)", approvato con delibera della Giunta regionale n. 1758 del 23 settembre 2016 ed emanato con decreto del Presidente della Regione n. 178/Pres del 27/09/2016;
VISTO il "Regolamento di modifica del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, ai sensi dell'art. 2, commi 143, 144, 145 e 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 , emanato con decreto del presidente della regione 27 settembre 2016 n. 178", approvato con delibera della Giunta regionale n. 237 del 17 febbraio 2017;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 22 febbraio 2017 n. 40 che dispone l'emanazione del regolamento di modifiche di cui al decreto n. 178/Pres del 27/09/2016;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018), che stanzia risorse per € 200.000,00 a carico del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, competenza 2018 al fine di concedere aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo;
ATTESO che ai sensi della legge regionale 10 novembre 2017 n. 37, art. 2 coma 53, tra le imprese ammissibili a finanziamento rientrano anche i gestori dei rifugi alpini di difficile accessibilità;
ATTESO che l'articolo 8 comma 1 del regolamento prevede che per le domande di contributo sono presentate nel periodo intercorrente tra l'1 gennaio ed il 30 aprile di ogni anno e che i contributi sono concessi, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento, entro novanta giorni dal termine finale per la presentazione delle domande di concessione del contributo, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
ATTESO che alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande sono pervenute 210 domande di finanziamento;
RILEVATO che le imprese Bortolotti Marina, Corona Davide, Pellizotti Annalisa, Bonora Luigia, Dorigo Gino, Centofanti Francesca, Market da Cinzia di De Cecco Cinzia, Il Matitone di Stefanutti Paola, Bar la Meridiana di Menegon Ines, Collino Biagina, Bidoli Catterina e Boz Attilio hanno presentato ciascuno due o più domande di finanziamento riferite al medesimo intervento;
ATTESO che le imprese Bortolotti Marina, Corona Davide e Collino Biagina hanno effettuato un primo invio mediante PEC contenente l'istanza completa in tutti i suoi elementi e pertanto istruibile, mentre con il secondo invio hanno trasmesso la medesima istanza, rendendo la stessa non istruibile ai sensi dell'art. 9 comma 2 del regolamento;
ATTESO che l'impresa Dorigo Gino, comunica che la seconda istanza inviata sostituisce la prima in quanto la stessa risultava priva di alcuni contenuti;
ATTESO che l'impresa Pellizzotti Annalisa ha effettuato due invii mediante PEC, dei quali il primo non risulta certificato in quanto presenta un'anomalia e reca infatti il messaggio "impossibile effettuare il riconoscimento della firma" che rende la prima domanda inviata non istruibile;
ATTESO che le imprese Bonora Luigia e Centofanti Francesca con il secondo invio, comunicano che la seconda istanza risulta quella corretta e sostituisce la prima inviata, che pertanto non è oggetto di attività istruttoria;
ATTESO che l'impresa Bidoli Catterina ha effettuato tre invii, i primi due non istruibili in quanto le PEC

risultano prive di contenuti, mentre il terzo risulta comprensivo della documentazione necessaria e pertanto istruibile;
ATTESO che l'impresa Boz Attilio ha effettuato due invii, il primo non istruibile in quanto la PEC risulta priva di contenuti, mentre il secondo risulta comprensivo della documentazione necessaria e pertanto istruibile;
ATTESO che le imprese Il Matitone di Stefanutti Paola e Market da Cinzia di De Cecco Cinzia hanno effettuato due invii, il primo dei quali non risulta istruibile in quanto non inviato via PEC, mentre il secondo risulta istruibile in quanto inviato nella modalità prevista dal regolamento;
ATTESO che l'impresa Bar La Meridiana di Menegon Ines ha effettuato lo stesso invio in due modalità diverse: alla casella email non PEC della Regione e all'indirizzo PEC portando all'attribuzione di due distinti numeri di protocollo dei quali pertanto è oggetto di attività istruttoria solo quello contenente l'istanza inviata mediante PEC e corrispondente al primo invio;
RILEVATO, pertanto che le istanze pervenute ed oggetto di attività istruttoria sono complessivamente 197;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 11 comma 1 del suddetto Regolamento la concessione del contributo avviene a seguito della conclusione di una procedura valutativa svolta secondo le modalità del procedimento a graduatoria come disciplinato dall'art. 36 comma 2 della LR 7/2000;
RILEVATO che, ai sensi dell'art 10 comma 1 del regolamento, la graduatoria degli interventi ammessi a contributo è approvata con decreto dal Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna e che la stessa è formulata dall'insieme di domande ammesse a contributo, con l'indicazione dell'ammontare del contributo concedibile a ciascuna delle relative istanze, tenuto conto della disponibilità delle risorse finanziarie;
VISTI i verbali istruttori redatti per ogni singola domanda di finanziamento, che qui si intendono integralmente richiamati, da cui emerge l'iter logico seguito e le motivazioni che fanno determinato l'esito della valutazione effettuata sui singoli interventi in applicazione dei criteri definiti dall'art. 12 del Regolamento;
RILEVATO che non risultano ammissibili le seguenti domande di finanziamento:
- Prot. n. SG-gen- 2018-3061-A dell'1/03/2018 presentata dall'impresa I.S.E.T. S.A.S. di Barcella Claudio in quanto l'istanza presentata risulta la medesima inviata nel corso del 2017. Tutti i dati in essa contenuti, nonché le date ed i riferimenti, corrispondono a quelli dell'istanza presentata, a valere sul medesimo regolamento, per l'anno 2017. Con nota n. SG-gen-2018-8554-P del 26/06/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000 alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-3811-A del 15/03/2018 presentata dall'impresa Baraonda di Nodale Matteo per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 4 del Regolamento. Con nota prot. n. SG-gen-2018-9571-P del 20/07/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-4733-A del 29/03/2018 presentata dall'impresa Pizzeria Da Renato s.n.c. di Piller Roner Fabio e Davide per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 2.2) del Regolamento. Con nota prot. n. SG-gen-2018-8751-P del 29/06/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-4730-A del 29/03/2018 presentata dall'impresa Solero s.a.s. di Solero Alessandro & Luigi per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 2.2) del Regolamento. Con nota prot. n. SG-gen-2018-8551-P del 26/06/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-4599-A del 27/03/2018 presentata dall'impresa Cossetti Francesca per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 2.2) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25326-P del 13/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen-2018-4731-A del 29/03/2018 presentata dall'impresa Cima Sport di Pachner Giuseppe & C. s.n.c. per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 2 lettera e) punto 2.3) del Regolamento. Con nota prot. n. SG-gen-2018-8764-P del 29/06/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-5832-A del 23/04/2018 presentata dall'impresa Ski Bar Ippopotamus snc di Giacobbi Vincenzo & C. per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 2.2) del Regolamento. Con nota prot. n. SG-gen-2018-9408-P del 17/07/2018 sono stati comu-

nicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen-2018-3918-A del 16/03/2018 presentata dall'impresa Corona Davide per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 2, comma 53 della L.R. 37 del 10 novembre 2017. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25915-P del 13/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen-2018-6254-A del 03/05/2018 presentata dall'impresa Del Fabbro Giuliana per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 8, comma 1 del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25691-P del 05/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6204-A del 02/05/2018 presentata dall'impresa Panificio Chialina di Pecol Roberto per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 2, lett. e) punto 2.1) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25688-P del 05/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6299-A del 04/05/2018 presentata dall'impresa Bidoli Catterina per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 8, comma 1 del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25689-P del 05/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-66301-A del 04/05/2018 presentata dall'impresa Boz Attilio per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 8, comma 1 del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25690-P del 05/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6178-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa Edicola centrale di Laura Urbica per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 1 del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25916-P del 13/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6177-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa Rifugio De Gasperi di Gubeila Omar e C. s.n.c. per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 1 del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25931-P del 13/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen-2018-5902-A del 24/04/2018 presentata dall'impresa Moro Irma per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 8 del Regolamento (la domanda risulta infatti priva di contenuti). Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25440-P del 23/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000. L'impresa, con nota del 29 agosto 2018, prot. n. DGEN-gen-2018-25548-A ha dato riscontro alla nota inviata. Le motivazioni addotte non superano però i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda;
- Prot. n. SG-gen- 2018-5903-A del 24/04/2018 presentata dall'impresa Ortis Legnami e Biomasse di Ortis Gianpiero per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lettera d) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25441-P del 23/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen-2018-5999-A del 27/04/2018 presentata dall'impresa Urban Silva per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 8, comma 4, lettera b) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25442-P del 23/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000. L'impresa, con nota del 29 agosto 2018, prot. n. DGEN-gen-2018-25561-A ha dato riscontro alla nota inviata. Le motivazioni addotte non superano però i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda;
- Prot. n. SG-gen-2018-6015-A del 27/04/2018 presentata dall'impresa Di Gallo Gloria per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 8, comma 4, lettera b) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25533-P del 28/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000. L'impresa, con nota del 03 settembre 2018, prot. n. DGEN-gen-2018-25649-A ha dato riscontro alla nota inviata. Le motivazioni addotte non superano però i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6103-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa Ferramenta Boz Luciana per

assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 1.3) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25531-P del 28/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, i sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6118-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa L'Anima dal Louc di Fantin Omar per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 1.2) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25532-P del 28/08/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, i sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6125-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa Il Matitone di Stefanutti Paola in quanto l'istanza presentata risulta la medesima inviata nel corso del 2017. Tutti i dati in essa contenuti, nonché le date ed i riferimenti, corrispondono a quelli dell'istanza presentata, a valere sul medesimo regolamento, per l'anno 2017. Con nota n. DGEN-gen-2018-25929-P del 13/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000. L'impresa, con nota del 24 settembre 2018, prot. n. DGEN-gen-2018-26143-A ha dato riscontro alla nota inviata. Le motivazioni addotte non superano però i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6129-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa Alpi Julie di Artico Chiara I., Tancredi, Mauro, Lena Marinella A. Società semplice agricola per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 2, lettera d) del Regolamento. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-25930-P del 13/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, alla quale l'impresa non ha dato seguito entro i termini previsti dalla nota stessa;
- Prot. n. SG-gen- 2018-6094-A del 30/04/2018 presentata dall'impresa Mazzoccoli Ezio per assenza del requisito di ammissibilità di cui all'art. 4, comma 2, lettera d) del Regolamento, in quanto il codice ATECO riferito alla sede per la quale viene richiesto il contributo risulta non ammissibile. Con nota prot. n. DGEN-gen-2018-26102-P del 20/09/2018 sono stati comunicati i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'art. 16 bis della LR 7/2000, L'impresa, con nota del 1 ottobre 2018, prot. n. DGEN-gen-2018-26269-A ha dato riscontro alla nota inviata. Le motivazioni addotte non superano però i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda;
RITENUTO pertanto di procedere all'approvazione della graduatoria delle 174 domande ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 e dell'elenco delle 23 domande non ammesse di cui all'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
ATTESO che, con le risorse disponibili, è possibile procedere al finanziamento degli interventi collocati nelle prime 80 posizioni utili della graduatoria di cui all'allegato 3 al presente provvedimento;
RITENUTO per tanto necessario disporre la prenotazione delle risorse per un importo complessivo di € 198.329,00 a carico del capitolo n. 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, competenza 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27/8/2004 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 successive modificazioni ed integrazioni (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale n. 1 di data 13 febbraio 2015 (Razionalizzazione, semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi di spesa);
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015 n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la L.R. n. 14 di data 11 agosto 2015 "Assestamento del bilancio 2016 e del bilancio pluriennale per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 26/2015;
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017 n. 45 (Legge di stabilità 2018);

DECRETA

Per quanto esposto in premessa:
1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo presentate ai sensi dell'art. 8 del regolamento recante i criteri e le modalità per la concessione dei contributi degli aiuti alle imprese commerciali e ai titolari delle autorizzazioni all'esercizio degli impianti di distribuzione carburanti finalizzati alla riduzione dei maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo, in attuazione dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, ed ammesse a finanziamento di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'elenco delle domande non ammesse a contributo di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le motivazioni nello stesso indicate.
3. Di prenotare le risorse di € 198.329,00 (centonovantottomilatrecentoventinove/00) stanziate a carico

del capitolo 1194 del bilancio finanziario gestionale approvato con DGR 2701/2017, competenza 2018 come da "Allegato contabile" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, a titolo di finanziamento delle istanze presentate a valere sulle disposizioni dell'articolo 2, commi da 143 a 146 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14, per gli interventi collocati nelle prime 80 posizioni della graduatoria di cui all'allegato 3 al presente atto.
4. Di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

TONEGUZZI

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato 1

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	LU NEGOZIUT DI ELENA DI TAMUSSIN ELENA	C	0,00	16/04/2018	19:07:12	5687	74.207,00	74.207,00	74.207,00	2.500,00	45
2	RAGOGNA MARIA TERESA	C	23.789,00	26/03/2018	09:52:45	4529	15.260,00	2.500,00	15.260,00	2.500,00	45
3	DOLCE E SALATO DI GRAMOLA AMBRA	C	0,00	16/04/2018	13:07:39	5535	8.500,00	2.500,00	8.500,00	2.500,00	42
4	SIMEONI ANDREA	C	0,00	26/04/2018	18:13:33	6045	25.000,00	2.500,00	25.000,00	2.500,00	42
5	COUTOUT NICOLAS	C	0,00	27/04/2018	16:42:46	6168	44.700,00	2.500,00	44.700,00	2.500,00	42
6	ANTICA CORTE SAS DI BONDIO SILVIA & C	C	0,00	28/04/2018	20:31:30	6134	88.100,00	2.500,00	88.100,00	2.500,00	42
7	GIUST MARA	C	7.298,00	26/04/2018	09:33:44	6014	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
8	CANALAZ ADELE	C	7.480,00	28/04/2018	21:21:03	6135	5.950,00	2.500,00	5.950,00	2.500,00	42
9	CORONA PIERA	C	15.369,00	26/04/2018	17:45:33	6009	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
10	TOMMASI ALMER VINCENZO	C	25.117,00	26/04/2018	17:34:40	6006	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	42
11	FOR SOCIAL VALTRAMONTINA SNC DI SINA THOMAS E GAIATTO MORGAN	C	56.118,00	27/04/2018	17:03:14	6116	13.950,00	2.500,00	13.950,00	2.500,00	41
12	MAZZUCCO LUIGINA	C	23.106,00	28/04/2018	10:58:35	6128	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	40
13	MARCON JENNI	C	23.326,00	27/04/2018	12:05:59	6100	4.758,00	4.758,00	4.758,00	2.379,00	40
14	AZ. AGR. DUGARO DI DUGARO ALESSANDRO E DUGARO CATERINA S.S.	C	29.333,00	30/04/2018	10:10:56	6155	5.350,00	2.500,00	5.350,00	2.500,00	40
15	POCHERO ROBERTO	C	115.387,00	21/04/2018	23:49:55	5815	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	40
16	GRESSANI GIOVANNA	C	39.695,00	23/03/2018	17:11:02	4515	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
17	LA BOTTEGA DI LISA DI CECONI EUGENIA	C	42.893,73	12/04/2018	16:37:12	5424	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	39
18	LAZZARA CLAUDIO	C	46.586,73	18/04/2018	16:16:04	5693	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	39
19	GENNARO PIER ITALO	C	48.151,00	01/03/2018	15:11:03	3125	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	39
20	PANIFICIO PASTICCERIA NASSIVERA BORIS	C	83.183,00	26/04/2018	10:54:57	6000	34.900,00	34.900,00	34.900,00	2.500,00	39
21	GRAZIUTTI DI SPAGGIARI THOMAS E BATTOIA MARA SNC	C	105.880,00	17/04/2018	20:49:18	5604	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	39
22	TRAVA SNC DI ALAIN BROLLO & C.	C	0,00	16/03/2018	16:19:12	4384	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	38
23	POLO SARA	C	0,00	27/03/2018	21:26:31	4657	14.500,00	2.500,00	14.500,00	2.500,00	38
24	PALLOBER ANNA	C	0,00	26/04/2018	09:59:50	6039	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	38
25	ZUSSINO AUGUSTO	C	4.985,00	24/04/2018	09:26:37	5943	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
26	CIOTOLA GENNARO - DA GENNARO	C	9.425,00	23/04/2018	09:30:45	5842	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	38
27	BAR AL SOLE DI LINASSI BRUNA	C	12.035,00	21/02/2018	09:49:16	2504	3.400,00	1.700,00	3.400,00	1.700,00	38
28	MARSEU RINO	C	16.442,00	28/04/2018	10:45:02	6173	12.600,00	2.500,00	12.600,00	2.500,00	38
29	TOMASINO LORETTA	C	18.787,00	24/04/2018	09:31:56	5944	7.800,00	2.500,00	7.800,00	2.500,00	38
30	LA MALGA DEL PIUSSI DI PIUSSI ANNA E SACCAVINO GIUSEPPE SNC	C	18.907,00	20/04/2018	10:47:12	5833	8.400,00	8.400,00	8.400,00	2.500,00	38
31	LA FUEO RISTORANT DI GORTAN CAPPELLARI	C	30.635,00	08/03/2018	12:44:44	3468	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	38
32	DA FAUSTO & C. SNC DI FACHIN FAUSTO	C	30.672,00	23/04/2018	14:33:51	5913	46.363,98	2.500,00	46.363,98	2.500,00	38
33	BAR TRATTORIA ALLA CASCATA DI FELETIG MANUELA	C	33.649,00	27/04/2018	12:21:11	6104	6.297,00	6.297,00	6.297,00	2.500,00	38
34	OSTERIA AL COLOVRAT DI TOMASETIG DOLORES	C	39.105,00	27/04/2018	09:02:26	6026	13.200,00	2.500,00	13.200,00	2.500,00	38
35	BAR ALLA POSTA DI PACELLI GIOVANNI	C	51.879,00	28/04/2018	18:17:29	6133	45.976,00	45.976,00	45.976,00	2.500,00	38
36	MARGHERITA DI PETRIS ANTONELLA & C. SAS	C	68.251,00	27/04/2018	11:28:26	6165	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38
37	PANIFICIO DEI FRATELLI AGOSTINIS SNC DI GILBERTO AGOSTINIS & C	B	21.918,17	17/04/2018	17:20:26	5603	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	38
38	MANDIMANIA DI PAULON DANIELA	C	5.495,00	30/04/2018	17:25:38	6199	8.700,00	2.500,00	8.700,00	2.500,00	37
39	IACONISSI ANNA	C	98.892,28	18/04/2018	16:04:46	5692	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	37
40	MARTINIS MARIA DORA	C	0,00	26/04/2018	17:19:40	6016	351.200,00	2.500,00	351.200,00	2.500,00	36
41	BAR SPORT DI BLARASIN ALICE	C	22.872,15	26/04/2018	17:37:27	6008	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	36
42	AZ. AGR. CECUTTI ALAN	C	24.917,00	27/04/2018	17:31:52	6120	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	36
43	DE INFANTI CARLO DI GRACCO PAOLA & C. SAS	C	25.951,24	18/04/2018	14:30:33	5688	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	36
44	BATTOIA DINA	C	26.422,00	24/04/2018	09:16:08	5914	11.700,00	2.500,00	11.700,00	2.500,00	36
45	TURRI BARBARA	C	26.670,00	30/04/2018	22:42:53	6215	12.938,10	2.500,00	12.938,10	2.500,00	36
46	AL CENTRO DI MELISSA ALBA	C	27.227,00	17/04/2018	10:48:00	5559	17.610,00	2.500,00	17.610,00	2.500,00	36
47	SEDOLA ETTORE	C	28.517,00	16/04/2018	10:23:31	5507	18.500,00	3.000,00	18.500,00	2.500,00	36
48	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DI BONIS SOC. COOP. A R. L.	C	33.114,00	20/04/2018	12:14:47	5814	20.088,47	2.500,00	20.088,47	2.500,00	36
49	FASSI SARAH ADELE	C	44.381,00	19/04/2018	15:07:13	5748	27.458,50	2.500,00	27.458,50	2.500,00	36
50	CRISNARO DONATELLA	C	44.621,88	24/04/2018	18:00:23	5949	12.454,00	12.454,00	12.454,00	2.500,00	36

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
51	ROSSI MARIA PIA	B	34.191,00	21/03/2018	11:57:07	4377	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	36
52	BORTOLOTTI MARINA	C	40.775,00	03/03/2018	16:19:18	3191	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	35
53	TOSONI MARIA	C	50.500,00	25/04/2018	21:21:09	5956	13.800,00	3.500,00	13.800,00	2.500,00	35
54	IL BON PAN DI PUPPIS STEFANIA	C	69.678,00	27/04/2018	10:11:29	6049	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	35
55	BRUNASSO LORIS	C	76.028,00	18/04/2018	15:39:43	5691	76.143,00	76.143,00	76.143,00	2.500,00	35
56	DORIGO GINO	C	117.455,00	19/04/2018	10:01:14	5699	62.201,12	2.500,00	62.201,12	2.500,00	35
57	PELLIZZARI CATIA	C	125.607,00	26/04/2018	16:57:33	6003	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	35
58	AN BEPO CAFE' DI DE PRATO PAOLO	B	38.656,00	08/03/2018	12:29:17	3467	6.202,00	2.500,00	6.202,00	2.500,00	35
59	PALUMBO MAGRI' ASSUNTA	C	0,00	12/03/2018	18:01:54	3686	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	34
60	NODALE LAURA	C	18.515,00	23/04/2018	09:08:06	5836	9.060,00	2.500,00	9.060,00	2.500,00	34
61	CENTOFANTI FRANCESCA	C	34.850,87	24/04/2018	11:00:29	5946	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
62	MINCHEVICI VITTORIA	C	36.347,00	05/03/2018	09:57:47	3192	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	34
63	DA GIOIA DI ROSSET GIOIELLA	C	39.906,49	23/04/2018	10:36:07	5844	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
64	PARNASSO MARTINA	C	57.703,73	27/03/2018	17:03:24	4655	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	34
65	NARDONE RENATO	C	62.066,00	20/04/2018	09:22:10	5755	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	34
66	COLLINO BIAGINA	C	66.423,00	28/04/2018	13:00:47	6130	12.618,00	2.500,00	12.618,00	2.500,00	34
67	NODALE MATTEO	C	59.665,00	20/04/2018	09:24:23	5756	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	33
68	COMIS FRANCO & C. SAS	C	80.442,00	21/03/2018	14:13:34	4398	25.500,00	2.500,00	25.500,00	2.500,00	33
69	ALIMENTARI DI FACHIN ARIANNA	C	108.200,80	11/04/2018	14:35:17	5400	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	33
70	LANFRIT CARLO	C	115.647,00	27/04/2018	11:59:37	6099	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	33
71	AMMINISTRAZIONE FRAZIONALE DI PESARIIS - PROPRIETA' COLLETTIVA DI DIRITTO PUBBLICO	C	278.972,00	23/04/2018	14:08:29	5900	134.000,00	134.000,00	134.000,00	2.500,00	33
72	BAR PAMPALUGO DI SCARSINI CRISTINA	C	22.132,41	04/04/2018	11:13:30	5112	12.935,71	2.500,00	12.935,71	2.500,00	32
73	CIMENTI MARISA	C	27.846,00	09/04/2018	12:02:45	5208	16.070,00	2.500,00	16.070,00	2.500,00	32
74	TRIBUTSCH RENATA	C	42.718,00	26/04/2018	20:55:15	6012	13.000,00	2.500,00	13.000,00	2.500,00	32
75	FLORIDI CINZIA	C	46.838,00	30/04/2018	16:42:51	6198	16.600,00	2.500,00	16.600,00	2.500,00	32
76	GIRARDIS ANNA	C	54.772,18	27/04/2018	11:22:44	6096	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	32
77	CENTRO SPORTIVO DA MIKY DI GREGORUTTI MICHELE	C	54.808,00	29/03/2018	09:42:35	4779	27.371,93	2.500,00	27.371,93	2.500,00	32
78	TRADIZIONE CARNIA SRL	C	0,00	28/04/2018	10:19:49	6171	9.000,00	5.000,00	9.000,00	2.250,00	31
79	CIRCOLO COL GENTILE	C	9.554,00	30/04/2018	07:42:53	6151	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
80	BUZZI ALESSANDRO	C	10.860,00	27/01/2018	18:11:27	1246	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	31
81	ELETTROCASA DI DE CRIGNIS LUISA	C	14.828,76	18/04/2018	09:38:44	5620	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	31
82	ZANIER ANNA MARIA	C	16.918,64	16/04/2018	16:06:57	5685	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	31
83	GRILLO GINO	C	31.723,52	28/03/2018	15:56:19	4743	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	31

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
84	PELLIZOTTI ANNA LISA	C	38.218,10	10/04/2018	12:16:40	5259	8.300,00	8.300,00	8.300,00	2.500,00	31
85	NASSIMBENI ELISABETTA	C	67.208,00	24/04/2018	13:05:52	5947	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
86	PANIFICIO ADAMI TIZIANO & C. SNC	C	110.785,29	27/04/2018	12:09:31	6102	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
87	MARKET DA CINZIA DI DE CECCO CINZIA	B	0,00	28/04/2018	13:07:26	6131	117.860,00	2.500,00	117.860,00	2.500,00	31
88	SOLERO RENZO	C	30.529,00	27/03/2018	07:26:18	4734	17.700,00	2.500,00	17.700,00	2.500,00	30
89	ALBERGO AL PURA DI ROMAN ROS NILLA	C	37.617,45	27/04/2018	11:25:41	6095	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	30
90	QUAGLIA ELENA - QUAGLIA ROBERTA & C SNC	C	39.904,00	20/04/2018	10:02:29	5774	13.880,00	2.500,00	13.880,00	2.500,00	30
91	MOROCUTTI PIERINO	C	59.205,39	20/04/2018	14:58:55	5820	5.406,04	2.500,00	5.406,04	2.500,00	30
92	BAR DA GINA DI CASABELLATA ANTONIETTA	C	67.078,00	29/03/2018	08:54:26	4772	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	30
93	SABOTHA BRUNA	C	80.237,00	22/04/2018	16:35:49	5831	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	30
94	BAR AL FOGOLAR DI GORTAN MARINA	C	98.927,00	01/03/2018	14:44:00	3124	11.000,00	2.500,00	11.000,00	2.500,00	30
95	BORTOLUSSI LAURA	C	0,00	20/04/2018	11:53:50	5813	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	29
96	GEROMETTA PAOLA	C	11.085,00	16/03/2018	14:30:42	4229	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	29
97	COLOMBO FABIO	C	27.782,24	14/03/2018	10:08:49	3813	14.000,00	2.500,00	14.000,00	2.500,00	29
98	CARGNELUTTI NORMA	C	115.617,00	27/04/2018	08:39:56	6024	6.240,00	2.500,00	6.240,00	2.500,00	29
99	STRAZZOLINI TIZIANA	B	25.524,10	23/03/2018	11:07:11	4486	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	29
100	B. E B. GESTIONI DI BONATO NADIA	B	41.529,53	18/04/2018	15:15:41	5706	4.200,00	2.100,00	4.200,00	2.100,00	29
101	LA BUTEGHE DAL FORMADI DI SCREM JURI	C	0,00	23/04/2018	14:33:38	5912	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
102	VANINO ROBERT	C	0,00	30/04/2018	15:02:25	6197	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	28
103	BAR PIZZERIA AL MEXICO DI PLOZNER WALTER E C. SNC	C	17.539,71	11/04/2018	10:57:16	5290	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	28
104	LA BUTEGHE DI CLAMA LOREDANA	C	37.552,44	27/04/2018	15:58:21	6108	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
105	FALESCHINI NELLINA	C	42.157,62	27/03/2018	16:57:44	4652	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	28
106	BAR DA NILO DI BRAGLIA DANILO	C	43.418,00	07/03/2018	18:13:39	3404	20.000,00	2.500,00	20.000,00	2.500,00	28
107	HOTEL CELLA SNC DI PITTINI GIUSEPPE E FABRIZIO & C.	C	60.048,99	24/04/2018	20:36:30	5957	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	28
108	RECCHIA MARA	C	70.579,00	26/04/2018	18:10:05	6011	20.800,00	2.500,00	20.800,00	2.500,00	28
109	AGNOLA MARIO	C	72.644,00	12/03/2018	17:55:21	3602	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	28
110	BAR TRATTORIA MONTE DAUDA DI ZANIER MARINA	C	76.372,36	26/04/2018	17:26:51	5998	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
111	ALBERGO RISTORANTE BAR AL PINO DI ZOLLIA EDO	C	94.151,80	17/04/2018	16:45:51	5602	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	28
112	TOSONI DAVIDE	C	123.916,85	26/04/2018	20:59:00	6013	5.800,00	2.500,00	5.800,00	2.500,00	28
113	AL CAMARIN DI FORTE CINZIA BRUNA	B	0,00	30/04/2018	11:36:17	6176	75.890,00	2.500,00	75.890,00	2.500,00	28
114	BAR CARINO DI ROMANO YLENIA	B	8.498,00	27/04/2018	17:14:27	6117	24.160,00	2.500,00	24.160,00	2.500,00	28
115	OROLOGERIA OREFICERIA BENEDETTI DI BENEDETTI SABRINA	C	19.460,00	02/01/2018	09:43:45	12	9.100,00	2.500,00	9.100,00	2.500,00	27
116	ALIMENTARI CIOTTI DI CIOTTI ANGELO	C	158.019,00	26/03/2018	18:54:20	4729	118.200,00	2.500,00	118.200,00	2.500,00	27
117	CECCHINI ELENA & C SNC	B	38.606,00	27/04/2018	08:47:14	6025	23.630,00	2.500,00	23.630,00	2.500,00	27
118	GORTANI PIERINO	C	23.443,64	03/04/2018	10:46:19	4908	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	26
119	GESTAL DI BONORA PATRIZIA E C SAS	C	50.055,00	27/04/2018	15:29:27	6167	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
120	FLORIT RUDI	B	29.871,00	27/04/2018	11:24:39	6164	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
121	DE CECCO ANNA MARIA	B	40.636,00	20/04/2018	17:30:38	5816	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	26
122	DEL FABBRO ANTONELLA	C	11.230,00	11/04/2018	12:37:56	5399	13.100,00	2.500,00	13.100,00	2.500,00	25
123	ARTIGIULIA DI SERAFIN GIULIA	C	28.903,00	27/04/2018	09:06:08	6027	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	25
124	FIORERIA ANGOLO FIORITO DI FERIGO MILENA	C	40.815,00	28/02/2018	11:21:40	2921	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	25
125	BAR LA PIEVE DI BROVEDAN ELEONORA	C	52.658,58	05/04/2018	16:45:23	5116	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	25
126	LI CRASTI ANNA	B	0,00	23/03/2018	17:56:44	4523	6.271,00	2.500,00	6.271,00	2.500,00	25
127	BRANDOLINI NELLA	B	10.624,00	21/03/2018	10:53:26	4305	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	25
128	LA BETULA DI ZOLU' DI DI SALVATORE FRANCESCA	B	45.796,00	28/03/2018	09:50:24	4732	6.900,00	2.500,00	6.900,00	2.500,00	25
129	ENGLARO ANDREINA	C	32.632,00	18/04/2018	18:16:11	5689	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	24
130	LA BETULE DI NADIA DI DE REGGI NADIA	C	39.999,00	31/03/2018	15:31:29	4884	12.200,00	2.500,00	12.200,00	2.500,00	24
131	BAR OSTERIA ZOFFI DI ZOFFI FRANCESCO GIUSEPPE	C	65.321,05	21/02/2018	08:25:28	2494	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	24
132	FOLADORE FRANCESCA	C	114.513,86	28/03/2018	15:43:06	4742	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	24
133	BAR LA MERIDIANA DI MENGON INES	B	32.473,00	27/04/2018	20:58:43	6124	8.505,00	2.500,00	8.505,00	2.500,00	24
134	INFOSYSTEM DI VUERICH LINO	C	30.067,00	18/04/2018	07:50:09	5605	7.000,00	7.000,00	7.000,00	2.500,00	23
135	MICHELOTTI ELENA	C	36.161,00	26/04/2018	17:25:23	6005	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	23
136	LA STUZZICHERIA DI BEORCHIA FRANCESCA	C	51.296,00	08/03/2018	12:26:14	3466	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	23
137	LAZZARA MARCO &C SNC	C	86.088,00	15/03/2018	10:53:13	3829	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	23

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
138	PUNTEL SILVIO	C	101.694,40	23/04/2018	14:31:12	5901	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	23
139	PUNTEL NADIA	C	119.241,00	27/04/2018	15:03:11	6166	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	23
140	OSTERIA CON CUCINA DI TOMAT CORRADO	B	33.693,00	16/04/2018	19:18:10	5539	25.924,00	25.924,00	25.924,00	2.500,00	23
141	GREEN WOOD DI BENEVENTO DEBORA	C	0,00	22/03/2018	11:00:17	4401	18.322,14	2.500,00	18.322,14	2.500,00	22
142	MANDARINA SAS DI DANYLYUK LYUBAVA	C	0,00	27/04/2018	17:03:48	6172	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	22
143	FERRAUTI BRUNO	C	8.614,00	27/04/2018	11:10:00	6093	33.800,00	2.500,00	33.800,00	2.500,00	22
144	BONORA LUIGIA	C	18.863,19	13/04/2018	09:00:24	5435	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	22
145	CASSUTTI CRISTIANA	C	40.140,25	27/03/2018	12:26:07	4649	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	22
146	CANDONI JESSICA	C	41.654,02	16/04/2018	11:51:39	5533	5.100,00	2.500,00	5.100,00	2.500,00	22
147	CAFFE' COMMERCIO DI GALASSI VALIA	C	43.952,00	14/03/2018	17:57:36	3775	13.507,00	2.500,00	13.507,00	2.500,00	22
148	LA TAVERNETTA DI MAIERON GABRIELLA	C	48.615,00	27/04/2018	17:37:25	6169	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	22
149	PUNTEL MONICA	C	85.325,78	12/04/2018	16:14:49	5406	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	22
150	TOFFOLO GIACOMO	B	41.334,00	20/03/2018	12:13:48	4191	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	22
151	DEL LINZ NATALINA	C	34.214,77	19/04/2018	17:26:23	5739	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	21
152	BAR AL CENTRO DI DEREANI MILVA	C	34.305,00	27/04/2018	12:05:40	6101	9.900,00	2.500,00	9.900,00	2.500,00	21
153	GOLD E SILVER SAS DI PILLER COTTRERMARINELLA & C.	C	47.241,00	16/04/2018	17:53:04	5686	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	21
154	PRO NOSTRO GAUDIO DI MICHELOTTI ANNA	C	60.143,00	26/04/2018	17:29:47	5997	8.000,00	2.500,00	8.000,00	2.500,00	21
155	ALBERGO RISTORANTE GARDEN DI STEFANI RENZA	C	75.778,00	26/04/2018	16:30:40	6002	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	21
156	OSTERIA MARCURELE DI MARIA GRAZIA FALESCHINI	B	31.370,20	26/04/2018	15:27:51	6001	14.652,93	2.500,00	14.652,93	2.500,00	21
157	DANELUTTI LUCIANA & C SNC	C	59.712,00	27/04/2018	18:37:29	6170	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	20
158	FORGIARINI VANIA	B	6.646,11	03/04/2018	18:04:14	4981	6.100,00	2.500,00	6.100,00	2.500,00	20
159	BAR ALLA FRASCA SNC DI PELLIZOTTI CATERINA & C	C	56.442,80	26/04/2018	09:08:41	6004	6.400,00	2.500,00	6.400,00	2.500,00	19
160	IL PENSIERO DI SIMONETTI STEFANIA	C	42.617,22	21/03/2018	18:56:24	4388	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	18
161	FIOR LAURA	C	43.950,00	27/04/2018	09:21:23	6047	5.500,00	5.500,00	5.500,00	2.500,00	18
162	PUGNETTI ALESSANDRO	C	86.008,00	28/04/2018	20:31:44	6175	5.000,00	2.500,00	86.008,00	2.500,00	18
163	EVOSTORE SAS DI LAZZARO MASSIMO E C.	C	0,00	23/03/2018	17:29:00	4522	42.140,00	2.500,00	42.140,00	2.500,00	17
164	MATIZ ALBERTO	C	74.288,13	27/04/2018	10:19:54	6051	35.000,00	35.000,00	35.000,00	2.500,00	17

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
165	OTTICA DE MASO DI GIACOBBI GIULIA	B	34.998,00	19/03/2018	11:43:35	4182	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	17
166	FANTINI IGOR	B	78.682,00	26/04/2018	17:09:14	6032	22.800,00	2.500,00	22.800,00	2.500,00	15
167	BERTUZZI MONICA	C	91.142,10	20/03/2018	14:41:30	4239	61.108,35	2.500,00	61.108,35	2.500,00	14
168	MIGUELETTO RAUL GUILLERMO	B	23.567,00	28/04/2018	09:59:32	6127	3.766,83	1.883,42	3.316,83	1.658,41	14
169	MAZZOLINI ESTERINA	B	30.292,00	01/03/2018	11:05:59	3080	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	14
170	DA BIANCA TESSUTI E CONFEZIONI SAS DI TOSON ANNA MARIA	B	33.071,00	26/04/2018	17:47:59	6040	12.750,00	2.500,00	12.750,00	2.500,00	14
171	SIEGA DANIELA	C	22.109,00	26/04/2018	16:58:42	6007	8.600,00	2.500,00	8.600,00	2.500,00	13
172	PANNARALE PATRIZIA	C	28.464,27	28/04/2018	19:59:30	6174	30.900,00	2.500,00	30.900,00	2.500,00	13
173	BUONTEMPO LAURA	C	114.839,00	26/04/2018	15:42:51	5996	53.200,00	2.500,00	53.200,00	2.500,00	12
174	L'ANGOLO CULTURALE DI SERENA PELLIZOTTI	C	40.488,42	19/04/2018	17:09:32	5738	5.400,00	2.500,00	5.400,00	2.500,00	10
								Totale	3.035.634,10	**431.087,41**	

Elenco domande non ammesse a finanziamento - Allegato 2

Ordine progressivo	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
1	ISET SAS DI BARCELLA CLAUDIO	C	136.678,00	01/03/2018	09:11:40	3061	10.100,00	2.500,00	La domanda inviata risulta essere la stessa presentata a valere sul medesimo regolamento nel corso del 2017
2	BARAONDA DI NODALE MATTEO	C	24.459,00	15/03/2018	09:23:19	3811	5.000,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite di ricavi previsti dal Regolamento nel caso dello svolgimento di plurime attività in zona C fissato a 160.000,00 euro (ai sensi dell'art. 4, comma 4).
3	CORONA DAVIDE	C	25.171,00	15/03/2018	16:34:49	3918	5.500,00	5.500,00	Risulta rifugio escursionistico e non alpino come invece stabilito dall'art. 2, comma 53 della L.R. 37/2017
4	PIZZERIA DA RENATO SNC DI PILLER RONER FABIO E DAVIDE	C	227.905,00	26/03/2018	19:24:18	4733	135.600,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite previsto dal regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande fissato a euro 60.000,00 nei centri abitati siti in zona C (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), punto 2,2)).
5	SOLERO SAS DI SOLERO ALESSANDRO & LUIGI	C	446.118,00	27/03/2018	07:04:55	4730	381.000,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite previsto dal regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande fissato a euro 60.000,00 nei centri abitati siti in zona C (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), punto 2.2)).
6	COSSETTI FRANCESCA	C	73.859,00	27/03/2018	10:45:05	4599	5.200,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite previsto dal regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande fissato a euro 60.000,00 nei centri abitati siti in zona C (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), punto 2.2)).

Ordine progressivo	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
7	CIMA SPORT DI PACHNER GIUSEPPE C. SNC	C	181.171,00	27/03/2018	16:14:09	4731	152.100,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite di ricavi previsti dal Regolamento nel caso dello svolgimento dell'attività di commercio di generi non alimentari fissato a euro 50,000,00 nei centri abitati siti in zona C (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), punto 2.3)).
8	SKI BAR IPPOPOTAMUS SNC DI GIACOBBI VINCENZO &C	C	70.172,00	20/04/2018	10:41:37	5832	21.800,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite previsto dal regolamento per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande fissato a euro 60.000,00 nei centri abitati siti in zona C (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera e), punto 2.2)).
9	MORO IRMA	C	non indicato	23/04/2018	18:16:59	5902	non indicato	non indicato	La domanda di contributo presentata è priva di tutta la documentazione richiesta (ai sensi dell'art. 8).
10	ORTIS LEGNAMI E BIOMASSE DI ORTIS GIANPIERO	C	112.692,00	23/04/2018	21:00:35	5903	61.438,50	non indicato	La ditta risulta esercitare solo attività non ammissibili a contributo (ai sensi dell'art. art. 4, comma 2, lettera d)).
11	URBAN SILVA	C	73.053,71	26/04/2018	14:32:51	5999	5.500,00	2.500,00	La domanda di contributo presentata risulta priva sia della sottoscrizione olografa che della firma digitale (ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera b)).
12	DI GALLO GLORIA	C	0,00	26/04/2018	17:10:28	6015	5.300,00	2.500,00	La domanda di contributo presentata risulta priva sia della sottoscrizione olografa che della firma digitale (ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettera b)).
13	MAZZOCOLI EZIO	C	60.923,49	27/04/2018	11:19:04	6094	11.500,00	2.500,00	La ditta esercita, nella sede per la quale ha richiesto il contributo, un'attività non ammissibile (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d)).

Ordine progressivo	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
14	FERRAMENTA BOZ LUCIANA	B	49.071,00	27/04/2018	16:53:53	6103	44.560,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite previsto dal regolamento per l'esercizio dell'attività di commercio di generi non alimentari fissato a euro 35.000,00 nei centri abitati siti in zona B (ai sensi dell'art. art. 4, comma 2, lett. e) punto 1.3)).
15	L'ANIMA DAL LOUC DI FANTIN OMAR	B	58.496,00	27/04/2018	17:17:17	6118	33.545,00	2.500,00	I ricavi indicati superano il limite di ricavi previsti dal Regolamento nel caso dello svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e/o bevande in zona B fissato a 50.000,00 euro (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. e) punto 1.2)).
16	IL MATITONE DI STEFANUTTI PAOLA	B	24.420,00	27/04/2018	21:18:53	6125	19.160,00	2.500,00	La domanda inviata risulta essere la stessa presentata a valere sul medesimo regolamento nel corso del 2017
17	ALPI JULIE DI ARTICO CHIARA I., TANCREDI, MAURO, LENA MARINELLA. A. SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	C	0,00	28/04/2018	12:23:59	6129	5.000,00	2.500,00	La ditta risulta esercitare solo attività non ammissibili a contributo (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera d))
18	RIFUGIO DE GASPERI DI GUBEILA OMAR E C. SNC	C	44.107,47	30/04/2018	11:50:24	6177	17.850,00	2.500,00	La ditta risulta essere inattiva al momento della presentazione della domanda di contributo (ai sensi dell'art. 4, comma 1).
19	EDICOLA CENTRALE DI LAURA URBICA	C	0,00	30/04/2018	12:08:44	6178	6.500,00	2.500,00	La ditta risulta essere inattiva al momento della presentazione della domanda di contributo e non in possesso di regolare licenza amministrativa (ai sensi dell'art. 4, comma 1).
20	PANIFICIO CHIALINA DI PECOL ROBERTO	C	132.214,00	30/04/2018	18:57:41	6204	2.432,00	2.432,00	I ricavi indicati superano il limite previsto dal regolamento per l'esercizio dell'attività di commercio di generi alimentari fissato a euro 120.000,00 nei centri abitati siti in zona C (ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. e) punto 2.1)

Ordine progressivo	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Motivo esclusione
21	DEL FABBRO GIULIANA	C	42.543,00	02/05/2018	21:33:57	6254	14.500,00	2.500,00	La domanda di contributo è preventua fuori termine (ai sensi dell'art. 8, comma 1)
22	BIDOLI CATTERINA	C	7.570,00	03/05/2018	17:50:26	6299	7.617,00	2.500,00	La domanda di contributo è preventua fuori termine (ai sensi dell'art. 8, comma 1)
23	BOZ ATTILIO	C	16.727,00	03/05/2018	18:10:15	6301	10.083,00	2.500,00	La domanda di contributo è preventua fuori termine (ai sensi dell'art. 8, comma 1)

Graduatoria domande ammesse a finanziamento - Allegato 3

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
1	LU NEGOZIUT DI ELENA DI TAMUSSIN ELENA	C	0,00	16/04/2018	19:07:12	5687	74.207,00	74.207,00	74.207,00	2.500,00	45
2	RAGOGNA MARIA TERESA	C	23.789,00	26/03/2018	09:52:45	4529	15.260,00	2.500,00	15.260,00	2.500,00	45
3	DOLCE E SALATO DI GRAMOLA AMBRA	C	0,00	16/04/2018	13:07:39	5535	8.500,00	2.500,00	8.500,00	2.500,00	42
4	SIMEONI ANDREA	C	0,00	26/04/2018	18:13:33	6045	25.000,00	2.500,00	25.000,00	2.500,00	42
5	COUTOUT NICOLAS	C	0,00	27/04/2018	16:42:46	6168	44.700,00	2.500,00	44.700,00	2.500,00	42
6	ANTICA CORTE SAS DI BONDIO SILVIA & C	C	0,00	28/04/2018	20:31:30	6134	88.100,00	2.500,00	88.100,00	2.500,00	42
7	GIUST MARA	C	7.298,00	26/04/2018	09:33:44	6014	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
8	CANALAZ ADELE	C	7.480,00	28/04/2018	21:21:03	6135	5.950,00	2.500,00	5.950,00	2.500,00	42
9	CORONA PIERA	C	15.369,00	26/04/2018	17:45:33	6009	10.000,00	10.000,00	10.000,00	2.500,00	42
10	TOMMASI ALMER VINCENZO	C	25.117,00	26/04/2018	17:34:40	6006	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	42
11	FOR SOCIAL VALTRAMONTINA SNC DI SINA THOMAS E GAIATTO MORGAN	C	56.118,00	27/04/2018	17:03:14	6116	13.950,00	2.500,00	13.950,00	2.500,00	41
12	MAZZUCCO LUIGINA	C	23.106,00	28/04/2018	10:58:35	6128	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	40
13	MARCON JENNI	C	23.326,00	27/04/2018	12:05:59	6100	4.758,00	4.758,00	4.758,00	2.379,00	40
14	AZ. AGR. DUGARO DI DUGARO ALESSANDRO E DUGARO CATERINA S.S.	C	29.333,00	30/04/2018	10:10:56	6155	5.350,00	2.500,00	5.350,00	2.500,00	40
15	POCHERO ROBERTO	C	115.387,00	21/04/2018	23:49:55	5815	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	40
16	GRESSANI GIOVANNA	C	39.695,00	23/03/2018	17:11:02	4515	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	39
17	LA BOTTEGA DI LISA DI CECONI EUGENIA	C	42.893,73	12/04/2018	16:37:12	5424	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	39
18	LAZZARA CLAUDIO	C	46.586,73	18/04/2018	16:16:04	5693	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	39
19	GENNARO PIER ITALO	C	48.151,00	01/03/2018	15:11:03	3125	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	39
20	PANIFICIO PASTICCERIA NASSIVERA BORIS	C	83.183,00	26/04/2018	10:54:57	6000	34.900,00	34.900,00	34.900,00	2.500,00	39
21	GRAZIUTTI DI SPAGGIARI THOMAS E BATTOIA MARA SNC	C	105.880,00	17/04/2018	20:49:18	5604	7.000,00	2.500,00	7.000,00	2.500,00	39
22	TRAVA SNC DI ALAIN BROLLO & C.	C	0,00	16/03/2018	16:19:12	4384	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	38
23	POLO SARA	C	0,00	27/03/2018	21:26:31	4657	14.500,00	2.500,00	14.500,00	2.500,00	38
24	PALLOBER ANNA	C	0,00	26/04/2018	09:59:50	6039	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	38
25	ZUSSINO AUGUSTO	C	4.985,00	24/04/2018	09:26:37	5943	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
26	CIOTOLA GENNARO - DA GENNARO	C	9.425,00	23/04/2018	09:30:45	5842	12.500,00	2.500,00	12.500,00	2.500,00	38
27	BAR AL SOLE DI LINASSI BRUNA	C	12.035,00	21/02/2018	09:49:16	2504	3.400,00	1.700,00	3.400,00	1.700,00	38
28	MARSEU RINO	C	16.442,00	28/04/2018	10:45:02	6173	12.600,00	2.500,00	12.600,00	2.500,00	38
29	TOMASINO LORETTA	C	18.787,00	24/04/2018	09:31:56	5944	7.800,00	2.500,00	7.800,00	2.500,00	38
30	LA MALGA DEL PIUSSI DI PIUSSI ANNA E SACCAVINO GIUSEPPE SNC	C	18.907,00	20/04/2018	10:47:12	5833	8.400,00	8.400,00	8.400,00	2.500,00	38
31	LA FUEO RISTORANT DI GORTAN CAPPELLARI	C	30.635,00	08/03/2018	12:44:44	3468	6.000,00	2.500,00	6.000,00	2.500,00	38
32	DA FAUSTO & C. SNC DI FACHIN FAUSTO	C	30.672,00	23/04/2018	14:33:51	5913	46.363,98	2.500,00	46.363,98	2.500,00	38
33	BAR TRATTORIA ALLA CASCATA DI FELETIG MANUELA	C	33.649,00	27/04/2018	12:21:11	6104	6.297,00	6.297,00	6.297,00	2.500,00	38
34	OSTERIA AL COLOVRAT DI TOMASETIG DOLORES	C	39.105,00	27/04/2018	09:02:26	6026	13.200,00	2.500,00	13.200,00	2.500,00	38
35	BAR ALLA POSTA DI PACELLI GIOVANNI	C	51.879,00	28/04/2018	18:17:29	6133	45.976,00	45.976,00	45.976,00	2.500,00	38
36	MARGHERITA DI PETRIS ANTONELLA & C. SAS	C	68.251,00	27/04/2018	11:28:26	6165	5.600,00	2.500,00	5.600,00	2.500,00	38
37	PANIFICIO DEI FRATELLI AGOSTINIS SNC DI GILBERTO AGOSTINIS & C	B	21.918,17	17/04/2018	17:20:26	5603	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	38
38	MANDIMANIA DI PAULON DANIELA	C	5.495,00	30/04/2018	17:25:38	6199	8.700,00	2.500,00	8.700,00	2.500,00	37
39	IACONISSI ANNA	C	98.892,28	18/04/2018	16:04:46	5692	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	37
40	MARTINIS MARIA DORA	C	0,00	26/04/2018	17:19:40	6016	351.200,00	2.500,00	351.200,00	2.500,00	36
41	BAR SPORT DI BLARASIN ALICE	C	22.872,15	26/04/2018	17:37:27	6008	4.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	36
42	AZ. AGR. CECUTTI ALAN	C	24.917,00	27/04/2018	17:31:52	6120	9.000,00	2.500,00	9.000,00	2.500,00	36
43	DE INFANTI CARLO DI GRACCO PAOLA & C. SAS	C	25.951,24	18/04/2018	14:30:33	5688	5.200,00	2.500,00	5.200,00	2.500,00	36
44	BATTOIA DINA	C	26.422,00	24/04/2018	09:16:08	5914	11.700,00	2.500,00	11.700,00	2.500,00	36
45	TURRI BARBARA	C	26.670,00	30/04/2018	22:42:53	6215	12.938,10	2.500,00	12.938,10	2.500,00	36
46	AL CENTRO DI MELISSA ALBA	C	27.227,00	17/04/2018	10:48:00	5559	17.610,00	2.500,00	17.610,00	2.500,00	36
47	SEDOLA ETTORE	C	28.517,00	16/04/2018	10:23:31	5507	18.500,00	3.000,00	18.500,00	2.500,00	36
48	SOCIETA' AGRICOLA CAMPO DI BONIS SOC. COOP. A R. L.	C	33.114,00	20/04/2018	12:14:47	5814	20.088,47	2.500,00	20.088,47	2.500,00	36
49	FASSI SARAH ADELE	C	44.381,00	19/04/2018	15:07:13	5748	27.458,50	2.500,00	27.458,50	2.500,00	36
50	CRISNARO DONATELLA	C	44.621,88	24/04/2018	18:00:23	5949	12.454,00	12.454,00	12.454,00	2.500,00	36

Posizione graduatoria	Impresa beneficiaria	Fascia svantaggio socio-economico	Volume ricavi	Data invio	Ora Invio	N. prot. Amm. Regionale	Spesa indicata in domanda	Contributo richiesto	Spesa ammessa	Contributo concedibile	Punteggio
51	ROSSI MARIA PIA	B	34.191,00	21/03/2018	11:57:07	4377	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	36
52	BORTOLOTTI MARINA	C	40.775,00	03/03/2018	16:19:18	3191	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	35
53	TOSONI MARIA	C	50.500,00	25/04/2018	21:21:09	5956	13.800,00	3.500,00	13.800,00	2.500,00	35
54	IL BON PAN DI PUPPIS STEFANIA	C	69.678,00	27/04/2018	10:11:29	6049	6.500,00	6.500,00	6.500,00	2.500,00	35
55	BRUNASSO LORIS	C	76.028,00	18/04/2018	15:39:43	5691	76.143,00	76.143,00	76.143,00	2.500,00	35
56	DORIGO GINO	C	117.455,00	19/04/2018	10:01:14	5699	62.201,12	2.500,00	62.201,12	2.500,00	35
57	PELLIZZARI CATIA	C	125.607,00	26/04/2018	16:57:33	6003	10.000,00	2.500,00	10.000,00	2.500,00	35
58	AN BEPO CAFE' DI DE PRATO PAOLO	B	38.656,00	08/03/2018	12:29:17	3467	6.202,00	2.500,00	6.202,00	2.500,00	35
59	PALUMBO MAGRI' ASSUNTA	C	0,00	12/03/2018	18:01:54	3686	16.000,00	2.500,00	16.000,00	2.500,00	34
60	NODALE LAURA	C	18.515,00	23/04/2018	09:08:06	5836	9.060,00	2.500,00	9.060,00	2.500,00	34
61	CENTOFANTI FRANCESCA	C	34.850,87	24/04/2018	11:00:29	5946	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
62	MINCHEVICI VITTORIA	C	36.347,00	05/03/2018	09:57:47	3192	11.500,00	2.500,00	11.500,00	2.500,00	34
63	DA GIOIA DI ROSSET GIOIELLA	C	39.906,49	23/04/2018	10:36:07	5844	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	34
64	PARNASSO MARTINA	C	57.703,73	27/03/2018	17:03:24	4655	5.000,00	5.000,00	5.000,00	2.500,00	34
65	NARDONE RENATO	C	62.066,00	20/04/2018	09:22:10	5755	17.000,00	2.500,00	17.000,00	2.500,00	34
66	COLLINO BIAGINA	C	66.423,00	28/04/2018	13:00:47	6130	12.618,00	2.500,00	12.618,00	2.500,00	34
67	NODALE MATTEO	C	59.665,00	20/04/2018	09:24:23	5756	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	33
68	COMIS FRANCO & C. SAS	C	80.442,00	21/03/2018	14:13:34	4398	25.500,00	2.500,00	25.500,00	2.500,00	33
69	ALIMENTARI DI FACHIN ARIANNA	C	108.200,80	11/04/2018	14:35:17	5400	5.500,00	2.500,00	5.500,00	2.500,00	33
70	LANFRIT CARLO	C	115.647,00	27/04/2018	11:59:37	6099	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	33
71	AMMINISTRAZIONE FRAZIONALE DI PESARIIS - PROPRIETA' COLLETTIVA DI DIRITTO PUBBLICO	C	278.972,00	23/04/2018	14:08:29	5900	134.000,00	134.000,00	134.000,00	2.500,00	33
72	BAR PAMPALUGO DI SCARSINI CRISTINA	C	22.132,41	04/04/2018	11:13:30	5112	12.935,71	2.500,00	12.935,71	2.500,00	32
73	CIMENTI MARISA	C	27.846,00	09/04/2018	12:02:45	5208	16.070,00	2.500,00	16.070,00	2.500,00	32
74	TRIBUTSCH RENATA	C	42.718,00	26/04/2018	20:55:15	6012	13.000,00	2.500,00	13.000,00	2.500,00	32
75	FLORIDI CINZIA	C	46.838,00	30/04/2018	16:42:51	6198	16.600,00	2.500,00	16.600,00	2.500,00	32
76	GIRARDIS ANNA	C	54.772,18	27/04/2018	11:22:44	6096	5.300,00	2.500,00	5.300,00	2.500,00	32
77	CENTRO SPORTIVO DA MIKY DI GREGORUTTI MICHELE	C	54.808,00	29/03/2018	09:42:35	4779	27.371,93	2.500,00	27.371,93	2.500,00	32
78	TRADIZIONE CARNIA SRL	C	0,00	28/04/2018	10:19:49	6171	9.000,00	5.000,00	9.000,00	2.250,00	31
79	CIRCOLO COL GENTILE	C	9.554,00	30/04/2018	07:42:53	6151	5.000,00	2.500,00	5.000,00	2.500,00	31
80	BUZZI ALESSANDRO	C	10.860,00	27/01/2018	18:11:27	1246	6.500,00	2.500,00	6.500,00	2.500,00	31
								Totale	1.668.162,81	**198.329,00**	

18_43_1_DDS_PROG GEST_8971_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 11 ottobre 2018, n. 8971

Fondo sociale europeo - Programma Operativo 2014/2020 "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO 2018". Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati. Avviso di cui al decreto n. 5614/LAVFORU del 29/06/2018. Approvazione e prenotazione fondi delle operazioni presentate nello sportello del mese di luglio 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente", pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 23 al BUR n. 30 del 26 luglio 2017;

VISTO il DPReg n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 che approva il "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 27 del 05/07/2017, di seguito "Regolamento";

VISTO il DPReg. n. 0140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale POR del fondo sociale Europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 20/07/2016;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione CE(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2018", di seguito "PPO 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto n. 5614/LAVFORU del 29 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 28 dell'11 luglio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la realizzazione delle operazioni a valere sull'asse 3 -Fondo sociale europeo, Programma Operativo regionale 2014/2020, PPO2018, Programma specifico n. 52/18 - Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati, e successive modificazioni e integrazioni, di seguito "Avviso";

PRECISATO che le operazioni devono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica lavoro@certregione.fvg.it entro le ore 24.00 dell'ultimo giorno di ciascun mese di operatività dello sportello ed entro il termine ultimo del 29 aprile 2019, salvo anticipato esaurimento delle risorse disponibili;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni relative ai percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati ammontano ad Euro 1.500.000,00 di cui Euro 250.000,00 sono destinate alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia con graduatoria separata ed Euro 100.000,00 sono destinati alla formazione dei lavoratori dell'Area delle Dolomiti friulane con graduatoria separata;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate secondo quanto previsto dal paragrafo 12 capoversi 6 e 7 dell'Avviso;

VISTO il decreto n. 7337/LAVFORU del 27 agosto 2018 con cui è stata nominata la Commissione valutatrice delle operazioni presentate;

VISTE le operazioni presentate dal 1 luglio al 31 luglio 2018;

EVIDENZIATO che la Commissione ha provveduto alla valutazione comparativa delle operazioni presentate e ammesse alla valutazione, formalizzando le risultanze finali nella relazione dell'11/09/2018;

PRESO ATTO che tutte le 15 operazioni presentate sono state ammesse alla valutazione e che successivamente 5 operazioni sono state rinunciate prima della valutazione mentre 10 sono state approvate;

PRESO ATTO che la valutazione comparativa delle stesse determina la predisposizione dei seguenti documenti parte integrante:

- Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, Allegato 1

- Elenco delle operazioni rinunciate Allegato 2
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

CONSIDERATO che l'Allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione a finanziamento di 10 operazioni per complessivi Euro 45.779,48;
PRECISATO che nessuna delle operazioni presentate è destinata alla formazione dei lavoratori dell'Alta Carnia o dell'Area delle Dolomiti friulane;
PRECISATO che si è proceduto a verificare la necessaria disponibilità finanziaria, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, parte integrante del presente decreto:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	5.918,60
3242	13.810,13
3243	19.728,75
3245	948,30
3246	2.212,70
3247	3.161,00

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori, ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 (Legge di stabilità 2018);
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 (Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di luglio 2018, sono approvati i seguenti documenti che sono parte integrante del presente decreto:

- Graduatoria delle operazioni approvate e finanziate, Allegato 1
- Elenco delle operazioni rinunciate Allegato 2
- Elenco delle operazioni finanziate per capitolo di riferimento, Allegato A

2. L'allegato 1 prevede l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 10 operazioni per complessivi Euro 45.779,48.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del Bilancio regionale per l'annualità in corso come di seguito specificato e come precisato nell'allegato contabile parte integrante e sostanziale:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3241	5.918,60
3242	13.810,13
3243	19.728,75

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso Euro
3245	948,30
3246	2.212,70
3247	3.161,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante e dell'allegato A parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 11 ottobre 2018

DE BASTIANI

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO 1 - GRAUDATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE E FINANZIATE

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018 ps 52

N.	OPERATORE	COD PROGETTO	TITOLO	ANNO RIF.	COSTO AMMESSO EUR	CONTRIBUTO EUR	PUNTEGGIO	TIPO FIN	CANALE FINANZ.
1	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1875767001	PROGETTAZIONE AZIENDALE BIM ORIENTED	2018	9.031,43	6.322,00	81	1420OCCAPMIRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
2	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766001	ITILVF ITIL FOUNDATION (VERSIONE 2011) ED A	2018	6.976,00	3.488,00	77	1420OCCAGRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
3	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766002	ITILVF ITIL FOUNDATION (VERSIONE 2011) ED B	2018	6.976,00	3.488,00	77	1420OCCAGRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
4	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766005	TEAM WORKING: IL LAVORO DI SQUADRA PER FAVORIRE INNOVAZIONE	2018	3.737,08	2.615,96	73,4	1420OCCAPMIRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
5	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766006	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	2018	9.342,60	6.539,82	72	1420OCCAPMIRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
6	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766003	GESTIONE INTEGRATA DI SISTEMI ISO 9001 - 14001 E OHSAS18001	2018	4.671,30	3.269,91	70	1420OCCAPMIRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
7	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766004	ESSERE PROATTIVI PER ANTICIPARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO	2018	3.737,08	2.615,96	68,4	1420OCCAPMIRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
8	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766007	MODELLARE ED OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI COMPLIANCE FE E GDPR	2018	8.719,76	6.103,83	66	1420OCCAPMIRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) PMI - REGIONE
9	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 'ALBERTO SIMONINI'	FP1874222001	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER PORDENONE FIERE SPA IN AREA COMMERCIALE: COMUNICAZIONE E MARKETING	2018	11.336,00	5.668,00	65	1420OCCAGRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
10	CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 'ALBERTO SIMONINI'	FP1874222002	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER PORDENONE FIERE SPA IN AREA AMMINISTRATIVA: RIDEFINIRE IL BUSINESS MODEL	2018	11.336,00	5.668,00	65	1420OCCAGRE	FSE 2014/2020 - OPERAZIONI DI CARATTERE COLLETTIVO TIPO A) GRANDI - REGIONE
					TOTALE FINANZIAMENTO EUR	45.779,48			

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia Area istruzione, formazione e ricerca
Servizio programmazione e gestione interventi formativi

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI RINUNCIATE

FSE 2014/2020 Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati - 2018 ps 52

N.	OPERATORE	COD PROGETTO	TITOLO	DESCRIZIONE
1	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766008	PROGETTAZIONE INTEGRATA PRODOTTO SERVIZIO	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
2	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1875761001	INTRODUZIONE ALLA LEAN THINKING	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
3	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1875761002	STRUMENTI E METODI DI LEAN PRODUCTION	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
4	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1875761003	LEAN MANAGEMENT E INDUSTRIA 4.0	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE
5	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	FP1875761004	INDUSTRIA 4.0 - CONTROL CHARTS E BIG DATA	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia - Area istruzione, formazione e ricerca

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	FP1875767001	PROGETTAZIONE AZIENDALE BIM ORIENTED	6.322,00	3.161,00	2.212,70	948,30
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti : 1**	**6.322,00**	**3.161,00**	**2.212,70**	**948,30**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766002	ITILVF ITIL FOUNDATION (VERSIONE 2011) ED B	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766001	ITILVF ITIL FOUNDATION (VERSIONE 2011) ED A	3.488,00	1.744,00	1.220,80	523,20
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 'ALBERTO SIMONINI'	FP1874222001	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER PORDENONE FIERE SPA IN AREA COMMERCIALE: COMUNICAZIONE E MARKETING	5.668,00	2.834,00	1.983,80	850,20
CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE 'ALBERTO SIMONINI'	FP1874222002	INNOVAZIONE DI PROCESSO PER PORDENONE FIERE SPA IN AREA AMMINISTRATIVA: RIDEFINIRE IL BUSINESS MODEL	5.668,00	2.834,00	1.983,80	850,20
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766007	MODELLARE ED OTTIMIZZARE I PROCESSI AZIENDALI COMPLIANCE FE E GDPR	6.103,83	3.051,92	2.136,34	915,57
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766006	BUSINESS ENGLISH PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	6.539,82	3.269,91	2.288,94	980,97
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766005	TEAM WORKING: IL LAVORO DI SQUADRA PER FAVORIRE INNOVAZIONE	2.615,96	1.307,98	915,59	392,39
EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766004	ESSERE PROATTIVI PER ANTICIPARE E GESTIRE IL CAMBIAMENTO	2.615,96	1.307,98	915,59	392,39

ALLEGATO "A"

EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	FP1875766003	GESTIONE INTEGRATA DI SISTEMI ISO 9001 - 14001 E OHSAS18001			3.269,91	1.634,96	1.144,47	490,48
Totali per classificazione:	U.1.04.04.01.000		Numero progetti :	9	39.457,48	19.728,75	13.810,13	5.918,60
Totali del provvedimento:			Numero progetti:	10	45.779,48	22.889,75	16.022,83	6.866,90

18_43_1_DDS_PROG GEST_9039_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 ottobre 2018, n. 9039

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014-2020. Programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Approvazione delle proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati. Settembre 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 8336/LAVFORU del 06 ottobre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 di data 18 ottobre 2017, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di candidature per la gestione delle attività di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11769/LAVFORU del 07 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 51 di data 20 dicembre 2017, con il quale è stata individuata l'Associazione temporanea di impresa Effe.Pi 2020, quale soggetto responsabile della gestione delle attività da avviare negli a.f. 2018/2019, 2019/2020 e 2020/2021;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 4815/LAVFORU dell'8 giugno 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 di data 20 giugno 2018, con il quale sono state emanate le Direttive per la presentazione e gestione delle operazioni riferite ai percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione;
PRECISATO che l'operazione disciplinata dalle Direttive fa capo al programma specifico n. 13/18 - Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 6847/LAVFORU del 3 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 di data 16 agosto 2018, con il quale è stata approvata la proposta di operazione riferite all'attività di tutoraggio connessa ai percorsi personalizzati e prenotata la spesa di 109.980,00 EUR;
VISTE le proposte di operazione formativa riferite ai percorsi personalizzati presentate nel mese di settembre 2018;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione formativa sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 8657/LAVFORU del 2 ottobre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione formativa;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle proposte di operazione;
VISTO il verbale del 10 ottobre 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che le proposte di operazione formativa sono approvate,

come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO altresì che tutte le operazioni, previste dalle citate Direttive, devono concludersi entro il 31 agosto 2019;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni formative riferite ai percorsi personalizzati approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Le operazioni devono concludersi entro il 31 agosto 2019.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2018

DE BASTIANI

Allegato 1

FSE. POR 2014/2020. PS N. 13/18

PROPOSTE DI OPERAZIONE FORMATIVA RIFERITE AI PERCORSI PERSONALIZZATI

CODICE PROGETTO	PROPONENTE	DENOMINAZIONE
FP1889276001	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - P.D. C1
FP1889276002	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - P.G. C1
FP1889276003	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE ELETTRICO - L.S.J.F. C1
FP1889276004	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - Z.A. C1
FP1889276005	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - N.S. C1
FP1889276006	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - T.E. C1
FP1889276007	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE GRAFICO - G.F. C1
FP1889276008	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE - P.D. C1
FP1889276009	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE - S.G. C1
FP1889276010	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGRO-ALIMENTARE - T.A. C1
FP1889276011	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - V.M. C1
FP1889276012	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - P.E. C1
FP1889276013	ATI EFFE.PI 2020	TECNICHE PER OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE - C.R. C1

13 operazionl

TOTALE 13 OPERAZIONI

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI
Igor De Bastiani

18_43_1_DDS_PROG GEST_9040_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 ottobre 2018, n. 9040

POR FSE 2014-2020. Programmi specifici n. 12/15, 5/17 e 44/17. Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali Ifts del Piano annuale di attuazione 2017/2018. Proroga dei termini per la conclusione delle operazioni.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi n. 11437/LAVFORU del 30 novembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 50 di data 13 dicembre 2017, con il quale sono state approvate le Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018 da parte dei soggetti attuatori individuati a seguito dell'Avviso approvato con decreto n. 2596/LAVFORU del 20 aprile 2017;

VISTO il decreto n. 1921/LAVFORU del 19 marzo 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 di data 28 marzo 2018, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni approvate e stabilito inoltre che le operazioni devono concludersi entro il 31 marzo 2019, come indicato altresì all'articolo 5 delle citate Direttive;

VISTA la nota n. 622/18 del 9 ottobre 2018 con la quale il Consorzio Friuli Formazione in qualità di capofila del Centro Regionale IFTS per la Cultura l'Informazione e le Tecnologie Informatiche e membro delle altre quattro Associazioni Temporanee incaricate con il sopracitato decreto n. 5559/LAVFORU, richiede a nome di tutte e cinque le Associazioni Temporanee la proroga del termine di chiusura delle operazioni al 31 luglio 2019, in modo tale da consentire di avviare e portare a termine le diverse attività previste dalle citate Direttive;

RITENUTO opportuno accogliere la richiesta di proroga al 31 luglio 2019 dei termini stabiliti con decreto n. 1921/LAVFORU e previsti all'articolo 5 delle citate Direttive;

PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa:

- è modificato il termine di conclusione delle operazioni stabilito dal decreto n. 1921/LAVFORU del 19 marzo 2018 nel modo seguente: "Le operazioni devono concludersi entro il 31 luglio 2019.";
- è modificato l'articolo 5 delle Direttive per la realizzazione da parte dei Centri regionali I.F.T.S. del Piano annuale di attuazione 2017/2018 emanate con decreto n. 11437/LAVFORU del 30 novembre 2017 nel modo seguente: " 1. Tutte le operazioni devono concludersi entro il 31 luglio 2019.".

2. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 12 ottobre 2018

DE BASTIANI

18_43_1_DDS_PROG GEST_9041_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 12 ottobre 2018, n. 9041

POR FSE 2014-2020. Programma specifico n. 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata). Avviso Pipol 18/20. Approvazione delle pro-

poste di operazione e prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";
VISTO il Programma Operativo Regionale FSE 2014 - 2020, di seguito Programma Operativo, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17/12/2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 7 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale), approvato con DPReg n. 140/Pres. del 22 giugno 2017;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018 e successive modifiche e integrazioni con il quale è stato approvato l'Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori - PIPOL 18/20;
CONSIDERATO che l'Avviso sopra richiamato è riferito anche alla realizzazione delle operazioni connesse ai percorsi di qualificazione abbreviata (QA) e all'attività di validazione delle competenze (VALID), relative al programma specifico n. 73/17, la cui competenza risiede nel Servizio programmazione e gestione interventi formativi;
VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC:
a. ATI 1 - Hub Giuliano con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali nel Friuli Venezia Giulia Impresa sociale;
b. ATI 2 - Hub Isontino con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e Bassa Friulana con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
d. ATI 4 - Hub Medio e Alto Friuli con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia;
e. ATI 5 - Hub Pordenonese con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia;
VISTE le proposte di operazione QA presentate entro i termini stabiliti dal decreto n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018 e le proposte di operazione VALID presentate entro i termini stabiliti dal decreto n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018 ovvero il 7 settembre 2018;
EVIDENZIATO che le proposte di operazione sono valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) Regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, attraverso una prima fase di ammissibilità e una seconda fase di valutazione di coerenza;
VISTO il decreto n. 8471/LAVFORU del 25 settembre 2018 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle proposte di operazione in argomento presentate;
VISTO l'elenco recante gli esiti della fase istruttoria di verifica di ammissibilità delle operazioni;
VISTO il verbale del 4 ottobre 2018 con cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione;
PRESO ATTO che dal citato verbale emerge che:
a. tutte le proposte di operazione VALID sono approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, parte integrante del presente decreto;
b. su 13 proposte di operazione QA ammesse alla fase di selezione, 12 proposte sono state approvate, come dettagliatamente riportato nell'allegato 1, e 1 proposta risulta non approvata, come dettagliatamente riportato nell'allegato 2, parti integranti del presente decreto;
PRECISATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle attività in argomento previste dal citato Avviso ammontano per la QA a 4.451.152,00 EUR e per la VALID a 48.848,00 EUR;
VISTA le domande di finanziamento presentate dalle citate ATI per un ammontare complessivo di 1.163.152,00 EUR per le proposte di operazione QA e di 48.848,00 EUR per le proposte di operazione VALID;
RAVVISATA la necessità di procedere alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di 1.212.000,00 EUR ai fini della realizzazione delle operazioni in argomento;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018, relativa all'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 44 "Legge collegata alla manovra di bilancio 2018-2020";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 45 "Legge di stabilità 2018";
VISTA la legge regionale 28 dicembre 2017, n. 46 "Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 e per l'anno 2018";
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2018 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2701 del 28 dicembre 2017;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2018/2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2700 del 28 dicembre 2017;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati:
a. l'elenco delle operazioni approvate di cui all'allegato 1, parte integrante del presente decreto
b. l'elenco delle operazioni non approvate di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto.
2. È autorizzata la spesa di complessivi 1.212.000,00 EUR per il finanziamento delle operazioni approvate.
3. La spesa di 1.212.000,00 EUR è prenotata a carico dei capitoli di spesa del bilancio regionale per l'esercizio in corso come di seguito indicato e come specificato nell'allegato contabile parte integrante:

Capitolo	Spesa autorizzata esercizio in corso (in EUR)
Quota Regione 3241	143.149,80
Quota Stato 3242	334.016,20
Quota UE 3243	477.166,00
Quota Regione 3245	38.650,20
Quota Stato 3246	90.183,80
Quota UE 3247	128.834,00
Totale	1.212.000,00

4. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 ottobre 2018

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420PRGIOCQA18

FSE 2014/2020 - PIPOL - 73/17 PRO-GIOV-OCC - QA 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ADDETTO ALLE VENDITE	FP1883681001	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2018	91.740,00	91.740,00	AMMESSO
2	CUOCO	FP1883718001	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2018	118.150,00	118.150,00	AMMESSO
3	MURATORE	FP1883718002	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2018	60.604,00	60.604,00	AMMESSO
4	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1883718003	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2018	113.980,00	113.980,00	AMMESSO
5	SALDOCARPENTIERE	FP1883718004	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2018	116.760,00	116.760,00	AMMESSO
6	SALDOCARPENTIERE	FP1883743001	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2018	118.150,00	118.150,00	AMMESSO
7	SALDATORE	FP1883936001	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2018	65.608,00	65.608,00	AMMESSO
8	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1883936002	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2018	113.980,00	113.980,00	AMMESSO
9	AIUTO CUOCO	FP1883936003	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2018	66.720,00	66.720,00	AMMESSO
10	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	FP1883944001	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2018	113.980,00	113.980,00	AMMESSO
11	SALDOCARPENTIERE	FP1883944002	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2018	116.760,00	116.760,00	AMMESSO
12	AIUTO CUOCO	FP1884035001	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2018	66.720,00	66.720,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		1.163.152,00	1.163.152,00	
			Totale		1.163.152,00	1.163.152,00	

1420PRGIOCVAL18

FSE 2014/2020 - PIPOL - 73/17 PRO-GIOV-OCC - VALID 2018

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 3 UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1882670001	ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	2018	15.904,00	15.904,00	AMMESSO
2	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 4 MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1882671001	ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	2018	6.816,00	6.816,00	AMMESSO
3	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB1 GIULIANO	FP1883674001	ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	2018	8.520,00	8.520,00	AMMESSO
4	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 5 PORDENONESE	FP1883746001	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	2018	11.360,00	11.360,00	AMMESSO
5	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 2 ISONTINO	FP1883968001	ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	2018	6.248,00	6.248,00	AMMESSO
			Totale con finanziamento		48.848,00	48.848,00	
			Totale		48.848,00	48.848,00	
			Totale con finanziamento		1.212.000,00	1.212.000,00	
			Totale		1.212.000,00	1.212.000,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	
1420PRGIOCQA18	FP1883936004	CAMERIERE DI SALA E BAR	ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	NON AMMESSO

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3247	QUOTA STATO CAP 3246	QUOTA REGIONE CAP 3245
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1883936003	AIUTO CUOCO		66.720,00	33.360,00	23.352,00	10.008,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1883936002	ADDETTO ALLA CONTABILITA'		113.980,00	56.990,00	39.893,00	17.097,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1883746001	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 5 PORDENONESE		11.360,00	5.680,00	3.976,00	1.704,00
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL	FP1883936001	SALDATORE		65.608,00	32.804,00	22.962,80	9.841,20
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**4**	**257.668,00**	**128.834,00**	**90.183,80**	**38.650,20**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:	CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3243	QUOTA STATO CAP 3242	QUOTA REGIONE CAP 3241
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1882670001	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 3 UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	15.904,00	7.952,00	5.566,40	2.385,60
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1884035001	AIUTO CUOCO	66.720,00	33.360,00	23.352,00	10.008,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1883944002	SALDOCARPENTIERE	116.760,00	58.380,00	40.866,00	17.514,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1883944001	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	113.980,00	56.990,00	39.893,00	17.097,00
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	FP1882671001	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 4 MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.	6.816,00	3.408,00	2.385,60	1.022,40
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1883674001	ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB1 GIULIANO	8.520,00	4.260,00	2.982,00	1.278,00
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP	FP1883968001	PIPOL 18/20. ATTIVITA' DI VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE (VALID) - HUB 2 ISONTINO	6.248,00	3.124,00	2.186,80	937,20
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1883743001	SALDOCARPENTIERE	118.150,00	59.075,00	41.352,50	17.722,50
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1883718004	SALDOCARPENTIERE	116.760,00	58.380,00	40.866,00	17.514,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1883718003	ADDETTO ALLA CONTABILITA'	113.980,00	56.990,00	39.893,00	17.097,00
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1883718002	MURATORE	60.604,00	30.302,00	21.211,40	9.090,60

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE E FAMIGLIA

ALLEGATO "A"

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.	FP1883718001	CUOCO			118.150,00	59.075,00	41.352,50	17.722,50
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.	FP1883681001	ADDETTO ALLE VENDITE			91.740,00	45.870,00	32.109,00	13.761,00
Totali per classificazione:	**U.1.04.04.01.000**		**Numero progetti :**	**13**	**954.332,00**	**477.166,00**	**334.016,20**	**143.149,80**
Totali del provvedimento:			**Numero progetti:**	**17**	**1.212.000,00**	**606.000,00**	**424.200,00**	**181.800,00**

18_43_1_DDS_VALOR QUAL PROD_5915_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 15 ottobre 2018, n. 5915

Integrazione del decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 30 luglio 2018, n. 4458, relativo al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti viticoli per l'anno 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- il regolamento (CE) n. 274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 (Regolamento di Esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni e le notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (UE) 2015/561 della Commissione);

VISTA la legge 12 dicembre 2016, n. 238 (Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino);

RICHIAMATA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 20 (Norme in materia di disciplina sanzionatoria in viticoltura, nonché modifiche alla legge regionale 29 aprile 2005, n. 9 (Norme regionali per la tutela dei prati stabili naturali));

RICHIAMATO l'articolo 4 del decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016, n. 23 (Regolamento di disciplina delle modalità tecnico - procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in attuazione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20);

RICHIAMATI:
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 15 dicembre 2015, n. 12272 (Disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 30 gennaio 2017, n. 527 (Integrazione e modifica del decreto ministeriale 15 dicembre 2015, n. 12272, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);
il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 13 febbraio 2018 (Modifica del decreto n. 12272 del 15 dicembre 2015, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli);

ATTESO che con decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 30 luglio 2018, n. 4458 sono state rilasciate alle aziende indicate nella colonna C) dell'elenco trasmesso con nota pec pervenuta il 26 giugno 2018, prot. n. 39482, dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, le autorizzazioni all'impianto di nuovi vigneti per la superficie riportata per ciascuna azienda nella colonna F) del medesimo allegato;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 5533 del 24 settembre 2018, con cui è stato sostituito l'allegato 1) al decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 4458/2018;

VISTA la nota pec del 9 ottobre 2018, prot. n. 64231, con cui il Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo ha trasmesso un elenco integrativo delle domande di autorizzazione 2018 per nuovi impianti viticoli relativi alla Regione Friuli Venezia Giulia, rimaste sospese per motivi tecnici;

RITENUTO necessario provvedere all'integrazione dell'allegato 1) al decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 4458/2018, come sostituito con decreto n. 5533/2018, in conformità ai contenuti del documento trasmesso dal Ministero in data 9 ottobre 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1454 del 27 luglio 2018, che ha disposto l'incarico di Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni al dirigente del ruolo unico regionale arch. Andrea Giorgiutti, a decorrere dal 2 agosto 2018 e per la durata di due anni;

DECRETA

1. L'allegato 1) al decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni n. 5533 del 24 settembre 2018, sostitutivo dell'allegato 1) al decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 30 luglio 2018, n. 4458 e recante l'elenco delle aziende autorizzate per l'anno 2018 all'impianto di nuovi vigneti, è integrato con l'allegato 1) al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Le aziende riportate nella colonna C) dell'allegato 1) al presente decreto, se l'autorizzazione è rilasciata per una superficie inferiore al cinquanta per cento della superficie richiesta, possono rifiutare tale autorizzazione entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione senza incorrere in sanzioni previste dalla normativa vigente; entro il medesimo termine le aziende comunicano l'intenzione di rinunciare direttamente ad AGEA tramite le applicazioni messe a disposizione sul SIAN.
3. Rimangono immutate le disposizioni contenute ai punti 1, 2, 4, 5, 7, 8, 9 e 10 del decreto del Direttore del Servizio valorizzazione qualità delle produzioni 30 luglio 2018, n. 4458.
4. Il presente decreto è pubblicato sul sito internet e sul Bollettino ufficiale della Regione ed è comunicato ai Centri di assistenza agricola convenzionati con la Regione per lo svolgimento delle funzioni delegate nel settore vitivinicolo, affinché provvedano alla massima diffusione dello stesso presso le aziende agricole ubicate sul territorio regionale.
5. Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al TAR competente per territorio o il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione.
Udine, 15 ottobre 2018

GIORGIUTTI

A	B	C	D	E	F
REGIONE	CODICE FISCALE SOGGETTO	DENOMINAZIONE SOGGETTO	CODICE A BARRE	SUPERFICIE RICHIESTA	SUPERFICIE ASSEGNATA
FRIULI VENEZIA GIULIA	'01839510938	AZIENDA AGRICOLA TREVISAN CE	85740293668	10000	1347
FRIULI VENEZIA GIULIA	BRGPLA64M30G914Z	BERGAMO PAOLO	85740005724	10000	10000
FRIULI VENEZIA GIULIA	BSSNDR74L23I904J	BASSO ANDREA	85740293825	10000	1347
FRIULI VENEZIA GIULIA	BSSSFN70L09C817Z	BASSO STEFANO	85740293833	10000	1347
FRIULI VENEZIA GIULIA	DNDSNT69R06I904N	DANDREA SANTE	85740293841	10000	1347
FRIULI VENEZIA GIULIA	DNDSVN52C08H891M	D ANDREA SILVANO	85740293858	10000	1347
FRIULI VENEZIA GIULIA	GBRVNI82H23L424V	GABROVEC IVAN	85740293775	10000	1347
					18082

18_43_1_DGR_1833_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2018, n. 1833

POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del Piano finanziario del programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria" del Regolamento (UE, EURATOM) 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2012 ed in particolare l'articolo 30 "Principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;

VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";

CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;

VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e la successiva decisione di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017;

VISTA le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 e n. 1836 del 29 settembre 2017 con cui si prende atto della predetta Decisione della Commissione Europea;

VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale”;
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l’istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall’Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d’Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l’Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell’ articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all’integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d’Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall’articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l’articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell’Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, ed in particolare gli allegati da 2 a 5, laddove si individuano le strutture coinvolte nella gestione del Programma, come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 298 del 16 febbraio 2018;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 di articolazione organizzativa generale dell’Amministrazione Regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative;
RITENUTO anzitutto necessario modificare gli allegati da 2 a 5 del piano finanziario indicando le strutture coinvolte nella gestione del Programma in coerenza con la nuova articolazione;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 954 del 9 ottobre 2015, ed in particolare l’allegato 1, che individua la struttura del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività come da ultimo modificata dalla deliberazione n. 298 del 16 febbraio 2018;
RICHIAMATA l’Attività 23ab-Aree interne “Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l’innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici/Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l’introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all’ICT” riferita alla Strategia Nazionale Aree Interne di competenza della Direzione Generale, Servizio coordinamento politiche per la montagna, con una dotazione finanziaria di 4.320.000,00 Euro di cui 270.000,00 Euro di riserva di efficacia;
RICHIAMATA la Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 “Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell’articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26” che all’articolo 2, dispone le variazioni alle Missioni e ai Programmi dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2018-2020, come riportate nella Tabella B della medesima Legge;
VISTA, in particolare, la variazione disposta sulla Missione 14 “Sviluppo economico e competitività”, Programma 05 “Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)”, Titolo 2 “Spese in conto capitale”;
VISTA la DGR n. 1591 del 28 agosto 2018 che approva la variazione 18 al bilancio di previsione finanziario, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2018;
VISTA l’istituzione del capitolo di spesa 824 del Bilancio finanziario gestionale denominato “Fondo POR FESR 2014-2020 Parco-progetti, Montagna, Fondi regionali” di competenza del Servizio contabile e del rendiconto, per effetto della quale risultano disponibili 270.000 euro per l’anno 2018 destinati alla costituzione di un parco progetti aggiuntivo regionale ammissibile a finanziamento comunitario, da trasferire alla gestione fuori bilancio POR FESR 2014-2020 secondo quanto previsto dal piano finanziario (programmazione risorse POR e PAR) predisposto ex art. 7 del DPReg. n.136/2015 dall’Autorità di Gestione, e da questa comunicato alla Direzione centrale Finanze per le finalità del Servizio contabile e rendiconto e del Soggetto pagatore;

CONSIDERATA la primaria funzione di istituzione del Piano Aggiuntivo Regionale atta a garantire la piena disponibilità dell'intera dotazione finanziaria compresa la riserva di efficacia, anche in coerenza con le tempistiche di attivazione delle procedure del Programma;
RICHIAMATE le DGR n. 1824 e 1825 entrambe del 29 settembre 2017 di attivazione delle procedure a valere sulle Attività 2.3.a-b Alta Carnia;
RICHIAMATE inoltre le DGR n. 756 e 757 entrambe del 21 marzo 2018 di attivazione delle procedure a valere sulle Attività 2.3.a-b Dolomiti Friulane e le DGR n. 758 e 759 entrambe del 21 marzo 2018 di attivazione delle procedure a valere sulle Attività 2.3.a-b Canal del Ferro-Val Canale;
CONSIDERATA pertanto la necessità di garantire l'intera dotazione finanziaria nelle "Aree interne" puntualmente individuate dalla DGR n. 597/2015 e ss.mm. e ii - Alta Carnia, delle Dolomiti Friulane e della Canal del Ferro-Val Canale - nella misura complessiva individuata dalle stesse strategie;
RITENUTO sulla base dei richiamati presupposti, di assegnare 270.000 euro di risorse PAR all'Attività 23ab-Aree interne, corrispondenti alla quota di riserva di efficacia;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di riapprovare la struttura, il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse PAR di cui agli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla DGR n. 1895/2017, secondo gli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione di cui alla deliberazione n. 2048/2016;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di approvare il piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
4. di approvare il piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di approvare la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 20, 21, 22, 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013, anche alla luce del meccanismo della riserva finanziaria, tenendo conto della tempistica prevista dalle Strutture attuatrici per l'avvio delle procedure di attivazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	**Obiettivo tematico**	**Priorità d'investimento**	**Risultato atteso/Obiettivo specifico**	**Azioni (POR e Accordo di Partenariato)**	**Attività**
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to n.2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**4.820.388,00**	**72.305.814,00**	**1.510.000,00**	**-**
	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**175.000,00**	**2.625.000,00**	**-**	
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**16.161.763,00**	**1.072.610,00**	**15.089.153,00**	**385.443,00**	
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**26.000.000,00**	**1.562.500,00**	**24.437.500,00**	**561.485,00**	**-**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**25.070.653,00**	**1.566.916,00**	**23.503.737,00**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**443.362,00**	**5.150.424,00**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**1.500.000,00**	**-**	**1.500.000,00**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**4.745.460,00**	**71.181.892,00**	**1.550.000,00**	**4.320.000,00**
	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**624.403,00**	**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**249.761,00**	**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.993.309,00**	**437.082,00**	**6.556.227,00**	**-**	**-**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**1.915.409,00**	**34.843.588,00**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.320.000,00**	**270.000,00**	**4.050.000,00**	**-**	**4.320.000,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**1.248.805,00**	**18.732.077,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**3.559.094,00**	**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**2.685.827,00**	**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**873.267,00**	**13.099.011,00**	**-**	
			Servizio tecnologie ed investimenti		**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**721.810,00**	**10.867.102,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**-**	**671.429,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**-**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**-**	**295.722,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**-**	**440.517,00**		
4	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**721.810,00**	**3.082.957,00**	**-**	**-**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**-**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**-**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**-**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**9.191.206,00**		
	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**		
5	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**-**	**4.595.603,00**	**-**	**-**
TOTALE					**230.779.184,00**	**13.846.752,00**	**216.932.432,00**	**4.660.000,00**	**6.340.000,00**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA

All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**38.563.101,00**	**26.994.171,00**	**11.568.930,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.800.000,00**	**1.400.000,00**	**980.000,00**	**420.000,00**
1	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**16.161.763,00**	**8.080.881,00**	**5.656.616,00**	**2.424.266,00**
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**26.000.000,00**	**13.000.000,00**	**9.100.000,00**	**3.900.000,00**
1	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**25.070.653,00**	**12.535.327,00**	**8.774.729,00**	**3.760.597,00**
1	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**2.796.893,00**	**1.957.826,00**	**839.067,00**
1	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**1.500.000,00**	**750.000,00**	**525.000,00**	**225.000,00**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**37.963.676,00**	**26.574.573,00**	**11.389.103,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**2.812.201,00**	**1.968.541,00**	**843.661,00**
2	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**1.124.880,00**	**787.416,00**	**337.465,00**
2	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**6.993.309,00**	**3.496.655,00**	**2.447.659,00**	**1.048.995,00**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**18.379.499,00**	**12.865.648,00**	**5.513.850,00**
2	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione generale**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**4.320.000,00**	**2.160.000,00**	**1.512.000,00**	**648.000,00**
2	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**9.990.441,00**	**6.993.309,00**	**2.997.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**28.472.756,00**	**19.930.927,00**	**8.541.829,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**13.986.617,00**	**9.790.630,00**	**4.195.987,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosuffienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**6.986.139,00**	**4.890.297,00**	**2.095.842,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
4	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**1.902.383,00**	**1.331.667,00**	**570.717,00**
4	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
4	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
4	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**4.595.603,00**	**2.297.802,00**	**1.608.461,00**	**689.340,00**
5	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**4.595.603,00**	**2.297.801,00**	**1.608.461,00**	**689.341,00**
TOTALE					**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI

VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA All.to 4

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72.305.814,00**	**36.152.907,00**	**25.307.035,00**	**10.845.872,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere / CCIAA	2.625.000,00	1.312.500,00	918.750,00	393.750,00
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		15.089.153,00	7.544.576,00	5.281.202,00	2.263.375,00
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		24.437.500,00	12.218.749,00	8.553.125,00	3.665.626,00
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca		23.503.737,00	11.751.870,00	8.226.308,00	3.525.559,00
	1.4.a Strumento di venture capital	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese		5.150.424,00	2.575.212,00	1.802.650,00	772.562,00
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		1.500.000,00	750.000,00	525.000,00	225.000,00
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71.181.892,00**	**35.590.946,00**	**24.913.660,00**	**10.677.286,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro		5.000.000,00	2.500.000,00	1.750.000,00	750.000,00
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attivita' culturali		2.000.000,00	1.000.000,00	700.000,00	300.000,00
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato		6.556.227,00	3.278.114,00	2.294.680,00	983.433,00
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	Unioncamere / CCIAA	34.843.588,00	17.421.793,50	12.195.253,05	5.226.541,45
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	Direzione generale	Servizio coordinamento politiche per la montagna		4.050.000,00	2.025.000,00	1.417.500,00	607.500,00
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	MISE	18.732.077,00	9.366.038,50	6.556.226,95	2.809.811,55
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria		25.287.407,00	12.643.704,00	8.850.591,00	3.793.112,00
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti		13.099.011,00	6.549.505,00	4.584.653,00	1.964.853,00
					15.000.000,00	7.500.000,00	5.250.000,00	2.250.000,00
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10.867.102,00**	**5.433.551,00**	**3.803.488,00**	**1.630.063,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	671.429,00	335.715,00	235.002,00	100.712,00
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	330.669,00	165.335,00	115.734,00	49.600,00
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	295.722,00	147.861,00	103.502,00	44.359,00
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	440.517,00	220.259,00	154.182,00	66.076,00
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Trieste	3.082.957,00	1.541.478,00	1.079.034,00	462.445,00
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Pordenone	1.873.787,00	936.893,00	655.826,00	281.068,00
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Gorizia	1.675.755,00	837.877,00	586.514,00	251.364,00
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	Comune di Udine	2.496.266,00	1.248.133,00	873.694,00	374.439,00
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	Servizio amministrazione personale regionale		4.595.603,00	2.297.802,00	1.608.461,00	689.340,00
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari		4.595.603,00	2.297.801,00	1.608.461,00	689.341,00
TOTALE					216.932.432,00	108.466.216,00	75.926.349,00	32.539.867,00

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

All.to 5

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR già assegnate			Riparto ulteriori risorse PAR	Totale risorse PAR
Attività	Direzione centrale	Servizio	2016-2017	2018	2019	2018	
1.1.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.560.000,00	-	-	-	1.560.000,00
1.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	-	1.109.932,26	475.685,25	-	1.585.617,51
1.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	5.000.000,00	5.159.037,97	1.353.873,42	-	11.512.911,39
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca	5.400.000,00	1.360.597,95	760.597,95	-	7.521.195,90
2.1.a		Servizio politiche del lavoro	367.851,64	4.366.039,00	-		4.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	-	1.746.415,00			1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	600.000,00	800.000,00			1.400.000,00
2.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	13.000.000,00	7.250.000,00			20.250.000,00
2.3.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.095.394,20	4.226.051,11	1.811.164,76		7.132.610,07
2.3.a-b	Direzione generale	Servizio coordinamento politiche per la montagna	-	-		270.000,00	270.000,00
2.4	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.248.805,00				1.248.805,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	10.651.821,92				10.651.821,92
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12				11.804.115,12
4.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00				721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		1.800.000,00			1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale		550.000,00			550.000,00
5.1.a	Direzione centrale funzione pubblica e semplificazione	Servizio amministrazione personale regionale	-	-	100.000,00	-	100.000,00
5.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00				500.000,00
Totale complessivo			51.949.797,88	28.368.073,29	4.501.321,38	270.000,00	85.089.192,55

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_43_1_DGR_1834_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2018, n. 1834

POR FESR 2014-2020 FVG - Azione 5.1.a.1. Costi standard unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente. Aggiornamento della metodologia.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva in via definitiva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, in conseguenza della predetta Decisione della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 1 che prevede l'istituzione di un Fondo Fuori Bilancio per la gestione delle risorse finanziarie del Programma e l'articolo 6 con cui sono state iscritte tutte le poste finanziarie del Programma sul bilancio regionale con relativa autorizzazione di spesa;
RICHIAMATO, inoltre, l'articolo 3 di suddetta legge, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di gestione, le Strutture regionali attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto dal sopra citato articolo 3 della medesima Legge, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 che approva il Piano finanziario analitico del Programma per il periodo 2014-2020, declinato per Attività, Strutture regionali attuatrici e Organismi Intermedi e le successive deliberazioni della Giunta regionale n. 331/2016, n. 1606/2016, n. 574/2017 di modifica ed integrazione dello stesso;
CONSIDERATO che il Servizio amministrazione personale regionale della Direzione generale è stato individuato, con la citata deliberazione n. 1954/2015, quale struttura responsabile per l'attuazione, nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza tecnica", dell'Azione 5.1.a "Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi" che prevede quale beneficiario l'Amministrazione Regionale;
RICHIAMATE le sopracitate deliberazioni relative al piano finanziario analitico del Programma con cui si assegnano all'Azione 5.1.a risorse finanziarie pubbliche pari a Euro 4.595.603,00 di cui Euro 2.297.802,00 quale cofinanziamento dell'Unione Europea a valere su Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, Euro 1.608.461,00 quale cofinanziamento dello Stato, Euro 689.340,00 quale cofinanziamento della Regione;
CONSIDERATO che in data 12.11.2015 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e che in detta seduta lo stesso Comitato ha adottato i criteri di selezione anche con riferimento

all'Azione 5.1.a del Programma;
CONSIDERATO che nell'ambito programmatico del POR nell'azione 5.1.a è individuata un'unica operazione prioritaria che prevede il reclutamento di personale dipendente dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi in conformità al Piano di rafforzamento amministrativo;
CONSIDERATO che l'operazione prioritaria sopracitata è attuata secondo le modalità disposte dal suddetto Regolamento per l'attuazione del Programma operativo approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 all'articolo 10;
RICHIAMATO il succitato Regolamento per l'attuazione del Programma operativo ed in particolare l'articolo 7, comma 2, lettera b) che pone in capo alla Giunta regionale l'approvazione dell'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare da parte delle strutture regionali attuatrici e di cui la Regione risulta beneficiario;
TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 743 del 4 maggio 2016 è stata approvata l'operazione prioritaria relativa all'azione 5.1. soprarichiamata avente ad oggetto "reclutamento di personale dipendente a tempo determinato dedicato per il rafforzamento delle strutture regionali impegnate nella programmazione e gestione degli interventi";
TENUTO CONTO che con la medesima deliberazione della Giunta regionale n. 743/2016 è stato adottato il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente a tempo determinato e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) 1303/2013;
RICHIAMATO l'articolo 67 "Forme di sovvenzioni e assistenza rimborsabile" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, che prevede la possibilità di optare per la rendicontazione delle spese del Programma con tabelle standard di costi unitari e con finanziamenti a tasso forfettario calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite;
CONSIDERATO che il medesimo articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che la definizione delle tabelle standard di costi unitari e il tasso forfettario di finanziamento devono essere stabiliti ex ante secondo un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato su dati statistici o altre informazioni oggettive o su dati storici verificati dai singoli beneficiari;
CONSIDERATO che l'articolo 46 della Legge regionale 28 giugno 2016 n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012" prevede che la Regione proceda, per gli anni 2017 e 2018, alla copertura dei posti disponibili con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sulla base dei piani occupazionali e nel limiti delle facoltà assunzionali previsti dalle singole annualità, dando precedenza alle assunzioni correlate alle funzioni relative alla programmazione comunitaria esclusivamente mediante scorrimento di graduatorie di pubblici concorsi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 07 aprile 2017 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il 2017, che dispone di assumere a tempo indeterminato personale di categoria C e D, per le esigenze di assistenza tecnica;
TENUTO CONTO che dalle verifiche operate dall'Autorità di gestione e dalla Struttura regionale attuatrice competente, la previsione di reclutare personale dipendente a tempo indeterminato dedicato al rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi è coerente con l'azione 5.1.a del POR e con i criteri di selezione adottati da Comitato di Sorveglianza per la specifica operazione;
VISTA la propria Deliberazione n. 1010 del giugno 2017 con la quale è stato aggiornato, altresì, il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti con esplicito riferimento al personale assunto a tempo indeterminato a partire dal 1 giugno 2017, al fine di rendicontare anche quest'ultimo nell'ambito dell'azione 5.1 del POR con le medesime modalità semplificate previste per il personale a tempo determinato, in conformità a quanto richiamato all'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la nota dell'Autorità di Audit del Programma di cui al prot. n. 23354 del12/10/2017 con la quale si comunica al Servizio gestione fondi comunitari dell'Area per il Manifatturiero della Direzione centrale attività produttive, turismo e cooperazione l'avvio dell'audit sulla metodologia di calcolo per l'applicazione delle opzioni di semplificazione dei costi ai sensi degli articoli 67 e 68 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
ATTESO che con nota prot. n. 24349 del 24/10/2017 l'Autorità di Audit ha inviato all'Autorità di Gestione del Programma una richiesta di chiarimenti in merito a quanto illustrato nella metodologia di calcolo dei costi relativi all'azione 5.1.a.1 del POR, e specificamente: la precisa identificazione dell'output che consente di definire come realizzata l'attività collegata all'operazione; l'individuazione di una corretta applicazione del principio di correlazione dell'attività realizzata con i pagamenti, specie nel caso di assenze retribuite per periodi prolungati e continuativi; una puntuale individuazione dei documenti d'ap-

poggio per giustificare l'attività realizzata e una più chiara indicazione delle verifiche da effettuarsi sulla correttezza dell'applicazione della metodologia di che trattasi nonché la temporalità delle medesime;
VISTA la nota prot. 26467 del 16/11/2017 con la quale l'Autorità di Gestione ha fornito risposta a tali osservazioni confermando la metodologia adottata in funzione di un costo standard parametrato sulla base di un processo/attività piuttosto che ad un risultato/output e fornendo una proposta di revisione dei seguenti capitoli:
- 2.3.2 "Costi indiretti" per meglio chiarire l'applicazione della percentuale del 15% sul costo diretto del personale;
- 2.6 "Elementi per il controllo dell'operazione" per chiarire meglio la tipologia delle verifiche e la loro temporalità;

VISTO il parere favorevole di audit trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari con nota prot. n. 28027 dd. 06/12/2017;
RITENUTO pertanto di revisionare, giusta quanto sopra richiamato, il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione di personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti;
CONSIDERATO che la metodologia proposta potrà essere ulteriormente revisionata e/o aggiornata, coerentemente con eventuali successive modifiche ed integrazioni della normativa comunitaria, ed in particolare del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
VISTA la nota dell'Autorità di gestione n. 0009229/P dd 19 marzo 2018 con cui la medesima Autorità di Gestione forniva riscontro positivo alla Struttura regionale attuatrice sul metodo di calcolo dei costi proposto;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi
all'unanimità,

DELIBERA

1. di adottare, al fine di garantire modalità di rendicontazione semplificate della soprarichiamata Azione 5.1.a del POR FESR 2014-2020 FVG, il documento metodologico di calcolo delle tabelle standard di costi unitari per la rendicontazione del personale regionale dipendente e del tasso forfettario di finanziamento per i relativi costi indiretti, aggiornato sulla base degli elementi emarginati in premessa, che qui integralmente si ritengono richiamati, e riportato all'Allegato n. 1, parte integrate della presente deliberazione;

La presente deliberazione è pubblicata sul BUR.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Metodologia e condizioni per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi Azione 5.1

Versione n.	**4.0 Revisione della metodologia approvata con DGR 743/2016, successivamente modificata con DGR n. 1010/2017**
Data	**19/03/2018**
Stato	**Definitivo per approvazione**

Riferimenti del Programma operativo

n. CCI PO	**2014 IT 16 RFOP009**
Decisione di approvazione POR	**Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015**

SOMMARIO

PREMESSA

Nell'ambito della programmazione 2014-2020 relativa ai Fondi Comunitari il Regolamento recante Disposizioni Comuni (RDC; Reg. UE 1303/2013) offre la possibilità di calcolare la spesa ammissibile delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile sulla base di cd. "opzioni semplificate in materia di costi": finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, importi forfettari[1].

Si tratta di una importante opportunità, conseguenza di un esito molto positivo dell'utilizzo di tale opzione nel corso della programmazione 2007-2013, con particolare riferimento alla riduzione della probabilità di errore ed alla semplificazione amministrativa. Anche la Corte di Conti Europea si è più volte espressa per un maggiore ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi al posto dei costi reali. Tra i vari interventi in tal senso si ricorda la Relazione Annuale della Corte dei Conti Europea sull'esecuzione del bilancio (GU C 331 del 14.11.2013).

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende cogliere tale opportunità nell'ambito del POR FESR 2014-2020, azione 5.1, tramite l'applicazione delle tabelle standard di costo unitario in relazione al costo del personale adibito al supporto della gestione, attuazione, monitoraggio e sorveglianza del POR.

Il presente documento costituisce il quadro di riferimento per l'applicazione delle opzioni semplificate in materia di costi, in applicazione dell'art. 67, comma 6 del Reg. UE 1303/2013, il quale richiede l'indicazione del "*metodo da applicare per stabilire il costo dell'operazione e le condizioni per il pagamento della sovvenzione*".

---

[1] Reg. UE 1303/2013, artt. 67 e 68

1. CONTESTO NORMATIVO

Le principali disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che costituiscono il quadro normativo e di orientamento tecnico di riferimento in coerenza del quale si colloca la giustificazione dell'opzione di costo semplificato relativa alle tabelle standard di costi unitari per l'implementazione della misura 5.1 del POR sono di seguito indicate.

1.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Comunitarie

- Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012, come modificato dal Reg. (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015;
- Regolamento delegato (UE, EURATOM) n. 1268/2012 della Commissione del 29 ottobre 2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e successivi Regolamenti di esecuzione;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante le modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le

relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- Decisione della Commissione C(2015) 4814 del 14 luglio 2015, che approva determinati elementi del programma operativo "POR Friuli Venezia Giulia FESR 2014-2020" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Friuli Venezia Giulia in Italia.

Nazionali

- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008 n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione”, così come modificato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 2012, n. 98;
- D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- Legge n. 125 del 30 ottobre 2013, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;
- Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, di cui alla Commissione europea CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014;
- Delibera CIPE n. 8 del 28 gennaio 2015, Accordo di partenariato per la programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Presa d’atto;
- Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 “Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio […]”
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, Art.10, comma10 bis (che consente assunzioni a tempo determinato qualora finalizzate a supportare l'attuazione di interventi cofinanziati da Fondi SIE).

Regionali

- Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7, “Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso” e ss.mm.ii.”;
- Legge regionale 05 giugno 2015, n. 14 “Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione"

2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale"

- Legge regionale 28 giugno 2016 n. 10 "Modifiche a disposizioni concernenti gli enti locali contenute nelle leggi regionali 1/2006, 26/2014, 18/2007, 9/2009, 19/2013, 34/2015, 18/2015, 3/2016, 13/2015, 23/2007, 2/2016 e 27/2012" ed in particolare l'articolo 46 che prevede che la Regione procede, per gli anni 2017 e 2018, alla copertura dei posti disponibili con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, sulla base dei piani occupazionali e nel limiti delle facoltà assunzionali previsti dalle singole annualità, dando precedenza alle assunzioni correlate alle funzioni relative alla programmazione comunitaria esclusivamente mediante scorrimento di graduatorie di pubblici concorsi;
- Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con DPreg. 27 agosto 2004, 277/Pres, come da ultimo modificato con DPreg. 5 settembre 2013 n. 0161/Pres;
- Regolamento attuativo regionale del POR approvato con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1213 del 26 giugno 2015 "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Approvazione", e emanato con Decreto del Presidente della Regione 1 luglio n. 0136/Pres "Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2014 - 2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con DPR n. 39/PRES del 24 febbraio 2015;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali" ss.mm.ii. (in particolare DGR 1935 dd. 17 ottobre 2014);
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1332 del 11 luglio 2014, "DPReg. 277/2004, art. 13 - Piano strategico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia 2014-2018. Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1333 del 11 luglio 2014, "LR 16/2010, art. 6 – Piano della Prestazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1052 del 29 maggio 2015 "Politica di coesione 2014-20. Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Approvazione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 06 agosto 2015, "POR FESR FVG 2014-2020 investimenti a favore della crescita e dell'occupazione. Presa d'atto della decisione di approvazione della CE e adozione";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1482 del 01 agosto 2014 di approvazione dell'aggiornamento del Programma triennale dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il periodo 2014, 2015, 2016;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 682 del 07 aprile 2017 di approvazione del Programma dei fabbisogni professionali dell'Amministrazione regionale per il 2017 e che dispone di assumere a tempo indeterminato personale di categoria C e D con contratto di

lavoro a tempo indeterminato, per le esigenze di assistenza tecnica;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 164 del 02 febbraio 2018 di approvazione preliminare della II fase del Programma di rafforzamento amministrativo (pra) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 196 del 02 febbraio 2018 di approvazione del nuovo Piano dei fabbisogni di personale della Regione biennio 2018-2019.

1.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE PERTINENTI

SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Comunitarie

- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0012_02 final del 17/09/2015, *Guidance for Member States and Programme Authorities Management verifications to be carried out by Member States on operations co-financed by the Structural Funds, the Cohesion Fund and the EMFF for the 2014- 2020 programming period;*
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0010-final del 18/12/2014, *Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri;*
- Documento della Commissione Europea, EGESIF_14-0017 del 29/08/2014, *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC). Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari (ai sensi degli articoli 67 e 68 del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 4, del regolamento (UE) n. 1304/2013 e dell'articolo 19 del regolamento (UE) n. 1299/2013);*

Nazionali

- Programmazione 2014-2020, "Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione", Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, Versione 1.1 del 18 settembre 2015;
- Circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014, "Strutture di gestione e audit dei Programmi 2014-2020";
- Circolare MEF-RGS Prot. 56513 del 03/07/2014, "Strutture di gestione e audit dei Programmi 2014-2020";

Regionali

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1953 del 9 ottobre 2015, di approvazione preliminare della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni da sottoporre alla prima riunione del Comitato di Sorveglianza;

- Deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, di approvazione della struttura del Programma e del piano finanziario analitico;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 331 del 04 marzo 2016 che ha modificato il piano finanziario del Programma, da ultimo modificato con DGR n. 298 del 16 febbraio 2018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2530 del 22 dicembre 2015, di presa d'atto dell'approvazione dei criteri da parte CdS

CONDIZIONALITÀ' EX-ANTE

Comunitarie

- Documento della Commissione Europea, Internal Guidance on Ex Ante Conditionalities for the European Structural and Investment Funds, PART I (versione 2.0 di Agosto 2014), PART II (versione Febbraio 2014);

Regionali

- Delibera di Generalità n. 2249 del 13 dicembre 2012, "Politica di coesione 2014-2020. Programmazione dei Fondi di cui al Quadro Strategico Comune. Esito verifiche effettuate in materia di "condizionalità ex ante", di cui all'Allegato IV alla Proposta di Regolamento generale. Comunicazioni";

2. OPZIONI SEMPLIFICATE IN MATERIA DI COSTI NEL POR FESR 2014-2020: AZIONE 5.1

2.1. LE ESIGENZE DI PERSONALE PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA

L'attuazione della programmazione 2007-2013 ha messo in luce in Italia le carenze quantitative e qualitative del personale adibito alla gestione dei Programmi.

Il Position Paper dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014-2020[2] individua tra le priorità di finanziamento, quella rivolta a "*Sostenere la qualità, l'efficacia e l'efficienza della pubblica amministrazione*", nell'ambito della quale vengono auspicati investimenti che "*siano concentrati sul miglioramento della capacità istituzionale in linea con le Raccomandazioni Specifiche per Paese*". Ciò comporta la necessità che "*i Fondi QSC devono altresì essere usati per migliorare la capacità degli organismi coinvolti nella gestione e nell'attuazione dei fondi stessi*".

Con riferimento alle Raccomandazioni specifiche per Paese, quelle di luglio 2014 sottolineano che "[…] *resta cruciale per l'Italia l'attuazione rapida e completa delle misure adottate, sia al fine di colmare le carenze esistenti a livello di attuazione, che al fine di evitare l'accumulo di ulteriori ritardi. Una delle leve fondamentali per migliorare le prestazioni dell'Italia in termini di attuazione e per assicurare, in generale, un'azione politica più snella risiede in un maggiore coordinamento e una ripartizione più efficiente delle competenze tra i vari livelli di governo, aspetti di cui potrebbe beneficiare, a sua volta, la gestione dei fondi dell'UE, a favore della quale finora sono stati attuati soltanto interventi parziali e incompleti, soprattutto nelle regioni meridionali. Continuano inoltre a ripercuotersi sulla gestione dei fondi dell'UE l'inadeguatezza della capacità amministrativa e la mancanza di trasparenza, di valutazione e di controllo della qualità. La qualità del servizio pubblico trarrebbe beneficio anche da una maggiore efficienza e da un più forte orientamento al servizio, nonché dai corrispondenti cambiamenti nella gestione delle risorse umane* […]"

Facendo seguito alle indicazioni del Position Paper e delle Raccomandazioni specifiche per Paese, l'Italia nel proprio Accordo di Partenariato propone una specifica analisi delle criticità e delle carenze nella gestione dei Fondi comunitari, nella consapevolezza che "*Le debolezze e i ritardi della Pubblica Amministrazione condizionano fortemente la gestione e l'attuazione della politica di coesione in Italia e limitano la sua capacità di conseguire i risultati affidati ai suoi programmi*". L'analisi proposta nell'Accordo di Partenariato ha portato ad evidenziare:

- deficit di carattere organizzativo nel definire una macchina amministrativa ad hoc adeguata alla gestione e all'attuazione di programmi complessi da realizzare in tempi definiti;
- la necessità di adeguamento qualitativo e quantitativo delle competenze e delle capacità interne all'amministrazione.

---

[2] Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012

Sulla base di tali evidenze, la conseguenza è stata l'individuazione di azioni specifiche di rafforzamento amministrativo, tra le quali sono previste:

- azioni di assistenza tecnica volte a mirare direttamente, durante il periodo di programmazione 2014-2020, al miglioramento delle capacità di gestione dei Programmi cofinanziati dai Fondi SIE attraverso il sostegno temporaneo volto a porre riparo alla carenza o all'assenza di competenze specifiche necessarie al conseguimento dei risultati dei Programmi;
- la predisposizione di un Piano di Rafforzamento Amministrativo attraverso il quale ogni amministrazione impegnata nell'attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi SIE esplicita, accelera e rende operativa con riferimento a cronoprogrammi definiti, l'azione per rendere più efficiente la propria organizzazione amministrativa e individua gli interventi volti al rafforzamento della capacità di gestione dei Programmi Operativi e, insieme, al miglioramento delle funzioni trasversali da attuare con l'utilizzo mirato delle risorse di assistenza tecnica, mettendo così in collegamento la strategia di rafforzamento strutturale della sua capacità amministrativa con quella di miglioramento immediato di gestione dei Programmi.

Sulla base di tale quadro di riferimento programmatorio, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha individuato nel POR FESR 2014-2020 l'azione 5.1 volta specificatamente al "*reclutamento di personale al fine di rafforzare le strutture impegnate nell'attuazione del programma e gestire adeguatamente la complessità e le specificità dei Fondi SIE*". In tal senso l'azione consiste nel *"reclutamento di personale continuativamente dedicato alla gestione e all'attuazione degli interventi previsti dal programma*".

La scelta di attivare l'azione 5.1 poggia sulle specifiche analisi valutative realizzate nella programmazione 2007-2013, che avevano messo in luce come la "*carenza quantitativa e qualitativa del personale preposto alla gestione del Programma*" fosse individuata come una delle dieci criticità strutturali del POR FESR[3] (con particolare riferimento ai servizi di linea , ovvero le Strutture Regionali Attuatrici del POR FESR 2007-2013).

Il Piano di Rafforzamento Amministrativo, l'articolo 46 della legge regionale n. 10/2016 ed il piano occupazionale per l'Anno 2017 approvato con DGR n. 682/2017, recependo tali indicazioni ed individuando il rischio che esse si potessero protrarre anche nella programmazione 2014-2020, hanno puntualmente individuato il fabbisogno di personale da dedicare alle strutture di gestione ed attuazione del programma attraverso le risorse dell'azione 5.1 del POR. Si tratta di personale, in parte già reclutato a tempo determinato e ancora da reclutare, tramite contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato, nelle categorie C e D.

Nella seconda fase del Programma di rafforzamento amministrativo della Regione (pra), approvato preliminarmente con DGR n. 164/2018, nonché delle esigenze manifestate dalle strutture direzionali interessate dalla programmazione comunitaria 2014-2020, come disposto

---

[3] Anche a causa dei tagli delle spese per il personale imposti dalle politiche di contenimento della spesa pubblica, con il blocco del turnover e la mancata sostituzione di personale.

con DGR n. 196/2018 "Piano dei fabbisogni d personale regionale biennio 2018-2019" si procederà all'indizione di un'ulteriore procedura selettiva per il reclutamento a tempo determinato di figure professionali specifiche da dedicare alle attività di controllo e di supporto dell'Autorità di certificazione e del Soggetto Pagatore.

L'azione 5.1 viene attuata in linea con le più recenti disposizioni nazionali promosse al fine di migliorare la performance del personale della PA. In particolare, nell'ambito degli interventi volti a sviluppare le strategie e le politiche per le risorse umane che riguardano direttamente il personale (attrattiva, selezione, formazione, certificazione delle competenze, valutazione, riconoscimento) rilevano le misure del DPR 70/2013 e le modifiche sul reclutamento apportate dal D.L. 101/2013. Le norme nazionali prevedono:

i. la ridefinizione delle dotazioni organiche delle pubbliche amministrazioni sulla base di politiche del personale;

ii. la programmazione delle assunzioni e la definizione del sistema unico di coordinamento;

iii. la garanzia della formazione permanente del personale pubblico (in particolare dei dirigenti e, soprattutto, dei funzionari);

iv. l'istituzione del sistema unico di reclutamento e formazione che fa capo alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA), ora ridenominata Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA), che riunisce e coordina le scuole pubbliche, e prevede l'apporto delle università, pubbliche e private.

La programmazione del reclutamento assume un andamento triennale e tiene conto al contempo della necessaria copertura dei posti vacanti nonché dell'eventuale razionalizzazione degli organici. E' necessario poi che venga prestata la massima attenzione alle nuove competenze professionali di cui le amministrazioni abbisognano in relazione ai nuovi compiti loro assegnati.

2.2. MOTIVAZIONI PER L'ADOZIONE DELL'OPZIONE SEMPLIFICATA IN MATERIA DI COSTI

Assodata la necessità di agire per il rafforzamento delle strutture adibite all'attuazione delle linee di intervento del POR FESR 2014-2020 attraverso il reclutamento di nuove unità di personale a tempo determinato, l'AdG si è interrogata sulle opzioni da seguire per la rendicontazione dei costi. Tali opzioni sono quelle offerte dalla normativa comunitaria[4]:

A. rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati unitamente, se del caso, a contributi in natura e ammortamenti;

B. tabelle standard di costi unitari;

C. somme forfettarie non superiori a 100.000 € di contributo pubblico;

[4] Reg. UE 1303/2015, art. 67.

D. finanziamenti a tasso forfettario, calcolati applicando una determinata percentuale a una o più categorie di costo definite.

La prima opzione è quella "classica" del rimborso a rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti. Le opzioni dalla B alla D riguardano le cd. "opzioni semplificate in materia di costi".

Si tratta di opzioni che riprendono, ampliandole, le opportunità già offerte ed utilizzate nell'ambito della programmazione 2007-2013, rispetto alle quali si sono già sperimentati, nel complesso, i riscontri in termini di semplificazione per i beneficiari e per le Autorità di Gestione e Certificazione.

In tal senso anche l'Accordo di Partenariato suggerisce il ricorso all'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, in particolare dei costi standard, indicando "*l'obiettivo di armonizzazione e semplificazione delle procedure (es. omogeneizzazione procedure di gestione e controllo, sistematizzazione e valutazione degli impegni e delle condizioni di ammissibilità, individuazione modalità di attuazione costi standard)*", al fine di una semplificazione amministrativa.

Il POR FESR 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia accoglie le indicazioni dei regolamenti e dei documenti di programmazione sovraordinati, e nella sezione dedicata alle attività di assistenza tecnica prevede che "*Particolare attenzione verrà prestata ai processi in un'ottica di semplificazione e omogeneizzazione (per es., standardizzazione delle procedure di selezione, utilizzo di forme semplificate di costi)*". Lo stesso POR, individuando le misure da intraprendere per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari indica l'utilizzo delle opzioni di semplificazione consentite dalla normativa comunitaria in merito alla rendicontazione dei costi.

In questo senso si esprime anche il Piano di Rafforzamento Amministrativo, che in un'ottica di "*semplificazione e omogeneizzazione dei sistemi di gestione e controllo dei Programmi gestiti dalla Regione Friuli Venezia Giulia*", prevede di "*conseguire l'obiettivo di riduzione delle tempistiche relative alla fase di liquidazione dei contributi tramite [...]l'ampliamento dell'utilizzo delle forme di semplificazione dei costi previste dalla normativa comunitaria (costi forfettari, costi standard, ecc.), già parzialmente sperimentate con successo nell'ambito del POR FESR 2007-2013*". La valutazione del POR FESR 2007-2013 aveva messo in luce la buona pratica relativa all'utilizzo delle opzioni di costo semplificate, che hanno portato ad agevolare sensibilmente i procedimenti di controllo e di erogazione dei pagamenti.

Sulla base di tali considerazioni, con l'obiettivo di semplificare l'attuazione dell'azione 5.1 del POR, l'AdG intende adottare l'opzione di semplificazione dei costi per la rendicontazione dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il personale adibito all'attuazione del POR.

2.3. TABELLE STANDARD DI COSTI UNITARI: LA METODOLOGIA APPLICATA

2.3.1. PRE-CONDIZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'OPZIONE SEMPLIFICATA DI COSTO

L'azione 5.1 del POR prevede l'utilizzo di **personale dipendente destinato a fornire supporto all'attuazione del POR**. Il personale viene utilizzato integralmente ed esclusivamente a tale scopo.

Al fine di selezionare il personale da assumere, l'Amministrazione regionale ha proceduto con un "Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di n. 3 posti di categoria D, posizione economica 1, profilo professionale specialista amministrativo economico, indirizzo amministrativo, con contratto di lavoro a tempo pieno ed indeterminato, presso l'amministrazione regionale, di cui n. 1 posto riservato al personale interno ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 5/2013 e n. 1 posto riservato ai sensi dell'art. 1014, del d.lgs. 66/2010 e s.m.i", approvato con Decreto 552/2014 del 22 dicembre 2014.

Il concorso è stato indetto per la selezione di personale a tempo indeterminato e come previsto nel testo del bando, la graduatoria può "essere utilizzata anche per assunzioni di unità di personale a tempo determinato a valere sui fondi comunitari per la programmazione 2014-2020, […]".

Le competenze specifiche erano assicurate in base ai requisiti di selezione, che prevedevano competenze riguardanti "normativa comunitaria, nazionale e regionale inerente i fondi comunitari e nazionali; programmazione, pianificazione, controllo di gestione; ordinamento e organizzazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia". Hanno fatto parte della valutazione dei titoli anche specifiche esperienze in posizioni lavorative corrispondenti a categoria e profilo dei posti messi a concorso.

Inoltre con la II fase del Piano di rafforzamento amministrativo (pra), si intende procedere con l'assunzione a tempo determinato di 11 unità di personale (7 di categoria C e 4 di categoria D) a valere sull'azione 5.1.a del POR FESR con funzioni di controllo di primo livello, nonché di 4 figure da destinare al soggetto pagatore e all'Autorità di Certificazione del programma, da reclutare con una ulteriore specifica procedura selettiva.

A garanzia della esclusiva attribuzione del personale (100% del tempo lavorativo) alla gestione del POR esplicite indicazioni vengono inserite nel Contratto di lavoro, oltre all'assegnazione alla Direzioni centrali ed ai servizi con funzioni di Strutture regionali attuatrici del Programma stesso. **L'ordine di servizio** che indica le attività da svolgere da parte di ciascun dipendente fornisce ulteriori **garanzie in merito alla totale afferenza di tali attività alla gestione del POR FESR 2014-2020**.

In base alla periodicità della rendicontazione dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale (in prima ipotesi annuale), sarà predisposta una **Relazione sulle attività realizzate** rispetto alle mansioni previste dall'ordine di servizio. Tale relazione sarà volta a descrivere puntualmente le attività effettivamente realizzate da ciascun dipendente nell'ambito della gestione e controllo del POR a valere sull'azione 5.1.

Lo schema di relazione viene allegato al presente documento (allegato 5).

2.3.2. ILLUSTRAZIONE DELLA METODOLOGIA

Sulla base delle opzioni semplificate in materia di costi previste dal Regolamento, data la tipologia di operazione che caratterizza l'azione 5.1 del POR (utilizzo di personale per la gestione del programma), saranno utilizzate le seguenti opzioni:

- tabelle standard di costi unitari;
- finanziamento a tasso forfettario.

La possibilità di combinare due opzioni discende dal disposto dell'art. 67, comma 3 del Reg. UE 1303/2013, il quale prevede che le opzioni semplificate "si possono combinare unicamente se ciascuna opzione copre diverse categorie di costi".

Nel caso in questione le due opzioni sono applicate a due categorie di costo differenti:

- costi diretti (calcolati in base a tabelle standard di costi unitari);
- costi indiretti (calcolati a tasso forfettario, applicando una determinata percentuale al costo diretto del personale).

COSTI DIRETTI DEL PERSONALE

Di seguito viene illustrata la metodologia che sarà applicata per il calcolo del costi diretti del personale, secondo quanto previsto per le tabelle standard di costi unitari.

Normalmente tale scelta concerne i casi in cui i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati sulla base di attività, input, output o risultati quantificati, moltiplicati usando tabelle standard di costi unitari predeterminate. Tuttavia, norme particolari riguardano il caso dei costi per il personale, ovvero, secondo la guida EGESIF 14-0017, "*i costi derivanti da un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore o da contratti di prestazione di servizi per il personale esterno (a patto che tali costi siano chiaramente identificabili).*"[5]

L'applicazione delle tabelle standard di costo unitario prevede il calcolo del costo orario (sulla base del numero di ore effettive da contratto o sulla base del tempo lavorativo annuo standard indicato all'art. 68, paragrafo 2 del RDC, pari a 1720 ore) moltiplicato per il numero effettivo di ore lavorate dedicate al progetto finanziato dal Programma. Tuttavia, nel caso specifico dell'azione 5.1, tutto il tempo lavorativo è dedicato al "progetto" gestione del POR. Pertanto, non deve essere applicata la formula del costo orario X il numero di ore lavorate, ma tutto il "più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato" deve essere considerato per determinare il costo del personale. La formula sarebbe applicabile solo nel caso in cui una quota delle ora lavorative fosse destinata al progetto. Come già detto, invece, nel caso in questione il 100% del tempo lavorativo è dedicato al progetto. Solo nel caso in cui il personale

[5] Paragrafo 2.2.2.

iniziasse a lavorare nel corso dell'anno o si dimettesse prima della fine dell'anno il costo verrà rideterminato sulla base dell'effettivo periodo lavorativo rispetto al totale annuo.

Per il calcolo del "più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato" si è tenuto in considerazione quanto previsto dalla guida EGESIF 14-0017, ovvero che:

a. i costi per il personale comprendono le retribuzioni totali, incluse le retribuzioni in natura, in linea con i contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione all'operazione. Tali costi comprendono anche le tasse e i contributi previdenziali a carico dei lavoratori (primo e secondo pilastro, il terzo pilastro si applica soltanto se definito in un contratto collettivo) nonché gli oneri sociali volontari e obbligatori che incombono al datore di lavoro;
b. il più recente costo annuo lordo per l'impiego deve essere documentato tramite documenti contabili, i riepiloghi delle buste paga, ecc. Queste informazioni non devono essere necessariamente sottoposte a audit ex ante, ma devono essere verificabili;
c. i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati implicano che si disponga di un periodo di riferimento nel passato della durata di un anno (12 mesi consecutivi). Non è possibile usare i dati relativi a periodi successivi alla firma del documento che specifica le condizioni per il sostegno.

Per determinare il costo unitario annuo per la rendicontazione della relativa spesa mediante tabelle standard è stato calcolato il costo del trattamento fisso spettante su base annua per ciascuna categoria di personale a tempo determinato e a tempo indeterminato comprendendo:

- lo stipendio tabellare, nella misura prevista con decorrenza dal 1 gennaio 2009 dalla tabella D allegata al contratto collettivo regionale di lavoro del personale non dirigente del comparto unico, biennio economico 2008-2009 – siglato in data 27 febbraio 2012 (C1: 22.213,63 /12X14= 25.915,96; D1: 25.442,03/12X14=29.682,38);
- la vacanza contrattuale spettante a decorrere dal 1 gennaio 2011 sulla base del decreto del Direttore del Servizio amministrazione personale regionale n. 500 del 2012(C1: 13,88X12=166,56; D1: 15,90X12=190,80).

All'importo così determinato sono stati aggiunti gli oneri a carico dell'Amministrazione regionale. In particolare si rappresenta che:

- per quanto riguarda la riduzione prevista dall'art. 3, comma 1 del DPCM 20/12/99 "Trattamento di fine rapporto e istituzione dei fondi pensione dei pubblici dipendenti". (il quale ha disposto che al personale assunto successivamente al 1 gennaio 2001 con contratto a tempo indeterminato e al personale assunto successivamente al 30 maggio 2000 con contratto a tempo determinato, venga attribuito il regime di Trattamento di fine rapporto; in tal caso il contributo è totalmente a carico del datore di lavoro a differenza di quanto avviene per il trattamento di fine servizio in cui al dipendente viene applicata la ritenuta previdenziale pari al 2,50% dell'80% della retribuzione) per assicurare l'invarianza della retribuzione netta complessiva e di quella

utile ai fini previdenziali dei dipendenti nei confronti dei quali si applica quanto disposto dal comma 2, la retribuzione lorda viene ridotta in misura pari al contributo previdenziale obbligatorio soppresso;

- per quanto riguarda i contributi a carico dell'Amministrazione sono stati applicati quelli previsti obbligatoriamente nella misura di cui alla tabella sotto riportata (% vigenti nel 2016 che saranno adeguate nel caso di variazioni della normativa di riferimento):

CONTRIBUTO 2016	tempo determinato	tempo indeterminato
INPDAP	23,80%	23,80%
INADEL (6,10% su 80%)	4,88%	4,88%
ENPDEDP	0,09%	0,09%
INPS disoccupazione	1,61%	-
INAIL (categoria terminalisti in uso per il personale amministrativo)	0,70%	0,70%
IRAP	8,50%	8,50%

Agli importi così calcolati sono stati aggiunti:

- l'assegno nucleo familiare determinato come importo medio calcolato rapportando il valore totale liquidato nel corso del 2015 (euro 384.801,73) a tutto il personale non dirigente con contratto di comparto (2983 unità) con esclusione pertanto del personale somministrato, comandato in entrata, dirigente e con contratto giornalistico (l'importo è stato calcolato sulla base dei dati di cui all'allegato 1 "importo medio 2015 assegno nucleo familiare");
- "il buono pasto calcolato su quattro buoni settimanali per cinquantadue settimane, detratte sei settimane di ferie. Il costo unitario e stato calcolato detraendo dal valore nominale di 7,00 euro la percentuale di sconto applicata dalla Società aggiudicataria della gara Consip, convenzione buoni pasto 7, pari al 17,17%, al quale si aggiunge l'IVA pari al 4% e gli oneri contributivi pari al 34,703% per il personale a tempo determinato e pari al 33,093% per il personale a tempo indeterminato calcolati sull'imponibile di

1,71 Euro (7-5,29 - limite di esenzione art. 51, comma 2, DPR 917/86 -; importi calcolati come indicato nell'allegato 2 "buono pasto")

Il costo così determinato viene ridotto dell'incidenza economica delle assenze che determinano una riduzione del trattamento economico.

Al fine del calcolo di tale incidenza sono state selezionate le tipologie di assenza che comportano una riduzione del trattamento economico per il personale non dirigente del comparto unico, escluso il personale in posizione di comando o distaccato presso altre amministrazioni nonché il personale esonerato dal servizio. Le tipologie considerate e le relative percentuali di riduzione del trattamento economico sono le seguenti:

DESCRIZIONE	% RIDUZIONE TRATTAMENTO
Congedo parentale prolungamento handicap 0-12 anni	100,00%
Congedo parentale retribuito al 30% a giorni	70,00%
Permesso retribuito 90% malattia figli 0-6 anni (2 mesi)	10,00%
Congedo parentale prolungamento handicap 0-8 anni	100,00%
Congedo parentale senza retribuzione a giorni	100,00%
Congedo malattia figli senza retribuzione 3-8 anni (5 giorni)	100,00%
Permesso retribuito 90% visita medica figli 0-14 anni	10,00%
Congedo parentale retribuito al 30% a ore	70,00%
Congedo parentale senza retribuzione a ore	100,00%
Festività soppresse non retribuite anno precedente	100,00%
Festività soppresse non retribuite anno corrente	100,00%
Assenza per malattia (20 mesi) retribuita al 50%	50,00%
Permesso non retribuito per gravi motivi	100,00%
Permesso non retribuito per avvicinamento al coniuge	100,00%
Permesso non retribuito per motivi di studio	100,00%
Permesso non retribuito per cariche pubbliche	100,00%
Sciopero	100,00%
Sospensione disciplinare	100,00%

In particolare, con riferimento all'anno 2015:

- sono stati estratti i giustificativi di assenza per il personale regionale, con esclusione del:
    - personale con contratto giornalistico

- personale dirigente;
   - personale con incarico apicale;
   - personale in posizione di comando presso altre Amministrazioni
   - personale in posizione distaccato presso altre amministrazioni;
   - personale esonerato dal servizio;
- sono stati quindi selezionati i giustificativi di assenza che comportano una riduzione del trattamento economico (di cui alla tabella soprariportata)
- è stato quantificato l'orario complessivamente dovuto per l'anno 2015 da tutto il personale interessato, pari a 298.328.433 minuti. A tal fine si è tenuto conto dell'orario giornaliero dovuto in relazione al calendario lavorativo per ciascun profilo d'orario (la quantificazione dell'orario complessivamente dovuto per l'anno 2015 risulta determinata nell'allegato 3 "orario complessivamente dovuto per l'anno 2015");
- sono state quantificate le assenze non retribuite applicando la percentuale di riduzione del trattamento economico risultante dalla soprariportata tabella alla durata della relativa assenza;
- si è provveduto quindi a calcolare l'incidenza del peso delle assenze non retribuite sul totale delle ore dovute calcolate sommando l'orario dovuto giornalmente da ciascun dipendente per l'anno 2015. Tale incidenza è risultata pari allo 0, 759% (la quantificazione delle assenze e l'incidenza percentuale sono determinati nell'allegato 4 "calcolo incidenza peso assenze non retribuite sul totale delle ore dovute").

Il costo determinato verrà aggiornato a seguito dell'approvazione dei prossimi rinnovi contrattuali o di modifiche del trattamento economico.

Il calcolo del costo medio è stato effettuato dal Servizio Amministrazione del personale regionale, prendendo in considerazione le retribuzioni dell'anno 2015 destinate al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato inquadrato nelle categorie e posizioni economiche C1 e D1.

L'esito delle elaborazioni (costo medio per la categoria e posizione economica C1, costo medio per la categoria e posizione economica D1) viene assunto quale "più recente costo annuo lordo per l'impiego documentato".

Pertanto il calcolo del costo diretto del personale assunto sarà determinato dal prodotto del costo annuo in applicazione della metodologia illustrata nel presente paragrafo e il periodo di lavoro annuale che ricomprende tutti gli istituti giuridici previsti dal contratto di lavoro.

Costi indiretti

I costi indiretti sono computati sulla base di quanto disposto dall'art. 68, comma 1, lett. b) del Reg. 1303/2013, che prevede la possibilità di rendicontare forfettariamente i costi indiretti collegati a costi diretti di personale in base ad un tasso forfettario fino al 15% "senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile".

Poiché l'azione 5.1 del POR si attua di fatto con un'unica operazione costituita esclusivamente da attività di personale, l'Autorità di Gestione e la Struttura regionale attuatrice competente intendono avvalersi di tale opportunità, tenendo conto dell'onere necessario a pianificare, organizzare e gestire il personale attivato.

D'altro canto, è la stessa guida EGESIG 14-0017 a consigliare di "calcolare il costo orario del personale comprendente tutti i costi indiretti (in base a un tasso forfettario)". Come già detto, nel caso in questione non si applicano le parametrizzazioni orarie.

Il tasso forfettario si calcola moltiplicando i costi diretti (calcolati con il metodo dei costi standard indicati nel paragrafo precedente) per il tasso forfettario del 15%.

Nel caso in cui il costo diretto riguardasse solo una frazione dell'anno, il costo indiretto (tasso forfetario) è conseguentemente calcolato sul costo diretto riparametrato per la frazione di anno considerata.

2.4. Applicazione della metodologia – tabella dei costi

Sulla base della metodologia precedentemente illustrata, la tabella seguente determina il costo annuo lordo per l'impiego.

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO

		CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA C1	CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA D1
tabellare annuo lordo (14 mens)		25.915,96	29.682,38
indennità di vacanza contrattuale annua lorda (12 mens)		166,56	190,80
retribuzione annua lorda		**26.082,52**	**29.873,18**
riduzione dpcm	2,000%	- 521,65	- 597,46
imponibile enpdedp-inail-inpdap-inps		26.082,52	29.873,18
contributo enpdedp-inail-inpdap-inps disoccupazione	26,203%	6.834,40	7.827,67
imponibile inadel		26.082,52	29.873,18
contributo inadel tfr	4,880%	1.272,83	1.457,81
imponibile irap		25.560,87	29.275,72
contributo irap	8,500%	2.172,67	2.488,44
totale contributi carico ente		**10.279,90**	**11.773,92**
costo buoni pasto medi annui		1.218,08	1.218,08
assegno nucleo familiare medio annuo		129,00	129,00
TOTALE LORDO ANNUO		**37.187,85**	**42.396,72**
% RIDUZIONE PER ASSENZE NON RETRIBUITE MEDIE	**0,7590%**	**- 282,26**	**- 321,79**
TOTALE AL NETTO RIDUZIONE ASSENZE NON RETRIBUITE ANNUO		**36.905,59**	**42.074,93**
% FORFETTARIA DI RIMBORSO DEI COSTI INDIRETTI	**15,0000%**	**5.535,84**	**6.311,24**
COSTO STANDARD ANNUO		**42.441,43**	**48.386,17**

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

		CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA C1	CATEGORIA E POSIZIONE ECONOMICA D1
tabellare annuo lordo (14 mens)		25.915,96	29.682,38
indennità di vacanza contrattuale annua lorda (12 mens)		166,56	190,80
retribuzione annua lorda		**26.082,52**	**29.873,18**
riduzione dpcm	2,000%	- 521,65	- 597,46
imponibile enpdedp-inail-inpdap-inps		26.082,52	29.873,18
contributo enpdedp-inail-inpdap-inps disoccupazione	24,593%	6.414,47	7.346,71
imponibile inadel		26.082,52	29.873,18
contributo inadel tfr	4,880%	1.272,83	1.457,81
imponibile irap		25.560,87	29.275,72
contributo irap	8,500%	2.172,67	2.488,44
totale contributi carico ente		**9.859,97**	**11.292,96**
costo buoni pasto medi annui		1.214,40	1.214,40
assegno nucleo familiare medio annuo		129,00	129,00
TOTALE LORDO ANNUO		**36.764,24**	**41.912,08**
% RIDUZIONE PER ASSENZE NON RETRIBUITE MEDIE	**0,7590%**	**- 279,04**	**- 318,11**
TOTALE AL NETTO RIDUZIONE ASSENZE NON RETRIBUITE ANNUO		**36.485,20**	**41.593,97**
% FORFETTARIA DI RIMBORSO DEI COSTI INDIRETTI	**15,0000%**	**5.472,78**	**6.239,09**
COSTO STANDARD ANNUO		**41.957,98**	**47.833,06**

La media dei buoni pasto annui è calcolata su 4 buoni mensa settimanali per 52 settimane annue detratte 6 settimane di ferie.

L'assegno nucleo familiare annuo è determinato dal rapporto fra gli importi liquidati nel 2015 e il numero totale dei dipendenti regionali non dirigenti (estrazione BO 10 marzo 2016).

La % della riduzione per assenze non retribuite medie è determinata fra il rapporto dei minuti non retribuiti e il totale dei minuti del teorico lavorato del personale non dirigente del comparto.

2.5. VERIFICA DELLE DISPOSIZIONI DELLE LINEE GUIDA

L'art. 67, comma 5, del RDC prevede che gli importi determinati in base alle opzioni semplificate di costo siano "*stabiliti in uno dei seguenti modi:*

a) un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;

ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari; o

iii. *sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari.*"

La determinazione dei costi standard e forfettari del personale è avvenuta sulla base dei cd. "più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati", in particolare sulla base dei costi annui del 2015 riferiti ai livelli professionali analoghi a quelli del personale utilizzato nell'ambito dell'azione 5.1.

Il calcolo è del tutto rispondente ai requisiti richiesti dall'art. 67, comma 5 del RDC, ovvero:

- giusto, in quanto basato su dati reali (costi reali del personale dell'Amministrazione), non distorti (i dati effettivi sono stati estratti con riferimento ai dipendenti inquadrati negli specifici livelli contrattuali delle persone assunte nell'ambito dell'azione 5.1) e non passibili di creare situazioni estreme o eccessive (sono state prese in considerazione le voci di costo previste dal contratto ed escluse le voci aggiuntive, quali trasferte, premi, ecc.)
- equo, in quanto non passibile di creare trattamenti differenti (il beneficiario è unico);
- verificabile, in quanto il procedimento di calcolo utilizza dati "pubblici" in modo trasparente. I costi sono quelli delle buste paga e degli oneri a carico dell'amministrazione sulla base dei contratti di lavoro del pubblico impiego. Il metodo di calcolo è stato dichiarato nel presente documento ed è quindi replicabile. L'attività del personale è tracciata e verificabile tramite le relazioni sulle attività e i normali riscontri derivanti dai vincoli posti dal contratto di lavoro.

2.6. ELEMENTI PER IL CONTROLLO DELL'OPERAZIONE

Al fine dei controlli si precisa che:

- verrà acquisita per ogni anno solare (o frazione di anno solare) dalle strutture di assegnazione del personale una relazione sottoscritta dal dipendente e dal direttore di servizio atta a provare che l'attività svolta dal dipendente è interamente dedicata alla realizzazione del POR FESR (allegato 5)
- ogni relazione sarà sottoposta a controllo da parte della struttura deputata al controllo di I livello rispetto alla coerenza delle attività e dei risultati conseguiti con quanto previsto dal contratto e dall'ordine di servizio.
- verranno effettuati i controlli riferiti al rispetto dell'orario di lavoro utilizzando l'applicativo in uso per la gestione delle presenze/assenze del personale regionale;
- mensilmente saranno scaricati i tracciati delle presenze, che saranno allegati alla relazione di cui al punto precedente. I tracciati, contestualmente alla relazione, saranno controllati per verificare il rispetto di quanto previsto contrattualmente in merito all'orario di lavoro.
- verranno effettuate verifiche amministrative periodiche sulla corretta osservanza delle norme che regolano il rapporto di lavoro;
- verranno effettuate verifiche in loco sull'attività svolta;
- verranno effettuate le registrazioni degli esiti delle verifiche effettuate nel sistema informativo di gestione e monitoraggio del POR;
- la documentazione inerente alle verifiche svolte sulle operazioni finanziate verrà conservata al fine di garantire un'adeguata pista di controllo ai sensi della normativa comunitaria (Regolamento UE 1303/2013, art. 72, lettera g));
- verranno effettuate verifiche sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata per le opzioni di costo semplificate (art. 67 e 68 Regolamento UE 1303/2013).

ALLEGATI

N.	Titolo
1	Foglio di lavoro excel "importo medio 2015 assegno nucleo familiare"
2	Foglio di lavoro excel "buono pasto"
3	Foglio di lavoro excel "orario complessivamente dovuto per l'anno 2015
4	Foglio di lavoro excel "calcolo incidenza pese assenze non retribuite sul totale delle ore dovute"
5	Schema di relazione delle attività svolte

ALLEGATO 5 – SCHEMA DI RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL DIPENDENTE

DATI ANAGRAFICI DEL DIPENDENTE

Nome	
Cognome	
Data di nascita	
Codice Fiscale	
Luogo di residenza	
Domicilio (se diverso dal precedente)	

RIFERIMENTI CONTRATTUALI

Numero contratto	
Data contratto	
Scadenza contratto	
Livello di inquadramento contrattuale	
Direzione / Servizio di attribuzione	

RIFERIMENTI ALL'ORDINE DI SERVIZIO

Numero ordine di servizio	
Data ordine di servizio	
Direzione / servizio	
Mansioni previste	(riprendere puntualmente il testo dell'ordine di servizio)

Attività realizzate

Periodo	Attività svolta	Risultati conseguiti

Aggiungere righe se necessario

FIRME

Il Dipendente

____

Il direttore di Direzione / Servizio

____

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_43_1_DGR_1841_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2018, n. 1841

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018. Modifiche e integrazioni al PPO 2018.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale Legge Regionale n.27 del 21 luglio 2017 "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento denominato "Pianificazione Periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 693 del 21 marzo 2018, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5 del "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione), di seguito Regolamento, emanato con DPReg n. 140/Pres./2016 e successive modifiche e integrazioni;

VISTI i decreti n. 2794/LAVFORU dell'11 aprile 2018, n. 3334/LAVFORU del 28 aprile 2018 e n. 5606/LAVFORU del 29 giugno 2018 con i quali, sulla base di quanto previsto dall'articolo 5, comma 3 del regolamento;

VISTO l'articolo 5, comma 2 del Regolamento, il quale stabilisce che la previsione di nuovi programmi specifici all'interno del PPO sia oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale;

PRESO ATTO della necessità di proseguire nel consolidamento del sistema regionale dell'apprendimento permanente e, in particolare, di giungere ad una definizione più strutturata dei contenuti del frame work soft skills ed all'individuazione di dispositivi e modelli d'intervento in grado di sostenere l'attivazione o la riattivazione dei cittadini più marginali e vulnerabili rispetto al più ampio processo di accesso all'occupazione, affermandosi come modello condiviso regionale all'interno della filiera dell'apprendimento permanente e per la costituzione di una rete della Learning Region;

RITENUTO di integrare il PPO - Annualità 2018 - con un apposito programma specifico denominato "85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills" che mira alla richiamata definizione più strutturata dei contenuti del frame work soft skills attraverso la condivisione con la strumentazione in uso presso lo Stato di Israele, oggetto di confronti ed approfondimenti nell'ambito di precedenti attività di cooperazione internazionale;

PRECISATO che il programma specifico:

a) si realizza attraverso un viaggio di studio in Israele (Gerusalemme) di una delegazione composta da rappresentanti dell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e da rappresentanti del sistema educativo/formativo regionale;

b) si colloca nell'ambito dell'asse 4 - Capacità amministrativa e istituzionale - del POR FSE 2014/2020;

c) prevede una disponibilità finanziaria pari a euro 20.000,00;

PRESO ATTO che la richiamata fase di concertazione con il partenariato economico e sociale si è svolto, con espressione di parere favorevole, il 25 settembre 2018;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, la all'unanimità,

DELIBERA

1. Per le motivazioni indicate nelle premesse, il PPO 2018 è integrato con il programma specifico denominato "85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills", a valere sull'asse 4 - Capacità amministrativa e istituzionale - del POR FSE 2014/2020 e con una disponibilità finanziaria di euro 20.000,00.

2. Sono approvate le modifiche e integrazioni al testo del PPO 2018 dettagliatamente indicate nell'allegato A) parte integrante della presente deliberazione.

3. È approvato il testo coordinato del PPO 2018 che costituisce allegato B) parte integrante della presente deliberazione.

4. La presente deliberazione, comprensiva degli allegati, è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Allegato A)

POR FSE 2014/2020.
Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2018

Modifiche e integrazione al documento approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni.

– Con riferimento all'asse 4 – Capacità amministrativa e istituzionale -, dopo il programma specifico "36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)" è inserito il seguente:

Programma specifico	85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills
Azione	10.6.4 – Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione.
Risorse finanziarie	2018: 20.000,00
Descrizione	L'Area istruzione, formazione e ricerca ha partecipato attivamente ad un progetto di cooperazione internazionale con Israele connesso allo scambio delle rispettive esperienze sulle tematiche dell'apprendimento permanente, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il progetto, nel dare seguito alla menzionata esperienza, intende, attraverso il confronto con le strutture israeliane, giungere ad una definizione più strutturata dei contenuti del frame work soft skills ed all'individuazione di dispositivi e modelli d'intervento in grado di sostenere l'attivazione o la riattivazione dei cittadini più marginali e vulnerabili rispetto al più ampio processo di accesso all'occupazione, affermandosi come modello condiviso regionale all'interno della filiera dell'apprendimento permanente e per la costituzione di una rete della Learning Region. Il progetto prevede un viaggio di studio in Israele di una delegazione composta da rappresentanti dell'Area istruzione, formazione e ricerca e del sistema educativo/formativo regionale. Ai fini dell'attuazione del programma specifico si prevede l'adozione, da parte della SRA, di una procedura sotto soglia per l'acquisizione del servizio relativo alla organizzazione del viaggio di studio (viaggio e residenzialità).
Destinatari	Dipendenti dell'Amministrazione regionale; rappresentanti del sistema educativo/formativo regionale
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

– Con riferimento all'asse 4 – Capacità amministrativa e istituzionale -, la tabella "Disponibilità residua" è sostituita dalla seguente:

Disponibilità residua	**2018**	**2019**	**2020**
	1.023.386,92	587.751,10	599.912,48

– L'ultima tabella del PPO 2018 è sostituita dalla seguente:

		2018	2019	2020	TOTALE
Asse 1	8i	8.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	22.500.000,00
	8ii	11.957.142,68	8.518.283,07	7.710.000,00	28.185.425,75
	8iv	630.000,00	600.000,00	600.000,00	1.830.000,00
	8vii	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
	TOTALE	**21.237.142,68**	**16.218.283,07**	**15.310.000,00**	**52.765.425,75**
Asse 2	9i	7.659.122,61	2.000.000,00	2.000.000,00	11.659.122,61
	TOTALE	**7.659.122,61**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**11.659.122,61**
Asse 3	10ii	2.587.738,65	0,00	0,00	2.656.075,65
	10iii	7.451.800,00	50.000,00	50.000,00	7.551.800,00
	10iv	916.240,00	0,00	0,00	916.240,00
	TOTALE	**10.955.778,65**	**50.000,00**	**50.000,00**	**11.055.778,65**
Asse 4	11ii	40.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
	TOTALE	**40.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**80.000,00**
Asse 5		452.979,12	459.220,16	401.448,72	1.313.648,00
	TOTALE	**452.979,12**	**459.220,16**	**401.448,72**	**1.313.648,00**
TOTALE GENERALE		**40.363.023,06**	**18.747.503,23**	**17.781.448,72**	**76.891.975,01**

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

Allegato B)

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

AUTORITA' DI GESTIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO 2014/2020.

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO. Annualità 2018

Trieste, settembre 2018

Testo coordinato IV^ variazione

SOMMARIO

PARTE GENERALE

1. Premessa

La Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo, di seguito POR FSE, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014/2020 con la decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

Il presente documento, denominato "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO –Annualità 2018", di seguito PPO 2018, si sviluppa ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale – POR – del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/2016 e successive modifiche e integrazioni.

In particolare il documento, definisce le operazioni da realizzare nel 2018, ed anche nelle annualità 2019 e 2020, con il sostegno finanziario del POR FSE; le operazioni si sviluppano all'interno di programmi specifici, in un quadro di coerenza con le linee strategiche delineate dal POR FSE medesimo e con una declinazione che tiene conto delle esigenze specifiche del territorio relative allo sviluppo delle politiche per l'occupazione e per il rafforzamento delle competenze del capitale umano e della competitività delle imprese.

2. Struttura del PPO 2018

La struttura del PPO 2018 fa riferimento agli assi prioritari di intervento del POR FSE che sono i seguenti:

- Asse 1: Occupazione
- Asse 2: Inclusione sociale e lotta alla povertà
- Asse 3: Istruzione e formazione
- Asse 4: Capacità istituzionale e amministrativa
- Asse 5: Assistenza tecnica

Nell'ambito di ciascun asse vengono individuati una serie di programmi specifici, che possono essere di durata annuale o pluriennale, i quali definiscono le singole linee di intervento da attivare attraverso le dovute procedure ad evidenza pubblica.

Per ogni programma specifico il PPO 2018 riporta i seguenti dati di riferimento:

- asse;
- priorità d'investimento;
- obiettivo specifico;
- numero identificativo;
- denominazione;
- azione;
- descrizione;
- destinatari;
- struttura regionale attuatrice (SRA);
- risorse finanziarie disponibili.

Il PPO 2018 è articolato in tre parti, oltre alla presente Parte generale.

Nella prima parte viene ripreso lo stato di avanzamento del POR FSE 2014/2020, con l'inidicazione dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017 e con l'evidenziazione di quelli che sono stati attivati, di quelli la cui attivazione è prevista nel 2018, di quelli che vengono soppressi e della disponibilità finanziaria residua entro la quale vanno a collocarsi i programmi specifici del PPO 2018.

Nella seconda parte viene indicata la disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR.

Nella terza parte vengono descritti i programmi specifici del PPO 2018.

3. Modalità di approvazione e attuazione del PPO 2018

Il PPO 2018 viene approvato dalla Giunta regionale previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

L'attuazione del PPO 2018 avviene a cura dell'Autorità di gestione – AdG – del POR FSE individuata nell'Area istruzione, formazione e ricerca della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università.

La concreta realizzazione dei programmi specifici è a cura delle strutture dell'Amministrazione regionale competenti in relazione alle materie oggetto dei programmi specifici medesimi (strutture regionali attuatrici - SRA).

La previsione di nuovi programmi specifici successivamente all'approvazione del PPO 2018 è oggetto di approvazione da parte della Giunta regionale, previa concertazione con il partenariato economico e sociale.

Modificazioni di carattere finanziario ai programmi specifici del PPO 2018 non superiori al 20% sono adottati dall'AdG del POR FSE con proprio atto amministrativo.

PARTE PRIMA – LO STATO DI AVANZAMENTO DEL POR FSE 2014/2020

Di seguito si riporta lo stato di avanzamento dei programmi specifici approvati con i PPO 2014, 2015, 2016 e 2017.

<u>Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8i</u> - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
2/14 - Percorsi per l'inserimento occupazione delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	2.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/14 - Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	1.600.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
7/15: Interventi di formazione imprenditoriale	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
8/15: FVG Progetto occupabilità	21.697.719,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
43/16: Percorsi finalizzati a sostenere la permanenza o il rientro al lavoro delle persone coinvolte in situazioni di grave difficoltà occupazionale ai sensi degli articoli da 46 a 48 della LR 18/2005	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
64/17: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
3/17: Lavori di pubblica utilità a favore di donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata	2.000.000,00	Servizio politiche del lavoro	sì	

8/17: FVG Progetto occupabilità. Tirocini extracurriculari FASCIA 5	2.566.111,40	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015
65/17: Bonus occupazionale per le imprese dell'Alta Carnia	150.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018

<u>Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8ii</u> - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
1/14 Percorsi triennali IeFP – attività integrativa rivolta ad allievi frequentanti percorsi triennali di IeFP ed iscritti ad un CFP	2.639.238,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
9/15: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	1.650.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
10/15: Sostegno ai processi di innovazione e di sviluppo della qualità del sistema integrato di orientamento	1.050.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/15: Apprendistato	90.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani	16.819.598,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
12/15: FVG Progetto giovani - IFTS	1.604.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	390.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

13/15: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione	330.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
42/16: Percorsi formativi nell'ambito del repertorio delle qualificazioni professionali regionali	2.040.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	1.652.514	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	733.600	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
45/16 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.073.886,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
46/16 - Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di neolaureati	160.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - ITS	570.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
44/17: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - IFTS	778.400,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

45/17 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP	1.100.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
66/17: Percorsi di aggiornamento linguistico all'estero	900.000,00	Organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
67/17: Attivagiovani	4.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
68/17: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi triennali IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2017/2018)	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	260.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
69/17: Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
11/17: Apprendistato	400.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
12/17: FVG Progetto giovani	433.888,60	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare a fronte della effettiva disponibilità delle risorse aggiuntive di cui all'articolo 44, comma 6bis, del decreto legislativo n. 148/2015

<u>Asse 1 – Occupazione, Priorità d'investimento 8iv</u> - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
7/15: Misure le per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa (IMPRENDERO' 5.0)	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

15/15: “SiConTe – sistema di conciliazione integrato”: progetto “Matelda – Iniziative a favore di donne in uscita da percorsi di violenza”	900.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	Da attivare nel 2018
14/15: “SiConTe – sistema di conciliazione integrato”: funzionamento della rete degli Sportelli territoriali	1.741.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	1.275.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
47/16 : Moduli formativi e seminariali per rafforzare la presenza delle donne nella vita sociale ed economica della Regione	120.000,00	Agenzia regionale del lavoro	no	SOPPRESSO
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	100.000,00	ardiss	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all’estero	260.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell’ambito dei centri di ricerca JRC	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
80/17: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS	20.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	780.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 1 – Occupazione, Priorità d’investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell’occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l’efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
16/15: Misure per il rafforzamento dei servizi pubblici per l'impiego	1.414.800,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

48/16 - Misure per il miglioramento delle modalità di realizzazione delle politiche attive del lavoro attraverso dispositivi in grado di diffondere presso le imprese del territorio regionale la loro conoscenza e rafforzare il raccordo e l'integrazione tra i Centri per l'impiego, i Centri di orientamento regionali, gli enti di formazione professionale accreditati, le scuole superiori e le università	2.700.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
49/16 - Definizione degli standard di servizio degli operatori dei centri per l'impiego e dei centri di orientamento regionali, anche con riferimento a buone pratiche europee, e loro messa in atto	100.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	SOPPRESSO
50/16 - Definizione degli standard di carattere logistico/strutturale degli uffici dei Centri per l'impiego regionali e analisi del fabbisogno ai fini dell'allineamento agli standard	50.000,00	Servizio politiche del lavoro	no	Da attivare nel 2018
74/17: Misure per il rafforzamento dei COR	735.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità d'investimento 9i - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili, Obiettivo specifico 9.7 Rafforzamento dell'economia sociale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
17/15: Definizione e validazione degli standard per la presa in carico multi professionale delle persone maggiormente vulnerabili ed a rischio di discriminazione	50.000,00	Area politiche sociali	no	SOPPRESSO
18/15: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	920.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/15: Attività formativa a favore della popolazione detenuta o in esecuzione penale esterna	950.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
20/15: Attività formativa a favore di disabili iscritti nelle liste ex L. 68/99	1.700.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

41/15: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	345.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
22/15: Percorsi di formazione al fine di promuovere la previsione di azioni socialmente responsabili nelle attività primarie e di supporto delle imprese profit e no profit anche ai fini della crescita della competitività	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
2/16: Percorsi per l'inserimento occupazionale delle persone che hanno perso il sostegno degli ammortizzatori sociali	1.500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO
18/16: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità o discriminazione	6.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
19/16: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	1.200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
41/16: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	350.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
51/16: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	2.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 51/18
60/16: Rafforzamento dei Servizi Sociali dei Comuni ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
61/16: Rafforzamento dei Centri per l'impiego ai fini della presa in carico dei nuclei familiari beneficiari della misura attiva di sostegno al reddito di cui alla legge regionale 15/2015 e della realizzazione degli interventi previsti dai patti di inclusione riguardanti i nuclei medesimi	1.090.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

18/17: Formazione a favore di persone in condizioni di svantaggio in carico presso i servizi sociali territoriali	2.180.877,39	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 18/18
19/17: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale	760.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018 sub PS 19/18
41/17: Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate	600.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà, Priorità di investimento 9. iv - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie, Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
23/15: Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia	4.800.000,00	Area politiche sociali	sì	
24/15: Sperimentazione di modalità di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia	1.004.931,00	Area politiche sociali	sì	

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10ii - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
4/14 Istituti Tecnici Superiori (ITS)	1.226.025,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	4.236.786,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea	6.300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	PAR 6.270.649,86

26/15: Misure a sostegno della mobilità in uscita e in entrata dei ricercatori	1.200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/16:Istituti Tecnici Superiori (ITS)	452.356,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
4/17: Istituti Tecnici Superiori (ITS)	417.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
70/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso le Università della regione FVG	290.070,59	ARDISS	no	Da attivare nel 2018
71/17: Voucher per la partecipazione a master post laurea presso università all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
72/17: Voucher per la mobilità dei ricercatori nell'ambito dei centri di ricerca JRC	400.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
6/14 Qualificazione di base abbreviata	4.635.866,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/15: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
28/15: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS	2.843.731,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
29/15 – Misure funzionali all'attuazione della mobilità formativa e professionale interregionale o transnazionale	551.175,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
30/15: Formazione continua e permanente per la promozione e attivazione di processi culturali in tema di innovazione in ambito aziendale	2.250.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

31/15: Formazione della figura del mentor ai fini dello sviluppo del modello dei Circoli di studio	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
32/15: Sostegno alla partecipazione a attività di carattere formativo e professionalizzante in mobilità, anche interregionale o transnazionale	300.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
33/15: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
27/16: Percorsi formativi personalizzati	75.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
52/16: Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati	1.000.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
53/16: Percorsi formativi professionalizzanti integrativi nell'ambito dei percorsi di laurea	1.000.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)	4.500.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
73/17: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (innovazione - industria 4.0, S3, Innovazione sociale)	2.671.149,02	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
52/17: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati	2.082.201,21	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
85/17: Tirocini extracurriculari all'estero	1.340.000,00	organismo intermedio	no	Da attivare nel 2018
75/17: Servizi per lo sviluppo della rete della formazione e dell'orientamento permanente nell'ambito dell'apprendimento permanente	800.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
76/17: Tirocini extracurriculari estivi e presso imprese dell'Alta Carnia	110.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
33/17: Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC – Massive Open Online Courses	200.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

28/17: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS	520.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
77/17: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio	80.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
9/17: Catalogo regionale dell'offerta orientativa	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	SOPPRESSO. Viene sostituito da misura finanziabile con fondi regionali.

Asse 3 Istruzione e formazione, Priorità d'investimento 10iv - Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
5/14Istruzione e formazione tecnica superiore	1.053.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/15: Istruzione e formazione tecnica superiore - IFTS	1.069.160,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/15: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	200.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
5/16: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	855.040,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
54/16: Azioni di sistema e di coordinamento dei Poli tecnico professionali	600.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
5/17: Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	906.240,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
34/17: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali	50.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa, Priorità d'investimento 11ii - Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
35/15: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	390.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
36/15: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
37/15:: Formazione congiunta e permanente degli operatori per il contrasto all'esclusione sociale delle persone maggiormente vulnerabili	150.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
35/16: Piano d'azione a favore del personale della Regione e degli Enti locali funzionale al rafforzamento delle competenze ed al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	500.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	no	Da attivare nel 2018
55/16: Sistema regionale di certificazione delle competenze – Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	
63/16 : Rafforzamento delle competenze metodologiche e degli strumenti operativi per la gestione del rischio anticorruzione	146.400,00	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Amministrazione regionale	sì	
55/17 Sistema regionale di certificazione delle competenze - Formazione degli operatori coinvolti	20.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	no	Da attivare nel 2018
36/17: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)	30.000,00	Servizio programmazione e gestione interventi formativi	sì	

Asse 5 Assistenza tecnica

Programma specifico	Disponibilità finanziaria	SRA	Attivato	Note
38/15: Servizi di assistenza tecnica	5.240.041,52	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
39/15: Reclutamento personale D1 e C1	2.338.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
40/15: 2016. Anno della formazione in Friuli Venezia Giulia - Master FP	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
56/16: Attuazione del Piano di comunicazione del POR (AT2)	732.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
57/16: Affidamento del servizio di valutazione del POR (AT3)	280.600,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
58/16: Mobilità del personale dell'AdG e dell'AdC (AT1)	100.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
59/16: Sostegno all'attività di Tecnostruttura delle Regioni per il FSE (AT1)	732.270,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/16: Evento annuale FSE 2016	5.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
62/17 : Evento annuale FSE e Comitato di sorveglianza	10.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
78/17 : Supporto accreditamento enti di formazione	64.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	
79/17 : Acquisizione di PC a supporto dell'attività svolta dall'AdG, dall'AdC e dalle SRA	50.000,00	Area istruzione, formazione e ricerca	sì	

PARTE SECONDA. La disponibilità finanziaria a fronte dell'avanzamento del POR

In relazione

- al quadro finanziario del POR FSE,
- all'avanzamento finanziario del POR FSE,
- al fabbisogno emergente dal territorio.

ed in coerenza con quanto previsto dal paragrafo 10 dell'articolo 96 del regolamento (UE) n. 1303/2013, vengono disposti i seguenti trasferimenti finanziari nell'ambito degli assi 1 – Occupazione e 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà:

Asse 1:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 8.i	58.381.554,00	58.381.554,00	0,00
Priorità d'investimento 8.ii	61.035.261,00	65.535.261,00	4.500.000,00
Priorità d'investimento 8.iv	13.268.535,00	10.268.535,00	-3.000.000,00
Priorità d'investimento 8.vii	10.614.828,00	9.114.828,00	-1.500.000,00
TOTALE	143.300.178,00	143.300.178,00	0,00

Asse 2:

	da	a	differenza
Priorità d'investimento 9.i	39.805.605,00	43.805.605,00	4.000.000,00
Priorità d'investimento 9.iv	13.268.535,00	9.268.535,00	-4.000.000,00
TOTALE	53.074.140,00	53.074.140,00	0,00

La disponibilità finanziaria del POR FSE 2014/2020, a fronte dello stato di avanzamento di cui alla Parte prima e dei trasferimenti finanziari sopraindicati, è la seguente:

ASSE	Priorità investimento	2018	2019	2020
1	8i	10.309.752,54	8.313.520,84	8.491.884,44
	8ii	10.887.333,62	8.518.283,07	9.704.746,16
	8iv	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25
	8vii	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54
	totale	**23.783.683,24**	**19.279.039,85**	**21.216.849,39**
2	9i	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84
	9iv	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95
	totale	**9.369.484,06**	**8.103.348,10**	**8.265.499,79**
3	10ii	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	10iii	4.070.559,64	4.421.832,74	5.265.123,36
	10iv	662.078,00	1.191.192,17	1.215.028,47
	totale	**5.507.434,01**	**8.736.601,42**	**10.125.237,23**
4	11ii	1.344.919,56	607.751,10	619.912,48
	totale	**1.344.919,56**	**607.751,10**	**619.912,48**
5	5	452.979,12	459.220,16	493.001,76
	totale	**452.979,12**	**459.220,16**	**493.001,76**

Occorre inoltre considerare gli ulteriori aspetti che riguardano la disponibilità finanziaria:

- Asse 1, priorità d'investimento 8i: euro **345.300,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 2/14;
- Asse 1, priorità d'investimento 8ii: euro **313.533,71** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 1/14;
- Asse 2, priorità d'investimento 9i: euro **156.180,80** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 18/15;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **300.034,40** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 6/14;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **332.201,21** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/16;
- Asse 3, priorità d'investimento 10iii: euro **900.000,00** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 52/17
- Asse 3, priorità d'investimento 10iv: euro **28.034,33** derivanti da minor spesa da attuazione del programma specifico 5/14;
- Risorse aggiuntive derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **6.270.649,86,** sono state oggetto di impegno finanziario a valere sull'asse 3 che può pertanto essere compensato con un importo di pari ammontare a valere sul finanziamento ordinario del POR FSE;
- Risorse finanziarie aggiuntive e derivanti dal bilancio regionale, per un importo pari a euro **2.059.000,00** sono disponibili per il finanziamento di operazioni a valere sul PPO 2018.

PARTE TERZA – I contenuti del PPO 2018

Il PPO 2018 si compone dei seguenti programmi specifici.

ASSE 1 Occupazione

Priorità d'investimento 8i - Accesso all'occupazione per le persone alla ricerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale, Obiettivo specifico 8.5 Ridurre il numero dei disoccupati di lunga durata e sostenere adeguatamente le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata.

Disponibilità	2018	2019	2020
	10.655.052,54	8.313.520,84	8.491.884,44

Programma specifico	8/18: PIPOL 18/20 - FVG Progetto occupabilità
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 7.000.000,00 2019: 7.000.000,00 2020: 7.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in FVG Progetto occupabilità

Destinatari	– lavoratori disoccupati o a rischio di disoccupazione, percettori o meno di ammortizzatori sociali
	– lavoratori sospesi o posti in riduzione di orario con ricorso
	  – alla CIGS, ivi compresi i contratti di solidarietà difensiva di cui all'articolo 1 della legge 863/1984;
	  – alla CIG in deroga;
	  – al trattamento di cui all'articolo 3, commi 17 e 18, della legge 92/2012,
	residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del Friuli Venezia Giulia e che non rientrano tra i destinatari di Garanzia giovani FVG

SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	64/18: Misure integrate di politiche attive per il lavoro nell'ambito dei beni culturali, artistici e del turismo
Azione	8.5.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00
Descrizione	Programmazione e realizzazione di misure di politica attiva integrate – formazione, tirocini, formazione individualizzata – prioritariamente finalizzate a: – favorire l'occupabilità delle persone in condizione di inoccupazione o disoccupazione in possesso di un diploma di laurea in discipline di carattere umanistico attraverso – la messa a punto di percorsi di carattere formativo finalizzati al rafforzamento di competenze specifiche nei settori dei beni e delle attività culturali, anche con

	riguardo allo sviluppo del turismo, funzionali al fabbisogno manifestato dagli operatori e dalle istituzioni di tali settori; – la costituzione di una rete di operatori e istituzioni dei settori dei beni e della attività culturali disponibili ad ospitare tirocini extracurriculari, anche in funzione propedeutica a successive fasi di assorbimento occupazionale; – la realizzazione di tirocini extracurriculari in attuazione dell'azione di sistema di cui al precedente alinea; – realizzare percorsi di carattere formativo ed esperienze di tirocinio nei settori del restauro e manutenzione del patrimonio architettonico e artistico regionale e dell'artigianato artistico; accompagnare i percorsi sopraindicati con misure di formazione imprenditoriale
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	**2018**	**2019**	**2020**
	2.155.052,54	1.313.520,84	1.491.884,44

Priorità d'investimento 8ii L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani, Obiettivo specifico 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani

Disponibilità	2018	2019	2020
	11.200.867,33	8.518.283,07	9.704.746,16
	1.832.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	13.033.739,66		

Programma specifico	9/18: Catalogo regionale dell'offerta orientativa
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 500.000,00 2019: 500.000,00 2020: 500.000,00.
Descrizione	Azioni di orientamento educativo finalizzate ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto-dovere ed a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro. Tali azioni saranno altresì accompagnate da interventi di miglioramento della preparazione professionale degli operatori del sistema. E' prevista quindi la creazione di un "Catalogo regionale dell'offerta orientativa", nel quale saranno raccolti, sistematizzati e reso disponibili al territorio regionale i migliori percorsi di orientamento e ri-orientamento
Destinatari	Giovani nell'ambito del diritto-dovere
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	11/18: Apprendistato
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 1.200.000,00 (PAR) 2019: 1.000.000,00 (191.716,43 a valere su 2018; 808.283,07 a valere su 2019)
Descrizione	Percorsi formativi nell'ambito di apprendistato professionalizzante. La Regione interviene nei confronti dei giovani assunti con tale tipologia contrattuale attraverso un'offerta formativa pubblica riferita alle competenze di base e trasversali secondo quanto previsto dalle "Linee guida per la programmazione della formazione di base e trasversale (art. 44 – D.Lgs. n. 81/2015" approvate con deliberazione giuntale n. 242 del 19 febbraio 2016.
Destinatari	Giovani da 18 a 29 anni compresi (o fin dai 17 anni di età se in possesso di una qualifica professionale) con contratti di apprendistato professionalizzante, residenti o elettivamente domiciliati sul territorio del FVG
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	12/18: PIPOL 18/20 – Garanzia giovani FVG
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 6.000.000,00 2019: 6.000.000,00 2020: 6.000.000,00.
Descrizione	Realizzazione di attività di carattere formativo e di tirocini extracurriculari a favore di cittadini disoccupati rientranti in Garanzia giovani FVG
Destinatari	Giovani di età compresa tra 18 anni compiuti e 30 anni non compiuti i quali – non hanno in corso un contratto di lavoro che determini la perdita del requisito della disoccupazione ai sensi della normativa vigente; – non frequentano un regolare corso di studi (secondari superiori o universitari) o di formazione; – risultano residenti sul territorio italiano in un area territoriale ammissibile al PON IOG[1], per la partecipazione alle misure finanziate con le risorse del PON IOG o risultano residenti o elettivamente domiciliati sul territorio della regione FVG, per la partecipazione alle misure finanziate dal POR FSE 2014/2020
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	12/18: IFTS
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 566.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione
Destinatari	Giovani diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	13/18: Percorsi personalizzati a favore di giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 110.000,00 2019: 110.000,00 2020: 110.000,00
Descrizione	Percorsi personalizzati funzionali all'acquisizione di crediti formativi per l'ammissione ai percorsi di IeFP ed al conseguimento, se necessario, del titolo conclusivo del I ciclo (quest'ultimo in

[1] Le aree territoriali italiane ammissibili al PON IOG sono relative all'intero territorio nazionale con l'eccezione di Bolzano

	accordo con le istituzioni competenti al rilascio
Destinatari	Drop out o a rischio drop out che intendono iscriversi a un percorso IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi IFTS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 856.737,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	44/18: Percorsi ITS nelle aree di specializzazione della S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, di smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 832.688,75
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS relativi alla Fondazione Accademia Adriatico anche in relazione alle aree S3 e con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	45/18 - Percorsi di integrazione extracurricolare nella IeFP
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 1.100.000,00 2019: 1.100.000,00 2020: 1.100.000,00
Descrizione	Realizzazione di azioni di arricchimento extracurricolare nei confronti degli allievi frequentanti le ultime due annualità di un percorso di IeFP. I contenuti delle azioni sono legati all'approfondimento di temi connessi alle traiettorie di sviluppo nelle aree S3 dell'agroalimentare e delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa,

	delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	68/18: Trasporto allievi partecipanti ai percorsi IeFP iscritti presso un CFP (a.f.2018/2019)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Azioni di accompagnamento finalizzate a favorire la partecipazione degli allievi ai percorsi IeFP mediante il riconoscimento delle spese sostenute per il trasporto dalla località di residenza alla sede di svolgimento dell'attività formativa.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

	2018	2019	2020
Disponibilità residua	443.724,65	0,00	1.994.746,16
	632.872,33 (Risorse aggiuntive del bilancio regionale – PAR)		
	1.076.596,98		

Priorità d'investimento 8iv) - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione tra vita professionale e vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore, Obiettivo specifico 8.2 Aumentare l'occupazione femminile

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.242.057,22	1.325.999,09	1.366.540,25

Programma specifico	14/18: "SiConTe – sistema di conciliazione integrato": funzionamento della rete degli Sportelli territoriali
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00 2019: 600.000,00 2020: 600.000,00
Descrizione	Il programma Si.Con.Te. intende rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili e a domicilio per i servizi di cura, favorendo l'accesso ai servizi, anche integrativi e sperimentali, nonché l'incontro regolare e qualificato tra domanda ed offerta di collaboratori familiari. Si prevede il rinnovo dei contratti degli operatori degli sportelli "Assistenti familiari presso i CPI, il potenziamento attività degli sportelli medesimi e l'attivazione di un networking territoriale e di azioni di supporto (incontri, seminari, monitoraggi periodici)..
Destinatari	Esperti addetti alle attività di sportello
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	80/18: Voucher per favorire la partecipazione femminile ai percorsi ITS
Azione	8.2.1 Voucher e altri interventi per la conciliazione
Risorse finanziarie	2018: 30.000,00
Descrizione	Sostegno alla partecipazione di donne ai percorsi ITS delle fondazioni regionali attraverso un voucher che abbatte i costi e la tassa di iscrizione
Destinatari	Allieve partecipanti ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	612.057,22	725.999,09	766.540,25

Priorità d'investimento 8.vii) - Modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro, anche attraverso azioni che migliorino la mobilità professionale transnazionale nonché attraverso programmi di mobilità e una migliore cooperazione tra le istituzioni e i soggetti interessati, Obiettivo specifico 8.7 Migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro e contrastare il lavoro sommerso

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.344.539,86	1.121.236,85	1.653.678,54

Programma specifico	82/18: Qualificazione dei servizi del lavoro nell'Alta Carnia
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00
Descrizione	L'intervento attua la specifica misura prevista dal POR FSE a sostegno del rafforzamento dei Centri pubblici per l'impiego e si concretizza nella realizzazione di un progetto speciale riferibile all'area interna avente lo scopo non solo di seguire il mercato del lavoro, raccogliendo e trattando i dati utili a soddisfare le esigenze di imprese e lavoratori, ma anche le opportunità territoriali quali disponibilità di immobili produttivi, abitazioni, servizi alla residenza, ecc. ("catalogo delle opportunità" da rendere disponibile anche con strumenti telematici), fornendo così ai "nuovi montanari" un servizio funzionale e completo al trasferimento nell'area. L'intervento coinvolge il centro territoriale regionale del lavoro di Tolmezzo e prevede due fasi, la prima di progettazione delle attività, anche attraverso puntuali analisi e indagini sul territorio, e a seguire l'implementazione delle stesse tramite la struttura regionale territoriale
Destinatari	Popolazione in età attiva alla ricerca di lavoro
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Programma specifico	83/18: Rafforzamento delle attività dell'Osservatorio regionale del mercato del lavoro
Azione	8.7.1 Azioni di consolidamento e applicazione dei LEP e degli standard minimi, anche attraverso la costituzione di specifiche task force
Risorse finanziarie	2018: 100.000,00 2019: 100.000,00
Descrizione	L'operazione prevede il rafforzamento ed il sostegno dell'attività svolta dall'Osservatorio regionale del mercato del lavoro operante all'interno dell'Area Agenzia regionale del lavoro. attraverso l'individuazione di personale specializzato, compresi assegnisti di ricerca
Destinatari	Personale specializzato sulle tematiche delle politiche per il mercato del lavoro
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.194.539,86	1.021.236,85	1.653.678,54

Ass2 2 Inclusione sociale e lotta alla povertà

Priorità d'investimento 9i) - Inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, Obiettivo specifico 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mdl, delle persone maggiormente vulnerabili

Disponibilità	2018	2019	2020
	7.998.091,94	7.077.511,07	7.199.124,84

Programma specifico	18/18: Formazione a favore di persone svantaggiate, a rischio di esclusione, marginalità, discriminazione
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 2.180.877,39 2018: 1.819.122,61
Descrizione	Realizzazione di interventi formativi a favore di persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, al collocamento mirato. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone svantaggiate, maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione in carico ai servizi sociali, sanitari, enti morali, associazioni, onlus che operano con specifiche finalità statutarie di inclusione sociale e lavorativa e che hanno in carico l'utenza
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	19/18: Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2017: 760.000,00 2018: 740.000,00
Descrizione	Realizzazione di un'offerta formativa a favore delle persone in esecuzione penale, detenute presso le 5 Case Circondariali della regione, in attuazione dei protocolli sottoscritti tra la Regione FVG ed il Ministero di giustizia. Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2017, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2017 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	51/18: Tirocini di orientamento, formazione, inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2016: 2.500.000,00 2018: 2.500.000,00
Descrizione	Programma pluriennale a sostegno della realizzazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o da entrambi . Il programma specifico comprende anche il corrispondente programma specifico del PPO 2016, con il recupero delle risorse finanziarie relative all'annualità 2016 e con l'integrazione derivante dalla disponibilità dell'annualità 2018.
Destinatari	Persone in carico ai Servizi Sociali o ai Servizi Sanitari competenti o a entrambi
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	41/18 Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività formative finanziate
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 600.000,00
Descrizione	Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE dalla Legge regionale 22/07 e nell'ambito dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.
Destinatari	Persone in condizioni di svantaggio che partecipano ad attività formative finanziate dal FSE o nell'ambito di IeFP o dalla LR 22/07
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	84/18 Misure a favore della crescita del potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Azione	9.2.2 Interventi di presa in carico multi professionale finalizzati all'inclusione lavorativa di persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione e in generale alle persone che per diversi motivi sono prese in carico dai servizi sociali: percorsi di empowerment (ad es. interventi di recupero delle competenze di base rivolti a tossicodipendenti, detenuti etc.), misure per l'attivazione e l'accompagnamento di percorsi imprenditoriali, anche in forma cooperativa (es. accesso al credito, fondi di garanzia, micro credito d'impresa, forme di tutoraggio, anche alla pari)
Risorse finanziarie	2018: 2.000.000,00 2019: 2.000.000,00 2020: 2.000.000,00
Descrizione	Interventi integrati di sostegno, accompagnamento e politica attiva del lavoro per aumentare il potenziale interno di occupabilità di persone in situazione di fragilità
Destinatari	Donne di età superiore a 50 anni e uomini di età superiore a 55 anni in condizioni di disoccupazione di lunga durata; beneficiari delle misure di contrasto alla povertà regionale e nazionale
SRA	Servizio politiche del lavoro

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	338.969,33	5.077.511,07	5.199.124,84

Priorità di investimento 9iv) - Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie. Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.371.392,12	1.025.837,03	1.066.374,95

Asse 3 – Istruzione e formazione

Priorità d'investimento 10ii) - Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati, Obiettivo specifico 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente

	2018	2019	2020
Disponibilità	774.796,37	3.123.576,51	3.645.085,40
	1.881.279,28 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	2.656.075,65		

Programma specifico	4/18: Istituti Tecnici Superiori (ITS)
Azione	8.1.1 Misure di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
Risorse finanziarie	2018: 706.459,37 (POR) 2018: 1.881.279,28 (PAR) Totale: 2.587.738,65
Descrizione	Realizzazione di percorsi ITS.
Destinatari	Giovani aventi titolo alla partecipazione ai percorsi ITS
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	68.337,00	3.123.576,51	3.645.085,40

Priorità d'investimento 10iii - Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente per tutte le età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornare le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovere percorsi di apprendimento flessibili anche tramite l'orientamento del percorso professionale e il riconoscimento delle competenze acquisite, Obiettivo specifico 10.4 Accrescimento delle competenze della forza lavoro e agevolare la mobilità, l'inserimento/reinserimento lavorativo

	2018	2019	2020
Disponibilità	5.602.795,25	4.421.832,74	5.265.123,36
	4.389.370,58 (a compensazione risorse regionali aggiuntive – PAR)		
	9.992.165,83		

Programma specifico	28/18: Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 1.321.800,00
Descrizione	Percorsi formativi finalizzato all'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario – OSS..
Destinatari	Disoccupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	34/18: Repertorio regionale delle qualificazioni professionali
Azione	10.6.11 Costruzione del Repertorio nazionale dei titoli di studio e delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) e implementazione del sistema pubblico nazionale di certificazione delle competenze con lo sviluppo e/o miglioramento dei servizi di orientamento e di validazione e certificazione degli esiti degli apprendimenti conseguiti anche in contesti non formali e informali.
Risorse finanziarie	2018: 50.000,00 2019: 50.000,00 2020: 50.000,00
Descrizione	Predisposizione, aggiornamento e manutenzione del repertorio delle qualificazioni regionali comprensivo del suo caricamento nei data base regionale e nazionale, e delle linee guida regionali dei percorsi IeFP
Destinatari	NP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	52/18: Percorsi di formazione per il rafforzamento delle competenze e la riqualificazione di lavoratori occupati
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 1.500.000,00 (di cui euro 250.000,00 per imprese dell'Alta Carnia ed euro 100.000 per imprese delle Dolomiti friulane)
Descrizione	Realizzazione di misure di carattere formativo a favore di lavoratori e di imprenditori, per lo sviluppo della competitività d'impresa, per il riallineamento delle competenze, delle conoscenze e la valorizzazione del capitale umano, in considerazione delle profonde trasformazioni in atto nei modelli organizzativi e di business. Particolare attenzione viene riservata allo sviluppo dei temi dell'innovazione – Industria 4.0, S3, Innovazione sociale. Una quota finanziaria pari a euro 250.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese dell'Alta Carnia; una quota finanziaria pari a euro 100.000,00 viene riservata ai progetti a favore di lavoratori delle imprese delle Dolomiti friulane. Tutto ciò nel quadro degli interventi previsti a favore delle Aree interne..
Destinatari	Lavoratori occupati
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	73/18: Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata)
Azione	10.4.2 Azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro (incluse le competenze digitali), compresi i lavoratori dipendenti a termine, i lavoratori autonomi, i titolari di microimprese, i soci di cooperativa, anche attraverso metodologie innovative e in coerenza con le direttrici di sviluppo economico dei territori.
Risorse finanziarie	2018: 4.500.000,00
Descrizione	Realizzazione di percorsi di qualificazione abbreviata nell'ambito di PIPOL 18/20.. In questo programma specifico si prevede anche la continuazione della sperimentazione ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Persone iscritte al progetto PIPOL 18/20
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	77/18: Percorsi finalizzati alla promozione dei Circoli di studio
Azione	10.4.1 Interventi formativi (anche a domanda individuale) strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo, prioritariamente indirizzati ai target maggiormente sensibili (over 55, disoccupati di lunga durata, cittadini con bassa scolarità) e alle iniziative di formazione specialistica (in particolare rivolti alla green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale) e per l'imprenditoralità. Percorsi formativi connessi al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori nazionale o regionali (anche a domanda individuale) corredati ove appropriato da azioni di orientamento.
Risorse finanziarie	2018: 80.000,00
Descrizione	Promozione dei Circoli di studio con sperimentazioni territoriali in prosecuzione con l'esperienza realizzata nell'ambito dei programmi specifici 31/15 e 77/17.
Destinatari	Disoccupati, inoccupati, inattivi, occupati residenti o elettivamente domiciliati sul territorio regionale
SRA	Area istruzone, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	2.540.365,83	4.371.832,74	5.215.123,36

Asse 3 Istruzione e formazione - Priorità d'investimento 10iv Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorire il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro, e rafforzare i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la loro qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, l'adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato, Obiettivo specifico 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

Disponibilità	2018	2019	2020
	690.112,33	1.191.192,17	1.215.028,47
	226.127,67 (Risorse aggiuntive bilancio regionale – PAR)		
	916.240,00		

Programma specifico	5/18 Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)
Azione	10.6.2 Azioni formative professionalizzanti connesse con i fabbisogni dei sistemi produttivi locali, e in particolare rafforzamento degli IFTS e dei Poli tecnico professionali, in una logica di integrazione e continuità con l'Istruzione e la formazione professionale iniziale e in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo
Risorse finanziarie	2018: 690.112,33 Risorse aggiuntive bilancio regionale 2018: 226.127,67
Descrizione	Realizzazione di percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore. In questo programma specifico si prevede anche la possibilità di attivare, in via sperimentale, ai fini del riconoscimento di crediti utili all'inserimento personalizzato nei percorsi formativi, la procedura di validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali, di cui alla DGR 1158 del 23 giugno 2016. A tal fine si prevede di finanziare il costo del servizio sulla base del costo standard così come definito nella citata deliberazione.
Destinatari	Diplomati della scuola secondaria, titolari di diploma di qualifica professionale
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0	1.191.192,17	1.215.028,47

Asse 4 Capacità istituzionale e amministrativa - Priorità d'investimento 11ii Rafforzamento delle capacità di tutti i soggetti interessati che operano nei settori dell'istruzione, della formazione permanente, della formazione e delle politiche sociali e del lavoro, anche mediante patti settoriali e territoriali di mobilitazione per una riforma a livello nazionale, regionale e locale, Obiettivo specifico 11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione

Disponibilità	2018	2019	2020
	1.078.386,92	607.751,10	619.912,48

Programma specifico	36/18: Formazione Formatori del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)
Azione	11.3.3 Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (ivi compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego, e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali (ad es. SUAP e SUE), delle dogane, delle forze di polizia.
Risorse finanziarie	2018: 20.000,00 2019: 20.000,00 2020: 20.000,00
Descrizione	Azioni formative o seminariali rivolte a docenti e formatori, anche con funzioni di tutoraggio e coordinamento, coinvolti o che si prevede di coinvolgere nei percorsi di IeFP, funzionale al rispetto delle indicazioni metodologiche e didattiche previste dall'ordinamento regionale
Destinatari	Formatori del sistema IeFP
SRA	Servizio programmazione e gestione interventi formativi

Programma specifico	85/18: Rafforzamento dell'apprendimento permanente in ambiente formale e non formale: lo sviluppo delle soft skills
Azione	10.6.4 – Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione.
Risorse finanziarie	2018: 20.000,00
Descrizione	L'Area istruzione, formazione e ricerca ha partecipato attivamente ad un progetto di cooperazione internazionale con Israele connesso allo scambio delle rispettive esperienze sulle tematiche dell'apprendimento permanente, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills). Il progetto, nel dare seguito alla menzionata esperienza, intende, attraverso il confronto con le strutture israeliane, giungere ad una definizione più strutturata dei contenuti del frame work soft skills ed all'individuazione di dispositivi e modelli d'intervento in grado di sostenere l'attivazione o la riattivazione dei cittadini più marginali e vulnerabili rispetto al più ampio processo di accesso all'occupazione, affermandosi come modello condiviso regionale all'interno della filiera dell'apprendimento permanente e per la costituzione di una rete della Learning Region. Il progetto prevede un viaggio di studio in Israele di una delegazione composta da rappresentanti dell'Area istruzione, formazione e ricerca e del sistema educativo/formativo regionale. Ai fini dell'attuazione del programma specifico si prevede l'adozione, da parte della SRA, di una procedura sotto soglia per l'acquisizione del servizio relativo alla organizzazione del viaggio di studio (viaggio e residenzialità).
Destinatari	Dipendenti dell'Amministrazione regionale; rappresentanti del sistema educativo/formativo regionale
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	1.023.386,92	587.751,10	599.912,48

Asse 5 Assistenza tecnica

Disponibilità	2018	2019	2020
	424.068,12	430.309,16	464.090,76

Programma specifico	38/18 Servizi di assistenza tecnica – Ripetizione di servizi analoghi
Azione	Azioni di assistenza tecnica per la programmazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio e controllo del Programma Operativo incluse quelle di preparatore per l'avvio della programmazione, e la definizione consolidamento del Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) del POR
Risorse finanziarie	2018: 452.979,12 2019: 459.220,16 2020: 401.448,72 (tot. 1.313.648,00)
Descrizione	Attività di assistenza tecnica relativa alle fasi di selezione delle operazioni, gestione amministrativo/contabile, controlli
Destinatari	Esperti nelle funzioni di assistenza tecnica
SRA	Area istruzione, formazione e ricerca

Disponibilità residua	2018	2019	2020
	0,00	0,00	4.820,04

<<<<<>>>>>

Le risorse finanziarie che vengono rese disponibili attraverso i programmi specifici del PPO 2018 sono le seguenti:

		2018	2019	2020	TOTALE
Asse 1	8i	8.500.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00	22.500.000,00
	8ii	11.957.142,68	8.518.283,07	7.710.000,00	28.185.425,75
	8iv	630.000,00	600.000,00	600.000,00	1.830.000,00
	8vii	150.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
	TOTALE	**21.237.142,68**	**16.218.283,07**	**15.310.000,00**	**52.765.425,75**
Asse 2	9i	7.659.122,61	2.000.000,00	2.000.000,00	11.659.122,61
	TOTALE	**7.659.122,61**	**2.000.000,00**	**2.000.000,00**	**11.659.122,61**
Asse 3	10ii	2.587.738,65	0,00	0,00	2.656.075,65
	10iii	7.451.800,00	50.000,00	50.000,00	7.551.800,00
	10iv	916.240,00	0,00	0,00	916.240,00
	TOTALE	**10.955.778,65**	**50.000,00**	**50.000,00**	**11.055.778,65**
Asse 4	11ii	40.000,00	20.000,00	20.000,00	80.000,00
	TOTALE	**40.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**	**80.000,00**
Asse 5		452.979,12	459.220,16	401.448,72	1.313.648,00

TOTALE	452.979,12	459.220,16	401.448,72	1.313.648,00
TOTALE GENERALE	40.363.023,06	18.747.503,23	17.781.448,72	76.891.975,01

POR FSE 2014/2020

PIANIFICAZIONE PERIODICA DELLE OPERAZIONI – PPO – 2018

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, UNIVERSITA' E RICERCA

AREA ISTRUZIONE, FORMAZIONE E RICERCA - AUTORITA' DI GESTIONE

POSIZIONE ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
VISTO:: IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_43_1_DGR_1845_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2018, n. 1845

DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6 - LR 5/2007, art. 60. Conferma della delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica al Comune di Talmassons e al Comune di Tricesimo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare l'articolo 146, comma 6, del Codice ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti Parco ovvero a Comuni purché gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;

VISTO l'articolo 159, comma 1, dello stesso Codice, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";

VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare l'articolo 59, che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio, e l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativa in materia di paesaggio";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6 del Codice;

DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone alla lettera:

a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, nominano la Commissione locale per il paesaggio prevista dall'articolo 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;

b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi, mentre per i Comuni con numero di abitanti inferiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue non superiore a 10 l'istituzione della Commissione locale per il paesaggio è sufficiente per assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché per garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 16 del 14 gennaio 2010 con la quale è stato approvato, ai sensi del combinato disposto degli articoli 146, comma 6 e 159, comma 1, del D.LGS 42/2004, l'elenco integrativo alla deliberazione della Giunta regionale del 23 luglio 2009, n. 1749 dei Comuni idonei all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica, tra i quali il Comune di Talmassons;

VISTA la nota PEC prot. 6564 del 14.09.2018, assunta al prot. TERINF-GEN-2018-0057774-A del 17.09.2018, con la quale il Comune di Talmassons, ai fini della conferma della delega, ha trasmesso:

- copia della deliberazione della propria Giunta comunale n. 123 del 07.08.2018 di nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio;
- dichiarazione attestante che il Comune di Talmassons rientra nelle condizioni previste all'allegato A, punto 1, lettera b), ultimo paragrafo della deliberazione della Giunta regionale n. 2970/2008 (numero di abitanti inferiore a 5000 e numero di autorizzazione paesaggistiche annue inferiori a 10);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1423 del 21 luglio 2010 con la quale al Comune di

Tricesimo è stata conferita la delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTA la nota PEC prot. 14109 del 25.09.2018, assunta al prot. TERINF-GEN-2018-0059746-A di pari data, con la quale il Comune di Tricesimo, ai fini della conferma della delega, ha trasmesso:
- copia della deliberazione della propria Giunta comunale n. 84 del 02.08.2017 di nomina della nuova Commissione locale per il paesaggio;
- dichiarazione attestante che nel Comune di Tricesimo il responsabile del procedimento di rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche è soggetto diverso dal responsabile per il rilascio del provvedimento abilitativo dell'intervento edilizio, ai sensi dell'allegato A, punto 1, lettera b), secondo paragrafo, primo periodo;

DATO ATTO che il Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2008, n. 2970, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazione e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 di approvazione dell'articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative come da ultimo modificata con deliberazione della Giunta regionale 24 agosto 2018, n. 1568;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, di confermare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, la delega all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica ai seguenti Comuni:
- Comune di Talmassons;
- Comune di Tricesimo.

2. È disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_43_1_DGR_1854_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 5 ottobre 2018, n. 1854

Approvazione della graduatoria regionale delle domande di cui al "Regolamento di cui all'art. 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane" e prenotazione della spesa (euro 2.625,00).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), ove si prevede che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere ai proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri da sostenere per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
VISTO il comma 7, dell'articolo 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, il quale stabilisce che con apposito regolamento sono individuati i requisiti soggettivi dei beneficiari, i criteri e le modalità per la determinazione, la concessione e l'erogazione dei contributi, nonché le modalità di rendicontazione della spesa;
VISTO il comma 8, dell'articolo 4, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, ove si prevede che l'Amministrazione regionale si avvalga dei Comuni per le fasi di ricezione e di valutazione delle domande, nonché della concessione e l'erogazione del contributo sulla base della graduatoria approvata dalla Giunta regionale e di rendicontazione della spesa da parte dei beneficiari;
VISTO il Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 013/Pres con il quale è stato emanato il "Regolamento di cui all'art. 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane";
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento "Istruttoria delle domande", in base al disposto del comma 1, ciascun Comune esegue l'istruttoria delle istanze pervenute, verificando la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'accesso al contributo nonché la completezza della relativa domanda, e richiede le necessarie integrazioni fissando un termine, a pena di decadenza, non superiore a quindici giorni;
CONSIDERATO che ai sensi del comma 2 del medesimo articolo 7, ciascun Comune redige l'elenco dei richiedenti di propria competenza, indicando per ciascun richiedente la data di presentazione della domanda, l'importo richiesto, i punteggi elementari ed il punteggio complessivo attribuiti in base ai criteri di cui all'articolo 10 "Criteri di formazione della graduatoria" del medesimo regolamento;
CONSIDERATO altresì, che ai sensi del comma 3, del suddetto articolo 7 del Regolamento di che trattasi, l'elenco di cui al secondo comma è trasmesso alla Regione in via telematica, anche in formato editabile, entro novanta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande, fissata, dal comma 2, dell'articolo 6 "Presentazione della domanda" del predetto Regolamento, entro il primo marzo di ciascun anno, ed in sede di prima applicazione il primo giugno;
PRESO ATTO che in relazione alle finalità di cui all'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, sono pervenuti n. 3 elenchi da parte dei Comuni sotto indicati:
- Pasian di Prato nota prot. 14029 del 13/08/2018, pervenuta il 14/08/2018 ed acquisita al n. 41458 del protocollo della Direzione;
- Fontanafredda nota prot.10925 del 29/08/2018, pervenuta nella medesima data ed acquisita al n. 43359 del protocollo della Direzione;
- Cervignano del Friuli nota prot. n. 22613 del 06/09/2018, pervenuta nella medesima data ed acquisita al n. 44832 del protocollo della Direzione;

ATTESO che:
- gli elenchi dei Comuni di Pasian di Prato e di Fontanafredda sono pervenuti entro il termine previsto dall'articolo 7, comma 3, del Regolamento di che trattasi;
- l'elenco del Comune di Cervignano del Friuli risulta essere pervenuto oltre il termine previsto dall'articolo 7, comma 3, del Regolamento di che trattasi;

CONSIDERATO che il termine previsto dall'articolo 7, comma 3, del Regolamento di che trattasi rappresenta un termine di fase interno al procedimento, non avente natura perentoria;
PRESO ATTO delle istruttorie effettuate dai Comuni sopra citati, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del Regolamento;
RILEVATO che gli elenchi dei richiedenti presentati dai Comuni di Cervignano del Friuli, di Pasian di Prato e di Fontanafredda sono i seguenti:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto [€]	Punteggio
Cervignano del Friuli	Fornasin	Alba	04/06/2018	1.250,00	7,5
Pasian di Prato	Pontoni	Germano	30/03/2018	5.307,00	3,5
Fontanafredda	Versolatto	Maria	31/05/2018	1.500,00	3,5

RITENUTO pertanto di approvare, ai sensi dell'art.11 "Approvazione della graduatoria", comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Regione 23 gennaio 2018, n. 013/Pres, la seguente graduatoria regionale delle domande pervenute:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto [€]
Cervignano del Friuli	Fornasin	Alba	04/06/2018	1.250,00
Pasian di Prato	Pontoni	Germano	30/03/2018	5.307,00
Fontanafredda	Versolatto	Maria	31/05/2018	1.500,00

PRESO ATTO che nel bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020 e del bilancio di previsione per l'anno 2018, sono stanziate per le finalità di cui l'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25, risorse pari ad Euro 500.000,00 a valere sulla Missione n. 9 (Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'Ambiente) - Programma n. 4 (Servizio idrico integrato) - Titolo 2 (Spese in conto capitale), capitolo 2445;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2701 dd. 28 dicembre 2017 e successive modifiche ed integrazioni, ove si prevede che l'adozione degli atti di spesa con riferimento al capitolo 2445 è in capo alla Giunta regionale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 5 del sopra richiamato Regolamento, il contributo è concesso nella misura del cinquanta per cento della spesa riconosciuta ammissibile e per un massimo di 1.250,00 Euro, IVA inclusa, per singola domanda di allacciamento;
RITENUTO di procedere alla prenotazione della spesa di Euro 2.625,00 stanziata sul capitolo 2445 del bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020 e del bilancio di previsione per l'anno 2018, sulla base della seguente graduatoria e della spesa complessiva ammissibile di Euro 8.057,00:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto [€]	Punteggio	Importo ammissibile	Importo concesso
Cervignano del Friuli	Fornasin	Alba	04/06/2018	1.250,00	7,5	1.250,00	625,00
Pasian di Prato	Pontoni	Germano	30/03/2018	5.307,00	3,5	5.307,00	1.250,00
Fontanafredda	Versolatto	Maria	31/05/2018	1.500,00	3,5	1.500,00	750,00
	TOTALE			8.057,00		8.057,00	2.625,00

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,
all'unanimità,

DELIBERA

1 - E' approvata la graduatoria regionale delle domande di cui al "Regolamento di cui all'art. 4, comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (legge di stabilità 2017) concernente la concessione di un contributo pari al 50 per cento della spesa riconosciuta ammissibile, a sollievo degli oneri a carico dei proprietari di edifici di civile abitazione e ai condomini privati, per la realizzazione di interventi di allacciamento alla rete fognaria pubblica, con priorità per gli interventi da realizzare negli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione relative alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane", di seguito riportata:

Comune	Nome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto [€]	Punteggio
Cervignano del Friuli	Fornasin	Alba	04/06/2018	1.250,00	7,5
Pasian di Prato	Pontani	Germano	30/03/2018	5.307,00	3,5
Fontanafredda	Versolatto	Maria	31/05/2018	1.500,00	3,5

2 - Per le finalità di cui l'articolo 4, comma 6, della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) è prenotata la spesa di Euro 2.625,00 a valere sul capitolo 2445 del bilancio pluriennale per gli anni 2018-2020 e del bilancio di previsione per l'anno 2018, come di seguito riportato:

Comune	Cognome	Nome	Data presentazione	Importo richiesto [€]	Punteggio	Importo ammissibile	Importo concesso
Cervignano del Friuli	Fornasin	Alba	04/06/2018	1.250,00	7,5	1.250,00	625,00
Pasian di Prato	Pontoni	Germano	30/03/2018	5.307,00	3,5	5.307,00	1.250,00
Fontanafredda	Versolatto	Maria	31/05/2018	1.500,00	3,5	1.500,00	750,00
	TOTALE			8.057,00		8.057,00	2.625,00

3 - Alla concessione ed al trasferimento dei fondi al Comune di Cervignano del Friuli, di Pasian di Prato e di Fontanafredda, necessari alla copertura dei contributi risultati dalla graduatoria di cui all'articolo 1 della presente deliberazione, si provvederà con decreto del direttore del Servizio gestione risorse idriche.
4 - La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: RICCARDI
IL SEGRETARIO GENERALE: ROSSI

18_43_1_ADC_RIS AGR BIO ZSC BOSCO DI GOLENA DEL TORREANO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio biodiversità

Avviso di pubblicazione del Piano di gestione della ZSC IT3320030 Bosco di golena del Torreano adottato con DGR n. 1459 del 27.07.2018 .

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

VISTO l'art.10, comma 7, della Legge regionale 7/2008
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.1459 del 27.07.2018 con la quale la Regione ha adottato il Piano di Gestione della ZSC IT3320030 Bosco di golena del Torreano

AVVISA

Che la deliberazione e gli allegati costitutivi del Piano di gestione sono pubblicati sul sito informatico della Regione e all'albo pretorio informatico degli Enti locali interessati agli indirizzi:
Regione Friuli Venezia Giulia:
http://intranet.regione.fvg.it/PagineCustom/deliberaGiuntaPage.aspx?numeroDelibera=1459&dataDel=27/07/2018
Comune di Varmo (UD):
http://sac4.halleysac.it/c030130/mc/mc_p_ricerca.php?mittente=&tipo_atto=Tutti&numero_atto_e=&numero_atto_i=&data_dal=&data_al=&datap_dal=&datap_al=&oggetto=&submit=Ricerca
Comune di Morsano al Tagliamento (PN):
http://albopretorio.regione.fvg.it/ap/morsanoaltagliamento
Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della legge regionale 7/2008, chiunque vi abbia interesse puo' presentare alla Regione osservazioni entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione; le osservazioni pervenute saranno valutate ed eventuali modifiche apportate al piano.
Le osservazioni dovranno essere trasmesse ai seguenti indirizzi: Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, Servizio biodiversita', Via Sabbadini 31, 33100 Udine 0, tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo biodiversita@certregione.fvg.it.
Le osservazioni dovranno recare i dati identificativi del soggetto proponente (nome, cognome, residenza), l'indirizzo di posta e/o l' indirizzo di posta elettronica ed essere presentate, entro il termine sopra descritto, utilizzando preferibilmente il modulo scaricabile dal sito della Regione Friuli Venezia Giulia all'indirizzo:
http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/ambiente-territorio/tutela-ambiente-gestione-risorse-naturali/FOGLIA203/FOGLIA56/

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Luciano Sulli

18_43_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1391/2018 presentato il 02/08/2018
GN 1465/2018 presentato il 07/08/2018
GN 1596/2018 presentato il 03/09/2018
GN 1602/2018 presentato il 05/09/2018
GN 1633/2018 presentato il 14/09/2018
GN 1634/2018 presentato il 14/09/2018
GN 1640/2018 presentato il 14/09/2018
GN 1643/2018 presentato il 17/09/2018
GN 1655/2018 presentato il 18/09/2018
GN 1656/2018 presentato il 18/09/2018
GN 1660/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1661/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1663/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1664/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1665/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1666/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1667/2018 presentato il 20/09/2018
GN 1668/2018 presentato il 20/09/2018

GN 1715/2018 presentato il 21/09/2018
GN 1724/2018 presentato il 25/09/2018
GN 1725/2018 presentato il 25/09/2018
GN 1726/2018 presentato il 25/09/2018
GN 1733/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1737/2018 presentato il 28/09/2018
GN 1740/2018 presentato il 28/09/2018
GN 1744/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1745/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1760/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1763/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1772/2018 presentato il 02/10/2018
GN 1773/2018 presentato il 02/10/2018
GN 1778/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1827/2018 presentato il 10/10/2018
GN 1828/2018 presentato il 11/10/2018

18_43_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1601/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1603/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1604/2018 presentato il 20/09/2018
GN 1652/2018 presentato il 25/09/2018
GN 1661/2018 presentato il 26/09/2018
GN 1668/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1669/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1674/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1682/2018 presentato il 28/09/2018
GN 1687/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1688/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1689/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1690/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1691/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1710/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1712/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1713/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1715/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1716/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1726/2018 presentato il 04/10/2018
GN 1727/2018 presentato il 04/10/2018
GN 1728/2018 presentato il 04/10/2018
GN 1731/2018 presentato il 08/10/2018

18_43_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1093/2018 presentato il 18/06/2018
GN 1392/2018 presentato il 01/08/2018
GN 1540/2018 presentato il 04/09/2018
GN 1585/2018 presentato il 14/09/2018
GN 1602/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1603/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1604/2018 presentato il 19/09/2018
GN 1605/2018 presentato il 20/09/2018
GN 1607/2018 presentato il 20/09/2018
GN 1608/2018 presentato il 20/09/2018
GN 1622/2018 presentato il 21/09/2018
GN 1624/2018 presentato il 21/09/2018
GN 1625/2018 presentato il 21/09/2018
GN 1626/2018 presentato il 21/09/2018
GN 1630/2018 presentato il 24/09/2018
GN 1632/2018 presentato il 24/09/2018
GN 1648/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1650/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1651/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1652/2018 presentato il 27/09/2018
GN 1655/2018 presentato il 28/09/2018
GN 1656/2018 presentato il 28/09/2018
GN 1658/2018 presentato il 01/10/2018
GN 1676/2018 presentato il 02/10/2018
GN 1677/2018 presentato il 02/10/2018
GN 1678/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1680/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1681/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1682/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1683/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1684/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1686/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1687/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1689/2018 presentato il 03/10/2018
GN 1690/2018 presentato il 04/10/2018
GN 1691/2018 presentato il 04/10/2018
GN 1699/2018 presentato il 04/10/2018
GN 1712/2018 presentato il 05/10/2018
GN 1713/2018 presentato il 05/10/2018
GN 1727/2018 presentato il 09/10/2018
GN 1728/2018 presentato il 10/10/2018

18_43_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-3716/2018-presentato il-13/09/2018
GN-3855/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3856/2018-presentato il-24/09/2018
GN-3863/2018-presentato il-25/09/2018
GN-3879/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3880/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3889/2018-presentato il-27/09/2018
GN-3893/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3894/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3900/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3901/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3902/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3911/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3912/2018-presentato il-28/09/2018
GN-3918/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3919/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3924/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3925/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3926/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3927/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3928/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3929/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3930/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3931/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3932/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3933/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3934/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3935/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3936/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3937/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3939/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3940/2018-presentato il-01/10/2018
GN-3956/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3957/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3958/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3959/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3960/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3961/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3962/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3965/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3968/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3970/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3971/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3972/2018-presentato il-02/10/2018
GN-3974/2018-presentato il-03/10/2018
GN-3977/2018-presentato il-03/10/2018
GN-3979/2018-presentato il-03/10/2018
GN-3986/2018-presentato il-04/10/2018
GN-3994/2018-presentato il-04/10/2018
GN-3995/2018-presentato il-04/10/2018
GN-3997/2018-presentato il-04/10/2018
GN-3998/2018-presentato il-04/10/2018
GN-3999/2018-presentato il-04/10/2018

18_43_1_ADC_SEGR GEN UTTS-LFOND EDITTO OPICINA I PUBBL_0_INTESTAZIONE

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina 14/COMP/17. I pubblicazione dell'Editto della Corte di Appello di Trieste emesso con provvedimento del 17 settembre 2018.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 17 settembre 2018 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 15 luglio 1871, n. 96.

LA CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

Nr 110/18 RVG

SEZIONE PRIMA CIVILE

Così riunita in camera di consiglio:

dott. Giuseppe De Rosa — Presidente

dott. Carla Marina Lendaro — Consigliere

dott. Linalisa Cavallino — Consigliere relatore

nella causa n.110/2018 V.G.

in conformità della L.25-7-1871 in B.L.I. n.96, richiamata dall'art.1 comma secondo R.D. 499/1929, e degli artt.24 e ss. L.R.Friuli Venezia Giulia 15/2010,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio Tavolare di Trieste un Progetto di nuova Partita Tavolare per il completamento del Libro Fondiario del Comune Censuario di Opicina (14/COMP/17), per iscrivere in questo Libro Fondiario la **p.c.n. 7032 ente urbano di mq.16** del CC. di Opicina (quale corrispondente alla frazione in rigato tra le lettere 'A-B-C-D-E' del cat. 4810 di tq. 4,17),

a nome delle richiedenti Loredana Verni c.f. VRNLDN59P45L424V e Donatella Verni c.f. VRNDTL62B56L424N,

che alla neoformata partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia di iscrizione tavolare dal giorno 10 aprile 2019,

che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali di cui all'art.9 del testo all. al R.D.499/1929 si potranno acquistare, modificare o estinguere solo con l'iscrizione sul Libro fondiario.

Per la regolazione di questa neoformata partita, della quale chiunque potrà prendere visione presso l'Ufficio Tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della L. 25-7-1971 in B.L.I. n.96 e

SI INVITANO

tutte le persone che:

a)intendono conseguire, in forza di un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà,

b)avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto di ipoteca, di servitù o altro diritto suscettibile di iscrizione,

a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio Tavolare di Trieste entro il 30 dicembre 2018, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al R.D. 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza ovvero penda lite per il loro riconoscimento.

Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio e insuscettibile di proroga.

Così deliberato in Trieste il 17 settembre 2018

IL PRESIDENTE
dott. Giuseppe De Rosa

IL CANCELLIERE
Viviana Marussich

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
oggi 29 SET. 2018
IL CANCELLIERE
Viviana Marussich

La presente copia è conforme all'originale
Trieste, 29 SET. 2018
IL CANCELLIERE
Viviana Marussich

Parte Seconda Leggi, regolamenti, atti dello Stato e di organismi sopranazionali

18_43_2_CORTE COST ORD 151-2018_0_INTESTAZIONE

Corte Costituzionale

Ordinanza 10 maggio 2018, n. 151 della Corte d'Appello di Trieste, nel procedimento civile promosso con ricorso da Giovanni Bellarosa ed altri, depositato in cancelleria il 14 luglio 2017 ed iscritto al n. 160/2017 R.G., contro la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La Corte di Appello di TRIESTE, Collegio Lavoro, costituita come segue :

dott. Mario PELLEGRINI Presidente

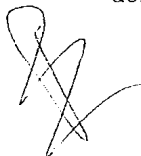
dott. Lucio BENVEGNU' Consigliere

avv. Andrea DOARDO Giudice Aus.

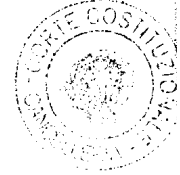
ha emesso la seguente

ORDINANZA

Nel procedimento in grado di appello iscritto al n. 160/2017 R.G. promosso con ricorso depositato il 14.7.2017 da Giovanni BELLAROSA, Enzo BEVILACQUA, Roberto DELLA TORRE, Maria RAMPONI, Giorgio TESSAROLO e Vittorio ZOLLIA tutti con gli avvocati Enzo Bevilacqua ed Alessandro Tudor contro Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in persona del Presidente in carica con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Trieste

Con sei separati ricorsi depositati fra il 16.9.2015 ed il giorno 11.3.2016 Giovanni BELLAROSA, Enzo BEVILACQUA, Roberto DELLA TORRE, Maria RAMPONI, Giorgio TESSAROLO e Vittorio ZOLLIA si rivolgevano al Tribunale di Trieste, Giudice del lavoro, esponendo di

essere stati dagli anni settanta del 1900 dei dipendenti come dirigenti e direttori dell'amministrazione regionale cessati dal servizio fra il 2005 ed il 2010 e con diritto all'indennità terminativa o di buonuscita; notavano però i ricorrenti che ottenuta detta prestazione avevano appurato che essa non aveva considerato tutti gli anni di servizio utili arrestandosi al novembre 2002 e che la stessa era stata liquidata con riguardo alle retribuzioni in essere in tale momento benchè il loro rapporto fosse continuato per anni in base a contratto individuale con incarico dirigenziale. Delineavano i ricorrenti le ragioni della loro pretesa e definivano il complesso quadro normativo di riferimento per concludere come riferito in atti.

Si costituiva in giudizio l'ente locale Regione suddetto per resistere alle pretese degli attori e chiederne la reiezione.

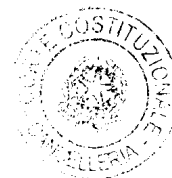
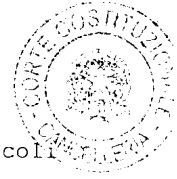
Disposta l'unione dei sei distinti procedimenti, la causa risultava non necessitare di istruttoria e veniva indi discussa e definita in I grado con la sentenza n. 47/2017 dd. 26.1.2017 con cui il Tribunale di Trieste respingeva siccome infondate le domande degli interessati, a spese compensate.

Seguiva atto di appello, tempestivo e rituale, proposto dai sei attori e sorretto da otto motivi, l'ultimo dei quali riferito alla questione di legittimità costituzionale dell'art. 7 commi 28,29 e 30 l.reg. 33/2015 intervenuta sul tema del contendere in riferimento agli artt. 3,97,111, e 117 Cost. nonchè all'art. 6 CEDU e già posta in I grado, nel quale si rassegnavano poi delle conclusioni volte a riconsiderare la materia ed a accogliere le domande dei ricorrenti.

Anche in questa sede la Regione si costituiva e dopo avere replicato ai motivi di doglianza di controparte chiedeva la reiezione dell'appello.

Le parti, autorizzate ad un tanto, redigevano note illustrative delle loro posizioni ed all'udienza del 10.5.2018 questo Collegio dava lettura della presente ordinanza.

Va premesso il quadro normativo di riferimento che delinea la posizione degli interessati e la loro pretesa qui azionata; in primis, la l.reg. 53/1981 della Regione Friuli Venezia Giulia art. 141 "Per le cessazioni dal servizio che si verifichino a decorrere dall'entrata in vigore della presente legge, la Regione assicura ... a favore dei propri dipendenti di ruolo e non di

ruolo ... il trattamento di previdenza erogato dall'INADEL ai dipendenti degli enti locali. Detto trattamento... si realizza nelle prestazioni espressamente stabilite dalla disposizioni legislative e regolamentari che disciplinano l'ordinamento e l'attività del predetto Istituto (vale a dire l'allora INADEL)". Vanno poi rammentati gli artt. 143 della l.reg. 53/1981 citata per cui :" La misura dell'indennità per ogni anno di servizio è stabilita in 1/12 degli assegni fissi pensionabili, ai sensi del terzo comma dell'art. 136 della presente legge, goduti all'atto della cessazione dal servizio..." ed appunto l'art. 136 l.reg. 53 stessa per cui:" Ai dipendenti regionali che siano stati o vengano collocati a riposo con diritto alla pensione ... spetta dalla data di cessazione dal servizio un trattamento di quiescenza calcolato sulla base degli assegni fissi pensionabili... l'amministrazione regionale provvede direttamente alle eventuali integrazioni fra quanto spettante ai sensi del precedente comma e quanto determinato dalla CPDEL nel provvedimento di concessione della pensione ..." ricordato che la CPDEL è o meglio era la gestione che provvedeva in merito alla pensione ed a trattamento terminativo dei

dipendenti degli enti locali e che essa è poi confluita nell'INPDAP di cui si dirà poi. Nel 1994 con la l.reg. Friuli Venezia Giulia n. 5/1994 art. 186 l'ente locale Regione è stato autorizzato ad iscrivere il suo personale dal gennaio 1994 all'INPDAP (Istituto Nazionale di Previdenza per i Dipendenti dell'Amministrazione Pubblica) gestione autonoma ex INADEL ai fini del trattamento di previdenza prevista per detto Istituto (l'INADEL nelle more soppresso e cui era subentrato appunto l'INPDAP cui sono confluite pure le competenze CPDEL) ed in particolare si è affermato e stabilito che (art. 186 citato, comma 4):" per far fronte agli oneri a carico dell'amministrazione regionale derivanti dalla corresponsione al personale regionale di quanto previsto dagli artt. 142,143 e 145 l.reg. 53/1981... è costituito un fondo regionale disciplinato dalla legge 25.11.1971 n. 1041. Al fondo di cui al comma 4 affluiscono .... i contributi mensili a carico del personale stesso e dell'amministrazione regionale previsti dall'art. 148 commi secondo, terzo e quarto della l. reg. 53/1981 nella misura stabilita dalla legislazione previdenziale dell'INPDAP...". A completamento poi l'art. 148 l.reg. 53 ora citato afferma che :"... Per le

prestazioni previdenziali di cui agli articoli precedenti (ergo incluso il trattamento terminativo di cui è causa) al personale vengono trattenuti dall'amministrazione ... contributi mensili pari a quelli previsti dalla legislazione dell'INADEL per il trattamento previdenziale ...". Vanno poi rammentate le norme di cui all'art. 19 d.lgs. 165/2001 statuisce al suo secondo comma che :" Resta fermo che per i dipendenti statali titolari di incarichi dirigenziali ai sensi del presente articolo, ai fini dell'applicazione dell'art. 43 comma 1 del D.P.R. 1092/1973 (in tema di trattamento di buonuscita) e successive motivazioni l'ultimo stipendio va individuato nell'ultima retribuzione percepita in relazione all'incarico svolto", e quella di cui all'art. 1, comma 3, d.lgs. 165/2001 stesso per cui il decreto legislativo 165 medesimo costituisce anche per le Regioni a Statuto Speciale (quale è il Friuli Venezia Giulia) uno dei principi fondamentali ai sensi dell'art. 117 Cost. ed i principi di cui agli artt. 2 l. 421/1992 e 11 l. 59/1997 rappresentano norme fondamentali di riforma economico sociale. Da ultimo, va rammentato che lo stesso legislatore regionale ha statuito (vedi l'art. 12 comma 1 l.reg. 4/2004) che: "Gli incarichi dirigenziali

possono essere conferiti anche con contratto a tempo determinato di diritto privato; il conferimento ad un dipendente del ruolo unico regionale determina il collocamento in aspettativa senza assegni per tutta la durata dell'incarico ed il servizio prestato in forza di detto contratto è utile ai fini del trattamento di quiescenza e di previdenza, nonchè dell'anzianità di servizio". Nel caso in oggetto, come su sintetizzato invece, per tutti i ricorrenti è accaduto che il servizio come dirigente e con contratto a tempo determinato non è stato ritenuto computabile ed utile ai fini della quantificazione del trattamento terminativo e quindi dalò 15.11.2002 in poi, dato questo pacifico in causa. Viene qui sollevata da questa Corte di Appello questione di legittimità riferita alle norme di cui all'art. 7 commi 28,29 e 30 l.reg. 33/2015 per i quali (comma 28): " In via di interpretazione autentica del I comma dell'art. 142 della legge regionale 53/1981 ... per la determinazione del servizio utile ai fini della liquidazione dell'indennità di buonuscita in quanto trattamento di fine servizio non è valutato quello prestato con rapporto a tempo determinato di diritto privato" e l'art. 142 faceva cenno come servizio utile al servizio

reso alle dipendenze dell'amministrazione regionale ed a quello riscattato a detti fini e poi (comma 29) :"In via di interpretazione autentica del I comma dell'art. 143 legge regionale 53/1981 per assegni fissi pensionabili cui fare riferimento si intendono quelli riconosciuti ai sensi della legislazione dell'ex INADEL" e l'art. 143 comma I citato fa cenno in tema di indennità terminativa ad ogni anno di servizio utile ed agli assegni fissi pensionabili goduti all'atto di cessazione dal servizio, mentre infine (comma 30) :"In via di interpretazione autentica del II comma dell'art. 143 della legge regionale 53/1981 nell'indennità di buonuscita, in quanto trattamento di fine servizio, non sono valutati i periodi prestati con contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato" e l'art. 143 comma 2 citato afferma solo che la Regione assicura al dipendente l'indennità di buonuscita anche nei casi in cui essa non spetterebbe secondo la legislazione INADEL. Va infine rammentato il dettato dell'art. 4 l. 152/1968 in tema di indennità di fine servizio a suo tempo erogata dall'INADEL e poi dall'INPDAP per cui:" per i casi di cessazione dal servizio … l'indennità premio di servizio … sarà pari ad un quindicesimo della retribuzione

contributiva degli ultimi 12 mesi considerata in ragione dell'80% … per ogni anno di iscrizione all'Istituto…" , il dettato dell'art. 1 l. 297/1982 di modifica dell'art. 2120 c.c. in tema di t.f.r. e la previsione del successivo art. 4 l. 297/1982 stessa per cui (comma 4) :" … le norme di cui all'art. 2120 codice civile … si applicano a tutti i rapporti di lavoro subordinato per i quali siano previste forme di indennità di anzianità, di fine lavoro, di buonuscita , comunque denominate…" e da ultimo l'art. 26 comma 19 l. 448/1998 seconda parte per cui, in materia di avvio del passaggio al sistema di t.f.r. anche nel settore del lavoro pubblico :"… con il medesimo decreto (D.P.R.) si provvederà a definire, ferma restando l'invarianza della retribuzione complessiva netta , gli adeguamenti della struttura retributiva e contributiva conseguenti all'applicazione del trattamento di fine rapporto….".

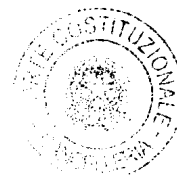
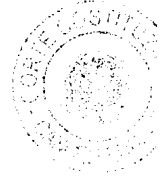
La questione viene dunque sollevata con riferimento agli artt. 3,35,36,38,111, e 117 I comma della Costituzione nella parte in cui esse , in base all'interpretazione datane in I grado, vietano in sostanza di computare il servizio prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato di diritto privato come

dirigente e su incarico nell'indennità di buonuscita in quanto trattamento di fine servizio e la relativa retribuzione ultima. Va posto in risalto in punto rilevanza della questione di legittimità che le norme citate di cui alla l. reg. 33/2015 art. 7 commi 28 e segg. assumono importanza ai fini del decidere come si evince in modo chiaro dal loro dettato, che impedisce di conteggiare il periodo di servizio per tutti i ricorrenti dal 11/2002 con contratto a tempo determinato e con incarico come dirigenti; dette norme quindi, emanate quando fra l'altro ben 4 dei ricorrenti già avevano depositato il loro ricorso giudiziale (dal 16.9.2015 al giorno 8.10.2015 per i ricorrenti TESSAROLO e DELLA TORRE per la precisione la l.reg. 33/2015 è la legge collegata alla manovra di bilancio e risale al 29.12.2015 giorno fra l'altro in cui furono depositati i ricorsi degli attori BELLAROSA e RAMPONI venne pubblicata nel bollettino regionale del 13.1.2016 con entrata in vigore dal 13 gennaio 2016 stesso ex art. 8 della legge medesima) e quindi vi era contenzioso fra le parti sul tema, sono chiaramente da applicarsi al caso di specie e poi hanno e comunque mirano a possedere dichiaratamente valore interpretativo ergo anche per i

pregressi rapporti di lavoro, come quelli ora esaminati chiusisi tutti negli anni dal 2005 al 2010 come è pacifico in causa. La miglior prova di un tanto è fornita dalla decisione resa in I grado la quale alle pagg. 7/9 si è interessata (ed ha dovuto evidentemente farlo) della portata di esse norme e ne ha, in somma sintesi, affermato la ragionevole funzione di fugare i dubbi interpretativi allora esistenti.

I riferimenti in punto legittimità costituzionale ed i relativi parametri di riferimento costituzionale ed in tema di non manifesta infondatezza vanno rammentati gli artt. 3,35,36,38,111 e 117 Cost. assunti come norme di riferimento ai fini del sindacato di legittimità. Nel dettaglio, l'art. 3 I e II comma rilevano poichè, come detto, ex art. 19 d.lgs. 165/2001 ed a mente dell'art. 12 comma 1 legge regionale Friuli Venezia Giulia 4/2004 gli incarichi dirigenziali rilevano ai fini del computo del trattamento previdenziale e dell'anzianità di servizio e afferma ivi un canone di parità di trattamento che non può che rilevare anche tenuto conto dei canoni di cui all'art. 1 comma 3 d.lgs. 165/2001 in materia di principi fondamentali in materia di impiego pubblico privatizzato. Noto è il canone di

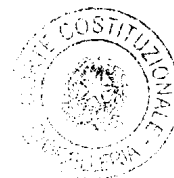
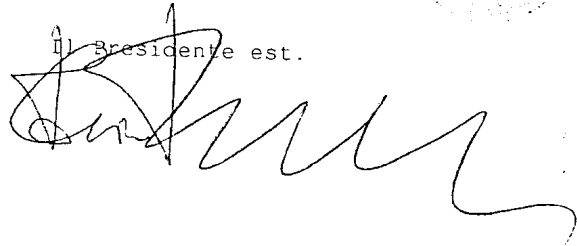
ragionevolezza affermato dall'art. 3 Cost. e l'importanza di evitare di vulnerare detto canone o altri valori costituzionali , ove si pensi alla possibile irragionevole diversità di trattamento di un periodo, fra l'altro pregresso da anni, di lavoro del tutto uguale. Con riguardo poi all'art. 35 Cost. I comma la tutela del lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni ha riguardo, e non può non averlo, sia al lavoro in ruolo che a quello con incarico dirigenziale e gli artt. 19 d.lgs. 165/2001 e 12 l.reg. 4/2004 citati ne sono l'evidente riprova; vi è senza tema di smentita e come pacifico in causa un operato del tutto simile prima e dopo l'incarico (tutti e sei i ricorrenti erano pacificamente già prima del novembre 2002 dirigenti regionali, salvo vedersi affidare l'incarico a tempo per effetto delle nuove norme del d.lgs. 165/2001) e dunque non vi è quindi chi non veda in fatto la medesimezza della situazione, la nuova veste giuridica non muta infatti la realtà del lavoro degli attori (e l'art. 2095 codice civile come novellato con la l. 190/1985) ricomprende i dirigenti nelle categorie dei prestatori di lavoro e costituisce, come noto, una delle norme cardine in tema di lavoro privato oramai valide per gli addetti del settore pubblico

vista la "privatizzazione" del rapporto di lavoro con soggetti pubblici avutasi dal 1993 in poi. Ancora, l'art. 36 I comma Cost. tutela ed afferma il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata a qualità e quantità del lavoro e quindi, se come si asserisce che il t.f.r. è un accantonamento retributivo a favore dei prestatori, non si vede poi come mai il t.f.r. o t.f.s. degli attori debba soffrirne ed essere decurtato in ragione di un qualche nuovo e non ben delineato motivo. Il raffronto con il trattamento spettante pacificamente agli altri dipendenti della Regione in tema di trattamento terminativo risulta contraddittorio atteso che nel momento, oramai remoto, in cui gli interessati attinsero ai ruoli più elevati dell'organigramma dell'ente si videro, solo su detto aspetto, trattati in modo diverso e verosimilmente riduttivo. Nè va trascurato il dato normativo di cui all'art. 38 Cost. II e IV comma in tema di previdenza ed assistenza per la vecchiaia le quali vengono erogate proprio da Istituti predisposti ed integrati dallo Stato fra il novero dei quali vi erano per certo l'INADEL e l'INPDAP il cui compito istituzionale era l'assistenza e la previdenza dei lavoratori ad essi assicurati e si è prima posto in risalto il fatto che per anni non a

caso furono detti istituti pubblici ad erogare la prestazione terminativa e di fine servizio per cui è giudizio qui, a nulla rileva il passaggio delle competenze ad altro soggetto, metodo di contribuzione e funzione erano e restano quelli della previdenza pubblica. Non va trascurato inoltre il dato normativo di cui all'art. 111 Cost. II comma ed in riferimento all'art. 6 Convenzione Europea Diritti Uomo ,CEDU, sul diritto ad un processo equo con riguardo all'intervento interpretativo effettuato a lite in parte già radicata da tempo (ed a diritti acquisiti da anni, si noti bene, trattandosi di accantonamenti per anni di lavoro dal 2002 al 2010 come pacifico) e su norme emanate da anni ed anni come quello della l. reg. 33/2015 art. 7 commi 28/30. Il principio di irretroattività delle leggi non è tutelato che dall'art. 25 Cost. in sede di salvaguardia di rango costituzionale e privilegiato ed il legislatore può emanare norme retroattive di interpretazione autentica purchè detta retroattività trovi adeguata giustificazione nell'esigenza di tutelare principi diritti e beni di rilievo costituzionale che costituiscono motivi imperativi di interesse generale ai sensi della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo

(CEDU) e quindi "nulla quaestio" se la norma si limiti ad assegnare alla norma interpretata un significato già in essa contenuto a chiudere cioè un dibattito irrisolto a tutela della certezza del diritto e dell'eguaglianza dei cittadini ristabilendo una volontà più aderente a quella originaria del legislatore (vedi Corte Cost. sentenza n. 78/2012). Qui invece si nota che si è di fatto intervenuti su norme in essere da anni ed anni e in senso contrario a quanto dettato da precise previsioni che (vedi gli artt. 19 d.lgs. 165/2001 e 12 l.reg. 4/2004 sul tema e di cui si è detto sino ad ora) creando un caso differenziato e particolarmente critico atteso che la platea di destinatari dell'intervento (pochi ex dirigenti regionali) era limitata ed i soggetti ben individuabili. Né va trascurato il dato che le norme interpretate asseritamente risalivano a oltre trenta anni prima (l.reg. 53/1981) e, a quanto pare, non presentavano profili critici in precedenza sul tema. Nota è la preminenza del diritto e la nozione di processo equo sancita dall'art. 6 Convenzione CEDU e di cui la stessa Corte Costituzionale ha fatto menzione diverse volte (vedi Corte Cost. sentenza 191/2014 e 170/2013) ed in riferimento ad interventi del potere legislativo, come qui

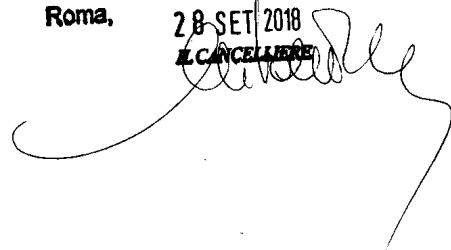
occorso, nell'amministrazione della giustizia al fine di influire l'esito di un giudizio. Utile pure il richiamo all'arresto costituito dalla sentenza n. 12/2018 della Corte Costituzionale per una ragionata disamina della materia , indubbiamente movimentata, dei rapporti fra giurisdizione e legislatore e non trascurabile risulta il dato per cui l'impatto dell'intervento di cui discorriamo qui è ed era, visto il numero spicciolo degli interessati, di scarso peso economico. Da ultimo, il dettato dell'art. 117 Cost. rileva poichè come visto il d.lgs. 165/2001 artt. 1 comma 3 e l'art. 19 del d.lgs. 165 stesso ne integrano il contenuto e affermano il canone dell'ultimo stipendio del periodo di incarico dirigenziale utile come parametro ai fini del conteggio del trattamento di fine servizio. Non va poi trascurato il dato per cui, riprendendo quanto esposto prima nella parte di premessa normativa in merito al passaggio anche nel settore del lavoro pubblico al sistema del t.f.r. e/o t.f.s. , anche il dettato dell'art. 26, comma 19, l. 448/1998 con il suo canone di invarianza affermato in tema di retribuzione evidentemente anche differita rafforza ed integra la tutela concessa dall'art. 117 Cost. in tali casi. Sovviene al riguardo lo stesso

avviso della Consulta di cui alla sentenza 223/2012 secondo cui la normativa che ha esteso il sistema del t.f.r. al settore del lavoro pubblico non contiene affatto una disciplina organica sulle prestazioni previdenziali in favore dei dipendenti dello Stato in grado di sostituirsi in modo novativo al D.P.R. 1032/1973 (in tema di buonuscita). Va quindi sospeso il giudizio con rimessione degli atti alla Consulta per definire la presente questione di legittimità costituzionale previa cura degli adempimenti di rito e di cui in calce.

P.Q.M.

Visti gli artt. 134 della Costituzione , 1 l. cost. 1/1948 e 23 l. 87/1953 sospende il presente giudizio e rimette gli atti alla Corte Costituzionale per il sindacato di legittimità costituzionale alla luce dell'art. 3 I e II comma Cost. ,35 I comma ,36 I comma,38 II e IV comma,111 I e II comma , e 117 I comma Costituzione dell'art. 7 commi 28,29 e 30 l.reg. Friuli Venezia Giulia n. 33 del 2015 nei limiti in premessa esposti. Ordina che a cura della Cancelleria di questa Corte la presente ordinanza venga trasmessa alla Corte Costituzionale e sia comunicata al Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia

Giulia nonchè al Presidente del Consiglio Regionale di detta Regione e notificata alle parti in causa Giovanni BELLAROSA ed altri 5 attori su meglio indicati e Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 10.5.2018 Il Presidente est.

l'assistente giudiziario
dott.ssa

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione FRIULI-VENEZIA GIULIA
Roma, 28 SET 2018
IL CANCELLIERE

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

18_43_3_GAR_COORD POL MONT_BANDO GAL OPEN LEADER MIS 19 AZ 2.1_0_INTESTAZIONE

Presidenza della Regione - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

Bando per l'accesso alla misura 19, sottomisura 19.2, azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della strategia di sviluppo locale 2014-2020 del Gruppo di azione locale (GAL) Open Leader.

BANDO PER L'ACCESSO ALLA MISURA 19, SOTTO MISURA 19.2, AZIONE 2.1 "PERCORSI, STRUTTURE E SERVIZI PER LA FRUIZIONE DEL TERRITORIO" DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014-2020 DEL GAL OPEN LEADER

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Oggetto e finalità
1. Ai sensi del Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR), di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016 n. 141/Pres., il presente bando disciplina le modalità di attuazione, con accesso individuale, della sotto misura 19.2, azione *2.1 Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio* della Strategia di sviluppo locale (SSL) del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2657 del 29 dicembre 2016, in conformità al regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR).
2. L'azione 2.1 *Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio* di cui al comma 1 è finalizzata ad aumentare l'attrattività e le occasioni di svago e di pratica sportiva per accrescere il numero e la permanenza media degli ospiti sul territorio comprensoriale.

Articolo 2 Aree di intervento
1. Il presente bando si applica alle operazioni attuate nei seguenti Comuni di competenza del GAL Open Leader:
a) Comuni appartenenti all'area rurale C: Artegna, Gemona del Friuli, Montenars;
b) Comuni appartenenti all'area rurale D: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

Articolo 3 Strutture competenti
1. Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti strutture competenti:
a) la struttura responsabile della sottomisura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione generale della Regione;
b) l'ufficio attuatore è il GAL Open Leader.

Articolo 4 Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili
1. Le operazioni attivabili sono quelle ad accesso individuale previste dall'azione 2.1 *Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio*, volte ad aumentare la disponibilità di percorsi e di strutture per lo sport, il tempo libero e la fruizione del territorio.
2. Le operazioni possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati all'articolo 6 (*Beneficiari e requisiti di ammissibilità)* oppure dando vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al succitato articolo 6.
3. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:
a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati all'articolo 6 *Beneficiari e requisiti di ammissibilità*;
b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
c) una scheda progettuale comune (Allegato 9), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);
d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione della struttura, dei percorsi e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti;
e) ciascun soggetto è responsabile dell'attuazione del progetto integrato;
f) la mancata realizzazione di un sub-progetto, qualora determini il venir meno della finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dall'aiuto di tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.
4. Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 464.700,00 di spesa pubblica di cui quota FEASR pari a euro 200.378,64.
5. Il GAL Open Leader può assegnare ulteriori risorse al presente bando.
6. Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 22 *(graduatoria)*, entro la data di validità della stessa.

Articolo 5 Protezione e valutazione ambientale
1. Qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'articolo 22 del presente bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'dell'art. 45, comma 1, del REG. UE n. 1305/2013, la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Per gli interventi strutturali che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica (artt. 136 e 142 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio") è richiesta l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 146 del citato Codice.
3. Gli interventi ricadenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC e ZPS) specie quelli riguardanti investimenti strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11/07/2014 "Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza". Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
4. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione di impatto ambientale. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

CAPO II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
Articolo 6 Beneficiari e requisiti di ammissibilità
1. I beneficiari del presente bando sono:
a) le micro e piccole imprese, come definite nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25.6.2014
b) le società cooperative
c) i consorzi di comunioni familiari montane (Consorzi vicinali, Vicinie, ecc.)
d) le associazioni con finalità statutarie pertinenti alle attività di servizio da svolgere
e) le persone fisiche che al momento della domanda non abbiamo costituito l'impresa
f) gli enti pubblici (Enti locali, Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali)
g) reti di imprese o Associazioni Temporanee di scopo (A.T.S.) già costituite alla data di presentazione della domanda.
2. I beneficiari sono in possesso dei seguenti requisiti:
a) per le imprese e le società cooperative:
 a.1) essere iscritti rispettivamente al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) e al registro regionale delle cooperative;
 a.2) avere una sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
b) nel caso di Consorzi di comunioni familiari montane, associazioni, Enti pubblici:
 b.1) avere una sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
c) nel caso di reti di imprese o A.T.S.:
 c.1) se dotati di personalità giuridica devono avere sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
 c.2) se non dotati di personalità giuridica devono includere almeno uno dei soggetti di cui alle lettere a) e b) con il ruolo di capofila;
d) nel caso di impresa non ancora costituita:
 d.1) impegnarsi a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 21 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
 d.2) impegnarsi ad avere una sede operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
 d.3) impegnarsi ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro i termini di cui all'articolo 21 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
3. I beneficiari hanno la disponibilità dell'immobile/dell'area oggetto dell'intervento per un periodo sufficiente a garantire i vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 31 *(stabilità delle operazioni)*.
4. I requisiti di cui ai commi 2 e 3 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la

verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999 n. 503 "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo aprile 1998, n. 173" e del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 99 – "Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura".
5. Tutti i soggetti che aderiscono alla rete di impresa o all'ATS costituiscono e aggiornano il proprio fascicolo aziendale.
6. Il capofila è il soggetto individuato tra gli aderenti alla rete di imprese o all'A.T.S. con il ruolo di rappresentare tutti i partner e di interlocutore unico nei confronti del GAL e dell'organismo pagatore. Nel caso aggregazione costituita con soggettività giuridica, il capofila corrisponde con il rappresentante legale della stessa.

Articolo 7 Piano degli investimenti
1. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno, a pena di inammissibilità, il piano degli investimenti redatto sulla base del modello Allegato 4.

CAPO III ALIQUOTA E CALCOLO DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Articolo 8 Tipologia e aliquote del sostegno
1. L'aiuto è erogato secondo le seguenti forme:
a.1) agli Enti pubblici (Enti locali, Enti gestori di parchi e riserve naturali regionali) per interventi di natura non economica/commerciale: aiuto in conto capitale;
a.2) ai soggetti privati e agli Enti pubblici nel caso di interventi di natura economica/commerciale: aiuto in conto capitale a titolo di «*de minimis*», ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 352 di data 24 dicembre 2013.
2. L'importo complessivo degli aiuti «*de minimis*» concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'anno in corso e nel biennio precedente.
3. Qualora la concessione di un aiuto *«de minimis»* comporti il superamento del massimale di cui al comma 2, il contributo viene revocato non solo per la parte che eccede il massimale stesso bensì per l'intero importo oggetto di concessione.
4. Il beneficiario allega alla domanda di sostegno una dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato 6, attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*».
5. Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.
6. Il sostegno è concesso nelle seguenti percentuali massime sulla spesa ammessa a finanziamento:
a) agli Enti pubblici: 95%;
b) per i progetti presentati da giovani o per progetti presentati da più operatori associati[1]: 70%;
c) negli altri casi: 60%.
7. Il sostegno è calcolato applicando l'aliquota spettante al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria e dei controlli di cui all'articolo 21 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*.

Articolo 9 Costo minimo e massimo
1. Nel caso di domanda di sostegno per intervento singolo:
a) il costo minimo ammissibile è pari a euro 20.000,00;
b) il costo massimo ammissibile è pari a euro 150.000,00, elevabile a euro 200.000,00 se il richiedente

[1] Per operatori associati si intendono le reti di imprese, le A.T.S. ed i soggetti che sono inclusi in un progetto integrato.

rientra in una delle seguenti tipologie: Reti di imprese, A.T.S. e Unioni Territoriali Intercomunali (nel caso di progetti a valenza sovracomunale);
2. Nel caso di domanda di sostegno nell'ambito di un progetto integrato così come definito all'articolo 4 (*Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili*):
a) il costo minimo ammissibile per sub-progetto è pari a euro 20.000,00;
b) il costo massimo ammissibile per sub-progetto è pari a euro 200.000,00.
3. Il costo massimo ammissibile per progetto integrato è pari a euro 250.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 Operazioni ammissibili
1. Sono ammissibili le operazioni che prevedono la realizzazione di interventi volti:
a) a riqualificare, rendere accessibili e promuovere quei percorsi attrezzati che permettono ai turisti di fruire a piedi, in bicicletta, a cavallo dei molti elementi di attrattività ambientali, storici, culturali e antropologici;
b) a riqualificare, potenziare o realizzare strutture su piccola scala per lo svolgimento di attività sportive e d'interesse turistico-ricreativo, coerenti con l'offerta territoriale e rispettose dei valori ambientali.
2. Nel caso di progetti integrati pubblico-privati, ossia che coinvolgono soggetti di natura sia pubblica che privata, agli enti pubblici è richiesto di identificare il/i partner privato/i attraverso procedure di trasparenza.

Articolo 11 Requisiti di ammissibilità delle operazioni
1. Ai fini dell'ammissibilità delle domande le operazioni:
a) sono realizzate in uno dei Comuni di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
b) prevedono un costo minimo ammissibile pari a euro 20.000,00.

Articolo 12 Operazioni non ammissibili
1. Non sono considerate ammissibili le operazioni:
a) che comportino esclusivamente spese non ammissibili secondo il presente bando;
b) che non rispondano agli obiettivi definiti per l'azione 2.1 della SSL del GAL Open Leader e non siano coerenti rispetto la descrizione complessiva dell'azione stessa;
c) che contrastino con la normativa pertinente rispetto alla tipologia di operazione;
d) che riguardano strutture sportive finalizzate allo svolgimento di attività agonistiche.
2. Non sono ammissibili le operazioni già portate materialmente a termine o completamente attuate prima della presentazione della domanda di sostegno.
3. Ai fini della verifica di cui al comma 2, l'operazione è portata materialmente a termine all'ultima data tra le seguenti:
a) per la realizzazione di opere edili: la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto del direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dall'azienda o, in assenza, la data del protocollo in arrivo al competente ufficio comunale della comunicazione di fine lavori;
b) per gli impianti tecnologici: la data della dichiarazione di conformità;
c) per l'acquisto di beni mobili, immateriali e la fornitura di servizi: la data della fattura di saldo.
4. Ai fini di cui al comma 2 si considera l'operazione completamente attuata alla data di pagamento dell'ultima fattura di saldo.

Articolo 13 Costi ammissibili
1. Sono ammissibili, i costi:
a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) preventivati e necessari per la realizzazione dell'operazione finanziata;
c) imputabili all'operazione finanziata qualora vi sia una diretta relazione tra costo sostenuto, operazione realizzata e obiettivi previsti;
d) pertinenti rispetto all'operazione finanziata;
e) identificabili, verificabili e controllabili, in particolare attraverso l'iscrizione nei registri contabili del beneficiario;
f) ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il

profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Sono considerati ammissibili i costi relativi a:
a) investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b), c) e d) del regolamento (UE) n. 1305/2013, quali:
a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili;
a.2) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene;
a.3) spese generali collegate alle due voci di spesa precedenti, come onorari di progettisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese delle voci a.1) e a.2);
a.4) l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
b) attività di ricognizione, elaborazione e diffusione delle informazioni, nonché realizzazione e diffusione di materiale informativo su diversi supporti mediali;
c) produzioni audiovisive e multimediali per la diffusione attraverso canali radiofonici e televisivi;
d) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi all'interno di fiere, nell'ambito di eventi e manifestazioni, per campagne promozionali;
e) noleggio di attrezzature e strutture mobili, nonché acquisizione di spazi e servizi per l'organizzazione di eventi e manifestazioni a finalità informativa, divulgativa o promozionale, compresi i compensi e rimborsi spese per relatori;
f) realizzazione o aggiornamento di siti web;
g) consulenze specialistiche per progettazione e organizzazione di attività di informazione e promozione di cui alle voci di spesa indicate alle lettere b), c), d) ed e);
h) predisposizione di elaborati tecnici e documentazione richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto, diverse da quelli di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1305/2013;
i) spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui alla lettera a), ai sensi dell'articolo 45, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1305/2013.
3. Per operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari sono proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile è garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Articolo 14 Costi non ammissibili
1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 13 (*costi ammissibili*) non sono considerati costi ammissibili:
a) i costi sostenuti e liquidati in data antecedente alla data della domanda di sostegno, ad eccezione delle spese generali connesse alla progettazione dell'intervento proposto e agli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;
d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su immobili;
f) l'acquisizione di beni immobili;
g) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica;
h) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero che esauriscono normalmente l'utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
i) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica;
j) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
k) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
l) l'acquisto di animali;
m) gli interessi passivi;
n) l'imposta sul valore aggiunto (IVA) fatti salvi i casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa

nazionale;
o) il leasing;
p) i contributi in natura
q) le spese sostenute per acquisto di beni e servizi forniti da soggetti facenti parte della rete o dell'A.T.S. o da soggetti detenuti e controllati da soggetti partner.

Articolo 15 Congruità e ragionevolezza dei costi

1. I costi, ai fini dell'ammissibilità, sono congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione, da trasmettere, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, a corredo della domanda di sostegno:
a) per gli investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
   a.1) progetto definitivo, redatto da un tecnico abilitato e depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni, corredato da disegni e planimetrie;
   a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
   a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno;
b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario di cui alla lettera a), analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
   c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
   c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
   c.3) contenenti i seguenti elementi:
      i. i dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
      ii. la descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, ecc., le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
      iii. gli eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
      iv. il prezzo complessivo;
      v. i tempi di consegna;
      vi. il periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia,
   c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
      i. completezza delle caratteristiche funzionali;
      ii. capacità di lavoro e della produzione;
      iii. tempi di consegna;
      iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
      v. assistenza tecnica;
      vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

   Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso;
d) in caso di acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o tre preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire, e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la congruità del costo;

e) in caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
f) in caso di spese generali, in assenza del prezzario di cui alla lettera a) e di costi per interventi in beni immateriali:
  f.1) almeno tre preventivi:
    i. fra loro comparabili cioè riferite a medesimi beni, servizi e quantità;
    ii. redatte su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datate e sottoscritte da professionisti o ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza fra loro;
    iii. contenenti i seguenti elementi:
      a) dati completi (compresi numeri di telefono, fax ed indirizzo di posta elettronica e PEC) del professionista o della ditta fornitrice;
      b) dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo. Le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'articolo 7 del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
      c) dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
      d) prezzo complessivo;
      e) periodo di validità;
      f) se pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;
  f.2) nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi.

2. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, a pena di inammissibilità dei relativi costi, alle domande di pagamento in acconto e a saldo:
a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;
b) a saldo, la documentazione attestante la funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

3. In caso di appalti di cui all'articolo 17, i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo sono quelli previsti nel contratto.

4. Il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti a direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del Decreto ministeriale 17 giugno 2016 Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

5. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1 e i costi rendicontati in difformità a quanto indicato al comma 2.

Articolo 16 Complementarietà con altri strumenti dell'Unione europea

1. Ai fini della complementarietà con altri strumenti finanziari dell'Unione, in particolare con i fondi strutturali e di investimento europei, di cui al regolamento (UE) 1303/2013, della politica agricola comune, di cui al regolamento (UE) 1306/2013, e delle organizzazione comuni di mercato dei prodotti agricoli, di cui al regolamento (UE) 1308/2013, trova applicazione quanto disposto al capitolo 14 – Informazioni sulla complementarietà del PSR 2014-2020 e al capitolo 9 - Coerenza della strategia con i programmi dei fondi SIE della SSL del GAL Open Leader.

Articolo 17 Applicazione del Decreto Legislativo n. 50/2016

1. I beneficiari pubblici *(o beneficiari privati nei casi di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 50/2016)*, in attuazione delle operazioni finanziate, applicano il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 18 Presentazione della domanda di sostegno

1. Il beneficiario[2] presenta la domanda di sostegno a pena di inammissibilità dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione stessa, secondo una delle seguenti modalità:
a) compila, sottoscrive con firma digitale e trasmette la domanda in formato elettronico sul portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it ;
b) in caso di comprovata mancata funzionalità del SIAN, entro il termine sopra indicato, compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo openleader@pec.it , la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'allegato 3 e corredata della documentazione di cui al successivo articolo 19;. entro 90 giorni dal termine di cui al comma 1 riproduce solamente la domanda in formato elettronico sul SIAN secondo le modalità indicate alla lett. a) (**non deve allegare la documentazione**).
2. I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Open Leader, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Nel caso di cui al comma 1, lettera b) la mancata riproduzione della domanda di sostegno in formato elettronico su SIAN entro il termine previsto, comporta la decadenza della domanda di sostegno.
4. I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento del fascicolo aziendale elettronico.
5. La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta l'inammissibilità della stessa.
6. Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 *(beneficiari e requisiti di ammissibilità)*, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
7. Tutte le comunicazioni inerenti la domanda di sostegno e di pagamento avvengono esclusivamente via PEC.
8. Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 19 Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno

1. Le domande di sostegno per le quali la documentazione viene presentata oltre i termini di cui al precedente

---

[2] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. la domanda di sostegno ed i documenti di cui all'art. 19 sono presentati dal capofila.

art. 18 o con modalità diverse da quelle nel medesimo indicate, non saranno considerate ammissibili.
2. La documentazione da trasmettere è la seguente:

a) Documentazione di carattere generale:

1. copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di sostegno, da allegare solo all'eventuale domanda trasmessa via PEC;
2. piano degli investimenti redatto secondo il modello Allegato 4;
3. nel caso di progetti integrati, una scheda progettuale comune (Allegato 9), sottoscritta congiuntamente dai soggetti partecipanti[3], dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto);
4. dichiarazione di un tecnico abilitato e indipendente che, in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno, attesti quanto previsto dai commi 1, 2 e 3 dell' articolo 5 del bando (*Protezione e valutazione ambientale*);
5. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, redatta secondo il modello Allegato 5, attestante in particolare:
   a) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 6 *(beneficiari e requisiti di ammissibilità)*;
   b) che il soggetto non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
6. per le cooperative, copia del libro dei soci;
7. per le associazioni ed i consorzi di comunioni familiari montane, copia dello statuto;
8. per le reti di imprese e le A.T.S. copia dell'atto di costituzione debitamente registrati;
9. dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato 6, attestante gli aiuti «*de minimis*» concessi nell'arco di tre esercizi finanziari oppure di non avere ricevuto, nel periodo di riferimento, aiuti «*de minimis*»; nel caso di reti di imprese e di A.T.S. la dichiarazione deve essere resa da ogni componente;
10. per le imprese e le società cooperative, dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 e redatta utilizzando lo schema Allegato 7, attestante il rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa e di piccola impresa;
11. in caso di titolarità di diritto personale di godimento, copia del relativo contratto;
12. in caso di comproprietà e in caso di titolarità di diritto personale di godimento, dichiarazione rispettivamente dei comproprietari e dei proprietari, di assenso ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività a cui la domanda è finalizzata, per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato 8;

b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera a);
2. nel caso di lavori o prestazioni non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici: documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera b);
3. qualora il beneficiario sia già in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dei lavori con indicati gli estremi delle stesse;
4. qualora il beneficiario non sia in possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante che per l'intervento sono state richieste/presentate ma non ancora rilasciate le necessarie autorizzazioni/comunicazioni;

c) Documentazione relativa all'acquisto di impianti, attrezzature, macchinari, impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici:

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettere c), d) ed e), in funzione del tipo di operazione programmata;

d) Documentazione relativa ad investimenti immateriali quali le spese generali, le consulenze, gli studi di fattibilità, o similari, se non indicati nel prezzario regionale di cui alla lettera b):

---

[3] La scheda progettuale comune (Allegato 9) deve essere allegata alla singola domanda di sostegno da ciascun partecipante.

1. documentazione in dettaglio indicata all'articolo 15, comma 1, lettera f);

e) Documentazione relativa all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 20 del presente bando

1. *punteggio e) integrazione con l'offerta del territorio:* accordi scritti tra il richiedente e altri operatori del territorio che dimostrino l'integrazione della struttura con il sistema agricolo, della ristorazione, artigianale e con strutture sportive e culturali;
2. *punteggio f) accessibilità*: scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che descrive come gli interventi siano volti ad aumentare l'accessibilità dei percorsi e delle strutture oltre il livello richiesto dalle norme;
3. *punteggio g) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale:* scheda tecnico-illustrativa di un tecnico abilitato che dimostri come l'intervento migliori la sostenibilità ambientale ed idonea documentazione di supporto (certificazione energetica ante intervento, documentazione che evidenzi l'impiego di materiale legnoso certificato (PEFC), documentazione che dimostri l'esistenza di un effettivo risparmio energetico);
4. *punteggio i) cantierabilità:* documentazione di cui alla lettera *b) Documentazione relativa alla realizzazione di opere edili o ad esse assimiliate*, punto 3 e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento; nel caso di beneficiari pubblici, copia del progetto esecutivo;

f) Ulteriore documentazione:

1. per i soli beneficiari pubblici, la Check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, redatta utilizzando il modello Allegato 10;
2. per i soli beneficiari pubblici partecipanti ad un progetto integrato, documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il/i partner privato/i.

2. La documentazione di cui al comma 4, lettera a) è trasmessa a pena di inammissibilità della domanda di sostegno.
3. La documentazione di cui all'articolo 15 (*congruità e ragionevolezza dei costi)* è trasmessa a pena di inammissibilità del costo medesimo.
4. La documentazione di cui al comma 4, lettera e) è trasmessa a pena di non attribuzione del relativo punteggio.

Articolo 20 Criteri di selezione e di priorità

1. I sostegni sono concessi con il procedimento valutativo a graduatoria in applicazione dei criteri di selezione e di priorità individuati nel presente bando.
2. Ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 22, vengono applicati i seguenti criteri di selezione, descritti all'Allegato 1:

a) grado di ruralità e di svantaggio
b) imprenditoria giovanile
c) imprenditoria femminile
d) caratteristiche del richiedente
e) livello di integrazione con l'offerta del territorio
f) livello di accessibilità
g) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale
h) percentuale di apporto di risorse proprie
i) cantierabilità.

3. Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.
4. La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.
5. Nel caso di progetti integrati così come definiti all'articolo 4 *Operazioni attivabili e risorse finanziarie disponibili,* comma 3 del presente bando, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto.
6. Nel caso di domande presentate da persone fisiche non ancora costituite in impresa, i punteggi per imprenditoria giovanile e femminile saranno assegnati sulla base dei dati di previsione contenuti nella domanda di sostegno e nei relativi allegati.
7. In caso di parità di punteggio tra due o più domande sarà data priorità ai progetti integrati, in caso di ulteriore parità, alle domande che richiedono un minor importo di contributo e, in caso di ulteriore parità,

all'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno.

Articolo 21 Istruttoria della domanda e concessione del sostegno

1. Il GAL, entro 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare:
a) che sussistano i requisiti di ammissibilità del beneficiario e dell'operazione;
b) che la documentazione prevista a corredo della domanda sia completa;
c) che la compilazione del Piano degli investimenti di cui all'articolo 7 sia corretta;
d) il punteggio spettante in base ai criteri di selezione;
e) che le operazioni e gli interventi proposti siano coerenti e funzionali rispetto alle finalità della domanda, agli obiettivi che si intendono perseguire e ai risultati attesi;
f) che i costi degli interventi previsti per l'attuazione delle operazioni siano:
   1) imputabili alle operazioni e agli interventi proposti;
   2) pertinenti rispetto alle operazioni e agli interventi previsti;
   3) congrui e ragionevoli rispetto alle caratteristiche e alla dimensione dell'operazione;
   4) necessari per l'attuazione delle operazioni e degli interventi proposti;
   5) ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria in particolare in termini di economicità e di efficienza;
g) la sussistenza della dichiarazione del tecnico abilitato sulla presenza o meno di rischi per l'ambiente;
h) la sussistenza delle check list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi.

2. Il GAL richiede eventuali integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, assegnando al beneficiario un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
3. Il GAL, entro il termine di cui al comma 1, adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria, lo trasmette in copia alla Struttura responsabile e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
4. Il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria.
5. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla tramite l'iscrizione al Registro delle Imprese prima della concessione del sostegno di cui al precedente comma.
6. Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, il GAL concede il sostegno entro trenta giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale con esito favorevole di cui all'articolo 5 (*protezione e valutazione ambientale*).

Articolo 22 Graduatoria

1. La graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.
2. Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:
a) accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione delle operazioni previste nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;
b) accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque le operazioni previste. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;
c) rinunciare al sostegno.

3. Il GAL, entro quindici giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, chiede al beneficiario di comunicare, entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta, la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 2.

CAPO V ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO

Articolo 23 Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno:

a) nel caso di beneficiari privati, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo
b) nel caso di beneficiari pubblici, entro nove mesi nel caso di operazioni in solo beni mobili, dodici mesi nel caso di operazioni in beni immobili dalla data del provvedimento medesimo.
2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data del provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto di forniture di beni o servizi per i beneficiari pubblici e la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi per i beneficiari privati;
b) per operazioni in beni immobili, la data del provvedimento di aggiudicazione definitiva del contratto per l'affidamento dei lavori nel caso di beneficiari pubblici e la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente nel caso di beneficiari privati.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del provvedimento di concessione del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'articolo 24 (*proroghe*), entro i seguenti termini massimi, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
a) nel caso di progetti integrati:
a.1) per operazioni che prevedono, in tutti i sub-progetti, esclusivamente interventi in beni mobili o immateriali, quindici mesi;
a.2) per operazioni che prevedono, anche soltanto in uno dei sub-progetti, interventi in beni immobili, ventiquattro mesi;
b) nel caso progetti attivati singolarmente:
b.1) per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali, quindici mesi per i beneficiari pubblici e nove mesi per i beneficiari privati;
b.2) per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, ventiquattro mesi per i beneficiari pubblici e diciotto mesi per i beneficiari privati.
5. La conclusione delle operazioni presuppone l'effettiva operatività della struttura/servizio per la quale è stato concesso il sostegno.

Articolo 24 Proroghe
1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
a) nel caso di progetti integrati:
a.1) per operazioni che prevedono, in tutti i sub-progetti, esclusivamente interventi in beni mobili o immateriali, sei mesi;
a.2) per operazioni che prevedono, anche soltanto in uno dei sub-progetti, interventi in beni immobili, nove mesi;
b) nel caso progetti attivati singolarmente:
b.1) per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali, sei mesi per i beneficiari pubblici e tre mesi per i beneficiari privati;
b.2) per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, nove per i beneficiari pubblici e sei mesi per i beneficiari privati.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 25 Varianti sostanziali
1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;

b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;
c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'articolo 26 *(varianti non sostanziali)*, comma 1, lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;
d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi;
e) la modifica nella composizione della rete di imprese o dell'A.T.S..

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).
3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.
4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario[4] al GAL prima dell'esecuzione della stessa.
5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:
a) valuta:
   1. la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
   2. la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
   3. il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
   4. il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 20, comma 4 *(criteri di selezione e di priorità),* e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
   5. il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
   6. il rispetto della conformità ai principi e alle finalità della SSL, al regolamento, alla scheda di misura, alla tipologia di operazione.

b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.

6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:
a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;
b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;
c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;
d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;
e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dalla autorizzazione all'esecuzione della variante.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:
a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'articolo 13 del regolamento di attuazione;
b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;
c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;
d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;
e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera d).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.
9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

[4] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

Articolo 26 Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:

a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
   1. di interventi, disposti dal direttore dei lavori, relativi ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
   2. del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
   3. della modifica o dell'integrazione di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;

b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato.

2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.

3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'articolo 13 (*costi ammissibili*), comma 2, lettera a.3).

4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario[5] al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.

5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:

a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;

b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;

c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;

d) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'approvazione stessa.

6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

CAPO VI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE

Articolo 27 Modalità di rendicontazione dei costi

1. I costi sostenuti dal beneficiario[6] sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

---

[5] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è comunicata dal capofila.

[6] Nel caso di rete di impresa senza personalità giuridica o di A.T.S. i costi sono sostenuti dal capofila e dai partner di progetto, mentre nel caso di rete con personalità giuridica sono sostenuti dalla stessa.

d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);
f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.
g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

2. Nel caso di pagamenti effettuati da enti pubblici, il beneficiario trasmette il mandato di pagamento e la quietanza attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale da parte della tesoreria; copia del versamento della ritenuta d'acconto relativamente agli onorari professionali, se dovuti; copia del versamento IVA.
3. La fattura o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:
a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti e il relativo costo;
b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;
c) in caso di beneficiari pubblici il CUP ed il CIG;
d) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sotto misura 19.2, azione 2.1.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti solamente i costi sostenuti tramite conto corrente o postale intestato esclusivamente al beneficiario[7], con l'eccezione dei soggetti privati (diversi da imprese) per i quali sono riconosciuti anche i costi sostenuti mediante conto corrente o postale cointesto.
5. Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. la documentazione giustificativa delle spese sostenute viene trasmessa da ogni soggetto partner al capofila, per la successiva richiesta di liquidazione del sostegno di cui agli articoli 29 e 30.

Articolo 28 Liquidazione dell'anticipo del sostegno
1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso (a partire da un sostegno minimo di Euro 20.000,00). L'anticipo può essere richiesto esclusivamente per i costi dell'operazione finanziata **relativi ad investimenti**.
2. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla seguente documentazione:
a) garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'Organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta nel caso di beneficiari privati; dichiarazione del legale rappresentante, nel caso di beneficiari pubblici, contenente l'impegno a completare l'operazione entro i termini previsti e a restituire, se del caso, l'anticipo liquidato entro i termini e secondo le modalità indicate dall'Organismo pagatore;
b) documentazione attestante l'avvio dell'operazione di cui all'articolo 23 (*Avvio e conclusione*), se non già inviata ai sensi dell'articolo medesimo.

3. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento, verifica:
a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa.

4. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

[7] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. il conto corrente è intestato alla rete, al capofila o ai partner del progetto.

5. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 3 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
6. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990.
7. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 5, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
8. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
9. Gli interessi di cui al comma 8 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.
10. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'anticipo liquidato e al pagamento degli interessi nel caso in cui l'operazione finanziata sia stata realizzata in misura inferiore all'anticipo liquidato.

Articolo 29 Liquidazione in acconto del sostegno
1. Il beneficiario[8] presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;
b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.
3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.
4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, copia delle dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 27 del presente bando;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) per i beneficiari pubblici, copia del versamento dell'IVA;
g) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate; nel caso di lavori soggetti alla normativa sugli appalti, i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
h) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
i) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenete i seguenti elementi essenziali:
   h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
   h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
   h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;

[8] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;

j) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
   i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

k) per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL nella sezione "documenti scaricabili", corredata di tutti gli atti relativi alla procedura;

l) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale - utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:

a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
d) i pagamenti effettuati;
e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
g) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33 *(divieto di contribuzione);*
h) il rispetto della normativa in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, nel caso di beneficiari pubblici.

6. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:

a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.

7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:

a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.

8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'Organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.

10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.

11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una riduzione dell'importo del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari all'importo totale del sostegno e non va oltre la revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.

12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:

a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;

b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'Organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
   b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
   b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
   b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL;

13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 30 Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario[9], entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'articolo 23 (*avvio e conclusione*), presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:
a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento;
b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'articolo 27 *(modalità di rendicontazione dei costi)*;
e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
f) per i beneficiari pubblici, copia del versamento dell'IVA;
g) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
h) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;
i) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate; nel caso di lavori soggetti alla normativa sugli appalti, i prezzi unitari a cui fare riferimento a consuntivo corrispondono a quelli contrattuali;
j) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;
k) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;
l) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;
m) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;
n) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia, documentazione atta a dimostrare l'utilizzo delle tecnologie a basso consumo di energia;
o) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;
p) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;

---

[9] Nel caso di rete di impresa o di A.T.S. è presentata dal capofila.

o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;
q) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
m) per i beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari" sulle procedure di gara adottate per l'aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi, redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL nella sezione "documenti scaricabili", corredata di tutti gli atti relativi alla procedura.
2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
d) l'avvenuta completa attuazione delle operazioni previste in domanda di sostegno;
e) i pagamenti effettuati;
f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
h) il rispetto del divieto di pluricontribuzione e di contribuzione di cui all'articolo 33 (*divieto di contribuzione);*
i) il rispetto della normativa in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e di forniture di beni e servizi, nel caso di beneficiari pubblici.
3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'articolo 29 (*liquidazione in acconto del sostegno*) comma 9;
b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
b) preventivati in domanda di sostegno;
c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
d) pertinenti all'operazione realizzata;
e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'articolo 29 (*liquidazione in acconto del sostegno*), commi da 9 a 14.

Articolo 31 Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'articolo 13 del regolamento di attuazione, i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

Articolo 32 Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata, nella sola modalità via PEC, con cadenza semestrale (entro luglio per i dati del primo semestre ed entro gennaio per i dati del secondo semestre):
a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;

e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.

Articolo 33 Divieto di pluricontribuzione
1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 34 Impegni essenziali
1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Oltre agli impegni di cui al comma 1, sono previsti a carico del beneficiario i seguenti impegni essenziali:
a) non effettuare variazioni alle operazioni che comportino una riduzione del costo ammesso, fissato nel provvedimento di concessione del sostegno, superiore al 30 per cento;
b) rispettare la normativa in materia di de minimis.
3. Per i progetti integrati, nel caso in cui uno dei beneficiari non possa procedere all'attuazione del sub-progetto di propria competenza a causa di impossibilità sopravvenuta non dipendente da propria volontà, i sub-progetti a questo collegati potranno essere realizzati, previa espressa conferma del finanziamento, a condizione che rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando e, previa nuova valutazione da parte del GAL, ottengano un punteggio utile ai fini del finanziamento.
4. Il mancato rispetto degli impegni di cui ai commi 1 e 2 comporta la decadenza dal sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
5. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 35 Impegni accessori
1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 di data 1 settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 36 Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni
1.Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 37 Errori palesi
1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 38 Revoca del sostegno
1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui agli articoli 34 (*Impegni essenziali)* e 35 (*Impegni accessori*) il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno e lo comunica al beneficiario.
2. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore e, per quanto non previsto si applicano per analogia gli articoli 49 e 50 della L.R. 7/2000.

Articolo 39 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali
1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
a) il decesso del beneficiario;
b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'immobile destinato all'attività ricettiva;
d) la distruzione fortuita dell'immobile destinato all'attività ricettiva;
e) l'esproprio dell'immobile destinato all'attività ricettiva se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 40 Controlli ex post
1. L'Organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettua i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni, di cui agli articoli 34 (*Impegni essenziali)* e 35 (*Impegni accessori*) per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

CAPO VII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 41 Disposizione di rinvio
1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, la legge regionale 7/2000 e il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4." approvato con DPReg 141/Pres del 7 luglio 2016.

Articolo 42 Trattamento dei dati personali
1. Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto all'articolo 86 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Articolo 43 Rinvio dinamico
1. Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 44 Informazioni
1. Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Open Leader, telefono 0428 90148, email info@openleader.it, PEC openleader@pec.it .
2. Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sui siti web del GAL Open Leader www.openleader.it e della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

ALLEGATO 1

AZIONE 2.1 - CRITERI DI SELEZIONE E DI PRIORITA'

Descrizione		Cumulabilità	Punteggio
a) Grado di ruralità e di svantaggio	**Aree rurali D** e aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013	Non cumulabili	5
	Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013		0
b) Imprenditoria giovanile*	Impresa giovanile*/persona fisica giovane che intende avviare un'attività imprenditoriale	Non cumulabili	6

* si definiscono imprese giovanili:

a) le imprese individuali i cui titolari sono giovani di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni;

b) le società e le cooperative in cui i giovani rappresentano la maggioranza assoluta dei soci e detengono la maggioranza assoluta del capitale sociale ex art. 20 comma 6 LR 5/2012;

c) le persone fisiche di età compresa tra 18 compiuti e non superiore a 40 anni.

d) le associazioni/consorzi di comunioni familiari in cui l'organo direttivo è composto esclusivamente da giovani tra i 18 compiuti e non superiore a 40 anni;

e) le reti di impresa/A.T.S. composte a maggioranza da imprese giovanili, così come definite ai punti precedenti.

c) Imprenditoria femminile*	Impresa femminile*/ Persona fisica donna che intende avviare un'attività imprenditoriale		2

* si definiscono imprese femminili, ai sensi della legge 215/1992:

a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna;

b) le società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci donne;

c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote devono essere in possesso di donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

d) le associazioni/consorzi di comunioni familiari in cui l'organo direttivo è composto per almeno i 2/3 da donne;

e) le reti di impresa/A.T.S. composte per almeno i 2/3 da imprese femminili, così come definite ai punti precedenti.

d) Caratteristiche del richiedente	Rete di impresa con personalità giuridica	Non cumulabili	8
	Rete di impresa o Associazione Temporanea di Scopo senza personalità giuridica		5
	Nuova impresa		2
	Partenariati pubblico-privati*	Non cumulabili	14
	Partenariati tra soggetti privati*		10

* I punteggi per "partenariati pubblico-privati" e "partenariati tra soggetti privati" vengono assegnati nel caso in cui la domanda di sostegno venga presentata nell'ambito di un progetto integrato così come definito dall'articolo 4, comma 3 del bando.

e) Livello di integrazione con l'offerta del territorio	Creazione di una struttura/attività a servizio della pista ciclabile Alpe-Adria		Non cumulabili	12
	Numero di operatori locali coinvolti dall'iniziativa	Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)	Cumulabili	2
		Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)		2
		Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)		2
		Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)		2
f) Livello di accessibilità	Presenza di specifiche realizzazioni volte ad aumentare l'accessibilità dei percorsi e delle strutture oltre il livello richiesto dalle norme			15
g) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale	Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici*		Non cumulabili	10
	Tecnologie a basso consumo di energia **			6
	Recupero o ristrutturazione di immobili esistenti ***		Cumulabili	5
	Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile****			5

* Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede la realizzazione di interventi finalizzati a migliorare il parametro di

efficienza energetica di almeno una classe al termine dell'operazione come attestato dalla certificazione energetica allegata, ex ante, alla domanda di sostegno ed ex post, alla domanda di pagamento a saldo.

** Il punteggio è assegnato se l'operazione non viene effettuata su un edificio e prevede l'utilizzo di tecnologie a basso consumo di energia (es. illuminazione a LED, fotovoltaico, ecc.)

*** Il punteggio è assegnato se l'operazione prevede il recupero o la ristrutturazione di fabbricati esistenti, non utilizzati o con destinazione d'uso diversa da quella prevista dall'operazione senza aumento della superficie. Il punteggio non è assegnato se l'operazione prevede anche la realizzazione di nuovi fabbricati o l'ampliamento di fabbricati esistenti.

**** Il punteggio è assegnato se tutte le operazioni che prevedono l'impiego del legno sono eseguite, come espressamente indicato nella documentazione di progetto allegata alla domanda di sostegno, utilizzando materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile fornito da imprese in possesso di certificazione di catena di custodia. In sede di rendicontazione, anche in acconto se sono stati eseguiti interventi con utilizzo del legno, è allegata alla domanda la documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

h) Percentuale di apporto di risorse proprie (quota aggiuntiva di cofinanziamento privato rispetto a quanto obbligatorio per il finanziamento degli interventi)*	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è:	Non cumulabili	5
	10% < x		
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è:		3
	5 < x ≤ 10%		
	La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è:		1
	0% < x ≤ 5%		

* Il punteggio sarà calcolato rapportando il sostegno richiesto in domanda alla spesa ammessa a seguito dell'istruttoria.

i) Cantierabilità*			5

* Il punteggio relativo alla cantierabilità sarà assegnato per quei progetti per cui sussiste la possibilità di dare corso alla realizzazione di un'opera in quanto non soggetta a procedure amministrative o in quanto le stesse siano state espletate secondo quanto previsto dalla normativa in ambito urbanistico-edilizio nonché da eventuale ulteriore normativa di settore. Sono ritenuti pertanto cantierabili gli interventi provvisti della seguente documentazione:

a) per gli enti locali: copia del progetto esecutivo;

b) per i soggetti privati: copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento.

NEL CASO DI PROGETTI INTEGRATI, IL PUNTEGGIO SARÀ ASSEGNATO COME VALORE MEDIO TRA I PUNTEGGI OTTENUTI DA CIASCUN SUB-PROGETTO.

CRITERI DI PRIORITA' DA APPLICARE A PARITA' DI PUNTEGGIO
In caso di parità di punteggio è data priorità ai progetti integrati
In caso di ulteriore parità di punteggio è data priorità alle domande che richiedono un minor importo di contributo
In caso di ulteriore parità di punteggio si applica l'ordine cronologico di presentazione della domanda di sostegno

PUNTEGGIO MASSIMO	**100**
SOGLIA DI INGRESSO AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'	**30**

ALLEGATO 2

AREE SVANTAGGIATE DI CUI ALL'ART. 32 DEL REGOLAMENTO (UE) 1305/2013

Le zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'articolo 32 del regolamento (UE)1305/2015 sono le zone montane sotto elencate, per le zone parzialmente montante (con P indicata a fianco del comune) le rispettive zone di vincolo sono delimitate ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della Legge regionale n.33/2002, rinvenibili al seguente link:
http://autonomielocali.regione.fvg.it/aall/opencms/AALL/Forme_Associative/comunita_montane/Cartografia_territorio_montano/

Comuni	Area rurale
Artegna (P)	C
Bordano	D
Chiusaforte	D
Dogna	D
Forgaria nel Friuli	D
Gemona del Friuli (P)	C
Malborghetto - Valbruna	D
Moggio Udinese	D
Montenars	C
Pontebba	D
Resia	D
Resiutta	D
Tarvisio	D
Trasaghis	D
Venzone	D

ALLEGATO 3

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione 2.1 *"Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio"*

Domanda semplificata

Al GAL OPEN LEADER
Via Pramollo 16
33016 Pontebba - UDINE

Trasmessa mediante PEC a
openleader@pec.it

Il sottoscritto[1]**:**

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

del seguente soggetto[2]:

☐ Ente locale
☐ Ente gestore di parchi e riserve naturali regionali
☐ società cooperativa
☐ impresa
☐ associazione

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

☐ consorzio di comunioni familiari
☐ rete di imprese con personalità giuridica
☐ rete di imprese senza personalità giuridica[3]
☐ Associazione Temporanea di Scopo
☐ costituenda impresa

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

- chiede di accedere alla sottomisura 19.2, azione 2.1 "Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio" della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Open Leader, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando.

A tale fine dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ____________[4] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);
2. in caso di aggregazione, che la stessa è composta dai seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE PARTNER	Ruolo	Tipologia di soggetto	CUAA
	CAPOFILA		
	PP1		
	PP2		
	PP3		
	PPn		

3. che, in riferimento alla medesima operazione, non si è beneficiato di altri contributi pubblici;
4. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione 2.1 della SSL 2014-2020;
5. che il Piano degli investimenti prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentate, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.1 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

[3] Nel caso di aggregazione senza personalità giuridica i dati di seguito riportati sono quelli del capofila
[4] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

Sottomisura 19.2, azione 2.1 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi[5]	**Importo**[6]
Es: Interventi di miglioramento dell'immobile	
Acquisto di arredi	
…	
…	
COSTO TOTALE euro[7]	

6. che la domanda di sostegno prevede un costo totale complessivo di € ________ (euro ___________/__);
7. che l'importo del sostegno richiesto è di € ________ (euro _____________/__);
8. di essere a conoscenza:
   - di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione 2.1;
   - che la presente domanda semplificata deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC openleader@interfreepec.it;
   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda semplificata deve essere riprodotta in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN e trasmessa secondo le modalità ed entro i termini previsti dagli articoli 18 (*presentazione della domanda di sostegno*) e 19 (*Documentazione da trasmettere a corredo della domanda di sostegno*) del bando;
   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione 2.1 devono essere confermati in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
   - che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno*;*
   - che tutte le comunicazioni inerenti la presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata.

Data ……………………

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma sottostante:
- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi del RGDP 679/2016 ;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

Firma

……………………………..

[5] Nel caso di reti di impresa/A.T.S. gli investimenti vanno distinti tra i singoli partecipanti.
[6] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[7] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

ALLEGATO 4

PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

(PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2, Azione 2.1 *Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio*)

DATI RICHIEDENTE

Richiedente (nome e cognome)	
Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	

In qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare

del seguente soggetto:

□ Ente locale
□ Ente gestore di parchi e riserve naturali regionali
□ società cooperativa
□ impresa
□ associazione
□ consorzio di comunioni familiari
□ rete di imprese con personalità giuridica
□ rete di imprese senza personalità giuridica[1]
□ Associazione Temporanea di Scopo
□ costituenda impresa

Ragione sociale/Ente	
Sede Legale (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale/PIva	
Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti)	
Codice ATECO	
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)	
Sede operativa (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	
CCNL applicato al personale	
I.N.P.S. (sede e n.ro matricola)	
I.N.A.I.L. (sede, n.ro matricola, posizione assicurativa territoriale)	

[1] Nel caso di aggregazione senza personalità giuridica i dati di seguito riportati sono quelli del capofila

Nel caso di società e cooperative:

Capitale sociale euro _______________

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

Nel caso di associazioni e consorzi di comunioni familiari:

ELENCO MEMBRI ORGANO DIRETTIVO			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**

Nel caso di reti di impresa e di A.T.S.:

QUADRO GENERALE DEL PARTENARIATO			
	Partner 1	**Partner 2**	**Partner 3**
Ragione sociale			
Sede Legale (via e n.ro civico)			
CAP - Comune			
Codice fiscale/PIva			
Esercente l'attività di (indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti)			
Codice ATECO			
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)			
Sede operativa (via e n.ro civico)			
CAP - Comune			
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia)			
N° Telefono (fisso e cellulare)			
N° Fax ed e-mail			
Legale rappresentante			
C.F. legale rappresentante			
CCNL applicato al			

personale			
I.N.P.S. (sede e n.ro matricola)			
I.N.A.I.L. (sede, n.ro matricola, posizione assicurativa territoriale)			

PARTE GENERALE

Il progetto è presentato:
□ singolarmente
□ dando vita ad un progetto integrato pubblico-privato (partner di natura sia pubblica che privata)
□ dando vita ad un progetto integrato tra soggetti privati (partner di natura privata)

La struttura/i percorsi/i servizi previsti dal progetto sono:
□ già avviati
□ nuovi

L'intervento sarà realizzato in: ____________________

Indirizzo (via e numero civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Dati catastali:

Censito catastalmente al NCEU (EVENTUALE) Foglio n. ________ Mappale ________ Sub ________

Comune censuario di ____________ Partita tavolare Corpo tavolare

L'immobile è di proprietà □ L'immobile è in comproprietà* □
L'immobile è oggetto di usufrutto □ L'immobile è oggetto di cousufrutto* □
L'immobile è disponibile sulla base di un diritto personale di godimento** □ Estremi contratto: ____________________

*E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 8)
**E' necessario allegare la Dichiarazione di assenso (Allegato 8) e il contratto

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Descrivere l'intervento che si intende realizzare, indicando se è volto a riqualificare, rendere accessibili e promuovere *percorsi attrezzati* o a riqualificare, potenziare o realizzare strutture su piccola scala per lo svolgimento di attività sportive e d'interesse turistico-ricreativo. Descrivere come le strutture saranno aperte al pubblico e quindi rappresenteranno un supporto all'offerta turistica del territorio.
Fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto.

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELL'ATTIVITA'

Questa sezione deve essere compilata solo dai beneficiari pubblici che chiedono l'aiuto in conto capitale, non a titolo di *de minimis*.
Descrivere dettagliatamente, motivando, perché l'intervento si configura come intervento di natura non commerciale.

LIVELLO DI INTEGRAZIONE CON L'OFFERTA DEL TERRITORIO

Indicare puntualmente se e come la struttura/attività è a servizio della pista ciclabile Alpe Adria ed i soggetti con i quali sono stati stipulati eventuali accordi commerciali (vedi Allegato 1, criterio di priorità e)).

CANTIERABILITA'

Indicare se il progetto è cantierabile, citando la documentazione allegata alla domanda di sostegno che ne comprova tale caratteristica.

PROGETTO PROPOSTO AL FINANZIAMENTO

Elencare i singoli investimenti previsti per ogni voce di spesa, indicando il documento di supporto ai fini della dimostrazione della congruità e ragionevolezza dei costi previsto all'art. 15 del bando.
L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale.
Per una dettagliata descrizione delle voci di spesa ammissibili si rinvia all'art. 13, comma 2 del bando.

Note per la compilazione:

1. le righe della tabella riferite a voci di spesa non previste nel piano degli investimenti possono essere eliminate;
2. se per una voce di spesa sono presenti più fornitori (es. ditta X per impianto elettrico, ditta Y per impianto idrico-sanitario, ecc.) è possibile inserire più righe
3. nel caso di reti di impresa e A.T.S. la tabella va replicata per ciascun partner.

VOCE DI SPESA	PREVENTIVO	IMPORTO
A.1-opere edili per la costruzione o miglioramento di beni immobili per la realizzazione o la riqualificazione di posti letto	Computo metrico del xx/xx/xxxx redatto dal tecnico ………	
A.1-impianti tecnologici	Prev. Ditta XXX del ………	
A.2- macchinari, attrezzature e arredi	Prev. Ditta XXX del ………	
A.3-spese generali (max 10% della somma delle voci A.1 e A.2)	Prev. Tecnico XXX del ………	
A.4-acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali	Prev. Tecnico XXX del ………	
B-materiale informativo su diversi supporti mediali	Prev. Ditta XXX del ………	
C-produzioni audiovisive e multimediali	Prev. Ditta XXX del ………	
D-campagne promozionali	Prev. Ditta XXX del ………	
E-organizzazione di eventi e manifestazioni	Prev. Ditta XXX del ………	
F-realizzazione o aggiornamento di siti web	Prev. Ditta XXX del ………	
G-consulenze specialistiche (su voci di spesa B), C), D) ed E))	Prev. Ditta XXX del ………	
H-elaborati richiesti ai fini della valutazione delle domande di aiuto	Prev. Ditta XXX del ………	
I-spese per garanzia fideiussoria	Prev. Banca/Assicurazione XXX del ………	
	TOTALE SPESA PREVISTA	

VERIFICA LIMITI DI SPESA

Il progetto[2] rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto:

nel caso di domanda di sostegno per intervento singolo:
□ il costo totale di progetto è maggiore o uguale a euro 20.000,00
□ il costo totale di progetto è minore o uguale a euro 150.000,00
□ il costo totale di progetto è minore o uguale a euro 200.000,00 in quanto Rete di imprese, A.T.S. o Unione Territoriale Intercomunali (nel caso di progetti a valenza sovracomunale)

nel caso di domanda di sostegno nell'ambito di un progetto integrato:
□ il costo totale di progetto è maggiore o uguale a euro 20.000,00
□ il costo totale di progetto è minore o uguale a euro 200.000,00
□ il costo totale del progetto integrato (calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti) è minore o uguale a euro 250.000,00

[2] Nel caso di reti di impresa e A.T.S. il totale progetto è dato dalla somma degli investimenti di ciascun partecipante.

APPLICABILITÀ DEI CRITERI DI SELEZIONE (Allegato 1 al bando)

<table>
<tr><th colspan="3">Criterio da bando</th><th>Giustificazione dell’applicabilità del criterio</th><th>Autovalutazione</th></tr>
<tr><td rowspan="2">a) Grado di ruralità e di svantaggio</td><td colspan="2">Aree rurali D e aree svantaggiate di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Aree rurali C escluse le aree svantaggiate di cui all’articolo 32 del regolamento (UE) 1305/2013</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>b) Imp. giovanile</td><td colspan="2">Impresa giovanile/Persona fisica giovane che intende avviare un'attività imprenditoriale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>c) Imp. femminile</td><td colspan="2">Impresa femminile/ Persona fisica donna che intende avviare un'attività imprenditoriale</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="5">d) Caratteristiche del richiedente</td><td colspan="2">Reti di imprese</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Associazioni Temporanee di Scopo</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Nuova impresa</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Partenariati pubblico-privati</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Partenariati tra soggetti privati</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="5">e) Livello di integrazione con l’offerta del territorio</td><td colspan="2">Creazione di una struttura/attività a servizio della pista ciclabile Alpe-Adria</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">N. di operatori locali coinvolti</td><td>Attivazione di accordi commerciali con operatori del sistema agricolo locale (almeno 2)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema della ristorazione locale (almeno 2)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Attivazione di accordi commerciali con gestori di strutture sportive e culturali (almeno 2)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Attivazione di accordi commerciali con imprese del sistema artigianale locale (almeno 2)</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>f) Livello di accessibilità</td><td colspan="2">Presenza di specifiche realizzazioni volte ad aumentare l'accessibilità dei percorsi e delle strutture oltre il livello richiesto dalle norme</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="4">g) interventi che migliorano la sostenibilità ambientale</td><td colspan="2">Miglioramento del livello di efficienza energetica degli edifici</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Tecnologie a basso consumo di energia</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Recupero o ristrutturazione di immobili esistenti</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Utilizzo materiale legnoso certificato per la gestione forestale sostenibile</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td rowspan="3">h) Percentuale di apporto di risorse proprie</td><td colspan="2">La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 10% < x</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 5 < x ≤ 10%</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">La quota aggiuntiva di cofinanziamento x è: 0% < x ≤ 5%</td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>i) Cantierabilità</td><td colspan="2"></td><td></td><td></td></tr>
</table>

Luogo e data

____

(firma)

ALLEGATO 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata sul bando della sottomisura 19.2, azione 2.1 Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio della SSL del GAL Open Leader, il sottoscritto __________________________________ nato a ______________________________ il _____________
C.F. _________________________ residente a _____________________________ CAP ___________ in via ______________________________ n. ___

in qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare
del seguente soggetto:

☐ Ente locale

☐ Ente gestore di parchi e riserve naturali regionali

☐ società cooperativa

☐ impresa

☐ associazione

☐ consorzio di comunioni familiari

☐ rete di imprese con personalità giuridica

☐ rete di imprese senza personalità giuridica

☐ Associazione Temporanea di Scopo

☐ costituenda impresa

al fine della concessione del sostegno, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che l'intervento viene realizzato su beni immobili:
   ☐ di proprietà/comproprietà
   ☐ sui quali è titolare di un diritto di usufrutto/cousufrutto;
   ☐ di cui si ha la disponibilità sulla base di un diritto personale di godimento;
2. che non sussiste alcun rapporto che assuma rilevanza ai fini della concessione del sostegno ai sensi dell'art 31 della L.R 7/2000;

DICHIARA INOLTRE

(barrare solo le caselle che interessano)

☐ **nel caso di impesa/cooperativa**, che

1. è iscritta al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) o al registro regionale delle cooperative;
2. ha una sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)* del bando;

3. non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
4. rispetta la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
5. si trova in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

☐ **nel caso di impesa non ancora costituita** di impegnarsi

1. a costituire una micro o piccola impresa, come definita nell'allegato I del Regolamento (UE) n.702/2014 della Commissione del 25.6.2014, entro i termini di cui all'articolo 21 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;
2. ad avere una sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)*;
3. ad iscriversi al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) entro i termini di cui all'articolo 21 *(istruttoria della domanda e concessione del sostegno)*;

☐ **nel caso di Consorzio di comunioni familiari montane/associazioni**

1. ha una sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 *(aree di intervento)* del bando;

☐ **nel caso di Reti di impresa/A.T.S.**

1. ☐ **di essere** dotati di personalità giuridica e di avere sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 (aree di intervento);
2. ☐ **di non essere** dotati di personalità giuridica e il capofila dell'aggregazione ha sede legale o operativa nel territorio di cui all'articolo 2 (aree di intervento);
3. che le imprese che aderiscono all'aggregazione non si trovano in stato di scioglimento o liquidazione volontaria;
4. che le imprese che aderiscono all'aggregazione rispettano la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro (D.Lgs n. 81/2008);
5. che le imprese che aderiscono all'aggregazione si trovano in una situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali;

PRENDE ATTO CHE

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

ALLEGATO 6

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il sottoscritto ______________________________ in qualità di titolare/legale rappresentante
(nome e cognome)
dell'impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
con sede legale in ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
codice fiscale/partita IVA ______________________________

per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione (pubblicato sulla GUUE n. L 352 del 24.12.2013)

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:
- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (Allegato I)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)
☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese
ovvero
☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

b) impresa ______________________________
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)
sede legale ______________________________
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)
partita IVA ______________________________

[1] Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

Sezione B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON E' STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

ovvero

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	Soggetto concedente	Norma di riferimento	Data concessione	Reg. UE de minimis[5]	Importo aiuto concesso	Importo aiuto liquidato a saldo[6]
				TOTALE		

Sezione C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

ovvero

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data **Firma del titolare/legale rappresentante**[7]

____

[2] Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

[3] Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

[4] Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

[5] Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

[6] Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

[7] Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.
Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.
Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE
Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.
Quali agevolazioni indicare?
Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti

in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:
Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione
Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".
Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:
- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti “de minimis” godono di massimali diversi. Ad esempio, se un’impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all’impresa si applicherà quest’ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l’attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

In riferimento alla domanda di sostegno presentata sul bando della sottomisura 19.2, azione 2.1 Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio della SSL del GAL Open Leader, il sottoscritto il sottoscritto ____ nato a ____________________________

il _____________ C.F. ___________________________ residente a ________________________________

in via ____ n. ______ CAP ________________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante ☐ della società cooperativa ☐ dell'impresa

____

con sede in ____ CAP _______________

via ____ n. _______ tel n. __________________

cell. n. _________________ fax n. ______________ e-mail ____

codice fiscale ____ partita IVA _______________________

esercente l'attività di (*indicare l'attività destinataria dei contributi richiesti*) _________________________

____ codice ATECO _____________

forma giuridica (*in base alla classificazione ISTAT*) ____

con sede operativa in ____ CAP _______________

via ____ n. _______ tel n. _____________________

al fine della concessione del sostegno, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall'articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

che l'impresa rappresentata rientra, ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (UE) 702/2014 della Commissione del 25/06/2014, nella seguente dimensione
(selezionare in alternativa)

☐ MICROIMPRESA

☐ PICCOLA IMPRESA

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____
Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

MODELLO PER IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE

Supporto per l'autovalutazione del possesso del requisito di PMI. La compilazione è comunque richiesta, per quanto non facente parte della dichiarazione sostitutiva.

SEZIONE A) – Riepilogo parametri dimensionali

1) Composizione sociale ad oggi (i cui parametri sono dettagliati nelle successive sezioni B) e C):

nominativo soci	sede	codice fiscale	quota%	voto%	(°)

(°) indicare "A" per associate, "C" per collegate, "I" per investitori istituzionali, "IC" per investitori istituzionali collegati, "P" per persone fisiche collegate ad altre imprese. In caso non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco

2) occupati e valori finanziari: ***(in alternativa *)***

☐ dell'ultimo esercizio contabile chiuso il ________

☐ del penultimo esercizio contabile chiuso il ________

imprese	n. occupati in ULA (**)	fatturato ML	tot. attivo bilancio ML
dichiarante			
associate (***)			
collegate o bilancio consolidato (****)			
TOTALE	0,0	-	-

(*) qualora alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione i parametri riferiti all'ultimo esercizio contabile chiuso non consentano di rientrare nella definizione di PMI, l'impresa può indicare e far valere i dati dell'esercizio precedente all'ultimo esercizio contabile chiuso, in tal caso selezionare la seconda opzione indicando la data di chiusura del penultimo esercizio chiuso. Sono PMI (microimprese, piccole e medie imprese) le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 702/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata e tenuto conto dei valori delle imprese associate e collegate come definite dalla citata normativa:

- Micro: occupati 0-9 e almeno un valore finanziario sottosoglia (fatturato Max 2 ML o attivo bilancio Max 2 ML)
- Piccola: occupati 10-49 e almeno un valore finanziario sottosoglia (fatturato Max 10 ML e attivo bilancio Max 10 ML)

(**) Gli occupati corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:
a) dai dipendenti dell'impresa;
b) dalle persone che lavorano per l'impresa, ne sono dipendenti e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
c) dai proprietari gestori;
d) dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.
Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata.

(***) riportare i totali della successiva sezione B)

(****) riportare i totali della successiva sezione C)

<u>SEZIONE B) – imprese ASSOCIATE all'impresa richiedente</u>

1) imprese <u>associate</u> direttamente all'impresa richiedente

Ai dati delle <u>imprese direttamente associate</u> riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della <u>catena di collegate delle associate</u>. Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione B, e sarà sommato ai dati dell'impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale (o di diritti di voto, se più elevata).

NB precisare se l'associazione è a monte o a valle

n.	denominazione, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % partecip. e diritti voto		fatturato annuo ML	attivo di bilancio ML
1	*Esempio: ROSSI SRL - 012541225487248 -UDINE - (associata a monte della richiedente)*						
2	*Esempio: ASIA SRL - 012541225482233 -FIRENZE- (associata a valle della richiedente)*						
3							
4							

2) imprese <u>collegate</u> delle suddette imprese <u>associate, per tutta la catena di collegamenti</u> (con esclusione della richiedente)

NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento
NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento
NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del/i soggetto/i

denominazione, codice fiscale e sede legale e riferimento all'impresa con cui è collegata	anno di riferimento	n.occupati in ULA	quota % partecip. e diritti voto		fatturato annuo ML	attivo di bilancio ML
Esempio: BIANCHI SRL - 012541225488899 - PADOVA - (collegata a monte alla ROSSI SRL)						
Esempio: NERI SRL - 012541225487111 - GORIZIA - (collegata a valle della BIANCHI SRL)						

3) quadro riepilogativo imprese <u>associate</u> all'impresa richiedente

n.	denominazione	n.occupati in ULA	fatturato annuo ML	attivo di bilancio ML	% associaz. partecipazione e diritti voto		dati in proporz. alle %		
							n. ULA	fatturato ML	attivo di bil. ML
1A	*Esempio: ROSSI SRL*						0,0	0,0	0,0
1B	*Esempio: BIANCHI SRL*						0,0	0,0	0,0
1C	*Esempio: NERI SRL*						0,0	0,0	0,0
2A	*Esempio: ASIA SRL*						0,0	0,0	0,0
…							0,0	0,0	0,0
…							0,0	0,0	0,0
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)							0,0	0,0	0,0

<u>SEZIONE C) – imprese COLLEGATE all'impresa richiedente</u>

1) imprese <u>collegate</u> direttamente all'impresa richiedente

Ai dati delle <u>imprese direttamente collegate</u> riportate nella prima delle griglie successive, vanno sommati per intero i dati della <u>catena di collegate</u> e, in proporzione alla percentuale di partecipazione (o di diritti di voto, se più elevata), i dati delle eventuali <u>associate.</u> Il totale ottenuto va riportato nel **quadro riepilogativo** in calce alla sezione C, e sarà sommato per intero ai dati dell'impresa richiedente.

n.	denominazione, codice fiscale e sede legale	anno di riferimento	n.occupati in ULA	quota % partecip. e diritti voto		fatturato annuo ML	attivo di bilancio ML
1	*Esempio: VERDI SRL - 012541225489090 UDINE - collegata a monte della richiedente)*						
2	*Esempio: VIOLA SRL - 012541225485555 COMO - collegata a valle della richiedente)*						
3							
4							
…							

2) imprese <u>collegate</u> alle suddette imprese <u>collegate</u> <u>per tutta la catena di collegamenti</u> (con esclusione della richiedente)

NB indicare a quale impresa è riferito il collegamento
NB indicare le collegate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento
NB riportare anche i collegamenti tramite persona (o gruppo di persone) fisica indicando il nome del/i soggetto/i

denominazione, codice fiscale e sede legalee riferimento all'impresa con cui è collegata	anno di riferimento	n.occupati in ULA	quota % partecip. e diritti voto		fatturato annuo ML	attivo di bilancio ML
Esempio: GIALLI SRL - 012541225488899 -TRIESTE - (collegata a monte alla VIOLA SRL tramite socio sig. Filippi)						

3) imprese <u>associate</u> alle suddette imprese <u>collegate</u> (con esclusione della richiedente)

NB non si computano le associate delle associate
NB indicare a quale impresa è riferita l'associazione
NB indicare le associate ma non i loro dati se essi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione

denominazione, cod. fisc. e sede legale e riferimento all'impresa con cui è associata	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo ML	attivo di bilancio ML	quota % partecip. e diritti voto		dati in proporz. alle %		
							n. ULA	fatturato ML	attivo di bil. ML
Es: LILLA SRL - 012541225487111 GORIZIA - (associata a valle alla GIALLI SRL)							0,0	0,0	0,0
							0,0	0,0	0,0
							0,0	0,0	0,0
							0,0	0,0	0,0
							0,0	0,0	0,0

4) quadro riepilogativo imprese <u>collegate</u> all'impresa richiedente

n.	denominazione	n.occ. in ULA	fatturato ML	attivo di bil. ML
1A	*Esempio: VERDI SRL*			
2A	*Esempio: VIOLA SRL*			
2B	*Esempio: GIALLI SRL*			
2C	*Esempio: LILLA SRL*			
Totale dei dati da riportare nella tabella al punto 2 della sezione A)		0,0	0,0	0,0

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE DI ASSENSO

In riferimento al bando della sotto misura 19.2, azione 2.1 Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio della SSL del GAL Open Leader

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

in qualità di proprietario/i dell'immobile sito nel Comune di ____________________________________, in via ____e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________ , oppure intavolato al Comune censuario di ____ partita tavolare ___________________________ corpo tavolare ___________________________________

DICHIARA/DICHIARANO

1. di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via ______________________________, *(se del caso)* in qualità di titolare e/o legale rappresentante dell'impresa __________________________, ad eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni dell'immobile e a svolgere l'attività a cui la domanda di sostegno è finalizzata;

2. di garantire il proprio assenso per tutto il periodo di stabilità previsto dal bando in oggetto (art. 31).

Luogo e data

IL DICHIARANTE (Nome e cognome)	**IL DICHIARANTE** (Nome e cognome)
____________________________________ **Firma**	____________________________________ **Firma**

In allegato copia fotostatica di un valido documento d'identità del/i sottoscritto/i.

ALLEGATO 9

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE

(PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2, Azione 2.1 *Percorsi, strutture e servizi per la fruizione del territorio*)

- Il sottoscritto _______________________ nato a _____________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) __________________________ (**Partner 1**) codice fiscale/partita IVA/CUAA _______________________ con sede in __________________________________ CAP _______________ via _______________________________ n. _______

- Il sottoscritto _______________________ nato a _____________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) __________________________ (**Partner 2**) codice fiscale/partita IVA/CUAA _______________________ con sede in __________________________________ CAP _______________ via _______________________________ n. _______

- Il sottoscritto _______________________ nato a _____________________ il __________, C.F. _______
  in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare
  del (Denominazione) __________________________ (**Partner 3**) codice fiscale/partita IVA/CUAA _______________________ con sede in __________________________________ CAP _______________ via _______________________________ n. _______

(Altri partner) -----------------------------

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento
□ del progetto integrato pubblico-privato
□ del progetto integrato tra soggetti privati
denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO
Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati così come definiti dall'articolo 4, comma 3 del bando.

GESTIONE DELLA STRUTTURA/PERCORSI/SERVIZI

Descrivere dettagliatamente le modalità di gestione della struttura, dei percorsi e dei servizi previsti dal progetto integrato (tali modalità devono essere già definite e concordate dalle parti).

QUADRI ECONOMICI A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
INVESTIMENTO PARTNER 1			
INVESTIMENTO PARTNER 2			
INVESTIMENTO PARTNER 3			
…..			
TOTALE INVESTIMENTO			

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto il costo totale del progetto integrato pari a euro ___________________________ è minore o uguale a euro 250.000,00.

Luogo e data

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

CHECK LIST AUTOVALUTAZIONE
PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI			
Bando domanda di sostegno			
Misura/Sottomisura			
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _______________, n. _______, _______________ (città)		
Partita IVA/Codice fiscale		CUUA	
Referente beneficiario			
Domanda di sostegno			
Domanda di sostegno	n.	data	
Titolo del progetto			
Codice CUP			
Localizzazione investimento	Comune di _______________		
Atto di Concessione sostegno			
Concessione sostegno	n.	data	Prot. n.
Spesa ammessa	€	Sostegno concesso	€
Tipologia investimento richiesto	Lavori	Forniture	Servizi
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti	Verifica rispetto divieto frazionamento artificioso	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 (in attesa Decreto MIT - art. 216 c. 3)					
A1	**Appalto lavori**						
A1.1	Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2	è stato attribuito il CUP						
A1.3	sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4	per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5	ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6	trattasi di lavoro complesso						
A1.7	trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2	per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3	**Pubblicità dei programmi e aggiornamenti**						
	- sono stati pubblicati sul profilo del committente - sono stati pubblicati sul sito del MIT - sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) □ Progettazione interna □ Progettazione esterna	Art. 23					
A1	**Appalto lavori**	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016					
A1.1	Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto □ utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee	Art. 23 c. 2					
A1.2	Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico: □ ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna) □ ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori □ ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge) □ ricorso a soggetti esterni (appalto v. **checklist M**)	Art. 24 c. 1					
A1.3	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) (contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)	Art. 23 c. 1 e 3					
A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis					
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

A1.6	E’ stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26					
A1.7	E’ stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8					
A1.8	E’ stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990					
A2	**Appalto servizi e forniture**						
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14					
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze)	Art. 23 c. 15					
A3	**Incentivi per funzioni tecniche**	Art. 113 Comunicato ANAC 6.9.2017					
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull’importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara						
A3.2	L’ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP		
Codice CIG		
Oggetto dell’appalto		
Valore dell’appalto comprese opzioni (art. 35)	€	□ Soprasoglia □ Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. **checklist A**)	□ realizzazione di opere e lavori □ fornitura di beni □ prestazione di servizi □ contratto misto (*) (*) art. 28 L’aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l’oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l’oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.	
Tipo di procedura	□ PROCEDURA APERTA (art. 60) □ PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) □ PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) □ PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) □ DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) □ PARTENARIATO PER L’INNOVAZIONE (art. 65) □ AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) □ PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) □ AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) □ ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) □ ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE □ ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA □ RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi/forniture < 209.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) □ ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) □ ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA □ SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) □ ASTE ELETTRONICHE (art. 56)	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	☐ CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) ☐ PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
Tipo stazione appaltante ☐ qualificata (AUSA – Elenco ANAC) ☐ non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 € ☐ soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)	☐ AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA ☐ ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO ☐ ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA ☐ REGIONE ☐ ENTE REGIONALE ☐ ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 ☐ CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI ☐ ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE ☐ COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA ○ AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) ○ ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE ○ CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO ○ UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA ○ ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO ○ STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA ☐ COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT ☐ AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 ☐ ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO ☐ ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO ☐ ALTRO (specificare) ___________________
Tipologia di appalto	☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO ☐ FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.225.000 EURO ☐ LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.225.000 EURO Per forniture e servizi indicare se: ☐ CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	◻ CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 ◻ FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015		
Criterio di aggiudicazione (art. 95)	☐ **SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO** Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) ☐ **SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO** ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE ☐ **SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI**		
Importo a base d'asta	€		
Motivazione ragionevolezza costi			
Importo aggiudicato	€	Ribasso % del	
Offerte pervenute	n°	di cui valide	n°
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

Settore appalto	□ settori ordinari □ settori speciali (art.10 – da 115 a 121)
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016)	Dati identificativi ed estremi atto nomina

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐

- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a) ☐
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b) ☐
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c) ☐
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti). ☐

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono <u>considerate inammissibili</u> le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e ☐

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti) ☐
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti) ☐
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria) ☐

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria) ☐

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):

  1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili; ☐

  2) implicano progettazione o soluzioni innovative; ☐

  3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi; ☐

  4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII; ☐

- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

  Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

  a) che non rispettano i documenti di gara; ☐

  b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara; ☐

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse. ☐

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi; ☐

b) che non hanno la qualificazione necessaria; ☐

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto. ☐

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a) ☐
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

  1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica; ☐

  2) la concorrenza è assente per motivi tecnici; ☐

  3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale ☐
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c) ☐
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5) ☐

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a) ☐
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 135.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 209.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti) ☐
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti) ☐

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)		Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 e n.1/2016					
A1	nel casi di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro	art. 36 c. 2					
A2	nel caso di forniture e servizi (no tecnici), l'importo è inferiore a 135.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 209.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)	art. 36 c. 2					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro	art. 157 c. 2					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA	Norme di spending review					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO							
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a					
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro	art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8					
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)	art. 36 c. 2 lett. a Linee guida ANAC n. 4/2016					
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non	Linee guida ANAC n. 4/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)						
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico						
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico						
B6	presenza valutazione di congruità economica	art. 97					
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali	artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016					
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA

C1	è stato rispettato il limite di importo: • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 135.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 209.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	Linee guida ANAC n. 4/2016					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico	Linee guida ANAC					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)	n. 4/2016					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)						
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)	art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c					
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi	(decreto MIT 2.12.2016)					
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	Linee guida ANAC n. 4/2016					
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa						
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	***selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso***						
C9.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione PER I LAVORI - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo.	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 – 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C9.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C10	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell’aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	Art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell’esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 art. 32 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C10.15	presenza del contratto	art. 36 Linee guida ANAC n. 4/2016					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		artt. 59 e 62					
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili	art. 59 c 2 lett. a) n. 1					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative	art. 59 c 2 lett. a) n. 2					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi	art. 59 c 2 lett. a) n. 3					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII	art. 59 c 2 lett. a) n. 4					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili	art. 59 c 2 lett. b)					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	art. 70					
C – BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 62					
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive	art. 62 c. 11					
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (tre)	art. 91					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72					
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	art. 36 c. 9					
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)	art. 59 c. 2 lett. b)					
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE							
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
E.1	presenza lettera invito	art. 62					
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 62 e 36 c. 9					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito	art. 62					
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara	art. 72 e 98					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ◻ *selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)* ◻	Linee guida ANAC n. 2/2016					
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	**art. 63** Linee guida ANAC n. 8/2017					
	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
A.1	***lavori, servizi e forniture***						
	qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta	art. 63 c. 2 lett. a)					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica	art. 62 c. 2 lett. b n.1					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico perché la concorrenza è assente per motivi tecnici (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.2					
	quando possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)	art. 62 c. 2 lett. b n.3					
	nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici	art. 63 c. 2 lett. c)					
A.2	***Forniture***						
	qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad	art. 63 c. 3 lett. a)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo						
	nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni	art. 63 c. 3 lett. b)					
	per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime	art. 63 c. 3 lett. c)					
	per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali	art. 63 c. 3 lett. d)					
A.3	***Servizi***						
	l'appalto fa seguito ad un concorso di progettazione e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati	art. 63 c. 4					
A.4	***lavori e servizi***						
	nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione di lavori o servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale	art. 63 c. 5					
B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
B.1	presenza lettera invito						
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6					
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
C.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* □ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* □						
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
C.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
	rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito						
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV					
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61					
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
F.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
F.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* ☐						
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	requisiti di capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	requisiti di capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 72 e 98					
F.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)		art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)							
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C - BANDO		art. 71					
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando	art. 60					
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9					

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando						
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
E.1.7	nell’offerta economica l’operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l’adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell’aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

E.2	<u>*selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo*</u> *(art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 <u>*selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi*</u> *(art. 95 c.7)* ☐						
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016					
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.2.14	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)		art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia							
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi							
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori	art. 157 art. 31 c. 8					
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione						
	direzione lavori						
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione						
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP	art. 31 c. 8					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione	art. 24 c. 1					
	collaudo						
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma	art. 46 c. 1					
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità	art. 24 c. 7					
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016	Art. 24 c. 8					
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperta e ristretta)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						

D - SELEZIONE DELLE OFFERTE

D.1	*selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso*						
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c’è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.1.10	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

D.1.12	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.1.13	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					
D.2	*<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo</u> (art. 95 c. 3, 6 e 8)* ☐ Linee guida ANAC n. 2/2016 *<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi</u> (art. 95 c.7)* ☐						
D.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con il supporto della Commissione giudicatrice)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
	capacità economico-finanziaria □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT n. 263/2016					
	capacità tecnico-professionale □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT n. 263/2016					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA □ con avvalimento □ senza avvalimento	art. 84 Decreto MIT					
D.2.9	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					
D.2.12	presenza del contratto						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e	art. 3 legge					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:		art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016					
A.1	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte **tutte le seguenti condizioni** (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):	art. 5 c. 1					
	l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure	art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2					
	una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)						
	oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi	art. 5 c. 1 lett. b)					
	nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata	art. 5 c. 1 lett. c)					
A.2	Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta **una delle seguenti condizioni**:	art. 5 c. 3					
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione diretta di capitali privati						
	nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico c'è partecipazione diretta di capitali privati, ma non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale,						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata						
A.3	Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di **controllo congiunto**. Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 4 art. 5 c. 5					
	gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici	art. 5 c. 5 lett. a					
	tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica	art. 5 c. 5 lett. b					
	la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti	art. 5 c. 5 lett. c					
A.4	Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte **tutte le seguenti condizioni**:	art. 5 c. 6					
	l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;	art. 5 c. 6 lett. a					
	l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da considerazioni inerenti all'interesse pubblico	art. 5 c. 6 lett. b					
	le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione	art. 5 c. 6 lett. c					
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO							
B.1	verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito **elenco gestito da ANAC** (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 30 novembre 2017)	art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016					
B.2	verifica tutte le condizioni A.1 - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengano con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci)						
B.3	verifica una delle condizioni A.2 - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazione nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria)						
B.4	verifica tutte le condizioni A.3 - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria)						
B.5	Verifica tutte le condizioni A.4 - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3					
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3					
	C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA						
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house						
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2					
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2					
C.3	presenza lettera di ordinazione						
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						
C.5	verifica requisiti soggetto in house						
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)	art. 3 legge 136/2010					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

0 – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)							
A.1	**Appalto lavori**						
A.1.1	Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2	Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3	Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.	art. 105					
A.1.5	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per lavori supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze:	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni): a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.1.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.1.7	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.1.8	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.1.9	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al	art. 106, c. 14					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)						
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8 Decreto MIT					
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						
A.2	**Appalto servizi e forniture**						
A.2.1	Presenza verbale inizio attività						
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111 Decreto MIT					
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80	art. 105					
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: □ le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; □ modifiche per servizi e forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comporti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale; □ modifiche determinate da circostanze impreviste e imprevedibili – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore; □ modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7 c. 1, lett. d)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

	contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori) □ modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso); □ per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: a) le soglie fissate all'articolo 35; b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali; □ modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).	c. 1, lett. e) e c. 4 c. 2 c. 12					
A.2.5	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)	art. 106, c. 5					
A.2.6	Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.	art. 106, c. 8					
A.2.7	La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)	art. 106, c. 11					
A.2.8	Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.	art. 106, c. 14					
A.2.9	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14					
A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist per la verifica delle procedure di appalto – vers. 2.3 del 30_01_2018

		Decreto MIT					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

18_43_3_AVV_AAS3 BILANCIO 2017_003_0_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Bilancio di esercizio 2017.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 29 della Legge Regionale 19 dicembre 1996, n. 49:
BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

STATO PATRIMONIALE	ESERCIZIO 2017
ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I *Immobilizzazioni immateriali*	*109.658*
II *Immobilizzazioni materiali*	
1) Terreni	435.962
2) Fabbricati	87.676.680
3) Impianti e macchinari	317.460
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	2.140.991
5) Mobili e arredi	727.295
6) Automezzi	297.256
7) Oggetti d'arte	13.221
8) Altre immobilizzazioni materiali	841.987
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	5.248.445
III *Immobilizzazioni finanziarie (con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti,*	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	97.808.955
B) ATTIVO CIRCOLANTE	
I *Rimanenze*	561.437
II *Crediti (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo)*	54.014.236
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV Disponibilità liquide	65.917.386
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	120.493.059
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	0
TOTALE ATTIVO	218.302.014
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	
I *Fondo di dotazione*	1.423.593
II Finanziamenti per investimenti	107.558.189
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	560.482
IV Altre riserve	4.346.028
V Contributi per ripiani perdite	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	295.210
VII Utile (Perdita) dell'esercizio	70.345
TOTALE PATRIMONIO NETTO	114.253.847
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	8.850.354
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	843.614
D) DEBITI (con separata indicazione per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre	94.343.241
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	10.958
TITALE PASSIVO E NETTO	218.302.014
CONTI D'ORDINE	8.579.220

CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2017
RICAVI	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1 Contributi d'esercizio	317.978.199
2 Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	0
3 Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	3.394.341
4 Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	31.277.343
5 Concorsi, recuperi e rimborsi	3.161.401
6 Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)	4.745.665
7 Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	6.994.225
8 Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0
9 Altri ricavi e proventi	217.590
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	367.768.764
COSTI	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
1 Acquisto di beni	-42.116.565
2 Acquisti di servizi sanitari	
a) Acquisti servizi sanitari - Medicina di base	-19.020.047
b) Acquisti servizi sanitari - Farmaceutica	-24.058.091
c) Acquisti servizi sanitari per assistenza specialistica ambulatoriale	-22.867.215
d) Acquisti servizi sanitari per assistenza riabilitativa	-2.024.924
e) Acquisti servizi sanitari per assistenza integrativa	-3.780.294
f) Acquisti servizi sanitari per assistenza protesica	-1.339.327
g) Acquisti servizi sanitari per assistenza ospedaliera	-54.233.768
h) Acquisto prestazioni di psichiatria residenziale e semiresidenziale	-1.791.099
i) Acquisto prestazioni di distribuzione farmaci File F	-6.413.429
j) Acquisto prestazioni termali in convenzione	-485.278
k) Acquisto prestazioni di trasporto sanitario	-2.535.947
l) Acquisto prestazioni Socio-Sanitarie a rilevanza sanitaria	-9.199.140
m) Compartecipazione al personale per att. libero-prof. (intramoenia)	-2.128.958
n) Rimborsi, assegni e contributi sanitari	-9.239.778
o) Consulenze, Collaborazioni, Interinale e altre prestazioni di lavoro sanitarie e sociosan	-811.282
p) Altri servizi sanitari e sociosanitari a rilevanza sanitaria	-1.652.066
q) Costi per differenziale tariffe TUC	0
3 Acquisti di servizi non sanitari	-33.279.027
4 Manutenzione e riparazione	-6.737.051
5 Godimento di beni di terzi	-1.987.878
6 Costi del personale	
a) Personale dirigente medico	-30.616.393
b) Personale dirigente ruolo sanitario non medico	-3.160.903
c) Personale comparto ruolo sanitario	-42.208.546
d) Personale dirigente altri ruoli	-1.124.741
e) Personale comparto altri ruoli	-24.348.192
7 Oneri diversi di gestione	-1.003.713
8 Ammortamenti	-7.142.376
9 Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	0
10 Variazione delle rimanenze	-435.942
11 Accantonamenti	-6.248.154
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	-361.990.124
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	5.778.640
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	85
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.486.168
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.264.893
Imposte sul reddito dell'esercizio	7.194.548
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	70.345

AZIENDA PER L'ASSISTENZA SANITARIA N.3 ALTO FRIULI COLLINARE MEDIO FRIULI

IL DIRETTORE GENERALE
- Dott. Pier Paolo Benetollo -

18_43_3_AVV_ASUIUD BILANCIO 2017_008_0_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria universitaria integrata - Udine

Bilancio di esercizio 2017 Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine.

Bilancio d'esercizio 01.01-31.12.2017

(Pubblicazione ai sensi art. 29 della L.R. 19 dicembre 1996, n. 49)

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017	Anno 2016
Attivo		
A) IMMOBILIZZAZIONI		
I *Immobilizzazioni immateriali*	8.975.562	8.362.594
II *Immobilizzazioni materiali*	245.319.541	253.314.152
1) Terreni	697.050	697.050
2) Fabbricati	216.066.596	225.277.106
3) Impianti e macchinari	1.481.019	1.664.265
4) Attrezzature sanitarie e scientifiche	10.643.497	10.374.898
5) Mobili e arredi	1.751.702	2.229.253
6) Automezzi	457.723	325.026
7) Oggetti d'arte	584.864	583.769
8) Altre immobilizzazioni materiali	948.943	1.587.572
9) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	12.688.147	10.575.213
III *Immobilizzazioni finanziarie*	38.899	660.807
Totale A)	254.334.002	262.337.553
B) ATTIVO CIRCOLANTE		
I *Rimanenze*	7.072.158	8.314.395
II *Crediti*	244.373.436	254.393.931
III *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*	0	0
IV *Disponibilità liquide*	59.613.958	41.459.213
Totale B)	311.059.552	304.167.539
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	611.010	771.419
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	566.004.564	567.276.511
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
I Fondo di dotazione	0	0
II Finanziamenti per investimenti	371.645.390	369.933.123
III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	4.885.002	5.067.140
IV Altre riserve	9.815.774	11.001.563
V Contributi per ripiani perdite	0	0
VI Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
VII Utile (Perdita) dell'esercizio	-6.051.439	305.525
Totale A)	380.294.727	386.307.351
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	17.807.505	15.177.224
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	1.618.889	1.556.722
D) DEBITI	165.780.241	163.524.897
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	503.202	710.317
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)	566.004.564	567.276.511
F) CONTI D'ORDINE	109.504.725	110.197.947

CONTO ECONOMICO	Anno 2017	Anno 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 *Contributi d'esercizio*	516.183.241	496.093.145
2 *Rettifiche contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti*	-48.608	0
3 *Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti*	2.812.677	1.655.999
4 *Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria*	156.863.848	163.494.791
5 *Concorsi, recuperi e rimborsi*	10.418.304	10.673.363
6 *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (ticket)*	9.925.862	9.648.706
7 *Quote contributi in c/capitale imputata nell'esercizio*	17.988.876	18.961.427
8 *Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni*	5.910	5.863
9 *Alri ricavi e proventi*	1.356.836	1.235.045
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	715.506.946	701.768.339
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
1 *Acquisti di beni*	144.603.886	135.584.729
2 *Acquisti di servizi sanitari*	205.914.145	208.746.008
3 *Acquisti di servizi non sanitari*	42.943.875	45.280.284
4 *Manutenzione e riparazione*	36.055.783	31.868.351
5 *Godimento di beni di terzi*	6.267.542	6.174.755
6 *Costi del personale*	237.698.783	236.388.498
7 *Oneri diversi di gestione*	1.447.477	1.668.954
8 *Ammortamenti*	18.033.787	19.614.847
9 *Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti*	175.065	0
10 *Variazione delle rimanenze*	1.242.237	-988.347
11 *Accantonamenti*	7.659.670	2.938.866
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	702.042.250	687.276.945
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	13.464.696	14.491.394
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	9.391	2.299.948
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-2.432.229	951.041
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +-C +-D +-E)	11.041.858	17.742.383
Y) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	17.093.297	17.436.858
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.051.439	305.525

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mauro Delendi

18_43_3_AVV_COM AZZANO DECIMO 78 PRGC_028

Comune di Azzano Decimo (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 78 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L.R. 25/09/2015 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 25/09/2018, è stata approvata la variante n. 78 al Piano Regolatore Generale Comunale che entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso.

Azzano Decimo, 12 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DEL STERVIZIO:
arch. Stefano Re

18_43_3_AVV_COM CAMPOLONGO TAPOGLIANO 3 PRGC_031

Comune di Campolongo Tapogliano (UD)

Avviso di approvazione variante n. 3 al PRGC vigente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 8, comma 6, della Legge Regionale n. 21 del 25 settembre 2015

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 dd. 27 settembre 2018, dichiarata immediatamente esecutiva, dopo aver preso atto che non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni, è stata approvata la variante n. 3 al PRGC vigente del Comune di Campolongo Tapogliano;

Campolongo Tapogliano, 15 ottobre 2018

IL RESPONSABILE SERVIZIO TECNICO:
geom. Valter Prestento

18_43_3_AVV_COM RONCHI DEI LEGIONARI 5 PRGC RETTIFICA_002

Comune di Ronchi dei Legionari (GO)

Avviso di rettifica pubblicazione variante n. 5 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZO URBANISTICA, EDILIZIA E ATTIVITA' PRODUTTIVE

A rettifica dell'avviso di adozione della variante n. 5 al PRGC pubblicato in data 26 settembre 2018 sul BUR n.39

RENDE NOTO

che la variante n. 5 al PRGC è depositata presso la segreteria comunale dal 26 settembre e fino al 7 novembre 2018.

Ronchi dei Legionari, 9 ottobre 2018

IL RESPONSABILE:
geom. Claudia Altran

18_43_3_AVV_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO ORDINANZA PAGAMENTO_029

Comune di San Floriano del Collio (GO)

Ordinanza di deposito indennità d'esproprio 15 ottobre 2018, n. 01 ai sensi dell'art. 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. - Espropriazione per pubblica utilità lavori di ampliamento cimitero del capoluogo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO che:
con decreto prot. 471/2017del 07 febbraio 2017 è stata determinata l'indennità provvisoria d'esproprio dovuta per i terreni destinati alla realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo
Che il decreto è stato notificato alle ditte proprietarie nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili;
Che un proprietario espropriato non ha accettato nel termine stabilito (30 giorni dalla data d'immissione nel possesso) l'indennità offerta;
Che gli altri immobili sono gravati da sub-gn per cui è impossibile liquidare i relativi proprietari;
Che è stata eseguita la comunicazione ai sensi dell'art. 21 del DPR 327/2001;
Che si deve procedere al deposito dell'indennità provvisoria d'esproprio non accettata dal proprietario espropriato ed l'impossibilità di pagare l'indennità ove vige un vincolo;
VISTI gli art. 20 e 26 del DPR 327 dell'08 giugno 2001 e sue modificazioni ed integrazioni

ORDINA

1) di liquidare, ai sensi degli art. 20 e 26 del DPR 327/2001 e s.m.i. mediante il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, Ragioneria Territoriale dello Stato di Gorizia, le somme sotto specificate a favore delle ditte proprietarie, quale indennità provvisoria d'esproprio dovuta per aree espropriate per la realizzazione dei lavori in oggetto;

Comune Amministrativo di San Floriano del Collio - Comune Censuario San Floriano del Collio

DEPOSITO CASSA DEPOSITI E PRESTITI

N°	p.c.	MQ.	P.T	ct	PROPRIETARIO	C.F/P.IVA	Quota i.p.	coltura	INDENNITA'
1	47/9	3	1021	1	Filippo Formentini	FRM FPP 64E01 E098C	1/3	Improd	€ 2,02
2	47/9	3	1021	1	Matteo Blason	BLS MTT 79S02 E098O	1/3	Improd	€ 2,02
3	47/9	3	1021	1	Leonardo Formentini	FRM LRD 56H28 E098E	1/3	Improd	€ 2,02
4	48/10	133	1021	1	Filippo Formentini	FRM FPP 64E01 E098C	1/3	Improd	€ 13,30
5	48/10	133	1021	1	Matteo Blason	BLS MTT 79S02 E098O	1/3	Improd	€ 13,30
6	48/10	133	1021	1	Leonardo Formentini	FRM LRD 56H28 E098E	1/3	Improd	€ 13,30
7	48/9	78	596	8	Musei Formentini	910 131 203 15	1/1	Pascoli	€ 58,50
8	59/9	28	125	48	Thun Hohenstein Teresa	THN TRS 57A57 L378R	1/1	Improd	€ 8,40
9	59/15	103	125	48	Thun Hohenstein Teresa	THN TRS 57A57 L378R	1/1	Strade	€ 30,90
10	59/13	222	1213	48	Graft Schaffgotsch Alexander Sigmund Karl Friedrich	GRF LND 84H28 Z112P	1/1	Vigneti	€ 3.330,00
11	59/16	4	125	48	Thun Hohenstein Teresa	THN TRS 57A57 L378R	1/1	Improd	€ 1,20

a) Totali euro 3.474,96

Dovuti per l'esproprio delle pp.cc. 47/9 - 48/10 - 48/9 - 59/9 - 59/15 - 59/13 - 59/16 come da sopracitata tabella.
L'ordinanza sarà pubblicata, per estratto, sul B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e diventerà esecutiva alla decorrenza di 30 giorni dal compimento della sopraccitata formalità.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 s'informa che il trattamento dei dati personali è effettuato dal Comune di San Floriano del Collio per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.

IL PREPOSTO PER L'UFFICIO DELLE ESPROPRIAZIONI:
geom. Claudio Fattore

18_43_3_AVV_COM TORVISCOSA 13 PRGC_001

Comune di Torviscosa (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 13 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 8, comma 5° della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21.

RENDE NOTO

Che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 26 settembre 2018, immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante di livello comunale n. 13 al Piano Regolatore Generale Comunale di Torviscosa, secondo le procedure previste dalla Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21.
Ai sensi dell'art. 8, comma 6° della Legge Regionale 25 settembre 2015, n. 21, la variante al P.R.G.C. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Torviscosa, 9 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Gianpietro Clementi

18_43_3_AVV_COM TREPPO GRANDE 17 PRGC_030

Comune di Treppo Grande (UD)
Avviso di approvazione della variante urbanistica n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.

Vista la legge regionale n. 5/2007, l'art. 11 del Regolamento di attuazione della I Parte della medesima legge, nonché la L.R. 21/2015,

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 dell'11.10.2018, immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 17 al Piano Regolatore Generale Comunale, adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 30.07.2018.
Treppo Grande, 15 ottobre 2018

IL RESPONSABILE INCARICATO DI P.O.:
arch. Diana Calligaro

18_43_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 19 PRGC_023

Comune di Trivignano Udinese (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 19 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO

Visto l'art. 8, commi 5 - 6, della L.R. 25 settembre 2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.32 del 20/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese (UD) ha approvato la variante n.19 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Trivignano Udinese, 11 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO:
arch. Luca Manzini

18_43_3_AVV_COM TRIVIGNANO UDINESE 20 PRGC_022

Comune di Trivignano Udinese (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 20 al Piano regolatore generale comunale (PRGC).

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO

Visto l'art. 8, commi 5 - 6, della L.R. 25 settembre 2015, n.21 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n.33 del 20/09/2018, esecutiva ai sensi di legge, il Comune di Trivignano Udinese (UD) ha approvato la variante n.20 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Trivignano Udinese, 11 ottobre 2018

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA PATRIMONIO:
arch. Luca Manzini

18_43_3_AVV_COM VIVARO 23 PRGC_021

Comune di Vivaro (PN)

Avviso relativo all'approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 7 della L.R. 25.09.2015 n. 21;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 02.10.2018, esecutiva il 02.10.2018, è stata approvata la variante n. 23 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Vivaro, 12 ottobre 2018.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
geom. Massimo De Zorzi

18_43_3_AVV_CONS BPF DECR 1125 LAVORI SISTEMI IRRIGUI_009_INTESTAZIONE

Consorzio di bonifica Pianura Friulana - Udine

Decreto n. 20/18/90/ESP-S (Estratto) "Lavori di ammodernamento dei sistemi irrigui nel comprensorio n. 63, nei Comuni di Lestizza e Mortegliano" - Commessa n. 90 - Decreto n. 1125/Dir./SPC/ED/fm dd. 29.10.1997.

L'AUTORITÀ ESPROPRIANTE

(omissis)

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata ai sensi del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 e sue successive modifiche ed integrazioni, l'espropriazione parziale, mediante costituzione di una servitù di acquedotto della larghezza di m. 3,00 (metri tre), a favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – Demanio Idrico" con sede in Trieste - Piazza Unità d'Italia n. 1 – C.F. 80014930327, sugli immobili di seguito indicati ed evidenziati nelle planimetrie allegate facenti parte integrante del presente provvedimento, di proprietà delle ditte sotto riportate.

1. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 855 di sup. Ha.: 0.20.90
   Superficie da asservire: mq. 267 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 2937.00 Ditta catastale AGARINIS GABRIELLA nata a TOLMEZZO il 04/12/1975 Cod.Fisc: GRNGRL75T44L195D STIVAL MANUELE nato a UDINE il 12/06/1966 Cod.Fisc: STVMNL66H12L483H
2. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 881 di sup. Ha.: 0.00.52
   Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.20 Ditta catastale AITA RAFFAELLA nata a LATISANA il 20/01/1974 Cod.Fisc: TAIRFL74A60E473A BURAN PAOLA nata a MORTEGLIANO il 03/09/1945 Cod.Fisc: BRNPLA45P43F756W
3. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.49.70
   Superficie da asservire: mq. 141 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 91.65Ditta catastale BADINO ANTONIA nata a MORTEGLIANO il 14/09/1926 Cod.Fisc: BDNNTN26P54F756D FERRO LUCIANO nato a UDINE il 24/11/1957 Cod.Fisc: FRRLCN57S24L483P TIRELLI ASCO nato a MORTEGLIANO il 01/03/1950 Cod.Fisc: TRLSCA50C01F756O
4. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 399 di sup. Ha.: 0.02.10
   Superficie da asservire: mq. 33 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 21.45 Ditta catastale BARBINA MARCO nato a UDINE il 25/01/1977 Cod.Fisc: BRBMRC77A25L483K
5. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 171 di sup. Ha.: 0.50.40
   Superficie da asservire: mq. 153 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 99.45
   Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.59.00
   Superficie da asservire: mq. 567 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 368.55
   Indennità totale liquidata: € 468.00 Ditta catastale BELTRAME BRUNA nata a LESTIZZA il 22/09/1927 Cod.Fisc: BLTBRN27P62E553Y
6. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 149 di sup. Ha.: 0.17.90
   Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 5.20 Ditta catastale BELTRAME DONATELLA nata in SVIZZERA il 19/06/1957 Cod.Fisc: BLTDTL57H59Z133V
7. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 183 di sup. Ha.: 0.08.10
   Superficie da asservire: mq. 152 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 115.52 Ditta catastale BELTRAME EDI nato a UDINE il 21/10/1985 Cod.Fisc: BLTDEI85R21L483K
8. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 857 di sup. Ha.: 0.15.48
   Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 11.05 Ditta catastale BELTRAME GUSTAVO nato a MORTEGLIANO il 15/09/1930 Cod.Fisc:BLTGTV30P15F756C
   Indennità liquidata: € 11.05 Ditta catastale BELTRAME GRAZIA nata a PALMANOVA il 18/12/1965 Cod.Fisc: BLTGRZ65T58G284U BELTRAME PAOLO nato a UDINE il 11/08/1960 Cod. Fisc: BLTPLA60M11L483J
   CANDOLO CLEOFE FANNY nata a MORTEGLIANO il 11/03/1939 Cod.Fisc: CNDCFF39C51F756J
   Indennità totale depositata e liquidata: € 22.10
9. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 811 di sup. Ha.: 0.48.83
   Superficie da asservire: mq. 80 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 52.00 Ditta catastale BELTRAME LUIGI nato a MORTEGLIANO il 21/11/1935 Cod.Fisc: BLTLGU35S21F756J
10. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 154 di sup. Ha.: 1.03.00
    Superficie da asservire: mq. 543 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 352.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.87.50 Superficie da asservire: mq. 551 in natura

SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 358.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.56.90 Superficie da asservire: mq. 477 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 310.05 Indennità totale liquidata: € 1021.15 Ditta catastale BELTRAME MILVIA nata a MORTEGLIANO il 01/11/1942 Cod.Fisc: BLTMLV42S41F756B

11. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 167 di sup. Ha.: 0.52.40
    Superficie da asservire: mq. 192 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 124.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 74 di sup. Ha.: 0.40.00 Superficie da asservire: mq. 82 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 53.30 Indennità totale liquidata: € 178.10 Ditta catastale BELTRAME MONICA nata in SVIZZERA il 11/06/1969 Cod.Fisc: BLTMNC69H51Z133K BELTRAME PATRIZIA nata in SVIZZERA il 20/09/1963 Cod.Fisc: BLTPRZ63P60Z133G GATTESCO REGINA nata a MORTEGLIANO il 27/10/1930 Cod.Fisc: GTTRGN30R67F756R
12. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 269 di sup. Ha.: 0.35.00
    Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.83.50 Superficie da asservire: mq. 202 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 131.30 Indennità totale liquidata: € 165.10 Ditta catastale BELTRAME PAOLO nato a LATISANA il 21/03/1976 Cod.Fisc: BLTPLA76C21E473X DESINANO LUISA nata a MORTEGLIANO il 28/10/1949 Cod.Fisc: DSNLSU49R68F756Z
13. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 185 di sup. Ha.: 0.49.90
    Superficie da asservire: mq. 129 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 83.85 Ditta catastale BELTRAME SANTINA nata a MORTEGLIANO il 07/12/1930 Cod.Fisc: BLTSTN30T47F756Y MICHELUTTI EMANUELA nata a UDINE il 10/11/1986 Cod.Fisc: MCHMNL86S50L483C MICHELUTTI GIOVANNI nato a UDINE il 16/08/1968 Cod.Fisc: MCHGNN68M16L483M MICHELUTTI SAMUELE nato a UDINE il 22/11/1969 Cod.Fisc: MCHSML69S22L483G MICHELUTTI SARA nata a SANTO STEFANO TICINO il 20/04/1961 Cod.Fisc: MCHSRA61D60I361K MICHELUTTI STEFANO nato a UDINE il 13/09/1962 Cod.Fisc: MCHSFN62P13L483O MICHELUTTI TATIANA nata a UDINE il 04/02/1974 Cod.Fisc: MCHTTN74B44L483W PAULITTI ANNA MARIA nata a MORTEGLIANO il 13/02/1956 Cod.Fisc: PLTNMR56B53F756T TACCHETTO MARA nata a MONTEGROTTO TERME il 25/02/1959 Cod.Fisc: TCCMRA59B65F529T
14. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 775 di sup. Ha.: 0.16.60
    Superficie da asservire: mq. 51 in natura ENTE URBANO Indennità depositata: € 33.15 Ditta catastale BELTRAMINI CRISTIAN nato a UDINE il 05/08/1974 Cod.Fisc: BLTCST74M05L483P FERRO ISABELLA nata a UDINE il 26/02/1978 Cod.Fisc: FRRSLL78B66L483W
15. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 175 di sup. Ha.: 0.74.10
    Superficie da asservire: mq. 153 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 99.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 177 di sup. Ha.: 0.81.00 Superficie da asservire: mq. 247 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 160.55 Indennità totale liquidata: € 260.00 Ditta catastale BIANCHI GIULIO nato a SAVONA il 03/03/1948 Cod.Fisc: BNCGLI48C03I480N
16. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 779 di sup. Ha.: 0.15.92
    Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 51.68 Ditta catastale BOI MIRTO MARIA ASSUNTA nata a FRANCIA il 10/09/1963 Cod.Fisc:BMRMSS63P50Z110M SIAN BRUNO nato a MORTEGLIANO il 21/12/1958 Cod.Fisc: SNIBRN58T21F756P
17. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 78 di sup. Ha.: 0.44.00
    Superficie da asservire: mq. 121 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.56.50 Superficie da asservire: mq. 333 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 216.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 44 di sup. Ha.: 1.04.60 Superficie da asservire: mq. 202 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 131.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 496 di sup. Ha.: 0.45.80 Superficie da asservire: mq. 4 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 2.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.34.20 Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.25
    Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.58.20 Superficie da asservire: mq. 138 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.70 Indennità totale liquidata: € 547.95 Ditta catastale BON FABIANO nato a UDINE il 23/02/1973 Cod.Fisc: BNOFBN73B23L483C
18. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.43.30

Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.65.20 Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 55.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.94.10 Superficie da asservire: mq. 272 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 176.80 Indennità totale liquidata: € 274.95 Ditta catastale BORSETTA ANDREA nato a MORTEGLIANO il 02/11/1938 Cod.Fisc: BRSNDR38S02F756K

19. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 116 di sup. Ha.: 0.47.90
Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.85 Ditta catastale BORSETTA ANDREA nato a MORTEGLIANO il 02/11/1938 Cod.Fisc: BRSNDR38S02F756K CECONI GIULIANA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 12/05/1942 Cod.Fisc: CCNGLN42E52H816S
20. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.50.50 Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.60 Ditta catastale CECONI GIULIANA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 12/05/1942 Cod.Fisc: CCNGLN42E52H816S
21. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 113 di sup. Ha.: 0.26.70
Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 31.20 Ditta catastale BORSETTA BRUNA nata a MORTEGLIANO il 27/02/1922 Cod.Fisc: BRSBRN22B67F756T MATTIUSSI ADELI nato a MORTEGLIANO il 18/09/1952 Cod.Fisc: MTTDLA52P18F756I MATTIUSSI ANTONELLA nata a MORTEGLIANO il 20/09/1964 Cod.Fisc: MTTNNL64P60F756K TIRELLI ALEX nato a UDINE il 27/07/1978 Cod.Fisc: TRLLXA78L27L483Y TIRELLI ASCO nato a MORTEGLIANO il 01/03/1950 Cod.Fisc: TRLSCA50C01F756O
22. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.35.00
Superficie da asservire: mq. 494 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 321.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 174 di sup. Ha.: 0.49.70 Superficie da asservire: mq. 222 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 144.30Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 58 di sup. Ha.: 0.37.60 Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 59 di sup. Ha.: 0.47.00 Superficie da asservire: mq. 163 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 105.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.49.50 Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.34.60 Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 46.15 Indennità totale liquidata: € 711.75 Ditta catastale BORSETTA CRISTINA nata a UDINE il 11/01/1977 Cod.Fisc: BRSCST77A51L483X BORSETTA GLAUCO nato a UDINE il 20/07/1971 Cod.Fisc: BRSGLC71L20L483X BORSETTA PAOLO nato a UDINE il 20/01/1967 Cod.Fisc: BRSPLA67A20L483F BORSETTA SIMONETTA nata a UDINE il 17/01/1968 Cod.Fisc: BRSSNT68A57L483L
23. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.37.40 Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 111 di sup. Ha.: 0.49.50 Superficie da asservire: mq. 112 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 72.80 Indennità totale liquidata: € 128.70 Ditta catastale BORSETTA CRISTINA nata a UDINE il 11/01/1977 Cod.Fisc: BRSCST77A51L483X BORSETTA GLAUCO nato a UDINE il 20/07/1971 Cod.Fisc: BRSGLC71L20L483X BORSETTA PAOLO nato a UDINE il 20/01/1967 Cod.Fisc: BRSPLA67A20L483F BORSETTA SIMONETTA nata a UDINE il 17/01/1968 Cod.Fisc: BRSSNT68A57L483L FAIDUTTI BEPPINA nata a MORTEGLIANO il 06/11/1946 Cod.Fisc: FDTBPN46S46F756F
24. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 60 di sup. Ha.: 0.39.70 Superficie da asservire: mq. 125 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 81.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.66.60 Superficie da asservire: mq. 266 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 172.90 Indennità totale liquidata: € 254.15 Ditta catastale FAIDUTTI BEPPINA nata a MORTEGLIANO il 06/11/1946 Cod.Fisc: FDTBPN46S46F756F
25. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.45.20 Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 5.85 Ditta catastale BORSETTA FRANCA nata in SVIZZERA il 05/07/1961 Cod.Fisc: BRSFNC61L45Z133Y BORSETTA LUCIA nata in SVIZZERA il 13/12/1958 Cod.Fisc: BRSLCU58T53Z133R BORSETTA SANTE nato a UDINE il 01/03/1966 Cod.Fisc: BRSSNT66C01L483R

26. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 199 di sup. Ha.: 0.42.60 Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 42.25 Ditta catastale BULFON BIANCAROSA nata a MORTEGLIANO il 27/02/1955 Cod.Fisc:BLFBCR55B67F756A
27. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 466 di sup. Ha.: 0.18.00 Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 6.50 Ditta catastale BUSATTO ALBINA nata a MORTEGLIANO il 18/01/1937 Cod.Fisc: BSTLBN37A58F756H CARNELOS BRUNO nato a UDINE il 28/11/1933 Cod.Fisc: CRNBRN33S28L483M
28. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 50 di sup. Ha.: 1.19.20 Superficie da asservire: mq. 140 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 91.00 Ditta catastale BUSATTO DORIA nata a UDINE il 01/06/1966 Cod.Fisc: BSTDRO66H41L483E
29. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 161 di sup. Ha.: 0.68.90 Superficie da asservire: mq. 165 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 107.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 745 di sup. Ha.: 0.57.24 Superficie da asservire: mq. 127 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 82.55 Indennità totale liquidata: € 189.80 Ditta catastale BUSATTO GIOVANNI nato a MORTEGLIANO il 31/01/1959 Cod.Fisc: BSTGNN59A31F756J
30. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 300 di sup. Ha.: 0.40.10 Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25 Ditta catastale CABIANCA LAMBERTA nata a MARCON il 08/07/1941 Cod.Fisc: CBNLBR41L48E936E FAIDUTTI PIETRO nato a MORTEGLIANO il 06/11/1946 Cod.Fisc: FDTPTR46S06F756E
31. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.86.70 Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 61.10 Ditta catastale CARNELOS IDA nata a SANTA MARIA LA LONGA il 12/07/1929 Cod.Fisc: CRNDIA29L52I248Y
32. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 136 di sup. Ha.: 0.43.10 Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 23.40 Ditta catastale CATTIVELLO DOSOLINA nata a LESTIZZA il 14/08/1920 Cod.Fisc: CTTDLN20M54E553U URLI IVANO nato a LESTIZZA il 04/01/1946 Cod.Fisc: RLUVNI46A04E553I Indennità depositata: € 7.80 Ditta catastale URLI GRAZIANO nato a LESTIZZA il 24/05/1953 Cod.Fisc: RLUGZN53E24E553M Indennità totale liquidata e depositata: € 31.20
33. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 111 di sup. Ha.: 0.28.90 Superficie da asservire: mq. 60 in natura PRATO Indennità liquidata: € 39.00 Ditta catastale CHIAP ANNALISA nata a TALMASSONS il 08/10/1962 Cod.Fisc: CHPNLS62R48L039E
34. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.53.90 Superficie da asservire: mq. 144 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 93.60 Ditta catastale CHIAP MARINA nata in SVIZZERA il 10/11/1970 Cod.Fisc: CHPMRN70S50Z133O CHIAP ROLAND WALTER nato a SVIZZERA il 15/05/1964 Cod.Fisc: CHPRND64E15Z133
35. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 124 di sup. Ha.: 0.23.20 Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.47.40 Superficie da asservire: mq. 47 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 30.55 Indennità totale liquidata: € 73.45 Ditta catastale CLAUDIO GIORGIO nato a MORTEGLIANO il 21/04/1956 Cod.Fisc: CLDGRG56D21F756J
36. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 106 di sup. Ha.: 1.26.90 Superficie da asservire: mq. 728 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 473.20 Ditta catastale CLAUDIO GIORGIO nato a MORTEGLIANO il 21/04/1956 Cod.Fisc: CLDGRG56D21F756J MUCHINO EMANUELA nata in SVIZZERA il 29/07/1965 Cod.Fisc: MCHMNL65L69Z133K
37. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 74 di sup. Ha.: 0.52.30 Superficie da asservire: mq. 140 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 91.00 Ditta catastale CLAUDIO GIOVANNI BATTISTA nato a SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO il 06/07/1923 Cod.Fisc: CLDGNN23L06I040Z
38. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 125 di sup. Ha.: 0.07.60 Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 69.55 Ditta catastale CLAUDIO RAFFAELLA nata a UDINE il 20/02/1988 Cod.Fisc: CLDRFL88B60L483D
39. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 193 di sup. Ha.: 0.18.99 Superficie da asservire: mq. 40in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.00 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.25.80 Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.95 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.15.60 Superficie da asservire: mq. 66in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.90 Indennità totale liquidata: € 109.85 Ditta catastale

COCETTA INES nata a GONARS il 03/10/1932 Cod.Fisc: CCTNSI32R43E083Y DE GIORGIO GIOVANNI nato a UDINE il 16/01/1964 Cod.Fisc: DGRGNN64A16L483B DE GIORGIO PAOLO nato a UDINE il 09/01/1967 Cod.Fisc: DGRPLA67A09L483P

40. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 144 di sup. Ha.: 0.28.50 Superficie da asservire: mq. 100 in natura PRATO Indennità liquidata: € 65.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 146 di sup. Ha.: 0.36.40 Superficie da asservire: mq. 103 in natura PRATO Indennità liquidata: € 66.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 190 di sup. Ha.: 0.22.00 Superficie da asservire: mq. 33 in natura ORTO Indennità liquidata: € 25.08 Indennità totale liquidata: € 157.03 Ditta catastale COLOSETTI ELVIA nata a MORTEGLIANO il 29/09/1937 Cod.Fisc: CLSLVE37P69F756J NARDINI FLAVIO nato in SVIZZERA il 11/12/1963 Cod.Fisc: NRDFLV63T11Z133M NARDINI LUCA nato a UDINE il 05/07/1970 Cod.Fisc: NRDLCU70L05L483T
41. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.81.00 Superficie da asservire: mq. 163 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 105.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.72.90 Superficie da asservire: mq. 478 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 310.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 881 di sup. Ha.: 0.35.40 Superficie da asservire: mq. 138 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.70 Indennità totale liquidata: € 506.35 Ditta catastale COMAND CELESTINO nato a MORTEGLIANO il 21/12/1934 Cod.Fisc: CMNCST34T21F756J
42. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 830 di sup. Ha.: 0.31.27 Superficie da asservire: mq. 64 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 41.60 Ditta catastale COMAND CLAUDIO nato a UDINE il 01/01/1971 Cod.Fisc: CMNCLD71A01L483W COMAND PAOLO nato a UDINE il 19/09/1973 Cod.Fisc: CMNPLA73P19L483G MARANGONE NIVES MARIA nata a LESTIZZA il 14/10/1946 Cod.Fisc: MRNNSM46R54E553C
43. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.39.40 Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 39.00 Ditta catastale MARANGONE NIVES MARIA nata a LESTIZZA il 14/10/1946 Cod.Fisc: MRNNSM46R54E553C
44. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 60 di sup. Ha.: 1.08.60 Superficie da asservire: mq. 518 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 336.70 Ditta catastale COMAND CLAUDIO nato a UDINE il 01/01/1971 Cod.Fisc: CMNCLD71A01L483W COMAND LISA nata a UDINE il 03/02/1985 Cod.Fisc: CMNLSI85B43L483I COMAND NICOLA nato a UDINE il 15/04/1977 Cod.Fisc: CMNNCL77D15L483Q COMAND PAOLO nato a UDINE il 19/09/1973 Cod.Fisc: CMNPLA73P19L483G MARANGONE NIVES MARIA nata a LESTIZZA il 14/10/1946 Cod.Fisc: MRNNSM46R54E553C NOCENT DANIELA nata a AQUILEIA il 10/10/1954 Cod.Fisc: NCNDNL54R50A346D
45. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 132 di sup. Ha.: 0.33.80 Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 58.50 Ditta catastale COMAND ELISA nata a MORTEGLIANO il 30/10/1937 Cod.Fisc: CMNLSE37R70F756G ZANUTTINI EZIO GIOVANNI nato a MORTEGLIANO il 09/08//1962 Cod.Fisc: ZNTZVN62M09F756O ZANUTTINI RITA nata a MORTEGLIANO il 20/12/1960 Cod.Fisc: ZNTRTI60T60F756L
46. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.50.30 Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.31.00
Superficie da asservire: mq. 49 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 31.85 Indennità totale liquidata: € 55.90 Ditta catastale COMAND LISA nata a UDINE il 03/02/1985 Cod.Fisc: CMNLSI85B43L483I COMAND NICOLA nato a UDINE il 15/04/1977 Cod.Fisc: CMNNCL77D15L483Q NOCENT DANIELA nata a AQUILEIA il 10/10/1954 Cod.Fisc: NCNDNL54R50A346D
47. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 76 di sup. Ha.: 0.32.10 Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.30 Ditta catastale COMAND DANIELE nato a UDINE il 25/08/1970 Cod.Fisc: CMNDNL70M25L483A COMAND LEONARDO nato a MORTEGLIANO il 30/07/1963 Cod.Fisc: CMNLRD63L30F756X COMAND LIONELLO nato a MORTEGLIANO il 12/01/1932 Cod.Fisc: CMNLLL32A12F756R COMAND SUSANNA nata a MORTEGLIANO il 26/09/1959 Cod.Fisc: CMNSNN59P66F756U
48. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 77 di sup. Ha.: .32.90 Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.75 Ditta catastale COMAND LIONELLO nato a MORTEGLIANO il 12/01/1932 Cod.Fisc: CMNLLL32A12F756R

49. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 439 di sup. Ha.: 0.16.70 Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 29.25 Ditta catastale COMAND FABIANO nato a UDINE il 28/07/1962 Cod.Fisc: CMNFBN62L28L483C
50. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 274 di sup. Ha.: 0.24.60 Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 38.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 275 di sup. Ha.: 0.09.40 Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 16.25 Indennità totale liquidata: € 54.60 Ditta catastale COMAND GIORGIO nato a MORTEGLIANO il 31/05/1967 Cod.Fisc: CMNGRG67E31F756D COMAND GIULIANO nato a MORTEGLIANO il 25/09/1963 Cod.Fisc: CMNGLN63P25F756I PERTOLDI RENZA LUISA nata a UDINE il 16/07/1938 Cod.Fisc: PRTRZL38L56L483D
51. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 356 di sup. Ha.: 0.16.80 Superficie da asservire: mq. 295 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 191.75 Ditta catastale COMAND MARCO nato in SVIZZERA il 07/02/1969 Cod.Fisc: CMNMRC69B07Z133F COMAND MAURO nato in SVIZZERA il 31/05/1961 Cod.Fisc: CMNMRA61E31Z133Q
52. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 203 di sup. Ha.: 0.27.80 Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 66.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 359 di sup. Ha.: 0.51.00 Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 66.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.75.50 Superficie da asservire: mq. 150 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 97.50 Indennità totale liquidata: € 230.75 Ditta catastale COMAND SILVANA nata a MORTEGLIANO il 03/08/1943 Cod.Fisc: CMNSVN43M43F756F

53. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 811 di sup. Ha.: 0.04.51 Superficie da asservire: mq. 18 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 198.00 Ditta catastale COMAND STEFANO nato a SAN DANIELE DEL FRIULI il 03/10/1979 Cod.Fisc: CMNSFN79R03H816I CROATTO PAOLA nata a UDINE il 09/08/1961 Cod.Fisc: CRTPLA61M49L483T DEL DEGAN ANGELA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 02/07/1960 Cod.Fisc: DLDNGL60L42H816E FANTON GIORGIO nato a POCENIA il 29/03/1959 Cod.Fisc: FNTGRG59C29G743O GARDIMAN ANDREA nato a PRECENICCO il 14/07/1959 Cod.Fisc: GRDNDR59L14H014A TURELLO CARLA nata a MORTEGLIANO il 20/02/1960 Cod.Fisc: TRLCRL60B60F756Q VESCA DANIELA nata in LUSSEMBURGO il 17/04/1963 Cod.Fisc: VSCDNL63D57Z120M ZERMAN ALBERTO nato a MORTEGLIANO il 02/04/1959 Cod.Fisc: ZRMLRT59D02F756Q

54. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 806 di sup. Ha.: 0.05.72 Superficie da asservire: mq. 67 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 737.00 Ditta catastale GARDIMAN ANDREA nato a PRECENICCO il 14/07/1959 Cod.Fisc: GRDNDR59L14H014A TURELLO CARLA nata a MORTEGLIANO il 20/02/1960 Cod.Fisc: TRLCRL60B60F756Q
55. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 812 di sup. Ha.: 0.05.46 Superficie da asservire: mq. 59 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 649.00 Ditta catastale VESCA DANIELA nata in LUSSEMBURGO il 17/04/1963 Cod.Fisc: VSCDNL63D57Z120M ZERMAN ALBERTO nato a MORTEGLIANO il 02/04/1959 Cod.Fisc: ZRMLRT59D02F756Q
56. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.89.50 Superficie da asservire: mq. 195 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 126.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 76 di sup. Ha.: 0.44.60 Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.75 Indennità totale liquidata: € 175.50 Ditta catastale COMISSO GIANFRANCO nato a MORTEGLIANO il 28/05/1956 Cod.Fisc: CMSGFR56E28F756A COMISSO STELLA nata a UDINE il 22/05/2003 Cod.Fisc: CMSSLL03E62L483R
57. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.17.70 Superficie da asservire: mq. 159 in natura INCOLT PROD Indennità liquidata: € 103.35 Ditta catastale COMUNE DI LESTIZZA con sede in LESTIZZA Cod.Fisc: 80000470304
58. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 94 di sup. Ha.: 0.16.30 Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 25.35 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 95 di sup. Ha.: 0.18.70 Superficie da asservire: mq. 38 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 24.70 Indennità totale liquidata: € 50.05 Ditta catastale COMUZZI DEBORA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 23/04/1979 Cod.Fisc: CMZDBR79D63H816S ZAMPARO MILVIA nata a SAN DANIELE DEL FRIULI il 02/06/1950 Cod.Fisc: ZMPMLV50H42H816A

59. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 825 di sup. Ha.: 0.92.71 Superficie da asservire: mq. 387 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 251.55 Ditta catastale COMUZZI VITTORINO nato a LESTIZZA il 02/12/1946 Cod.Fisc: CMZVTR46T02E553Z
60. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 821 di sup. Ha.: 0.24.90 Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 781.00 Ditta catastale CORUBOLO GINO nato a MORTEGLIANO il 18/02/1956 Cod.Fisc: CRBGNI56B18F756H
61. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.32.50 Superficie da asservire: mq. 124 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 80.60 Ditta catastale COMUZZI LIVIO nato a LESTIZZA il 29/08/1946 Cod.Fisc: CMZLVI46M29E553Y PORTARENA BRUNA nata a UDINE il 19/04/1951 Cod.Fisc: PRTBRN51D59L483I
62. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 333 di sup. Ha.: 0.14.70 Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 32.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 334 di sup. Ha.: 0.14.60 Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.75 Indennità totale liquidata: € 68.25 Ditta catastale COSSARO ELENA nata a UDINE il 15/07/1978 Cod.Fisc: CSSLNE78L55L483W
63. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 16 di sup. Ha.: 1.04.70 Superficie da asservire: mq. 308 in natura BOSCO CEDUO Indennità liquidata: € 200.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 177 di sup. Ha.: 1.22.50 Superficie da asservire: mq. 120 in natura BOSCO CEDU Indennità liquidata: € 78.00 Indennità totale liquidata: € 278.20 Ditta catastale COSSIO GIOVANNI nato a LESTIZZA il 01/10/1939 Cod.Fisc: CSSGNN39R01E553X
64. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 200 di sup. Ha.: 0.78.69 Superficie da asservire: mq. 285 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 185.25 Ditta catastale COSSIO LUIGI nato a LESTIZZA il 28/06/1931 Cod.Fisc: CSSLGU31H28E553A
65. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 83 di sup. Ha.: 0.40.50 Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 50.05 Ditta catastale COSSIO LUIGI nato in CANADA il 08/10/1973 Cod.Fisc: CSSLGU73R08Z401G
66. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 140 di sup. Ha.: 0.23.30 Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 27.30 Ditta catastale COSSIO VALENTINA nata a LESTIZZA il 13/02/1940 Cod.Fisc: CSSVNT40B53E553P SCARPA FULVIO nato a MORTEGLIANO il 10/10/1935 Cod.Fisc: SCRFLV35R10F756M
67. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.34.20 Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.30 Ditta catastale D’AGOSTINA GIOVANNA nata in SVIZZERA il 13/03/1961 Cod.Fisc: DGSGNN61C53Z133C
68. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 166 di sup. Ha.: 0.60.00 Superficie da asservire: mq. 251 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 163.15 Ditta catastale D’AGOSTINA GIOVANNA nata in SVIZZERA il 13/03/1961 Cod.Fisc: DGSGNN61C53Z133C VINCIGUERRA SERGIO nato a MORTEGLIANO il 06/11/1951 Cod.Fisc: VNCSRG51S06F756N
69. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 165 di sup. Ha.: 0.47.00 Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 201 di sup. Ha.: 0.65.50 Superficie da asservire: mq. 302 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 196.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 282 di sup. Ha.: 0.43.40 Superficie da asservire: mq. 34 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 22.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 852 di sup. Ha.: 0.39.90 Superficie da asservire: mq. 196 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 127.40 Indennità totale liquidata: € 381.55 Ditta catastale VINCIGUERRA SERGIO nato a MORTEGLIANO il 06/11/1951 Cod.Fisc: VNCSRG51S06F756N
70. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.50.30 Superficie da asservire: mq. 162 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 105.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 17 di sup. Ha.: 1.11.50 Superficie da asservire: mq. 181 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 117.65 Indennità totale liquidata: € 222.95 Ditta catastale D’ AMBROSIO ANDREA nato a MILANO il 15/09/1969 Cod.Fisc: DMBNDR69P15F205Q D’ AMBROSIO LAURA nata a MILANO il 16/09/1964 Cod.Fisc: DMBLRA64P56F205Z PAIANI RITA nata a LESTIZZA il 14/09/1941 Cod.Fisc: PNARTI41P54E553I
71. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.79.10 Superficie da asservire: mq. 190 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 123.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9

mapp.: 135 di sup. Ha.: 0.14.60 Superficie da asservire: mq. 101 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 65.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.55.40 Superficie da asservire: mq. 925 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 601.25 Indennità totale liquidata: € 790.40 Ditta catastale DAMIN VIRGINIA nata a SEGUSINO il 28/02/1937 Cod.Fisc: DMNVGN37B68I578S DI BARBORA RENATO nato in SVIZZERA il 27/10/1961 Cod.Fisc: DBRRNT61R27Z133U

72. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 192 di sup. Ha.: 0.24.70 Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 14.82 Ditta catastale DEANA NADIA nata a TALMASSONS il 16/09/1950 Cod.Fisc: DNENDA50P56L039R Indennità depositata: € 14.82 Ditta catastale DEANA BIANCAROSA nata a TARVISIO il 11/01/1955 Cod.Fisc: DNEBCR55A51L057G Indennità totale liquidata e depositata: € 29.64
73. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 185 di sup. Ha.: 0.10.90 Superficie da asservire: mq. 173 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 131.48 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 375 di sup. Ha.: 0.05.40 Superficie da asservire: mq. 65 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 49.40 Indennità totale liquidata: € 180.88 Ditta catastale DE BERNARDIN STADOAN MARIA LUIGIA nata a SAN PIETRO DI CADORE il 16/06/1954 Cod.Fisc: DBRMLG54H56I088Y TIRELLI CRISTIAN nato a UDINE il 04/12/1979 Cod.Fisc: TRLCST79T04L483W TIRELLI LOREDANA nata a MORTEGLIANO il 22/04/1945 Cod.Fisc: TRLLDN45D62F756K TIRELLI MONICA nata a UDINE il 19/03/1984 Cod.Fisc: TRLMNC84C59L483C
74. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 107 di sup. Ha.: 0.17.50 Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 16.90 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 108 di sup. Ha.: 0.17.50 Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 16.25 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 109 di sup. Ha.: 0.17.50 Superficie da asservire: mq. 24 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 15.60 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.17.50 Superficie da asservire: mq. 25 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 16.25 Indennità totale liquidata: € 65.00 Ditta catastale DE BONI MIRELLA nata a LESTIZZA il 28/04/1939 Cod.Fisc: DBNMLL39D68E553C
75. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 160 di sup. Ha.: 1.06.30 Superficie da asservire: mq. 201 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 130.65 Ditta catastale DE CAMPO LAURA nata a MORTEGLIANO il 15/12/1944 Cod.Fisc: DCMLRA44T55F756D FRAPPA ALBERTO nato a UDINE il 13/09/1977 Cod.Fisc: FRPLRT77P13L483L FRAPPA GIORGIO nato a UDINE il 24/07/1979 Cod.Fisc: FRPGRG79L24L483Z
76. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.33.60 Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 42.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 815 di sup. Ha.: 0.40.78 Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 925 di sup. Ha.: 0.30.88 Superficie da asservire: mq. 222 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 144.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 928 di sup. Ha.: 0.38.41 Superficie da asservire: mq. 182 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 118.30 Indennità totale liquidata: € 349.70 Ditta catastale DEGERATU ADRIANA nata in ROMANIA il 17/12/1960 Cod.Fisc: DGRDRN60T57Z129O
77. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.40.30 Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 38.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.35.10 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35 Indennità totale liquidata: € 89.70 Ditta catastale DELLA NEGRA FLAVIA nata a MORTEGLIANO il 05/02/1946 Cod.Fisc: DLLFLV46B45F756W
78. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 748 di sup. Ha.: 0.42.00 Superficie da asservire: mq. 149 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 96.85 Ditta catastale DELLA NEGRA FLAVIA nata a MORTEGLIANO il 05/02/1946 Cod.Fisc: DLLFLV46B45F756W DELLA NEGRA GILBERTO nato a MORTEGLIANO il 03/03/1953 Cod.Fisc: DLLGBR53C03F756L
79. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 83 di sup. Ha.: 0.51.30 Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 68.25 Ditta catastale DELLA NEGRA SANTINA nata a MORTEGLIANO il 23/01/1935 Cod.Fisc: DLLSTN35A63F756F
80. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.07.30 Superficie da asservire: mq. 176 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 114.40 Ditta catastale DELLA VEDOVA MERLO LUCIA

nata a LESTIZZA il 30/03/1962 Cod.Fisc: DLLLCU62C70E553N MARANGONE FABIANO nato a LESTIZZA il 13/09/1956 Cod.Fisc: MRNFBN56P13E553C

81. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.45.70 Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 14.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.18.30 Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.15 Indennità totale liquidata: € 61.10 Ditta catastale DELLA SAVIA ANITA nata a BERTIOLO il 21/12/1942 Cod.Fisc: DLLNTA42T61A810X GARZITTO LUCIANO nato a LESTIZZA il 09/11/1937 Cod.Fisc: GRZLCN37S09E553E
82. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 136 di sup. Ha.: 0.50.00 Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.95 Ditta catastale DELL' OSTE ADRIANA nata a UDINE il 31/03/1971 Cod.Fisc: DLLDRN71C71L483H
83. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.38.00 Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 32.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.57.50 Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 49.40 Indennità totale liquidata: € 81.90 Ditta catastale DESINANO GIORGIO nato a MORTEGLIANO il 02/10/1958 Cod.Fisc: DSNGRG58R02F756L DESINANO LUCIANA nata a MORTEGLIANO il 12/10/1960 Cod.Fisc: DSNLCN60R52F756T FERRO ISABELLA nata a MORTEGLIANO il 27/09/1928 Cod.Fisc: FRRSLL28P67F756W
84. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 176 di sup. Ha.: 0.42.50 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 253 di sup. Ha.: 0.14.50 Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 23.40 Indennità totale liquidata: € 71.50 Ditta catastale DI BARBORA ERMANNO nato a MORTEGLIANO il 19/04/1956 Cod.Fisc: DBRRNN56D19F756A
85. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 774 di sup. Ha.: 0.15.92 Superficie da asservire: mq. 52 in natura ENTE URBANO Indennità depositata: € 33.80 Ditta catastale DONI ROBERTA nata a PADOVA il 13/12/1968 Cod.Fisc: DNORRT68T53G224Q
86. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.45.00 Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 77.35 Ditta catastale D'OSUALDO MARIA ASSUNTA nata a UDINE il 11/11/1972 Cod.Fisc: DSLMSS72S51L483M
87. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.69.30 Superficie da asservire: mq. 199 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 129.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.60.60 Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39.65 Indennità totale liquidata: € 169.00 Ditta catastale D' OSUALDO MARIO nato a MORTEGLIANO il 19/10/1929 Cod.Fisc: DSLMRA29R19F756F
88. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 619 di sup. Ha.: 1.29.50 Superficie da asservire: mq. 75 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 64.50 Ditta catastale DURI CARLO nato a UDINE il 05/09/1959 Cod.Fisc: DRUCRL59P05L483E DURI LORENZO nato a MORTEGLIANO il 11/11/1951 Cod.Fisc: DRULNZ51S11F756J
89. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 128 di sup. Ha.: 0.52.30 Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 843 di sup. Ha.: 0.28.03 Superficie da asservire: mq. 46 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.90 Indennità totale liquidata: € 89.05 Ditta catastale DURI LORENZO nato a MORTEGLIANO il 11/11/1951 Cod.Fisc: DRULNZ51S11F756J
90. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 31 di sup. Ha.: 1.29.60 Superficie da asservire: mq. 272 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 176.80 Ditta catastale ECORETTI ADRIANO nato a LESTIZZA il 11/03/1940 Cod.Fisc: CRTDRN40C11E553A
91. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 49 di sup. Ha.: 0.48.70 Superficie da asservire: mq. 114 in natura PRATO Indennità liquidata: € 74.10 Ditta catastale ECORETTI ATTILIO nato a LESTIZZA il 08/12/1942 Cod.Fisc: CRTTTL42T08E553X FERRO ROSANNA nata a MORTEGLIANO il 26/10/1948 Cod.Fisc: FRRRNN48R66F756U
92. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 439 di sup. Ha.: 1.10.05 Superficie da asservire: mq. 131 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 85.15 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 440 di sup. Ha.: 0.09.35 Superficie da asservire: mq. 22 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 14.30

Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.28.30 Superficie da asservire: mq. 39 in natura PRATO Indennità liquidata: € 25.35 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.57.40 Superficie da asservire: mq. 41 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.65 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 74 di sup. Ha.: 0.55.30 Superficie da asservire: mq. 75in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.75 Indennità totale liquidata: € 200.20 Ditta catastale ECORETTI ATTILIO nato a LESTIZZA il 08/12/1942 Cod.Fisc: CRTTTL42T08E553X ECORETTI GIORDANO nato a LESTIZZA il 04/01/1945 Cod.Fisc: CRTGDN45A04E553L ECORETTI LAURA nata a LESTIZZA il 10/02/1949 Cod.Fisc: CRTLRA49B50E553E

93. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 65 di sup. Ha.: 0.79.30 Superficie da asservire: mq. 156 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 101.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.52.60 Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 54.60 Indennità totale liquidata: € 156.00 Ditta catastale ECORETTI LAURA nata a LESTIZZA il 10/02/1949 Cod.Fisc: CRTLRA49B50E553E
94. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 183 di sup. Ha.: 1.06.65 Superficie da asservire: mq. 199 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 129.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.45.40 Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 73.45 Indennità totale liquidata: € 202.80 Ditta catastale ECORETTI EDI nato a UDINE il 04/12/1972 Cod.Fisc: CRTDEI72T04L483D
95. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.51.60 Superficie da asservire: mq. 75 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.75 Ditta catastale ECORETTI PAOLO nato a UDINE il 20/04/1971 Cod.Fisc: CRTPLA71D20L483O
96. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 837 di sup. Ha.: 0.01.30 Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 110.00 Ditta catastale EDILCASA 2000 S.R.L. IMPRESA COSTRUTTRICE con sede in MORTEGLIANO Cod.Fisc: 00668750300
97. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 222 di sup. Ha.: 0.35.10 Superficie da asservire: mq. 17 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 11.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 270 di sup. Ha.: 0.27.80 Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 84.50 Indennità totale liquidata: € 95.55 Ditta catastale FABRIS IDEANNA nata a MORTEGLIANO il 18/03/1948 C.F. FBRDNN48C58F756Q
98. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.43.30 Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 18.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.42.70 Superficie da asservire: mq. 56 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 36.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 32 di sup. Ha.: 0.43.30 Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.95 Indennità totale liquidata: € 96.20 Ditta catastale FABRIS RODOLFO nato a MORTEGLIANO il 11/03/1965 Cod.Fisc: FBRRLF65C11F756M
99. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 181 di sup. Ha.: 0.09.00 Superficie da asservire: mq. 27 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 17.55 Ditta catastale FAIDUTTI ANNA MARIA nata a MORTEGLIANO il 16/04/1940 Cod.Fisc: FDTNMR40D56F756A
100. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 118 di sup. Ha.: 0.26.80 Superficie da asservire: mq. 124 in natura ENTE URBANO Indennità depositata: € 1364.00 Ditta catastale FAIDUTTI DENIS nato a UDINE il 05/06/1979 Cod.Fisc: FDTDNS79H05L483G FAIDUTTI LORIS nato a MORTEGLIANO il 27/01/1946 Cod.Fisc: FDTLRS46A27F756O MICELLI LUISA nata a BASILIANO il 14/01/1952 Cod.Fisc: MCLLSU52A54A700L
101. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.72.20 Superficie da asservire: mq. 275 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 178.75 Ditta catastale FAIDUTTI FRANCO nato a MORTEGLIANO il 04/10/1941 Cod.Fisc: FDTFNC41R04F756W
102. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 837 di sup. Ha.: .1.76 Superficie da asservire: mq. 75 in natura INCOLT PROD Indennità depositata: € 48.75 Ditta catastale FASSO GIUSEPPE nato a MORTEGLIANO il 25/08/1906 Cod.Fisc: FSSGPP06M25F756T FASSO ERMELLINA nata a MORTEGLIANO il 06/04/1893 Cod.Fisc: FSSRLL93D46F756L FASSO ROSALIA nata a MORTEGLIANO il 01/01/1901 Cod.Fisc: FSSRSL01A41F756C FASSO TERESINA nata a MORTEGLIANO il 01/01/1902, Cod.Fisc: FSSTSN02A41F756H FASSO OTTAVINA nata a MORTEGLIANO il 16/09/1912 Cod.Fisc: FSSTVN12P56F756W
103. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 129 di sup. Ha.: 0.30.00

Superficie da asservire: mq. 181 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 117.65 Ditta catastale FAVOTTO DANTE nato a LESTIZZA il 15/12/1945 Cod.Fisc: FVTDNT45T15E553F FAVOTTO SILVANA nata a LESTIZZA il 27/09/1947 Cod.Fisc: FVTSVN47P67E553E FLOREANI ONORINA nata a LESTIZZA il 07/12/1926 Cod.Fisc: FLRNRN26T47E553L

104. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 163 di sup. Ha.: 0.33.00 Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 168 di sup. Ha.: 0.64.00 Superficie da asservire: mq. 83 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.31.10 Superficie da asservire: mq. 23 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 14.95 Indennità totale liquidata: € 104.00 Ditta catastale FLOREANI ONORINA nata a LESTIZZA il 07/12/1926 Cod.Fisc: FLRNRN26T47E553L

105. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 132 di sup. Ha.: 0.35.00 Superficie da asservire: mq. 43in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 27.95 Ditta catastale FERINO ENZO nato a UDINE il 21/11/1961 Cod.Fisc: FRNNZE61S21L483Z

106. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 131 di sup. Ha.: 0.35.00 Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 28.60 Ditta catastale FERINO PAOLO nato a UDINE il 05/11/1960 Cod.Fisc: FRNPLA60A05L483O

107. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 443 di sup. Ha.: 1.08.06 Superficie da asservire: mq. 885 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 575.25 Ditta catastale FERINO UGO nato a LESTIZZA il 13/11/1950 Cod.Fisc: FRNGUO50S13E553S

108. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.53.20 Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 56.55 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 98 di sup. Ha.: .99.60 Superficie da asservire: mq. 139 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 90.35 Indennità totale liquidata: € 146.90 Ditta catastale FERINO VITALINA nata a LESTIZZA il 22/01/1952 Cod.Fisc: FRNVLN52A62E553O

109. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 802 di sup. Ha.: 0.01.14 Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 63.05 Ditta catastale FERRO ANTONIO nato a MORTEGLIANO il 21/06/1934 Cod.Fisc: FRRNTN34H21F756U FERRO DIANA nata a UDINE il 09/07/1943 Cod.Fisc: FRRDNI43L49L483P FERRO LUIGI nato a MORTEGLIANO il 08/12/1932 Cod.Fisc: FRRLGU32T08F756M

110. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.36.30 Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.80 Ditta catastale FERRO CLAUDIO nato in SVIZZERA il 02/10/1958 Cod.Fisc: FRRCLD58R02Z133M

111. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 142 di sup. Ha.: 0.44.40 Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 58.50 Ditta catastale FERRO CLAUDIO nato a MORTEGLIANO il 28/02/1959 Cod.Fisc: FRRCLD59B28F756C

112. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 266 di sup. Ha.: 0.29.30 Superficie da asservire: mq. 13 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 8.45 Ditta catastale FERRO CLAUDIO nato a MORTEGLIANO il 28/02/1959 Cod.Fisc: FRRCLD59B28F756C GORI ANNALISA nata a MORTEGLIANO il 03/04/1965 Cod.Fisc: GRONLS65D43F756C

113. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 118 di sup. Ha.: 0.27.70 Superficie da asservire: mq. 137 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 89.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 119 di sup. Ha.: 0.36.40 Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 66.30 Indennità totale liquidata: € 155.35 Ditta catastale GORI ANNALISA nata a MORTEGLIANO il 03/04/1965 Cod.Fisc: GRONLS65D43F756C

114. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 261 di sup. Ha.: 0.43.47 Superficie da asservire: mq. 262 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 170.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 264 di sup. Ha.: 0.39.87 Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 68.25 Indennità totale liquidata: € 238.55 Ditta catastale FERRO CLAUDIO nato a MORTEGLIANO il 28/02/1959 Cod.Fisc: FRRCLD59B28F756C STOCCO BRUNA nata a CASTIONS DI STRADA il 04/03/1933 Cod.Fisc: STCBRN33C44C327K

115. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.27.90 Superficie da asservire: mq. 60 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39.00 Ditta catastale FERRO ENZA MARISA nata a MORTEGLIANO il 30/01/1947 Cod.Fisc: FRRNMR47A70F756X FERRO FLAVIA nata a MORTEGLIANO il 19/06/1943 Cod.Fisc: FRRFLV43H59F756J FERRO IVANA nata a MORTEGLIANO il

06/08/1952 Cod.Fisc: FRRVNI52M46F756Z FERRO RENATA nata a MORTEGLIANO il 13/04/1949 Cod.Fisc: FRRRNT49D53F756R

116. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 79 di sup. Ha.: 0.42.40 Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 835 di sup. Ha.: 0.20.40 Superficie da asservire: mq. 215 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 139.75 Indennità totale liquidata: € 180.70 Ditta catastale FERRO FLAVIA nata a MORTEGLIANO il 03/07/1949 Cod.Fisc: FRRFLV49L43F756N

117. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 147 di sup. Ha.: 0.92.70 Superficie da asservire: mq. 152 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 98.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 169 di sup. Ha.: 0.70.50 Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 43.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 81 di sup. Ha.: 1.13.00 Superficie da asservire: mq. 517 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 336.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 314 di sup. Ha.: 0.46.30 Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 57.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 315 di sup. Ha.: 0.15.60 Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 20.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 316 di sup. Ha.: 0.51.50 Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 53 di sup. Ha.: 0.23.70 Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 26.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.63.90 Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 55 di sup. Ha.: 0.37.50 Superficie da asservire: mq. 54 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 56 di sup. Ha.: 0.67.50 Superficie da asservire: mq. 180 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 117.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 73 di sup. Ha.: 0.67.80 Superficie da asservire: mq. 186 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 120.90 Indennità totale liquidata: € 967.85 Ditta catastale FERRO LORENZO nato a MORTEGLIANO il 02/03/1956 Cod.Fisc: FRRLNZ56C02F756J

118. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 137 di sup. Ha.: 0.55.60 Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 75.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 187 di sup. Ha.: 0.30.83 Superficie da asservire: mq. 222 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 144.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 358 di sup. Ha.: 0.53.00 Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 63.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 49 di sup. Ha.: 0.42.00 Superficie da asservire: mq. 88 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 57.20 Indennità totale liquidata: € 339.95 Ditta catastale FERRO MANUELA nata a CODROIPO il 30/07/1966 Cod.Fisc: FRRMNL66L70C817X FERRO MORENO nato a CODROIPO il 09/02/1968 Cod.Fisc: FRRMRN68B09C817Y

119. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 872 di sup. Ha.: 0.03.00 Superficie da asservire: mq. 267 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 173.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 873 di sup. Ha.: 0.01.62 Superficie da asservire: mq. 128 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 83.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 910 di sup. Ha.: 0.01.39 Superficie da asservire: mq. 18 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 11.70 Indennità totale liquidata: € 268.45 Ditta catastale FINEDIL S.R.L. con sede a POCENIA Cod.Fisc: 02145960304

120. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 70 di sup. Ha.: 0.40.60 Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 72 di sup. Ha.: 0.66.20 Superficie da asservire: mq. 241 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 156.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 170 di sup. Ha.: 0.27.70 Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 67.60 Indennità totale liquidata: € 283.40 Ditta catastale FRANCESCHINIS ALCIDE nato a MORTEGLIANO il 21/01/1958 Cod.Fisc: FRNLCD58A21F756F

121. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.34.90 Superficie da asservire: mq. 49 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 31.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 324 di sup. Ha.: 0.34.90 Superficie da asservire: mq. 480 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 312.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 810 di sup. Ha.: 0.01.21 Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 77.35 Indennità

totale liquidata: € 421.20 Ditta catastale FRANCESCHINIS PAOLA nata a UDINE il 21/06/1978 Cod.Fisc: FRNPLA78H61L483W

122. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.32.50 Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 70.20 Ditta catastale FRANCESCHINIS DARIO nato a UDINE il 29/04/1967 Cod.Fisc: FRNDRA67D29L483S FRANCESCHINIS LEONARDO nato a MORTEGLIANO il 28/09/1962 Cod.Fisc: FRNLRD62P28F756Z FRANCESCHINIS MARISA nata a UDINE il 15/06/1970 Cod.Fisc: FRNMRS70H55L483T FRANCESCHINIS PAOLA nata a UDINE il 21/06/1978 Cod.Fisc: FRNPLA78H61L483W FRANCESCHINIS SAVIO nato a UDINE il 15/08/1965 Cod.Fisc: FRNSVA65M15L483J

123. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 178 di sup. Ha.: 1.73.30 Superficie da asservire: mq. 416 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 270.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 205 di sup. Ha.: 1.65.30 Superficie da asservire: mq. 317 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 206.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 85 di sup. Ha.: 0.40.00 Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 68.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 930 di sup. Ha.: 0.78.80 Superficie da asservire: mq. 176 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 114.40 Indennità totale liquidata: € 659.75 Ditta catastale FRANCESCHINIS LEONARDO nato a MORTEGLIANO il 28/09/1962 Cod.Fisc: FRNLRD62P28F756Z

124. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 659 di sup. Ha.: 0.54.60 Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 661 di sup. Ha.: 0.16.40 Superficie da asservire: mq. 26 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 16.90 Indennità totale liquidata: € 67.60 Ditta catastale FRANCESCHINIS OVIDIO nato a MORTEGLIANO il 01/07/1952 Cod.Fisc: FRNVDO52L01F756X

125. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 876 di sup. Ha.: 0.22.00 Superficie da asservire: mq. 83 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 53.95 Ditta catastale FRANCESCHINIS OVIDIO nato a MORTEGLIANO il 01/07/1952 Cod.Fisc: FRNVDO52L01F756X FRANCESCHINIS PAOLO nato a MORTEGLIANO il 22/05/1956 Cod.Fisc: FRNPLA56E22F756Q

126. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 368 di sup. Ha.: 0.27.70 Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78.30 Ditta catastale FRANCESCHINIS PAOLO nato a MORTEGLIANO il 22/05/1956 Cod.Fisc: FRNPVL56E22F756H VESCA CARMEN nata a MORTEGLIANO il 03/03/1957 Cod.Fisc: VSCCMN57C43F756O

127. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 874 di sup. Ha.: 0.53.90 Superficie da asservire: mq. 110 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 71.50 Ditta catastale FRANCESCHINIS PAOLO nato a MORTEGLIANO il 22/05/1956 Cod.Fisc: FRNPLA56E22F756Q

128. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.41.50 Superficie da asservire: mq. 173 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 112.45 Ditta catastale FURLAN TIZIANO nato a MORTEGLIANO il 15/07/1960 Cod.Fisc: FRLTZN60L15F756I

129. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.49.60 Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 27.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 120 di sup. Ha.: 0.38.90 Superficie da asservire: mq. 121 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78.65 Indennità totale liquidata: € 106.60 Ditta catastale GALLICI FANNI nata a UDINE il 09/10/1963 Cod.Fisc: GLLFNN63R49L483Y

130. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 195 di sup. Ha.: 0.49.66 Superficie da asservire: mq. 378 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 245.70 Indennità totale liquidata: € 245.70 Ditta catastale GARZITTO ANTONELLA nata a LESTIZZA il 01/06/1952 Cod.Fisc: GRZNNL52H41E553I

131. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 48 di sup. Ha.: 0.38.90 Superficie da asservire: mq. 130 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 84.50 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 50 di sup. Ha.: 0.55.00 Superficie da asservire: mq. 155 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 100.75 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.22.80 Superficie da asservire: mq. 115 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 74.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.35.10 Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 38.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 625 di sup. Ha.: 1.31.10 Superficie da asservire: mq. 907 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 589.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 627 di sup. Ha.: 0.16.66 Superficie da asservire: mq. 83 in natura SEMINATIVO

Indennità liquidata: € 53.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.58.50 Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 68.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 3 di sup. Ha.: 0.40.70 Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 34.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 823 di sup. Ha.: 0.51.54 Superficie da asservire: mq. 219 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 142.35 Indennità totale liquidata: € 1187.55 Ditta catastale GARZITTO CLAUDIO nato a UDINE il 07/03/1970 Cod.Fisc: GRZCLD70C07L483I

132. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 49 di sup. Ha.: 1.05.20 Superficie da asservire: mq. 357 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 232.05 Ditta catastale GARZITTO CLAUDIO nato a UDINE il 07/03/1970 Cod.Fisc: GRZCLD70C07L483I GARZITTO ELIANO nato a LESTIZZA il 27/07/1966 Cod.Fisc: GRZLNE66L27E553H

133. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 165 di sup. Ha.: 1.85.10 Superficie da asservire: mq. 277 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 180.05 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.13.60 Superficie da asservire: mq. 267 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 173.55 Indennità totale liquidata: € 353.60 Ditta catastale GARZITTO CLAUDIO nato a UDINE il 07/03/1970 Cod.Fisc: GRZCLD70C07L483I GARZITTO ELIANO nato a LESTIZZA il 27/07/1966 Cod.Fisc: GRZLNE66L27E553H GARZITTO LUCA nato a UDINE il 15/02/1972 Cod.Fisc: GRZLCU72B15L483D

134. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 78 di sup. Ha.: 1.02.00 Superficie da asservire: mq. 758 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 492.70 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.49.20 Superficie da asservire: mq. 158 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 102.70 Indennità totale liquidata: € 595.40 Ditta catastale GARZITTO ELIANO nato a LESTIZZA il 27/07/1966 Cod.Fisc: GRZLNE66L27E553H

135. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 184 di sup. Ha.: 0.92.10 Superficie da asservire: mq. 323 in natura SEMINATIVOIndennità liquidata: € 209.95 Ditta catastale GARZITTO LUCA nato a UDINE il 15/02/1972 Cod.Fisc: GRZLCU72B15L483D

136. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 186 di sup. Ha.: 0.95.70 Superficie da asservire: mq. 187 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 121.55 Ditta catastale GARZITTO SILVA nata a LESTIZZA il 28/03/1945 Cod.Fisc: GRZSLV45C68E553P GARZITTO VERGINIA nata a LESTIZZA il 05/10/1943 Cod.Fisc: GRZVGN43R45E553O

137. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 804 di sup. Ha.: 0.00.65 Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.75 Ditta catastale GARZITTO TERESA nata a MORTEGLIANO il 31/07/1954 Cod.Fisc: GRZTRS54L71F756O

138. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.39.00 Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.95 Ditta catastale GATTESCO BRUNO nato a MORTEGLIANO il 30/06/1928 Cod.Fisc: GTTBRN28H30F756Q

139. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.86.60 Superficie da asservire: mq. 334 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 217.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.34.40 Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 70.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.45.60 Superficie da asservire: mq. 106 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 68.90 Indennità totale liquidata: € 356.85 Ditta catastale GATTESCO BRUNO nato a MORTEGLIANO il 30/06/1928 Cod.Fisc: GTTBRN28H30F756Q MOSANGHINI MADDALENA nata a MORTEGLIANO il 10/01/1931 Cod.Fisc: MSNMDL31A50F756N

140. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 1032 di sup. Ha.: 1.12.86 Superficie da asservire: mq. 155 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 100.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 51 di sup. Ha.: 1.64.00 Superficie da asservire: mq. 179 in natura FRUTTETO Indennità liquidata: € 116.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 52 di sup. Ha.: 1.48.90 Superficie da asservire: mq. 203 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 131.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 832 di sup. Ha.: 0.15.47 Superficie da asservire: mq. 73 in natura FRUTTETO Indennità liquidata: € 47.45 Indennità totale liquidata: € 396.50 Ditta catastale GATTESCO DANIELE nato a MORTEGLIANO il 05/10/1965 Cod.Fisc: GTTDNL65R05F756J

141. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.34.60 Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.25.10 Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO Indennità

liquidata: € 37.70 Indennità totale liquidata: € 81.90 Ditta catastale GATTESCO ELISA nata a MORTEGLIANO il 21/05/1927 Cod.Fisc: GTTLSE27E61F756O

142. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 75 di sup. Ha.: 0.45.20 Superficie da asservire: mq. 109 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 70.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 50 di sup. Ha.: 0.33.20 Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 60.45 Indennità totale liquidata: € 131.30 Ditta catastale GATTESCO ELISA nata a MORTEGLIANO il 21/05/1927 Cod.Fisc: GTTLSE27E61F756O TIRELLI IRMA nata a MORTEGLIANO il 02/05/1954 Cod.Fisc: TRLRMI54E42F756Z TIRELLI STEFANO nato a UDINE il 08/06/1967 Cod.Fisc: TRLSFN67H08L483Q VITULO FRANCESCO nato a UDINE il 17/10/1988 Cod.Fisc: VTLFNC88R17L483S VITULO RENZO nato a FOSSALTA DI PORTOGRUARO il 11/04/1956 Cod.Fisc: VTLRNZ56D11D741Q

143. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 127 di sup. Ha.: 0.42.80 Superficie da asservire: mq. 224 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 145.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.33.20 Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 59.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 91 di sup. Ha.: 0.47.20 Superficie da asservire: mq. 129 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 83.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.57.60 Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.30.80 Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 27.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.58.10 Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 62.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 857 di sup. Ha.: 0.95.10 Superficie da asservire: mq. 531 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 345.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.59.70 Superficie da asservire: mq. 108 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 70.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.41.40 Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 877 di sup. Ha.: 0.00.42 Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 27.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 879 di sup. Ha.: 0.00.46 Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 26.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 882 di sup. Ha.: 0.00.13 Superficie da asservire: mq. 11 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 7.15 Indennità totale liquidata: € 978.25 Ditta catastale GATTESCO LANFRANCO nato a MORTEGLIANO il 23/06/1956 Cod.Fisc: GTTLFR56H23F756U

144. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 1004 di sup. Ha.: 0.22.34 Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 73.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 16 di sup. Ha.: 0.68.20 Superficie da asservire: mq. 123 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 79.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.58.00 Superficie da asservire: mq. 197 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 128.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.70.80 Superficie da asservire: mq. 226 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 146.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.46.70 Superficie da asservire: mq. 80 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 52.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 49 di sup. Ha.: 0.21.00 Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 18.85 Indennità totale liquidata: € 499.20 Ditta catastale GATTESCO NATALINO nato a MORTEGLIANO il 16/12/1958 Cod.Fisc: GTTNLN58T16F756P

145. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 183 di sup. Ha.: 0.36.00 Superficie da asservire: mq. 71 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 46.15 Ditta catastale GAZZETTA GINO nato a MORTEGLIANO il 16/10/1948 Cod.Fisc: GZZGNI48R16F756Y

146. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 186 di sup. Ha.: 0.80.50 Superficie da asservire: mq. 247 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 160.55 Ditta catastale GOLOSETTI ERMANNO nato a PALMANOVA il 09/04/1971 Cod.Fisc: GLSRNN71D09G284G GOLOSETTI MARCO nato a UDINE il 10/02/1964 Cod.Fisc: GLSMRC64B10L483M TIRELLI ELENA nata a MORTEGLIANO il 30/03/1937 Cod.Fisc: TRLLNE37C70F756J

147. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 91 di sup. Ha.: 0.21.10 Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.85.00 Superficie da asservire: mq. 197 in natura SEMIN ARBOR Indennità

liquidata: € 128.05 Indennità totale liquidata: € 168.35 Ditta catastale GOMBA ADRIANO nato a UDINE il 03/10/1955 Cod.Fisc: GMBDRN55R03L483P

148. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 441 di sup. Ha.: 0.72.88 Superficie da asservire: mq. 116 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 75.40 Ditta catastale GOMBA MARINO nato a LESTIZZA il 04/06/1932 Cod.Fisc: GMBMRN32H04E553U

149. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 159 di sup. Ha.: 0.32.50 Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 68.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 51 di sup. Ha.: 0.32.40 Superficie da asservire: mq. 120 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 78.00 Indennità totale liquidata: € 146.25 Ditta catastale GOMBOSO AMALIA nata a LESTIZZA il 06/11/1932 Cod.Fisc: GMBMLA32S46E553I MARANGONE CARLA nata a LESTIZZA il 12/11/1962 Cod.Fisc: MRNCRL62S52E553O MARANGONE DAMIANO nato a LESTIZZA il 25/10/1967 Cod.Fisc: MRNDMN67R25E553H MARANGONE DANIELE nato a LESTIZZA il 02/09/1964 Cod.Fisc: MRNDNL64P02E553P MARANGONE FABIOLA nata a LESTIZZA il 26/09/1960 Cod.Fisc: MRNFBL60P66E553J MARANGONE GISELLA nata a LESTIZZA il 27/02/1966 Cod.Fisc: MRNGLL66B67E553T MARANGONE ILARIO nato a UDINE il 23/05/1978 Cod.Fisc: MRNLRI78E23L483E MARANGONE MARCO nato a LESTIZZA il 17/12/1958 Cod.Fisc: MRNMRC58T17E553D

150. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.31.30 Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.60 Ditta catastale GOMBOSO ARLETTA CHRISTINA nata in SVIZZERA il 12/03/1970 Cod.Fisc: GMBRTT70C52Z133O GOMBOSO CIRO SACHA nato in SVIZZERA il 30/03/1971 Cod.Fisc: GMBCSC71C30Z133B DEGANO LUIGINA nata a TALMASSONS il 20/07/1940 Cod.Fisc: DGNLGN40L60L039Y GOMBOSO MARIO nato a LESTIZZA il 11/03/1942 Cod.Fisc: GMBMRA42C11E553P GOMBOSO NIVIA nata a LESTIZZA il 12/05/1951 Cod.Fisc: GMBNVI51E52E553Q GOMBOSO PAOLO nato a LESTIZZA il 24/11/1953 Cod.Fisc: GMBPLA53S24E553K GOMBOSO VERA nata a LESTIZZA il 18/01/1940 Cod.Fisc: GMBVRE40A58E553T

151. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 62 di sup. Ha.: 0.61.50 Superficie da asservire: mq. 360 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 234.00 Ditta catastale GOMBOSO ELVIA nata a LESTIZZA il 21/11/1946 Cod.Fisc: GMBLVE46S61E553K

152. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 153 di sup. Ha.: 0.26.00 Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 60.45 Ditta catastale GOMBOSO RINO nato a LESTIZZA il 18/01/1943 Cod.Fisc: GMBRNI43A18E553E

153. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.51.90 Superficie da asservire: mq. 185 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 120.25 Ditta catastale GORI ANTONIETTA nata a MORTEGLIANO il 13/06/1928 Cod.Fisc: GRONNT28H53F756X SEDRAN STEFANIA nata in SVIZZERA il 10/04/1965 Cod.Fisc: SDRSFN65D50Z133F SEDRAN TIZIANA LIVIA nata in SVIZZERA il 20/05/1960 Cod.Fisc: SDRTNL60E60Z133J

154. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 322 di sup. Ha.: 0.43.70 Superficie da asservire: mq. 119 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 77.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 763 di sup. Ha.: 0.27.00 Superficie da asservire: mq. 37 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 28.12 Indennità totale liquidata: € 105.47 Ditta catastale GREATTI EMANUELA nata a BASILIANO il 05/05/1956 Cod.Fisc: GRTMNL56E45A700W MION VIRGILIO nato a MORTEGLIANO il 31/12/1952 Cod.Fisc: MNIVGL52T31F756P

155. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 115 di sup. Ha.: 0.86.90 Superficie da asservire: mq. 662 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 430.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 76 di sup. Ha.: 0.42.40 Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 67.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.38.50 Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 35.75 Indennità totale liquidata: € 533.65 Ditta catastale GREATTI RAFFAELLA nata a UDINE il 19/07/1958 Cod.Fisc: GRTRFL58L59L483R

156. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 344 di sup. Ha.: 0.01.70 Superficie da asservire: mq. 16 in natura RELIT STRAD Indennità liquidata: € 10.40 Ditta catastale GRIGOLON AGNESE nata a MORTEGLIANO il 20/06/1935 Cod.Fisc: GRGGNS35H60F756N ISOLI JURG nato in SVIZZERA il

23/08/1960 Cod.Fisc: SLIJRG60M23Z133M ISOLI MARCO nato in SVIZZERA il 23/03/1958 Cod.Fisc: SLIMRC58C23Z133E ISOLI PATRIZIA nata in SVIZZERA il 16/10/1956 Cod.Fisc: SLIPRZ56R56Z133Q

157. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 174 di sup. Ha.: 0.37.90 Superficie da asservire: mq. 93 in natura VIGNETO Indennità liquidata: € 74.40 Ditta catastale GRIGOLON LUIGI nato a MORTEGLIANO il 24/09/1936 Cod.Fisc: GRGLGU36P24F756G

158. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.18.40 Superficie da asservire: mq. 255 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 165.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.22.50 Superficie da asservire: mq. 136 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 88.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.44.00 Superficie da asservire: mq. 275 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 178.75 Indennità totale liquidata: € 432.90 Ditta catastale IOB LAURO nato a LESTIZZA il 29/01/1961 Cod.Fisc: BIOLRA61A29E553D

159. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 110 di sup. Ha.: 0.28.10 Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.40.00 Superficie da asservire: mq. 148 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 96.20 Indennità totale liquidata: € 130.00 Ditta catastale IOB MARA nata a LESTIZZA il 19/12/1963 Cod.Fisc: BIOMRA63T59E553W

160. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 32 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.30.60 Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 38.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.34.20 Superficie da asservire: mq. 167 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 108.55 Indennità totale liquidata: € 146.90 Ditta catastale LENARDIS OFFELIA nata a LESTIZZA il 24/10/1933 Cod.Fisc: LNRFFL33R64E553M PAIANI GIOVANNI nato a LESTIZZA il 26/06/1926 Cod.Fisc: PNAGNN26H26E553A

161. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 326 di sup. Ha.: 0.35.00 Superficie da asservire: mq. 418 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 271.70 Ditta catastale LORETI SILVIA nata a UDINE il 05/09/1982 Cod.Fisc: LRTSLV82P45L483Y

162. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 767 di sup. Ha.: 0.14.15 Superficie da asservire: mq. 378 in natura ENTE URBANO Indennità depositata: € 245.70 Ditta catastale LUVISUTTI LIVIANA nata a PALAZZOLO DELLO STELLA il 12/10/1954 Cod.Fisc: LVSLVN54R52G268M ZANELLO LUCIANO nato a MORTEGLIANO il 03/11/1948 Cod.Fisc: ZNLLCN48S03F756R

163. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 105 di sup. Ha.: 0.28.20 Superficie da asservire: mq. 42 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 27.30 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.56.80 Superficie da asservire: mq. 81 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 52.65 Indennità totale liquidata: € 79.95 Ditta catastale MALISAN VILCA nata a TALMASSONS il 27/01/1947 Cod.Fisc: MLSVLC47A67L039O

164. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 130 di sup. Ha.: 0.22.10 Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 41.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 55 di sup. Ha.: 0.33.50 Superficie da asservire: mq. 86 in natura MODELLO 26 Indennità liquidata: € 55.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 56 di sup. Ha.: 0.74.30 Superficie da asservire: mq. 701 in natura PRATO Indennità liquidata: € 455.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.35.40 Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.80 Indennità totale liquidata: € 612.95 Ditta catastale MARANGONE ALBIO nato a LESTIZZA il 30/01/1949 Cod.Fisc: MRNLBA49A30E553O MARANGONE NEREO nato a LESTIZZA il 01/06/1944 Cod.Fisc: MRNNRE44H01E553J

165. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 292 di sup. Ha.: 0.79.90 Superficie da asservire: mq. 51 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.15 Ditta catastale MARANGONE CRISTIAN nato a UDINE il 12/01/1974 Cod.Fisc: MRNCST74A12L483V MARANGONE DANILO nato a LESTIZZA il 04/07/1941 Cod.Fisc: MRNDNL41L04E553L MARANGONE ENNIA nata a UDINE il 08/07/1964 Cod.Fisc: MRNNNE64L48L483R MARANGONE ERVIN nato a MILANO il 18/02/1967 Cod.Fisc: MRNRVN67B18F205E MARANGONE ETELREDO nato a UDINE il 03/08/1965 Cod.Fisc: MRNTRD65M03L483J

166. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 160 di sup. Ha.: 0.68.70 Superficie da asservire: mq. 278 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 180.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 34 di sup. Ha.: 0.43.00 Superficie da asservire: mq. 208 in natura SEMIN ARBOR

Indennità liquidata: € 135.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.30.90 Superficie da asservire: mq. 53 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 34.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.46.70 Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 39 di sup. Ha.: 0.22.90 Superficie da asservire: mq. 310 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 201.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.35.00 Superficie da asservire: mq. 235 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 152.75 Indennità totale liquidata: € 759.85 Ditta catastale MARANGONE DAVIDE nato a UDINE il 01/07/1989 Cod.Fisc: MRNDVD89L01L483I

167. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 82 di sup. Ha.: 1.00.20 Superficie da asservire: mq. 289 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 187.85 Ditta catastale MARANGONE ERMANNO nato a LESTIZZA il 01/07/1954 Cod.Fisc: MRNRNN54L01E553Z MARANGONE ROBERTO nato a UDINE il 25/09/1952 Cod.Fisc: MRNRRT52P25L483L
168. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.30.90 Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 73.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 13 di sup. Ha.: 0.80.10 Superficie da asservire: mq. 151 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 98.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 153 di sup. Ha.: 1.60.20 Superficie da asservire: mq. 686 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 445.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 162 di sup. Ha.: 0.16.80 Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 31 di sup. Ha.: 0.16.90 Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 31.20 Indennità totale liquidata: € 682.50 Ditta catastale MARANGONE FRANCO nato a LESTIZZA il 18/06/1940 Cod.Fisc: MRNFNC40H18E553B
169. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.39.20 Superficie da asservire: mq. 174 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 113.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 197 di sup. Ha.: 0.88.86 Superficie da asservire: mq. 295 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 191.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.37.40 Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.31.00 Superficie da asservire: mq. 55 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 35.75 Indennità totale liquidata: € 384.80 Ditta catastale MARANGONE FRANCO nato a LESTIZZA il 18/06/1940 Cod.Fisc: MRNFNC40H18E553B TAVANO RENATA nata a LESTIZZA il 14/11/1951 Cod.Fisc: TVNRNT51S54E553Y
170. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 71 di sup. Ha.: 0.88.30 Superficie da asservire: mq. 180 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 117.00 Ditta catastale MARANGONE GISELLA nata a LESTIZZA il 27/02/1966 Cod.Fisc: MRNGLL66B67E553T MOSANGHINI GIANLUIGI nato a MORTEGLIANO il 01/03/1963 Cod.Fisc: MSNGLG63C01F756H
171. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.56.00 Superficie da asservire: mq. 22 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 14.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.41.30 Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 44.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 64 di sup. Ha.: 0.41.50 Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 45.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 835 di sup. Ha.: 1.12.75 Superficie da asservire: mq. 276 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 179.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 839 di sup. Ha.: 0.73.73 Superficie da asservire: mq. 162 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 105.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 841 di sup. Ha.: 0.19.35 Superficie da asservire: mq. 81 in natura SEMIN ARBOR
Indennità liquidata: € 52.65 Indennità totale liquidata: € 441.35 Ditta catastale MOSANGHINI GIANLUIGI nato a MORTEGLIANO il 01/03/1963 Cod.Fisc: MSNGLG63C01F756H
172. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 27 di sup. Ha.: 0.26.70 Superficie da asservire: mq. 32 in natura BOSCO CEDUO Indennità liquidata: € 20.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 28 di sup. Ha.: 0.31.40 Superficie da asservire: mq. 67 in natura BOSCO CEDUO Indennità liquidata: € 43.55 Indennità totale liquidata: € 64.35 Ditta catastale MARANGONE LEONILDA nata LESTIZZA il 19/09/1940 Cod.Fisc: MRNLLD40P59E553K

173. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 7 di sup. Ha.: 0.43.70 Superficie da asservire: mq. 129 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 83.85 Ditta catastale MARANGONI VIRGILIO nato a LESTIZZA il 25/06/1928 Cod.Fisc: MRNVGL28H25E553U
174. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 8 di sup. Ha.: 1.92.20 Superficie da asservire: mq. 311 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 202.15 Ditta catastale MARNICH ANNAMARIA nata a UDINE il 19/10/1983 Cod.Fisc: MRNNMR83R59L483M MARNICH SANDRO nato a UDINE il 29/05/1974 Cod.Fisc: MRNSDR74E29L483D MARNICH SILVIA nata a UDINE il 15/12/1986 Cod.Fisc: MRNSLV86T55L483I RAINERO DONATA nata a LESTIZZA il 25/05/1950 Cod.Fisc: RNRDNT50E65E553L
175. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.42.10 Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 39.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 14 di sup. Ha.: 0.32.40 Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 38.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.28.70 Superficie da asservire: mq. 163 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 105.95 Indennità totale liquidata: € 183.95 Ditta catastale MATTIUSSI DAVIDE nato a PALMANOVA il 21/12/1984 Cod.Fisc: MTTDVD84T21G284E ZUCCHI GIULIETTA nata a MORTEGLIANO il 24/11/1941 Cod.Fisc: ZCCGTT41S64F756S
176. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 845 di sup. Ha.: 0.05.12 Superficie da asservire: mq. 79 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 869.00 Ditta catastale MARCOLIN ALVIO nato a TALMASSONS il 03/12/1940 Cod.Fisc: MRCLVA40T03L039X PAULITTI RITA nata a MORTEGLIANO il 02/05/1942 Cod.Fisc: PLTRTI42E42F756I
177. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 846 di sup. Ha.: 0.05.04 Superficie da asservire: mq. 61 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 671.00 Ditta catastale MARCOLIN DEBORA nata a UDINE il 12/06/1973 Cod.Fisc: MRCDBR73H52L483M PERESSON RAFFAELE nato a UDINE il 06/10/1972 Cod.Fisc: PRSRFL72R06L483U
178. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.31.50 Superficie da asservire: mq. 93 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 60.45 Ditta catastale MARNICH FRANCO nato a LESTIZZA il 20/12/1947 Cod.Fisc: MRNFNC47T20E553O
179. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 781 di sup. Ha.: 0.38.39 Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 25.35 Ditta catastale MARIUZZI PAOLA nata a UDINE il 06/03/1957 Cod.Fisc: MRZPLA57C46L483A TIRELLI MASSIMO MARCO nato a MORTEGLIANO il 09/06/1960 Cod.Fisc: TRLMSM60H09F756K
180. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 109 di sup. Ha.: 0.57.10 Superficie da asservire: mq. 172 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 111.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.57.70 Superficie da asservire: mq. 32 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 20.80 Indennità totale depositata: € 132.60 Ditta catastale MESAGLIO IVAN nato a UDINE il 30/07/1974 Cod.Fisc: MSGVNI74L30L483I
181. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 267 di sup. Ha.: 0.39.90 Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 64.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.66.70 Superficie da asservire: mq. 249 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 161.85 Indennità totale liquidata: € 226.10 Ditta catastale MION CELESTINA nata a PALMANOVA il 02/07/1966 Cod.Fisc: MNICST66L42G284P MION FABIO nato a PALMANOVA il 26/10/1967 Cod.Fisc: MNIFBA67R26G284A
182. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 126 di sup. Ha.: 0.41.80 Superficie da asservire: mq. 214 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 139.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.36.30 Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 40.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 40 di sup. Ha.: 0.46.20 Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 64.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 143 di sup. Ha.: 1.05.30 Superficie da asservire: mq. 392 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 254.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 17 di sup. Ha.: 0.41.20 Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 55.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 18 di sup. Ha.: 0.43.80 Superficie da asservire: mq. 177 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 115.05 Indennità totale liquidata: € 670.15

Ditta catastale MION MARIALUISA nata a MORTEGLIANO il 24/08/1963 Cod.Fisc: MNIMLS63M64F756V

183. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.34.60 Superficie da asservire: mq. 77 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.05 Ditta catastale MION MAURIZIO nato a UDINE il 22/02/1970 Cod.Fisc: MNIMRZ70B22L483Y
184. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 92 di sup. Ha.: 0.55.40 Superficie da asservire: mq. 144 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 93.60 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 93 di sup. Ha.: 0.40.20 Superficie da asservire: mq. 123 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 79.95Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.93.50 Superficie da asservire: mq. 158 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 102.70 Indennità totale liquidata: € 276.25 Ditta catastale MIOTTO ANGELA nata a UDINE il 08/05/1979 Cod.Fisc: MTTNGL79E48L483B MIOTTO EMANUELE nato a UDINE il 12/02/1967 Cod.Fisc: MTTTMNL67B12L483B MIOTTO RINO nato a UDINE il 01/08/1969 Cod.Fisc: MTTRNI69M01L483R NARDINI TEODOLINDA nata a LESTIZZA il 07/06/1937 Cod.Fisc: NRDTLN37H47E553F
185. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 355 di sup. Ha.: 0.09.40 Superficie da asservire: mq. 74 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 814.00 Ditta catastale MINISCHETTI VINCENZO nato a TORINO il 29/03/1970 C.F. MNSVCN70C29L219J
186. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.40.10 Superficie da asservire: mq. 20 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 13.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 6 di sup. Ha.: 0.28.10 Superficie da asservire: mq. 10 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 6.50 Indennità totale liquidata: € 19.50 Ditta catastale MOLARO LILIANA nata a SEDEGLIANO il 28/07/1940 Cod.Fisc: MLRLLN40L68I562F
187. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 5 di sup. Ha.: 0.35.50 Superficie da asservire: mq. 105 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 68.25 Ditta catastale MONTICOLI ACHILLE nato a LESTIZZA il 18/05/1949 Cod.Fisc: MNTCLL49E18E553I
188. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 797 di sup. Ha.: 0.43.88 Superficie da asservire: mq. 378 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 245.70 Ditta catastale MOSANGHINI EMANUELE nato a UDINE il 13/09/1971 Cod.Fisc: MSNMNL71P13L483H
189. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 133 di sup. Ha.: 0.29.70 Superficie da asservire: mq. 87 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 56.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 134 di sup. Ha.: 0.29.70 Superficie da asservire: mq. 20 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 13.00 Indennità totale liquidata: € 69.55 Ditta catastale MOSANGHINI FIORINDA nata a MORTEGLIANO il 21/03/1941 Cod.Fisc: MSNFND41C61F756R
190. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 100 di sup. Ha.: 0.53.70 Superficie da asservire: mq. 161 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 104.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 101 di sup. Ha.: 0.44.50 Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 39.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 99 di sup. Ha.: 0.41.50 Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 46.15 Indennità totale liquidata: € 190.45 Ditta catastale MOSANGHINI LORENZO nato a MORTEGLIANO il 19/09/1925 Cod.Fisc: MSNLNZ25P19F756H
191. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 167 di sup. Ha.: 0.83.90 Superficie da asservire: mq. 266 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 172.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.51.00 Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 61.10 Indennità totale depositata: € 234.00 Ditta catastale MOSANGHINI MARGHERITA nata a MORTEGLIANO il 18/03/1934 Cod.Fisc:MSNMGH34C58F756Q
192. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 184 di sup. Ha.: 0.26.60 Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 37.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.24.00 Superficie da asservire: mq. 39 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 25.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.35.10 Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 47.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 194 di sup. Ha.: 0.30.80 Superficie da asservire: mq. 425 in natura ORTO Indennità liquidata: € 323.00 Indennità totale liquidata: € 433.50 Ditta catastale MOSANGHINI UMBERTO nato a CASTIONS DI STRADA il 14/12/1954 Cod.Fisc: MSNMRT54T14C327I

193. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 173 di sup. Ha.: 0.11.20 Superficie da asservire: mq. 24 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 15.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.28.10 Superficie da asservire: mq. 211 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 137.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.37.70 Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 49.40 Indennità totale liquidata: € 202.15 Ditta catastale NAZZI ILARIO nato a UDINE il 21/06/1967 Cod.Fisc: NZZLRI67H21L483P
194. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.26.10 Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 23.40 Ditta catastale NAZZI QUINTO nato a LESTIZZA il 03/08/1933 Cod.Fisc: NZZQNT33M03E553F
195. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 376 di sup. Ha.: 0.80.30 Superficie da asservire: mq. 95 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 61.75 Ditta catastale OLISPIN S.S. SOCIETA' AGRICOLA con sede in LESTIZZA Cod.Fisc: 02839490303
196. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 770 di sup. Ha.: 0.33.10 Superficie da asservire: mq. 97 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 63.05 Ditta catastale NONINI MASSIMO nato a UDINE il 30/04/1963 Cod.Fisc: NNNMSM63D30L483X PERTOLDI GIULIETTA nata a LESTIZZA il 12/10/1959 Cod.Fisc: PRTGTT59R52E553M
197. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 294 di sup. Ha.: 0.50.79 Superficie da asservire: mq. 216 in natura PRATO Indennità liquidata: € 140.40 Ditta catastale PAIANI ULDERICO nato a LESTIZZA il 15/08/1925 Cod.Fisc: PNALRC25M15E553F
198. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 48 di sup. Ha.: 1.12.70 Superficie da asservire: mq. 288 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 187.20 Ditta catastale PARAVAN IVANA nata a UDINE il 27/09/1963 Cod.Fisc: PRVVNI63P67L483C
199. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 108 di sup. Ha.: 0.28.10 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 258 di sup. Ha.: 0.28.40 Superficie da asservire: mq. 30 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 19.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 259 di sup. Ha.: 0.28.50 Superficie da asservire: mq. 31 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 20.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 260 di sup. Ha.: 0.22.90 Superficie da asservire: mq. 31 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 20.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 82 di sup. Ha.: 0.97.40 Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 59.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 83 di sup. Ha.: 0.22.90 Superficie da asservire: mq. 27 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 17.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 84 di sup. Ha.: 0.45.90 Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.46.70 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 87 di sup. Ha.: 0.74.30 Superficie da asservire: mq. 99 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 64.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.24.20 Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 18.85 Indennità totale liquidata: € 360.10 Ditta catastale PARAVANO DIEGO nato a UDINE il 27/12/1985 Cod.Fisc: PRVDGI85T27L483S
200. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 567 di sup. Ha.: 0.26.50 Superficie da asservire: mq. 72 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 54.72 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 763 di sup. Ha.: 0.93.57 Superficie da asservire: mq. 424 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 275.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 875 di sup. Ha.: 1.02.19 Superficie da asservire: mq. 197 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 128.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 884 di sup. Ha.: 0.11.61 Superficie da asservire: mq. 59 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 38.35 Indennità totale liquidata: € 496.72 Ditta catastale PARODI GIUSEPPE nato a GENOVA il 24/06/1964 Cod.Fisc: PRDGPP64H24D969T
201. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 124 di sup. Ha.: 0.32.00 Superficie da asservire: mq. 660 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 429.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 125 di sup. Ha.: 0.47.30 Superficie da asservire: mq. 475 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 308.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.43.60 Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39.65 Comune di

MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 380 di sup. Ha.: 0.40.10 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 53 di sup. Ha.: 0.89.60 Superficie da asservire: mq. 302 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 196.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.45.60 Superficie da asservire: mq. 15 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 9.75 Indennità totale liquidata: € 1031.55 Ditta catastale PAULITTI ALBERTO nato a MORTEGLIANO il 15/03/1961 Cod.Fisc: PLTLRT61C15F756N

202. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.33.30 Superficie da asservire: mq. 111 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 72.15 Ditta catastale PAULITTI ALBERTO nato a MORTEGLIANO il 15/03/1961 Cod.Fisc: PLTLRT61C15F756N PAULITTI OTTAVINO nato a MORTEGLIANO il 26/06/1936 Cod.Fisc: PLTTVN36H26F756D

203. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 117 di sup. Ha.: 1.82.60 Superficie da asservire: mq. 481 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 312.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 310 di sup. Ha.: 0.39.00 Superficie da asservire: mq. 93 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 60.45 Indennità totale liquidata: € 373.10 Ditta catastale PAULITTI GIOVANNI nato a MORTEGLIANO il 24/06/1934 Cod.Fisc: PLTGNN34H24F756S

204. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 19 di sup. Ha.: 0.34.50 Superficie da asservire: mq. 90 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 58.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.39.70 Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 21 di sup. Ha.: 0.38.80 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 36 di sup. Ha.: 0.43.10 Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 47.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 37 di sup. Ha.: 0.51.80 Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 69.55 Indennità totale liquidata: € 265.85 Ditta catastale PAULITTI GIOVANNI nato a MORTEGLIANO il 10/05/1955 Cod.Fisc: PLTGNN55E10F756I

205. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 11 di sup. Ha.: 0.44.90 Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 54.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.57.00 Superficie da asservire: mq. 600 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 390.00 Indennità totale liquidata: € 444.6 Ditta catastale PAULITTI THOMAS nato a UDINE il 25/08/1988 Cod.Fisc: PLTTMS88M25L483W

206. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 121 di sup. Ha.: 0.46.40 Superficie da asservire: mq. 815 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 529.75 Ditta catastale PAVIOTTI VALENTINO nato a PALMANOVA il 04/04/1981 Cod.Fisc: PVTVNT81D04G284G

207. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 10 di sup. Ha.: 0.47.80 Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 54.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 15 di sup. Ha.: 0.04.20 Superficie da asservire: mq. 107 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 69.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 178 di sup. Ha.: 0.45.20 Superficie da asservire: mq. 97 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 63.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 20 di sup. Ha.: 0.39.50 Superficie da asservire: mq. 187 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 121.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 9 di sup. Ha.: 0.39.60 Superficie da asservire: mq. 143 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 92.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 177 di sup. Ha.: 0.87.60 Superficie da asservire: mq. 392 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 254.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 29 di sup. Ha.: 0.40.70 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 51.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 31 di sup. Ha.: 1.87.70 Superficie da asservire: mq. 315 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 204.75 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 833 di sup. Ha.: 2.17.38 Superficie da asservire: mq. 935 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 607.75 Indennità totale liquidata: € 1520.35 Ditta catastale PELLIZZONI OTTILIA nata a MORTEGLIANO il 17/05/1930 Cod.Fisc: PLLTTL30E57F756M

208. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 66 di sup. Ha.: 0.40.60 Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.90 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 90 di sup. Ha.: 0.45.70 Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 85.80 Indennità totale liquidata: € 128.70 Ditta catastale PERTOLDI ANTONINO nato a LESTIZZA il 10/05/1952

Cod.Fisc: PRTNNN52E10E553F PERTOLDI GIANNI nato a LESTIZZA il 16/05/1949 Cod.Fisc: PRTGNN49E16E553P

209. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 67 di sup. Ha.: 0.06.90 Superficie da asservire: mq. 14 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 9.10 Ditta catastale PERTOLDI SERENO nato a LESTIZZA il 13/09/1958 Cod.Fisc: PRTSRN58P13E553E
210. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 777 di sup. Ha.: 0.17.8 Superficie da asservire: mq. 67 in natura SEMINATIVO Indennità depositata: € 50.92 Ditta catastale PASCARELLA GIUSEPPE nato a ARIENZO SANFELICE il 25/12/1936 Cod.Fisc: PSCGPP36T25A404G TIRELLI BRUNA nata a MORTEGLIANO il 20/04/1935 Cod.Fisc: TRLBRN35D60F756V
211. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 106 di sup. Ha.: 0.68.60 Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 94.90 Ditta catastale PINZANI GIOVANNI nato a GODEGA DI SANT'URBANO il 21/03/1949 Cod.Fisc: PNZGNN49C21E071L
212. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 12 di sup. Ha.: 0.57.00 Superficie da asservire: mq. 297 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 193.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.53.00 Superficie da asservire: mq. 43 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 27.95 Indennità totale liquidata: € 221.00 Ditta catastale PITICCO CRISTIAN nato a UDINE il 08/05/1974 Cod.Fisc: PTCCST74E08L483O
213. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 357 di sup. Ha.: 0.41.50 Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 67.60 Ditta catastale PITUELLO MIRELLA nata a UDINE il 04/06/1950 Cod.Fisc: PTLMLL50H44L483B PURINANI UMBERTO nato a MORTEGLIANO il 18/07/1944 Cod.Fisc: PRNMRT44L18F756C
214. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 122 di sup. Ha.: 0.13.90 Superficie da asservire: mq. 24 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 15.60 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.53.20 Superficie da asservire: mq. 103 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 66.95 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.39.20 Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 42.90 Indennità totale liquidata: € 125.45 Ditta catastale PREZZA ANNA MARIA nata a LESTIZZA il 19/11/1944 Cod.Fisc: PRZNMR44S59E553P PREZZA ARIEDO nato a LESTIZZA il 04/04/1947 Cod.Fisc: PRZRDA47D04E553YPREZZA IMERIO nato a LESTIZZA il 23/01/1955 Cod.Fisc: PRZMRI55A23E553Y
215. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 46 di sup. Ha.: 0.32.10 Superficie da asservire: mq. 64 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 41.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 47 di sup. Ha.: 0.52.10 Superficie da asservire: mq. 36 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 23.40 Indennità totale liquidata: € 65.00 Ditta catastale PREZZA ARCANGELO nato a LESTIZZA il 06/02/1963 Cod.Fisc: PRZRNG63B06E553S
216. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.44.30 Superficie da asservire: mq. 118 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 76.70 Ditta catastale PREZZA LIDA nata a LESTIZZA il 01/01/1920 Cod.Fisc: PRZLDI20A41E553E
217. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 22 di sup. Ha.: 0.34.60 Superficie da asservire: mq. 45 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 29.25 Ditta catastale RIVILLI ANGELO nato a LESTIZZA il 04/01/1950 Cod.Fisc: RVLNGL50A04E553U RIVILLI GIOVANNI BATTISTA nato a LESTIZZA il 08/07/1946 Cod.Fisc: RVLGNN46L08E553J RIVILLI GIUSEPPE nato a BIELLA il 17/02/1938 Cod.Fisc: RVLGPP38B17A859F RIVILLI MADDALENA nata a BIELLA il 01/10/1939 Cod.Fisc: RVLMDL39R41A859G
218. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.47.40 Superficie da asservire: mq. 65 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.25 Ditta catastale SAVANI TIZIANO nato a MORTEGLIANO il 26/01/1958 Cod.Fisc: SVNTZN58A26F756H
219. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 172 di sup. Ha.: 0.38.20 Superficie da asservire: mq. 143 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 92.95 Ditta catastale SEBASTIANUTTI FRANCA nata a MORTEGLIANO il 05/08/1934 Cod.Fisc: SBSFNC34M45F756K
220. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 79 di sup. Ha.: 0.33.90 Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMIN ARBOR Indennità depositata: € 31.20 Ditta catastale SEBASTIANUTTI MISTICA nata a MORTEGLIANO il 07/04/1927 Cod.Fisc: SBSMTC27D47F756F

221. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 251 di sup. Ha.: 0.39.10 Superficie da asservire: mq. 67 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 43.55 Ditta catastale SIAN GABRIELLA nata a BERTIOLO il 12/11/1954 Cod.Fisc: SNIGRL54S52A810Z
222. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 827 di sup. Ha.: 0.29.15 Superficie da asservire: mq. 69 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.85 Ditta catastale STEL ROSANNA nata a CASTIONS DI STRADA il 02/10/1956 Cod.Fisc: STLRNN56R42C327T URBANO ILMO nato a POZZUOLO DEL FRIULI il 07/03/1954 Cod.Fisc: RBNLMI54C07G966X
223. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 35 di sup. Ha.: 0.16.30 Superficie da asservire: mq. 9 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 5.85 Ditta catastale STIVAL PAOLO nato a UDINE il 25/06/1961 Cod.Fisc: STVPLA61H25L483N
224. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 196 di sup. Ha.: 0.31.30 Superficie da asservire: mq. 48 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 36.48 Ditta catastale STROPPOLO GIANPAOLO nato a MORTEGLIANO il 04/09/1946 Cod.Fisc: STRGPL46P04F756Y
225. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 44 di sup. Ha.: 1.22.60 Superficie da asservire: mq. 226 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 146.90 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 43 mapp.: 45 di sup. Ha.: 0.32.30 Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 37.70 Indennità totale liquidata: € 184.60 Ditta catastale TAVANO GIOVANNI nato a UDINE il 09/10/1980 Cod.Fisc: TVNGNN80R09L483V
226. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 851 di sup. Ha.: 1.26.94 Superficie da asservire: mq. 305 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 198.25 Ditta catastale TAVANO LEDA EMILIA nata a LESTIZZA il 05/09/1949 Cod.Fisc: TVNLML49P45E553G TIRELLI CARLO nato a UDINE il 01/02/1976 Cod.Fisc: TRLCRL76B01L483K TIRELLI DANIELA nata a UDINE il 24/02/1969 Cod.Fisc: TRLDNL69B64L483N TIRELLI DARIO nato a UDINE il 16/10/1970 Cod.Fisc: TRLDRA70R16L483S TIRELLI FEDERICA nata a UDINE il 01/07/1974 Cod.Fisc: TRLFRC74L41L483K
227. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 182 di sup. Ha.: 0.08.00 Superficie da asservire: mq. 168 in natura GELSETO Indennità liquidata: € 127.68 Ditta catastale TAVANO SANDRO nato a LESTIZZA il 26/10/1956 Cod.Fisc: TVNSDR56R26E553O
228. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 184 di sup. Ha.: 0.08.30 Superficie da asservire: mq. 151 in natura ENTE URBANO Indennità liquidata: € 114.76 Ditta catastale TIRELLI DALIA nata a UDINE il 18/10/1963 Cod.Fisc: TRLDLA63R58L483X
229. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 257 di sup. Ha.: 0.51.70 Superficie da asservire: mq. 194 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 126.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 51 di sup. Ha.: 0.32.10 Superficie da asservire: mq. 6 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 52 di sup. Ha.: 0.51.20 Superficie da asservire: mq. 141 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 91.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 54 di sup. Ha.: 0.72.20 Superficie da asservire: mq. 221 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 143.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 55 di sup. Ha.: .40.70 Superficie da asservire: mq. 100 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 65.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 61 di sup. Ha.: 0.48.70 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35 Indennità totale liquidata: € 518.05 Ditta catastale TIRELLI FRANCO nato a MORTEGLIANO il 04/08/1955 Cod.Fisc: TRLFNC55M04F756T
230. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 146 di sup. Ha.: 0.44.70 Superficie da asservire: mq. 621 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 403.65 Ditta catastale TIRELLI GIORGIO nato a MORTEGLIANO il 31/08/1959 Cod.Fisc: TRLGRG59M31F756K
231. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 165 di sup. Ha.: 0.60.80 Superficie da asservire: mq. 85 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 55.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 41 di sup. Ha.: 0.45.90 Superficie da asservire: mq. 373 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 242.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.67.90 Superficie da asservire: mq. 683 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 443.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 44 di sup. Ha.: 0.60.90 Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 73.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 157 di sup. Ha.: 0.49.90 Superficie da asservire: mq. 104 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 67.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 161 di sup. Ha.: 0.70.30 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio

di mappa: 2 mapp.: 268 di sup. Ha.: 0.50.42 Superficie da asservire: mq. 513 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 333.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 271 di sup. Ha.: 0.61.28 Superficie da asservire: mq. 148 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 96.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 273 di sup. Ha.: 0.38.27 Superficie da asservire: mq. 164 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 106.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 275 di sup. Ha.: 0.23.67 Superficie da asservire: mq. 8 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 5.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 276 di sup. Ha.: 0.57.24 Superficie da asservire: mq. 91 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 59.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 279 di sup. Ha.: 0.24.19 Superficie da asservire: mq. 177 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 115.05 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 38 di sup. Ha.: 0.33.80 Superficie da asservire: mq. 83 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.95 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 144 di sup. Ha.: 0.37.80 Superficie da asservire: mq. 84 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 54.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 145 di sup. Ha.: 0.46.50 Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 1 di sup. Ha.: 0.77.20 Superficie da asservire: mq. 549 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 356.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.51.40 Superficie da asservire: mq. 144 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 93.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 22 di sup. Ha.: 0.43.30 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 48.10 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 624 di sup. Ha.: 1.64.41 Superficie da asservire: mq. 384 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 249.60 Indennità totale liquidata: € 2553.85 Ditta catastale TIRELLI GIULIANO nato a UDINE il 16/02/1966 Cod.Fisc: TRLGLN66B16L483A

232. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 57 di sup. Ha.: 0.39.50Superficie da asservire: mq. 96 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 62.40 Ditta catastale TIRELLI MARIA nata a MORTEGLIANO il 30/09/1953 Cod.Fisc: TRLMRA53P70F756U
233. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 159 di sup. Ha.: 0.81.60 Superficie da asservire: mq. 194 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 126.10 Ditta catastale TIRELLI MARIA nata a UDINE il 02/05/1959 C.F. TRLMRA59E42L483A
234. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 152 di sup. Ha.: 0.84.70 Superficie da asservire: mq. 128 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 83.20 Ditta catastale TIRELLI OLIVIERO nato a MORTEGLIANO il 16/02/1942 Cod.Fisc: TRLLVR42B16F756M
235. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 102 di sup. Ha.: 0.35.90 Superficie da asservire: mq. 27 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 17.55 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 85 di sup. Ha.: 1.29.70 Superficie da asservire: mq. 181 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 117.65 Indennità totale liquidata: € 135.20 Ditta catastale TIRELLI RITA nata a MORTEGLIANO il 14/01/1953 Cod.Fisc: TRLRTI53A54F756R
236. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 151 di sup. Ha.: 0.43.70 Superficie da asservire: mq. 49 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 31.85 Ditta catastale TIRELLI SILVANO nato a MORTEGLIANO il 27/07/1929 Cod.Fisc: TRLSVN29L27F756Z
237. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 129 di sup. Ha.: 0.49.40 Superficie da asservire: mq. 74 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 48.10 Ditta catastale VECCHIUTTI MARIA LUISA nata a LESTIZZA il 25/08/1956 Cod.Fisc: VCCMLS56M65E553G
238. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 139 di sup. Ha.: 0.41.80 Superficie da asservire: mq. 151 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 98.15 Ditta catastale VESCA LUIGINO nato a MORTEGLIANO il 30/10/1959 Cod.Fisc: VSCLGN59R30F756S
239. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 53 di sup. Ha.: 0.34.30 Superficie da asservire: mq. 125 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 81.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 63 di sup. Ha.: 0.05.80 Superficie da asservire: mq. 91 in natura BOSCO CEDUO Indennità liquidata: € 59.15 Indennità totale liquidata: € 140.40 Ditta catastale VESCA FRANCA nata a MORTEGLIANO il 05/02/1948 Cod.Fisc: VSCFNC48B45F756G VESCA MARIA TERESA nata a MORTEGLIANO il 26/08/1940 Cod.Fisc: VSCMTR40M66F756K
240. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 81 di sup. Ha.: 0.27.50 Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 55.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 851 di sup. Ha.: 0.56.70 Superficie da asservire: mq. 449 in natura SEMIN ARBOR

Indennità liquidata: € 291.85 Indennità totale liquidata: € 347.75 Ditta catastale VINCIGUERRA NICOLA nato a MORTEGLIANO il 06/12/1949 Cod.Fisc: VNCNCL49T06F756Q

241. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 88 di sup. Ha.: 0.24.50 Superficie da asservire: mq. 191 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 124.15 Ditta catastale VIRGILI CORRADO nato a BERTIOLO il 09/07/1939 Cod.Fisc: VRGCRD39L09A810N

242. Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 130 di sup. Ha.: 0.35.00 Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 28.60 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 68 di sup. Ha.: 0.40.90 Superficie da asservire: mq. 78 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 50.70 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 69 di sup. Ha.: 0.36.50 Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 38.35 Comune di LESTIZZA Foglio di mappa: 41 mapp.: 86 di sup. Ha.: 0.35.00 Superficie da asservire: mq. 44 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 28.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 179 di sup. Ha.: 0.38.94 Superficie da asservire: mq. 188 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 122.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 181 di sup. Ha.: 0.45.88 Superficie da asservire: mq. 181 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 117.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 193 di sup. Ha.: 0.41.29 Superficie da asservire: mq. 113 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 73.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 25 di sup. Ha.: 0.64.70 Superficie da asservire: mq. 118 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 76.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 26 di sup. Ha.: 0.92.00 Superficie da asservire: mq. 161 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 104.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 42 di sup. Ha.: 0.32.10 Superficie da asservire: mq. 409 in natura PRATO Indennità liquidata: € 265.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 43 di sup. Ha.: 0.50.50 Superficie da asservire: mq. 153 in natura PRATO Indennità liquidata: € 99.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 27 di sup. Ha.: .28.20 Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 46.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 116 di sup. Ha.: 0.40.00 Superficie da asservire: mq. 193 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 125.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 23 di sup. Ha.: 0.56.60 Superficie da asservire: mq. 185 in natura PRATO Indennità liquidata: € 120.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 240 di sup. Ha.: 0.42.40 Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 255 di sup. Ha.: 0.22.60 Superficie da asservire: mq. 86 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 55.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 256 di sup. Ha.: 0.25.30 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 326 di sup. Ha.: 0.41.56 Superficie da asservire: mq. 76 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 49.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 327 di sup. Ha.: 0.41.58 Superficie da asservire: mq. 52 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 33.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 33 di sup. Ha.: 0.35.80 Superficie da asservire: mq. 92 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 59.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 77 di sup. Ha.: 0.61.90 Superficie da asservire: mq. 545 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 354.25 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 78 di sup. Ha.: 0.41.56 Superficie da asservire: mq. 73 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 47.45 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 80 di sup. Ha.: 0.46.60 Superficie da asservire: mq. 326 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 211.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 827 di sup. Ha.: 0.48.35 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 96 di sup. Ha.: 0.13.10 Superficie da asservire: mq. 50 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 32.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 97 di sup. Ha.: 0.46.00 Superficie da asservire: mq. 58 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 37.70 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 98 di sup. Ha.: 0.53.20 Superficie da asservire: mq. 94 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 61.10 Indennità totale liquidata: € 2392.00 Ditta catastale VIRGILI STEFANO nato a UDINE il 12/01/1975 Cod.Fisc: VRGSFN75A12L483U

243. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 120 di sup. Ha.: 0.49.20 Superficie da asservire: mq. 146 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 94.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 109 di sup. Ha.: 0.35.20 Superficie da asservire: mq. 98 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 63.70 Indennità totale liquidata: € 158.60 Ditta catastale ZANELLO ANTONINO nato a MORTEGLIANO il 19/10/1953 Cod.Fisc: ZNLNNN53R19F756S

244. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 112 di sup. Ha.: 0.40.60 Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 123 di sup. Ha.: .44.70 Superficie da asservire: mq. 102 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 66.30 Indennità totale liquidata: € 112.45 Ditta catastale ZANELLO DINA nata a MORTEGLIANO il 13/01/1930 Cod.Fisc: ZNLDNI30A53F756D ZANELLO GINO GIUSEPPE nato a MORTEGLIANO il 10/11/1932 Cod.Fisc: ZNLGGS32S10F756O
245. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 117 di sup. Ha.: 0.71.30 Superficie da asservire: mq. 68 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 44.20 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 189 di sup. Ha.: 0.34.69 Superficie da asservire: mq. 29 in natura SEMIN ARBOR \Indennità liquidata: € 18.85 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 191 di sup. Ha.: 0.45.40 Superficie da asservire: mq. 61 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 39.65 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 43 di sup. Ha.: 1.00.10 Superficie da asservire: mq. 464 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 301.60 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 89 di sup. Ha.: 0.47.50 Superficie da asservire: mq. 66 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 42.90 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 197 di sup. Ha.: 0.67.30 Superficie da asservire: mq. 132 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 85.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 198 di sup. Ha.: 0.36.00 Superficie da asservire: mq. 100 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 65.00 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 958 di sup. Ha.: 0.32.15 Superficie da asservire: mq. 71 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 46.15 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 8 di sup. Ha.: 0.26.80 Superficie da asservire: mq. 40 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 26.00 Indennità totale liquidata: € 670.15 Ditta catastale ZANELLO LEVINO nato a MORTEGLIANO il 10/04/1944 Cod.Fisc: ZNLLVN44D10F756I
246. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 140 di sup. Ha.: 0.38.80 Superficie da asservire: mq. 63 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.95 Ditta catastale ZANELLO LIDIA nata a TALMASSONS il 09/06/1935 Cod.Fisc: ZNLLDI35H49L039A ZINZONE ALESSANDRA nata a MORTEGLIANO il 31/12/1958 Cod.Fisc: ZNZLSN58T71F756X ZINZONE VALENTINA nata a PALMANOVA il 04/09/1967 Cod.Fisc: ZNZVNT67P44G284D
247. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 141 di sup. Ha.: 0.35.40 Superficie da asservire: mq. 83 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 53.95 Ditta catastale ZANELLO MARILISA nata a MORTEGLIANO il 05/07/1951 Cod.Fisc: ZNLMLS51L45F756V
248. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 1 mapp.: 148 di sup. Ha.: 0.40.80 Superficie da asservire: mq. 70 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 45.50 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 2 di sup. Ha.: 0.14.10 Superficie da asservire: mq. 276 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 179.40 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 10 mapp.: 4 di sup. Ha.: 0.42.60 Superficie da asservire: mq. 79 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 51.35 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 2 mapp.: 250 di sup. Ha.: 0.37.20 Superficie da asservire: mq. 62 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 40.30 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 9 mapp.: 30 di sup. Ha.: 0.32.60
Superficie da asservire: mq. 59 in natura SEMINATIVO Indennità liquidata: € 38.35 Indennità totale liquidata: € 354.90 Ditta catastale ZANELLO SERGIO nato a MORTEGLIANO il 02/11/1950 Cod.Fisc: ZNLSRG50S02F756O
249. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 58 di sup. Ha.: 0.35.50 Superficie da asservire: mq. 72 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 46.80 Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 813 di sup. Ha.: 0.84.29 Superficie da asservire: mq. 143 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 92.95 Indennità totale liquidata: € 139.75 Ditta catastale ZANUTTINI CARLA nata a MORTEGLIANO il 31/03/1960 Cod.Fisc: ZNTCRL60C71F756K
250. Comune di MORTEGLIANO Foglio di mappa: 17 mapp.: 760 di sup. Ha.: 0.49.92 Superficie da asservire: mq. 187 in natura SEMIN ARBOR Indennità liquidata: € 121.55 Ditta catastale ZERMAN GERMANO nato a MORTEGLIANO il 05/02/1941 Cod.Fisc: ZRMGMN41B05F756E

(omissis)

Udine, 10 ottobre 2018

L’AUTORITÀ ESPROPRIANTE:
dr. Armando Di Nardo

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 48519 SP 9 DI PASIANO_1_TESTO_017

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 “di Pasiano” dallo svincolo di Visinale all’intersezione con la SP n. 14 “del Fiume” in Comune di Pasiano di Pordenone (AdM 399). Decreto di esproprio prot. 48519 del 10/10/2018 (DPR 327/01 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,
VISTO

(omissis)

DECRETA

- Di disporre, ai sensi dell’art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l’espropriazione ed il passaggio in favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE” con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell’Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.

DÀ ATTO:

- Che, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato emanato in data 06/02/2015, prot. n. 91 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio è stato eseguito nelle date del 24/03/2015, 25/03/2015 e 26/03/2015, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- Che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

E DISPONE:

- La notifica ai proprietari, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
- La registrazione, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., presso l’Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l’Agenzia del Territorio del presente Decreto.
- Di trasmettere, ai sensi dell’art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
2	SFREDDO GIANMARIA	Pordenone 24/09/1969	SFRGMR69P24G888A	Prop.	1/1	CT	3	822	*336*	657	Semin.	2	7,46	4,75
2	SFREDDO GIANMARIA	Pordenone 24/09/1969	SFRGMR69P24G888A	Prop.	1/1	CT	3	738	*738*	125	Semin.	1	1,55	0,97
2	SFREDDO GIANMARIA	Pordenone 24/09/1969	SFRGMR69P24G888A	Prop.	1/1	CT	3	824	*737*	575	Semin.	1	7,13	4,45
2	SFREDDO GIANMARIA	Pordenone 24/09/1969	SFRGMR69P24G888A	Prop.	1/1	CT	3	734	*734*	175	Vigneto	1	2,26	1,27
2	SFREDDO GIANMARIA	Pordenone 24/09/1969	SFRGMR69P24G888A	Prop.	1/1	CT	3	826	*733*	258	Semin.	2	2,93	1,87
3	DEGLI AZZONI AVOGADRO MALVASIA VALPERTO	Milano 08/04/1965	DGLVPR65D08F205X	Prop.	1/1	CT	3	365	*365*	175	Semin.	3	1,63	1,08
5	BERTON FRANCESCA BOCCUCCI ELEONORA CAL STEFANIA CARACCIOLO MARTINO CARNELOS LEONARDO DEI NEGRI MICHELE DIANA MARCO MUNARETTO MICHELE ROS STEFANO ROSOLEN DANIELA SALIZZATO ALESSANDRA TRUCCOLO TATIANA	Pordenone 06/11/1991 Mondragone 28/02/1963 Pordenone 15/06/1974 Germania 25/04/1977 Canada 16/08/1959 Pordenone 04/08/1991 Motta di Livenza 19/02/1981 Motta di Livenza 25/09/1969 Pordenone 29/03/1970 Prata di Pordenone 17/07/1964 Noale 07/07/1970 Pordenone 22/09/1972	BRTFNC91S46G888H BCCLNR63B68F352Q CLASFN74H55G888N CRCMTN77D25Z112N CRNLRD59M16Z401Y DNGMHL91M04G888U DNIMRC81B19F770D MNRMHL69P25F770V RSOSFN70C29G888W RSLDNL64L57G994Y SLZLSN70L47F904D TRCTTN72P62G888L	Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop. Prop.	646/10000 1176/10000 588/10000 585/10000 649/10000 646/10000 1298/10000 588/10000 517/10000 649/10000 1298/10000 775/10000	CT CF	3	821	*628*	47	E.U. F/1			
6	SGARBOZZA MAURO	Pordenone 20/04/1967	SGRMRA67D20G888A	Prop.	1/1	CT	5	470	*319*	23	Semin.	2	0,26	0,17
7	SGARBOZZA MAURO	Pordenone 20/04/1967	SGRMRA67D20G888A	Prop.	1/1	CT	5	472	*315*	255	Semin.	2	2,9	1,84
7	SGARBOZZA MAURO	Pordenone 20/04/1967	SGRMRA67D20G888A	Prop.	1/1	CT	5	473	*315*	91	Semin.	2	1,03	0,66
8	SGARBOZZA LORIS SGARBOZZA MAURO SGARBOZZA VITTORIO	Pordenone 02/04/1971 Pordenone 20/04/1967 Pasiano di Pordenone 02/12/1935	SGRLRS71D02G888P SGRMRA67D20G888A SGRVTR35T02G353E	Nuda pr. Nuda pr. Usuf.	1/2 1/2 1/1	CT CF	5	469	*211*	43	E.U. F/1			
9	DE COLLE MARIO ESPOSITO ISABELLA	Paluzza 02/03/1939 Vibo Valentia 26/06/1945	DCLMRA39C02G300V SPSSLL45H66F537G	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	5	465	*249*	313	Semin.	3	2,91	1,94
9	DE COLLE MARIO ESPOSITO ISABELLA	Paluzza 02/03/1939 Vibo Valentia 26/06/1945	DCLMRA39C02G300V SPSSLL45H66F537G	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	5	463	*11*	167	Semin.	3	1,55	1,03
9	DE COLLE MARIO ESPOSITO ISABELLA	Paluzza 02/03/1939 Vibo Valentia 26/06/1945	DCLMRA39C02G300V SPSSLL45H66F537G	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	5	467	*257*	187	Semin.	2	2,12	1,35

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
14	BOLZAN ANGELO BOLZAN ANNA	Pordenone 19/05/1967 Pordenone 19/05/1970	BLZNGL67E19G888W BLZNNA70E59G888P	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	8	581	*274*	109	Semin.	1	1,35	0,84
16	ISOLA GIANCARLO ISOLA GRAZIANO	Pasiano di Pordenone 03/04/1961 Pasiano di Pordenone 13/08/1957	SLIGCR61D03G353V SLIGZN57M03G353Y	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	8	583	*125*	79	Semin.	3	0,73	0,49
19	DE BORTOLI GABRIELE DE BORTOLI GIANFRANCO DE BORTOLI TIZIANA PASUT MARIA	Pasiano di Pordenone 09/10/1965 Pordenone il 07/08/1970 Pasiano di Pordenone 02/08/1964 Pasiano di Pordenone 28/07/1943	DBRGRL65R09G353L DBRGFR70M07G888A DBRTZN64M42G353M PSTMRA43L68G353R	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 2/9 3/9	CT	8	585	*28*	703	Semin.	1	8,71	5,45
19	DE BORTOLI GIANFRANCO	Pordenone il 07/08/1970	DBRGFR70M07G888A	Prop.	1/1	CT CF	8	593	*281*	49	E.U. F/1			
20	DE BORTOLI LINO DE BORTOLI SILVANO	Motta di Livenza 07/01/1923 Motta di Livenza 04/07/1952	DBRLNI23A07F770H DBRSVN52L04F770L	Usuf. Nuda pr.	1/1 1/1	CT	8	587	*351*	172	Vigneto	2	1,6	0,89
21	DE BORTOLI ALBERTO DE BORTOLI LINO	Pasiano di Pordenone 14/12/1958 Motta di Livenza 07/01/1923	DBRLRT58T14G353U DBRLNI23A07F770H	Nuda pr. Usuf.	1/1 1/1	CT	8	589	*350*	51	Sem. arb.	3	0,47	0,32
21	DE BORTOLI ALBERTO DE BORTOLI LINO	Pasiano di Pordenone 14/12/1958 Motta di Livenza 07/01/1923	DBRLRT58T14G353U DBRLNI23A07F770H	Nuda pr. Usuf.	1/1 1/1	CT	8	591	*358*	498	Vigneto	2	4,63	2,57
22	DE BORTOLI EGIDIO	Motta di Livenza 13/05/1932	DBRGDE32E13F770L	Prop.	1/1	CT CF	8	594	*347*	40	E.U. F/1			
23	MOBILIFICIO SAN GIACOMO SPA	Pasiano località Cecchini	00073610933	Prop.	1/1	CT CF	12	1004	*41*	801	E.U. F/1			
24	PUIATTI DINA PUIATTI LUCIANO PUIATTI VANDA PUIATTI VANDA SARI LUIGI	Pasiano di Pordenone 07/03/1960 Pasiano di Pordenone 21/09/1951 Pasiano di Pordenone 26/05/1954 Pasiano di Pordenone 26/05/1954 Azzano Decimo 08/01/1949	PTTDNI60C47G353D PTTLCN51P21G353F PTTVND54E66G353W PTTVND54E66G353W SRALGU49A08A530B	Prop. Prop. Prop. Prop. Prop.	392/1000 281/1200 1275/36000 301/1000 1275/36000	CT	12	1012	*287*	876	Semin.	3	8,14	5,43
26	ZUCCHET ALFREDO ZUCCHET GIANFRANCO	Pasiano di Pordenone 21/10/1934 Pasiano di Pordenone 23/09/1940	ZCCLRD34R21G353U ZCCGFR40P23G353I	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	12	1014	*69*	1528	Sem. arb.	3	14,2	9,47
26	ZUCCHET ALFREDO ZUCCHET GIANFRANCO	Pasiano di Pordenone 21/10/1934 Pasiano di Pordenone 23/09/1940	ZCCLRD34R21G353U ZCCGFR40P23G353I	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	12	307	*307*	340	Sem. arb.	3	3,16	2,11
27	CALZONI MARIA LUISA	Molinella 22/01/1931	CLZMLS31A62F288A	Prop.	1/1	CT	12	1016	*552*	1445	Prato	2	7,84	4,1
27	CALZONI MARIA LUISA	Molinella 22/01/1931	CLZMLS31A62F288A	Prop.	1/1	CT	12	1019	*70*	631	Semin.	3	5,87	3,91

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
27	CALZONI MARIA LUISA	Molinella 22/01/1931	CLZMLS31A62F288A	Prop.	1/1	CT	12	1018	*70*	48	Semin.	3	0,45	0,3
27	CALZONI MARIA LUISA	Molinella 22/01/1931	CLZMLS31A62F288A	Prop.	1/1	CT CF	12	1021	*76*	687	E.U. F/1			
27	CALZONI MARIA LUISA	Molinella 22/01/1931	CLZMLS31A62F288A	Prop.	1/1	CT	12	1025	*670*	71	Sem. arb.	3	0,66	0,44
28	SPADOTTO ALICE	Pordenone 10/08/1988	SPDLCA88M50G888X	Prop.	1/1	CT CF	12	1022	*621*	32	E.U. F/1			
31	BISCONTIN DINO BISCONTIN ROBERTO REMIGIO	Motta di Livenza 27/11/1958 Motta di Livenza 01/03/1957	BSCDNI58S27F770G BSCRRT57C01F770S	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	12	1023	*246*	22	Sem. arb.	3	0,2	0,14
34	AGRI-VERDE DI FRANCHI VITTORIO & C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	Pasiano di Pordenone (PN)	00628250938	Prop.	1/1	CT	13	302	*161*	662	Sem. arb.	2	7,52	4,79
40	BUODO MARIA LUIGIA PASE MICHELINA	Roma 08/06/1942 Pasiano di Pordenone 16/09/1943	BDUMLG42H48H501I PSAMHL43P56G353S	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	20	631	*155*	344	Semin.	1	4,26	2,66
40	BUODO MARIA LUIGIA PASE MICHELINA	Roma 08/06/1942 Pasiano di Pordenone 16/09/1943	BDUMLG42H48H501I PSAMHL43P56G353S	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	20	158	*158*	280	Semin.	1	3,47	2,17
40	BUODO MARIA LUIGIA PASE MICHELINA	Roma 08/06/1942 Pasiano di Pordenone 16/09/1943	BDUMLG42H48H501I PSAMHL43P56G353S	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	20	156	*156*	3200	Semin.	3	29,75	19,83
40	BUODO MARIA LUIGIA PASE MICHELINA	Roma 08/06/1942 Pasiano di Pordenone 16/09/1943	BDUMLG42H48H501I PSAMHL43P56G353S	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	20	157	*157*	2140	Semin.	2	24,31	15,47
41	PESSA OSCAR	Pasiano di Pordenone 13/05/1924	PSSSCR24E13G353U	Prop.	1/1	CT	20	77	*77*	5350	Semin.	1	66,31	41,45
42	ARCADIA SOCIETA' AGRICOLA SRL	Prata di Pordenone (PN)	01119510939	Prop.	1/1	CT	20	632	*102*	557	Sem. arb.	1	6,9	4,31
42	MASCHERIN LEONARDO	Motta di Livenza 25/06/1971	MSCLRD71H25F770N	Prop.	1/1	CT	20	101	*101*	920	Semin.	1	11,4	7,13
42	MASCHERIN LEONARDO	Motta di Livenza 25/06/1971	MSCLRD71H25F770N	Prop.	1/1	CT	20	100	*100*	790	Semin.	1	9,79	6,12
42	MASCHERIN LEONARDO	Motta di Livenza 25/06/1971	MSCLRD71H25F770N	Prop.	1/1	CT	20	99	*99*	550	Semin.	1	6,82	4,26

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 48520 SP 9 DI PASIANO_1_TESTO_016

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 "di Pasiano" dallo svincolo di Visinale all'intersezione con la SP n. 14 "del Fiume" in Comune di Pasiano di Pordenone (AdM 399). Decreto di esproprio prot. 48520 del 10/10/2018 (DPR 327/01 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,

VISTO

(omissis)

DECRETA

- Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell'Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.
- Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore del "COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE" con sede in Pasiano di Pordenone, c.f. 00207740937, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella C dell'Allegato 3, facente parte integrante del presente Decreto.

DÀ ATTO:

- Che, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato emanato in data 06/02/2015, prot. n. 91 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio è stato eseguito nelle date del 24/03/2015, 25/03/2015 e 26/03/2015, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- Che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

E DISPONE:

- La notifica ai proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
- La registrazione, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio del presente Decreto.
- Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
5	GAMBARDELLA ALBINA	Nola 31/03/1978	GMBLBN78C71F924V	Prop.	585/10000	CT CF	3	821	*628*	47	E.U. F/1			
33	AUTOSERVICE DI BERTOLO EMANUELE SNC	Pasiano di Pordenone (PN)	01245310931	Prop.	1/1	CT CF	12	1027	*1005*	172	E.U. F/1			
35	SANTAROSSA GASTONE	Pasiano di Pordenone 16/07/1946	SNTGTN46L16G353C	Prop.	1/1	CT	13	299	*160*	229	Sem. arb.	2	2,6	1,66
35	SANTAROSSA GASTONE	Pasiano di Pordenone 16/07/1946	SNTGTN46L16G353C	Prop.	1/1	CT CF	13	301	*91*	37	E.U. F/1			
36	CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Udine (UD)	00190300301	Prop.	1/1	CT	20	626	*308*	735	Semin.	2	8,35	5,31
39	G.D. & C. S.R.L.	Pasiano di Pordenone (PN)	01391580931	Prop.	1/1	CT	20	628	*204*	592	Sem. arb.	2	6,73	4,28

TABELLA C - ALLEGATO 3

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE (PN)														
CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
39	G.D. & C. S.R.L.	Pasiano di Pordenone (PN)	01391580931	Prop.	1/1	CT CF	20	634	*461*	392	E.U. F/1			
39	G.D. & C. S.R.L.	Pasiano di Pordenone (PN)	01391580931	Prop.	1/1	CT	20	637	*457*	273	Semin.	3	2,54	1,69
39	G.D. & C. S.R.L.	Pasiano di Pordenone (PN)	01391580931	Prop.	1/1	CT	20	640	*460*	13	Sem. arb.	2	0,15	0,09

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 48521 SP 50 DI SACILE_1_TESTO_013

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone (AdM 431). Decreto di esproprio prot. 48521 del 10/10/2018 (dpr 327/01 e s.m.i.).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,

VISTO

(omissis)

DECRETA

- Di disporre, ai sensi dell'art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l'espropriazione ed il passaggio in favore della "REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE" con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell'Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.

DÀ ATTO:

- Che, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato emanato in data 14/07/2014, prot. n. 454 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio è stato eseguito nella data del 01/10/2014, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- Che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

E DISPONE:

- La notifica ai proprietari, ai sensi dell'art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
- La registrazione, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., presso l'Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l'Agenzia del Territorio del presente Decreto.
- Di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. Ing. Luca Vittori

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)														
CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
78	CECCHETTO Cesira	Fontanelle 02/10/1940	CCCCSR40R42D674Z	Prop.	1/1	CT	7	724	*23*	343	Sem. arb.	2	3,90	2,48
82	CIOT Giuseppe	Prata di Pordenone 29/08/1936	CTIGPP36M29G994K	Prop.	1/1	CT CF	7	744	*71*	4	E.U. F/1			
82	CIOT Giuseppe	Prata di Pordenone 29/08/1936	CTIGPP36M29G994K	Prop.	1/1	CT CF	7	745	*72*	11	E.U. F/1			
82	CIOT Giuseppe	Prata di Pordenone 29/08/1936	CTIGPP36M29G994K	Prop.	1/1	CT	7	729	*614*	344	Sem. arb.	3	3,20	2,13
82	CIOT Giuseppe	Prata di Pordenone 29/08/1936	CTIGPP36M29G994K	Prop.	1/1	CT	7	728	*614*	2	Sem. arb.	3	0,02	0,01
82	CIOT Giuseppe	Prata di Pordenone 29/08/1936	CTIGPP36M29G994K	Prop.	1/1	CT	7	731	*221*	245	Sem. arb.	2	2,78	1,77
82	CIOT Giuseppe	Prata di Pordenone 29/08/1936	CTIGPP36M29G994K	Prop.	1/1	CT	9	1032	*596*	310	Sem. arb.	3	2,88	1,92

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 48522 SP 50 DI SACILE_1_TESTO_014

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 “di Sacile” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone (AdM 431). Decreto di esproprio prot. 48522 del 10/10/2018 (DPR 327/01 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. ing. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,
VISTO

(omissis)

DECRETA

- Di disporre, ai sensi dell’art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l’espropriazione ed il passaggio in favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE” con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell’Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.

DÀ ATTO:
- Che, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato emanato in data 14/07/2014, prot. n. 454 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio è stato eseguito nelle date del 23/09/2014, 24/09/2014, 25/09/2014, 30/09/2014, 01/10/2014 e 02/10/2014, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- Che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

E DISPONE:
- La notifica ai proprietari, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
- La registrazione, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., presso l’Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l’Agenzia del Territorio del presente Decreto.
- Di trasmettere, ai sensi dell’art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI BRUGNERA (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
9	SANTAROSSA Anna VERARDO Elena VERARDO Fabiola VERARDO Luigi	Porcia 22/01/1945 Prata di Pordenone 21/09/1967 Brugnera 13/10/1968 Prata di Pordenone 11/12/1938	SNTNNA45A62G886Q VRRLNE67P61G994Q VRRFBL68R53B215K VRRLGU38T11G994A	Prop. Prop. Prop. Prop.	17/54 5/54 5/54 27/54	CT	4	512	*349*	184	Sem. arb.	2	2,09	1,33
9	SANTAROSSA Anna VERARDO Elena VERARDO Fabiola VERARDO Luigi	Porcia 22/01/1945 Prata di Pordenone 21/09/1967 Brugnera 13/10/1968 Prata di Pordenone 11/12/1938	SNTNNA45A62G886Q VRRLNE67P61G994Q VRRFBL68R53B215K VRRLGU38T11G994A	Prop. Prop. Prop. Prop.	17/54 5/54 5/54 27/54	CT	4	513	*351*	211	Vigneto	U	2,72	1,53
20	CILI Endrit D'ANTUONO Carmine	Albania 20/06/1986 San Severo 04/12/1941	CLINRT86H20Z100Q DNTCMN41T04I158C	Prop. Prop.	8/12 4/12	CT CF	12	383	*282*	19	E.U.F/1			
29	BOER Rita CANCIAN Giuseppe GERARDO Stella	Brugnera 05/12/1960 Mansué 16/09/1959 Gorgo al Monticano 18/01/1930	BRORTI60T45B215D CNCGPP59P16E893X GRRSLL30A58E092U	Nuda pr. Nuda pr. Usuf.	1/2 1/2 1/1	CT CF	6	469	*110*	43	E.U. F/1			

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
89	ABBATE Armando ABBATE Giovanni ABBATE Rita ABBATE Vincenzo	13/11/1918 07/07/1983 Salerno 04/07/1924 27/09/1920	BBTRTI24L44H703H	Prop. Prop. Prop. Prop.	1/3 1/3 1/3 1/3	CT	8	926	*307*	47	Sem. arb.	2	0,53	0,34
96	SOLVEPI S.P.A.	Prata di Pordenone (PN)	01033240936	Prop.	1/1	CT	9	6	*6*	1835	Sem. arb.	2	20,85	13,27
96	SOLVEPI S.P.A.	Prata di Pordenone (PN)	01033240936	Prop.	1/1	CT CF	9	1038	*872*	25	E.U. F/1			
96	SOLVEPI S.P.A.	Prata di Pordenone (PN)	01033240936	Prop.	1/1	CT CF	9	1039	*315*	35	E.U. F/1			
100	C&F COMM DI BOER FRANCO & C. S.A..S	Prata di Pordenone (PN)	01610120931	Prop.	1/1	CT CF	9	1048	*263*	37	E.U. F/1			

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DECR 48523 SP 50 DI SACILE_1_TESTO_015

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

Viabilità del mobile - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 “di Sacile” nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone (AdM 431). Decreto di esproprio prot. 48523 del 10/10/2018 (DPR 327/01 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

dott. inng. Luca VITTORI, domiciliato per la carica in Scala dei Cappuccini n.1, a Trieste,

VISTO

(omissis)

DECRETA

- Di disporre, ai sensi dell’art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l’espropriazione ed il passaggio in favore della “REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - DEMANIO STRADALE” con sede in Trieste, c.f. 80014930327, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella B dell’Allegato 2, facente parte integrante del presente Decreto.
- Di disporre, ai sensi dell’art. 20, comma 11, art. 26 comma 11 ed art. 23, l’espropriazione ed il passaggio in favore del “COMUNE DI PRATA DI PORDENONE” con sede in Prata di Pordenone, c.f. 80005430931, del diritto di piena proprietà per 1/1, dei beni sotto indicati nella Tabella C dell’Allegato 3, facente parte integrante del presente Decreto.

DÀ ATTO:

- Che, ai sensi dell’art. 23 comma 1 lett. e, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., è stato emanato in data 14/07/2014, prot. n. 454 il Decreto, ex art. 22 bis, D.P.R. 327/2001 e s.m.i, di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio dei beni immobili interessati dalla realizzazione del progetto definitivo approvato. Il Decreto di occupazione d’urgenza preordinata all’esproprio è stato eseguito nelle date del 23/09/2014, 24/09/2014, 25/09/2014, 30/09/2014, 01/10/2014 e 02/10/2014, ai sensi e per gli effetti dell’Art. 24, D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
- Che, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. f, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il passaggio della proprietà oggetto della espropriazione è disposta sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato.
- Che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. del Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell’art. 53, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine.

(omissis)

E DISPONE:

- La notifica ai proprietari, ai sensi dell’art. 23 comma 1, lett. g, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., il presente Decreto nelle forme degli atti processuali civili.
- La registrazione, senza indugio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 comma 2, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., presso l’Agenzia delle Entrate, la trascrizione presso la conservatoria dei RR.II. e la volturazione presso l’Agenzia del Territorio del presente Decreto.
- Di trasmettere, ai sensi dell’art. 23 comma 5, D.P.R. 327/2001 e s.m.i., estratto del presente decreto di esproprio entro 5 giorni, per la pubblicazione nel B.U.R. della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell’estratto. Decorso tale termine e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l’indennità resta fissata nella somma depositata.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI BRUGNERA (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
1	BORTOLIN Celeste	Brugnera 07/11/1944	BRT CST 44S07 B215W	Prop.	1/1	CT	1	532	177	122	Sem. arb.	3	1,13	0,76
4	TISCO IMMOBILIARE S.R.L.	Polcenigo (PN)	01423220936	Prop.	1/1	CT	1	530	207	551	Sem. arb.	3	5,12	3,41
4	TISCO IMMOBILIARE S.R.L.	Polcenigo (PN)	01423220936	Prop.	1/1	CT CF	1 1	529 529	209	84	E.U. F/1			
5	DVO S.p.A.	Roveredo in Piano (PN)	01183880937	Prop.	1/1	CT	4	502	327	48	Sem. arb.	3	0,45	0,30
5	DVO S.p.A.	Roveredo in Piano (PN)	01183880937	Prop.	1/1	CT	4	504	329	177	Sem. arb.	2	2,01	1,28
6	BAZZO Mario	Brugnera 21/07/1951	BZZMRA51L21B215E	Prop.	1/1	CT	4	506	331	205	Sem. arb.	3	1,91	1,27
7	DE VIDO Bruna	Belgio 26/10/1954	DVDBRN54R66Z103F	Prop.	1/1	CT	4	508	450	84	Semin.	1	1,04	0,65
8	ZILLI Graziella	Pordenone 05/07/1958	ZLLGZL58L45G888Q	Prop.	1/1	CT	4	510	346	259	Semin.	1	3,21	2,01
12	BURIOLA Marco CHINAZZI Sara	Motta di Livenza 30/05/1984 Pordenone 17/06/1986	BRLMRC84E30F770F CHNSRA86H57G888S	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	4	515	148	35	E.U. F/1			
13	BORTOLIN Maria Paola	Pasiano di Pordenone 24/09/1934	BRTMPL34P64G353H	Prop.	1/1	CT	4	516	490	704	Semin.	1	8,73	5,45
13	BORTOLIN Maria Paola	Pasiano di Pordenone 24/09/1934	BRTMPL34P64G353H	Prop.	1/1	CT	4	491	491	180	Semin.	1	2,23	1,39
13	BORTOLIN Maria Paola	Pasiano di Pordenone 24/09/1934	BRTMPL34P64G353H	Prop.	1/1	CT	4	492	492	90	A.F.D.			
13	BORTOLIN Maria Paola	Pasiano di Pordenone 24/09/1934	BRTMPL34P64G353H	Prop.	1/1	CT	4	493	493	50	A.F.D.			
14	DE NARDI MARIO DE NARDI MIRCO DE NARDI TERESA	Gaiarine 26/01/1956 Sacile 12/11/1967 Brugnera 31/101961	DNRMRA56A26D854R DNRMRC67S12H657E DNRTRS61R71B215U	Prop. Prop. Prop.	3/7 3/7 1/7	CT	12	314	314	115	Sem. arb.	3	1,07	0,71
14	DE NARDI MARIO DE NARDI MIRCO DE NARDI TERESA	Gaiarine 26/01/1956 Sacile 12/11/1967 Brugnera 31/101961	DNRMRA56A26D854R DNRMRC67S12H657E DNRTRS61R71B215U	Prop. Prop. Prop.	3/7 3/7 1/7	CT	12	316	316	160	Sem. arb.	3	1,49	0,99
14	DE NARDI Mario DE NARDI Mirco DE NARDI Teresa	Gaiarine 26/01/1956 Sacile 12/11/1967 Brugnera 31/101961	DNRMRA56A26D854R DNRMRC67S12H657E DNRTRS61R71B215U	Prop. Prop. Prop.	3/7 3/7 1/7	CT	12	379	315	341	Sem. arb.	3	3,17	2,11
18	FILIPETTO Luigi RUI Anna Maria	Brugnera 12/04/1948 Fontanelle 12/01/1954	FLPLGU48D12B215T RUINMR54A52D674B	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	12	325	325	25	Sem. arb.	3	0,23	0,15
18	FILIPETTO Luigi RUI Anna Maria	Brugnera 12/04/1948 Fontanelle 12/01/1954	FLPLGU48D12B215T RUINMR54A52D674B	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	12	326	326	115	E.U F/1			
18	FILIPETTO Luigi RUI Anna Maria	Brugnera 12/04/1948 Fontanelle 12/01/1954	FLPLGU48D12B215T RUINMR54A52D674B	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	12	328	328	225	Sem. arb.	3	2,09	1,39
19	CILI Endrit	Albania 20/06/1986	CLINRT86H20Z100Q	Prop.	1/1	CT	12	381	279	6	Sem. arb.	3	0,06	0,04

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI BRUGNERA (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
21	BORTOLI Adriano BORTOLI Adriano MORAS Paolina	Brugnera 23/05/1963 Brugnera 23/05/1963 Brugnera 06/08/1936	BRTDRN63E23B215H BRTDRN63E23B215H MRSPLN36M46B215T	nuda pr. Prop. Usuf.	1/2 1/2 1/2	CT	12	384	*56*	42	Semin.	3	0,39	0,26
22	BREDA Enrico BREDA Sergio BREDA Tomaso BREDA Ugo	Brugnera 26/12/1938 Brugnera 05/03/1942 Brugnera 03/01/1950 Brugnera 18/05/1946	BRDNRC38T26B215J BRDSRG42C05B215B BRDTMS50A03B215Q BRDGUO46E18B215U	Prop. Prop. Prop. Prop.	1/4 1/4 1/4 1/4	CT	12	386	*329*	70	Sem. arb.	2	0,80	0,51
26 27	CESCON Effi ZAMAI Moreno	Canada 03/09/1973 Pordenone 07/01/1972	CSCFFE73P43Z401O ZMAMRN72A07G888C	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	6	471	*401*	365	Prato	2	1,98	1,04
26 27	CESCON Effi ZAMAI Moreno	Canada 03/09/1973 Pordenone 07/01/1972	CSCFFE73P43Z401O ZMAMRN72A07G888C	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	6	466	*142*	103	E.U. F/1			
26 27	CESCON Effi ZAMAI Moreno	Canada 03/09/1973 Pordenone 07/01/1972	CSCFFE73P43Z401O ZMAMRN72A07G888C	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	6	467	*410*	21	E.U. F/1			
26 27	CESCON Effi ZAMAI Moreno	Canada 03/09/1973 Pordenone 07/01/1972	CSCFFE73P43Z401O ZMAMRN72A07G888C	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	6	382	*382*	3	Prato	2	0,02	0,01
28	BORTOLIN Lisetta	Brugnera 22/01/1958	BRTLTT58A62B215Y	Prop.	1/1	CT CF	6	468	*111*	82	E.U. F/1			
30	ROSSIT Fedora ROSSIT Gladys STEFANUTTO Delfina	Chions 25/08/1946 Pordenone 13/03/1956 Cinto Caomaggiore 06/05/1929	RSSFDR46M65C640L RSSGDY56C53G888H STFDFN29E46C714O	Prop. Prop. Prop.	1/6 1/6 4/6	CT CF	6	470	*89*	69	E.U. F/1			
31	SOC.SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA TAMAI SOCIETA' SEMPLICE DI DI PORCIA E BRUGNERA CO.PAOLO & C	Pordenone (PN)	91038570932	Prop.	1/1	CT	6	473	*8*	200	Semin.	2	2,27	1,45
31	SOC.SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA TAMAI SOCIETA' SEMPLICE DI DI PORCIA E BRUGNERA CO.PAOLO & C	Pordenone (PN)	91038570932	Prop.	1/1	CT	6	474	*8*	62	Semin.	2	0,70	0,45
31	SOC.SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA TAMAI SOCIETA' SEMPLICE DI DI PORCIA E BRUGNERA CO.PAOLO & C	Pordenone (PN)	91038570932	Prop.	1/1	CT	6	499	*11*	750	Vigneto	U	9,68	5,42

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI BRUGNERA (PN)														
CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
31	SOC.SEMPLICE AZIENDA AGRICOLA TAMAI SOCIETA' SEMPLICE DI DI PORCIA E BRUGNERA CO.PAOLO & C	Pordenone (PN)	91038570932	Prop.	1/1	CT	6	501	*55*	473	Semin.	3	4,40	2,93
32	MAZZON Aldo	Brugnera 01/01/1946	MZZLDA46A01B215Q	Prop.	1/1	CT CF	6	476	*16*	123	E.U. F/1			
32	MAZZON Aldo	Brugnera 01/01/1946	MZZLDA46A01B215Q	Prop.	1/1	CT	6	477	*403*	298	Sem. irr.	U	3,69	2,31
33	FAVRET Luca	Sacile 22/02/1973	FVRLCU73B22H657T	Prop.	1/1	CT CF	6	479	*409*	302	E.U. F/1			
34	TURCHET Roberto	Brugnera 20/06/1950	TRCRRT50H20B215D	Prop.	1/1	CT	6	480	*103*	97	Sem. arb.	2	1,10	0,70
35	TURCHET Ezio TURCHET Idelmina TURCHET Roberto	Pordenone 03/05/1969 Brugnera 21/07/1953 Brugnera 20/06/1950	TRCZEI69E03G888O TRCDMN53L61B215M TRCRRT50H20B215D	Prop. Prop. Prop.	1/3 1/3 1/3	CT CF	6	482	*465(ex 312)*	56	E.U. F/1			
35	TURCHET Ezio TURCHET Idelmina TURCHET Roberto	Pordenone 03/05/1969 Brugnera 21/07/1953 Brugnera 20/06/1950	TRCZEI69E03G888O TRCDMN53L61B215M TRCRRT50H20B215D	Prop. Prop. Prop.	1/3 1/3 1/3	CT	6	483	*358*	321	Sem. arb.	2	3,65	2,32
36	MORAS NIVES MORAS Pietro	Pordenone 19/08/1967 Brugnera 23/04/1939	MRSNVS67M59G888Y MRSPTR39D23B215P	Nuda pr. Usuf.	1/1 1/1	CT	6	485	*444*	615	Semin.	3	5,72	3,81
37	MORAS Luigina MORAS Luigina ZANESE Anna Maria	Brugnera 17/10/1962 Brugnera 17/10/1962 Mansué 26/08/1940	MRSLGN62R57B215X MRSLGN62R57B215X ZNSNMR40M66E893B	Nuda pr. Prop. Usuf.	1/6 5/6 1/6	CT	6	487	*445*	255	Semin.	3	2,37	1,58
38	MORAS Laura MORAS Pietro	Pordenone 11/05/1970 Brugnera 23/04/1939	MRSLRA70E51G888T MRSPTR39D23B215P	Nuda pr. Usuf.	1/1 1/1	CT	6	489	*457*	310	Semin.	1	3,84	2,40
39	MORAS Silvano MORAS Silvano ZANESE Anna Maria	Sacile 23/11/1964 Sacile 23/11/1964 Mansué 26/08/1940	MRSSVN64S23H657Q MRSSVN64S23H657Q ZNSNMR40M66E893B	Nuda pr. Prop. Usuf.	1/6 5/6 1/6	CT	6	491	*438*	661	Vigneto	U	8,53	4,78
39	MORAS Silvano MORAS Silvano ZANESE Anna Maria	Sacile 23/11/1964 Sacile 23/11/1964 Mansué 26/08/1940	MRSSVN64S23H657Q MRSSVN64S23H657Q ZNSNMR40M66E893B	Nuda pr. Prop. Usuf.	1/6 5/6 1/6	CT CF	6	493	*440*	18	E.U. F/1			
40	MORAS Dario	Pordenone 09/11/1974	MRSDRA74S09G888I	Prop.	1/1	CT CF	6	494	*390*	6	E.U. F/1			
41	MORAS Dario MORAS Pietro	Pordenone 09/11/1974 Brugnera 23/04/1939	MRSDRA74S09G888I MRSPTR39D23B215P	Nuda pr. Usuf.	1/1 1/1	CT	6	495	*437*	36	Semin.	2	0,41	0,26

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI BRUGNERA (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
41	MORAS Dario MORAS Pietro	Pordenone 09/11/1974 Brugnera 23/04/1939	MRSDRA74S09G888I MRSPTR39D23B215P	Nuda pr. Usuf.	1/1 1/1	CT	7	187	*159*	1251	Semin.	2	14,21	9,05
42	MORAS Celio MORAS Celio ZANESE Anna Maria	Pordenone 19/07/1972 Pordenone 19/07/1972 Mansué 26/08/1940	MRSCLE72L19G888Y MRSCLE72L19G888Y ZNSNMR40M66E893B	Nuda pr. Prop. Usuf.	3/6 3/6 3/6	CT	6	497	*446*	36	Semin.	2	0,41	0,26
42	MORAS Celio MORAS Celio ZANESE Anna Maria	Pordenone 19/07/1972 Pordenone 19/07/1972 Mansué 26/08/1940	MRSCLE72L19G888Y MRSCLE72L19G888Y ZNSNMR40M66E893B	Nuda pr. Prop. Usuf.	3/6 3/6 3/6	CT	7	183	*132*	982	Vigneto	U	12,68	7,10
46	PIVETTA Rita	Brugnera 29/09/1953	PVTRTI53P69B215N	Prop.	1/1	CT	16	1102	*253*	100	Semin.	2	1,14	0,72
47	MARTIN Gentile	Brugnera 18/12/1943	MRTGTL43T18B215Q	Prop.	1/1	CT CF	16	383	*383*	85	E.U. F/1			
47	MARTIN Gentile	Brugnera 18/12/1943	MRTGTL43T18B215Q	Prop.	1/1	CT CF	16	1104	*144*	107	E.U. F/1			
47	MARTIN Gentile	Brugnera 18/12/1943	MRTGTL43T18B215Q	Prop.	1/1	CT	16	1105	*164*	227	Sem. arb.	3	2,11	1,41
48	PIFFERI Claudia	Milano 27/11/1967	PFFCLD67S67F205G	Prop.	1/1	CT	16	1107	*381*	862	Semin.	2	9,79	6,23
49	SANTAROSSA SILVANA	Sacile 07/04/1968	SNTSVN68D47H657T	Prop.	1/1	CT CF	16	520	*520*	18	E.U. F/1			
49	SANTAROSSA Silvana	Sacile 07/04/1968	SNTSVN68D47H657T	Prop.	1/1	CT CF	16	1109	*205*	81	E.U. F/1			
50	PEGOLO Ermenegildo	Brugnera 25/02/1937	PGLRNG37B25B215B	Prop.	1/1	CT	16	1110	*521*	116	Sem. arb.	3	1,08	0,72
50	PEGOLO Ermenegildo	Brugnera 25/02/1937	PGLRNG37B25B215B	Prop.	1/1	CT	16	1112	*523*	165	Sem. arb.	3	1,53	1,02
50	PEGOLO Ermenegildo	Brugnera 25/02/1937	PGLRNG37B25B215B	Prop.	1/1	CT	16	1114	*525*	87	Sem. arb.	3	0,81	0,54
51	MORETTON Veronica	Azzano Decimo 19/09/1949	MRTVNC49P59A530A	Prop.	1/1	CT	16	1116	*298*	146	Semin.	2	1,66	1,06
51	MORETTON Veronica	Azzano Decimo 19/09/1949	MRTVNC49P59A530A	Prop.	1/1	CT	16	1118	*305*	723	Semin.	2	8,21	5,23
52	BERTOLO Giacinto	Porcia 02/10/1940	BRTGNT40R02G886Q	Prop.	1/1	CT	16	1120	*156*	347	Semin.	2	3,94	2,51
52	BERTOLO Giacinto	Porcia 02/10/1940	BRTGNT40R02G886Q	Prop.	1/1	CT	16	1122	*25*	105	Semin.	2	1,19	0,76
52	BERTOLO GIACINTO	Porcia 02/10/1940	BRTGNT40R02G886Q	Prop.	1/1	CT	16	414	*414*	154	Area rur.			
52	BERTOLO Giacinto	Porcia 02/10/1940	BRTGNT40R02G886Q	Prop.	1/1	CT CF	16	1126	*413*	10	E.U. F/1			

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI BRUGNERA (PN)														
CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
53	BERTOLO Giovanni SPESSOTTO Donatella	Porcia 17/06/1956 Mansué 25/03/1964	BRTGNN56H17G886Q SPSDTL64C65E893T	Prop. Prop.	1/5 4/5	CT	16	1124	*415*	258	Semin.	2	2,93	1,87
57	BARADEL Assunta TONON Franco	Motta di Livenza 14/02/1948 Codogné 06/11/1944	BRDSNT48B54F770M TNNFNC44S06C815T	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	16	1127	*240*	70	E.U. F/1			
58	RUMIATTO Gioconda	Prata di Pordenone 04/04/1953	RMTGND53D44G994O	Prop.	1/1	CT	17	162	*162*	170	Sem. arb.	3	1,58	1,05
58	RUMIATTO Gioconda	Prata di Pordenone 04/04/1953	RMTGND53D44G994O	Prop.	1/1	CT	17	262	*219*	284	Semin.	2	3,23	2,05
59	BORTOLIN Gianna	Sacile 22/09/1962	BRTGNN62P62H657P	Prop.	1/1	CT	17	264	*220*	1507	Semin.	2	17,12	10,90
60	FURLAN Angelo	Prata di Pordenone 24/04/1952	FRLNGL52D24G994V	Prop.	1/1	CT	7	189	*140*	153	Vigneto	U	1,98	1,11
60	FURLAN Angelo	Prata di Pordenone 24/04/1952	FRLNGL52D24G994V	Prop.	1/1	CT	7	191	*141*	30	Sem. arb.	3	0,28	0,19
60	FURLAN Angelo	Prata di Pordenone 24/04/1952	FRLNGL52D24G994V	Prop.	1/1	CT	7	193	*142*	93	Sem. arb.	3	0,86	0,58
61	ANTONEL Ancilla	Brugnera 11/07/1956	NTNNLL56L51B215F	Prop.	1/1	CT	7	185	*135*	50	Semin.	2	0,57	0,36

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
60	FURLAN Angelo	Prata di Pordenone 24/04/1952	FRLNGL52D24G994V	Prop.	1/1	CT	1	223	*146*	259	Sem. arb.	3	2,41	1,61
61	ANTONEL Ancilla	Brugnera 11/07/1956	NTNNLL56L51B215F	Prop.	1/1	CT	1	247	*130*	377	Sem. arb.	3	3,5	2,34
62	AGRICARNI di Furlan Angelo & C. -S.n.c.	Prata di Pordenone (PN)	01178000939	Prop.	1/1	CT	1	225	*140*	76	Sem. arb.	3	0,71	0,47
62	AGRICARNI di Furlan Angelo & C. -S.n.c.	Prata di Pordenone (PN)	01178000939	Prop.	1/1	CT	1	227	*139*	24	Sem. arb.	3	0,22	0,15
63	VETTORELLO Bernardino	Valdobbiadene 21/06/1956	VTTBNR56H21L565G	Prop.	1/1	CT	1	249	*11*	146	Sem. arb.	3	1,36	0,9
64	ZANARDO Mario	Conegliano 23/09/1965	ZNRMRA65P23C957L	Prop.	1/1	CT	1	229	*54*	418	Sem. arb.	3	3,89	2,59
65	PICCINATO Giorgio	Brugnera 18/03/1936	PCCGRG36C18B215K	Prop.	1/1	CT	1	251	*23*	204	Semin.	U	1,9	1,26
65	PICCINATO Giorgio	Brugnera 18/03/1936	PCCGRG36C18B215K	Prop.	1/1	CT	1	231	*99*	371	Semin.	U	3,45	2,3
65	PICCINATO Giorgio	Brugnera 18/03/1936	PCCGRG36C18B215K	Prop.	1/1	CT	1	253	*22*	653	Semin.	U	6,07	4,05
66	VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Giovanni VETTORETTI Augusta	Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 18/11/1970 Valdobbiadene 18/09/1928	VTTBNR56H21L565G VTTBNR56H21L565G VTTGNN70S18L565S VTTGST28P58L565H	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 separ. 2/9 3/9	CT	1	233	*159*	55	Rel. Str.			
66	VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Giovanni VETTORETTI Augusta	Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 18/11/1970 Valdobbiadene 18/09/1928	VTTBNR56H21L565G VTTBNR56H21L565G VTTGNN70S18L565S VTTGST28P58L565H	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 2/9 3/9	CT	1	235	*196*	124	Sem. arb.	2	1,41	0,9
66	VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Giovanni VETTORETTI Augusta	Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 18/11/1970 Valdobbiadene 18/09/1928	VTTBNR56H21L565G VTTBNR56H21L565G VTTGNN70S18L565S VTTGST28P58L565H	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 2/9 3/9	CT CF	1	237	*198*	317	E.U. F/1			
66	VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Giovanni VETTORETTI Augusta	Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 18/11/1970 Valdobbiadene 18/09/1928	VTTBNR56H21L565G VTTBNR56H21L565G VTTGNN70S18L565S VTTGST28P58L565H	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 2/9 3/9	CT	1	238	*192*	123	Sem. arb.	3	1,14	0,76
66	VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Bernardino VETTORELLO Giovanni VETTORETTI Augusta	Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 21/06/1956 Valdobbiadene 18/11/1970 Valdobbiadene 18/09/1928	VTTBNR56H21L565G VTTBNR56H21L565G VTTGNN70S18L565S VTTGST28P58L565H	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 2/9 3/9	CT	1	239	*192*	130	Sem. arb.	3	1,21	0,81
67	VETTORELLO Giovanni VETTORETTI Augusta	Valdobbiadene 18/11/1970 Valdobbiadene 18/09/1928	VTTGNN70S18L565S VTTGST28P58L565H	Nuda prop. Usuf.	1/1 1/1	CT CF	1	241	*150*	76	E.U. F/1			
70	DANELUZ Cristina ROSSI Rosa Eddy	Conegliano 31/01/1968 Gaiarine 03/11/1946	DNLCST68A71C957D RSSRDD46S43D854J	Prop. Prop.	1/4 3/4	CT	1	260	*30*	903	Sem. arb.	3	8,39	5,6

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
70	DANELUZ Cristina ROSSI Rosa Eddy	Conegliano 31/01/1968 Gaiarine 03/11/1946	DNLCST68A71C957D RSSRDD46S43D854J	Prop. Prop.	1/4 3/4	CT	1	242	*47*	515	Sem. arb.	3	4,79	3,19
70	DANELUZ Cristina ROSSI Rosa Eddy	Conegliano 31/01/1968 Gaiarine 03/11/1946	DNLCST68A71C957D RSSRDD46S43D854J	Prop. Prop.	1/4 3/4	CT	1	243	*47*	801	Sem. arb.	3	7,45	4,96
70	DANELUZ Cristina ROSSI Rosa Eddy	Conegliano 31/01/1968 Gaiarine 03/11/1946	DNLCST68A71C957D RSSRDD46S43D854J	Prop. Prop.	1/4 3/4	CT	1	245	*48*	219	Sem. arb.	3	2,04	1,36
71	PICCININ Giulio	Vittorio Veneto 24/07/1971	PCCGLI71L24M089Z	Prop.	1/1	CT	2	535	*321*	99	Vigneto	2	0,92	0,51
71	PICCININ Giulio	Vittorio Veneto 24/07/1971	PCCGLI71L24M089Z	Prop.	1/1	CT	2	536	*321*	264	Vigneto	2	2,45	1,36
74	PICCIN Giacomo	Prata di Pordenone 20/09/1942	PCCGCM42P20G994R	Prop.	1/1	CT CF	2	538	*190*	4	E.U. F/1			
75	DE NARDI Nicola DE NARDI Pietro	Pordenone 05/12/1984 Sacile 14/101/977	DNRNCL84T05G888D DNRPTR77R14H657E	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	422	*422*	50	Vigneto	1	0,65	0,36
75	DE NARDI Nicola DE NARDI Pietro	Pordenone 05/12/1984 Sacile 14/10/1977	DNRNCL84T05G888D DNRPTR77R14H657E	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	706	*173*	79	Vigneto	1	1,02	0,57
75	DE NARDI Nicola DE NARDI Pietro	Pordenone 05/12/1984 Sacile 14/10/1977	DNRNCL84T05G888D DNRPTR77R14H657E	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	707	*173*	53	Vigneto	1	0,68	0,38
75	DE NARDI Nicola DE NARDI Pietro	Pordenone 05/12/1984 Sacile 14/10/1977	DNRNCL84T05G888D DNRPTR77R14H657E	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	704	*142*	64	Sem. arb.	3	0,59	0,4
75/1	CONSORZIO AGRARIO DELLE PROVINCIE DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA S.C.R.L	Udine (UD)	00190300301	Prop.	1/1	CT CF	7	703	*393*	11	E.U. F/1			
76	RIZZI Paolo RIZZI Sergio	Vicenza 19/09/1968 Vicenza 19/06/1961	RZZPLA68P19L840C RZZSRG61H19L840W	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	709	*7*	199	Sem. arb.	3	1,85	1,23
76	RIZZI Paolo RIZZI Sergio	Vicenza 19/09/1968 Vicenza 19/06/1961	RZZPLA68P19L840C RZZSRG61H19L840W	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	711	*685(ex 9)*	450	Sem. arb.	3	4,18	2,79
76	RIZZI Paolo RIZZI Sergio	Vicenza 19/09/1968 Vicenza 19/06/1961	RZZPLA68P19L840C RZZSRG61H19L840W	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	713	*545*	173	Sem. arb.	3	1,61	1,07
76	RIZZI Paolo RIZZI Sergio	Vicenza 19/09/1968 Vicenza 19/06/1961	RZZPLA68P19L840C RZZSRG61H19L840W	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	715	*543*	64	Sem. arb.	2	0,73	0,46
76	RIZZI Paolo RIZZI Sergio	Vicenza 19/09/1968 Vicenza 19/06/1961	RZZPLA68P19L840C RZZSRG61H19L840W	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	718	*547*	1286	Sem. arb.	1	15,94	9,96
77	RIZZI Sergio	Vicenza 19/06/1961	RZZSRG61H19L840W	Prop.	1/1	CT CF	7	717	*550*	160	E.U. F/1			

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
79	DELLA LIBERA Evio PIEROLO Pierina	Sacile 12/12/1926 Sacile 21/06/1946	DLLVEI26T12H657F PCCPRN26A62G994K	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT	7	726	*31*	13	Sem. arb.	2	0,15	0,09
80	MOBITAL - MOBILI ITALIANI S.R.L	Prata di Pordenone (PN)	03059830277	Prop.	1/1	CT	7	720	*535*	397	Sem. arb.	1	4,92	3,08
80	MOBITAL - MOBILI ITALIANI S.R.L	Prata di Pordenone (PN)	03059830277	Prop.	1/1	CT CF	7	722	*194*	393	E.U. F/1			
80	MOBITAL - MOBILI ITALIANI S.R.L	Prata di Pordenone (PN)	03059830277	Prop.	1/1	CT CF	7	723	*194*	80	E.U. F/1			
80	MOBITAL - MOBILI ITALIANI S.R.L	Prata di Pordenone (PN)	03059830277	Prop.	1/1	CT CF	7	350	*350*	15	E.U. F/1			
80	MOBITAL - MOBILI ITALIANI S.R.L	Prata di Pordenone (PN)	03059830277	Prop.	1/1	CT CF	7	351	*351*	20	E.U. F/1			
84	CIOT Arnaldo	Prata di Pordenone 30/07/1944	CTIRLD44L30G994D	Prop.	1/1	CT	9	1034	*597*	233	Sem. arb.	3	2,17	1,44
90	VIGNETI BORGO LE CAMPAGNOLE SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	Brugnera (PN)	01822730931	Prop.	1/1	CT	8	928	*66*	9	Sem. arb.	2	0,10	0,07
91	BOER Fulvio BUSET Giovanna	Prata di Pordenone 09/12/1957 Azzano Decimo 08/06/1932	BROFLV57T09G994C BSTGNN32H48A530H	Prop. Usuf.	1/1 1/3	CT CF	8	930	*170*	7	E.U. F/1			
92	BOER Albino BOER Maurizio DEI NEGRI Anna	Prata di Pordenone 06/07/1951 Prata di Pordenone 08/03/1958 Colle Umberto 18/12/1928	BROLBN51L06G994A BROMRZ58C08G994H DNGNNA28T58C848H	Prop. Prop. Prop.	1/3 1/3 1/3	CT CF	8	931	*187*	36	E.U. F/1			
93	PICCINATO Clara PICCINATO Milena	Prata di Pordenone 06/10/1939 Prata di Pordenone 03/02/1953	PCCCLR39R46G994R PCCMLN53B43G994H	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	8	932	*589*	7	E.U. F/1			
94	CIOT Giovanni	Prata di Pordenone 19/07/1921	CTIGNN21L19G994D	Prop.	1/1	CT	9	1036	*745*	313	Sem. arb.	3	2,91	1,94
95	ROSSETTO Giacomo	Pordenone 29/08/1971	RSSGCM71M29G888Q	Prop.	1/1	CT	9	1040	*655*	122	Sem. arb.	3	1,13	0,76
95	ROSSETTO Giacomo	Pordenone 29/08/1971	RSSGCM71M29G888Q	Prop.	1/1	CT CF	9	1042	*695*	174	E.U. F/1			
97	INDUSTRIA MOBILI E AFFINI - I.M.A. S.P.A	Prata di Pordenone (PN)	00074220930	Prop.	1/1	CF CF	9	1043	*340*	299	E.U. F/1			
101	BUSET Luigia Rosa Maria MOTTA Bruno MOTTA Rosella	Pasiano di Pordenone 09/04/1932 Genova 29/08/1957 Genova 13/06/1954	BSTLRS32D49G353F MTTBRN57M29D969D MTTRSL54M53D969H	Prop. Prop. Prop,	1/3 1/3 1/3	CT	9	1049	*687*	406	Sem. arb.	2	4,61	2,94

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)														
CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
101	BUSET Luigia Rosa Maria MOTTA Bruno MOTTA Rosella	Pasiano di Pordenone 09/04/1932 Genova 29/08/1957 Genova 13/06/1954	BSTLRS32D49G353F MTTBRN57M29D969D MTTRSL54M53D969H	Prop. Prop. Prop,	1/3 1/3 1/3	CT	9	1051	*787*	425	Sem. arb.	2	4,83	3,07
101	BUSET Luigia Rosa Maria MOTTA Bruno MOTTA Rosella	Pasiano di Pordenone 09/04/1932 Genova 29/08/1957 Genova 13/06/1954	BSTLRS32D49G353F MTTBRN57M29D969D MTTRSL54M53D969H	Prop. Prop. Prop,	1/3 1/3 1/3	CT	9	688	*688*	20	Sem. arb.	2	0,23	0,14
101	BUSET Luigia Rosa Maria MOTTA Bruno MOTTA Rosella	Pasiano di Pordenone 09/04/1932 Genova 29/08/1957 Genova 13/06/1954	BSTLRS32D49G353F MTTBRN57M29D969D MTTRSL54M53D969H	Prop. Prop. Prop,	1/3 1/3 1/3	CT	9	690	*690*	38	Sem. arb.	2	0,43	0,27
102	PICCININ Giovanna	Prata di Pordenone 02/09/1944	PCCGNN44P42G994P	Prop.	1/1	CT CF	9	1053	*691*	113	E.U. F/1			
102	PICCININ Giovanna	Prata di Pordenone 02/09/1944	PCCGNN44P42G994P	Prop.	1/1	CT CF	9	1054	*691*	6	E.U. F/1			
103	PICCININ Giovanna	Azzano Decimo (PN) 20/08/1949	PCCLCN49M60A530V	Prop.	1/1	CT CF	9	1055	*319*	14	E.U. F/1			
104	BOGDAN Ana Pusa PICCININ Bruno Gino PICCININ Sergio Mario	Romania 09/11/1963 Romania 17/04/1991 Prata di Pordenone 07/09/1946	BGDNPS63S49Z129U PCCBNG91D17Z129C PCCSGM46P07G994F	Prop. Prop. Prop.	1/4 1/4 2/4	CT CF	9	1056	*84*	5	E.U. F/1			
105	GASPARINI Ada	Pordenone 22/10/1938	GSPDAA38R62G888W	Prop.	1/1	CT	7	735	*450*	378	Prato	1	2,34	1,17
105	GASPARINI Ada	Pordenone 22/10/1938	GSPDAA38R62G888W	Prop.	1/1	CT	7	737	*446*	22	Sem. arb.	2	0,25	0,16
107	PIVETTA Assunta SANTAROSSA Giuseppe	Prata di Pordenone 09/10/1950 Prata di Pordenone 27/09/1944	PVTSNT50R49G994E SNTGPP44P27G994N	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	7	739	*255*	23	E.U. F/1			
108	SARRI Bruna ZAMUNER Antonietta	Vivaro 07/04/1959 Mansué 04/02/1931	SRRBRN59D47M096Q ZMNNNT31B44E893L	Prop. Prop.	1/2 1/2	CT CF	7	740	*254*	65	E.U. F/1			
109	MOKA S.S. diZANETTE Maria Rosa e BOI Maria Gabriella	Brugnera (PN)	01474000930	Prop.	1/1	CT CF	7	742	*425*	211	E.U. F/1			

TABELLA B - ALLEGATO 2

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)

CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
110	BRISOTTO Angelina	Sacile 29/07/1974	BRSNLN74L69H657Z	Prop.	1756/20000	CT CF	7	741	*253*	160	E.U. F/1			
	CERESER Resi	Prata di Pordenone 20/04/1958	CRSRSE58D60G994R	Prop.	1761/20000									
	DENE Dabre Azara	Burkina Faso 27/05/1965	DNDZRA65E67Z354C	Prop.	1761/20000									
	DENE Hamidou	Burkina Faso 01/01/1965	DNEHMD65A01Z354U	Prop.	1761/20000									
	GAGLIARDE Angela	Pago Veiano 18/09/1973	GGLNGL73P58G243D	Prop.	1761/20000									
	MARCHETTI Marinella	Gaiarine 20/03/1954	MRCMNL54C60D854S	Prop.	1478/20000									
	PERIN Gian Paolo	Portogruaro 08/06/1968	PRNGPL68H08G914A	Prop.	1761/20000									
	SIST Stefano	Pordenone 02/08/1967	SSTSFN67M02G888D	Prop.	2966/20000									
	SORENTINI Gianni	Pordenone 24/06/1971	SRNGNN71H24G888E	Prop.	1756/20000									
	TELLAN Sergio	Pasiano di Pordenone 29/10/1959	TLLSRG59R29G353J	Prop.	1761/20000									
	ZIROLDO Gianni	Portogruaro 14/11/1951	ZRLGNN51S14G914A	Prop.	1478/20000									
111 112	BARZAN Fabio	San Vito al Tagliamento 02/05/1994	BRZFBA94E02I403E	Prop.	3/16	CT CF	7	743	*93*	635	E.U. F/1			
	BARZAN Luca	San Vito al Tagliamento 26/07/1995	BRZLCU95L26I403R	Prop.	3/16									
	MARTINEL Rita	Brugnera 05/12/1936	MRTRTI36T45B215W	Prop.	4/16									
	ROS Isabella	Pordenone 27/04/1965	RSOSLL65D67G888Q	Prop.	6/16									
111 112	BARZAN Fabio	San Vito al Tagliamento 02/05/1994	BRZFBA94E02I403E	Prop.	3/16	CT CF	7	733	*216*	5	E.U. F/1			
	BARZAN Luca	San Vito al Tagliamento 26/07/1995	BRZLCU95L26I403R	Prop.	3/16									
	MARTINEL Rita	Brugnera 05/12/1936	MRTRTI36T45B215W	Prop.	4/16									
	ROS Isabella	Pordenone 27/04/1965	RSOSLL65D67G888Q	Prop.	6/16									
111 112	BARZAN Fabio	San Vito al Tagliamento 02/05/1994	BRZFBA94E02I403E	Prop.	3/16	CT CF	7	734	*216*	164	E.U. F/1			
	BARZAN Luca	San Vito al Tagliamento 26/07/1995	BRZLCU95L26I403R	Prop.	3/16									
	MARTINEL Rita	Brugnera 05/12/1936	MRTRTI36T45B215W	Prop.	4/16									
	ROS Isabella	Pordenone 27/04/1965	RSOSLL65D67G888Q	Prop.	6/16									

TABELLA C - ALLEGATO 3

COMUNE DI PRATA DI PORDENONE (PN)														
CODICE DITTA	COGNOME E NOME / DENOMINAZIONE	LUOGO E DATA DI NASCITA / SEDE	C.F./P.IVA	DIRITTO	QUOTA	CT/CF	FO.	MAPP.	MAPP. ORIGINARIO	SUPERFICIE	QUALITA'	CLASSE	R.D.	R.A.
63	VETTORELLO Bernardino	Valdobbiadene 21/06/1956	VTTBNR56H21L565G	Prop.	1/1	CT	1	255	*60*	1613	Sem. arb.	4	14,16	9,16
68	AGNOLETTO Bruna AGNOLETTO Fabio AGNOLETTO Pasquale PICCININ Silvana	Prata di Pordenone 29/07/1961 Pordenone 07/01/1965 Prata di Pordenone 12/12/1957 Prata di Pordenone 10/05/1933	GNLBRN61L69G994Q GNLFBA65A07G888X GNLPQL57T12G994T PCCSVN33E50G994R	Prop. Prop. Prop. Prop.	2/9 2/9 2/9 1/3	CT	1	262	*218(ex 27)*	1760	Sem. arb.	3	16,36	10,91
69	PICCININ Silvana	Prata di Pordenone 10/05/1933	PCCSVN33E50G994R	Prop.	1/1	CT	1	28	*28*	890	Sem. arb.	3	8,27	5,52
69	PICCININ Silvana	Prata di Pordenone 10/05/1933	PCCSVN33E50G994R	Prop.	1/1	CT	1	257	*57*	685	Sem. arb.	4	6,01	3,89
70	DANELUZ Cristina ROSSI Rosa Eddy	Conegliano 31/01/1968 Gaiarine 03/11/1946	DNLCST68A71C957D RSSRDD46S43D854J	Prop. Prop.	1/4 3/4	CT	1	259	*30*	3569	Sem. arb.	3	33,18	22,12

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DAL 2686 AL 2691_SP 50 SACILE_024

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 431 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 50 "di Sacile" nei Comuni di Brugnera e Prata di Pordenone. Dispositivi di deposito dal prot. n. 2686 al 2691 del 09/10/2018.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all'immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio

Dispositivo prot.n. 2686 del 09/10/2018
Piccinin Silvana, c.f. PCCSVN33E50G994R, quota proprietà 1/3
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.262 mq.1760
quota indennizzo euro 2.273,32

Dispositivo prot.n. 2687 del 09/10/2018
Agnoletto Pasquale, c.f. GNLPQL57T12G994T, quota proprietà 2/9
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.262 mq.1760
quota indennizzo euro 1.515,56

Dispositivo prot.n. 2688 del 09/10/2018
Agnoletto Fabio, c.f. GNLFBA65A07G888X, quota proprietà 2/9
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.262 mq.1760
quota indennizzo euro 1.515,56

Dispositivo prot.n. 2689 del 09/10/2018
Agnoletto Bruna, c.f. GNLBRN61L69G994Q, quota proprietà 2/9
C.C. Prata di Pordenone
fg.1 mapp.262 mq.1760
quota indennizzo euro 1.515,56

Dispositivo prot.n. 2690 del 09/10/2018
De Nardi Pietro, c.f. DNRPTR77R14H657E, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.706 mq.79
fg.7 mapp.707 mq.53
fg.7 mapp.704 mq.64
quota indennizzo euro 57,94

Dispositivo prot.n. 2691 del 09/10/2018
De Nardi Nicola, c.f. DNRNCL84T05G888D, quota proprietà 1/2
C.C. Prata di Pordenone
fg.7 mapp.706 mq.79
fg.7 mapp.707 mq.53
fg.7 mapp.704 mq.64
quota indennizzo euro 57,94

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1236/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2112/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP DEPOSITO SP 9-SP 14_026

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 “di Pasiano” dallo svincolo di Visinale all’intersezione con la SP n. 14 “del Fiume” in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivi di deposito.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il deposito, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all’immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio
Dispositivo prot. n. 2708 del 10/10/2018
AUTOSERVICE DI BERTOLO EMANUELE SNC, 01245310931, Quota di proprietà: 1/1
C.C. Pasiano di Pordenone
Fg. 12 mapp. 1027
Quota indennizzo euro 6665,00
Dispositivo prot. n. 2706 del 10/10/2018
GAMBARDELLA Albina, GMBLBN78C71F924V, Quota di proprietà: 585/1000
C.C. Pasiano di Pordenone
Fg. 3 mapp. 821
Quota indennizzo euro 254,34
Dispositivo prot. n. 2692 del 09/10/2018
ARCADIA SOCIETA’ AGRICOLA srl, 01119510939, Quota di proprietà: 1/1
C.C. Pasiano di Pordenone
Fg. 20 mapp. 632
Quota indennizzo euro 1464,07

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all’art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_43_3_AVV_FVG STRADE SPA DISP PAGAMENTO SP 9-SP 14_025

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste

AdM 399 - Riqualificazione ed allargamento della SP n. 9 “di Pasiano” dallo svincolo di Visinale all’intersezione con la SP n. 14 “del Fiume” in Comune di Pasiano di Pordenone. Dispositivi di pagamento.

IL TITOLARE DELL’UFFICIO ESPROPRIAZIONI

VISTO

(omissis)

DISPONE

il pagamento, a favore degli interessati di seguito elencati e per gli immobili di seguito indicati relativo all’immobile così come di seguito identificato a titolo di indennità di esproprio

Dispositivo prot. n. 2709 del 10/10/2018
PUIATTI Dina, PTTDNI60C47G353D, Quota di proprietà: 392/1000; 1/1
C.C. Pasiano di Pordenone
Fg. 12 mapp. 1012
Quota indennizzo euro 3457,86
Dispositivo prot. n. 2707 del 10/10/2018
CARACCIOLO Martino, CRCMTN77D25Z112N, Quota di proprietà: 585/1000
C.C. Pasiano di Pordenone
Fg. 3 mapp. 821
Quota indennizzo euro 254,34

(omissis)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n.INF 1235/VS2.0.1 dd. 22/03/2013 di integrazione al decreto PMT 2110/VS.2.0.1 dd. 11/01/2011.
In ottemperanza all'art. 26 commi 7 e 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R. della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione, se non saranno proposte opposizione di terzi.

IL DIRIGENTE UFFICIO ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Luca Vittori

18_43_3_AVV_UFF COM DEL DECR 376 SOGG ATTUATORE_012

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 376 del 10 ottobre 2018 - Approvazione del progetto esecutivo dei lavori di "Sistema automatico di rilevamento eventi, realizzazione sistema di videosorveglianza - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)". CUP I71B07000190005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto dd. 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che a seguito dell'approvazione del progetto preliminare, dell'adeguamento dell'autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Quarto d'Altino - Villesse avvenuta con delibera CIPE n. 13/2005 del 18 marzo 2005, il progetto stesso è stato suddiviso in lotti (I Lotto: Quarto d'Altino - San Donà di Piave, II Lotto: San Donà di Piave - Alvisopoli, III Lotto Ponte sul Fiume Tagliamento - Gonars, IV Lotto: Gonars-Villesse);
- che con Decreto del Commissario delegato n. 13 del 20 aprile 2009, è stato approvato il progetto definitivo del I lotto denominato "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia nel tratto Quarto

d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)";
- che l'appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo e l'esecuzione dei lavori del lotto I è stato aggiudicato con Decreto del Commissario delegato n. 39 del 17 novembre 2009 all'A.T.I. tra Impregilo S.p.A. (mandataria), Impresa Mantovani S.p.A., Co.Ve.Co Consorzio Veneto Cooperativo, Impresa So.Co.Stra.Mo S.r.l. e Impresa Carron Cav. Angelo S.p.A. (mandanti) ed il relativo contratto di appalto è stato stipulato in data 21 aprile 2010;
- che il progetto esecutivo è stato approvato con Decreto del Commissario delegato n. 110 del 18 luglio 2011;
- che i lavori sono stati collaudati con certificato di collaudo assunto al prot. Atti/416 del 1° dicembre 2015, dichiarato ammissibile con Decreto del Commissario delegato n. 323 del 10 marzo 2017;
- che dall'esame del certificato di collaudo, assunto al prot. Atti/416 del 1° dicembre 2015, si evince che il quadro economico finale dell'intervento di ampliamento con terza corsia del I Lotto A4 riporta alla voce B.1.2 "Dispositivi tecnologici per rilevazione dati traffico, viabilità e meteo e informativi per la sicurezza degli utenti" un importo pari a 2.912.060,59 euro;
- che l'installazione di tali dispositivi tecnologici per la sicurezza degli utenti non è stata eseguita nell'ambito dei lavori di adeguamento del lotto I, nell'ambito dei quali sono state predisposte unicamente le necessarie opere civili;
- che il progetto in argomento "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi, realizzazione sistema di videosorveglianza - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)" comprende tutti gli ulteriori lavori necessari per l'installazione dei sistemi TVCC e la predisposizione dell'installazione dei sensori radar, per l'acquisizione dei quali lo stesso progetto individua l'importo necessario nel quadro economico;
- che la realizzazione dei lavori di cui al progetto in argomento sono complementari e funzionali all'intervento di ampliamento con terza corsia del I Lotto A4 e risultano necessari ed indispensabili per una maggiore sicurezza degli utenti in autostrada;
- che il progetto esecutivo del "Sistema Automatico di Rilevamento Eventi, realizzazione sistema di videosorveglianza - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)" è stato redatto dall'U.O. Impianti Tecnologici della Direzione Sviluppo, Organizzazione ed innovazione di S.p.A. Autovie Venete, del cui supporto tecnico, operativo e logistico, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., si avvale il Commissario delegato;
- che, ai sensi dell'art. 23, comma 4, del D. Lgs. n. 50/2016, sono stati omessi entrambi i primi due livelli di progettazione, visto che il progetto esecutivo contiene tutti gli elementi previsti per i livelli omessi, salvaguardando la qualità della progettazione;
- che l'attività di verifica è stata svolta dall'ing. Stefano Di Santolo della U.O. Progettazione della S.p.A. Autovie Venete;
- che il Rapporto Conclusivo dell'attività di verifica, assunto al prot. E/350 del 15 gennaio 2018, conclude la verifica con esito positivo con osservazioni;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha provveduto a redigere il verbale di validazione del progetto esecutivo in oggetto, prot. Atti/59 del 17 gennaio 2018, ai sensi del comma 8 dell'art. 26 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i.;
- che il progetto esecutivo in argomento, completo del verbale di validazione, è stato trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento al Commissario delegato con la nota prot. NI/12 del 17 gennaio 2018;
- che il Responsabile Unico del Procedimento nella nota di trasmissione del progetto esecutivo prot. NI/12 del 17 gennaio 2018 ha attestato l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico ed amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili, in quanto le aree necessarie per l'esecuzione dell'intervento in oggetto sono già state acquisite nell'ambito dei lavori del I lotto dell'A4 e sono di proprietà della S.p.A. Autovie Venete;
- che il Responsabile Unico del Procedimento con la nota prot. U/1052 del 5 febbraio 2018 ha richiesto alla S.p.A. Autovie Venete di esprimere l'atto di competenza previsto dal comma 4 dell'art. 3 dell'O.P.C.M. 3702/2008 s.m.i. per procedere all'approvazione del progetto esecutivo;
- che, a seguito dell'emanazione del Decreto n. 26 del 19 febbraio 2018 della Regione Veneto, con il quale è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per tre siti del progetto ricadenti in area a tutela paesaggistica, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Commissario delegato con nota prot. NI/80 del 2 marzo 2018 la revisione del progetto esecutivo in esame;
- che, a seguito della revisione del progetto esecutivo per effetto delle prescrizioni formulate nel Decreto n. 26 del 19 febbraio 2018 della Regione Veneto, il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota prot. U/1806 del 2 marzo 2018, ha provveduto ad integrare la precedente richiesta alla S.p.A. Autovie Venete in merito al parere previsto dal comma 4 dell'art. 3 dell'O.P.C.M. 3702/2008 s.m.i., senza comunque alterare il quadro complessivo dell'opera;
- che, a seguito dell'emanazione del Decreto n. 68 del 4 maggio 2018 della Regione Veneto, con il quale

è stata rilasciata l'autorizzazione paesaggistica per un ulteriore sito del progetto ricadente in area a tutela paesaggistica, il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Commissario delegato con nota prot. NI/193 dell'8 giugno 2018 una successiva revisione del progetto esecutivo in esame;

- che, nelle succitate note NI/80 del 2 marzo 2018 e NI/193 dell'8 giugno 2018, il Responsabile Unico del Procedimento ha precisato che la modestia delle modifiche intervenute non rendono necessario procedere alla redazione di un nuovo verbale di validazione;
- che il Comitato Tecnico Scientifico, di cui all'art. 2, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., ha cessato le proprie funzioni a partire dal 1° gennaio 2015, così come previsto dall'art. 1, comma 2, del D.P.C.M. del 3 marzo 2014 il quale, tuttavia, non ha modificato l'O.P.C.M. n.3702/2008 s.m.i., mantenendo quindi inalterato il percorso approvativo dei progetti delle opere;
- che il Commissario delegato ha quindi nominato, con Decreto n. 304 del 15 aprile 2016, la Struttura (di seguito "la Struttura"), di cui all'art. 2, comma 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, affidando alla stessa compiti e funzioni istruttorie;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, con la nota interna prot. NI/117 del 30 marzo 2018, ha trasmesso alla Struttura ed al Soggetto Attuatore il computo metrico estimativo della "fornitura di apparati per sistema automatico di rilevamento eventi", a giustificazione dell'importo inserito al punto B.1.2 "Fornitura sistemi AID" del quadro economico del progetto;
- che la S.p.A. Autovie Venete, a seguito delle richieste formulate dal Responsabile Unico del Procedimento prot. U/1052 del 5 febbraio 2018 e U/1806 del 2 marzo 2018, nella nota assunta al prot. E/3106 dell'11 aprile 2018 ha attestato, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 s.m.i., la sussistenza di adeguata copertura finanziaria per l'intervento nell'ambito del quadro economico del lotto I (P101);
- che, con la nota interna n. NI/193 dell'8 giugno 2018, il Responsabile Unico del Procedimento ha confermato che l'importo del quadro economico dell'intervento trova copertura nelle voci "Impianti" per 2.818.845,91 euro e "Spese generali - varie" per 284.159,56 euro del quadro economico del I lotto dell'A4 approvato Decreto del Commissario delegato n. 328 del 24 marzo 2017;
- che la Struttura, esaminato il progetto esecutivo, preso atto del rapporto conclusivo dell'attività di verifica redatto dall'ing. Stefano Di Santolo, del verbale di validazione e dei contenuti delle note interne n. NI/12 del 17 gennaio 2018, NI/80 del 2 marzo 2018 e NI/193 dell'8 giugno 2018, sottoscritti dal Responsabile Unico del Procedimento, del quadro economico dell'opera, del parere formulato dalla S.p.A. Autovie Venete ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. 3702/2008 s.m.i. e sulla base della specifica istruttoria condotta sul progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, acquisita al prot. Atti/622 del 19 giugno 2018, ha ritenuto il progetto esecutivo approvabile dal Commissario delegato, con l'avvertenza di valutare l'osservanza di una serie di prescrizioni;
- che con la Nota interna prot. NI/316 del 26 settembre 2018 il Responsabile Unico del Procedimento ha trasmesso al Commissario delegato la revisione finale del progetto esecutivo (rev. 27 agosto 2018) dell'intervento in oggetto, che già recepisce le prescrizioni formulate dalla Struttura in ordine all'aggiornamento ed all'implementazione degli elaborati del progetto esecutivo stesso (prescrizioni 2 e 3), proponendone l'approvazione ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i.;
- che, in particolare, a seguito dell'istruttoria della Struttura prot. Atti/622 del 19 giugno 2018, il progetto esecutivo allegato alla Nota interna prot. NI/316 del 26 settembre 2018, è stato aggiornato con l'individuazione dei servizi interferenti con le opere da realizzare e le conseguenti misure da adottare e con l'inserimento dei riferimenti normativi adottati per il dimensionamento delle linee elettriche di alimentazione;

• che il quadro economico contenuto nell'aggiornamento del progetto esecutivo allegato alla Nota interna prot. NI/316 del 26 settembre 2018, riportato di seguito, è il medesimo di quello già contenuto nelle consegne di cui alle note interne NI/80 del 2 marzo 2018 e NI/193 dell'8 giugno 2018;

A	LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)		
A.1	TOTALE LAVORI A CORPO	€	1.054.007,53
A.2	ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)	€	27.773,15
A	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2	€	1.081.780,68
B	SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)		
B.1	SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO		
B.1.1	Prove materiali a carico dell'Amministrazione	€	2.405,58
B.1.2	Fornitura sistemi AID	€	1.637.577,12
B.1	TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO	€	1.639.982,70
B.3	IMPREVISTI (5% di A)	€	54.089,03
B.4	ACCANTONAMENTO PER TRANSAZIONI ED ACCORDI BONARI (art. 205 D.Lgs 50/16)	€	32.453,42
B.5	ACCANTONAMENTO EX ART. 106, C.1 D.LGS 50/16 (1% di A.1)	€	10.540,08
B.6	SPESE PER COMMISSIONI GIUDICATRICI	€	-
B	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€	1.737.065,23
A + B	TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO + SOMME A DISPOSIZIONE	€	2.818.845,91
C	SPESE (Euro)		
C.1	SPESE GENERALI (10% di (A+B.1+B.2+B.5+B.6)	€	273.230,35
C.2	SPESE DI CUI ALL'ORDINANZA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI D.D. 05.09.2008 (art. 2, c.1) (0,4% di (A+B.1+B.2+B.5+B.6)	€	10.929,21
C	TOTALE SPESE	€	284.159,56
A + B + C	TOTALE COMPLESSIVO	€	3.103.005,47

• che i lavori del presente progetto sono necessari e indispensabili per una maggiore sicurezza degli utenti in autostrada;
• che è necessario risolvere lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale "Corridoio 5" della Autostrada A4, nella tratta Quarto d'Altino-Trieste, dichiarato dal D.P.C.M. in data 11.7.2008 s.m.i.;
• che alla spesa per la realizzazione di detti lavori, nei limiti di quanto esposto in epigrafe, farà fronte la S.p.A. Autovie Venete, ai sensi dei commi 1 e 5 dell'art. 6 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i. e di quanto previsto dalla Convenzione Unica tra la prefata S.p.A Autovie Venete e il soggetto Concedente, in virtù di quanto esposto in epigrafe;
• che la società Concessionaria con la nota acquisita al prot. E/3106 dell'11 aprile 2018 ha espresso il proprio positivo parere, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;
• che l'approvazione del progetto esecutivo in oggetto da parte del Commissario Delegato ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., sostituisce ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori;
• che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

• di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008 ed all'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 50/2016, il Progetto Esecutivo trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con la nota interna n. 316 del 26 settembre 2018, depositato agli atti, dell'intervento "Sistema

Automatico di Rilevamento Eventi, realizzazione sistema di videosorveglianza - Tratto Quarto d'Altino (progr. km 10+950) - San Donà di Piave (progr. km 29+500)", confermando le prescrizioni contenute nell'istruttoria della Struttura citata in epigrafe riferite alle fasi di esecuzione dei lavori (prescrizioni 1 e 4), in quanto le prescrizioni formulate in ordine all'aggiornamento del progetto esecutivo sono già state recepite nella revisione progettuale allegata alla NI/316 del 26 e depositata agli atti; i documenti citati, sebbene non materialmente allegati al presente Decreto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

- di approvare il Quadro economico del Progetto Esecutivo, acquisito agli atti con la nota interna n. 316 del 26 settembre 2018, così come puntualmente riportato in premessa;
- di conferire delega al R.U.P. di comunicare alla Concessionaria il presente provvedimento, per assolvere alla funzione prevista dall'art. 6, comma 1 dell'OPCM n. 3702/2008.

Il presente Decreto sostituisce, ad ogni effetto, ogni diverso provvedimento ed autorizza l'immediata consegna dei lavori, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'OPCM n. 3702/2008, in esito alla procedura di gara che sarà espletata ai sensi del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i..

L'onere economico del presente provvedimento è a carico delle risorse finanziarie di cui all'articolo 6 dell'OPCM n. 3702/2008, come da provvedimento della S.p.A. Autovie Venete prot. E/3106 dell'11 aprile 2018, depositato agli atti.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

18_43_3_AVV_UFF COM DEL DECR 377 SOGG ATTUATORE_011

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 377 dell'11 ottobre 2018 - Aggiudicazione della Procedura aperta, ai sensi dell'art. 32, comma 5 del DLgs. n. 50/2016, per l'affidamento dell'appalto relativo al Servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon" - CUP I61B07000360005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 11 luglio 2008, con il quale è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

VISTA l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/2008, con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

PRESO ATTO del provvedimento n. 1 del 06 ottobre 2008 emesso, a firma congiunta, dai Soggetti Attuatori di nomina dell'ing. Enrico Razzini, Dirigente della S.p.A. Autovie Venete, quale Responsabile Unico del Procedimento per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dei lavori previsti dall'Ordinanza;

VISTO il decreto del Commissario delegato n. 17 del 21 aprile 2009 di attribuzione di funzioni al Re-

sponsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini;
VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 12 dicembre 2009, 17 dicembre 2010, 13 dicembre 2011, 22 dicembre 2012, 20 gennaio 2015, 23 dicembre 2016 e del 29 dicembre 2017, con i quali lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia è stato prorogato, da ultimo, fino al 31 dicembre 2018;
VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 ";
VISTO l'art. 1, comma 2 dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702, espressamente dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 della medesima Ordinanza e può adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
VISTO il comma 1 dell'art. 2 dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702 s.m.i., stabilisce che il Commissario delegato, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1 comma 1 lettere a) dell'O.P.C.M. 5 settembre 2008 n. 3702, si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della concessionaria S.p.A. Autovie Venete;
RICORDATO che il Commissario delegato deve attuare, in base a quanto prescritto nella Delibera CIPE 18 marzo 2005, n. 13, le attività programmate con i Piani di Monitoraggio Ambientale (di seguito "PMA") dell'Opera richiamata in oggetto, di concerto con ARPAV;
RICORDATO il decreto del Commissario delegato n.354 del 18 dicembre 2017 con il quale è stato approvato il bando di gara, corredato dal Disciplinare, dai relativi allegati, dal Capitolato Speciale d'Appalto e dallo Schema di Contratto per l'affidamento del servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon", con la previsione che la miglior offerta sia selezionata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera b) del D. Lgs. n. 50/2016;
TENUTO CONTO che con medesimo decreto è stata conferita delega al RUP, ing. Enrico Razzini, di adottare i provvedimenti di ammissione dei concorrenti all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e la sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico professionali, nonché i provvedimenti di esclusione, previsti dall'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e di provvedere ai conseguenti adempimenti in tema di pubblicazione dei medesimi;
CONSIDERATO che il bando di gara è stato pubblicato sulla GUUE al n. 2017/S 245-513411 in data 21 dicembre 2017 e sulla GURI n. 149 5° serie speciale in data 29 dicembre 2017, prevedendo il 05 febbraio 2018 ore 12.00, quale termine per la presentazione delle offerte;
CONSIDERATO che entro il termine per la presentazione delle offerte sono pervenute n. 8 offerte;
CONSIDERATO che il Commissario delegato con decreto n. 362 del 12 febbraio 2018 ha nominato il Seggio di gara preposto alla procedura di affidamento in oggetto;
TENUTO CONTO che all'esito della verifica della documentazione attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 nonché della sussistenza dei requisiti economico finanziari e tecnico professionali è stato adottato, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016, il provvedimento di ammissione ed esclusione assunto al protocollo Atti/279 e pubblicato sul profilo del Committente il 20 marzo 2018 con il quale sono state ammesse tutte le n. 8 offerte;
VISTA la graduatoria provvisoria predisposta dal Seggio di Gara all'esito dell'apertura delle offerte economiche pubblicata sul profilo del Committente;
CONSIDERATO che l'offerta formulata dall' operatore economico risultante primo in graduatoria provvisoria (SINA S.p.A.) è risultata anormalmente bassa ai sensi dell'art. 97 comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;
VISTA l'istruttoria sull'offerta condotta, ai sensi dell'art. 97 del D. Lgs. n. 50/2016, dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ed assunta a protocollo Atti/774 di data 13 luglio 2018 che ha dato esito favorevole determinando come l'offerta dell'operatore economico risulti sostenibile e quindi non anormalmente bassa;
VISTO il verbale del seggio di gara, assunto al protocollo Atti/920 di data 08 agosto 2018, con la conseguente proposta di aggiudicazione e l'approvazione della graduatoria finale;
VISTO l'atto di cui al protocollo Atti/1095 di data 24 settembre 2018, redatto ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 50/2016, con il quale il Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, ha approvato la proposta di aggiudicazione e ha proposto alla Stazione Appaltante di procedere all'aggiudicazione dell'appalto ai sensi del comma 5 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016;
TUTTO CIÒ PREMESSO ed in virtù delle funzioni attribuite con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, il Soggetto Attuatore, dott. Graziano Pizzimenti

DECRETA

1. di procedere all'aggiudicazione del servizio delle attività tecnico-scientifiche previste dal piano di monitoraggio ambientale per i lavori di "Ampliamento dell'autostrada A4 con la terza corsia lotto II San Donà di Piave - svincolo di Alvisopoli - Sublotto 1: asse autostradale dalla progr. km 451 + 021 (ex progr. km 54 + 545) alla progr. 459 + 776 (ex progr. km 63+300) e canale di gronda Fosson - Loncon" all'operatore economico Sina S.p.A.
2. di confermare che l'aggiudicazione diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente, ai sensi del comma 7 dell'art. 32 del D. Lgs. n. 50/2016;
3. di conferire mandato al Responsabile Unico del Procedimento, ing. Enrico Razzini, di sottoscrivere il relativo contratto di appalto dopo gli ulteriori accertamenti e verifiche di legge.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, comma 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013 n. 119, di conversione del D.L. 14 agosto 2013 n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

18_43_3_AVV_UFF COM DEL DECR 378 SOGG ATTUATORE_010

Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) e il raccordo Villesse-Gorizia - Soggetto attuatore - Trieste

Decreto del Soggetto attuatore n. 378 dell'11 ottobre 2018 - Decreto di approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo". CUP I41B07000170005.

IL SOGGETTO ATTUATORE

PREMESSO

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 11 luglio 2008, è stato dichiarato, ai sensi dell'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con l'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i., di seguito OPCM n. 3702/08, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;
- che con il Decreto del 21 aprile 2009, n. 17, il Commissario delegato ha attribuito le funzioni al Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) all'ing. Enrico Razzini;
- che con appositi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, è stato prorogato il sopra citato stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;
- che l'art. 6-ter, comma 1, lett. a), della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che "restano fermi, tra gli altri, gli effetti ... dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 settembre 2008, n. 3702";
- che l'art. 1, comma 2 dell'OPCM n. 3702/08 espressamente dispone che il Commissario delegato provveda al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere il dichiarato stato emergenziale potendo, a tal fine, adottare, in sostituzione dei soggetti competenti in via ordinaria, gli atti e i provvedimenti occorrenti alla urgente realizzazione delle opere;
- che con successiva O.P.C.M. n. 3764 del 6 maggio 2009 le competenze del Commissario sono state estese anche alla realizzazione delle opere di competenza di enti diversi dalla concessionaria S.p.A. Autovie Venete, tenuto conto della programmazione e della disponibilità finanziaria degli stessi, comunque funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza;
- che con decreto del servizio Infrastrutture e Vie di Comunicazione della Regione Friuli Venezia Giulia PMT/591 del 28 settembre 2009 è stato affidato in delegazione amministrativa intersoggettiva alla società Autovie Venete S.p.A. l'esecuzione dei lavori di realizzazione dello Svincolo di Gradisca;

- che con successivo Protocollo d'Intesa stipulato il 21 gennaio 2010 tra Regione - Autovie Venete S.p.A. - Commissario delegato, le parti hanno preso atto che risulta attribuito al Commissario il potere di realizzazione delle opere già affidate in delegazione amministrativa intersoggettiva alla S.p.A. Autovie Venete;
- che con Decreto del Commissario delegato n. 128 del 15 dicembre 2011, è stato approvato il progetto esecutivo dell'intervento di adeguamento a sezione autostradale del Raccordo Villesse - Gorizia, comprensivo dello svincolo di Gradisca d'Isonzo e delle opere di cui alla delegazione intersoggettiva affidate con decreto regionale PMT/591 del 28 settembre 2009;
- che con la nota prot. 8621 del 29 agosto 2014 il Comune di Romans d'Isonzo ha sottolineato la necessità di completare il collegamento tra la S.R. 305 e la S.R. 252 con la c.d. bretella "dei Feudi", evidenziando la pericolosità sul piano dell'assetto viario, così come peraltro messo in rilievo anche dalla Polizia stradale di Gorizia;
- che con la nota prot. n. U/4190 dell'1 dicembre 2015, a seguito della richiesta da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, il Commissario delegato ha dichiarato di poter ricomprendere l'intervento "Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo" nella delegazione amministrativa intersoggettiva per la realizzazione dello svincolo di Gradisca di cui al succitato decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009;
- che con Decreto n. 2166/TERINF dell'11 maggio 2016 del Servizio Lavori Pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la S.p.A. Autovie Venete è stata autorizzata ad utilizzare le economie risultanti dal completamento dell'intervento "realizzazione dello Svincolo di Gradisca sul Raccordo Villesse - Gorizia" di cui al decreto n. PMT/591 del 28 settembre 2009, ai fini della progettazione e della realizzazione dei lavori di "Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei Comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo";
- che l'intervento in oggetto rientra tra le opere di cui all'art. 1, comma 1, lettera c) dell'O.P.C.M. 3702/2008, così come modificata dalla O.P.C.M. n. 3764/2009;
- che con delibera n. 2605 del 22 dicembre 2017 della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento in oggetto, redatto dalla S.p.A. Autovie Venete;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, al fine di fornire celere riscontro alla situazione di pericolosità sul piano viario, considerata la tipologia e la dimensione dell'intervento, ha ritenuto, con riferimento, all'art. 23, comma 4, del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., di procedere alla redazione di un unico livello progettuale definitivo-esecutivo ed ha affidato la progettazione all'ing. Massimo Cudini dello Studio Cudini Associati di Palmanova;
- che con nota acquisita al prot. Commissario E/841 del 29 gennaio 2018, il Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione della Regione Friuli Venezia Giulia ha richiesto di introdurre nel progetto definitivo esecutivo alcune modifiche e di adottare, quale prezziario di riferimento per la stesura del computo metrico estimativo, il listino regionale Friuli Venezia Giulia 2017;
- che il progetto definitivo esecutivo, nella sua prima versione, è stato consegnato alla Stazione appaltante con la nota acquisite al prot. Commissario E/2047 dell'8 marzo 2018;
- che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., ha disposto autonomamente la verifica del progetto definitivo esecutivo;
- che con nota interna prot. NI/299 del 6 settembre 2018, il Responsabile Unico del Procedimento, in seguito al completamento dell'attività di verifica, ha trasmesso l'atto di Validazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto (prot. Atti/781 del 16 luglio 2018) trasmesso dal progettista con le note acquisite al prot. Commissario E/2047 dell'8 marzo 2018, E/3828 del 20 aprile 2018 ed E/6496 del 10 luglio 2018;
- che l'Atto di Validazione (prot. Atti/781 del 16 luglio 2018) è accompagnato dal rapporto finale di verifica a firma del Responsabile Unico del Procedimento, dai pareri ed i nulla osta acquisiti sul progetto;
- che è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed all'approvazione del progetto ai fini della dichiarazione della pubblica utilità delle aree occorrenti all'esecuzione dell'opera in data 6 marzo 2018 mediante comunicazione ai diretti interessati, pubblicazione sui siti informatici del Commissario delegato e della S.p.A. Autovie Venete, nonché affissione all'Albo Pretorio dei Comuni interessati;
- che è pervenuta un'unica osservazione all'avvio del procedimento diretto all'approvazione del progetto da parte di un soggetto interessato a cui è stato fornito opportuno riscontro dal Responsabile Unico del Procedimento;
- che il Responsabile Unico del Procedimento ha acquisito la situazione dello stato di fatto delle infrastrutture interferenti ed i relativi progetti di rilocazione contattando distintamente gli enti gestori;
- che il progetto definitivo-esecutivo riporta dettagliatamente tutta la corrispondenza acquisita e relativa allo stato di fatto delle infrastrutture interferenti, ai progetti di rilocazione ed ai preventivi di spesa che sono stati, quindi, inseriti tra le somme a disposizione del quadro economico dell'intervento;

• che, a seguito delle richieste formulate dalla Regione Friuli Venezia Giulia con la nota acquisita al prot. Commissario E/841 del 29 gennaio 2018, il quadro economico del progetto definitivo-esecutivo, allegato anch'esso alla nota NI/299 del 6 settembre 2018, prevede un importo complessivo dell'intervento, comprensivo dei lavori da porre in appalto, delle somme a disposizione della Stazione Appaltante, degli oneri per coordinamento di commessa e dell'IVA, pari ad Euro 690.549,91 (seicentonovantamilacinquecentoquarantanove/91) e, quindi, superiore all'importo approvato con la Delibera di Giunta regionale n. 2605 del 22 dicembre 2017;
• che, a seguito della specifica richiesta del Responsabile Unico del Procedimento, la Giunta Regionale, con Delibera n. 1205 del 29 giugno 2018, ha confermato la disponibilità finanziaria degli ulteriori importi necessari all'esecuzione dell'intervento in oggetto e non già ricompresi nell'importo approvato con il progetto di fattibilità tecnico economica;
• che, in conseguenza di un tanto, il quadro economico dell'intervento in oggetto, trasmesso dal Responsabile Unico del Procedimento con nota interna prot. NI/299 del 6 settembre 2018 risulta essere così composto:

QUADRO RIEPILOGATIVO DI SPESA		
A	**LAVORI A BASE D'APPALTO (Euro)**	
A.1	**LAVORI A CORPO**	
A.1.1	Movimento di materie, scavi e demolizioni	€ 136 357.75
A.1.2	Sovrastrutture e paviemntazioni	€ 109 484.92
A.1.3	Barriere di sicurezza	€ 40 584.24
A.1.4	Segnaletica orizzontale e verticale	€ 10 059.62
A.1.5	Opere a verde	€ 3 452.76
A.1.6	Rete fognaria	€ 10 915.51
A.1.7	Rete telecom	€ 8 984.19
A.1.8	Rete pubblica regionale in fibra ottica (RPR)	€ 8 001.37
A.1.9	Impianto di illuminazione	€ 56 615.57
A.1.10	Messa in sicurezza attraversamento ciclabile	€ 2 480.30
A.1	**TOTALE LAVORI A CORPO**	**€ 386 936.23**
A.2	**ONERI PER LA SICUREZZA (non soggetti a ribasso d'asta)**	**€ 16 604.19**
A	**TOTALE LAVORI A BASE D'APPALTO A.1 + A.2**	**€ 403 540.42**
	di cui non soggetti a ribasso d'asta A.2	€ 16 604.19
B	**SOMME A DISPOSIZIONE (Euro)**	
B.1	**SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	
B.1.1	Impianti tecnologici interferenti (All. 1716T.00.00.00)	€ 1 899.20
B.1.2	Prove materiali a carico dell'Amministrazione (0,6% di A.1)	€ 2 321.62
B.1.3	Oneri per rilievi, accertamenti e indagini (archeologia, caratterizzazione terre, ecc.)	€ 10 000.00
B.1	**TOTALE SERVIZI, IMPIANTI ED OPERE DI COMPLETAMENTO**	**€ 14 220.82**
B.2	**ESPROPRI**	
B.2.1	Espropriazioni (acquisizioni immobili, servitù e spese tecniche per acquisizione immobili)	€ 81 000.00
B.2.2	Occupazioni temporanee e d'urgenza	€ 1 000.00
B.2	**TOTALE ESPROPRI**	**€ 82 000.00**
B.3	**IMPREVISTI (5,00% di A)**	**€ 20 177.02**
B.4	**SPESE TECNICHE E GENERALI (su A.1 + A.2 da D.P.Reg. 453/Pres dd. 20.12.2005) I.V.A. al 22% esclusa**	**€ 48 766.93**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 165 164.77**
A + B	**TOTALE LAVORI + SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 568 705.19**
C	**COMPENSO PER ONERI DI COORDINAMENTO COMMESSA (3% di A)**	**€ 12 106.21**
D	**IVA (22% di A + B.1 + B.3 + B.4 + C)**	**€ 109 738.51**
A + B + C + D	**TOTALE COMPLESSIVO**	**€ 690 549.91**

• che, con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018, è stato nominato il dott. Graziano Pizzimenti, quale Soggetto Attuatore dell'Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008, con la conseguente attribuzione di settori di intervento, ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'Ordinanza n. 3702/2008, tra i quali quello di emanare ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti delle opere commissariali, assumendo ogni adempimento, onere, attività, comunque connessi ai poteri attribuiti, qualora non già attribuiti al Responsabile Unico del Procedimento, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato ad ogni effetto, anche nei confronti di enti, autorità, terzi tutti, preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalla relativa normativa.

Tutto ciò premesso ed in virtù delle funzioni attribuite al Soggetto Attuatore dott. Graziano Pizzimenti con il decreto n. 374 del 7 agosto 2018,

DECRETA

- di procedere all'approvazione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., del progetto definitivo-esecutivo, comprensivo degli elaborati di progetto relativi alle infrastrutture interferenti, allegato alla nota interna prot. NI/299 del 6 settembre 2018 del Responsabile Unico del Procedimento e depositato agli atti, dell'intervento "Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia. Messa in sicurezza della bretella stradale "dei Feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo";
- di procedere a costituire, ai sensi dell'art. 3, comma 2 e 6, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., il progetto definitivo-esecutivo dell'intervento in oggetto variante alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici;
- di dichiarare di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., l'intervento in oggetto;
- di procedere a considerare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 2, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., quale sostituto, ad ogni effetto, di visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali;
- di procedere all'approvazione del quadro economico del progetto definitivo esecutivo, allegato alla nota interna prot. NI/299 del 6 settembre 2018 del Responsabile Unico del Procedimento, così come puntualmente riportato in premessa;
- di procedere a considerare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 s.m.i., quale sostituto di ogni diverso provvedimento e ad autorizzare la consegna dei lavori;
- di considerare l'onere economico del presente provvedimento a carico delle risorse finanziarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, così come riportato nella Delibera di Giunta n. 1205 del 29 giugno 2018.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, commi 4-bis e 4-ter della legge 15 ottobre 2013, n. 119, di conversione del D. L. 14 agosto 2013, n. 93, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

IL SOGGETTO ATTUATORE:
dott. Graziano Pizzimenti

18_43_3_AVV_UTI CARNIA DECR 3-2018_ORDINANZA CLEULIS_PALUZZA_020

UTI - Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Asservimento immobili interessati dai lavori di realizzazione tratti di fognatura in frazione Cleulis in Comune di Paluzza. Decreto n. 3/2018 ordinanza di deposito indennità non accettate (art. 26 del DPR 327/2001).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Omissis,
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Paluzza è autorizzato ad effettuare il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia - delle somme sotto indicate quali indennizzi non accettati per la costituzione del diritto di servitù di fognatura per gli immobili interessati dall'intervento in oggetto.
COMUNE DI PALUZZA - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Foglio 33 Mappale 400 di mq 1070
da asservire mq 114 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 51,51
Indennizzo totale da depositare € 51,51
Ditta:
PUNTEL AUGUSTO n. Paluzza il 10.04.1944 (c.f. PNTGST44D10G300Z) comproprietà
Eredi - Irreperibili

PUNTEL GIUSEPPINA n. Paluzza il 03.11.1939 (c.f. PNTGPP39S43G300D) comproprietà
Residente in Via Sant'Osvaldo n.14 - 33026 Paluzza (UD)

2) Foglio 33 Mappale 382 di mq 120
da asservire mq 5 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 2,26
Indennizzo totale da depositare € 2,26
Ditta:
PRIMUS MADDALENA n. Paluzza il 16.11.1925 (c.f. PRMMDL25S56G300U) proprietà 1/1
Eredi - Irreperibili

3) Foglio 33 Mappale 383 di mq 120
da asservire mq 7 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 5,67
Indennizzo totale da depositare € 5,67
Ditta:
PRIMUS MARIA fu Giovanni mar Primus detta Ozzaria n. Paluzza il 29.09.1879 (c.f. PRMMRA79P69G300Y) proprietà 1/1
Eredi - Irreperibili

4) Foglio 33 Mappale 384 di mq 390
da asservire mq 57 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 46,08
Indennizzo totale da depositare € 46,08
Ditta:
MAIERON CARLO n. Paluzza il 10.12.1924 (c.f. MRNCRL24T10G300L) proprietà 1/2
residente Viale Giovanni Suzzani 270 - 20162 Milano (MI)
MAIERON IVANA n. Paluzza il 21.03.1947 (c.f. MRNVNI47C61G300P) proprietà 1/2
Vicolo San Giacomo 2 - 33026 Paluzza (UD)

6) Foglio 33 Mappale 388 di mq 140
da asservire mq 19 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 2/4
Indennizzo totale € 15,38
Indennizzo totale da depositare (quota 2/4) € 7,68
Ditta:
MAIERON RENATA n. Paluzza il 11.11.1950 (c.f. MRNRNT50S51G300Z) proprietà 2/4
residente Via Zeggio 15 - 36063 Marostica (VI)

7) Foglio 33 Mappale 395 di mq 20
da asservire mq 10 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 8,09
Foglio 33 Mappale 466 di mq 8
da asservire mq 8 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 6,46
Indennizzo totale da depositare € 14,55
Ditta:
MAIERON LINO n. Paluzza il 04.02.1914 (c.f. MRNLNI14B04G300R) proprietà 1/1
Eredi - Irreperibili

8) Foglio 33 Mappale 389 di mq 76
da asservire mq 8 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 6,46
Foglio 33 Mappale 394 di mq 33
da asservire mq 18 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 14,56
Indennizzo totale da depositare € 21,02
Ditta:
MATIZ DARIO n. Paluzza il 26.07.1961 (c.f. MTZDRA61L26G300S) proprietà 1/1
residente Via Laipacco 19 - 33026 Paluzza (UD)

9) Foglio 33 Mappale 392 di mq 64
da asservire mq 3 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1

Indennizzo totale € 2,44
Indennizzo totale da depositare € 2,44
Ditta:
PUNTEL ANNITA n. Paluzza il 21.05.1925 (c.f. PNTNNT25E61G300R) proprietà 1/1
Eredi - Irreperibili

10) Foglio 33 Mappale 393 di mq 42
da asservire mq 13 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 10,52
Indennizzo totale da depositare € 10,52
Ditta:
FACCI ORNELLA n. Ligosullo il 05.08.1957 (c.f. FCCRLL57M45E586R) proprietà 1/30
residente Via Roma 3 - 33020 Ligosullo (UD)
PUNTEL CONCHITA n. Paluzza il 13.01.1961 (c.f. PNTCCH61A53G300J) proprietà 1/10
residente Via Monte Cuar - frazione Sezza 11 - 33020 Zuglio (UD)
PUNTEL CRISTINA n. Tolmezzo il 24.06.1987 (c.f. PNTCST87H64L195Y) proprietà 1/30
residente Via Castello 17 - 33020 Preone (UD)
PUNTEL EDI n. Tolmezzo il 12.09.1962 (c.f. PNTDEI62P52L195J) proprietà 1/10
residente Via Nazionale n.108 - 33026 Paluzza (UD)
PUNTEL MADDALENA n. Paluzza il 01.08.1926 (c.f. PNTMDL26M41G300D) proprietà 5/10
residente Via Cividale 127/26 - 33100 Udine (UD)
PUNTEL NIVES ELISABETH n. Francia il 30.10.1956 (c.f. PNTNSL56R70Z110Y) proprietà 1/10
residente Via Saurano 12 - 33022 Arta Terme (UD)
PUNTEL SEVERINO n. Paluzza il 16.11.1948 (c.f. PNTSRN48S16G300Y) proprietà 1/10
residente Via Val Castellana 5 - 33026 Paluzza (UD)
PUNTEL VALENTINA n. Tolmezzo il 11.01.1993 (c.f. PNTVNT93A51L195X) proprietà 1/30
residente Via Pontebbana 90 - 33027 Paularo (UD)

11) Foglio 33 Mappale 396 di mq 9
da asservire mq 1 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 0,81
Indennizzo totale da depositare € 0,81
Ditta:
PRIMUS ESTERINA n. Paluzza il 09.11.1925 (c.f. PRMSRN25S49G300I) proprietà 2/4
residente Via Monte Coglians 7 - 33026 Paluzza (UD)
PUNTEL GALDINO n. Paluzza il 21.09.1955 (c.f. PNTGDN55P21G300P) proprietà 1/2
residente Via Muses 20 - 33026 Paluzza (UD)

14) Foglio 33 Mappale 465 di mq 7
da asservire mq 7 - quota da acquisire 1/1 - quota da depositare 1/1
Indennizzo totale € 5,67
Indennizzo totale da depositare € 5,67
Ditta:
PRIMUS GREGORIO n. Paluzza il 17.11.1897 (c.f. PRMGGR97S17G300S) proprietà 1/1
Eredi - Irreperibili

Tolmezzo, 20 marzo 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
geom. Orlando Gonano

18_43_3_AVV_UTI CARNIA DECR 9-2018_CANALE SGRONDO_PALUZZA_019

UTI - Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Acquisizione immobili interessati dai lavori di potenziamento di un canale di sgrondo acque in via della Roggia e via Divisione

Julia in Casteons di Paluzza. Decreto n. 9/2018 provvedimento di acquisizione al patrimonio indisponibile di beni utilizzati per scopi di interesse pubblico (art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327). Provvedimento immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Omissis,
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 per i motivi citati in premessa, sono acquisiti al patrimonio indisponibile del Comune di Paluzza con sede in Paluzza in Piazza XXI-XXII n.7 - codice fiscale 84001330301 - gli immobili di seguito catastalmente indicati.
ART. 2 - Il presente provvedimento - essendo gli indennizzi dovuti già stati liquidati - è da ritenersi immediatamente esecutivo con immediato passaggio del diritto di proprietà degli immobili di seguito catastalmente indicati in capo al Comune di Paluzza.

COMUNE DI PALUZZA - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Foglio 47 Mappale 1081 di mq 15 - quota da acquisire 1/1
Indennizzo liquidato €.74,94
Foglio 47 Mappale 1082 di mq 1 - quota da acquisire 1/1
Indennizzo liquidato €.4,99
Indennizzo totale liquidato €.79,93
Ditta:
SILVERIO CLAUDIA n. a Merano il 15.03.1972 (c.f. SLVCLD72C55F132T) proprietà ½
SILVERIO EMANUELA n. a Udine il 25.03.1969 (c.f. SLVMNL69C65L483D) proprietà 1/2
2) Foglio 47 Mappale 1079 di mq 135 - quota da acquisire 1/1
Indennizzo totale liquidato €.674,45
Ditta:
PUNTEL ANNA ROSA n. a Paluzza il 05.08.1950 (c.f. PNTNRS50M45G300B) proprietà ½
PUNTEL MAURO n. a Udine il 21.08.1942 (c.f. PNTMRA42M21L483M) proprietà 1/2
3) Foglio 47 Mappale 1080 di mq 50 - quota da acquisire 1/1
Indennizzo totale liquidato €.249,80
Ditta:
ENGLARO DANIELE n. a Paluzza il 14.01.1940 (c.f. NGLDNL40A14G300U) proprietà 1/1

Art. 3

A cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, il presente provvedimento, dovrà essere notificato ai proprietari degli immobili sopra indicati e trascritto presso i competenti uffici della conservatoria dei registri immobiliari.

Art. 4

Nei modi e termini previsti dall'art.42 bis comma 7 il presente provvedimento, a cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, dovrà essere comunicato alla Corte dei Conti.

Art. 5

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n.104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre n.1199.
Tolmezzo, 20 agosto 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
geom. Orlando Gonano

18_43_3_AVV_UTI CARNIA DECR 10-2018_FOGNATURA CLEULIS_PALUZZA_020

UTI - Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Asservimento immobili interessati dai lavori di realizzazione tratti di fognatura in frazione Cleulis in Comune di Paluzza. Decreto n. 10/2018 provvedimento di acquisizione al patrimonio indisponibile di beni utilizzati per scopi di interesse pubblico (art. 42 bis del DPR 8 giugno 2001, n. 327). Provvedimento immediatamente esecutivo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Omissis,
VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 . n. 327 e successive modificazioni;

DECRETA

Art. 1

Ai sensi dell'art.42 bis del D.P.R. 327/2001 per i motivi citati in premessa, è costituito a favore del Comune di Paluzza - ed iscritto al proprio patrimonio indisponibile - con sede in Paluzza in Piazza XXI-XXII n.7 - codice fiscale 84001330301 - il diritto di servitù di fognatura gravante sugli immobili di seguito indicati, limitatamente alle superfici di seguito indicate ed alle porzioni evidenziate nella allegata planimetria.

Art. 2

Il presente provvedimento - essendo gli indennizzi dovuti già stati liquidati e/o depositati - è da ritenersi immediatamente esecutivo con immediata costituzione del diritto di servitù di fognatura sugli immobili di seguito catastalmente indicati in capo al Comune di Paluzza.

COMUNE DI PALUZZA - N.C.T. (NUOVO CATASTO TERRENI):

1) Foglio 33 Mappale 400 di mq 1070 - superficie asservita mq 114 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €51,51
Indennizzo totale depositato €51,51
Ditta:
PUNTEL AUGUSTO n. Paluzza il 10.04.1944 (c.f. PNTGST44D10G300Z) proprietà 1/2
PUNTEL GIUSEPPINA n. Paluzza il 03.11.1939 (c.f. PNTGPP39S43G300D) proprietà 1/2

2) Foglio 33 Mappale 382 di mq 120 - superficie asservita mq 5 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €2,26
Indennizzo totale depositato €2,26
Ditta:
PRIMUS MADDALENA n. Paluzza il 16.11.1925 (c.f. PRMMDL25S56G300U) proprietà 1/1

3) Foglio 33 Mappale 383 di mq 120 - superficie asservita mq 7 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €5,67
Indennizzo totale depositato €5,67
Ditta:
PRIMUS MARIA n. Paluzza il 29.09.1879 (c.f. PRMMRA79P69G300Y) proprietà 1/1

4) Foglio 33 Mappale 384 di mq 390 - superficie asservita mq 57 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €46,08
Indennizzo totale depositato €46,08
Ditta:
MAIERON CARLO n. Paluzza il 10.12.1924 (c.f. MRNCRL24T10G300L) proprietà 1/2
MAIERON IVANA n. Paluzza il 21.03.1947 (c.f. MRNVNI47C61G300P) proprietà 1/2

5) Foglio 33 Mappale 386 di mq 360 - superficie asservita mq 36 - quota asservita 1/1
Indennizzo liquidato (quota 1/1) €29,10
Indennizzo totale liquidato €29,10

Ditta:
PRIMUS GIUSTO n. a Paluzza il 03.05.1961 (c.f. PRMGST61E03G300R) proprietà 1/1 (ind. liq.)

6) Foglio 33 Mappale 388 di mq 140 - superficie asservita mq 19 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 2/4) €7,68
Indennizzo liquidato (quota 2/4) €7,70
Indennizzo totale €15,38
Ditta:
MAIERON RENATA n. Paluzza il 11.11.1950 (c.f. MRNRNT50S51G300Z) proprietà 2/4
MONTI OSVALDO n. Svizzera il 15.11.1954 (c.f. MNTSLD54S15Z133S) proprietà 1/4 (ind. liq.)
MONTI PALMIRA n. Milano il 07.02.1957 (c.f. MNTPMR57B47F205D) proprietà 1/4 (ind. liq.)

7) Foglio 33 Mappale 395 di mq 20 - superficie asservita mq 10 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €8,09
Foglio 33 Mappale 466 di mq 8 - superficie asservita mq 8 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €6,46
Indennizzo totale depositato €14,55
Ditta:
MAIERON LINO n. Paluzza il 04.02.1914 (c.f. MRNLNI14B04G300R) proprietà 1/1

8) Foglio 33 Mappale 389 di mq 76 - superficie asservita mq 8 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €6,46
Foglio 33 Mappale 394 di mq 33 - superficie asservita mq 18 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €14,56
Indennizzo totale depositato €21,02
Ditta:
MATIZ DARIO n. Paluzza il 26.07.1961 (c.f. MTZDRA61L26G300S) proprietà 1/1

9) Foglio 33 Mappale 392 di mq 64 - superficie asservita mq 3 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €2,44
Indennizzo totale depositato €2,44
Ditta:
PUNTEL ANNITA n. Paluzza il 21.05.1925 (c.f. PNTNNT25E61G300R) proprietà 1/1

10) Foglio 33 Mappale 393 di mq 42 - superficie asservita mq 13 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €10,52
Indennizzo totale depositato €10,52
Ditta:
FACCI ORNELLA n. Ligosullo il 05.08.1957 (c.f. FCCRLL57M45E586R) proprietà 1/30
PUNTEL CONCHITA n. Paluzza il 13.01.1961 (c.f. PNTCCH61A53G300J) proprietà 1/10
PUNTEL CRISTINA n. Tolmezzo il 24.06.1987 (c.f. PNTCST87H64L195Y) proprietà 1/30
PUNTEL EDI n. Tolmezzo il 12.09.1962 (c.f. PNTDEI62P52L195J) proprietà 1/10
PUNTEL MADDALENA n. Paluzza il 01.08.1926 (c.f. PNTMDL26M41G300D) proprietà 5/10
PUNTEL NIVES ELISABETH n. Francia il 30.10.1956 (c.f. PNTNSL56R70Z110Y) proprietà 1/10
PUNTEL SEVERINO n. Paluzza il 16.11.1948 (c.f. PNTSRN48S16G300Y) proprietà 1/10
PUNTEL VALENTINA n. Tolmezzo il 11.01.1993 (c.f. PNTVNT93A51L195X) proprietà 1/30

11) Foglio 33 Mappale 396 di mq 9 - superficie asservita mq 1 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €0,81
Indennizzo totale depositato €0,81
Ditta:
PRIMUS ESTERINA n. Paluzza il 09.11.1925 (c.f. PRMSRN25S49G300I) proprietà 1/2
PUNTEL GALDINO n. Paluzza il 21.09.1955 (c.f. PNTGDN55P21G300P) proprietà 1/2

12) Foglio 33 Mappale 463 di mq 310 - superficie asservita mq 30 - quota asservita 1/1
Indennizzo liquidato (quota 1/1) €24,25
Indennizzo totale liquidato €24,25
Ditta:
MAIERON EUGENIO n. Paluzza il 06.09.1947 (c.f. MRNGNE47P06G300D) proprietà 1/1 (ind. liq.)

13) Foglio 33 Mappale 385 di mq 380 - superficie asservita mq 45 - quota asservita 1/1
Indennizzo liquidato (quota 1/1) €36,39
Indennizzo totale liquidato €36,39

Ditta:
MATIZ CAMILLO n. Paluzza il 29.07.1951 (c.f. MTZCLL51L29G300C) proprietà 1/1 (ind. liq.)

14) Foglio 33 Mappale 465 di mq 7 - superficie asservita mq 7 - quota asservita 1/1
Indennizzo depositato (quota 1/1) €5,67
Indennizzo totale depositato €5,67
Ditta:
PRIMUS GREGORIO n. Paluzza il 17.11.1897 (c.f. PRMGGR97S17G300S) proprietà 1/1

Art. 3

Per effetto della servitù qui costituita si ha quanto segue:
- la servitù qui costituita sarà duratura quanto la relativa rete fognaria;
- le indennità corrisposte e/o depositate sono a titolo di "una tantum";
- la tubazione, i manufatti e le opere sussidiarie e complementari alla condotta fognaria sono e rimarranno di proprietà del Comune di Paluzza al quale è riconosciuta la facoltà di rimuoverle e/o di acconsentirne la rimozione;
- al Comune di Paluzza è consentito l'accesso ed il passaggio sui fondi asserviti con personale e mezzi necessari agli interventi atti a garantire il normale esercizio ed il buon funzionamento della condotta fognaria;
- sopra la fascia di terreno interessato dal passaggio della condotta, è fatto divieto, previo assenso del Comune di Paluzza, di: costruire nuove opere di qualsiasi genere, praticare colture incompatibili con la profondità della condotta e porre a dimora o lasciar crescere piante arboree, utilizzare macchinari, mezzi o quant'altro possa compromettere l'integrità ed il buon funzionamento della condotta;
- la fascia di terreno asservito rimane di proprietà dei soggetti proprietari dei fondi.

Art. 4

Per quanto non contemplato nel presente decreto si rimanda alle norme del Codice Civile in materia di servitù.

Art. 5

A cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, il presente provvedimento, dovrà essere notificato ai proprietari degli immobili sopra indicati e trascritto presso i competenti uffici della conservatoria dei registri immobiliari.

Art. 6

Nei modi e termini previsti dall'art.42 bis comma 7 il presente provvedimento, a cura dell'Unione Territoriale Intercomunale della Carnia, dovrà essere comunicato alla Corte dei Conti.

Art. 7

Il presente provvedimento è impugnabile ai sensi del Decreto Legislativo n.104 del 02.07.2010 avanti al T.A.R. del Friuli Venezia Giulia entro 60 (sessanta) giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza ovvero, in via alternativa, entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 24 novembre n.1199.

Tolmezzo, 20 agosto 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
geom. Orlando Gonano

18_43_3_AVV_UTI CARNIA DECR 12-2018_CIMITERO FRASSANETTO_FORNI AVOLTRI_018

UTI - Unione territoriale intercomunale della Carnia - Tolmezzo (UD) - Servizio espropri associato

Espropriazione immobili per i lavori di sistemazione cimitero di Frassenetto in Comune di Forni Avoltri. Decreto n. 12/2018 ordinanza di deposito indennità di esproprio (art. 26 del DPR 8 giugno 2001, n. 327).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI ASSOCIATO

Omissis,

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni;

ORDINA

Art. unico

Il Comune di Forni Avoltri è autorizzato ad effettuare il deposito - presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Trieste - Gorizia - delle somme sotto indicate quali indennizzi per l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione dell'opera in oggetto come previsto dall'art.26 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i

NCT DEL COMUNE DI FORNI AVOLTRI:

2) Foglio 20 Mappale 356 di mq 149 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 3/8

Da espropriare mq 149. Indennità: mq 149 x €/mq 2,00	€	298,00
Da occupare temporaneamente mq 149. Indennità di occupazione	€	32,86
Foglio 20 Mappale 358 di mq 53 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 3/8		
Da espropriare mq 53. Indennità: mq 53 x €/mq 2,00	€	106,00
Da occupare temporaneamente mq 53. Indennità di occupazione	€	11,69
Totale indennità	€	448,55
T**otale indennità da depositare quota 3/8**	**€**	**168,21**

Ditta:
SAMASSA VALENTINA n. a Forni Avoltri il 08.02.1944 (C.F. SMSVNT44B48D718Q) proprietà 1/8
residente in Via Marsala n.168 - 33100 Udine
VIDALE DANIELA n. a Forni Avoltri il 09.02.1947 (C.F. VDLDNL47B49D718C) proprietà 2/8
Residente in Via Piazza n.7 - 33020 Forni Avoltri (UD)

5) Foglio 20 Mappale 235 di mq 1.960 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1

Da asservire mq 3. Indennità: mq 3 x €/mq 2,00 x 1/3	€	2,00
Da occupare temporaneamente mq 3. Indennità di occupazione	€	0,66
Totale indennità da depositare	**€**	**2,66**

Ditta:
DI VAL NATALINA n. a Forni Avoltri il 23.12.1938 (C.F. DVLNLN38T63D718O) proprietà 9/36
Residente in Via Frassenetto - 33020 Forni Avoltri (UD)
DI VAL ZITA n. a Forni Avoltri il 11.10.1936 (C.F. DVLZTI36R51D718P) proprietà 9/36
Deceduta comunicato agli eredi:
Del Gallo Cristina Via San Paolo 23/2 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
Del Gallo Sabrina Via San Paolo 23/2 - 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
GERIN GIAN PAOLO n. a Udine il 28.07.1954 (C.F. GRNGPL54L28L483T) proprietà 3/36
Residente in Via Dei Castelli n.11- 33020 Forni Avoltri (UD)
GERIN GIUSEPPE n. a Forni Avoltri il 30.10.1931 (C.F. GRNGPP31R30D718G) proprietà 3/36
deceduto comunicato agli eredi:
Gerin Lorenza Via Verdi n.6 - 33050 Pozzuolo Del Friuli (UD)
Gerin Maurizio Langelenstrasse n.62 - 5606 Dintikon (Svizzera)
Gerin Milena Via Torino 33020 Forni Avoltri (UD)
GERIN LORENZA n. a Tolmezzo il 01.11.1954 (C.F. GRNLNZ54S41L195S) proprietà 2/36
Residente in Via Verdi n.6 - 33050 Pozzuolo Del Friuli (UD)
GERIN MAURIZIO n. a Forni Avoltri il 20.08.1963 (C.F. GRNMRZ63M20D718U) proprietà 2/36
Residente in Langelenstrasse n.62 - 5606 Dintikon (Svizzera)
GERIN MILENA n. a Forni Avoltri il 06.12.1959 (C.F. GRNMLN59T46D718U) proprietà 2/36

Residente in Via Torino 33020 Forni Avoltri (UD)
GERIN MONICA n. a Tolmezzo il 03.11.1971 (C.F. GRNMNC71S43L195E) proprietà 3/36
Residente in Via Marzars n.70 - 33013 Gemona Del Friuli (UD)
GERIN SERGIO n. a Udine il 01.12.1956 (C.F. GRNSRG56T01L483W) proprietà 3/36
Residente in Via Dai Minzoni n. 6 -33052 Cervignano Del Friuli (UD)

6) Foglio 20 Mappale 237 di mq 2.010 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1

Da asservire mq 9. Indennità: mq 9 x €/mq 2,00 x 1/3	€	6,00
Da occupare temporaneamente mq 9. Indennità di occupazione	€	1,98
Foglio 20 Mappale 236 di mq 1.890 - quota da espropriare 1/1 - quota da depositare 1/1		
Da asservire mq 13. Indennità: mq 13 x €/mq 2,00 x 0,33334 x 0,67	€	8,67
Da occupare temporaneamente mq 13. Indennità di occupazione	€	2,87
Totale indennità da depositare	**€**	**19,52**

Ditta:
BIASUTTI PIERINO n. a San Vito al Tagliamento il 15.05.1948 (C.F. BSTPRN48E15I403C) proprietà 1/2
Residente in Via Viali n.53 - 33079 Sesto Al Reghena (PN)
DURIGON SANTA n. a San Vito al Tagliamento il 08.02.1951 (C.F. DRGSNT51B48I403B) proprietà 1/2
Residente Via Maggiore n.23 - 33078 San Vito Al Tagliamento (PN)

Tolmezzo, 29 agosto 2018

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRI (T.P.O.):
geom. Orlando Gonano

18_43_3_CNC_AAS2 BANDO 2 COLL PROF SAN TECN PREV CAT. D_004_INTESTAZIONE

Azienda per l’assistenza sanitaria n. 2 “Bassa Friulana - Isontina” - Gorizia

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di collaboratore professionale sanitario tecnico della prevenzione nell’ambiente e nei luoghi di lavoro - categoria D.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
n. 2 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO TECNICO DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO CATEGORIA D

Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché al D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D. Lgs.165/2001, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.
Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.6.2003, n, 165, così come modificato ed integrato con D. Lgs. 101 del 10.8.2018.
Sui posti messi a concorso opera la riserva a favore dei volontari delle FF. AA., nella misura prevista dalla norma.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, devono essere posseduti e dichiarati, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana
ovvero
cittadinanza degli Stati membri dell'Unione Europea
ovvero
cittadinanza di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE, per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 41 del d. lgs. N. 81/2008 e successive modificazioni. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

Laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (classe L/SNT-4) o Diploma universitario di Tecnico della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n, 502, e successive modificazioni ovvero altro titolo conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ex DM 27.7.2000, ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, per complessivi punti 70 su 100, sono le seguenti:

Prova scritta (max punti 30):

consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica inerenti le seguenti materie: "Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi; Sistemi di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro; Monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro"; nozioni di diritto penale e di diritto processuale penale; nozioni di diritto amministrativo;

Prova pratica (max punti 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale (max punti 20):

vertente sulle materie oggetto del concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; elementi di legislazione sanitaria e organizzazione aziendale, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso –, unitamente all'elenco dei partecipanti.

3) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.A.S. n. 2 Bassa Friulana -Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e se spedite tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificazione (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del concorso pubblico.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)

g) l'appartenenza ad una delle categorie dei disabili previste dall'art. 1 della legge 12.3.1999 n. 68, e iscrizione nell'elenco dei disoccupati disabili di cui all'art. 8 della stessa legge.

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:
- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.L. 196/2003 e ss. mm. ii., (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.L. n. 196/2003 e e D. lgs. 101/2018,, si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere **ALLEGATI:**
a) AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DPR 445/00 (ALLEGATO A) relativa ai
requisiti specifici richiesti per l' ammissione al Concorso (titolo di studio)
b) AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DPR 445/00 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria
c) I titoli di merito, attestati di servizio, documenti e certificazioni, che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. – fotocopia documento di identità - ANCHE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 445/00 (ALLEGATO B).
d)Le eventuali pubblicazioni che dovranno essere edite a stampa e allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti ed in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale.
e) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni precisando l'argomento, il luogo e i giorni di partecipazione;
f) **il curriculum formativo e professionale**
g) elenco descrittivo dei documenti allegati – di cui ai precedenti punti – redatto in carta semplice ed in duplice copia;
h) fotocopia del documento d'identità;
i) la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento dei contributi di diritti di segreteria per la partecipazione al Concorso pubblico fissata in **Euro 10,33**. La tassa di concorso di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371).
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce)

Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura, e della valutazione dei titoli allegati, si precisa che possono essere AUTOCERTIFICATI ai sensi dell'art. 46 DPR 445/00:
- titoli di qualifica professionale, di formazione professionale, di qualificazione tecnica, di iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
- posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al DPR 237/64, art. 77 così come modificato dall'art. 21 L. 958/86.
Possono essere comprovati mediante DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando):
- servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre Aziende;
- la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazione a corsi, congressi, convegni, titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro documento non in originale allegato alla domanda ai sensi dell'art. 19 DPR 445/00 (allegato C).
Le suddette dichiarazioni devono essere redatte in conformità ai modelli allegati al bando.
NEL CASO IN CUI per le suddette dichiarazioni non venissero utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:
- data anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza);
- esplicita indicazione della consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/00 caso di dichiarazione mendace e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio: nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione di titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'ente che l'ha rilasciato, l'eventuale punteggio).
Qualora l'autocertificazione non fosse redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà effetto alcuno.
Si precisa che verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.
Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;
Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.
Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.
Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.
Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.
Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).
I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).
Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.
L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.
Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

5) AMMISSIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è decretata dal Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o da suo delegato.

6) ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è decretata dal Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti secondo quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 38 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
La Commissione, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.

La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 15
titoli accademici e di studio	massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

8) PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 487/1994 e 35, c. 3 lett. a del D. Lgs. 165/2001, è facoltà dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
La prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.
La preselezione non costituisce prova concorsuale; tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione. La regolarità formale della domanda ed il possesso dei requisiti previsti dal bando saranno successivamente accertati esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si collocheranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi n. 70 candidati classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 70° classificato. L'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati comporterà l'esclusione del/dei medesimo/i dalla procedura.
La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione ed eventuali ulteriori specifiche modalità di espletamento della stessa saranno resi noti con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso – non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, unitamente all'elenco dei partecipanti.
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, ora e sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Concluse le operazioni preselettive sul sito aziendale verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima; coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo la verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al precedente punto 2 del presente bando.
La data ed il luogo di svolgimento delle prove, unitamente all'elenco degli ammessi, verranno pubblicati, ad ogni conseguente effetto legale (ex art. 32 Legge 69/2009) sul sito aziendale non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova scritta.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.
La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R.

9) PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, per complessivi punti 70 su 100, sono le seguenti:
Prova scritta (max punti 30):

consistente nello svolgimento di un tema su argomenti attinenti il profilo a concorso o soluzioni di quesiti a risposta sintetica inerenti le seguenti materie: "Gestione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi; Sistemi di

gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro; Monitoraggio ambientale dei luoghi di lavoro"; nozioni di diritto penale e di diritto processuale penale; nozioni di diritto amministrativo;

Prova pratica (max punti 20):

consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;

Prova orale (max punti 20):

vertente sulle materie oggetto del concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; elementi di legislazione sanitaria e organizzazione aziendale, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso –, unitamente all'elenco dei partecipanti.

10) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato.

La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

11) CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.

L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.

Si precisa che nel contratto individuale di lavoro del personale assunto verrà inserita una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione presso l'Azienda, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria.

Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

12) DISPOSIZIONI FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere revocare in qualsiasi momento il concorso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

La partecipazione al concorso comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni contenute nel presente bando.
Tutti i dati personali forniti dai candidati in occasione della presente procedura concorsuale saranno trattati dall'Azienda nel rispetto del d. Lgs. N. 196/2003. Il trattamento sarà finalizzato allo svolgimento della presente procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale, La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili. Gli stessi potranno essere messi a disposizione degli aventi diritto che ne facciano espresso richiesta a si sensi dell'art. 22 della L. 241/1990.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi alla Struttura Complessa Risorse Umane dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522 – 0432/921453

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ____________________ a ____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____
____
____
____
____
____
____
____

Allegati n. ___

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ____________________ a _____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____

Data____________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il __________________ a ___________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

____

____

____

____

____

____

____

____

Data_________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bass Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in base ad una dichiarazione non veritiera nonché delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a..il.......................................
- di essere residente a...CAP.......................
Via/Piazza..n............tel......................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente; e di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere in possesso dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di....................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di aver diritto a eventuali preferenze o precedenze a parità di punteggio, ex art. 5 del DPR n. 487/1994
- di aver necessità, per lo svolgimento dell'esame, ex art. 20 della Legge 104/1992 del seguente ausilio:____
____
- di tempi aggiunti:____
- di essere invalido > 89% e quindi di essere esonerato dalla eventuale prova preselettiva;

- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
Il sottoscritto autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.ii. l'A.A.S. 2 Bassa Friulana – Isontina al trattamento dei dati ivi riportati per le finalità del bando per cui è fatta l'istanza.

Dichiara altresì che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

18_43_3_CNC_AAS2 BANDO 4 ASS SAN CAT. D_006_INTESTAZIONE

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di collaboratore professionale assistente sanitario - categoria D.

E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
n. 4 posti di COLLABORATORE PROFESSIONALE ASSISTENTE SANITARIO CATEGORIA D
Alla presente procedura concorsuale si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle contenute del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
Il concorso fa riferimento, inoltre, alle norme di cui al D. Lgs. 30.12.1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 28.12.2000 n. 445, nonché al D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni.
In particolare si richiama l'art. 7 del cennato D. Lgs.165/2001, che garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Le categorie riservatarie nonché i criteri di preferenza, a parità di merito e a parità di titoli, sono quelle indicate nell'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487 e successive modificazioni.
Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili".
In materia di trattamento di dati personali, si applica il D. Lgs. 30.6.2003, n, 165, così come modificato ed integrato con D. Lgs. 101 del 10.8.2018.
Sui posti messi a concorso opera la riserva a favore dei volontari delle FF. AA., nella misura prevista dalla norma.

La prima parte del bando riporta i requisiti specifici di ammissione, le prove d'esame e i punteggi per i titoli e per le prove d'esame, la seconda comprende la normativa generale dei concorsi.

1) REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso, alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di partecipazione, devono essere posseduti e dichiarati, a pena di esclusione, i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana
ovvero
cittadinanza degli Stati membri dell'Unione Europea
ovvero
cittadinanza di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE, per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;

b) idoneità fisica all'impiego nell'osservanza di quanto previsto dall'art. 41 del d. lgs. N. 81/2008 e successive modificazioni. L'accertamento della idoneità fisica all'impiego, tenuto conto delle norme in materia di categorie protette, sarà effettuato, a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

Requisiti specifici

a) Laurea in Assistente Sanitario/a (classe SNT-4 delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione) istituito ai sensi del decreto Interministeriale 2 aprile 2001

Oppure
Diploma universitario di Assistente Sanitario/a, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n, 502, e successive modificazioni ovvero diplomi di Assistente Sanitario conseguiti in base alla normativa precedente a quella attuativa dell'art. 6, comma 3, del decreto legislativo 30.12.1992, n. 502 come indicati nella tabella B di cui all'art. 1 del DMS 27.7.2000 (pubblicato nella G.U. n. 195 del 22.8.2000) o altro titolo equipollente

b) Iscrizione all'Albo Professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.

2) PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Le domande vanno inviate a: A.A.S. n. 2 Bassa Friulana -Isontina - Via Vittorio Veneto 174 Gorizia.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato, purché pervengano entro l'ottavo giorno successivo al termine stesso. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante e se spedite tramite invio al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificazione (PEC) aas2.protgen@certsanita.fvg.it (secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e dalla circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica).

Si precisa che la validità di tale invio, così come previsto dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di **posta elettronica certificata personale.** Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.

Si precisa inoltre che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del concorso pubblico.

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice nella quale devono dichiarare e sottoscrivere:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. In base all'art. 3 del D.P.C.M. n. 174 dd. 7.2.1994 i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
   - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio e professionali posseduti;
f) di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)
g) l'appartenenza ad una delle categorie dei disabili previste dall'art. 1 della legge 12.3.1999 n. 68, e iscrizione nell'elenco dei disoccupati disabili di cui all'art. 8 della stessa legge.

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
i) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

Devono inoltre dichiarare:

- i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (che devono essere formalmente documentati);
- il consenso al trattamento dei dati personali a norma del D.L. 196/2003 e ss. mm. ii., (in assenza di dichiarazione il consenso si intende tacito);
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza.

Ai fini del D.L. n. 196/2003 e e D. lgs. 101/2018,, si informa che questa Azienda si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato; tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità

connesse e strumentali al concorso ed alla eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.
Le mancate dichiarazioni di cui ai punti d) e h) vengono considerate come il non aver riportato condanne penali, di non aver procedimenti penali in corso e il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

3) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere **ALLEGATI:**
a) AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DPR 445/00 (ALLEGATO A) relativa ai
requisiti specifici richiesti per l' ammissione al Concorso (titolo di studio)
b) AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46 DPR 445/00 relativa ai titoli che conferiscono diritti e preferenze nella graduatoria
c) I titoli di merito, attestati di servizio, documenti e certificazioni, che il concorrente ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria. – fotocopia documento di identità - ANCHE MEDIANTE DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO AI SENSI DELL'ART. 47 DPR 445/00 (ALLEGATO B).
d)Le eventuali pubblicazioni che dovranno essere edite a stampa e allegate per intero e di cui deve essere redatto specifico elenco. Non sono ammessi lavori manoscritti, dattiloscritti ed in bozza di stampa o in fotocopia non autenticata, o in copia semplice senza dichiarazione di conformità all'originale.
e) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00 relativa a partecipazione a corsi, congressi, convegni precisando l'argomento, il luogo e i giorni di partecipazione;
f) **il curriculum formativo e professionale**
g) elenco descrittivo dei documenti allegati – di cui ai precedenti punti – redatto in carta semplice ed in duplice copia;
h) fotocopia del documento d'identità;
i) la ricevuta che attesti l'avvenuto pagamento dei contributi di diritti di segreteria per la partecipazione al Concorso pubblico fissata in **Euro 10,33.** Il contributo di segreteria di € 10,33 va pagata con versamento diretto intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n.2 Bassa Friulana-Isontina, presso Unicredit SpA – filiale Gorizia (IBAN IT 03 S 02008 12403 000103536371).
(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato il bando a cui il versamento si riferisce)
Ai fini dell'ammissione del candidato alla procedura, e della valutazione dei titoli allegati, si precisa che possono essere AUTOCERTIFICATI ai sensi dell'art. 46 DPR 445/00:
- titoli di qualifica professionale, di formazione professionale, di qualificazione tecnica, di iscrizione a scuole di ogni ordine e grado;
- posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui al DPR 237/64, art. 77 così come modificato dall'art. 21 L. 958/86.
Possono essere comprovati mediante DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00 (anche mediante il modello allegato al presente bando):
- servizi lavorativi prestati presso P.A. o altre Aziende;
- la conformità all'originale di copie fotostatiche non autenticate di pubblicazioni, di partecipazione a corsi, congressi, convegni, titoli di studio, di certificati di servizio e di ogni altro documento non in originale allegato alla domanda ai sensi dell'art. 19 DPR 445/00 (allegato C).
Le suddette dichiarazioni devono essere redatte in conformità ai modelli allegati al bando.
NEL CASO IN CUI per le suddette dichiarazioni non venissero utilizzati i modelli allegati al bando è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:
- data anagrafici (nome, cognome, data e luogo di nascita, residenza);

- esplicita indicazione della consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 445/00 caso di dichiarazione mendace e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli autocertificati (ad esempio: nella dichiarazione di servizi lavorativi deve indicarsi l'esatta denominazione dell'Azienda, la data di inizio e cessazione del servizio, l'esatta qualifica ricoperta; nella dichiarazione di titoli di studio deve indicarsi la denominazione del titolo conseguito, la data di conseguimento, l'ente che l'ha rilasciato, l'eventuale punteggio).

Qualora l'autocertificazione non fosse redatta nei termini sopra indicati, la stessa non avrà effetto alcuno.

Si precisa che verranno effettuati controlli a campione sulla veridicità delle autocertificazioni.

Alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

Il curriculum formativo e professionale, qualora non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non attribuisce alcun punteggio, né costituisce autocertificazione;

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni), devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

Le dichiarazioni sostitutive devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione cui si riferiscono. La mancanza, anche parziale, di tali elementi, preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.

Ove il candidato alleghi documenti e titoli alla domanda, essi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata nei modi di legge, ovvero in copia accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale l'interessato ne attesti la conformità all'originale.

Tale dichiarazione di conformità può essere estesa anche alle pubblicazioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non deve essere autenticata se tali dichiarazioni sono presentate o inviate unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento.

Ambedue le dichiarazioni sostitutive devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere.

Per coloro che effettuano autocertificazioni viene sottolineato che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese (art. 71) con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio).

Si precisa che i titoli di studio e l'iscrizione all'albo professionale possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato B).

I rimanenti titoli possono essere autocertificati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato C).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa o prodotte in copia autenticata o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui agli artt. 19 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (vedi allegato A).

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 sono valide se sottoscritte in presenza del dipendente addetto a riceverle oppure se accompagnate da copia fotostatica di un documento di identità di chi le ha sottoscritte.

L'assunzione in servizio è subordinata all'accertamento del possesso dei requisiti prescritti ivi compresa l'idoneità fisica all'impiego.

Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando, né saranno prese in considerazione copie di documenti non autenticate ai sensi di legge.

Ai sensi della Legge 23.8.1988 n. 370 i documenti per la partecipazione al concorso non sono soggetti all'imposta di bollo.

4) AMMISSIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è decretata dal Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o da suo delegato.

5) ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione dal concorso è decretata dal Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

6) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato nei modi e nei termini stabiliti secondo quanto previsto dall'art. 6 e dall'art. 38 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
La Commissione, ove necessario, potrà essere integrata da membri aggiunti per l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche e della lingua straniera.
La Commissione Esaminatrice dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:
30 punti per i titoli
70 punti per le prove d'esame.
I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
20 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

titoli di carriera	massimo punti 15
titoli accademici e di studio	massimo punti 5
pubblicazioni e titoli scientifici	massimo punti 3
curriculum formativo e professionale	massimo punti 7

I criteri di massima per la valutazione dei titoli verranno stabiliti prima dell'espletamento della prova scritta secondo quanto previsto dall'art. 11 del D.P.R. 220/2001, attenendosi ai principi generali in esso previsti.

7) PRESELEZIONE

In relazione al numero di candidati, al fine di assicurare economicità e celerità nell'espletamento della procedura concorsuale, ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 487/1994 e 35, c. 3 lett. a del D. Lgs. 165/2001, è facoltà dell'Amministrazione attivare una prova preselettiva, avvalendosi anche di aziende specializzate nella selezione del personale.
La prova preselettiva si svolgerà mediante soluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie delle prove concorsuali.
La preselezione non costituisce prova concorsuale; tutti i candidati che avranno presentato domanda di partecipazione al concorso saranno ammessi alla preselezione. La regolarità formale della domanda ed il possesso dei requisiti previsti dal bando saranno successivamente accertati esclusivamente per coloro che nella graduatoria della preselezione si collocheranno in posizione utile per l'accesso alle prove concorsuali.
Saranno ammissibili alla prova scritta (prima prova concorsuale) i primi n. 70 candidati classificati nella preselezione nonché tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del candidato 70° classificato. L'eventuale accertamento dell'insussistenza dei requisiti da parte di uno o più dei candidati comporterà l'esclusione del/dei medesimo/i dalla procedura.
La mancata presenza alla preselezione, per qualsiasi motivo, sarà considerata come rinuncia alla partecipazione al concorso.
Il diario dell'eventuale preselezione ed eventuali ulteriori specifiche modalità di espletamento della stessa saranno resi noti con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione

"Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso – non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima, unitamente all'elenco dei partecipanti.
Il candidato dovrà presentarsi alla eventuale prova preselettiva munito di valido documento di identità personale, a pena di esclusione. Il candidato che, per qualsiasi motivo, non si presenti a sostenere la prova nel giorno, ora e sede stabilita, sarà dichiarato rinunciatario al concorso stesso e pertanto escluso.
Concluse le operazioni preselettive sul sito aziendale verrà pubblicato l'elenco dei candidati che hanno superato la preselezione medesima; coloro che non risulteranno in detto elenco devono intendersi esclusi dalla procedura concorsuale per non aver superato la preselezione.
I candidati che avranno superato la preselezione, dopo la verifica dei requisiti previsti dal bando per l'ammissione alla procedura concorsuale, saranno convocati alla prima prova d'esame con le modalità previste al precedente punto 2 del presente bando.
La data ed il luogo di svolgimento delle prove, unitamente all'elenco degli ammessi, verranno pubblicati, ad ogni conseguente effetto legale (ex art. 32 Legge 69/2009) sul sito aziendale non meno di quindici giorni prima dello svolgimento della prova scritta.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al superamento della prova scritta e l'ammissione alla prova orale è subordinata al superamento della prova pratica.
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I concorrenti dovranno presentarsi agli esami muniti di idoneo documento di riconoscimento.
La mancata presentazione agli esami, nei giorni ed ore stabiliti, qualunque sia la causa, equivarrà a rinuncia al concorso.
La commissione esaminatrice sarà nominata ai sensi dell'art. 44 del D.P.R.

8) PROVE D'ESAME

Le prove d'esame, per complessivi punti 70 su 100, sono le seguenti:
Prova scritta (max punti 30):
Argomenti di igiene e prevenzione generale con particolare riferimento agli attuali compiti delle strutture sanitarie territoriali nell'identificazione dei bisogni di salute e nell'attuazione di programmi di promozione e educazione sanitaria
Prova pratica (max punti 20):
Esecuzione di tecniche e procedure attinenti l'espletamento dei compiti di prevenzione e assistenza proprie del profilo professionale
Prova orale (max punti 20):
vertente sulle materie oggetto del concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire; elementi di legislazione sanitaria e organizzazione aziendale, nonché su elementi di informatica e sulla verifica della conoscenza della lingua inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale "Concorsi ed esami" non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero con apposito avviso pubblicato sul sito dell'Azienda www.aas2.sanita.fvg.it – sezione "Amministrazione trasparente" – Bandi di concorso –, unitamente all'elenco dei partecipanti.

9) GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati nonché alla dichiarazione del vincitore, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, con propria deliberazione il Direttore Generale dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria o suo delegato.
La graduatoria relativa al concorso è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione e rimane valida e rimane valida nei limiti delle vigenti disposizioni di legge.

10) CONFERIMENTO DEI POSTI ED ASSUNZIONE
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare, nel termine perentorio fissato nell'apposito invito, i documenti previsti dal D.P.R. 27.3.2001 n. 220.
L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.
Colui che, senza giustificato motivo, non assume servizio entro il termine stabilito dall'Amministrazione, è considerato decaduto.
La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del periodo di prova della durata di mesi sei di servizio effettivamente prestato a norma dell'art. 15 del CCNL 1.9.1995.
Si precisa che nel contratto individuale di lavoro del personale assunto verrà inserita una clausola che preveda un vincolo di almeno tre anni di permanenza in servizio effettivo dalla data di assunzione presso l'Azienda, prima di concedere eventuali nulla osta alla mobilità.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e le precisazioni del presente bando di concorso, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende per l'Assistenza Sanitaria.
Al posto a concorso è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dagli accordi sindacali in vigore per il personale delle AA.SS.SS.
L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere e revocare il presente concorso, o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

11) DISPOSIZIONI FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere revocare in qualsiasi momento il concorso qualora, a suo insindacabile giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
La partecipazione al concorso comporta l'implicita accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le prescrizioni contenute nel presente bando.
Tutti i dati personali forniti dai candidati in occasione della presente procedura concorsuale saranno trattati dall'Azienda nel rispetto del d. Lgs. N. 196/2003. Il trattamento sarà finalizzato allo svolgimento della presente procedura e all'eventuale instaurazione e gestione del rapporto contrattuale, La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili. Gli stessi potranno essere messi a disposizione degli aventi diritto che ne facciano espresso richiesta a si sensi dell'art. 22 della L. 241/1990.
Per quanto non contemplato nel presente bando si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

Per ulteriori informazioni gli interessati dovranno rivolgersi alla Struttura Complessa Risorse Umane dell'A.A.S. n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" di Via Vittorio Veneto 174 - GORIZIA - tel. 0481/592522 – 0432/921453

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Antonio Poggiana

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ______________ a ______________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

che le copie fotostatiche dei sottosegnati documenti sono conformi agli originali:
____

____

____

____

____

____

____

____

Allegati n. ___

Data______________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il _______________________ a ____
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

____
____
____
____
____
____
____
____

Data______________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

Il/La sottoscritto/a ____
nato/a il ___________________ a ____________________________________
a conoscenza delle norme penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e della decadenza dai benefici prevista dall'art. 75 del medesimo D.P.R. 445/2000

dichiara

____

____

____

____

____

____

____

____

Data___________________

Fatto, letto e sottoscritto
IL/LA DICHIARANTE

Al Direttore Generale dell'Azienda
per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bass Friulana - Isontina"
Via Vittorio Veneto 174
34170 G O R I Z I A

Il/la sottoscritto/a..

c h i e d e

di essere ammesso/a a partecipare al concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di
....
A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti in base ad una dichiarazione non veritiera nonché delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere nato/a a...il....................................
- di essere residente a..CAP......................
Via/Piazza..n............tel.....................
- di essere cittadino/a italiano/a o equivalente; e di essere in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere in possesso dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di...................................(se cittadino italiano)*1
- di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso *2
- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio e professionali:
....
....
....
....
- di essere iscritto all'albo professionale (ove richiesto)...
- di trovarsi nelle seguenti condizioni rispetto agli obblighi militari:
....
- di aver prestato i seguenti servizi:
(gli eventuali servizi presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti d'impiego);
- di aver un'adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini degli Stati membri dell'U.E.);
- di essere in possesso del seguente titolo di preferenza a parità di valutazione che allega:
....
....
- di aver diritto a eventuali preferenze o precedenze a parità di punteggio, ex art. 5 del DPR n. 487/1994
- di aver necessità, per lo svolgimento dell'esame, ex art. 20 della Legge 104/1992 del seguente ausilio:____
____
- di tempi aggiunti:____
- di essere invalido > 89% e quindi di essere esonerato dalla eventuale prova preselettiva;

- di eleggere domicilio agli effetti del concorso in
....
Il sottoscritto autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 e ss.mm.ii. l'A.A.S. 2 Bassa Friulana – Isontina al trattamento dei dati ivi riportati per le finalità del bando per cui è fatta l'istanza.

Dichiara altresì che ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28.12.2000, n. 445, le copie dei documenti allegati alla presente sono conformi agli originali in suo possesso.

Allega altresì copia di un documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

* 1) Indicare eventualmente i motivi della mancata iscrizione
* 2) Dichiarare le eventuali condanne penali riportate

18_43_3_CNC_ASS2 SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO 1 DM CURE PALLIATIVE_032

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" - Gorizia

Pubblicazione data sorteggio componenti commissione concorso pubblico n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di cure palliative.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.6 del DPR 10.12.1997, n.483, si rende noto che in data 14 dicembre 2018, con inizio alle ore 11.00, presso la sede dell'A.A.S. n.2 "Bassa Friulana-Isontina" - SOC Risorse Umane - Palmanova, fraz. Jalmicco - via Natisone, si procederà alle operazioni di sorteggio dei componenti la Commissioni esaminatrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, a

- n. 1 posto di dirigente medico della disciplina di cure palliative, indetto con decreto n. 589 dd 23.08.2018.

IL DIRETTORE SC RISORSE UMANE:
dott.ssa Melissa Casarin

18_43_3_CNC_ASS3 SORTEGGIO COMMISSIONE CONCORSO 1 DM MEDICINA INTERNA_027

Azienda per l'assistenza sanitaria n. 3 "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" - Gemona del Friuli (UD)

Sorteggio componenti commissione concorso pubblico per titoli ed esami a copertura di n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna (area medica e delle specialità mediche).

Il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, alle ore 9,00 presso la SOC Gestione Risorse Umane - Processi di reclutamento e selezione, dell'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 3 Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli, la Commissione appositamente nominata provvederà al sorteggio, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/97 e successive modifiche ed integrazioni, con la procedura dei numeri casuali, dei componenti la Commissione esaminatrice del concorso pubblico per titoli ed esami a:

- n. 1 posto di dirigente medico di medicina interna (area medica e delle specialità mediche)

Si precisa che, se in detta seduta l'esito del sorteggio risulterà infruttuoso, lo stesso sarà ripetuto nella medesima giornata delle settimane successive sino al completamento dei nominativi dei componenti delle Commissioni

IL DIRETTORE GENERALE:
dr Pier Paolo Benetollo

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO
- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

PIERPAOLO DOBRILLA - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali